

**BPER:**

Banca

Progetto di  
Bilancio 2022





---

# Progetto di Bilancio 2022

---

*Il presente documento, predisposto in formato PDF per agevolare la lettura del Progetto di bilancio 2022, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF" - European Single Electronic Format). A tali fini, è stato elaborato apposito formato XHTML, disponibile sul sito istituzionale di BPER Banca <https://istituzionale.bper.it>.*

---

BPER Banca S.p.A.  
con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20  
Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033  
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932  
Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A.  
Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n.5387.6  
<http://www.bper.it>, <https://istituzionale.bper.it>;  
E-mail: [bpergroup@bper.it](mailto:bpergroup@bper.it) – PEC: [bper@pec.gruppobper.it](mailto:bper@pec.gruppobper.it)  
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361  
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360  
C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 2.104.315.691,40  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia  
Azioni ordinarie quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan

**BPER Banca S.p.A.**

---

Relazione degli Amministratori sulla gestione	pag. 7
---	--------

**Bilancio d'esercizio 2022**

---

**Prospetti contabili**

---

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022	pag. 52
Conto economico al 31 dicembre 2022	pag. 53
Prospetto della redditività complessiva	pag. 54
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 55
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022	pag. 56

**Nota integrativa**

---

Parte A - Politiche contabili	pag. 63
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	pag. 115
Parte C - Informazioni sul Conto economico	pag. 173
Parte D - Redditività complessiva	pag. 195
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 197
Parte F - Informazioni sul patrimonio	pag. 317
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 321
Parte H - Operazioni con parti correlate	pag. 331
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 337
Parte L - Informativa di settore	pag. 343
Parte M - Informativa sul leasing	pag. 345

**Allegati**

---

Rendiconto finanziario dei Fondi di quiescenza del personale	pag. 353
Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)	pag. 354
Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione	pag. 361
Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati	pag. 362

**Attestazioni e altre relazioni**

---

Attestazione del Bilancio d'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	pag. 367
Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e dell' art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014	pag. 369
Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 C.2 Codice Civile e dell' art. 153 D.Lgs. 58/1998	pag. 379

# Relazione degli Amministratori sulla gestione

Pagina volutamente lasciata bianca



## Indice

### La Banca nel 2022

---

1.1 Premessa	pag. 10
1.2 Il posizionamento competitivo	pag. 10
1.3 La relazione con i clienti	pag. 11
1.4 Le risorse umane	pag. 16
1.5 L'ambiente	pag. 18

### I risultati della gestione bancaria

---

2.1 Premessa	pag. 19
2.2 Indicatori di performance	pag. 20
2.3 Aggregati patrimoniali	pag. 21
2.4 Aggregati economici	pag. 29
2.5 Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali	pag. 35

### I principali rischi e incertezze

---

3.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi	pag. 36
3.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano	pag. 36

### Altre informazioni

---

4.1 Eventi societari	pag. 39
4.2 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate	pag. 40
4.3 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti	pag. 43
4.4 Informativa sugli assetti proprietari (art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998)	pag. 43
4.5 Azioni proprie in portafoglio	pag. 43
4.6 Applicazione della direttiva MiFID	pag. 44
4.7 Costituzione del Gruppo IVA	pag. 45

<b>Compensi al Consiglio di amministrazione</b>	pag. 45
---	---------

---

<b>Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio</b>	pag. 46
---	---------

---

<b>Prevedibile evoluzione della gestione</b>	pag. 47
--	---------

---

<b>I saluti</b>	pag. 48
-----------------	---------

---

# 1. La Banca nel 2022

## 1.1 Premessa

Nell'economia del presente documento, non viene riproposta l'informativa comune con la Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, cui si rimanda risultando sostanzialmente valida anche per la Capogruppo.

Nello specifico si fa riferimento al contenuto dei seguenti paragrafi della Relazione consolidata:

- “Il contesto di riferimento”;
- “I fatti di rilievo e le operazioni strategiche” (tra cui, in particolare, il “Piano industriale 2022-2025 “BPER e-volution” e i relativi “Obiettivi conseguiti nel 2022”; tra questi l’“Acquisizione ed integrazione del Gruppo Banca Carige”, la “Cessione dell’attività di merchant acquiring”, gli “Eventi successivi al 31 dicembre 2022”);
- “Cenni sulla creazione di valore per gli stakeholders del Gruppo BPER Banca”;
- “Principali rischi ed incertezze” (pur presentando di seguito alcune informazioni quantitative specifiche di BPER Banca).

## 1.2 Il posizionamento competitivo

### Posizionamento di mercato: raccolta e impieghi

La dinamica delle quote di mercato di raccolta diretta ed impieghi vivi di BPER Banca sul territorio nazionale è riportata nelle tabelle illustrate di seguito.

Quote di mercato nazionali - Raccolta diretta

Periodo	Totale Clientela	Famiglie consumatrici	Imprese	Famiglie produttrici
30.09.2022	4,11%	3,69%	5,43%	7,36%
31.08.2022	4,14%	3,69%	5,47%	7,39%
31.07.2022	4,17%	3,69%	5,51%	7,41%
30.06.2022	4,12%	3,69%	5,41%	7,42%
31.05.2022	4,15%	3,71%	5,23%	7,43%
30.04.2022	4,19%	3,73%	5,44%	7,45%
31.03.2022	4,12%	3,71%	5,37%	7,44%
28.02.2022	4,12%	3,71%	5,32%	7,39%
31.01.2022	4,12%	3,70%	5,33%	7,40%
31.12.2021	4,20%	3,71%	5,45%	7,48%
30.11.2021	4,24%	3,68%	5,47%	7,30%
31.10.2021	4,32%	3,68%	5,53%	7,35%
30.09.2021	4,22%	3,69%	5,45%	7,28%

## Quote di mercato nazionali - Impieghi

Periodo	Totale Clientela	Famiglie consumatrici	Imprese	Famiglie produttrici
30.09.2022	3,94%	3,86%	5,04%	6,52%
31.08.2022	3,92%	3,85%	5,06%	6,51%
31.07.2022	3,93%	3,77%	5,09%	6,45%
30.06.2022	3,95%	3,76%	5,18%	6,42%
31.05.2022	3,87%	3,73%	5,06%	6,40%
30.04.2022	3,86%	3,73%	5,10%	6,38%
31.03.2022	3,92%	3,83%	5,12%	6,40%
28.02.2022	3,88%	3,84%	5,07%	6,42%
31.01.2022	3,92%	3,84%	5,11%	6,41%
31.12.2021	3,97%	3,85%	5,17%	6,50%
30.11.2021	3,92%	3,83%	5,08%	6,45%
31.10.2021	3,87%	3,84%	4,93%	6,42%
30.09.2021	3,86%	3,85%	4,84%	6,40%

Fonte: Quote di mercato Elaborazioni Planus Corp. su Segnalazioni di Vigilanza.

## La rete delle dipendenze

La rete territoriale del numero degli sportelli ha avuto un incremento rispetto al 2021 di 189 filiali, a seguito della fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca, al netto di:

- 122 sportelli BPER oggetto della razionalizzazione nel 2022;
- 64 sportelli Carige chiusi alla data di migrazione Carige.

Al 31 dicembre 2022, le filiali e gli sportelli leggeri risultano n. 1.603 (di cui n. 96 sportelli leggeri).

La Banca ha una presenza di sportelli capillare, distribuita in tutte le 20 regioni italiane (Emilia-Romagna (277), Abruzzo (74), Campania (97), Lazio (89), Calabria (57), Lombardia (328), Puglia (53), Veneto (59), Basilicata (28), Sicilia (57), Molise (8), Marche (104), Toscana (94), Trentino-Alto Adige (4) Umbria (22), Liguria (143), Friuli Venezia Giulia (2), Piemonte (98), Valle d'Aosta (1) e Sardegna (8)).

## 1.3 La relazione con i clienti

### Le politiche commerciali e di servizio

#### I processi

BPER Banca utilizza una piattaforma di Customer Relationship Management – CRM per l'azione coordinata di contatto della clientela da parte della Rete distributiva, del Contact Center e dei canali diretti.

La programmazione commerciale parte a inizio anno ed è orientata sul trimestre. In casi specifici, possono essere attivate iniziative commerciali non incluse nella programmazione annuale per rispondere ad eventuali necessità che insorgano in corso d'anno.

Le azioni, attivate nell'ambito della programmazione commerciale, sono decise a livello centrale in logica top-down per indirizzare priorità aziendali e supportare gli obiettivi di budget, delle altre priorità commerciali e relazionali. Hanno una durata predefinita, una struttura monostep o multistep e hanno natura commerciale, relazionale e gestionale in base allo scopo che perseguono (es. promozione di prodotti/servizi, migliorare la relazione con il cliente, gestire adempimenti normativi, ecc.). E' prevista anche la possibilità per la Rete di strutturare azioni di ricontatto self verso i clienti per attuare ulteriori opportunità di proposizione commerciale.

I compiti e le responsabilità delle principali funzioni dell'Area Affari e i relativi meccanismi di interazione tra le direzioni dell'Area Affari (orizzontali) e tra Centro e Rete (verticali) sono definiti nei processi di dialogo commerciale, che descrivono le modalità, le tempistiche, gli strumenti e gli obiettivi del dialogo Centro-Rete finalizzato al supporto e al monitoraggio delle performance. I piani di marketing per ciascun Modello di Servizio sono definiti sulla base di uno strutturato processo di pianificazione commerciale, in coerenza con le regole e i principi di Product Governance e correttezza e trasparenza, al fine di assicurare che le iniziative pianificate siano coerenti con il posizionamento aziendale e preordinate a soddisfare al meglio le caratteristiche e i

bisogni dei diversi segmenti di clientela.

In ossequio alla normativa, di derivazione europea, in materia di “Product Governance”, BPER Banca ha implementato un processo strutturato per il governo dello sviluppo e dell’approvazione di nuovi prodotti, servizi, ingresso in nuovi mercati e sottoscrizione di accordi distributivi. La definizione dell’offerta commerciale di BPER Banca è normata dalla “Policy di Gruppo di governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di Product Governance” e dal “Regolamento di Gruppo del processo di Product Governance”.

Gli obiettivi del citato processo sono:

- assicurare il miglioramento e l’evoluzione tempestiva dell’offerta commerciale nel rispetto dei bisogni della clientela, in coerenza con la strategia e gli obiettivi aziendali;
- assicurare la corretta mappatura, valutazione e gestione dei rischi derivanti dalla nuova operatività, in coerenza con la propensione al rischio di BPER Banca;
- definire le fasce di clientela a cui si intende distribuire i nuovi prodotti e servizi, in relazione alla complessità degli stessi e a eventuali vincoli normativi esistenti;
- valutare la struttura dei prodotti, con riferimento alla comprensibilità, da parte della clientela, delle caratteristiche e dei rischi connessi, in particolare per forme complesse di remunerazione e di rimborso;
- assicurare trasparenza e correttezza nella fase di commercializzazione;
- assicurare la piena conformità del processo di sviluppo e dell’approvazione dell’offerta commerciale, attraverso il rispetto delle diverse fasi previste e il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali.

Per quanto riguarda la relazione di consulenza e vendita tra le filiali e i clienti in Filiale, BPER Banca dispone di un evoluto front-end di vendita (denominato “BStore”), disponibile per tutti i gestori di filiale (privati e imprese) il quale, a partire dal catalogo prodotti informatizzato di Gruppo, guida l’utente nella proposizione dell’offerta commerciale per i clienti, con riferimento ai principali servizi. (Curiale)

### L’ascolto dei clienti

La customer satisfaction è una delle leve principali del sistema di programmazione e controllo della qualità dei servizi, nonché un fattore strategico di competizione nel mercato. Da questo principio nasce l’esigenza di costruire un sistema di monitoraggio della qualità percepita, che abbracci tutti i segmenti di clientela e i diversi momenti della relazione banca-cliente. Dal 2019 il Gruppo BPER ha implementato un nuovo impianto di ascolto della propria clientela, che prevede un sistema di monitoraggio continuo dell’intera base clienti: la metrica scelta è il Net Promoter Score (“NPS”), un indicatore che misura la differenza tra la percentuale di “promotori” (clienti che consiglierebbero la banca) e la percentuale di “detrattori”. Il principale canale di contatto utilizzato è l’e-mail, per poter raccogliere il maggior numero possibile di feedback dai clienti con il minore effort in termini di costi e tempi, supportato dall’utilizzo dell’SMS anche per la clientela senza contatto e-mail. Nel 2022 si confermano le evidenze, riferite a BPER Banca e Banco di Sardegna, emerse negli anni precedenti: il livello di soddisfazione della clientela è sostanzialmente allineato tra i segmenti Family e Personal, mentre è inferiore, anche se comunque positivo, per i clienti POE (Piccoli Operatori Economici). Dal 2022 è stata introdotta la rilevazione NPS anche sulla clientela Business PMI, dalla quale emerge un buon livello di soddisfazione, sostanzialmente allineato a quello dei segmenti Family e Personal. Nel 2022 emerge un recupero del livello di soddisfazione anche sulla clientela acquisita dall’operazione straordinaria del 2021 di integrazione delle filiali Ubi e Intesa San Paolo: la clientela entrata in BPER Banca a seguito di questa operazione, intervistata solo negli ultimi mesi del 2021, aveva causato un calo del dato NPS a livello di Gruppo, che tuttavia nel corso del 2022 ha mostrato un costante miglioramento, arrivando a registrare quest’anno una crescita complessiva dell’indicatore di quasi 7 punti.

Nell’ambito del processo di ascolto della “Voice of Customer” rientrano anche processi di rilevazione “a caldo” dell’esperienza della clientela, attivati a seguito di specifici episodi. Ad oggi quelli attivi riguardano la sottoscrizione di cinque prodotti (conti correnti, carte di pagamento, polizze assicurative, mutui e prestiti) e l’interazione con cinque canali della Banca (Contact Center, filiale, ATM, Cassa Self Assistita e Smart Web). Nel 2022 sono state svolte anche indagini di customer satisfaction sulla clientela Imprese e sulla clientela Private, in due wave: la prima nel mese di Giugno e la seconda nel mese di Novembre. Sulla clientela Imprese si registra un miglioramento del livello di soddisfazione rispetto al 2021, sia per BPER Banca che per Banco di Sardegna. Sulla clientela Private si registra un leggero peggioramento prevalentemente legato all’andamento dei mercati, pur confermando un alto livello di soddisfazione.

### I canali di contatto

#### La Digital Branch

La Digital Branch rappresenta il punto di contatto a distanza del cliente, affiancandosi nella gestione delle necessità del cliente, alla rete fisica. La Digital Branch è oggi presente con 7 siti su tutto il territorio nazionale, con un servizio accessibile in una estesa fascia oraria dal lunedì alla domenica o h24 per specifiche necessità urgenti, relative alla messa in sicurezza dei propri strumenti di pagamento.

Nell'ottica di offrire al cliente diverse possibilità di entrare in contatto con la Banca, sono vari i canali di contatto remoti: più tradizionali come il telefono o più digitali come chat e Whatsapp.

Inoltre, grazie all'integrazione sempre più solida con l'ecosistema digitale di BPER, il cliente oggi può entrare in contatto con la Digital Branch in maniera più facile e immediata. Il servizio chat è, ad esempio, stato esteso nel corso del 2022 anche in App e negli orari di presidio con un operatore, dopo il gradimento riscosso già dagli anni precedenti come punto di contatto sul sito web.

Nel corso del 2022 la Digital Branch ha gestito oltre 2.400.000 contatti con la clientela sui diversi canali ed ha fornito un supporto importante in fase di integrazione Carige relativo alla migrazione al nuovo internet banking Smart Web e informazioni sulla continuità di prodotti e servizi in fase di passaggio alla nuova Banca.

All'interno della struttura Digital Branch è inoltre presente un team che gestisce attività commerciali relativamente ai Prestiti on line. In particolare, con una metodologia che punta allo sviluppo commerciale, interviene anche proattivamente in ottica di finalizzazione della vendita verso i clienti che hanno avviato una richiesta sul proprio internet banking nonché, per coloro che hanno concluso il processo on line, effettua una verifica preliminare connessa alla delibera finale.

Le attività commerciali della Digital Branch, che prevedono uno sviluppo importante nel 2023 sia in ottica di contributo agli obiettivi della Banca che di prodotti vendibili in offerta a distanza, hanno inoltre visto una sinergia con la rete fisica attraverso l'attività di reactive inbound, ovvero di presa appuntamento sulle filiali per clienti che si sono interessati, durante una chiamata di supporto, alla sottoscrizione di un prodotto o servizio con finalità di incremento del cross selling. Tutte le attività inoltre beneficiano di un sistema applicativo che consente la gestione dell'omnicanalità del cliente, indipendentemente dal touchpoint fisico o remoto utilizzato.

## I canali digitali

I servizi di internet e mobile banking Smart Web e app Smart Banking offrono ai clienti una modalità di accesso e di disposizione dei pagamenti sicura e veloce attraverso l'utilizzo di un PIN personale o del riconoscimento biometrico. In conformità alle disposizioni della direttiva europea sui servizi di pagamento PSD2, è stata offerta ai clienti una soluzione comoda e sicura. Come ultime novità, sono stati lanciati sui nostri canali il Bonifico Istantaneo che permette di inviare bonifici in pochi secondi e il pagamento delle deleghe F24 da app. Inoltre, sono stati ridisegnati i layout grafici e la user experience sia di Smart Web (sito da desktop) che dell'app Smart Banking.

## I prodotti e l'attività commerciale

### Privati

BPER Banca presta costante e specifica attenzione, in ogni fase dell'attività svolta, alle esigenze dei Clienti appartenenti ai MDS di propria competenza. Oltre alle ordinarie attività di presidio ed evoluzione dell'offerta tradizionale bancaria, sul target rappresentato dalle famiglie, la Banca ha improntato la propria offerta ai principi di semplicità, flessibilità e personalizzazione, realizzati in particolare dalla soluzione BPER On Demand che è stata aggiornata ed ampliata.

In particolare, il 2022, ha visto una rinnovata attenzione al mondo dei giovani. A tal fine sono proseguite le iniziative dedicate all'educazione finanziaria cui è stata legato un arricchimento dell'offerta legata al libretto di risparmio "GRANDE!" oltre a premialità legate al conto TEEN tesa a valorizzare i talenti di ragazzi e ragazze. Per gli under 36, sfruttando anche il fondo pubblico Consap, sono stati proposti Mutui casa a condizioni particolarmente vantaggiose che rafforzano le agevolazioni fiscali previste dal Governo.

In ambito Mutui Casa, col fine di aiutare gli acquirenti a limitare l'impatto dell'aumento dei tassi di interesse è stato rilanciato il mutuo "Pro-tetto" che associa alla convenienza del tasso variabile la tranquillità di un tasso massimo non superabile.

Nell'ultimo scorcio d'anno, infine, con l'obiettivo di sostenere le Famiglie clienti nell'affrontare le difficoltà generate dal contesto economico, caratterizzato da un rilevante aumento del costo della vita, sono state predisposte diverse iniziative che vanno da piccoli prestiti a "tasso zero" per il pagamento delle bollette, alla possibilità di rimodulare le rate e le scadenze dei prestiti sino all'offerta di consulenza personalizzata in caso di esigenze legate a mutui casa in essere.

### Wealth Management

Nel corso del 2022 è proseguito il percorso del Gruppo BPER Banca, già intrapreso negli ultimi anni, di potenziamento dell'offerta nel settore del Wealth Management, sia lato produzione sia lato distribuzione dei prodotti/servizi ampliandone la gamma e la qualità, sull'operatività e sulla comunicazione.

L'integrazione di Banca Carige rafforza la posizione competitiva del Gruppo BPER grazie alla presenza capillare in Liguria e Toscana e con l'opportunità di evoluzione del ruolo di Banca Cesare Ponti nel rafforzamento dei servizi di Private Banking e Wealth Management.

In relazione al servizio di consulenza finanziaria, è continuato l'impegno verso la completa rivisitazione della gamma con l'obiettivo di adeguare l'offerta alle condizioni di mercato e selezionare le migliori opportunità per la clientela.

La crescente sensibilizzazione dei clienti verso tematiche legate alla sostenibilità (o, più in generale, nell'ambito Environmental, Social and Governance - ESG), il desiderio di servirli in ogni loro bisogno e quello di essere allineati all'entrata in vigore della normativa sulla trasparenza degli investimenti sostenibili "SFDR", hanno condotto all'ampliamento della gamma prodotti sostenibili e responsabili in sinergia con Arca SGR (la management company del Gruppo BPER Banca), abbracciando ambiti di investimento e strategie molto diversificati tra di loro. Al 31 dicembre 2022 sono presenti a catalogo circa 916 strategie sostenibili, sia come fondi e Sicav, sia disponibili all'interno delle soluzioni assicurative contenitore.

BPER Banca ha proseguito il percorso divulgativo sui temi della sostenibilità avviato già nel 2019, producendo nuovi editoriali "Advisory Tips" di formazione per banker e, indirettamente, clienti. Sono stati organizzati webinar di approfondimento in collaborazione con SGR terze con focus sugli investimenti ESG sia lato normativo, di mercato e annesse strategie adottate dalle società di gestione del risparmio. Con la collaborazione dell'Università Cattolica e di Società partner, diversi specialisti hanno inoltre partecipato ad incontri dedicati sulla finanza sostenibile. Anche nell'ambito della formazione MIFID è stato dedicato un percorso specifico di certificazione sulla sostenibilità.

Nel corso del 2022 è stato lanciato il servizio di Consulenza Evoluta con l'obiettivo di offrire alla clientela privata e alle imprese un servizio esclusivo di advisory globale. Infatti, la Banca ha sviluppato una piattaforma evoluta per l'analisi delle esigenze del cliente con riferimento al patrimonio complessivo. Inoltre, lo strumento è al servizio del cliente attraverso una squadra di specialisti in grado di formulare soluzioni di consulenza su misura, che affiancano i banker nelle trattative di alto standing.

A livello di operatività digitale, è stata introdotta la firma elettronica qualificata su tutto il catalogo prodotti (e non soltanto sulle operazioni finanziarie). Inoltre, la Banca ha evoluto i propri servizi di web app e di trading on-line per venire incontro alle esigenze specifiche della clientela digitalizzata.

Viene inoltre ampliato il servizio Wealth Advisory che, attraverso 13 professionisti, offre supporto costante ai clienti e ai banker su temi specialistici tra cui la pianificazione patrimoniale e il passaggio generazionale, l'analisi successoria, fiscale e quella sul real estate e l'art advisory (attraverso collaborazioni con professionisti esterni).

Infine, è stata ampliata l'attività di comunicazione dedicata all'educazione finanziaria, con l'obiettivo di sensibilizzare i clienti, aumentare e approfondire la conoscenza legata ai temi della gestione del risparmio e della pianificazione patrimoniale.

### **Imprese**

Nel 2022 il segmento Imprese è stato influenzato dall'operazione straordinaria di acquisizione di Banca Carige e Banca Monte Lucca, che ha determinato un notevole incremento delle controparti gestite, aumentate da 145.000 a ca. 190.000 unità.

Nei confronti Clientela Imprese è stata posta in essere dalla Banca una proattiva proposizione commerciale in termini di prodotti/servizi, che ha permesso di fidelizzare le Imprese già Clienti ed ampliare, verso tutti, la gamma dei servizi offerti.

In particolare, nel corso del 2022, in linea con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento (Quadro temporaneo di crisi e Decreto Aiuti) sono state poste in essere numerose attività di sostegno finanziario alle Imprese a fronte del caro energia e degli impatti del conflitto Russo – Ucraino grazie alla proposta di operazioni di supporto finanziario a breve, medio e lungo termine.

Vengono presentati, di seguito, i principali strumenti utilizzati a supporto delle imprese.

### **Finanziamenti con garanzia MCC**

Una forma di finanziamento molto utilizzata nel corso del 2022, così come era già avvenuto l'anno precedente, è stata quella dei finanziamenti, sia a breve che a medio lungo termine, assistiti dalla Garanzia del Fondo Centrale di Garanzia di MCC (Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale).

L'intendimento di MCC, già avviato negli anni precedenti e proseguito anche nel corso del 2022, è stato quello di allargare il più possibile ed in modo significativo la tipologia di finanziamenti che possono accedere a questa importante forma di garanzia, che consente all'Impresa di ottenere benefici economici sia in termini di condizioni del finanziamento che di possibilità di accesso al credito. L'allargamento ha riguardato sia la tipologia di operazioni a breve termine (prima non previste) che le operazioni di importo più contenuto.

La disponibilità di questa garanzia e delle convenzioni con l'Ente garante ha generato un beneficio anche per la Banca, in termini di minor assorbimento patrimoniale.

### **SACE Supportitalia**

Grazie a quanto previsto nel Decreto Legge 17 Marzo 2022 n. 50, sono stati introdotti da BPER Banca nel 2022 nuovi finanziamenti a breve e medio termine, assistiti dalla garanzia di SACE, a favore delle imprese a favore delle imprese che hanno subito ripercussioni economiche negative a causa del conflitto Russo – Ucraino.

Grazie alla costante collaborazione con Sace, nel corso del 2022, sono inoltre stati introdotti in offerta i finanziamenti Sace Green e Sace Green Loan, finalizzati al sostegno del Green New Deal.

### **Fin Next / Fin Next small**

A seguito dell'Accordo tra BPER Banca ed il Fondo Europeo per gli investimenti, BPER Banca, anche per il 2022 ha reso disponibile alla Clientela Imprese, due finanziamenti innovativi (Fin Next e Fin Next Small) con durate differenziate fino a 15 anni, destinati specificatamente alle micro, piccole e medie Imprese, assistiti dalla Garanzia del FEI (Fondo Europeo per gli investimenti) pari al 70%. Le finalità ammesse sono legate ad esigenze sia di liquidità che di investimento delle Imprese e la garanzia FEI è esplicita, incondizionata, irrevocabile, diretta e a prima richiesta.

### **Life 4 Energy**

Uno dei prodotti finanziari di punta della Banca nell'ambito dello sviluppo sostenibile è stato il finanziamento "Life 4 Energy", finalizzato alla copertura degli investimenti in progetti di efficientamento energetico e sostenuto da una forma di Garanzia della BEI (si tratta in particolare di un meccanismo di condivisione del rischio con la BEI, caratterizzato dalla copertura delle prime perdite di un portafoglio composto da tali finanziamenti).

### **Confidi**

Di particolare rilevanza nel 2022 è stata la erogazione di finanziamenti a favore di piccoli operatori economici e PMI con l'assistenza delle garanzie fornite dai Consorzi di Garanzia Fidi (Confidi) con i quali la Banca ha in essere convenzioni sui territori nei quali è presente con la propria rete di Filiali.

Nel 2022 le dinamiche di volumi e di operazioni sono state rivolte anche al sostegno delle operazioni finanziarie più complesse. È aumentata l'efficacia dell'offerta di prodotti finanziari nei comparti del Corporate Finance, Finanza per Acquisizione, Project Finance (energie rinnovabili, energie convenzionali e infrastrutture) e Shipping Finance. Inoltre, è proseguita l'offerta di consulenza qualificata alla Clientela Imprese nei campi delle Fusioni e Acquisizioni, Corporate and Institutional Advisory e IPO.

### **BPER 4 NEXT GENERATION**

BPER Banca, vuole essere al fianco delle imprese per cogliere le opportunità derivanti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza "PNRR", ed in particolare nel 2022 si è attivata per affiancare le imprese intenzionate ad intraprendere un percorso di transizione energetica attraverso la predisposizione di soluzioni di finanziamento sostenibili e personalizzate associate ai bandi con un'impronta "Green" del PNRR.

Con una dotazione complessiva di 235,1 miliardi di Euro, il PNRR fa parte del programma dell'Unione europea noto come Next Generation EU ed è stato approvato dall'Italia nel 2021 allo scopo di rilanciare l'economia dopo la pandemia Covid-19 nell'ottica, tra le altre, del raggiungimento della sostenibilità ambientale del paese. I bandi "Green" attenzionati da BPER Banca coinvolgono investimenti che contribuiscono in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici e vengono selezionati dalla stessa in maniera settoriale. Come nel caso del settore del Turismo, dove sono state selezionate le misure relative agli "Incentivi Finanziari Imprese Turistiche" (IFIT), con l'obiettivo di riqualificare le strutture turistiche attraverso interventi diversificati anche mirati alla sostenibilità, a cui è stato associato il prodotto "FIN Turismo 100%" e il "Fondo Rotativo Imprese sezione Turismo" a cui è stato affiliato il prodotto "FRI Turismo". Nel settore dell'Agroalimentare, sono stati predisposti i prodotti "FRI Agrifiliera" e "FIN Agrivoltaico" associati rispettivamente ai bandi PNRR "Contratti di Filiera e di Distretto" e "Parco Agrisolare", interventi mirati all'efficientamento e allo sviluppo energetico del settore.

BPER Banca, inoltre, è da sempre impegnata a promuovere un contesto sociale in cui tutti abbiano le stesse opportunità e la stessa dignità, ha colto le opportunità derivanti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza "PNRR" al fine di promuovere l'inclusione sociale nelle imprese italiane. Il PNRR si prefigge di perseguire diverse missioni, tra quella dell'inclusione e della coesione sociale. Nel suddetto contesto, BPER Banca ha attenzionato gli investimenti comprensivi di un'impronta "Social", sostenendo in questo modo l'empowerment femminile e le prospettive occupazionali dei giovani. Uno dei bandi attenzionati da BPER Banca è "Fondo Impresa Femminile" che riguarda progetti di investimento in molteplici settori per rimodulare gli attuali sistemi di sostegno dell'imprenditoria femminile e agevolare la realizzazione di nuovi progetti di imprenditorialità femminile. Inoltre, sono stati selezionati i bandi "Smart&Start", per la realizzazione di progetti riguardanti l'innovazione tecnologica e la valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata delle, tra le altre, startup, e "Oltre Nuove Imprese a Tasso Zero", per sostenere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile. Per agevolare le imprese beneficiarie dei bandi attenzionati nella realizzazione dei loro progetti, BPER Banca ha predisposto il

prodotto Fin Business 4 Young & Women, oltre che il Fin PMI Imprenditoria Femminile e il Fin PMI Start Up Innovative e Incubatori Certificati.

## Global Transaction Banking – Estero

Nel corso del 2022 sono stati completati gli interventi sulla struttura ed il perimetro del Servizio Global Transaction Banking per consentire il potenziamento dell'azione a supporto della Clientela Imprese appartenete ai segmenti CIB, Corporate e Small Business.

Gli interventi organizzativi, di processo, e di potenziamento e qualificazione specialistica delle risorse, è finalizzata a un riposizionamento nel comparto internazionale, coerente, adeguato, efficace ed efficiente verso tutti gli stakeholder esterni ed interni alla Banca.

I principali pilastri del nuovo Global Transaction Banking prevedono:

- la costituzione di una rete di Specialisti Estero su tutto il territorio nazionale, vicini alle aziende e ai centri imprese con un coordinamento e indirizzo centrale;
- la creazione di Centri Estero operativi sul territorio in modo da offrire alle aziende un efficiente servizio locale a supporto delle loro esigenze nel commercio internazionale.

Il focus è duplice; proporre assistenza e supporto per la strutturazione e perfezionamento di Trade & Export Finance; dall'altro supportare la proiezione internazionale dei nostri clienti con specifici interventi e strumenti veicolati in modo preminente tramite il portale BPERestero.it

Grande enfasi e interventi sono stati posti sullo sviluppo della digitalizzazione e sulla semplicità di accesso ai servizi Corporate tramite lo sviluppo di soluzioni avanzate di Corporate Banking al fine di portare anche questo servizio sulle best practice di mercato.

## 1.4 Le risorse umane

### I dati principali

Durante il 2022, le assunzioni di nuovi dipendenti sono state n. 639, di cui n. 178 apprendisti; si registrano inoltre ulteriori ingressi di 3.082 risorse provenienti da Carige, Numera e altre entità del Gruppo.

I contratti di somministrazione (dovuti a necessità temporanee) attivi a fine 2022 erano n. 808, con un dato annuo medio di n. 516.

Nel 2022 BPER Banca ha ospitato in qualità di stagisti n. 2 tra laureandi e laureati dei corsi di laurea triennale o specialistica.

Le risorse che nel corso del 2022 hanno terminato il rapporto di lavoro con la Banca sono state complessivamente n. 742 (di cui 1 per passaggio ad altra entità del Gruppo)<sup>1</sup>. Il numero dei dipendenti in attività a fine 2022 è di n. 18.302 unità (escludendo il personale in aspettativa pari a n. 25 unità).

Complessivamente le risorse della Banca in distacco presso altre realtà del Gruppo sono pari a n. 189 unità; per contro operano nella Banca n. 257 risorse ricevute in distacco da altre Società del Gruppo.

### Le relazioni sindacali

Nel 2022 le modalità di confronto e negoziazione con le Organizzazioni Sindacali, in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, hanno confermato un corretto sistema di relazioni sindacali, basato sul confronto costruttivo.

Sono stati raggiunti con le Organizzazione Sindacali del Gruppo accordi volti a tutelare i lavoratori nel compiersi delle diverse operazioni straordinarie del Piano Industriale 2022-2025.

Fra le principali intese raggiunte a livello di Gruppo si citano, per rilevanza, le seguenti:

- Revisione dell'Accordo sulle Politiche commerciali (30 marzo 2022): BPER e le Organizzazioni Sindacali, trascorso un periodo congruo di attività della Commissione Paritetica di Gruppo per le politiche commerciali sostenibili, hanno ritenuto di aggiornare l'Accordo del 2 agosto 2018 al fine di rendere maggiormente esigibili il contenuto degli Accordi Aziendali e Nazionali divulgandone il contenuto, chiarendone gli ambiti di comportamento ritenuti difformi e valutando i comportamenti ai fini della loro eventuale rimozione;
- Razionalizzazione Rete Sportelli del Gruppo – filiali BPER e Banco di Sardegna (16 maggio 2022): per le filiali individuate secondo i razionali di distanza, redditività, potenzialità del territorio e miglioramento dell'efficienza organizzativa e produttiva della rete commerciale, il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno determinato le misure, relative

---

<sup>1</sup>Sono comprese le decorrenze 1° gennaio 2022, ovvero coloro che hanno registrato il 31 dicembre 2021 come ultimo giorno lavorativo.



alla mobilità territoriale/professionale ed altre specifiche tutele, per la gestione delle ricadute sulle risorse coinvolte dalla predetta iniziativa;

- Percorso di armonizzazione normativa ed economica (1° luglio 2022): è stata raggiunta con le Organizzazioni Sindacali la conclusione del percorso di armonizzazione previsto con l'accordo di trasferimento dei rami UBI/UBISS/ISP del 28 dicembre 2021 inserendo, tra le altre, nuove previsioni in tema di inquadramenti, borse di studio, permessi e flessibilità;
- Fusione per incorporazione di Banca Carige e Banco del Monte di Lucca in BPER Banca (5 novembre 2022): l'intesa ha definito le modalità di armonizzazione e di gestione degli effetti sulle risorse derivanti dal progetto di incorporazione in BPER Banca;
- Rinnovo del Protocollo in materia di relazioni sindacali Gruppo BPER (16 novembre 2022): il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni sindacali hanno condiviso di procedere al rinnovo per fornire un quadro aggiornato che accompagni il Gruppo per la durata del Piano Industriale 2022-2025;
- Acquisizione da parte di BPER Banca S.p.A. e Banco di Sardegna S.p.A. di due rami d'Azienda di Numerica S.p.A. (25 novembre 2022): il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno individuato le misure per la gestione delle ricadute sulle risorse coinvolte;
- Conferimento a Nexi Payments dei rami Merchant acquiring rispettivamente da BPER Banca e da Banco di Sardegna avvenuto il 19 dicembre 2022: il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno individuato le misure per la gestione delle ricadute sulle risorse coinvolte.

A livello di Capogruppo è stata definita la regolamentazione di parte della remunerazione variabile dei dipendenti (in primis premio aziendale volto a cogliere le importanti innovazioni normative in materia di Welfare Aziendale e speciale erogazione welfare) e l'accesso ai contributi FBA (Fondo Banche Assicurazioni) per il finanziamento previsto per la formazione aziendale.

## Le Categorie protette ex Legge 68/1999

Per quanto riguarda gli obblighi stabiliti dalla Legge 68/1999, BPER Banca ha ottenuto per gli anni dal 2022 al 2024, il provvedimento di sospensione degli obblighi occupazionali legato alla manovra sul personale. E' altresì in essere una convenzione tra l'Azienda e la Provincia di Modena per l'inserimento di risorse appartenenti alla categoria dell'art. 1 della Legge 68/1999, che garantisce l'ottemperanza anche nel caso siano presenti scoperture. Al 31 dicembre 2022 il numero di disabili o altre categorie protette in servizio era di n. 1.240 unità.

## Progetto Welfare

L'anno 2022 è stato un anno di consolidamento e di sviluppo del piano welfare. Nel corso dell'anno, il piano welfare è stato esteso anche ai dipendenti provenienti dalla fusione per incorporazione di Banca Carige, Banca Monte Lucca e Banca Cesare Ponti, che hanno potuto beneficiare dei servizi e dei convenzionamenti estesi ai propri territori di provenienza.

Nel Corso dell'anno sono stati attivati gli strumenti per il tramite del Portale Welfare per consentire ai colleghi di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dal Decreto Aiuti Bis e dal Decreto Aiuti Quarter che, fra le altre norme, ha elevato per l'anno 2022 la soglia dei fringe benefit ad euro 3.000, prevedendo anche il rimborso di utenze domestiche per far fronte al caro energia nonché l'acquisto di Buoni Carburante sino al limite di Euro 200 (esclusi dalla soglie dei fringe benefit). Tale novità si affianca ai benefit già consolidati nel corso degli ultimi anni:

- benefit offerti dall'azienda per i quali l'azienda sostiene il costo. Tra i principali benefit il fondo pensione integrativo, la previdenza complementare costituita secondo lo schema della contribuzione definita alla quale contribuisce anche il dipendente, la polizza sanitaria e dentaria, la Long Term Care, le coperture per rischi da infortuni, i buoni pasto, i buoni regalo e le condizioni al personale;
- benefit messi a disposizione dall'azienda, che il dipendente può acquistare per sé o per i suoi familiari utilizzando il cd. Credito Welfare (costituito dal premio aziendale destinato dal dipendente al welfare e da altre erogazioni welfare) come il rimborso spese di istruzione e assistenza familiari, l'acquisto di zainetti sanitari integrativi, versamenti al fondo pensione per sé o per i familiari fiscalmente a carico (ove previsto dal proprio fondo di riferimento), rimborso abbonamenti mezzi pubblici, acquisto buoni spesa e benzina, voucher per attività ricreative, sportive, culturali ecc.

Continua l'attività di convenzionamento di strutture sanitarie al fine di consentire a tutti i colleghi di poter eseguire il check up e il convenzionamento di ristoranti e mense per la fruizione del pasto nella pausa pranzo a costi agevolati.

Nel corso del 2022 è proseguita inoltre l'iniziativa "Nati per Leggere", il Programma Nazionale che promuove la lettura in famiglia fin dai primi mesi di vita e che prevede la donazione di un libro ai colleghi, mamme e papà, che vivono l'esperienza della nascita di un figlio, come gesto di augurio ma soprattutto come invito a leggere insieme al proprio bambino o bambina fin dai primi mesi di vita.

## Polo per l'infanzia BPER

Nel 2022 è proseguita l'attività del Polo per l'infanzia, costituito dall'asilo nido, la cui attività è iniziata nel 2008, e dalla scuola d'infanzia, operativa dal 2009. Le due strutture operano in sinergia allo scopo di massimizzare il benessere dei piccoli ospiti. Il progetto pedagogico e la proposta educativa vengono esplicitati in stretta collaborazione con le famiglie. La struttura è formata da ambienti spaziosi e luminosi, caratterizzati da aree gioco con arredi "morbidi" studiati appositamente per la tutela dei bambini nel Nido e da ambienti attrezzati per l'autonomia, l'esplorazione e la ricerca nella Materna. Il Polo scolastico è circondato da un ampio giardino ove i bambini possono giocare, esplorare ed essere coinvolti nello svolgimento di attività fisiche all'aria aperta.

## 1.5 L'ambiente

Nel 2022 BPER Banca conferma la propria attenzione per l'ambiente con una serie di interventi sugli asset strumentali che hanno consentito di contenere gli sprechi di energia e, contestualmente, ridurre le emissioni nell'atmosfera. Nello specifico le azioni avviate riguardano: lo spegnimento automatico delle insegne in determinate fasce orarie, adeguamento della temperatura all'interno degli ambienti di lavoro in base ai nuovi standard normativi e lo spegnimento automatico di parte dei pc ad orario prefissato.

A queste si aggiungono le iniziative portate avanti in collaborazione con l'HR sottostanti il progetto "Piantiamola di inquinare-Ed. 2022"; nel corso dell'anno sono state avviate due distinte attività: una denominata "Bike to Work", con lo scopo di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dagli spostamenti con veicoli inquinanti nel tragitto casa-lavoro, alla quale hanno aderito più di 500 dipendenti con un risparmio di circa 12 tCO<sub>2</sub>, l'altra "Piantiamola di sprecare carta" con lo scopo di ridurre i consumi di carta e promuovere la dematerializzazione all'interno dei luoghi di lavoro.

L'altra importante iniziativa condotta nel corso del 2022 è rappresentata da "M'illumino di meno" con la quale è stato possibile nella giornata nazionale dedicata al risparmio energetico spegnere le insegne del Centro Direzionale e di 170 filiali presenti su tutto il territorio nazionale.

Nel corso dell'anno le società controllate non ancora compliant hanno adeguato il proprio contratto di fornitura energetico allo standard di BPER Banca, garantendo a livello di Gruppo l'approvvigionamento al 100% da fonti rinnovabili certificate mediante G.O.

Il 2022 ha visto altresì l'approvazione del Piano Energetico 2022-2030 da parte del CdA di BPER Banca all'interno del quale sono contemplati interventi di ulteriore efficientamento con conseguente risparmio di tCO<sub>2</sub>.

I principali interventi riguardano: l'installazione di nuovi apparati Bems, la conversione dei generatori a gas in pompe di calore, la creazione di una piattaforma centralizzata per la ricerca fughe gas climalteranti, la realizzazione di una piattaforma centralizzata per la gestione dei Bems e l'avvio graduale della conversione dell'attuale flotta aziendale verso veicoli a minor impatto ambientale (es. vetture elettriche, ibride e ibride-plug).

Si rinvia, per ulteriori informazioni, a quanto contenuto nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ("DNF consolidata") del Gruppo BPER Banca, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 254/16, nonché a quanto indicato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo in relazione agli obiettivi ESG (paragrafo 4.2 "Obiettivi di sostenibilità del Gruppo BPER Banca") e al presidio complessivo dei rischi, tra cui i rischi di Climate Change (paragrafo 7.1 "L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla loro gestione").

## 2. I risultati della gestione bancaria

### 2.1 Premessa

Nel presente paragrafo si riporta una sintesi, in migliaia di Euro, dei principali risultati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2022 della Banca, confrontati con i valori al 31 dicembre 2021. Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale della Banca conseguente la fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca in BPER Banca S.p.A.

La Banca ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile, al lordo delle imposte, pari a Euro 1.271,1 milioni; le imposte positive risultano pari a Euro 22,8 milioni, determinando un utile netto d'esercizio pari a Euro 1.293,9 milioni (Euro 567,2 milioni al 31 dicembre 2021).

I Proventi operativi netti sono pari ad Euro 3.470,8 milioni, in aumento del 27,41% rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 2.724,1 milioni).

Gli oneri operativi, pari a Euro 2.380,5 milioni, risultano in aumento del 15,11% rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 2.067,9 milioni).

Le Rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano ad Euro 456,0 milioni (Euro 644,1 milioni al 31 dicembre 2021). Il costo del credito al 31 dicembre 2022, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 54 b.p. (93 b.p. al 31 dicembre 2021).

Dal punto di vista patrimoniale, i risultati al 31 dicembre 2022 possono essere così sintetizzati:

- i crediti netti verso clientela, per la sola componente dei finanziamenti valutati al costo ammortizzato, sono pari a Euro 80.376,7 milioni (+16,18% rispetto al 31 dicembre 2021);
- la raccolta diretta, pari ad Euro 102.208,1 milioni, aumenta del 14,92% rispetto al 31 dicembre 2021;
- la raccolta indiretta, pari a Euro 120.395,1 milioni, in riduzione del 2,27% rispetto al 31 dicembre 2021;
- il patrimonio netto, comprensivo dell'utile dell'esercizio, risulta pari ad Euro 7.508,5 milioni, in crescita del 17,09% rispetto al 31 dicembre 2021.

## 2.2 Indicatori di performance<sup>2</sup>

Indicatori Finanziari	31.12.2022	2021 (*)
<b>Indici di struttura</b>		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	56,26%	54,29%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	78,64%	77,79%
Attività finanziarie\totale attivo	19,94%	20,81%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	2,65%	4,04%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	1,27%	1,63%
Texas ratio <sup>3</sup>	26,20%	36,35%
<b>Indici di redditività</b>		
ROE <sup>4</sup>	6,67%	9,76%
ROTE <sup>5</sup>	6,77%	10,41%
ROA <sup>6</sup>	0,28%	0,45%
Cost to income Ratio <sup>7</sup>	68,59%	75,91%
Costo del credito <sup>8</sup>	0,54%	0,93%
<b>Indicatori di vigilanza prudenziale</b>		
<b>Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in)<sup>9</sup> (in migliaia di Euro)</b>		
Common Equity Tier 1 (CET1)	5.183.999	5.947.249
Totale Fondi Propri	7.053.013	7.110.122
Attività di rischio ponderate (RWA)	44.488.811	38.353.593
<b>Ratios patrimoniali e di liquidità</b>		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in	11,65%	15,51%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in	11,99%	15,90%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in	15,85%	18,54%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased	11,22%	14,51%
Leverage Ratio - Phased in <sup>10</sup>	4,0%	4,9%
Leverage Ratio - Fully Phased <sup>11</sup>	3,8%	4,6%

(\*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2021 come da Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

<sup>2</sup> L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "2.3 Aggregati patrimoniali" e "2.4 Aggregati economici" della presente Relazione.

<sup>3</sup> Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile (Gruppo e terzi) incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

<sup>4</sup> Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria/corrente pari a Euro 402,3 milioni) e il patrimonio netto medio di BPER Banca senza utile netto.

<sup>5</sup> Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria/corrente pari a Euro 402,3 milioni) e il patrimonio netto medio di BPER Banca i) comprensivo dell'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria/corrente pari a Euro 402,3 milioni) depurato della quota parte destinata a dividendi e ii) senza attività immateriali e strumenti di capitale.

<sup>6</sup> Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria/corrente pari a Euro 402,3 milioni) e il totale attivo.

<sup>7</sup> Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); calcolato secondo gli schemi previsti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 77,48% (82,45% al 31 dicembre 2021 come da Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021).

<sup>8</sup> Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso la clientela e i crediti netti verso la clientela al 31 dicembre. Al 31 dicembre 2022, il Costo del credito sale allo 0,57%, se calcolato aggiungendo le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso banche Russe.

<sup>9</sup> Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 2395/2017, il quale modifica il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il Regolamento ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) offrendo la possibilità alle banche di mitigare gli impatti dell'IFRS 9 sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.

<sup>10</sup> Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

<sup>11</sup> Si veda nota precedente.

## 2.3 Aggregati patrimoniali

Di seguito sono riportate, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 31 dicembre 2022, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2021, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali. Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale della Banca conseguente alle già citate operazioni di fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca in BPER Banca S.p.A..

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati dell'esercizio, gli schemi contabili previsti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata<sup>12</sup>, in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (inclusi nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- i finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value (inclusi nella voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value") sono stati riclassificati nella voce "Finanziamenti";
- la voce "Altre voci dell'attivo" include le voci 100 "Attività fiscali", 110 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 120 "Altre attività";
- la voce "Altre voci del passivo" include le voci 60 "Passività fiscali", 80 "Altre passività", 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi e oneri".

### Attivo riclassificato al 31 dicembre 2022

Voci dell'attivo	31.12.2022	31.12.2021	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	14.279.707	1.338.507	12.941.200	966,84
Attività finanziarie	28.495.795	26.518.765	1.977.030	7,46
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	737.978	346.279	391.699	113,12
b) Attività finanziarie designate al fair value	2.381	125.098	(122.717)	-98,10
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	389.737	430.577	(40.840)	-9,48
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.727.554	6.424.261	1.303.293	20,29
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.638.145	19.192.550	445.595	2,32
- banche	6.607.091	5.810.622	796.469	13,71
- clientela	13.031.054	13.381.928	(350.874)	-2,62
Finanziamenti	86.609.847	93.445.378	(6.835.531)	-7,32
a) Crediti verso banche	6.100.318	24.205.255	(18.104.937)	-74,80
b) Crediti verso clientela	80.376.740	69.185.166	11.191.574	16,18
c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	132.789	54.957	77.832	141,62
Derivati di copertura	1.808.028	178.108	1.629.920	915,13
Partecipazioni	2.174.728	2.006.574	168.154	8,38
Attività materiali	1.882.311	1.356.461	525.850	38,77
Attività immateriali	349.522	239.546	109.976	45,91
- di cui: avviamento	-	-	-	n.s.
Altre voci dell'attivo	7.278.631	2.358.386	4.920.245	208,63
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>142.878.569</b>	<b>127.441.725</b>	<b>15.436.844</b>	<b>12,11</b>

<sup>12</sup> Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati"

## Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale.

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Conti correnti	7.167.282	5.923.717	1.243.565	20,99
Mutui	58.412.828	48.617.508	9.795.320	20,15
Pronti contro termine	4.254	71.302	(67.048)	-94,03
Leasing e factoring	2.250	5.482	(3.232)	-58,96
Altre operazioni	14.790.126	14.567.157	222.969	1,53
<b>Crediti verso la clientela netti</b>	<b>80.376.740</b>	<b>69.185.166</b>	<b>11.191.574</b>	<b>16,18</b>

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 80.376,7 milioni (Euro 69.185,2 milioni al 31 dicembre 2021), in aumento di Euro 11.191,6 milioni ed includono l'effetto della Purchase Price Allocation (PPA), pari ad Euro -374,9 milioni, derivante dalla determinazione di un minor Fair Value sui finanziamenti acquisiti dall'operazione di fusione con Banca Carige e Banca del Monte di Lucca. Tra le diverse forme tecniche, l'incremento risulta generalizzato: sui mutui l'aumento risulta pari a Euro 9.795,3 milioni (+20,15%), sui conti correnti pari a Euro 1.243,6 milioni (+20,99%) e sulle altre operazioni per Euro 223,0 milioni (+1,53%). Diminuiscono in modo poco incisivo sull'andamento dell'aggregato, i pronti contro termine con clientela per Euro 67,0 milioni (-94,03%) e le operazioni di leasing e factoring pari a Euro 3,2 milioni (-58,96%).

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
<b>Esposizioni lorde deteriorate</b>	<b>2.179.899</b>	<b>2.882.857</b>	<b>(702.958)</b>	<b>-24,38</b>
Sofferenze	453.215	1.302.165	(848.950)	-65,20
Inadempienze probabili	1.629.038	1.503.252	125.786	8,37
Esposizioni scadute	97.646	77.440	20.206	26,09
<b>Esposizioni lorde non deteriorate</b>	<b>79.940.964</b>	<b>68.409.115</b>	<b>11.531.849</b>	<b>16,86</b>
<b>Totale esposizione lorda</b>	<b>82.120.863</b>	<b>71.291.972</b>	<b>10.828.891</b>	<b>15,19</b>
<b>Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate</b>	<b>1.162.413</b>	<b>1.758.445</b>	<b>(596.032)</b>	<b>-33,90</b>
Sofferenze	333.089	940.160	(607.071)	-64,57
Inadempienze probabili	798.810	798.668	142	0,02
Esposizioni scadute	30.514	19.617	10.897	55,55
<b>Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate</b>	<b>581.710</b>	<b>348.361</b>	<b>233.349</b>	<b>66,98</b>
<b>Totale rettifiche di valore complessive</b>	<b>1.744.123</b>	<b>2.106.806</b>	<b>(362.683)</b>	<b>-17,21</b>
<b>Esposizioni nette deteriorate</b>	<b>1.017.486</b>	<b>1.124.412</b>	<b>(106.926)</b>	<b>-9,51</b>
Sofferenze	120.126	362.005	(241.879)	-66,82
Inadempienze probabili	830.228	704.584	125.644	17,83
Esposizioni scadute	67.132	57.823	9.309	16,10
<b>Esposizioni nette non deteriorate</b>	<b>79.359.254</b>	<b>68.060.754</b>	<b>11.298.500</b>	<b>16,60</b>
<b>Totale esposizione netta</b>	<b>80.376.740</b>	<b>69.185.166</b>	<b>11.191.574</b>	<b>16,18</b>

In dettaglio, i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 1.162,4 milioni (Euro 1.758,4 milioni al 31 dicembre 2021; -33,90%), per un coverage ratio pari al 53,32% (61,00% al 31 dicembre 2021), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 581,7 milioni (Euro 384,4 milioni al 31 dicembre 2021; in aumento del 66,98%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,73% (0,51% al 31 dicembre 2021).

Se si considerano anche le svalutazioni dirette (c.d. write-off) operate per Euro 34,1 milioni (Euro 287,4 milioni al 31 dicembre 2021) su crediti a sofferenza ancora in essere, il coverage ratio dei crediti deteriorati risulta del 54,04% (era 64,53% al 31 dicembre 2021).

Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi del 2,12% a fronte del 2,96% al 31 dicembre 2021. Con le medesime considerazioni sopra evidenziate, in relazione alle svalutazioni dirette, la copertura complessiva reale dei crediti risulta pari al 2,16% (era 3,34% al 31 dicembre 2021).

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 1.017,5 milioni, pari all'1,27% del totale dei crediti netti verso clientela (1,63% al 31 dicembre 2021), mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela, è pari al 2,65% (3,96% al 31 dicembre 2021). Il livello di copertura, pari al 53,32% si riduce rispetto al 61,00% di fine 2021.

La riduzione dell'incidenza lorda e netta del portafoglio deteriorato sul totale crediti è riconducibile alle caratteristiche dei portafogli acquisiti con le fusioni di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca, oltre che alle azioni di de-risking poste in essere dalla Banca anche nel corso del 2022; la variazione del corrispondente rapporto di copertura è, pertanto, riconducibile, oltre che alle citate operazioni, alle rettifiche effettuate nel corso dell'anno sul portafoglio deteriorato (sia di tipo analitico che statistico), meglio evidenziate di seguito, a commento del Costo del credito registrato per il 2022.

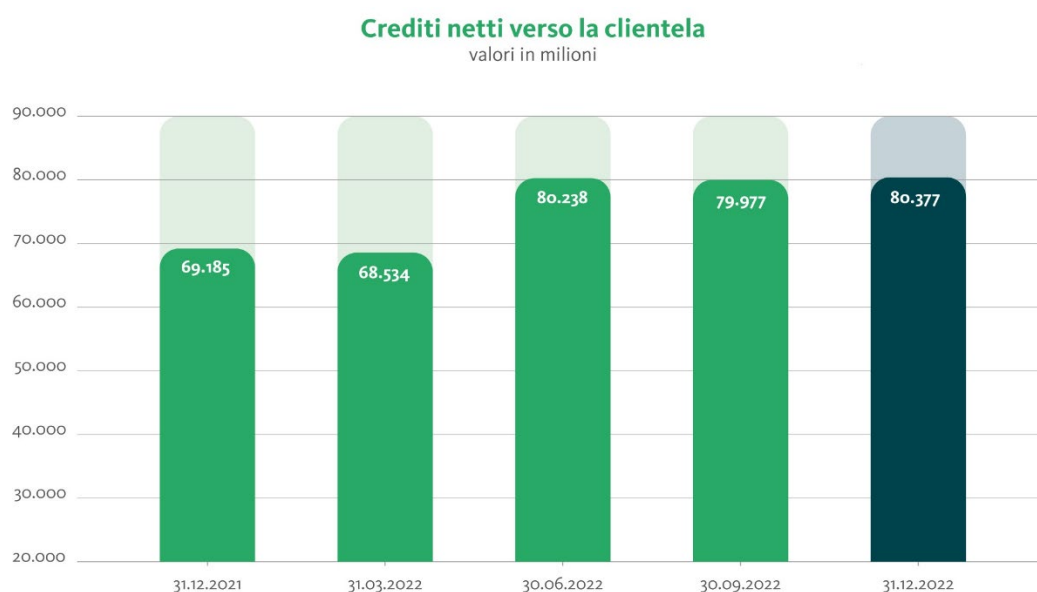
Le sofferenze nette ammontano a Euro 120,1 milioni (-66,82% rispetto al 31 dicembre 2021), risultando lo 0,15% (0,52% al 31 dicembre 2021) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,55% (1,83% al 31 dicembre 2021). La copertura delle sofferenze risulta pari al 73,49% (72,20% al 31 dicembre 2021).

Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 830,2 milioni (+17,83% rispetto al 31 dicembre 2021), risultano l'1,03% (1,02% al 31 dicembre 2021) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari all'1,98% (2,11% al 31 dicembre 2021). La copertura delle inadempienze probabili si attesta al 49,04% rispetto al 53,13% del 31 dicembre 2021.

L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a 67,1 milioni (+16,10% rispetto al 31 dicembre 2021) e rappresenta lo 0,08% (come al 31 dicembre 2021) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e i finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,12% (era 0,11% al 31 dicembre 2021). Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 31,25% (era 25,33% al 31 dicembre 2021).

Il fondo di svalutazione (rettificativo) dei crediti non deteriorati presenta un valore di Euro 581,7 milioni (Euro 384,4 milioni al 31 dicembre 2021), con un livello di copertura pari allo 0,73% (0,51% alla fine dello scorso esercizio).

Il grafico espone la dinamica degli impieghi negli ultimi cinque trimestri:



La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle erogazioni verso imprese non finanziarie in essere alla fine dell'esercizio, ripartite per branca di attività dei debitori secondo la classificazione ATECO di Banca d'Italia. I settori ai quali sono stati concessi maggiori finanziamenti sono: le imprese manifatturiere (14,54%), seguite dalle attività legate al commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli (7,96%), le attività immobiliari (4,14%) e le imprese di costruzioni (3,73%).

<b>Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>(in migliaia) %</b>
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	946.229	1,18
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	59.970	0,07
C. Attività manifatturiere	11.675.337	14,54
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	775.076	0,96
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	735.625	0,92
F. Costruzioni	3.001.631	3,73
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	6.396.923	7,96
H. Trasporto e magazzinaggio	1.224.230	1,52
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.502.615	1,87
J. Servizi di informazione e comunicazione	914.311	1,14
K. Attività finanziarie e assicurative	217.684	0,27
L. Attività immobiliari	3.330.114	4,14
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.661.338	2,07
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.708.362	2,13
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	26.668	0,03
P. Istruzione	42.060	0,05
Q. Sanità e assistenza sociale	524.745	0,65
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	201.625	0,25
S. Altre attività di servizi	208.738	0,26
<b>Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti</b>	<b>35.153.281</b>	<b>43,74</b>
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	33.166.517	41,26
Imprese finanziarie	9.567.830	11,90
Governi e altri enti pubblici	77.944	0,10
Assicurazioni	2.411.168	3,00
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>80.376.740</b>	<b>100,00</b>



## Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela".

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.130.096	901.954	228.142	25,29
- di cui derivati	609.348	149.455	459.893	307,71
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.727.554	6.424.261	1.303.293	20,29
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.638.145	19.192.550	445.595	2,32
a) banche	6.607.091	5.810.622	796.469	13,71
b) clientela	13.031.054	13.381.928	(350.874)	-2,62
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>28.495.795</b>	<b>26.518.765</b>	<b>1.977.030</b>	<b>7,46</b>

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 28.495,8 milioni (+7,46% rispetto al 31 dicembre 2021), di cui Euro 26.978,9 milioni (94,68% del totale) sono rappresentati da titoli di debito: rispetto a questi ultimi, Euro 13.442,7 milioni sono riferiti a Stati sovrani e Banche Centrali (in aumento del 11,75% rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per effetto di vendite registrate nel portafoglio valutato al costo ammortizzato (AC) e di nuovi acquisti nel portafoglio valutato al fair value con impatto a patrimonio netto (FVOCI)), ed Euro 9.492,6 milioni sono riferiti a Banche (pressoché invariati rispetto al 31 dicembre 2021).

I titoli di capitale sono pari a Euro 604,3 milioni (2,12% del totale), di cui Euro 525,2 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio valutato al FVOCI, Euro 58,9 milioni rappresentati da azioni di trading (FVTPL) ed Euro 20,2 milioni rappresentati da altri titoli di capitale (SICAV e OICR) obbligatoriamente valutati a FVTPL.

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 609,3 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (+307,71%), composti da derivati su tassi, valute e commodity intermediati con la clientela, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Partecipazioni	2.174.728	2.006.574	168.154	8,38

Le "Partecipazioni", che comprendono tutte le interessenze in Banche e Società controllate, ovvero sottoposte ad influenza notevole, sono valorizzate per Euro 2.174,7 milioni, in aumento di Euro 168,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Le variazioni in aumento fanno riferimento principalmente a:

- Le interessenze partecipative rivenienti dall'acquisizione del controllo di Banca Carige tra cui:
  - n. 16.753.750 azioni Autostrada dei Fiori per un controvalore di Euro 114,0 milioni;
  - n. 14.000.000 azioni Banca Cesare Ponti per un controvalore di Euro 11,9 milioni;
  - n. 8.326.160 azioni Carige Reoco per un controvalore di Euro 2,5 milioni.
  - n. 2.271.264 azioni Sardaleasing s.p.a. per un corrispettivo di Euro 31,8 milioni, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale;
  - n. 130.882 azioni BPER Real Estate per un corrispettivo di Euro 17,8 milioni, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale;
  - n. 1 quota della Società di Reskilling s.r.l. per un corrispettivo di Euro 3,3 milioni;

Le variazioni in diminuzione fanno riferimento principalmente all'attività di impairment test che ha determinato svalutazioni sulle partecipazioni in Sardaleasing s.p.a. (Euro 27,5 milioni), Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (Euro 0,3 milioni) e Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (Euro 0,2 milioni).

## Immobilizzazioni

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Attività materiali	1.882.311	1.356.461	525.850	38,77
di cui terreni e fabbricati di proprietà	1.267.784	849.723	418.061	49,20
di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing	395.757	345.500	50.257	14,55

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Attività immateriali	349.522	239.546	109.976	45,91
<i>di cui avviamenti</i>	-	-	-	<i>n.s.</i>

L'incremento delle attività materiali e immateriali riflette principalmente l'ampliamento del perimetro per effetto della fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca.

## Posizione interbancaria e posizione di liquidità

I valori dei crediti verso banche sono rappresentati dalla componente dei “finanziamenti” allocata alla voce 40 a) “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche” e dei “conti correnti e depositi a vista” allocata alla voce 10 “Cassa e disponibilità liquide” dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale. Il saldo al 31 dicembre 2021 riportato nella tabella sottostante è stato riesposto rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 per tener conto della predetta miglior rappresentazione dell'aggregato in analisi.

Posizione interbancaria netta	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
<b>A. Crediti verso banche</b>	<b>19.677.985</b>	<b>24.952.824</b>	<b>(5.274.839)</b>	<b>-21,14</b>
<b>- Finanziamenti</b>	<b>6.100.318</b>	<b>24.205.255</b>	<b>(18.104.937)</b>	<b>-74,80</b>
1. Conti correnti e depositi	2.214.967	1.124.614	1.090.353	96,95
2. Pronti contro termine attivi	1.524.103	1.795.681	(271.578)	-15,12
3. Riserva obbligatoria	1.341.909	20.310.134	(18.968.225)	-93,39
4. Altri	1.019.339	974.826	44.513	4,57
<b>- Conti correnti e depositi a vista</b>	<b>13.577.667</b>	<b>747.569</b>	<b>12.830.098</b>	<b>--</b>
1. presso Banche Centrali	12.706.014	-	12.706.014	<i>n.s.</i>
2. presso Banche	871.653	747.569	124.084	16,60
<b>B. Debiti verso banche</b>	<b>26.792.583</b>	<b>28.355.383</b>	<b>(1.562.800)</b>	<b>-5,51</b>
<b>Totale (A-B)</b>	<b>(7.114.598)</b>	<b>(3.402.559)</b>	<b>(3.712.039)</b>	<b>109,10</b>

La posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2022 risulta in peggioramento per Euro 3.712,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. In un contesto di rialzo dei tassi di interesse, al 31 dicembre 2022 si prediligono investimenti in depositi “overnight” presso Banche Centrali per Euro 12.706,0 milioni, più che finanziati dallo smobilizzo di Riserva obbligatoria che, rispetto al 31 dicembre 2021, registra una riduzione pari ad Euro 18.968,2 milioni.

Operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea	Divisa	Quota Capitale	(in milioni)
			Scadenza
1. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	9.700	28.06.2023
2. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	3.710	27.09.2023
3. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	1.670	27.03.2024
4. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca	eur	800	29.03.2023
<b>Totale</b>		<b>15.880</b>	

Al 31 dicembre 2022 risultano in essere operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea (TLTRO-III) pari a Euro 15.880 milioni. In data 21 dicembre 2022 è stata rimborsata parzialmente l'asta con scadenza 28 giugno 2023 per un importo nominale di Euro 6 miliardi.

## Passivo riclassificato al 31 dicembre 2022

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2022	31.12.2021	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	26.792.583	28.355.383	(1.562.800)	-5,51
Raccolta diretta	102.208.104	88.941.024	13.267.080	14,92
a) Debiti verso la clientela	94.718.824	84.129.452	10.589.372	12,59
b) Titoli in circolazione	6.706.368	4.811.572	1.894.796	39,38
c) Passività finanziarie designate al fair value	782.912	-	782.912	n.s.
Passività finanziarie di negoziazione	500.555	132.079	368.476	278,98
Attività di macrohedging	217.271	241.370	(24.099)	-9,98
a) Derivati di copertura	498.563	241.370	257.193	106,56
b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(281.292)	-	(281.292)	n.s.
Altre voci del passivo	5.651.583	3.359.086	2.292.497	68,25
Patrimonio Netto	7.508.473	6.412.783	1.095.690	17,09
a) Riserve da valutazione	(136.557)	(11.327)	(125.230)	--
b) Riserve	2.865.230	2.375.590	489.640	20,61
c) Strumenti di capitale	150.000	150.000	-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.237.276	1.240.428	(3.152)	-0,25
e) Capitale	2.104.316	2.100.435	3.881	0,18
f) Azioni proprie	(5.672)	(9.546)	3.874	-40,58
g) Utile (perdita) dell'esercizio	1.293.880	567.203	726.677	128,12
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>142.878.569</b>	<b>127.441.725</b>	<b>15.436.844</b>	<b>12,11</b>

## Raccolta

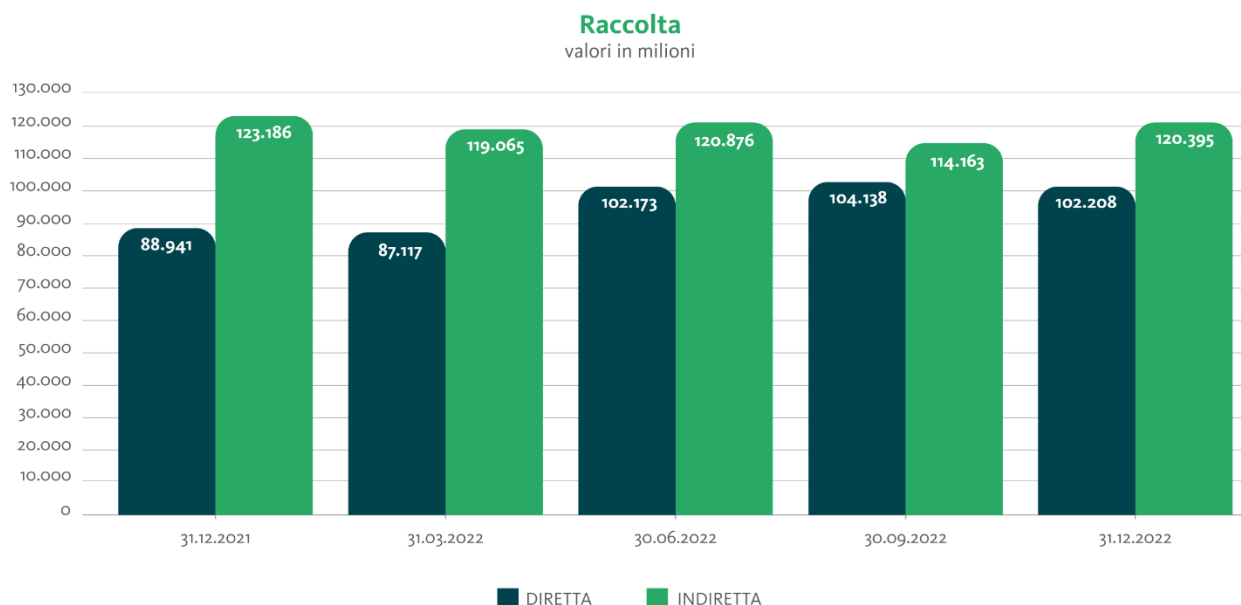
Voci	31.12.2022	31.12.2021	(in migliaia)	
			Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	90.320.810	79.937.861	10.382.949	12,99
Depositi vincolati	1.195.602	71.365	1.124.237	--
Pronti contro termine passivi	-	1.360.188	(1.360.188)	-100,00
Debiti per leasing	380.248	333.285	46.963	14,09
Altri finanziamenti a breve	2.822.164	2.426.753	395.411	16,29
Obbligazioni	6.499.362	4.742.045	1.757.317	37,06
- sottoscritte da clientela istituzionale	6.133.336	3.894.023	2.239.313	57,51
- sottoscritte da clientela ordinaria	366.026	848.022	(481.996)	-56,84
Certificates	782.912	-	782.912	n.s.
Certificati di deposito	207.006	69.527	137.479	197,73
<b>Raccolta diretta da clientela</b>	<b>102.208.104</b>	<b>88.941.024</b>	<b>13.267.080</b>	<b>14,92</b>
<b>Raccolta indiretta (dato extracontabile)</b>	<b>120.395.078</b>	<b>123.185.847</b>	<b>(2.790.769)</b>	<b>-2,27</b>
- di cui gestita	43.878.050	42.385.971	1.492.079	3,52
- di cui amministrata	76.517.028	80.799.876	(4.282.848)	-5,30
<b>Mezzi amministrati di clientela</b>	<b>222.603.182</b>	<b>212.126.871</b>	<b>10.476.311</b>	<b>4,94</b>
Raccolta da banche	26.792.583	28.355.383	(1.562.800)	-5,51
<b>Mezzi amministrati o gestiti</b>	<b>249.395.765</b>	<b>240.482.254</b>	<b>8.913.511</b>	<b>3,71</b>

La raccolta diretta da clientela, pari a Euro 102.208,1 milioni, risulta in aumento del 14,92% rispetto al 31 dicembre 2021, anche per effetto dell'operazione di fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca. Tra le diverse forme tecniche, le principali che registrano una variazione di saldo significativamente positiva rispetto al 31 dicembre 2021 sono i conti correnti e depositi liberi per Euro 10.382,9 milioni (+12,99%), i depositi vincolati per Euro 1.124,2 milioni, le obbligazioni per Euro 1.757,3 milioni (+37,06%), quest'ultime per effetto di nuove emissioni di bond BPER a clientela istituzionale avvenute nel corso del 2022 unitamente all'ingresso di nuovi strumenti per effetto della fusione di Banca Carige. Nel corso del 2022 risultano emissioni di certificates per un valore di Euro 782,9 milioni. Al 31 dicembre 2022 non risultano presenti pronti contro termine passivi (Euro 1.360,2 milioni al 31 dicembre 2021).

La raccolta indiretta, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 120.395,1 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 2.790,8 milioni (-2,27%), nonostante il contributo derivante dall'operazione di fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca, a causa della performance negativa registrata dai valori di mercato da inizio esercizio.

Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dalla Banca, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 26.792,6 milioni), si attesta in Euro 249.395,8 milioni

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:



La raccolta diretta comprende anche passività subordinate:

Voci	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
Passività subordinate non convertibili	1.646.723	926.447	720.276	77,75
<b>Passività subordinate totale</b>	<b>1.646.723</b>	<b>926.447</b>	<b>720.276</b>	<b>77,75</b>

I prestiti con clausola di subordinazione in circolazione, che presentano un valore contabile di Euro 1.646,7 milioni, risultano in aumento del 77,75% rispetto al 31 dicembre 2021 (era pari a Euro 926,4 milioni). L'incremento registrato nell'anno è riferibile a nuove emissioni BPER Banca per un nominale di Euro 1.012,0 milioni unitamente all'ingresso di nuovi strumenti per effetto della fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca per un nominale di Euro 210,8 milioni; tale aumento risulta solo in parte compensato da rimborsi e parziali riacquisti di passività per un valore nominale pari a Euro 514,8 milioni.

Al 31 dicembre 2022, così come a dicembre 2021, non sono presenti passività subordinate convertibili.

Nella raccolta indiretta non è compresa l'attività di collocamento di polizze assicurative; lo stock di patrimoni dei clienti che hanno investito in prodotti assicurativi ha evidenziato un incremento del 26,15% rispetto al 31 dicembre 2021 dovuto prevalentemente all'ingresso delle polizze del ramo vita rivenienti dall'operazione di acquisizione dell'ex Gruppo Carige.

Bancassicurazione	31.12.202	31.12.2021	Variazioni	(in migliaia)
				Var. %
<b>Portafoglio premi assicurativi</b>	<b>23.338.767</b>	<b>18.500.262</b>	<b>4.838.505</b>	<b>26,15</b>
- di cui ramo vita	23.138.330	18.221.380	4.916.950	26,98
- di cui ramo danni	200.437	278.882	(78.445)	-28,13

Sommando alla raccolta indiretta gestita i premi assicurativi riferiti al ramo vita, si ottiene un valore pari ad Euro 67.016,4 milioni che, rapportato al totale complessivo della raccolta indiretta (parte amministrata e parte gestita) e dei premi assicurativi ramo vita (totale pari ad Euro 143.533,4 milioni), ne rappresenta il 46,69%.

## 2.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico al 31 dicembre 2022, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2021; si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale della Banca conseguente all'incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A.

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia<sup>93</sup>. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce “Commissioni nette” comprende Euro 19,6 milioni relativi alle commissioni di collocamento dei Certificates, allocati nella voce 110 “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” dello schema contabile;
- la voce “Risultato netto della finanza” include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile, al netto delle commissioni di collocamento dei Certificates di cui al punto precedente;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 200 “Altri oneri/proventi di gestione”, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce “Altre spese amministrative” (Euro 214,2 milioni al 31 dicembre 2022 ed Euro 199,7 milioni al 31 dicembre 2021);
- la voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali” include le voci 180 e 190 dello schema contabile;
- la voce “Utili (Perdite) da investimenti” include le voci 220, 230, 240 e 250 dello schema contabile;
- la voce “Imposte sul reddito di esercizio della gestione corrente” comprende la commissione per la conversione delle perdite fiscali di Carige in DTA (Euro 111,5 milioni), allocata nella voce 160 b) “Altre spese amministrative” dello schema contabile;
- la voce “Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV” è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce “Altre Spese amministrative” in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali della Banca. In particolare al 31 dicembre 2022 la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
  - contributo ordinario 2022 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 42,7 milioni;
  - contributo 2022 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 111,7 milioni.

<sup>93</sup> Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato “Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati”

## Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2022

Voci		31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	(in migliaia)
					Var. %
10+20	Margine di interesse	1.409.057	1.167.289	241.768	20,71
40+50	Commissioni nette	1.553.518	1.259.923	293.595	23,30
70	Dividendi	56.612	60.201	(3.589)	-5,96
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	145.671	174.159	(28.488)	-16,36
200	Altri oneri/proventi di gestione	305.956	62.491	243.465	389,60
	<b>Proventi operativi netti</b>	<b>3.470.814</b>	<b>2.724.063</b>	<b>746.751</b>	<b>27,41</b>
160 a)	Spese per il personale	(1.435.212)	(1.258.751)	(176.461)	14,02
160 b)	Altre spese amministrative	(740.386)	(555.134)	(185.252)	33,37
180+190	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(204.876)	(254.051)	49.175	-19,36
	<b>Oneri operativi</b>	<b>(2.380.474)</b>	<b>(2.067.936)</b>	<b>(312.538)</b>	<b>15,11</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.090.340</b>	<b>656.127</b>	<b>434.213</b>	<b>66,18</b>
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(455.507)	(643.997)	188.490	-29,27
	- <i>finanziamenti verso clientela</i>	<i>(436.634)</i>	<i>(645.470)</i>	<i>208.836</i>	<i>-32,35</i>
	- <i>altre attività finanziarie</i>	<i>(18.873)</i>	<i>1.473</i>	<i>(20.346)</i>	<i>--</i>
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(418)	2.107	(2.525)	-119,84
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(29)	(2.162)	2.133	-98,66
	<b>Rettifiche di valore nette per rischio di credito</b>	<b>(455.954)</b>	<b>(644.052)</b>	<b>188.098</b>	<b>-29,21</b>
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(111.572)	(71.066)	(40.506)	57,00
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(154.437)	(117.933)	(36.504)	30,95
220+230+240+250	Utili (Perdite) da investimenti	(45.402)	(259.207)	213.805	-82,48
245	Avviamento negativo	948.123	1.127.847	(179.724)	-15,94
260	<b>Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.271.098</b>	<b>691.716</b>	<b>579.382</b>	<b>83,76</b>
270	Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	22.782	(124.513)	147.295	-118,30
300	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.293.880</b>	<b>567.203</b>	<b>726.677</b>	<b>128,12</b>

## Conto economico riclassificato trimestralizzato al 31 dicembre 2022

Voci	(in migliaia)							
	1° trimestre 2022	2° trimestre 2022	3° trimestre 2022	4° trimestre 2022	1° trimestre 2021	2° trimestre 2021	3° trimestre 2021	4° trimestre 2021
Margine di interesse	288.928	311.181	367.684	441.264	261.729	301.766	303.635	300.159
Commissioni nette	361.163	370.891	403.109	418.355	244.169	317.923	345.083	352.748
Dividendi	286	50.167	3.228	2.931	1.680	52.255	676	5.590
Risultato netto della finanza	59.973	46.546	28.985	10.167	53.653	39.599	51.708	29.199
Altri oneri/proventi di gestione	16.095	3.497	25.765	260.599	16.664	4.012	17.069	24.746
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>726.445</b>	<b>782.282</b>	<b>828.771</b>	<b>1.133.316</b>	<b>577.895</b>	<b>715.555</b>	<b>718.171</b>	<b>712.442</b>
Spese per il personale	(299.289)	(308.056)	(311.369)	(516.498)	(250.247)	(300.245)	(265.246)	(443.013)
Altre spese amministrative	(129.669)	(148.979)	(197.934)	(263.804)	(161.427)	(125.254)	(120.684)	(147.769)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(40.961)	(43.416)	(55.520)	(64.979)	(45.236)	(47.583)	(47.868)	(113.364)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(469.919)</b>	<b>(500.451)</b>	<b>(564.823)</b>	<b>(845.281)</b>	<b>(456.910)</b>	<b>(473.082)</b>	<b>(433.798)</b>	<b>(704.146)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>256.526</b>	<b>281.831</b>	<b>263.948</b>	<b>288.035</b>	<b>120.985</b>	<b>242.473</b>	<b>284.373</b>	<b>8.296</b>
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(103.003)	(49.816)	(83.954)	(218.734)	(362.394)	(131.700)	(100.571)	(49.332)
- finanziamenti verso clientela	(87.142)	(43.855)	(84.459)	(221.178)	(360.758)	(133.609)	(99.519)	(51.584)
- altre attività finanziarie	(15.861)	(5.961)	505	2.444	(1.636)	1.909	(1.052)	2.252
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	12	(234)	(1)	(195)	761	915	(218)	649
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.122)	72	537	484	(551)	(784)	(214)	(613)
<b>Rettifiche di valore nette per rischio di credito</b>	<b>(104.113)</b>	<b>(49.978)</b>	<b>(83.418)</b>	<b>(218.445)</b>	<b>(362.184)</b>	<b>(131.569)</b>	<b>(101.003)</b>	<b>(49.296)</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(20.426)	(17.315)	(10.908)	(62.923)	(35.507)	(8.515)	(3.215)	(23.829)
Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(32.170)	(10.565)	(109.016)	(2.686)	(28.250)	(14.248)	(70.048)	(5.387)
Utili (Perdite) da investimenti	(180)	(530)	184	(44.876)	(242.483)	(4.967)	233	(11.990)
Avviamento negativo	-	1.188.433	(17.111)	(223.199)	1.077.869	72.053	(22.075)	-
<b>Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte</b>	<b>99.637</b>	<b>1.391.876</b>	<b>43.679</b>	<b>(264.094)</b>	<b>530.430</b>	<b>155.227</b>	<b>88.265</b>	<b>(82.206)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	(22.480)	(61.067)	(89.562)	195.891	(137.773)	(46.250)	(23.340)	82.850
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>77.157</b>	<b>1.330.809</b>	<b>(45.883)</b>	<b>(68.203)</b>	<b>392.657</b>	<b>108.977</b>	<b>64.925</b>	<b>644</b>

## Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta a Euro 1.409,1 milioni, in aumento del 20,71% (Euro 1.167,3 milioni al 31 dicembre 2021) per effetto dell'aumento dimensionale della Banca conseguente l'incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca nonché dell'aumento dei tassi di interesse.

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttifera, già evidenziate nel paragrafo 2.3 "Aggregati patrimoniali", per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d'interesse, si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

- il tasso di interesse medio di periodo, riferito ai rapporti di impiego della Banca con clientela, è risultato pari al 2,02% (bonis e deteriorati), in aumento di circa 0,25%, rispetto al tasso medio registrato nel precedente esercizio;
- il tasso di rendimento medio del portafoglio titoli è pari allo 0,69%, in aumento di 28 b.p. rispetto al precedente esercizio conseguentemente al rialzo dei tassi di mercato;
- il costo medio della raccolta diretta da clientela è risultato pari allo 0,29%, in incremento rispetto al 2021 (0,19%) di circa 10 b.p.;
- il passivo oneroso complessivo ha comportato un costo dello 0,28%, (praticamente nullo al 31 dicembre 2021);
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti della Banca con clientela, è pari all'1,73% (1,58% al 31 dicembre 2021);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica all'1,10% (1,05% al 31 dicembre 2021).

## Commissioni nette

Le commissioni nette, pari a Euro 1.553,5 milioni, risultano in crescita rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 1.259,9 milioni, +23,30%). Sulla performance positiva ha inciso l'incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca, che ha determinato un incremento dell'apporto commissionale da raccolta gestita, assicurativa e da servizi di pagamento.

## Risultato netto della finanza

Il risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 56,6 milioni) è positivo per Euro 202,3 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (Euro 234,4 milioni) influenzato dall'aumento della volatilità dei mercati finanziari registrata da fine febbraio 2022 in seguito allo scoppio della guerra Russia/Ucraina.

Tale risultato netto è stato determinato in particolare da:

- utili derivanti da cessioni di attività finanziarie per Euro 142,4 milioni;
- utili da cessione di finanziamenti per Euro 38,0 milioni;
- minusvalenze nette da valutazione di attività finanziarie per Euro 55,6 milioni;
- altri elementi positivi per Euro 20,9 milioni.

## Altri oneri/proventi di gestione

La voce Altri oneri/proventi di gestione, pari a Euro 306,0 milioni (Euro 62,5 milioni al 31 dicembre 2021), comprende diverse componenti significative che hanno inciso sul risultato dell'esercizio:

- plusvalenza per la cessione a Nexi S.p.A. del ramo aziendale avente ad oggetto le attività di merchant acquiring e gestione POS per Euro 227,1 milioni;
- l'adeguamento positivo pari a Euro 3,4 milioni del costo sostenuto per la manovra del personale nel 2019;
- la plusvalenza da cessione dei rami d'azienda attivi nel credito su pegno di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca per Euro 7,6 milioni;
- la rilevazione di oneri straordinari pari a Euro 18,5 milioni per la restituzione di Commissioni di Istruttoria Veloce (CIV) a clientela relative agli anni 2012 – 2015.

I Proventi operativi netti si attestano a Euro 3.470,8 milioni (+27,41% rispetto al precedente esercizio).

## Oneri operativi

Gli oneri operativi risultano pari a Euro 2.380,5 milioni, in aumento del 15,11% rispetto al 31 dicembre 2021 anche per effetto dell'aumento dimensionale della Banca in conseguenza delle già citate operazioni di incorporazione.

Si commentano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le spese per il personale sono pari a Euro 1.435,2 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (+14,02%); oltre all'aumento dimensionale della Banca, sono stati accantonati oneri non ricorrenti per Euro 132,1 milioni riferiti all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici già prevista nel Piano Industriale, Euro 9,2 milioni come erogazione una tantum straordinaria ai dipendenti per fronteggiare i costi del caro-vita ed Euro 20,9 milioni attribuibili all'adeguamento del costo della manovra di ottimizzazione del personale comunicata nel dicembre 2021. Con riferimento all'estensione della manovra di ottimizzazione, in data 10 giugno 2022 la Banca ha presentato al mercato il Piano industriale 2022/2025. Fra le altre iniziative, il Piano industriale prevede l'uscita su base volontaria di circa n. 3.300 risorse con la precisazione di una "ulteriore manovra" in aggiunta a quella formalizzata il 28 dicembre 2021 con le Organizzazioni Sindacali (ma secondo i medesimi trattamenti, criteri e previsioni) e tenuto conto di quanto già speso e contrattualizzato da Banca Carige e della fusione di Banca Carige in BPER Banca, andando pertanto ad identificare un numero aggiuntivo di risorse da gestire con attivazione del Fondo di Solidarietà. Tali ulteriori risorse sono da individuarsi tra le richieste di adesione pervenute in eccesso rispetto alla disponibilità di cui all'accordo con le Organizzazioni Sindacali del 28 dicembre 2021.

Le altre spese amministrative, rappresentate al netto del recupero delle imposte indirette (Euro 214,2 milioni), dei Contributi versati ai Fondi di risoluzione (Euro 154,4 milioni) e della commissione per la conversione delle perdite fiscali di Banca Carige in DTA (Euro 111,5 milioni) ammontano a Euro 740,4 milioni, in aumento del 33,37% rispetto al precedente esercizio. Anche questa voce risente di oneri one-off relativi al processo di integrazione di Banca Carige e delle sue controllate (Euro 55 milioni circa) in particolare per migrazione informatica, consulenza, pubblicità, rebranding e rimborsi spesa al personale.

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali risultano pari a Euro 204,9 milioni (Euro 254,1 milioni al 31 dicembre 2021).



Gli ammortamenti dei beni di proprietà ammontano a Euro 122,0 milioni (Euro 119,9 milioni al 31 dicembre 2021); sui beni di proprietà sono state registrate svalutazioni su software per Euro 7,0 milioni, oltre a riprese di valore su precedenti impairment per Euro 1,9 milioni.

Sui diritti d'uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 74,2 milioni (Euro 67,3 milioni al 31 dicembre 2021), mentre le rettifiche di valore per contratti chiusi anticipatamente sono pari ad Euro 3,6 milioni (Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2021).

Il risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 1.090,3 milioni (Euro 656,1 milioni al 31 dicembre 2021).

## Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 456,0 milioni (Euro 644,1 milioni al 31 dicembre 2021), relative principalmente a rettifiche nette sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 455,5 milioni (Euro 644,0 milioni al 31 dicembre 2021), comprensive di rettifiche per Euro 19,5 milioni sulle esposizioni per cassa con banche residenti in Russia.

Il costo del credito complessivo al 31 dicembre 2022, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 54 b.p. (93 b.p. al 31 dicembre 2021). Se teniamo conto anche delle rettifiche sulle esposizioni verso le banche russe, il costo del credito su base annualizzata si attesta a 57 b.p.

## Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 111,6 milioni (Euro 71,1 milioni al 31 dicembre 2021). Le rettifiche di valore nette su garanzie e impegni sono pari a Euro 36,2 milioni ed includono Euro 7,8 milioni di svalutazioni di garanzie finanziarie verso banche russe), mentre gli "Altri accantonamenti per rischi ed oneri" ammontano a Euro 75,3 milioni.

## Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV

Il totale dei contributi versati nell'esercizio ammonta a Euro 154,4 milioni (Euro 117,9 milioni al 31 dicembre 2021). L'importo è formato dal contributo ordinario 2022 versato al SRF (Single Resolution Fund) di Euro 42,7 milioni (Euro 32,1 milioni al 31 dicembre 2021), e dal contributo ordinario versato al DGS (Deposit Guarantee Scheme) di Euro 111,7 milioni (Euro 75,4 milioni al 31 dicembre 2021). Nell'esercizio non sono state richieste contribuzioni aggiuntive al SRF (Euro 10,4 milioni al 31 dicembre 2021).

## Utili (Perdite) da investimenti

La voce presenta un risultato negativo per Euro 45,4 milioni (negativa per 259,2 milioni al 31 dicembre 2021), influenzato principalmente da:

- risultato negativo della valutazione al fair value degli immobili per Euro 20,0 milioni;
- svalutazione delle partecipazioni in Sardaleasing s.p.a. (Euro 27,5 milioni), Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (Euro 0,3 milioni) e Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (Euro 0,2 milioni);
- risultato positivo dalla cessione di investimenti per Euro 2,7 milioni.

## Avviamento negativo

Alla voce "Avviamento negativo" è stato rilevato il Badwill – ossia il differenziale tra il prezzo d'acquisto e il fair value delle attività e passività acquisite – generato dalla fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca in BPER Banca. L'importo determinato a conclusione del processo di Purchase Price Allocation (PPA) è risultato pari a Euro 948,1 milioni. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto esposto in Nota integrative Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

## Utile netto

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari a Euro 1.271,1 milioni (Euro 691,7 milioni al 31 dicembre

2021).

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", pari ad Euro 22,8 milioni, sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2022, ivi incluse le disposizioni recate dell'art. 1, commi 233 e seguenti della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 che, in caso di operazioni di aggregazione aziendale realizzate attraverso operazioni di fusione, scissione conferimento d'azienda intervenute tra soggetti indipendenti approvate ovvero deliberate tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2022, consentono al soggetto risultante dalla fusione o incorporante, al beneficiario e al conferitario, la trasformazione in credito di imposta delle DTA riferite alle perdite fiscali e alle eccedenze di ACE maturate sino al periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di efficacia giuridica dell'operazione. La disciplina trova applicazione anche laddove l'operazione sia intercorsa tra soggetti tra i quali sussiste un rapporto di controllo, se tale controllo è stato acquisito tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2022 ed entro due anni dalla data di acquisizione di tale controllo abbia avuto efficacia giuridica un'operazione di fusione, scissione ovvero conferimento di azienda; in tal caso le DTA convertibili sono quelle riferibili alle perdite fiscali e alle eccedenze ACE maturate fino al periodo di imposta precedente a quello in corso alla data in cui è stato acquisito il controllo. In particolare, la Banca ha esercitato l'opzione per la trasformazione a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale conclusasi con la fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. perfezionatasi in data 28 novembre 2022. Per effetto dell'opzione nel 2022 sono state trasformate in credito di imposta DTA per Euro 111,5 milioni, pari a un quarto del totale convertibile; pertanto la voce imposte risulta influenzata negativamente per l'annullamento delle DTA trasformate e positivamente per l'iscrizione del credito di imposta. Per i restanti tre quarti delle DTA trasformabili (pari a Euro 334,6 milioni), la trasformazione si è realizzata il 1° gennaio 2023.

Non sono state iscritte le imposte anticipate relative a variazioni temporanee con recupero successivo all'orizzonte temporale di cinque anni considerato per il *probability test* (2023-2027). Ad esito del test, inoltre, sono state iscritte imposte anticipate su perdite fiscali e ACE per un importo pari ad Euro 173,1 milioni.

L'utile d'esercizio, al netto delle imposte, si attesta quindi a Euro 1.293,9 milioni (Euro 567,2 milioni al 31 dicembre 2021).

## 2.5 Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali

### 2.5.1 Il patrimonio netto contabile

Alla fine dell'esercizio precedente il patrimonio della Banca, con l'esclusione del risultato d'esercizio, era pari ad Euro 5.845,6 milioni. Nell'anno è aumentato di Euro 369 milioni, a seguito delle seguenti variazioni intervenute:

- Euro +482,4 milioni a seguito riparto utile 2021;
- Euro +41,2 milioni per l'adeguamento della riserva da utili/perdite attuariali, al netto della connessa fiscalità;
- Euro +10,3 milioni per le variazioni nette della riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, costituita a fronte delle attività materiali valutate al fair value;
- Euro +5 milioni a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale sociale a pagamento riservato a supporto dell'operazione di fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e Banca del Monte di Lucca S.p.A.;
- Euro -142,4 milioni per le variazioni nette della riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, costituita a fronte delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Euro -3,1 milioni per realizzo di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Euro -24,4 milioni per la rilevazione di altre variazioni.

Il patrimonio è quindi pari a Euro 6.214,6 milioni, in aumento del 6,31% rispetto al patrimonio al 31 dicembre 2021. Tenuto conto del risultato dell'esercizio 2022 (Euro 1.293,9 milioni), il patrimonio netto si quantifica in Euro 7.508,5 milioni (in aumento del 17,09% rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2021).

Al 31 dicembre 2022 il Capitale sociale era pari a Euro 2.104.315.691,40 corrispondenti a n. 1.415.850.518 azioni; di esse n. 1.714.504 sono allocate nel portafoglio di proprietà, variate rispetto a dicembre 2021 in quanto sono state assegnate azioni BPER Banca con riferimento al "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021 destinato al personale considerato strategico" e al sistema incentivante MBO 2021. In data 15 dicembre 2022 si è inoltre concluso il programma di acquisto di azioni proprie ordinarie - avviato il 7 dicembre 2022 e reso noto al mercato nel comunicato stampa emesso il 6 dicembre 2022 - nel contesto del sistema incentivante MBO 2022, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto. Nel corso dell'anno sono state altresì assegnate a titolo gratuito azioni proprie al personale dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione.

Con riferimento agli utili da plusvalenze non realizzate nel 2021 (al netto degli effetti fiscali) di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 38/2005, risultanti pari a Euro 15.478,7 mila, si è proceduto alla loro assegnazione alla "Riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 art. 6 c.1 lettera a)". Tale riserva indisponibile al 31 dicembre 2022 risultava pari a Euro 13.239,9 mila.

### 2.5.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

	31.12.2022 Phased in	31.12.2021 Phased in	Variazioni	Var. %
(in migliaia)				
<b>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)</b>	<b>5.183.999</b>	<b>5.947.249</b>	<b>(763.250)</b>	<b>-12,83</b>
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	150.000	150.000	-	-
<b>Capitale di classe 1 (Tier 1)</b>	<b>5.333.999</b>	<b>6.097.249</b>	<b>(763.250)</b>	<b>-12,52</b>
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	1.719.014	1.012.873	706.141	69,72
<b>Totale Fondi Propri</b>	<b>7.053.013</b>	<b>7.110.122</b>	<b>(57.109)</b>	<b>-0,80</b>
<b>Totale Attività di rischio ponderate (RWA)</b>	<b>44.488.811</b>	<b>38.353.593</b>	<b>6.135.218</b>	<b>16,00</b>
<b>CET1 ratio (CET1/RWA)</b>	<b>11,65%</b>	<b>15,51%</b>	<b>-550 b.p.</b>	
<b>Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)</b>	<b>11,99%</b>	<b>15,90%</b>	<b>-566 b.p.</b>	
<b>Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)</b>	<b>15,85%</b>	<b>18,54%</b>	<b>-661 b.p.</b>	
<b>RWA/Totale Attivo</b>	<b>31,14%</b>	<b>30,10%</b>	<b>-194 b.p.</b>	

### 3. I principali rischi e incertezze

#### 3.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi

Si rinvia al fascicolo del Bilancio consolidato per quanto attiene le informazioni sulla gestione dei rischi e delle relative incertezze, in quanto, trattandosi di un'attività coordinata a livello di Gruppo, valgono le medesime considerazioni esposte nel corrispondente paragrafo della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

#### 3.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018).

#### Titoli di debito

							(in migliaia)
Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
<b>Governi<sup>9)</sup>:</b>			<b>13.904.483</b>	<b>13.063.877</b>	<b>12.179.580</b>	<b>(27.437)</b>	<b>97,18%</b>
Italia	BBB		<b>9.253.178</b>	<b>8.957.577</b>	<b>8.416.126</b>	<b>(19.713)</b>	<b>66,64%</b>
		FVTPLT	4.374	3.829	3.829	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	2.307.804	2.305.582	2.305.582	(19.713)	
		AC	6.941.000	6.648.166	6.106.715	#	
Spagna	A-		<b>1.667.900</b>	<b>1.524.555</b>	<b>1.444.564</b>	<b>(1.775)</b>	<b>11,34%</b>
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	11.000	9.236	9.236	(1.775)	
		AC	1.656.900	1.515.319	1.435.328	#	
Stati Uniti D'America	AAA		<b>890.000</b>	<b>820.345</b>	<b>663.632</b>	-	<b>6,10%</b>
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	890.000	820.345	663.632	#	
Germania	AAA		<b>664.501</b>	<b>604.042</b>	<b>514.781</b>	-	<b>4,49%</b>
		FVTPLT	1	2	2	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	664.500	604.040	514.779	#	
Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria	AA		<b>334.500</b>	<b>299.535</b>	<b>291.234</b>	<b>(102)</b>	<b>2,23%</b>
		FVTPLT	1.000	1.010	1.010	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	105.000	89.047	89.047	(102)	
		AC	228.500	209.478	201.177	#	

(in migliaia)							
Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Cina	A+		<b>224.000</b>	<b>183.387</b>	<b>187.773</b>	<b>(4.294)</b>	<b>1,36%</b>
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	49.000	43.882	43.882	(4.294)	
		AC	175.000	139.505	143.891	#	
Altri	-		<b>870.404</b>	<b>674.436</b>	<b>661.470</b>	<b>(1.553)</b>	<b>5,02%</b>
		FVTPLT	3.804	3.425	3.425	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	5.000	3.453	3.453	(1.553)	
		AC	861.600	667.558	654.592	#	
<b>Altri enti pubblici:</b>			<b>434.400</b>	<b>378.820</b>	<b>360.079</b>	<b>(5.461)</b>	<b>2,82%</b>
Italia	-		<b>20.000</b>	<b>18.381</b>	<b>18.381</b>	<b>(103)</b>	<b>0,14%</b>
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	6.000	5.980	5.980	(103)	
		AC	14.000	12.401	12.401	#	
Francia	-		<b>355.400</b>	<b>305.302</b>	<b>286.562</b>	<b>(5.209)</b>	<b>2,27%</b>
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	83.000	71.289	71.289	(5.209)	
		AC	272.400	234.013	215.273	#	
Altri	-		<b>59.000</b>	<b>55.137</b>	<b>55.136</b>	<b>(149)</b>	<b>0,41%</b>
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	59.000	55.136	55.136	(149)	
		AC	-	1	-	#	
<b>Totale titoli di debito</b>			<b>14.338.883</b>	<b>13.442.697</b>	<b>12.539.659</b>	<b>(32.898)</b>	<b>100,00%</b>

(\*) Le singole percentuali presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di euro. I rating indicati sono quelli di Fitch Ratings in essere al 31 dicembre 2022.

## Crediti

(in migliaia)							
Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
<b>Governi<sup>o</sup>:</b>			<b>1.952.605</b>	<b>1.952.605</b>	<b>1.935.520</b>	-	<b>80,98%</b>
Italia	BBB+		<b>1.952.605</b>	<b>1.952.605</b>	<b>1.935.520</b>	-	<b>80,98%</b>
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	1.952.605	1.952.605	1.935.520	#	
<b>Altri enti pubblici:</b>			<b>458.563</b>	<b>458.563</b>	<b>484.385</b>	-	<b>19,02%</b>
Italia	-		<b>458.563</b>	<b>458.563</b>	<b>484.385</b>	-	<b>19,02%</b>
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	458.563	458.563	484.385	#	
<b>Totale crediti</b>			<b>2.411.168</b>	<b>2.411.168</b>	<b>2.419.905</b>	-	<b>100,00%</b>

(\*) Le singole percentuali presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di euro. I rating indicati sono quelli di Scope Ratings in essere al 31 dicembre 2022.

Con riferimento al “Valore di Bilancio”, il rientro delle suddette esposizioni risulta distribuito come segue:

	(in migliaia)				
	a vista	fino ad 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	-	748.455	5.673.499	7.020.743	13.442.697
Crediti	193.927	5.920	42.538	2.168.783	2.411.168
<b>Totale</b>	<b>193.927</b>	<b>754.375</b>	<b>5.716.037</b>	<b>9.189.526</b>	<b>15.853.865</b>

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale della Banca. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

## 4. Altre informazioni

### 4.1 Eventi societari

#### Assemblea dei Soci del 20 aprile 2022

##### Riparto dell'utile 2021 della Capogruppo

L'Assemblea ordinaria dei Soci di BPER Banca S.p.A. del 20 aprile 2022, svoltasi con le modalità emergenziali previste dall'art. 106, comma 4, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e ha preso atto del bilancio consolidato dell'esercizio 2021. Inoltre, l'Assemblea ha approvato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 e la distribuzione di un dividendo unitario in contanti pari a Euro 0,06 per ciascuna delle n. 1.413.263.512 azioni rappresentative del capitale sociale (al netto di quelle detenute dalla Banca in portafoglio alla data di stacco cedola), per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 84.795.810,72, con destinazione di Euro 15.478.691,00 alla riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 (art. 6, comma 1, lettera a), di Euro 27.586.225,17 alla riserva legale e di Euro 439.342.467,53 alla riserva Straordinaria.

La medesima Assemblea ordinaria dei Soci del 20 aprile 2022 ha inoltre:

- approvato l'ammontare del compenso annuo complessivo dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2022-2023;
- approvato le politiche di remunerazione del Gruppo BPER Banca per l'esercizio 2022, contenute nella prima sezione della "Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione sui compensi corrisposti";
- espresso voto favorevole in relazione alla seconda sezione della "Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione sui compensi corrisposti" relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2021;
- approvato i piani di incentivazione di breve termine (Piano MBO 2022) e lungo termine (Piano ILT 2022-2024) basati su strumenti finanziari;
- autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie al servizio del Piano ILT 2022-2024, del sistema incentivante MBO 2022 ed anni successivi, nonché di eventuali trattamenti di fine rapporto;
- approvato l'integrazione dei corrispettivi della società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A.

#### Assemblea ordinaria dei Soci del 27 luglio 2022

In data 27 luglio 2022 si è quindi tenuta, sempre con le modalità emergenziali previste dall'art. 106, comma 4, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, una ulteriore Assemblea ordinaria dei soci, volta a deliberare in merito all'integrazione del Collegio Sindacale, in conseguenza delle dimissioni rassegnate dal Sindaco effettivo Paolo De Mitri, con effetto immediato, in data 6 giugno 2022.

La predetta Assemblea dei soci ha quindi nominato quale Sindaco effettivo Carlo Appetiti, che rimarrà in carica, parimenti agli altri membri del Collegio Sindacale, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.

#### Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci del 5 novembre 2022

Da ultimo, l'Assemblea dei soci si è nuovamente riunita in data 5 novembre 2022, con modalità ordinarie "in presenza", approvando:

- a) in sede straordinaria:
- il progetto di fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. in BPER Banca S.p.A.<sup>14</sup>, con:
    - (i) determinazione del relativo rapporto di cambio, nei termini che seguono:
      - n. 11.234 azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A., aventi godimento regolare, per ogni azione di risparmio di Banca Carige S.p.A. oppure, in alternativa e a scelta degli azionisti di risparmio di Banca Carige S.p.A.<sup>15</sup>, n. 10.785 azioni privilegiate di BPER Banca S.p.A., aventi godimento regolare, per ogni azione di risparmio di Banca Carige S.p.A.;
      - n. 0,045 azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A., aventi godimento regolare, per ogni azione ordinaria di

<sup>14</sup> Per ulteriori informazioni sulla fusione si rinvia all'ulteriore documentazione relativa all'operazione messa a disposizione del pubblico sul sito istituzionale di BPER Banca (<https://istituzionale.bper.it/>).

<sup>15</sup> Ai titolari di azioni di risparmio di Banca Carige S.p.A. è stato inoltre attribuito alternativamente:

- ai sensi dell'art. 2505, bis cod. civ., il diritto di far acquistare a BPER Banca S.p.A., in tutto o in parte, le azioni di risparmio da essi detenute; ovvero
- il diritto di recesso in forza di quanto previsto dall'art. 2437, comma 1, lett. g), cod. civ., in ragione della diversità di diritti inerenti alle azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. rispetto ai diritti inerenti alle azioni di risparmio Banca Carige S.p.A..

Nessuno degli azionisti di risparmio di Banca Carige S.p.A. si è avvalso di tali facoltà, né dell'opzione di richiedere la conversione delle azioni di risparmio in azioni privilegiate di BPER Banca S.p.A.: pertanto tutte le azioni di risparmio in essere alla data della fusione sono state concambiate in azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A.

All'esito dell'operazione di fusione, il capitale sociale di BPER Banca S.p.A. è risultato aumentato per l'importo di Euro 3.880.509,00, mediante emissione di n. 2.587.006 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale. L'ammontare finale del capitale sociale successivo alla fusione, comprensivo (i) delle azioni ordinarie emesse in concambio delle azioni di categoria speciale detenute dagli azionisti di risparmio di Banca CARIGE S.p.A. diversi da BPER Banca S.p.A. (n. 134.808 azioni ordinarie, per un importo di Euro 202.212,00) e (ii) delle azioni ordinarie di Banca del Monte di Lucca S.p.A. diverse da quelle già detenute indirettamente da BPER Banca S.p.A. (n. 2.452.198 azioni ordinarie per un importo di Euro 3.678.297,00), è pari a Euro 2.104.315.691,40 ed è rappresentato da 1.415.850.518 azioni ordinarie nominative, prive di valore nominale.

Banca del Monte di Lucca S.p.A., pari a n. 9 azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. ogni n. 200 azioni ordinarie di Banca del Monte di Lucca S.p.A., e

- (ii) approvazione delle modifiche dello Statuto di BPER Banca connesse alla fusione
  - talune modifiche dello Statuto sociale non connesse alla fusione comportanti in particolare: (i) la modifica degli articoli 1, 5, 10, 11, 13, 17, 20, 22, 25, 26, 27, 29, 31, 35, 38, 39 dello Statuto Sociale; (ii) l'eliminazione degli articoli 36 e 44 e (iii) la rinumerazione degli articoli da 37 a 43 dello Statuto Sociale, così come indicato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione messa a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea;
- b) in sede ordinaria:
- la nomina quale Consigliere di amministrazione di Monica Cacciapuoti, in sostituzione del Consigliere Gian Luca Santi, dimessosi in data 8 settembre 2022; la nuova Consigliera rimarrà in carica, parimenti agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023<sup>6</sup>;
  - la modifica della Politica in materia di remunerazione 2022 già approvata dall'Assemblea del 20 aprile 2022, nella parte relativa al Piano di Incentivazione di Lungo Termine, e il conseguente aggiornamento della Sezione I della "Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" approvata dalla medesima Assemblea del 20 aprile 2022, al fine di allineare la predetta politica al nuovo piano industriale 2022-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione a giugno 2022;
  - la modifica del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2024 basato su strumenti finanziari, già approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2022, parimenti al fine di allinearlo al nuovo piano industriale 2022-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione a giugno 2022.

## 4.2 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, nonché le operazioni concluse con parti correlate, sono stati caratterizzati da un andamento regolare e corretto.

Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497 *bis* del Codice civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nella Parte H della Nota integrativa consolidata.

In ottemperanza al Regolamento n. 17221/10 della CONSOB e successive modifiche, emanato in tema di operazioni con parti correlate, il Gruppo BPER Banca ha adottato specifica regolamentazione interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto, la Capogruppo BPER Banca ha approvato la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", recepita anche dalle Banche e dalle altre Società del Gruppo. La Policy citata ottempera, altresì, alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – 34° aggiornamento del 22 settembre 2020, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati".

Il documento è pubblicato sul sito internet di BPER Banca (<https://istituzionale.bper.it>, Sezione "Informative e normative" / "Soggetti collegati") e sui siti delle altre Banche del Gruppo.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal Principio contabile internazionale IAS 24 (assolti nella Parte H della Nota integrativa consolidata, in relazione al perimetro identificato in applicazione del principio contabile internazionale vigente), si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento n. 17221/10.

Al 31 dicembre 2022 l'unica società appartenente al Gruppo BPER Banca emittente azioni quotate è BPER Banca.

<sup>6</sup> La candidatura di Monica Cacciapuoti è stata presentata, in data 11 ottobre 2022, dall'azionista Unipol Gruppo S.p.A., a quella data titolare di una partecipazione diretta pari al 10,552% del Capitale sociale. In sede di presentazione della candidatura, Monica Cacciapuoti ha attestato l'assenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto, dichiarando il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamati dall'art. 147-ter, comma 4, del medesimo TUF, ma non quelli previsti dall'art. 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, né quelli previsti dal Codice di Corporate Governance. Successivamente, in data 24 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha accertato il possesso, da parte della Consigliera Monica Cacciapuoti, dei requisiti previsti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale. Con riferimento, in particolare, ai requisiti di indipendenza, il Consiglio di Amministrazione ha accertato che la Consigliera Cacciapuoti risulta in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, ma ha verificato altresì che la medesima non può essere considerata indipendente ai sensi dell'art. 17, comma 4, dello Statuto sociale, difettando dei requisiti di indipendenza previsti dal citato DM n. 169/2020 e dal Codice di Corporate Governance.



a) **Single operazioni di maggiore rilevanza concluse nell'esercizio di riferimento:**

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
1	BPER Banca S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	Collegata diretta	Linea di finanziamento	645.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
2	BPER Banca S.p.A.	BPER Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.200.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
3	BPER Banca S.p.A.	BiBanca S.p.A.	Società controllata diretta	Cessione portafoglio prestiti	510.900	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
4	BPER Banca S.p.A.	Finitalia S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	619.800	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
5	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.200.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
6	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	402.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
7	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	715.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
8	BPER Banca S.p.A.	BiBanca S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	2.200.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
9	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	400.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
10	BPER Banca S.p.A.	BPER Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.300.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
11	BPER Banca S.p.A.	Banca Carige S.p.A. Banca Monte Lucca S.p.A.	Società controllata diretta Società controllata indiretta per il tramite di Banca Carige	Fusione per incorporazione	-	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
12	BPER Banca S.p.A.	BPER Factor S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.750.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
13	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	600.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
14	BPER Banca S.p.A.	Sardaleasing S.p.A.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	450.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
15	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	560.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
16	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	560.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
17	BPER Banca S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	700.000	Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

Tra le operazioni di maggior rilevanza si segnala inoltre l'operazione conclusa da BPER Banca S.p.A. con UnipolSai Assicurazioni S.p.A., Arca Vita S.p.A. avente ad oggetto il rinnovo dell'accordo di Bancassurnace relativo alla distribuzione delle polizze assicurative ramo vita e ramo danni delle compagnie "Arca Vita", "Arca Assicurazioni" ed "Arca International", nonché dei prodotti c.d. "salute" della compagnia UniSalute, come dettagliato nel Documento informativo redatto ai sensi del predetto Regolamento CONSOB n. 17221/10.

Ai sensi di tale normativa, l'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate sulla sussistenza dell'interesse della società alla conclusione della stessa e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il Comitato – che per le attività di propria competenza si è avvalso del supporto di esperti indipendenti dallo stesso incaricati, sia per i profili legali che per i profili strategico-finanziari – è stato tempestivamente coinvolto durante la fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e aggiornato ed ha avuto la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative.

Il controvalore di tale operazione è stato stimato in una cifra superiore a un miliardo di Euro<sup>7</sup>.

Per maggiori dettagli, si rinvia al capitolo "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo del Bilancio consolidato.

## **b) altre eventuali singole operazioni con parti correlate concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società**

Con riferimento alle altre operazioni concluse con parti correlate, in ossequio al richiamato Regolamento CONSOB n. 17221/10, si segnalano operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Banca.

<sup>7</sup> Il controvalore complessivo delle commissioni rivenienti dai Nuovi Contratti di Distribuzione è stato calcolato assumendo una durata quinquennale degli stessi.

### **c) qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento**

Si precisa che nel periodo di riferimento non si sono verificate modifiche ovvero sviluppi relativi alle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione annuale, aventi un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società.

## **4.3 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti**

In tema di operazioni atipiche o inusuali si conferma che non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio 2022, operazioni della specie quali definite dalla Consob con sua comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

Ove ritenute significative, le informazioni sugli impatti che gli eventi od operazioni non ricorrenti hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale della Banca, sono fornite nell'ambito delle specifiche sezioni della Nota integrativa.

## **4.4 Informativa sugli assetti proprietari (art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998)**

Le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis* del TUF sono contenute in apposita relazione del Consiglio di Amministrazione ("Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"). Ai sensi del predetto art. 123-*bis*, 3° comma, tale relazione è pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione e messa a disposizione del pubblico sul sito della Banca [www.istituzionale.bper.it](http://www.istituzionale.bper.it) nella sezione Governance - Documenti, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato *1info storage* ([www.1info.it](http://www.1info.it)).

## **4.5 Azioni proprie in portafoglio**

Nell'ambito del Piano di Incentivazione di Lungo Termine "Piano ILT 2022-2025"<sup>18</sup> (originariamente "Piano ILT 2022-2024"), del sistema incentivante MBO 2022 e successivi, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto, si prevede di corrispondere quote della componente variabile della remunerazione mediante assegnazione a titolo gratuito di azioni ordinarie di BPER Banca s.p.a. Per tale ragione, in data 19 gennaio 2022 è stata presentata alla Banca Centrale Europea (BCE) istanza per l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio di quanto sopra<sup>19</sup>.

In data 5 novembre 2022 l'Assemblea di BPER ha approvato la modifica del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2024 basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2022, le cui principali modifiche possono così sintetizzarsi:

- l'estensione a 4 anni della durata del Piano ILT e dei relativi obiettivi, in allineamento al Piano strategico 2022-2025, mantenendo invariata la percentuale del bonus maturabile parametrato su ciascun anno di Piano;
- il conseguentemente adeguamento dell'informativa, contenuta nel Documento Informativo, circa il numero massimo delle Azioni al servizio del Piano ed i relativi costi;
- la ridenominazione del Piano ILT, secondo quanto già anticipato, in "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2025".

L'acquisto di azioni proprie sarà effettuato nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili come evidenziato nell'ultimo bilancio disponibile (relazione annuale) al momento dell'acquisto. Il valore di mercato delle azioni, calcolato sulla base del prezzo di chiusura registrato per le stesse nel giorno di mercato precedente la data di rilascio dell'autorizzazione da parte di BCE, sarà dedotto dal patrimonio di vigilanza a partire dalla data di tale autorizzazione, indipendentemente dalle azioni effettivamente acquistate. In data 11 aprile 2022, a seguito dell'istanza presentata, il Gruppo BPER Banca ha ricevuto da BCE autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Alla luce dei risultati economico-finanziari raggiunti a livello di Gruppo, con riferimento al Piano ILT 2019-2021 sono state deliberate nel Consiglio di Amministrazione di BPER Banca del 10 marzo 2022 assegnazioni di n. 1.714.223 azioni BPER Banca s.p.a. La determinazione della remunerazione variabile a breve termine riferita al 2021 comporta l'assegnazione di n. 678.698 azioni BPER Banca s.p.a.

Nel corso dell'anno sono state altresì assegnate a titolo gratuito azioni proprie al personale dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione.

<sup>18</sup> Nella seduta del Consiglio di Amministrazione di BPER Banca SpA del 16 giugno 2022 è stata estesa la durata del piano ILT da tre a quattro anni per corrispondere alla durata del nuovo Piano industriale presentato al mercato il 10 giugno scorso.

<sup>19</sup>A seguito di approfondimenti con le autorità competenti è emerso che non è necessario da parte di BPER Banca presentare all'Autorità di Vigilanza istanza integrativa per l'estensione dell'autorizzazione all'acquisto azioni proprie.

Non sussistono possessi di quote o azioni di Società del Gruppo che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Azioni BPER Banca S.p.A.	Numero azioni	Valore contabile
<b>Totale al 31.12.2022</b>	<b>1.714.504</b>	<b>5.671.809</b>
<b>Totale al 31.12.2021</b>	<b>2.176.328</b>	<b>9.546.273</b>

## 4.6 Applicazione della direttiva MiFID

In data 3 febbraio 2022, la CONSOB ha pubblicato l'Avviso in merito alla revoca delle comunicazioni n. 9019104 del 2 marzo 2009 e n. 0097996 del 22 dicembre 2014" con il quale informa che, stante la recente evoluzione della disciplina europea in materia di prestazione di servizi di investimento e il conseguente rafforzamento dei presidi di investor protection, gli orientamenti forniti dall'Autorità nell'ambito delle Comunicazioni n. 9019104 del 2 marzo 2009 ("Il dovere dell'intermediario di comportarsi con correttezza e trasparenza in sede di distribuzione di prodotti finanziari illiquidi") e Comunicazione n. 0097996 del 22 dicembre 2014, ("Comunicazione sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail") sono stati revocati. Tale revoca, è stata ritenuta necessaria dalla Commissione in un contesto di evoluzione della disciplina stessa a seguito della quale gli orientamenti, con i quali aveva a suo tempo indirizzato agli intermediari chiarimenti interpretativi/applicativi e raccomandazioni per la distribuzione alla clientela di prodotti finanziari illiquidi e complessi, risultano direttamente o indirettamente assorbiti dalle più ampie e articolate regole dettate dal vigente quadro normativo.

La CONSOB ha inoltre pubblicato la Delibera n. 22430 del 28 luglio 2022, che ha apportato alcune modifiche al Regolamento n. 20307 del 15 febbraio 2018 (il "Regolamento Intermediari"), riguardanti:

- gli aspetti riguardanti la disclosure ai clienti sui costi e oneri degli strumenti finanziari e dei servizi d'investimento, i rendiconti periodici alla clientela, la valutazione di adeguatezza, le disposizioni applicabili alle controparti qualificate;
- l'integrazione della finanza sostenibile nella prestazione dei servizi d'investimento, nella distribuzione dei prodotti di investimento assicurativi e nella gestione collettiva del risparmio;
- i requisiti di conoscenza e competenza del personale degli intermediari, al fine di fornire talune precisazioni in merito agli obblighi di conservazione documentale gravanti sugli operatori;
- l'albo e le regole applicabili ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

Con specifico riguardo all'inclusione della sostenibilità nelle decisioni di investimento, l'ESMA ha inoltre chiarito, attraverso appositi orientamenti, le novità in materia di sostenibilità previste dal Regolamento delegato (UE) 2021/1253, che ha modificato il Regolamento delegato (UE) 2017/565 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità in taluni requisiti organizzativi e condizioni di esercizio delle attività degli enti. Nello specifico, il documento propone alcune integrazioni in materia di:

- raccolta di informazioni dai clienti sulle preferenze di sostenibilità;
- valutazione delle preferenze di sostenibilità nell'ambito della valutazione di adeguatezza;
- integrazione dei fattori di sostenibilità nei requisiti organizzativi.

Per permettere l'inclusione delle preferenze di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento, il Gruppo BPER Banca avvierà specifiche iniziative progettuali multi-funzionali volte a raggiungere la conformità ai requisiti normativi sopra esposti.

Nell'ultimo trimestre 2022, ESMA ha pubblicato sul proprio sito internet un comunicato dal titolo "*Public Statement to investment firms on the impact of inflation in the context of investment services to retail clients*", ovvero una dichiarazione in cui l'Autorità richiama l'attenzione degli operatori sull'impatto dell'inflazione nel contesto della prestazione dei servizi di investimento alla clientela retail. ESMA rileva infatti come l'aumento dell'inflazione abbia avuto un notevole impatto sulla clientela ed in particolare sui loro risparmi e sulle loro decisioni di investimento. Tale tendenza potrebbe costituire un rischio per gli investitori al dettaglio, i quali potrebbero non comprendere appieno gli impatti dell'inflazione in particolare nell'assunzione delle proprie decisioni di investimento. Per tale motivo l'Autorità ricorda alle imprese che prestano i servizi di investimento di prendere in considerazione l'inflazione e il rischio di inflazione nell'applicazione dei requisiti previsti dalla Direttiva MiFID II volti a tutelare gli investitori al dettaglio.

In data 15 novembre 2021, in seguito ad una attività ispettiva, la Banca ha ricevuto da CONSOB una lettera di convocazione dell'Amministratore Delegato e del Responsabile della funzione di controllo di conformità alle norme, nonché la Nota tecnica contenente i profili di attenzione evidenziati dall'Autorità di Vigilanza con riferimento ai seguenti ambiti: (i) assetti procedurali definiti in materia di product governance, anche in rapporto alla declinazione delle politiche commerciali; (ii) procedure per la valutazione di adeguatezza delle operazioni della clientela.

A seguito della ricezione della Nota Tecnica, sono state avviate dalla Banca le analisi volte a rispondere alle richieste dell'Autorità di Vigilanza e che hanno trovato realizzazione nel corso del 2022 all'interno di un progetto dedicato.

#### 4.7 Costituzione del Gruppo IVA

Dal 1° gennaio 2019 è operativo il Gruppo IVA BPER Banca, quale soggetto passivo IVA ai sensi della normativa comunitaria introdotta nell'ordinamento nazionale (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016). Tale soggetto si sostituisce, limitatamente all'ambito di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, ai singoli soggetti partecipanti, che mantengono sotto ogni altro profilo, civilistico, contabile, fiscale, distinta soggettività giuridica.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 le società Arca Holding S.p.A., Arca Fondi SGR S.p.A e Finitalia S.p.A. e a decorrere dal 1° gennaio 2023 le società Banca Cesare Ponti S.p.A., Carige Reoco S.p.A., Carige Covered Bond S.p.A. e Commerciale Piccapietra S.r.l. sono entrate a far parte del Gruppo IVA BPER Banca. Di queste società BPER Banca ha acquisito il controllo, così come definito dall'art. 2359 primo comma 1 del Codice civile, nel corso del 2019 e nel corso del 2022. L'ingresso nel Gruppo IVA è stato consentito in quanto risultano verificati congiuntamente i vincoli previsti dall'art. 70-bis del D.P.R. n. 633/1972.

Il perimetro del Gruppo IVA risulta, inoltre, variato a seguito delle fusioni per incorporazione avvenute nel corso del 2020 e del 2021 che hanno determinato la cessazione delle partecipate Cassa di Risparmio di Bra, Cassa di Risparmio di Saluzzo e Tholos. Inoltre, si segnala l'uscita dal Gruppo IVA a decorrere dal 1° gennaio 2023 della società Numera S.p.A. nei confronti della quale è venuto meno il controllo ex art. 2359 c.c. a seguito dell'operazione straordinaria perfezionata con Nexi. L'opzione ha durata triennale; giunti a scadenza si ha il rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca.

### 5. Compensi al Consiglio di amministrazione

Portiamo ora alla Vostra attenzione il tema della determinazione dell'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, così come previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale.

L'Assemblea dei Soci tenutasi il 20 aprile 2022 ha stabilito che l'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, di cui all'art. 11 dello Statuto, fosse fissato per ciascuno degli esercizi 2022 e 2023 in complessivi Euro 1.700 mila e che tale ammontare fosse destinato al pagamento degli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e degli emolumenti aggiuntivi che competono ai membri dei vari Comitati interni costituiti. L'assemblea dei Soci ha stabilito, altresì, medaglie di presenza per gli Amministratori, in ragione della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione pari a Euro 500. Sono esclusi gli emolumenti aggiuntivi da corrispondere ad Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto (nello specifico Presidente, Vice Presidenti ed Amministratore Delegato): a norma dell'art. 11 dello Statuto, tale remunerazione è stabilita, infatti, dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e sentito il parere del Collegio sindacale.

L'ammontare complessivo dei compensi, determinati come detto ed accertati al Conto economico nell'esercizio di competenza, in conformità al principio contabile IAS 19, alla voce di dettaglio "Spese per il personale – Amministratori e Sindaci", è risultato pari a complessivi Euro 1.626,9 mila (Euro 1.623,7 mila al 31 dicembre 2021), al di sotto dunque del limite stabilito di Euro 1.700 mila. Nel dettaglio tale ammontare comprende i compensi spettanti ai componenti il Consiglio di amministrazione, per Euro 1.113,3 mila (Euro 1.118,2 mila al 31 dicembre 2021), i compensi per la partecipazione ai vari Comitati interni, costituiti al fine di ottemperare agli obblighi previsti in tema di "Corporate Governance", per Euro 513,6 mila (Euro 505,5 mila al 31 dicembre 2021).

A tali importi si sommano le medaglie di presenza per la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di amministrazione per Euro 216 mila (Euro 177,7 mila al 31 dicembre 2021), gli emolumenti aggiuntivi a favore del Presidente e del Vice Presidente, per Euro 365 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2021) e per la carica di Amministratore Delegato, per Euro 1.200 mila (Euro 1.033,3 mila al 31 dicembre 2021).

L'ammontare complessivo si quantifica pertanto pari ad Euro 3.407,9 mila che si confronta con l'ammontare di Euro 3.199,7 mila relativo all'esercizio 2021.

## 6. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Terminata l'esposizione dei risultati della gestione e dei vari accadimenti che hanno caratterizzato l'esercizio trascorso, vi sottoponiamo la proposta di riparto dell'utile, quantificato in Euro 1.293.880.150,98, che si attiene ai criteri di prudenza e di attenzione al rafforzamento patrimoniale, in coerenza con i richiami delle Autorità di Vigilanza. La proposta di riparto dell'utile prevede prima di tutto una preliminare assegnazione, come previsto dall'art. 42 (comma 2) dello Statuto sociale, di un ammontare pari a Euro 5.800.437,70 alla riserva indisponibile ex D.Lgs. n.38/2005 (art.6, comma 1, lettera a), a fronte di utili non realizzati, al netto dei correlati effetti fiscali.

Risulta, quindi, un residuo, pari a Euro 1.288.079.713,28, da destinare a riparto prevedendo anzitutto accantonamenti a Riserva legale con i minimi obbligatori previsti dalle norme (5%), per un ammontare pari a Euro 64.403.985,66.

Considerata l'adeguatezza patrimoniale della Capogruppo e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale e le decisioni della Banca Centrale Europea, Vi proponiamo l'attribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,120 per le n. 1.415.850.518 azioni rappresentative del Capitale sociale, escludendo da tale attribuzione le azioni che saranno detenute in portafoglio alla data di stacco cedola (al 31 dicembre 2022 erano pari a n. 1.714.504). L'ammontare complessivo destinato a dividendi risulterebbe pertanto pari ad Euro 169.902.062,16 corrispondenti ad una quota del 13,13% dell'utile di esercizio.

L'importo residuo degli utili, pari a Euro 1.053.773.665,46, viene destinato a riserva straordinaria.

Nel complesso, la quota dell'utile d'esercizio da destinare a patrimonio netto, dedotta la parte da distribuire ai Soci, risulta quindi pari a Euro 1.123.978.088,82.

Nella fiducia che vorrete concederci il Vostro assenso e nel rispetto dello Statuto, Vi sottoponiamo pertanto il seguente progetto di riparto dell'utile netto:

	<b>(in unità di Euro)</b>	
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>1.293.880.150,98</b>
Preliminare assegnazione (Art. 42, comma 2, dello Statuto)		
- alla riserva indisponibile, D.Lgs n. 38/05 art 6 c. 1 lett. A	Euro	5.800.437,70
<b>Utile residuo da ripartire</b>	<b>Euro</b>	<b>1.288.079.713,28</b>
- alla riserva legale (5%)	Euro	64.403.985,66
- alla riserva Straordinaria	Euro	1.053.773.665,46
- ai Soci per dividendo nella misura di Euro 0,120 per le 1.415.850.518 azioni rappresentative del Capitale sociale	Euro	169.902.062,16

Il dividendo, secondo il calendario di Borsa Italiana s.p.a., sarà messo in pagamento dal 24 maggio 2023 (payment date), con data di stacco della cedola (ex date) lunedì 22 maggio 2023 e data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies TUF (record date) martedì 23 maggio 2023.

E' doveroso ricordare che il dividendo è soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta ovvero concorre alla determinazione del reddito imponibile in misura variabile in funzione della natura dei percettori. Si precisa che ai sensi del D.M. 26 maggio 2017, ai fini della tassazione, il dividendo è da considerarsi interamente formato con utili prodotti a partire dall'esercizio 1° gennaio 2008 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

## 7. Prevedibile evoluzione sulla gestione

L'attività economica dell'area euro, ancora influenzata dall'elevata inflazione e dalle tensioni geo-politiche originate dalla guerra in Ucraina, si è mantenuta sostanzialmente stabile nel quarto trimestre rispetto al periodo precedente.

Le pressioni inflazionistiche sono rimaste ancora elevate, seppure in flessione da novembre.

La componente energetica, sebbene in decelerazione, ha continuato a sostenere la dinamica dei prezzi.

Le prospettive economiche sono ancora condizionate da una forte incertezza correlata soprattutto con l'evoluzione del conflitto russo-ucraino.

I più recenti indicatori economici dell'area euro mostrano un rallentamento del Prodotto Interno Lordo nel 2023, a causa dell'indebolimento del ciclo economico globale e del protrarsi di una sostenuta dinamica dei prezzi, a cui seguirebbe un'economia in accelerazione nei due anni successivi.

Con riferimento alla situazione economica italiana, dopo un aumento del PIL italiano nel 2022 di quasi il 4%, secondo le stime più recenti formulate da Banca d'Italia<sup>20</sup> quest'ultimo rallenterebbe allo 0,6% nel 2023 nell'ipotesi di uno scenario base che prevede che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e si riducano gradualmente nel tempo.

Si prevede un rafforzamento della crescita nel biennio successivo per effetto dell'accelerazione di esportazioni e domanda interna.

Parallelamente l'inflazione, salita quasi al 9% nel 2022, potrebbe scendere linearmente nel 2023 e proseguire tale traiettoria discendente assestandosi al 2,0% nel 2025. In tale contesto la redditività del nostro Gruppo continuerà ad essere sostenuta dalla tenuta delle commissioni nette, dalle azioni volte a compensare gli impatti delle dinamiche inflattive sui costi e dai ricavi in crescita che beneficiranno ancora dall'aumento dei tassi di interesse nonostante il peggioramento delle condizioni del funding BCE in forma di TLTRO.

Sul fronte degli oneri operativi, continueranno le azioni di razionalizzazione ed efficientamento volte a contenere da un lato gli impatti derivanti dal picco dell'inflazione e dall'altro i costi per gli investimenti previsti dal nuovo Piano Industriale.

Continueranno anche le operazioni di de-risking grazie all'attesa cessione di due portafogli di crediti UTP. Il mantenimento di solidi livelli di copertura e una politica degli accantonamenti improntata alla prudenza continueranno a caratterizzare la qualità del credito. La posizione di capitale è attesa rimanere su livelli elevati.

Modena, lì 09 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott.ssa Flavia Mazzarella

## 8. Saluto del presidente all'Assemblea

Signori Azionisti,

il Bilancio che sottoponiamo oggi alla Vostra approvazione è relativo ad un anno, il 2022, ricco di novità e che ha visto la Banca crescere in termini di clienti, sportelli, masse, segmenti di business e presenza territoriale ma crescere soprattutto nella consapevolezza del ruolo che può svolgere a livello nazionale a beneficio del Paese e di tutti i suoi territori.

Nel 2022 abbiamo portato a termine l'integrazione del Gruppo Carige, rispettando i tempi e gli impegni comunicati al mercato. È stata un'operazione sfidante e complessa che ha impegnato le persone del Gruppo a tutti i livelli, a cui va il mio sentito ringraziamento.

Ma è stata soprattutto un'operazione di successo, che ci ha consentito di estendere ulteriormente la presenza nei territori strategici del Paese e di compiere un importante salto dimensionale: il Gruppo BPER Banca oggi si colloca al terzo posto tra i gruppi bancari italiani quotati per ammontare dei depositi e, con oltre 5 milioni, per numero di clienti.

L'anno 2022 ha coinciso anche con un'ulteriore e importante fase di sviluppo della Banca, le cui linee di azione sono state definite nel Piano Industriale per il quadriennio 2022-2025, approvato lo scorso giugno dal Consiglio di Amministrazione.

Le direttrici del Piano e i progetti in esso contenuti mirano a:

- consolidare e razionalizzare la dimensione del Gruppo a livello nazionale;
- completare il percorso di de-risking;
- aumentare la competitività e la profittabilità del Gruppo;
- realizzare una profonda trasformazione digitale e tecnologica, accompagnata dalla consueta attenzione al capitale umano e ai valori della responsabilità sociale d'impresa;
- proseguire nel percorso di integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance nei processi aziendali, allo scopo di creare valore condiviso e sostenibile nel lungo periodo.

E lungo queste direttrici ci stiamo muovendo per raggiungere gli importanti obiettivi identificati dal Piano, che monitoriamo nel continuo e rendiconteremo annualmente.

L'esercizio 2022 si è chiuso con un utile significativo, un forte miglioramento della qualità degli attivi, anche per effetto delle operazioni di de-risking, e la conferma di un'elevata solidità patrimoniale, che consentono oggi di proporre all'Assemblea dei Soci un dividendo doppio rispetto a quello dello scorso anno. Tutto ciò è stato realizzato in un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da elevata inflazione, tensioni sul livello dei prezzi e dal perdurare del conflitto russo-ucraino.

Anche nel 2022 abbiamo confermato la nostra storica attitudine di vicinanza alle famiglie e alle imprese, con un'attenzione particolare al potenziamento delle nostre fabbriche prodotte e ai processi di digitalizzazione, a beneficio della clientela.

È proseguita l'attenzione alle tematiche di sostenibilità, con investimenti importanti per diffondere e allinearne la cultura all'interno di tutto il Gruppo; consapevoli degli impegni presi a livello internazionale, abbiamo sviluppato azioni concrete in termini di riduzione degli impatti ambientali, supporto ai clienti nella transizione ecologica, valorizzazione dei talenti, attenzione all'inclusione e alla gestione delle diversità.

L'impegno profuso e i risultati raggiunti in ambito ESG ci sono stati riconosciuti da due primarie agenzie di rating internazionali, di cui diamo conto nel Bilancio di Sostenibilità 2022.

La robusta posizione patrimoniale e la solida qualità del credito consentono al nostro Gruppo di affrontare l'incertezza dell'attuale scenario macroeconomico, ancorché le previsioni di crescita a livello internazionale per il 2023 mostrino qualche segnale incoraggiante: ci attende un grande lavoro per integrare al meglio persone, professionalità e culture, consolidando ulteriormente la presenza della Banca e del Gruppo a livello nazionale.

Siamo chiamati a nuove sfide, ma con queste premesse positive e facendo leva sui principi di responsabilità, lealtà e competenza che da sempre ci contraddistinguono, sono certa che saremo in grado di realizzare gli obiettivi sfidanti che ci siamo prefissi.

Vi ringrazio molto per l'attenzione



Flavia Mazzarella  
Presidente



# Prospetti contabili

Pagina volutamente lasciata bianca

**Prospetti contabili al 31 dicembre 2022**

---

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022	pag. 52
Conto economico al 31 dicembre 2022	pag. 53
Prospetto della redditività complessiva	pag. 54
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 55
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022	pag. 56

## Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

Voci dell'attivo	(in unità di euro)	
	31.12.2022	31.12.2021
10. Cassa e disponibilità liquide	14.279.707.315	1.338.507.305
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.262.885.550	956.910.545
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	737.978.464	346.278.608
b) attività finanziarie designate al fair value	2.381.110	125.098.096
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	522.525.976	485.533.841
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.727.554.084	6.424.260.753
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	106.115.203.457	112.582.971.474
a) crediti verso banche	12.707.408.963	30.015.877.140
b) crediti verso clientela	93.407.794.494	82.567.094.334
50. Derivati di copertura	1.808.027.716	178.107.687
70. Partecipazioni	2.174.728.306	2.006.573.800
80. Attività materiali	1.882.311.424	1.356.460.525
90. Attività immateriali	349.522.220	239.545.876
100. Attività fiscali	2.624.102.773	1.473.022.219
a) correnti	550.442.780	387.987.782
b) anticipate	2.073.659.993	1.085.034.437
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	940.312.734	4.898.001
120. Altre attività	3.714.213.437	880.467.084
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>142.878.569.016</b>	<b>127.441.725.269</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in unità di euro)	
	31.12.2022	31.12.2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	128.217.775.477	117.296.407.108
a) debiti verso banche	26.792.583.363	28.355.382.758
b) debiti verso clientela	94.718.823.868	84.129.451.892
c) titoli in circolazione	6.706.368.246	4.811.572.458
20. Passività finanziarie di negoziazione	500.555.397	132.079.449
30. Passività finanziarie designate al fair value	782.911.608	-
40. Derivati di copertura	498.563.387	241.369.571
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(281.292.022)	-
60. Passività fiscali	39.326.066	37.811.425
a) correnti	-	1.955.242
b) differite	39.326.066	35.856.183
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.218.693.234	-
80. Altre passività	3.139.102.812	2.475.348.693
90. Trattamento di fine rapporto del personale	152.928.804	174.109.611
100. Fondi per rischi e oneri:	1.101.531.261	671.816.779
a) impegni e garanzie rilasciate	132.147.596	81.380.577
b) quiescenza e obblighi simili	115.166.014	139.744.113
c) altri fondi per rischi e oneri	854.217.651	450.692.089
110. Riserve da valutazione	(136.557.032)	(11.327.095)
130. Strumenti di capitale	150.000.000	150.000.000
140. Riserve	2.865.229.865	2.375.590.004
150. Sovrapprezzi di emissione	1.237.276.126	1.240.427.621
160. Capitale	2.104.315.691	2.100.435.182
170. Azioni proprie (-)	(5.671.809)	(9.546.273)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.293.880.151	567.203.194
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>142.878.569.016</b>	<b>127.441.725.269</b>

## Conto economico al 31 dicembre 2022

Voci	(in unità di euro)	
	31.12.2022	31.12.2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.855.697.087	1.425.207.258
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.787.120.215	1.415.690.835
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(446.639.556)	(257.917.775)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>1.409.057.531</b>	<b>1.167.289.483</b>
40. Commissioni attive	1.650.684.209	1.352.547.978
50. Commissioni passive	(116.741.309)	(92.624.964)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>1.533.942.900</b>	<b>1.259.923.014</b>
70. Dividendi e proventi simili	56.611.693	60.200.631
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	75.539.137	65.618.862
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.284.631)	(2.254.670)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	72.153.164	81.371.616
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	62.138.532	66.441.300
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.181.607	15.397.537
c) passività finanziarie	6.833.025	(467.221)
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	18.837.658	29.423.542
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	61.592.112	1.576.392
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(42.754.454)	27.847.150
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>3.164.857.452</b>	<b>2.661.572.478</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(455.924.801)	(641.890.106)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(455.507.053)	(643.997.282)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(417.748)	2.107.176
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(28.911)	(2.161.851)
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>2.708.903.740</b>	<b>2.017.520.521</b>
160. Spese amministrative:	(2.655.738.734)	(2.131.469.219)
a) spese per il personale	(1.435.212.045)	(1.258.750.709)
b) altre spese amministrative	(1.220.526.689)	(872.718.510)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(111.572.324)	(52.469.419)
a) impegni e garanzie rilasciate	(36.236.179)	(14.638.364)
b) altri accantonamenti netti	(75.336.145)	(37.831.055)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(131.586.494)	(147.775.853)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(73.289.850)	(106.275.022)
200. Altri oneri/proventi di gestione	520.111.494	243.547.464
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(2.452.075.908)</b>	<b>(2.194.442.049)</b>
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(28.065.551)	(5.004.470)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(20.012.087)	(24.370.418)
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(230.366.046)
245. Avviamento negativo	948.123.149	1.127.846.548
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.675.758	532.562
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.159.549.101</b>	<b>691.716.648</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	134.331.050	(124.513.454)
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.293.880.151</b>	<b>567.203.194</b>
<b>300. Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.293.880.151</b>	<b>567.203.194</b>
	<b>Utile per azione</b>	<b>Utile per azione</b>
	<b>(Euro)</b>	<b>(Euro)</b>
	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
EPS Base	0,916	0,402
EPS Diluito	0,891	0,392

## Prospetto della redditività complessiva

	(in unità di euro)	
	31.12.2022	31.12.2021
<b>10. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>1.293.880.151</b>	<b>567.203.194</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>112.392.282</b>	<b>76.742.851</b>
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	57.612.982	38.114.002
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	3.294.667	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	57.180	85.818
50. Attività materiali	10.260.569	41.110.708
70. Piani a benefici definiti	41.166.884	(2.567.677)
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>(209.491.243)</b>	<b>(33.270.472)</b>
120. Copertura dei flussi finanziari	(9.867.723)	314.187
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(199.623.520)	(33.584.659)
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(97.098.961)</b>	<b>43.472.379</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>1.196.781.190</b>	<b>610.675.573</b>



## Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022

### Metodo indiretto

	(dati in migliaia)	
	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>1.469.386</b>	<b>1.008.723</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	1.293.880	567.203
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	5.148	(66.957)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	1.285	2.256
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	566.604	940.436
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	224.888	278.422
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	276.729	227.971
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	14.141	182.238
- altri aggiustamenti (+/-)	(913.289)	(1.122.846)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>18.362.626</b>	<b>(9.378.313)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(389.162)	116.093
- attività finanziarie designate al fair value	122.378	(152)
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	24.456	73.985
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.018.488	(445.841)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.788.582	(11.792.146)
- altre attività	(2.202.116)	2.669.748
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(6.831.981)</b>	<b>9.703.254</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.759.924)	9.269.245
- passività finanziarie di negoziazione	324.148	(52.787)
- passività finanziarie valutate al fair value	866.062	-
- altre passività	(262.267)	486.796
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>13.000.031</b>	<b>1.333.664</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>62.855</b>	<b>56.026</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	34.780	40.229
- vendite di attività materiali	28.075	15.797
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>(42.550)</b>	<b>(719.679)</b>
- acquisti di partecipazioni	(179.091)	(3.286)
- acquisti di attività materiali	(149.031)	(102.242)
- acquisti di attività immateriali	(165.520)	(93.809)
- acquisti di rami d'azienda	451.092	(520.342)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>20.305</b>	<b>(663.653)</b>



C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	31.12.2022	31.12.2021
- emissioni/acquisti di azioni proprie	5.771	(3.062)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(84.667)	(56.513)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(78.896)</b>	<b>(59.575)</b>
<b>Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio</b>	<b>12.941.440</b>	<b>610.436</b>

Legenda (+) generata (-) assorbita

## Riconciliazione

Voci di bilancio	31.12.2022	31.12.2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.338.507	728.420
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	12.941.440	610.436
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi	(240)	(349)
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>14.279.707</b>	<b>1.338.507</b>

Pagina volutamente lasciata bianca

Nota integrativa

Pagina volutamente lasciata bianca

**Nota integrativa**

---

Parte A - Politiche contabili	pag. 63
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	pag. 115
Parte C - Informazioni sul Conto economico	pag. 173
Parte D - Redditività complessiva	pag. 195
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 197
Parte F - Informazioni sul patrimonio	pag. 317
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 321
Parte H - Operazioni con parti correlate	pag. 331
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 337
Parte L - Informativa di settore	pag. 343
Parte M - Informativa sul leasing	pag. 345

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:

FV: fair value

FV\*: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN: valore nominale o nozionale

VB: valore di bilancio

L1: Gerarchia del fair value – Livello 1

L2: Gerarchia del fair value – Livello 2

L3: Gerarchia del fair value – Livello 3

X: fattispecie non applicabile



## Parte A – Politiche contabili

## A.1 – Parte generale

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Conceptual Framework for Financial reporting", ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Banca fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Amministrazione e Bilancio, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il Bilancio d'esercizio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

La Banca nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo.

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2022.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
1080/2021	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.	1° gennaio 2022

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2023 o data successiva.



Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2036/2021	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi. Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di non applicare l'obbligo previsto dal paragrafo 22 del principio (ie raggruppamento in conti annuali) ai contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari.	1° gennaio 2023
357/2022	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.	1° gennaio 2023
1392/2022	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022 il Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022 che adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.	1° gennaio 2023
1491/2022	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 9 settembre 2022 il Regolamento (UE) 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che adotta modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.	1° gennaio 2023

La Banca non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata dei Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2023 in quanto non ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (Regolamento ESEF) hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.

In data 30 dicembre 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento delegato (UE) 2022/2553 della Commissione del 21 settembre 2022 che modifica le norme tecniche di regolamentazione di cui al regolamento delegato (UE) 2019/815 per quanto riguarda l'aggiornamento 2022 della tassonomia (Tassonomia 2022 ESEF) per il formato elettronico unico di comunicazione dell'Informativa finanziaria. L'entrata in vigore è stata fissata al 1° gennaio 2023.

Di seguito si riportano i documenti per i quali, alla data di riferimento del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di tali emendamenti.

- Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine.
- Il 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tali emendamenti.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo il 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021, applicabile dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate e non ancora recepite nel documento complessivo<sup>21</sup>.

Nella redazione, si è tenuto conto inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter<sup>22</sup>. Tra questi, in particolare, i più recenti hanno fornito linee guida per la miglior gestione delle "Incertezze nell'utilizzo delle stime contabili", meglio evidenziate nel successivo paragrafo dedicato all'argomento.

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società<sup>23</sup> e del Codice civile.

Il Bilancio d'esercizio è formato dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. È inoltre, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro<sup>24</sup>.

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio d'esercizio, sono i seguenti:

- Continuità aziendale<sup>25</sup>: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.
- Competenza economica: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- Rilevanza e aggregazione di voci: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- Compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- Periodicità dell'informativa: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- Informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione.
- Uniformità di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

### Incertezza nell'utilizzo di stime

21 In tal senso le indicazioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia n. 1817260/21 del 22/12/2021 (che abroga e sostituisce la precedente del 15 dicembre 2020) con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

22 Si richiamano, tra gli altri: la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures", la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9", il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic", la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi, gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis", la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports", gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis", gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis", la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi, Richiamo di attenzione della Consob n. 1/21 del 16/02/2021 – COVID 19 - misure di sostegno all'economia, il public statement dell'ESMA del 13 maggio 2022 "Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports", il public statement dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European Common Enforcement Priorities for 2021 Annual Financial Reports" e del 28 ottobre 2022 "European Common Enforcement Priorities for 2022 Annual Financial Reports".

23 In particolare, il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

24 Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate sulla Circolare Banca d'Italia 262/2005 e successivi aggiornamenti andando ad iscriverne l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce "Altre attività/altra passività" per lo Stato patrimoniale e alla voce "Altri oneri/proventi di gestione" per il Conto economico.

25 Si rimanda al successivo paragrafo, dedicato al principio della continuità aziendale, per maggiori informazioni sull'assessment condotto.

La redazione del Bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la determinazione del fair value degli immobili di proprietà;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione delle altre attività immateriali.

Taluni ambiti valutativi evidenziati, in relazione alla “ragionevolezza e sostenibilità” delle informazioni utilizzate per le stime contabili, risultano particolarmente impattati da: la pandemia da Covid-19, la guerra tra Russia e Ucraina, l’acquisita consapevolezza del rischio climatico e relative misure di contenimento varate a livello internazionale, le relative conseguenze sul contesto macroeconomico, già impattato da una celere ripresa inflattiva (trainata dal “costo dell’energia”) ed un repentino rialzo dei tassi di interesse di mercato. Relativamente a tali ambiti, si faccia anche riferimento a quanto meglio dettagliato in “Sezione 4– Altri aspetti” della Parta A della Nota Integrativa”.

Facendo quindi riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020<sup>26</sup>, si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca (in particolare i modelli utilizzati per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell’ambito dell’impairment IFRS 9) possano non essere applicati “meccanicamente”, in situazioni di rara eccezionalità, ovvero qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di “ragionevolezza e sostenibilità” richiesti. Avendo riscontrato tale situazione anche nel 2022, conseguentemente agli eventi poc’anzi citati come cause di incertezza, le valutazioni al 31 dicembre 2022 sono state condotte applicando anche approcci alternativi (c.d. Overlay approach), fermo restando che anch’essi sono risultati coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS.

### **Continuità aziendale<sup>27</sup>**

Nella redazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale della Banca, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea per il 2022, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all’attuale situazione di contesto macroeconomico.

### **Accertamenti e verifiche ispettive**

Gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi cui è assoggettata la Banca, a fronte delle quali la Banca predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di vigilanza<sup>28</sup>, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa della Banca.

## **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Il presente Bilancio d’esercizio è stato approvato in data 9 marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ai sensi dello IAS 10, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione.

Le informazioni sugli eventi verificatisi successivamente alla data di riferimento del Bilancio d’esercizio, quando presenti, sono esposte e commentate nel paragrafo della Relazione degli Amministratori sulla gestione “Prevedibile evoluzione sulla gestione”. Essi non hanno comportato impatti sul presente Bilancio, ai fini dello IAS 10.

<sup>26</sup> IASB 27 march 2020: “IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic”.

<sup>27</sup> Come richiesto dal documento n. 2 diramato a firma congiunta da Banca d’Italia, Consob e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

<sup>28</sup> Per l’aggiornamento degli eventi intervenuti nel corso del 2022 in relazione agli ambiti ispettivi in cui è coinvolto il Gruppo BPER Banca, si rimanda al paragrafo 8.5 – “Accertamenti e verifiche ispettive” della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

## Sezione 4 – Altri aspetti

### Rischi, incertezze e impatti da: restrizioni residue da pandemia Covid-19, guerra Russia-Ucraina, rischio climatico, contesto macroeconomico

Come già evidenziato anche nei commenti della Relazione sulla gestione<sup>29</sup>, il quadro macroeconomico generale e di settore risulta ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle residue misure di contenimento (auspicabilmente nella sua fase terminale), nonché dal conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali e dall'acquisita consapevolezza a livello internazionale del rischio climatico e relative misure di contrasto. Esso risulta peraltro interessato da una celere ripresa inflattiva (trainata dal "costo dell'energia") e da un repentino rialzo dei tassi di interesse di mercato. Tale elevata incertezza induce le banche a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del 2022 la Banca ha condotto analisi dedicate, finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si ricorda che la Banca aveva dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. "moratorie Covid-19"), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela Imprese e Privati anche con proprie iniziative dedicate ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators.

Si riprendono di seguito i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", rappresentate da finanziamenti erogati, adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, cui si è fatto riferimento per indirizzare l'incertezza conseguente ai fattori poc'anzi evidenziati. Vengono inoltre evidenziati i termini secondo cui si è fatto utilizzo del c.d. Overlay approach, già introdotto nel precedente paragrafo "Incertezza nell'utilizzo di stime" della Sezione 2.

Per gli altri criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda alla Parte A.2 della Nota integrativa. La Banca non ha ravvisato, infatti, la necessità di ulteriori interventi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio regolate, in particolare, dall'IFRS 16 (anche in funzione di quanto evidenziato di seguito in relazione alle modifiche contrattuali), dallo IAS 19, dallo IAS 28, dallo IAS 36, dall'IFRS 2 e dall'IFRS 5, ritenendo non significativi gli effetti delle incertezze di contesto evidenziate.

## Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

### 1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)

La policy adottata dalla Banca per il trattamento contabile delle modifiche contrattuali apportate ad attività finanziarie già iscritte in bilancio prevede che le modifiche apportate ad esposizioni per cui è stata riscontrata la situazione di difficoltà finanziaria (classificate quindi come Forborne exposures) conducano generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione" del conto economico (c.d. "modification accounting").

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatori di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2).

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie Covid-19, il Gruppo ha provveduto a normare internamente, con apposite circolari, le modalità di analisi delle controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali rispetto alle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020.

Sono stati successivamente ripristinati, e mantenuti in essere nel corso del 2021 e 2022, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie "di legge" e di sistema da marzo a settembre 2020.

In coerenza con le analisi già effettuate sulle precedenti proroghe delle moratorie, è stata valutata la potenziale classificazione tra le misure di forbearance delle nuove sospensioni accordate fino a dicembre 2022: è stata infatti condotta un'analisi delle esposizioni in relazione al settore di appartenenza (e quindi al rating in essere) sulla scorta dei settori già identificati come vulnerabili poiché maggiormente esposti alla pandemia.

In applicazione della policy del Gruppo BPER Banca, le "moratorie Covid-19", laddove non siano inquadrabili come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

<sup>29</sup> Si rimanda al Capitolo 7 – "Principali rischi ed incertezze" della Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata.

## 2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

L'emendamento introdotto nell'IFRS 16 avente ad oggetto modifiche contrattuali di locazioni passive apportate per tener conto della situazione causata dalla pandemia Covid-19, da ultimo esteso fino al 30 giugno 2022, non ha comportato effetti significativi sulla Banca, non avendo esso apportato modifiche ai contratti di locazione a causa della diffusione della pandemia.

## Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito

### 1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

La Banca ha provveduto ad alcune classificazioni a stage 2 “esperte” in relazione ad esposizioni dirette verso soggetti a vario titolo interessati dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina e relative sanzioni comminate a livello internazionale.

Gli interventi correttivi del modello SICR adottato dalla Banca, inizialmente qualificati come Overlay, risultano al 31 dicembre 2022 sostanzialmente integrati nel modello stesso.

### 2) Misurazione delle perdite attese

Nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL adottato dalla Banca ai fini della predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, per quanto concerne gli scenari macroeconomici adottati a livello di Gruppo, si è fatto riferimento alle aggiornate previsioni fornite dalla società specializzata cui si rivolge usualmente il Gruppo, che opportunamente includono nelle previsioni delle variabili economiche, finanziarie e fisiche le ripercussioni a livello nazionale e settoriale del nuovo contesto di business, tra cui il conflitto Russo-Ucraino, la spinta inflattiva ed il cambiamento climatico.

Al fine di escludere effetti prociclici, sono stati applicati alcuni correttivi di tipo “top-down”, tra cui:

- l'attribuzione “esperta” delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. “multiscenario”) di ECL, intervenendo in particolare sulla scelta dello scenario avverso considerato (c.d. “avverso estremo”, quale scenario macroeconomico maggiormente pessimistico, elaborato dal provider di cui si avvale BPER Banca), nonché incrementando la relativa probabilità di accadimento al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2021). Anche la probabilità di accadimento dello scenario “baseline” è stata posta pari al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2021), determinando l'assenza di impatto del rimanente scenario “best” – probabilità di accadimento pari a 0% (stesso approccio al 31 dicembre 2021); l'incremento di ECL attribuibile a tale correttivo è risultato pari a circa Euro 57,3 milioni, rispetto alle risultanze del modello ordinario adottato dalla Banca;
- l'applicazione di un fattore correttivo prudenziale sulla ECL, a valle delle risultanze del modello, che pone particolare attenzione ai settori economici “energy-intensive”, al fine di tener conto della probabilità che la clientela possa andare incontro a difficoltà finanziarie, anche considerati i timori dei negativi effetti sull'economia derivanti dall'esplosione dei costi energetici e delle materie prime, nonché della correlata crescita inflattiva; questi ultimi alimentati anche dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina. Per analogia, gli accantonamenti rettificativi delle esposizioni dirette verso banche residenti in Russia sono stati ricondotti al medesimo overlay. L'incremento di ECL complessivamente attribuibile a tali correttivi è risultato pari a circa Euro 164,8 milioni, rispetto all'ECL già integrata dal precedente correttivo (dei quali Euro 19,5 milioni riferibili ad esposizioni verso banche Russe);
- L'applicazione di un correttivo “esperto” e prudenziale per tener conto dell'impatto dei fattori climatico-ambientali sul rischio di credito. Esso si basa sull'adozione di uno scenario climatico avverso, caratterizzato da un comportamento inerziale del sistema economico rispetto alla transizione energetica ed un innalzamento della temperatura ben al di sopra dei limiti concordati a Parigi<sup>30</sup> (c.d. scenario «Current Policy»). Tale scenario è da considerarsi quindi avverso rispetto a scenari climatici alternativi, come quello della «Orderly Transition», che prevedono una politica climatica in grado di contenere l'aumento delle temperature nel lungo termine; l'incremento di ECL attribuibile a tale correttivo è risultato pari a circa Euro 17,7 milioni, rispetto all'ECL già integrata dai due precedenti correttivi.

Gli Overlay di tipo “top down” descritti, finalizzati ad includere nel modello di calcolo dell'ECL della Banca presidi specifici dell'incertezza ancora diffusa sui mercati, sono stati applicati alle risultanze del modello di ECL “ordinario” della Banca che, anche nel 2022 è stato oggetto di alcuni affinamenti di parametri (principalmente LGD), meglio descritti nel seguente paragrafo *Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)*, nonché nella Parte E, Sezione 1 - *Rischio di credito* della presente Nota integrativa.

Gli interventi decisi dalla Banca nel corso dei precedenti esercizi sul portafoglio non performing, valutato analiticamente

<sup>30</sup> Si fa riferimento all'Accordo di Parigi, negoziato dai n. 197 Stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Unfccc) ed adottato il 12 dicembre 2015.

(principalmente riconducibili all'aggiornamento degli haircut applicati ai valori delle garanzie delle esposizioni classificate a sofferenza ed inadempienza probabile) sono stati integrati a regime nelle proprie policy valutative, perdendo sostanzialmente quelle caratteristiche di "correttivo" di contingency legati alle incertezze connesse alla pandemia da Covid-19.

## Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società controllate aderenti trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Al 31 dicembre 2022 è scaduta l'opzione relativa alle società Bper Factor s.p.a., Finitalia s.p.a., Arca Fondi SGR spa e Arca Holding spa per le quali verrà effettuato il rinnovo per il triennio 2023-2025 in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della società consolidante.

Società consolidate	2021	2022	2023	2024	2025
Bibanca s.p.a.	X	X	X		
Banco di Sardegna s.p.a.		X	X	X	
Optima s.p.a. SIM		X	X	X	
BPER Factor s.p.a.			X	X	X
Sardaleasing s.p.a.	X	X	X		
SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	X	X	X		
BPER Trust Company s.p.a.		X	X		
BPER Real Estate s.p.a.		X	X		
Finitalia s.p.a.			X		X
Arca Fondi SGR s.p.a.			X		X
Arca Holding s.p.a.			X		X

## Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Si deve premettere che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125<sup>31</sup> a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, tale legge prevede, che le imprese debbano fornire anche nella Nota integrativa del bilancio, e nell'eventuale Nota integrativa consolidata, informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla citata legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento la norma prevede la restituzione del contributo stesso<sup>32</sup>.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l'obbligo di pubblicazione non sussista qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di Euro 10.000 da un medesimo soggetto.

Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore della Banca, si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2022 da BPER Banca a titolo di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere".

Società	Tipologia di contributi	Importi incassati nell'esercizio 2022
BPER Banca s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	1.424
BPER Banca s.p.a.	Contributi per incentivo fotovoltaico	23
BPER Banca s.p.a.	Contributi asilo aziendale	3

## Revisione legale dei conti

Il Bilancio d'esercizio di BPER Banca s.p.a. è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017 - 2025, dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

<sup>31</sup> Comma reso più articolato dal D.L. 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati.

<sup>32</sup> Come riportato nella Circolare n.32 del 23 dicembre 2019 da Assonime.

## A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

### Classificazione delle Attività finanziarie - Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model “Hold to Collect” (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model “Hold to Collect & Sell” (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model “Other” o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per esito negativo del test SPPI.

#### Business Model

La Banca ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività “core” in cui la Banca opera, le strategie fino ad oggi adottate per la realizzazione dei flussi di cassa degli asset in portafoglio, nonché le previsioni strategiche di sviluppo del business.

L’attività “core” della Banca è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo “Hold to Collect”.

Altro settore di attività per la Banca, di supporto al perseguimento degli obiettivi dell’attività bancaria, è il settore Finanza che include le poste patrimoniali ed economiche della Banca derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Ai fini dell’individuazione del Business Model nel settore Finanza, l’analisi ha ricondotto le attività rilevanti svolte dalla finanza alla gestione dei portafogli di proprietà. È, pertanto, possibile individuare i seguenti portafogli gestionali di proprietà:

- Portafoglio Bancario d’investimento, costituito dall’insieme degli strumenti gestiti collettivamente al fine di ridurre la volatilità sul margine di interesse. Tale tipologia di portafoglio persegue prevalentemente la strategia di portare a scadenza gli strumenti finanziari sterilizzando, in tal modo, il rischio di mercato.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di credito, di tasso di interesse e Sovrano.

In applicazione dell’IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model “Hold to Collect”.

- Portafoglio Bancario di liquidità, costituito dall’insieme degli strumenti finanziari la cui strategia è orientata alla loro detenzione con lo scopo di gestire la liquidità e di ottimizzare il profilo rischio-rendimento a livello di Gruppo. Tale tipologia di portafoglio persegue strategie di investimento con l’obiettivo di:

- ottimizzare il margine di interesse;
- incrementare l’ammontare degli asset prontamente liquidabili al fine di mitigare l’esposizione del Gruppo al rischio liquidità;
- diversificare il rischio di credito.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di liquidità, di credito, di tasso di interesse, di mercato e Sovrano.

In applicazione dell’IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model “Hold to Collect and Sell”.

- Portafoglio di trading, costituito dall’insieme di strumenti finanziari con finalità di trading (titoli governativi, ETF, titoli strutturati, quote di O.I.C.R., ABS, ecc.), garantendo la gestione del rischio di mercato. L’obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, di credito, di tasso di interesse e Sovrano.

In applicazione dell’IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model “Other”.

- Portafoglio Negoziazione con la Clientela, costituito dalle attività finanziarie riacquistate dalla clientela, o detenute per offrire un servizio d’investimento alla stessa (portafoglio residuale).

In applicazione dell’IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model “Other”.

- Capital Market, costituito dagli strumenti finanziari detenuti con finalità di “market making” su titoli (Titoli di debito governativi, sovrnazionali, corporate, covered bond e garantiti dallo Stato), garantendo la gestione del rischio di mercato. L’obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, il rischio di



credito, il rischio di tasso di interesse.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

L'IFRS 9 prevede la possibilità di modificare il Business Model, evidenziando che le situazioni che conducono a tale variazione sono rare ("very infrequent"), da ricondursi ad eventi rilevanti (interni o esterni) che incidono sulla strategia gestionale (e quindi derivanti da decisioni del Senior Management dell'Entità); devono essere inoltre adeguatamente supportate da delibere e legate ad eventi intervenuti o fatti oggettivi aventi una evidenza anche verso i terzi.

La modifica del modello di business deve inoltre avvenire prima della conseguente riclassifica degli asset interessati dalla modifica stessa, possibile solo al primo giorno del reporting period successivo

In merito alla combinazione di soglie di frequenza e significatività, la Banca ha definito dei limiti quantitativi (sia in termini relativi rispetto alla dimensione di portafoglio, che assoluti) da applicare alle vendite eseguite sul portafoglio "Hold to Collect". Ha inoltre declinato i concetti di "prossimità alla scadenza", individuando i 12 mesi precedenti alla data di rimborso, e di "incremento del rischio creditizio" in linea con i criteri di staging di seguito descritti (la classificazione a Stage 2 consente la vendita degli strumenti).

### SPPI Test

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), BPER Banca ha definito un test SPPI fondato su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.

BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali:

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI. In relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test;
- in relazione al Benchmark Cash Flow Test (BCFT) richiesto nelle situazioni di mismatch tra "tenor" e periodicità di "refixing" dei tassi, si è convenuto che la modifica nel "time value of money element" sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, questi falliscano il test SPPI.

Si riportano di seguito i riferimenti ai criteri contabili adottati per le principali voci di bilancio/operazioni, ove applicabili, per la predisposizione del Bilancio d'esercizio.

## 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

### Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

### Classificazione

#### a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

#### b) attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

### **c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect” oppure “Hold to Collect & Sell” ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.

Vi rientrano anche i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

#### **Valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nella parte A.4 “Informativa sul fair value” della presente Nota Integrativa.

#### **Cancellazione**

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione” sono rilevati a Conto economico nella voce “Risultato netto dell'attività di negoziazione”,

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value” per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

## **2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

#### **Iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### **Classificazione**

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect & Sell” (HTC&S) ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

#### **Valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie che rientrano nel Business Model HTC&S (titoli) sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle Expected Credit Losses ed al netto del relativo effetto fiscale. Le variazioni di fair value relative agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

### Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

### Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR è determinato tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del valore di carico;
- le Expected Credit Losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversate a Conto economico nella voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce "Dividendi e proventi simili". Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico, ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

## 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche<sup>39</sup>;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e, per i titoli di debito, al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

L'operatività di factoring origina esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro-solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati (fair value) a fronte di cessioni pro-soluto. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), e coincide con la data di erogazione per il pro-solvendo.

Tale operatività comporta, per l'impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per l'effettuazione della cd. *derecognition* (un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto, ovvero se e solo se: a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono; b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa) e la conseguente *recognition* dal lato del factor.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici è necessario comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione. L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia), le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo, è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento

<sup>39</sup> n seguito al 7° aggiornamento della circolare 262 della banca d'Italia, tutti i crediti a vista verso banche e banche centrali nelle forme tecniche di depositi e conto correnti, sono rilevati alla voce 10 "Cassa e Disponibilità liquide", pur continuando a rispettare i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della categoria "Attività al costo ammortizzato".

venduto; saranno rilevati esclusivamente gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo. La verifica dei criteri di derecognition, nell'ambito delle cessioni pro-soluto sottostanti l'attività di factoring, prende inoltre in considerazione le clausole di mitigazione del rischio adottate dalla Banca mediante apposite previsioni contrattuali pattuite con i cedenti. Si tratta di clausole finalizzate alla definizione di limiti sui singoli debitori ceduti, di franchigie assolute e relative, di clausole c.d. "bonus-malus" e di ritardato pagamento. I crediti verso clientela includono anche i crediti per operazioni di leasing finanziario (in qualità di locatore), comprese le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di "messa a reddito" nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (ovvero nel caso in cui i rischi siano trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza del contratto di leasing).

### Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.

La voce "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Tali voci comprendono i crediti erogati, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all' IFRS 16, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario") ed i titoli di debito.

La Banca ha iscritto tra le "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" gli strumenti finanziari (crediti) acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio acquisito pro-solvendo, gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo vengono rilevati nella medesima categoria.

### Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle Expected Credit Losses – ECL. Le rettifiche di valore sono imputate al Conto economico.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea<sup>34</sup>. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi, formulata anche in relazione a diversi scenari di possibile recupero, è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le inadempienze probabili, al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna, e per i Past due la determinazione della perdita attesa avviene con metodologie di svalutazione statistica. Per maggiori dettagli sui modelli adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima dell'ECL sui crediti deteriorati, si rinvia al successivo paragrafo 23 "Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment". Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico.
- Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore, anch'esse iscritte a conto economico, non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
- i crediti ordinari, classificati in bonis, alimentano lo "Stage 1" e lo "Stage 2"; la valutazione viene periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello di stima delle Expected Credit Losses – ECL adottato dal Gruppo BPER Banca,

<sup>34</sup> Il perimetro dei crediti deteriorati (o in default) definito dall'art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è stato aggiornato in funzione alle Linee guida EBA sull'applicazione della definizione di default e successivo Reg. UE 1845/2018. L'applicazione della "nuova definizione di default – NDoD" da parte di BPER Banca è avvenuta secondo il "2-step approach" a partire dal mese di ottobre 2019, comportando:

- il necessario allineamento di classificazione interna al Gruppo;
- l'applicazione delle nuove soglie di rilevanza dello scaduto, senza possibilità di compensazione tra linee di credito;
- l'applicazione del nuovo concetto di "improbabile adempimento", su cui è rilevante il delta NPV conseguente a modifiche contrattuali superiore all'1%;
- l'applicazione delle nuove regole di "contagio della classificazione" a livello di controparti collegate o appartenenti a gruppi di clienti connessi;
- l'applicazione delle regole per la gestione del "cure period" che, oltre al periodo di osservazione di 12 mesi per le posizioni forborne, prevede una permanenza minima di 3 mesi per le altre situazioni di inadempienza probabile.

rispettivamente a 12 mesi o lifetime, le cui caratteristiche sono riepilogate nel successivo paragrafo 23 “Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)”.

I crediti oggetto di “misure di concessione” (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come *in bonis*, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano *in bonis*, la classificazione prevista è a Stage 2. Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione” del Conto economico.

In merito alle modalità di identificazione dei crediti Forborne, si rimanda a quanto indicato nella Parte E – Rischio di credito della presente Nota integrativa.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis” del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell’ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico del Gruppo BPER Banca, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via “standardizzata”. In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria.

In coerenza con le analisi già effettuate sulle precedenti proroghe delle moratorie, è stata valutata la potenziale classificazione tra le misure di forbearance delle nuove sospensioni accordate fino a dicembre 2021: è stata infatti condotta un’analisi delle esposizioni in relazione al settore di appartenenza (e quindi al rating in essere) sulla scorta dei settori già identificati come vulnerabili poiché maggiormente esposti alla pandemia.

In applicazione della policy del Gruppo BPER Banca, tutte le forme di moratoria Covid-19, laddove non siano inquadrabili come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

### Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l’attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l’attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d’erogazione, l’introduzione di clausole in grado di modificare l’esito positivo del test SPPI).

Nel caso in cui la Banca venda un’attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

### Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L’IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull’acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull’esposizione netta dell’Expected Credit Losses.

Le rettifiche o riprese di valore, derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato, sono iscritte a Conto economico nella voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito”.

Gli importi derivanti dall’adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all’interno della voce “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”.

## 4. Operazioni di copertura

BPER Banca adotta il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Le sole coperture contabili di portafoglio (c.d.: *macro-hedging*), operatività avviata dalla Banca nel 2022, sono contabilizzate applicando ancora quanto previsto dallo IAS 39.

### Iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad uno specifico rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di fair value: obiettivo di coprire l’esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari: obiettivo di coprire l’esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio.

## Classificazione

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e il derivato di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

## Valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato a Conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto;
- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

## Coperture specifiche (c.d.: micro-hedging)

In applicazione del principio contabile IFRS 9, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di fair value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

BPER Banca monitora il rispetto di tali requisiti sia in sede di definizione della strategia di copertura sia lungo la durata della stessa; in particolare, la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura viene identificata in prima battuta tramite un'analisi qualitativa delle caratteristiche dei due strumenti e, nel caso di matching imperfetto delle stesse, viene effettuata un'ulteriore analisi di tipo quantitativo per verificare la presenza di un elevato grado di correlazione prospettica tra i due strumenti (c.d. "test prospettici" secondo la metodologia di seguito rappresentata).

Pur non essendo espressamente richiesto dall'IFRS 9, ai soli fini di ulteriore conferma della verifica qualitativa dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, BPER Banca ha scelto di mantenere l'impianto preesistente dei test quantitativi di verifica dell'efficacia delle relazioni di copertura (adattati alle nuove caratteristiche delle relazioni) secondo la metodologia *Dollar Offset Method*. Tale metodo consiste nel confrontare la variazione di fair value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto in un dato intervallo temporale. Le due variazioni devono essere riconducibili alla sola tipologia di rischio coperto.

La Banca ritiene confermata la sussistenza della relazione economica quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall'intervallo percentuale compreso tra l'80% e il 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura.

Tale monitoraggio è effettuato con cadenza trimestrale, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia soprattutto nelle situazioni di matching imperfetto tra caratteristiche dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, questi misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta, ancorché non forniscano più elementi vincolanti rispetto al mantenimento della relazione.

## Coperture di portafoglio (c.d.: macro-hedging)

BPER Banca ha qualificato relazioni di portafoglio aventi esclusivamente finalità di fair value hedge. In applicazione del paragrafo 78, lettera c) dello IAS 39, l'elemento coperto dal rischio di tasso d'interesse mediante una copertura di portafoglio può essere una parte del portafoglio di attività o passività che sono esposte al rischio medesimo e che compongono il portafoglio complessivo. Non può pertanto essere designato come elemento coperto l'importo netto risultante dalla compensazione tra attività e passività.

Le attività o passività dalle quali viene ricavato l'importo oggetto di macro-copertura devono essere:

- Strumenti il cui fair value si modifica in risposta a variazioni nel tasso d'interesse; e
- Suscettibili di copertura individuale di fair value.

Nel caso di copertura di un portafoglio, gli adeguamenti di valore relativi agli strumenti coperti sono rilevati a Conto economico, ma senza modificare, come contropartita patrimoniale, i singoli valori contabili degli strumenti medesimi. Tali variazioni sono infatti classificate in una voce separata dello Stato patrimoniale, che accoglie gli adeguamenti del valore delle attività o passività che costituiscono l'elemento coperto (se gli oggetti coperti sono attività finanziarie: Voce 60. – "Adeguamento di valore delle

*attività finanziarie oggetto di copertura generica*”, se passività finanziarie: Voce 50. – “*Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*”).

Nell’ambito dell’identificata relazione di copertura, deve essere specificata la metodologia utilizzata per l’individuazione dell’ammontare coperto e per la misurazione dell’efficacia della copertura. In particolare, vengono indicati:

- la modalità di determinazione delle date di repricing;
- il numero e la durata del periodo di repricing;
- la frequenza prevista dei test di efficacia;
- la metodologia utilizzata per determinare la quota di attività/passività che è designata come porzione coperta;
- la modalità di effettuazione dei test di efficacia delle coperture.

Il test di efficacia della copertura viene effettuato con cadenza periodica, nello specifico con cadenza trimestrale. La modalità scelta per lo svolgimento del test è il “Dollar Offset Method”, con soglie rilevanti di rapporto della variazione del fair value tra oggetto coperto e strumento di copertura fissate a 80% – 125%.

### **Impatto della c.d. “IBOR Reform”**

In applicazione delle ultime modifiche apportate ai principi IAS / IFRS che regolano i valori potenzialmente impattati dalla c.d. IBOR Reform (Fase 1 – modifiche finalizzate ad indirizzare l’incertezza derivante da Risk Free Rate non ancora definiti; Fase 2 – modifiche finalizzate alla gestione dell’applicazione delle nuove curve), si prevede che, nella circostanza in cui i nuovi termini contrattuali: i. risultino modificati come diretta conseguenza della riforma IBOR, e ii. la nuova base utilizzata per determinare i flussi di cassa contrattuali sia economicamente equivalente alla precedente, essi saranno considerati come suscettibili di modificare il tasso di interesse variabile, alla stregua di fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato.

In modo analogo, le modifiche apportate ai contratti come diretta conseguenza della riforma IBOR, anche quale espediente pratico per gestire la transizione, non saranno ritenute sufficientemente sostanziali da comportare la derecognition degli strumenti; una nuova verifica circa l’esistenza dei requisiti di classificazione IFRS 9 (tra cui il test SPPI) non dovrà pertanto essere nuovamente svolta.

### **Cancellazione**

Se le verifiche non confermano l’efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a Conto economico dei relativi impatti. Inoltre la contabilizzazione delle operazioni di copertura è interrotta nei seguenti altri casi:

- l’elemento coperto è venduto e rimborsato;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

### **Rilevazione delle componenti reddituali**

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce “*Interessi attivi e proventi assimilati*” o “*Interessi passivi e oneri assimilati*”;
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di fair value hedge vengono allocate nella voce “*Risultato netto dell’attività di copertura*”;
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di cash flow hedge”, per la parte efficace, vengono allocate in un’apposita riserva di valutazione di patrimonio netto “*Riserva per la copertura di flussi finanziari futuri*”, al netto dell’effetto fiscale differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce “*Risultato netto dell’attività di copertura*”.

In caso di copertura di strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l’opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive, le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura, riferibili alla componente coperta, vengono allocate nella medesima voce di patrimonio netto.

## **5. Partecipazioni**

### **Iscrizione**

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All’atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

### Classificazione

La presente voce include le interessenze in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto, e altre partecipazioni di esiguo valore.

### Valutazione

I principi IAS 27, IAS 28 e IFRS 11 prevedono che nel Bilancio dell'impresa le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, soluzione per la quale la Banca ha optato, oppure al fair value, in conformità all'IFRS 9 o con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico nella voce "*Utili(Perdite) delle partecipazioni*", come descritto nel successivo paragrafo "Modalità di determinazione delle perdite di valore - Impairment".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

### Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse sono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

### Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati all'interno della voce "*Dividendi e proventi simili*", nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono rilevati nella voce "*Utili (Perdite) delle partecipazioni*".

## 6. Attività materiali

### Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing, corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile al Gruppo BPER Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, il Gruppo BPER Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate dalla Banca, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", la Banca considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie "Autovetture" e "Altri contratti", la Banca si avvale dell'espedito pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica



componente di leasing. Per quanto riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, la Banca ha valutato la componente non leasing non significativa.

### Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

Sono inoltre inclusi i beni in attesa di leasing finanziario e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario (in qualità di locatore), nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", nonché i beni concessi in leasing operativo (sempre in qualità di locatore).

La voce accoglie anche le attività materiali classificate in base allo IAS 2 "Rimanenze" nell'ambito del portafoglio immobiliare, comprensivo di aree edificabili, immobili in costruzione, immobili ultimati in vendita e iniziative di sviluppo immobiliare, detenute in un'ottica di dismissione.

La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

### Valutazione

Le attività materiali, inclusi i diritti d'uso, sono valutate, successivamente alla loro iscrizione iniziale, con il metodo del costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione delle seguenti categorie:

- immobili di proprietà ad uso funzionale (IAS 16), che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, secondo il quale le attività materiali, il cui fair value può essere attendibilmente determinato, sono iscritte ad un valore rideterminato, pari al fair value alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate;
- immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40), compresi i diritti d'uso, che sono valutati secondo il metodo del fair value, secondo il quale tutti gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value, e non sono più oggetto né di ammortamento né di impairment;
- degli immobili rimanenza (IAS 2), che sono valutati al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, rappresentato dal prezzo di vendita stimato meno i costi presunti per il completamento e gli altri costi necessari per realizzare la vendita.

In seguito alla rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio, per gli immobili funzionali, possono avere luogo le seguenti rilevazioni contabili:

- se il valore contabile è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato in un'apposita riserva da rivalutazione nel Patrimonio netto. Tuttavia, l'aumento deve essere rilevato nel Conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di valore della stessa attività rilevata precedentemente nel Conto economico;
- se il valore contabile è diminuito a seguito di una rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata a Conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione, nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel Patrimonio Netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Quando un'unità immobiliare IAS 16 viene rivalutata, il valore contabile di tale attività è ricondotto all'importo rivalutato tramite l'eliminazione dell'ammortamento cumulato a fronte del valore contabile lordo dell'attività (c.d. elimination approach).

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento invece, in seguito alla rilevazione iniziale e ad ogni chiusura di bilancio, viene rilevata a Conto economico:

- una componente positiva di reddito in caso di differenza positiva fra il fair value e il valore di bilancio;
- una componente negativa di reddito in caso di differenza negativa fra il fair value e il valore di bilancio.

Per maggiori informazioni sulle modalità di determinazione del fair value degli immobili, si rimanda alla successiva Parte A.4 – "Informativa sul fair value", paragrafo "Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà".

Le Attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, individuata per singola categoria omogenea ovvero, per il patrimonio immobiliare, sul singolo immobile in sede di iscrizione iniziale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati (con esclusione dei valori d'uso su immobili), in quanto hanno vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- degli immobili detenuti a scopo di investimento, in quanto, essendo valutati al fair value, non sono oggetto di processo di

- ammortamento;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- delle rimanenze classificate ai sensi dello IAS 2.

La vita utile delle attività funzionali viene rivista almeno alla fine di ogni esercizio e l'eventuale modifica rispetto all'esercizio precedente è trattata come una change in accounting estimates, disciplinata dallo IAS 8, e conseguentemente contabilizzata prospetticamente, determinando degli impatti sulla quota ammortamento dell'esercizio in cui avviene la modifica e sulle quote ammortamento degli esercizi successivi.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite come descritto nel successivo paragrafo 23 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)". Eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Sono esclusi dal processo di determinazione delle perdite di valore – Impairment gli immobili detenuti a scopo di investimento. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per gli immobili ad uso funzionale, valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, qualsiasi perdita per riduzione di valore di un'attività rivalutata deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione fino a concorrenza della stessa, dopodiché qualunque differenza è imputata a Conto economico.

e attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2 sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto economico.

### **Cambiamenti di destinazione delle unità immobiliari**

BPER Banca effettua il cambiamento di destinazione delle unità immobiliari, tra le diverse categorie (regolate rispettivamente da: IAS 16, IAS 40, IAS 2), solo se vi è un cambiamento nell'uso dell'unità immobiliare. Nel caso di un cambiamento di destinazione da investimento immobiliare iscritto al fair value a unità immobiliare ad uso del proprietario o a rimanenza, il fair value alla data del cambiamento di destinazione deve essere considerato il sostituto del costo dell'unità immobiliare per la successiva contabilizzazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16, dall'IFRS 16 o dallo IAS 2.

Se un'unità immobiliare ad uso funzionale diviene un investimento immobiliare che deve essere iscritto al fair value, BPER Banca applica lo IAS 16 per le unità immobiliari di proprietà e l'IFRS 16 per le unità immobiliari detenute dal locatario come attività consistente nel diritto di utilizzo sino alla data in cui si verifica il cambiamento d'uso. BPER Banca tratta qualunque differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16.

Sino alla data in cui un'unità immobiliare ad uso del proprietario diviene un investimento immobiliare iscritto al fair value, BPER Banca ammortizza l'unità immobiliare (o l'attività consistente nel diritto di utilizzo) e rileva qualsiasi perdita per riduzione di valore che si è verificata. BPER Banca tratta qualsiasi differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione secondo quanto previsto dallo IAS 16. In particolare, qualsiasi decremento risultante nel valore contabile dell'unità immobiliare è imputato all'utile (perdita) d'esercizio. Tuttavia, nella misura in cui l'importo è compreso nella riserva di rivalutazione di quell'unità immobiliare, il decremento è rilevato nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e riduce la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto.

Qualsiasi incremento risultante nel valore contabile è trattato nel seguente modo:

- l'incremento, nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile, è imputato a Conto Economico. L'importo rilevato a Conto Economico non deve superare l'ammontare necessario per ripristinare il valore contabile, così come questo sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento) se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore;
- ogni restante parte dell'incremento è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e aumenta la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto. Al momento della successiva dismissione dell'investimento immobiliare, la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto viene trasferita a retained earnings. Il trasferimento dalla riserva di rivalutazione a retained earnings non transita per il Conto economico.

### **Cancellazione**

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Quando un immobile strumentale viene eliminato dal bilancio, l'eventuale riserva da valutazione iscritta a Patrimonio Netto viene trasferita direttamente alla voce "Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo", senza transitare dal Conto economico.

### **Rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti, calcolati pro-rata temporis, delle attività valutate al costo o al fair value secondo i requisiti dello IAS 16 sono rilevati a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Le rideterminazioni di valore di segno positivo degli immobili funzionali sono rilevate a Patrimonio Netto nella voce "Riserve da

*valutazione*”, a meno che non ripristinino una diminuzione di valore dell’attività rilevata in precedenza a Conto economico (in tale caso, le variazioni positive di valore sono rilevate a Conto economico nella voce “*Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali*”).

Le rideterminazioni di valore di segno negativo degli immobili funzionali sono rilevate a Conto economico nella voce “*Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali*” a meno che la voce “*Riserva da valutazione*” relativa allo specifico immobile non sia capiente (in tale caso, le variazioni negative sono rilevate a Patrimonio Netto a decremento della voce “*Riserva da valutazione*”).

Le eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento delle attività materiali valutate secondo il criterio del costo o della rideterminazione del valore (impairment) sono rilevate a Conto economico nella voce “*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*”, a meno che, per le attività valutate secondo il criterio di rideterminazione del valore, non sia capiente la Riserva da valutazione relativa alla specifica unità immobiliare.

Le variazioni di fair value, sia positive sia negative, relative a immobili detenuti a scopo di investimento sono rilevate a Conto economico nella voce “*Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali*”.

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce “*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*”.

## 7. Attività immateriali

### Iscrizione

Le attività immateriali diverse dall’avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l’utilizzo dell’attività stessa.

Un’attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) e il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti, compresi quelli individuati a seguito della Purchase Price Allocation (PPA), sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipata (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), o nell’ipotesi in cui il goodwill non sia supportato da effettive capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto economico.

### Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell’esercizio in cui è stata sostenuta.

L’avviamento è rappresentato dall’eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al fair value, alla data di acquisto, di attività e passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra queste, non sono invece inclusi diritti d’uso acquisiti in leasing operativo (in qualità di locatario) e relativi all’utilizzo di un’attività immateriale in quanto BPER Banca, rispetto alla facoltà data dall’IFRS 16.4, non ha ritenuto di applicare l’IFRS 16 ad eventuali leasing operativi su attività immateriali diverse da quelle acquisibili in licenza d’uso.

Tra le “Attività immateriali” trovano iscrizione anche i software acquistati in licenza d’uso che soddisfino le condizioni poste dallo IAS 38. Più nello specifico, facendo riferimento anche alle indicazioni fornite dallo Staff Paper dell’IFRIC di novembre 2018 (Agenda ref 5 – Customer’s right to access the supplier’s software hosted on the cloud (IAS 38)), BPER Banca ha individuato le seguenti condizioni come rilevanti al fine di riconoscere un’attività immateriale a fronte di software acquistati:

- esistenza di un diritto d’uso esclusivo (connesso alla licenza d’uso acquistata);
- diritto e possibilità di ottenere copia del software (“diritto al download”);
- possesso e possibilità effettiva d’utilizzo della copia del software acquistato, riconosciuta in caso di installazione presso i propri server.

Nel caso in cui siano soddisfatte le tre condizioni evidenziate, a fronte dell’acquisto del software BPER Banca procede alla rappresentazione di esso come attività immateriale, da assoggettare ad ammortamento lungo la vita utile stimata. Si prevede inoltre che le spese inizialmente sostenute (anche nella forma di servizi esterni) per il set-up, personalizzazioni ed implementazione del software possano essere considerate parte del valore iniziale dell’attività immateriale qualora connesse alle analisi funzionali e successive fasi di implementazione.

Nel caso in cui, invece, non siano soddisfatte le condizioni sopra evidenziate per l’individuazione di un’attività immateriale, l’acquisto ha ad oggetto servizi di accesso a software che, nella sostanza, rimangono nel possesso del provider (tali situazioni possono essere generalmente identificate con software acquistati via “cloud”). La rappresentazione in bilancio dei servizi acquistati viene rilevata a Conto economico tra le “Altre spese amministrative”, secondo il criterio della competenza economica; nel caso in cui il costo inizialmente sostenuto faccia riferimento ad un orizzonte temporale pluriennale, questo è (risconti attivi – Altre attività) ed attribuito a Conto economico sulla durata complessiva del contratto. Nel caso in cui il canone

complessivamente pagato al fornitore per l'accesso al software sia comprensivo di diverse tipologie di servizio fornite, il costo è ripartito e contabilizzato per competenza in funzione dello specifico servizio ottenuto.

### **Valutazione**

Qualora la vita utile dell'attività immateriale sia indefinita, come per l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Con periodicità annuale, od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, è effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore, come riportato nel successivo paragrafo "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)". Le rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico senza possibilità di ripresa successiva.

A differenza dell'avviamento, il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti (o, eventualmente, in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il valore recuperabile con il relativo valore contabile.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore, come riportato nel successivo paragrafo "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)".

### **Cancellazione**

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **Rilevazione delle componenti reddituali**

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento".

## **8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

### **Iscrizione e classificazione**

Sono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e nella voce del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione", attività non correnti o gruppi di attività/passività (materiali, immateriali e finanziarie) per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

### **Valutazione**

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento, e il loro fair value, al netto dei costi di cessione, a meno che non si tratti di immobili detenuti a scopo di investimento, che, sulla base del paragrafo 5 dell'IFRS 5, anche se sono classificati nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", sono valutati conformemente ai requisiti IAS 40, e quindi al fair value con impatto delle variazioni di fair value a Conto economico.

### **Cancellazione**

Le attività ed i gruppi di attività/passività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

### **Rilevazione delle componenti reddituali**

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce "Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

## **9. Fiscalità corrente e differita**

Le imposte dell'esercizio sono state determinate applicando la normativa in vigore alla data del 31 dicembre 2022 (tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio).

Le imposte anticipate sono iscritte a seguito dell'esito positivo del "probability test" così come previsto dallo IAS 12 relativamente a variazioni temporanee e perdite fiscali e crediti d'imposta. L'orizzonte temporale adottato dalla Banca per lo sviluppo delle previsioni di recupero è di 5 anni (2022-2026), coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri.

### Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

### Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del "probability test", così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l'utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

### Cancellazione

La fiscalità corrente netta viene generalmente cancellata dal bilancio in sede di liquidazione del carico fiscale dell'esercizio di riferimento.

La fiscalità differita attiva e passiva viene invece annullata a seguito del conseguito riallineamento di competenza fiscale e di bilancio per ciascuna componente reddituale o patrimoniale che aveva originato la fiscalità differita stessa. Le attività fiscali differite vengono inoltre cancellate dal bilancio per l'eventuale quota non più ritenuta recuperabile ad esito del "probability test" svolto periodicamente.

### Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quelle derivanti da operazioni di aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell'avviamento (o dell'avviamento negativo).

## 10. Fondi per rischi e oneri

### Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non è rilevato alcun accantonamento, bensì fornita informativa sui rischi esistenti nella Nota integrativa.

### Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo "*Benefici ai dipendenti*", e i "Fondi per rischi ed oneri" trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

### Valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.

Per la valutazione di "impegni e garanzie rilasciate", si rimanda al quanto evidenziato al paragrafo 23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment).

### Cancellazione

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando l'impiego di risorse, atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

In aggiunta, ciascun fondo è utilizzato unicamente per far fronte a quelle uscite per le quali è stato originariamente costituito.

### Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce 170 a) di Conto economico "*Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Impegni e garanzie rilasciate*".

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati nella voce 170 b) di Conto economico "*Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti*". I fondi rischi alimentati a fronte di remunerazione a dipendenti, in applicazione dello IAS 19, trovano contropartita economica nella voce 160. a) "*Spese per il personale*".

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi al 31 dicembre 2022. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

## 11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- i debiti verso banche;
- i debiti verso clientela;
- i titoli in circolazione;
- i debiti per leasing.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dal Gruppo BPER Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o da un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

### Classificazione

Le voci "*Debiti verso banche*", "*Debiti verso clientela*" e "*Titoli in circolazione*" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

### Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo dei canoni).

I titoli in circolazione sono iscritti al netto dell'ammontare riacquistato.

### Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene

anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Nel caso di modifica delle condizioni contrattuali, se l'attualizzazione dei nuovi flussi comportasse una variazione del valore di bilancio della passività superiore al 10%, la modifica stessa è ritenuta dalla Banca "sostanziale" e rilevante ai fini della cancellazione (derecognition) dell'originaria passività.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

### **Rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrata a Conto economico nella voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

## **12. Passività finanziarie di negoziazione**

### **Iscrizione**

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

### **Classificazione**

In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - ma non strettamente correlati agli stessi e quindi rappresentati in bilancio separatamente.

### **Valutazione**

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nella successiva Parte A4 – "Informativa sul fair value" della presente Nota integrativa.

### **Cancellazione**

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

### **Rilevazione delle componenti reddituali**

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione

## **13. Passività finanziarie designate al fair value**

### **Iscrizione**

Il loro valore di prima iscrizione è il fair value, senza considerare i proventi o costi di transazione.

### **Classificazione**

Una passività finanziaria è designata al fair value al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- tale classificazione permette di eliminare "asimmetrie contabili", ovvero di ridurre notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione di attività e passività che altrimenti porterebbero alla rilevazione di utili/perdite determinate su basi diverse;
- fa parte di gruppi di passività, o di attività e passività, che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio;
- si è in presenza di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato è tale da modificare significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto.

L'opzione di designare una passività al fair value è irrevocabile, viene effettuata sul singolo strumento finanziario e non richiede la medesima applicazione a tutti gli strumenti aventi caratteristiche similari. Tuttavia, non è ammessa la designazione al fair value di una sola parte di uno strumento finanziario attribuibile ad una sola componente di rischio a cui lo strumento è assoggettato.

### **Certificates emessi**

La Banca classifica come Passività finanziarie designate al fair value le proprie emissioni di certificates.

I certificates sono strumenti derivati cartolarizzati emessi dalla Banca e negoziati su sistemi multilaterali di negoziazione che replicano, con o senza effetto leva, l'andamento delle attività sottostanti. Tali prodotti possono prevedere una protezione dell'ammontare sottoscritto dal cliente o di una quota dello stesso in modo incondizionato rispetto all'andamento dei parametri finanziari a cui risultano indicizzati gli stessi. Da un punto di vista sostanziale, i certificates possono essere definiti come combinazioni di strategie di strumenti derivati o di attività finanziarie di base e derivati, grazie alle quali è possibile generare strumenti finanziari aventi caratteristiche proprie, sostanzialmente diverse rispetto a quelle delle attività da cui originano.

In generale, le prassi di mercato hanno ricondotto i certificates alle seguenti due principali tipologie di strumenti:

- *Certificates a capitale incondizionatamente protetto*: trattasi di quei prodotti che prevedono una garanzia incondizionata superiore al 50% del capitale inizialmente investito. Ai fini contabili, detti strumenti sono considerati "titoli strutturati", data la preponderanza della componente garantita rispetto a quella variabile determinata dall'andamento del sottostante del certificate;
- *Altri certificates*: trattasi di quei prodotti senza alcuna protezione, con protezione condizionata, o con protezione incondizionata del capitale iniziale in misura pari o inferiore al 50%. Per tali prodotti il valore dipende esclusivamente o in modo prevalente dall'andamento del parametro a cui lo stesso è indicizzato. Per tale motivo gli stessi sono classificati come "strumenti finanziari derivati", ed in particolare tra le opzioni emesse. Per tali strumenti l'unico portafoglio contabile ammissibile è quello delle "Passività finanziarie di negoziazione".

Ciò premesso, a partire dal 2022, BPER Banca ha iniziato ad emettere certificates a capitale incondizionatamente protetto, principalmente con finalità di raccolta e classificati nel portafoglio contabile delle "Passività finanziarie designate al fair value". La suddetta classificazione discende in primis dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dal Capital Market che, in base alle policy della Banca considerando gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di "natural hedge" rispetto ai derivati stipulati per "pareggiare" i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse.

Con riferimento ai criteri di rilevazione delle componenti patrimoniali ed economiche dei certificates rilevati tra le "Passività finanziarie designate al fair value" e dei correlati strumenti di copertura gestionale si rappresenta che:

- l'intera marginalità per la Banca correlata alle emissioni in esame è inclusa nella Voce 110. "Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value". Detta voce include altresì gli effetti valutativi correlati alla misurazione del fair value, conseguenti alla variazione nei parametri di mercato a cui il certificate è indicizzato, fatta eccezione alle variazioni del proprio merito creditizio, nonché i differenziali pagati alla clientela, periodicamente o a scadenza. Gli effetti riconducibili alle variazioni del proprio merito creditizio sono rilevati in contropartita di una specifica riserva patrimoniale (Voce 120. "Riserve da valutazione");
- i derivati gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value sono classificati nell'attivo a Voce 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o nel passivo a Voce 20. "Passività finanziarie di negoziazione". Le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione, nonché gli effetti realizzati inclusi eventuali differenziali incassati e pagati trovano riconoscimento a conto economico nella Voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

### Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nella Parte A.4 della presente Nota Integrativa.

Il trattamento contabile richiesto dall'IFRS 9 per le citate passività prevede che le variazioni di fair value associate al merito creditizio dell'emittente debbano essere rilevate in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Il principio stabilisce inoltre che l'importo imputato nella specifica riserva di patrimonio netto non sia oggetto di successivo "rigiro" a Conto economico, anche qualora la passività dovesse essere regolata o estinta.

### Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

### Rilevazione delle componenti reddituali

L'intera marginalità correlata alle emissioni in esame è inclusa nella Voce 110. "Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value". I soli effetti valutativi riconducibili alle variazioni del proprio merito creditizio sono rilevati in contropartita di una specifica riserva patrimoniale (Voce 120. "Riserve da valutazione").

## 14. Operazioni in valuta

### Iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.



## Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di reporting.

## Classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

## Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

## Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza cambio.

## 15. Altre informazioni

### Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio, a seguito di riacquisto, sono contabilizzate, con segno negativo, alla Voce 170 "Azioni proprie" del passivo di Stato patrimoniale, al prezzo di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto, alla voce 150 "Sovrapprezzi di emissione" del passivo di Stato patrimoniale.

### Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono allocati alla Voce 120 "Altre attività", non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le "Attività materiali", come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I relativi ammortamenti sono stati ricondotti alla Voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione".

## 16. Conto Economico: Ricavi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (Rilevazione della componente reddituale), si evidenzia che i ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, di cui il Gruppo BPER Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o dei servizi resi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso ("point-in-time"), quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo ("overtime"), man mano che l'entità adempie alla propria obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione il Gruppo BPER Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, ove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

BPER Banca ha individuato fattispecie di ricavo legate a servizi prestati alla clientela limitatamente alla Voce 40 "Commissioni attive". Il Gruppo BPER Banca non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligation prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

## 17. Conto Economico: Costi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (Rilevazione della componente reddituale) i costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; come già evidenziato, non sono stati individuati costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela da rilevare a Conto Economico in modo correlato ai relativi ricavi.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

## 18. Benefici ai dipendenti

### Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato sino alla data indicata al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

### Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR è rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i "Fondi per rischi e oneri".

### Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano. In merito a quest'ultimo punto, il Gruppo BPER Banca nel 2012 si è uniformato all'orientamento espresso dall'Ordine Nazionale degli Attuari con la Circolare n. 35 del 21 dicembre 2012, valida a far tempo dalle valutazioni riferite alla data del 31 dicembre 2012. Tale documento ha confermato le linee guida già emanate con la

precedente Circolare del 22 maggio 2012, nelle quali si prevedeva che la componente rappresentata dall'interest cost dovesse essere calcolata utilizzando il tasso della curva corrispondente alla duration della passività, in luogo del tasso ad un anno della stessa curva utilizzato fino al 31 dicembre 2011.

## 19. Piani di pagamento basati su azioni

In linea generale si tratta di pagamenti a favore di dipendenti (o di altri soggetti assimilabili) come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale.

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, nel corso del 2019 è stato approvato il primo piano di pagamento basato su azioni che prevede l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni ordinarie della Banca ai beneficiari individuati tra il personale considerato strategico a livello BPER Banca, senza prevedere aumenti di capitale e quindi utilizzando a tal fine le azioni in circolazione riacquistate temporaneamente in proprietà dalla Banca (non sono invece stati attivati piani c.d. di "Stock option"). I piani di remunerazione del personale basati su propri strumenti patrimoniali sono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 - Share based payments, come costi nel Conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione (c.d. "grant date"), suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano (c.d. "vesting period").

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione. Sulla base delle indicazioni dell'IFRS 2, tale data corrisponde con il momento in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso.

L'onere relativo ai piani di compensi con pagamenti basati su azioni è rilevato come costo a Conto economico per competenza nella voce 160 a) "Spese amministrative: spese per il personale", con contropartita la voce 140 "Riserve" del patrimonio netto.

### Piano Long Term Incentive – LTI del Gruppo BPER Banca

Il Piano Long Term Incentive – LTI 2019-2021 approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 è un piano di incentivazione basato su azioni destinato al personale più rilevante della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Il Piano Long Term Incentive 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale 2019-2021.

Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo per il 2019, il Piano è stato approvato con i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.

L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità del Gruppo.

Il bonus riconosciuto al termine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.

Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio 2019-2021 (se inferiore o meno "all'importo variabile particolarmente elevato" definito nelle politiche di remunerazione per l'anno 2021). Il differimento ha una durata di 5 anni (2022-2026), nel corso del quale la quota differita viene attribuita in 5 tranches annuali di pari importo, previa verifica delle "condizioni di malus". Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad una clausola di retention della durata di un anno. Considerando anche il periodo di retention, il Piano si concluderà nel 2027.

Il piano LTI del Gruppo BPER Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrando nello scope dell'IFRS 2.

Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranché in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. "grant date" considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso.

Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8 anni ("vesting period") a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. La contropartita del costo è un'apposita riserva di patrimonio netto.

## 20. Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO-III

In linea generale, i programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III) da condurre con frequenza trimestrale da settembre 2019 a dicembre 2021 (con la decisione BCE del 10 dicembre 2020 sono state definite tre nuove operazioni tra giugno e dicembre 2021).

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, in ultimo a dicembre 2020, fino a giugno 2022.

Ciascuna delle operazioni del programma ha una durata di tre anni; alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, siano almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) sarà riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si applica una riduzione di 50 punti base rispetto a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale. Con la decisione BCE di dicembre 2020, tale riduzione è stata estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022 per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 siano almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending. Da ultimo, il 27 ottobre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di adottare misure di politica monetaria volte ad assicurare il tempestivo ritorno dell'inflazione all'obiettivo di medio termine della BCE del 2%. Nell'ambito di tale insieme di misure, il Consiglio direttivo ha stabilito che, a decorrere dal 23 novembre 2022 e fino alla data di scadenza o alla data di rimborso anticipato di ciascuna operazione in essere, il tasso di interesse applicato a ciascuna operazione in essere sia indicizzato ai tassi di interesse di riferimento medi della BCE applicabili sul periodo stesso.

Le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III sono tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi;
- registrazione degli effetti economici, "special interest" in particolare,
- gestione dei rimborsi anticipati,

si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo "IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" o all' "IFRS 9 – Strumenti finanziari".

La scelta adottata dalla Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell'IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato. A nostro avviso, infatti, i tassi della BCE possono essere considerati come "tassi di mercato" poiché è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere (operazioni di politica monetaria). Inoltre, è sempre nella facoltà di BCE modificare in qualsiasi momento il tasso di interesse TLTRO III. Tale facoltà di modifica in capo a BCE, va peraltro ricondotta a quanto indicato dal par. B5 4.5 dell'IFRS 9 (finanziamenti a tassi variabili), determinando una modifica del Tasso Interno di Rendimento – TIR del finanziamento per riflettere le variazioni del benchmark rate di riferimento. Diversa invece la situazione in cui il tasso del finanziamento venga a modificarsi per la modifica delle previsioni di raggiungimento del benchmark fissato in termini di net lending; in questa situazione, a parità di TIR, la modifica dei flussi futuri non può che determinare una variazione nell'ammontare del finanziamento al costo ammortizzato<sup>35</sup>.

<sup>35</sup> L'accounting choice descritta risulta coerente con il Public Statement emesso da ESMA in data 6 gennaio 2021 dedicato a "[...] the third series of the ECB's Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO III)"

## 21. Acquisto crediti d'imposta originati nell'ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" (c.d. Ecobonus e Sismabonus)

Al fine di contrastare i negativi effetti economici conseguenti la diffusione della pandemia da Covid-19, con Legge del 17 luglio 2020 n.77 di conversione con modificazioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. Decreto "Rilancio") recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Legislatore ha emanato una serie di provvedimenti che, tra gli altri, consentono, a determinate condizioni, di beneficiare di una detrazione delle spese sostenute a fronte di specifici interventi (ad esempio a fronte di interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti o riducono il rischio sismico degli stessi, è prevista una detrazione del 110% delle spese sostenute).

La legge introduce inoltre la possibilità per il contribuente di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (c.d. "sconto in fattura") o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari; nell'ambito delle proprie politiche commerciali, la Banca ha deciso di proporsi come cessionario dei crediti fiscali nei confronti della propria clientela.

La banca cessionaria può, a sua volta, utilizzare tali crediti in compensazione attraverso il modello F24. Il credito d'imposta può essere utilizzato con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione dal cedente (ad esempio in cinque quote annuali di pari importo). La quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non può essere utilizzata negli anni successivi, e non può essere richiesta a rimborso.

Con riferimento alle responsabilità sull'esistenza del credito, la legge, prevede che:

- i fornitori e i soggetti cessionari rispondono solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto;
- qualora sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero dell'importo corrispondente alla detrazione non spettante nei confronti dei soggetti ai quali è stato riconosciuto il bonus (cedente).

Con riferimento al trattamento contabile da adottare nel bilancio della banca cessionaria, non essendo la fattispecie univocamente riconducibile a specifiche indicazioni degli IAS/IFRS, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 8, par. 10 e 11, sono comunque stati valutati diversi possibili scenari concernenti l'applicabilità per analogia dei seguenti principi contabili internazionali:

- IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica";
- IAS 12 "Imposte sul reddito";
- IAS 38 "Attività Immateriale";
- IFRS 9 "Strumenti finanziari".

La scelta adottata dalla Banca è di fare riferimento per analogia alle indicazioni dell'IFRS 9<sup>96</sup>, considerando che tali crediti d'imposta hanno natura sostanziale di attività finanziaria in quanto possono essere:

- utilizzati per l'estinzione di un debito (es. debito d'imposta);
- inquadrati in un business model HTC, ovvero con strategia di detenzione fino a scadenza, ancorché classificati come Altre attività.

I crediti fiscali, inoltre, sono acquistati dalla banca ad un prezzo che sconta sia il valore temporale del denaro, che la capacità di utilizzarlo entro la relativa scadenza temporale. Al momento della rilevazione iniziale, quindi, il credito d'imposta è rilevato al prezzo della singola operazione – equiparandolo al fair value dello strumento di Livello 3, non essendoci mercati ufficiali né operazioni comparabili – e soddisfare in questo modo la condizione posta dall'IFRS 9 secondo cui le attività e le passività finanziarie vanno inizialmente rilevate al fair value.

La valutazione successiva (misurazione) di tale attività, sempre in coerenza con le indicazioni dell'IFRS 9, è prevista al costo ammortizzato considerando: i) il valore temporale del denaro; ii) l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo corretto; e iii) i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni.

Il tasso di interesse effettivo è determinato all'origine in misura tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguagliano il prezzo d'acquisto dei crediti d'imposta.

Inoltre, se la Banca dovesse rivedere le proprie stime dell'utilizzo del credito d'imposta tramite compensazione, essa dovrebbe rettificare il valore contabile lordo del credito d'imposta per riflettere gli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione stimati, effettivi e rideterminati. In tali situazioni, la Banca provvederebbe a ricalcolare il valore contabile lordo del credito d'imposta come il valore attuale delle nuove stime degli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione attualizzati all'originario tasso di interesse effettivo. In tale rideterminazione, tenuto conto dell'assenza di rimborsabilità da parte della controparte (vale a dire dell'Erario), sarebbe incluso quindi un impairment derivante da un eventuale mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati.

Nell'ambito della valutazione al costo ammortizzato, inoltre, non riscontrando un rischio di credito della controparte in quanto

<sup>96</sup> L'approccio adottato è coerente con quanto indicato nel Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 – Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS.

il realizzo dello strumento avviene esclusivamente attraverso la compensazione con i debiti e non attraverso l'incasso dalla controparte, la disciplina dell'Expected Credit Loss dell'IFRS 9 non risulta applicabile.

Il trattamento descritto risulta coerente con il paragrafo B5.4.6 dell'IFRS 9<sup>37</sup>, che richiede all'entità di rivedere periodicamente le stime dei flussi di cassa e di rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria per riflettere i flussi finanziari effettivi e rideterminati. Tale contabilizzazione consente, inoltre, di attribuire per competenza i proventi (sotto forma di Interessi attivi) durante la vita di tale credito d'imposta, nonché di rilevare immediatamente le eventuali perdite dell'operazione.

## 22. Macro Fair Value Hedge sulle poste di raccolta a vista (PAV)

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, a partire dal 2022, il regime del macro fair value hedge è applicato attualmente per la copertura del rischio di tasso insito nelle poste di raccolta formalmente a vista, limitatamente alla quota parte delle stesse con caratteristiche di raccolta "core anelastica", ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da un costo tendenzialmente fisso ed una durata stabile nel tempo, secondo le risultanze dal modello comportamentale adottato dalla Banca.

La raccolta "core anelastica" viene pertanto assimilata ad un portafoglio di depositi passivi a tasso fisso, ognuno dei quali caratterizzato da un tasso di rendimento pari al tasso fisso di mercato relativo alla sua scadenza. In particolare il modello elaborato è costruito come una serie di depositi mensili a tasso fisso, con diverse durate e con pagamento periodico degli interessi. Le passività identificate come a tasso fisso dal modello comportamentale sono quindi individuate come hedged item e oggetto del macro fair value hedge a fini contabili.

L'eventuale variazione degli importi individuati dal modello comportamentale con tali caratteristiche, conseguente all'aggiornamento periodico delle stime stesse (sia in relazione ai parametri utilizzati dal modello comportamentale, sia in relazione alla diminuzione delle masse di raccolta), non determina l'insorgenza di inefficacia nella relazione fino al momento in cui l'ammontare dei depositi inclusi nel bucket non raggiunge il livello minimo coperto (variazione in diminuzione superiore all'importo di raccolta non coperta). In tal caso, la revoca di parte della copertura si configura come un discontinuing volontario.

## 23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)<sup>38</sup>

### A. Attività finanziarie

#### Modelli d'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECL) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche attuali e prospettive ("forward looking"), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia della Banca preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.

In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato dalla Banca si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine la Banca si è dotata di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

<sup>37</sup>Se l'entità rivede le proprie stime di pagamenti o riscossioni (escludendo le modifiche in conformità al paragrafo 5.4.3 e le variazioni delle stime delle perdite attese su crediti), l'entità deve rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria (o gruppo di strumenti finanziari) per riflettere i flussi finanziari contrattuali stimati effettivi e rideterminati. L'entità ricalcola il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria come il valore attuale dei futuri flussi finanziari contrattuali stimati che sono attualizzati al tasso d'interesse effettivo originario dello strumento finanziario (o al tasso di interesse effettivo corretto per il credito per attività finanziarie deteriorate acquistate o originate) o, laddove applicabile, al tasso d'interesse effettivo rivisto calcolato conformemente al paragrafo 6.5.10. La rettifica è rilevata come provento o onere nell'utile (perdita) d'esercizio.

<sup>38</sup> Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^T PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

dove:

- PDF<sub>t</sub> è la probabilità di default forward tra 1 e t,
- LGD<sub>t</sub> è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t,
- EaD<sub>t</sub> è l'esposizione al momento del default occorso nel tempo t,
- D<sub>t</sub> è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t, fino alla corrente data di reporting, attraverso l'utilizzo del tasso d'interesse effettivo,
- T è la scadenza contrattuale.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare i criteri adottati dalla Banca prevedono che:

- l'EaD evolva in accordo con i piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi "comportamentali" (es. pre-payment option mutui);
- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati dalle matrici di transizione o migrazione (es. migrazioni tra classi di rating o per stati anagrafici come il Danger Rate).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL = EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove:

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default,
- PD è la probabilità di default a 12 mesi,
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna del Gruppo per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t = EaD \times LGD$$

dove:

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie della Banca, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato dalla Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari (per le cui caratteristiche si rimanda alla relativa normativa interna di riferimento e alla Nota integrativa, Parte E del bilancio consolidato) opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

### Stima del parametro PD

L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.

A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso.

Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macro-economici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi vengono utilizzate matrici di lungo periodo Through-The-Cycle (TTC) ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche.

Gli ordinari "modelli satellite", utilizzati per legare i parametri di rischio all'andamento delle variabili macroeconomiche, sono stati affiancati da alcuni elementi di prudenzialità nelle stime che, se attivati, generano previsioni dei tassi di default più conservative. Tra questi:

- aggiustamento "trend", ovvero un meccanismo econometrico che consente di ridurre la forte decrescita dei tassi di default degli ultimi anni in modo tale da far pesare maggiormente nelle previsioni la componente di lungo periodo della serie storica;
- aggiustamenti settoriali, che hanno l'obiettivo di quantificare, sulle attività economiche maggiormente colpite dalle misure di contenimento della pandemia, un aggiustamento volto a incorporare un profilo maggiormente conservativo nelle proiezioni dei tassi di default. Più in dettaglio, il ragionamento sottostante la definizione di tale aggiustamento è quello di stimare, per tutti quei settori identificati come vulnerabili (turismo, alberghiero, etc.), l'ammontare dei flussi a default durante il 2020 tramite un modello econometrico e confrontare tale valore stimato con quello osservato.

L'introduzione di suddetti elementi di carattere prudenziale risulta peraltro opzionale, quale scelta gestionale del Gruppo BPER Banca in funzione dell'evoluzione osservata del contesto macroeconomico e conseguente rischiosità percepita del portafoglio crediti.

### Stima del parametro LGD

La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori "forward looking" ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari (come la componente "down turn", i costi indiretti e i margini di conservativismo) e il condizionamento al ciclo economico atteso per rendere il parametro "Point in Time" e "Forward Looking" attraverso l'utilizzo di modelli satellite. In particolare, le componenti oggetto di condizionamento per le quali sono previsti modelli satellite specifici sono la probabilità di migrazione a sofferenza ed il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza.

### Stima EAD

La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment della Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-In-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure at Default, per cui non è risultata significativa nessuna relazione con le variabili macro-economiche) sono condizionati agli scenari macro economici.

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, la Banca ha definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione.

Nell'ambito del portafoglio crediti performing e relativo modello d'impairment di Gruppo, sono previste alcune specificità nella determinazione dei parametri di rischio per talune forme tecniche d'erogazione, tra cui: crediti per leasing finanziario, crediti per factoring, credito al consumo.

Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, il Gruppo BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica "multi-scenario". Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d'impairment ha integrato uno scenario di vendita (c.d. Disposal Scenario), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato NPE Strategy del Gruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).

Quando previsto e possibile, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero "workout" e "disposal", ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine la Banca si è dotato di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{\text{Multiscenario}} = FMV \times \text{Disposal Scenario \%} + NBV_{\text{Workout}} \times (1 - \text{Disposal Scenario \%})$$



dove:

- FMV è la migliore stima del prezzo di “disposal”;
- $NBV_{\text{Workout}}$  è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna (“workout”);
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- $(1 - \text{Disposal Scenario } \%)$  è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy), sul cui raggiungimento la Banca ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria.

Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

Il modello d'impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell'esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed “esperta”; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante “gradita” (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di “disposal” delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio “mark to model”.

La probabilità di cessione viene determinata tenendo in considerazione le tempistiche previste per la cessione, il tipo di operazione prospettata, nonché le caratteristiche (omogenee) delle esposizioni individuate per la cessione.

Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse e stabili nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy della Banca. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato della Banca richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management della Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.

Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuino ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contenzioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessita di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

### Criteria di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato dalla Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto “deterioramento” del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi della Banca a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di “Perdita Attesa”, o anche “Expected Credit Loss” (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un “significativo incremento del rischio di credito” (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (*ECL a 12 mesi*);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (*ECL lifetime*);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'*ECL lifetime*.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine la Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione

in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) la Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, rappresentati dalle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, al superamento delle quali viene identificato il significativo incremento del rischio di credito. In tal senso, viene applicato un framework di stima per l'individuazione dei delta PD e delle relative soglie che prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime che incorporano le informazioni forward-looking. Le soglie di SICR definite, al superamento delle quali si attiva il criterio quantitativo, sono differenziate per segmento di rischio della controparte, cluster di durata residua dello strumento finanziario e classe di rating ad origine. La tabella sottostante propone una rappresentazione sintetica della granularità di definizione delle soglie di "delta PD lifetime" rilevanti per il SICR, ossia delle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione ed utilizzate dalla Banca:

Classe di rating all'origine	Segmento di rischio	Cluster di durata residua
da 1 a 9	Large Corporate	<= 1 anno
		> 1 anno
da 1 a 13	Holding & Società Finanziarie PMI Corporate	<= 1 anno
		> 1 anno
	PMI Immobiliari	<= 1 anno
	PMI Retail	> 1 anno
	Ditte Individuali e Small Business	<= 1 anno
<= 3 anni > 3 anni		
Privati	<= 1 anno	
	<= 3 anni	
	> 3 anni	

- criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;
- backstop indicators, tra i quali rientrano:
  - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
  - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
  - l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito.

La Banca non ha previsto ad oggi la possibilità di override manuale della classificazione risultante dall'applicazione delle regole di staging descritte (ad eccezione di quanto eventualmente previsto come *Overlay approach* in risposta alla situazione causata dalla pandemia Covid-19 e ad analoghe scelte adottate per miglior presidio dell'incertezza connessa al conflitto Russia-Ucraina). Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli della Banca, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, la Banca ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione "a magazzino" del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
  - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
  - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato "Credit Derivatives Definition" del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un *basso rischio di credito*, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni

contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata dalla Banca è di non adottare tale espediente pratico.

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.

Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, la Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probatione per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso quindi saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1.

Unica eccezione a quanto evidenziato attiene all'applicazione della normativa sulle "forborne exposures", in cui la Banca ha previsto che il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

### B. Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia (acquisita anche nell'ambito di aggregazioni aziendali) iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

In aggiunta a quanto sopra riportato, la Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza che risulta significativa in termini assoluti o relativi in proporzione all'ammontare dell'esposizione originaria.

### C. Partecipazioni

Sono oggetto del test di impairment anche le partecipazioni iscritte in bilancio. In particolare il test di impairment è eseguito su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verificano variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente nel caso in cui vengano identificati specifici trigger d'impairment, il test richiede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Tali valutazioni sono condotte secondo le migliori prassi valutative di mercato (quali principalmente metodi valutativi di tipo reddituale/finanziario e, solo in via residuale, metodi patrimoniali).

### D. Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita, ad eccezione degli immobili detenuti a scopo di investimento, sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile è determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda le attività materiali rappresentate da immobili strumentali (IAS 16), l'applicazione del paragrafo 5 dello IAS 36<sup>39</sup> data dalla Banca porta a concludere che la sola differenza tra il fair value dell'attività e il fair value al netto dei costi di dismissione può essere rappresentata dai costi incrementali direttamente attribuibili alla dismissione dell'attività. Possono quindi avere luogo le seguenti due fattispecie:

- se i costi di dismissione sono irrilevanti, il valore recuperabile dell'attività rivalutata è necessariamente prossimo al valore rivalutato. Dopo che sono state applicate le disposizioni relative alla rivalutazione, si ritiene improbabile che l'attività rivalutata abbia subito un'ulteriore riduzione di valore inquadrabile come impairment;
- se i costi di dismissione non sono irrilevanti, il fair value al netto dei costi di dismissione dell'attività rivalutata è inevitabilmente inferiore al fair value, portando alla necessità di contabilizzare l'impairment per tale ammontare.

L'eventuale occorrenza di eventi in grado di modificare in modo significativo la vita economica residua degli immobili è altrettanto rilevante per la rilevazione di un impairment.

In relazione alle modalità di determinazione del fair value, si rimanda alla successiva parte A.4 "Informativa sul fair value".

<sup>39</sup> Il par. 5 dello IAS 36 stabilisce che le verifiche d'impairment si applicano alle attività iscritte in conformità ad altri IFRS, come il modello di rideterminazione del valore previsto dallo IAS 16 (ossia il fair value alla data della rideterminazione del valore al netto del successivo ammortamento accumulato).

In modo analogo a quanto previsto per gli immobili di proprietà, anche i diritti d'uso (Right of Use) strumentali iscritti all'attivo in relazione ad immobili acquisiti in leasing (IFRS 16) sono assoggettati periodicamente a verifica d'impairment sulla base sia di previsioni d'utilizzo (deliberata chiusura di filiali e relativa modifica contrattuale già eseguita), sia di opportune indicazioni di mercato rispetto al costo da sostenersi per l'affitto.

## 24. Operazioni di aggregazione aziendale: allocazione del costo di acquisto

### Premessa

È di seguito descritto il processo generale richiesto dall'IFRS 3 per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, ovvero delle operazioni o altri eventi in cui una società acquisisce il controllo di una o più attività aziendali e prevede il consolidamento delle attività, passività e passività potenziali acquisite ai rispettivi fair value, incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita.

Secondo l'IFRS 3<sup>40</sup>, innanzitutto va condotta l'analisi specifica richiesta per l'individuazione delle caratteristiche di "Attività aziendale (o Business)", rispetto al perimetro acquisito, per procedere quindi all'individuazione di una aggregazione aziendale da contabilizzare sulla base del c.d. Acquisition Method (o metodo dell'acquisizione del controllo).

BPER Banca procede quindi all'analisi qualitativa delle caratteristiche di quanto acquisito per verificare la presenza simultanea di i. Fattori di produzione, ii. Processi, iii. Produzione come definiti dall'IFRS 3 stesso, in particolare rispetto al concetto di Processo sostanziale

Successivamente, sulla base dell'Acquisition Method e alla data di acquisizione del controllo, BPER Banca alloca il prezzo dell'aggregazione (Purchase Price Allocation – PPA) rilevando le attività acquisite e le passività (anche potenziali) assunte ed, eventualmente, gli interessi di minoranza ai relativi fair value, oltre ad identificare le attività immateriali implicite precedentemente non contabilizzate nella situazione contabile dell'acquisita. L'eventuale differenza che dovesse emergere fra il prezzo pagato per l'acquisizione (misurato anch'esso al fair value e considerando eventuali "corrispettivi potenziali") ed il fair value (al netto degli effetti fiscali) delle attività e passività acquisite, se positiva, determina un avviamento da rilevare tra le voci dello stato patrimoniale, se negativa, determina un impatto che dovrà essere rilevato a Conto economico quale componente positiva ("Badwill" o Avviamento negativo).

L'IFRS 3 consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

### Fair value delle attività e passività acquisite

Nella contabilizzazione di un'aggregazione aziendale (Business combination), la Banca determina il fair value delle attività, passività e passività potenziali, il quale viene rilevato separatamente solo se, alla data dell'acquisizione, tale valore soddisfa i seguenti criteri:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, sia probabile che gli eventuali benefici economici futuri affluiscano all'acquirente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale sia probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- nel caso di un'attività immateriale (IAS 38) o di una passività potenziale (IAS 37), il relativo fair value possa essere valutato in maniera attendibile.

Le attività e passività finanziarie devono essere valutate al fair value alla data dell'aggregazione aziendale ancorché nel bilancio della società acquisita siano misurate secondo altri criteri. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, trovano applicazione le modalità di determinazione del fair value descritte alla successiva Parte A.4, applicando il modello valutativo interno più appropriato in funzione del singolo strumento considerato.

### Identificazione delle attività immateriali

In base alle caratteristiche della realtà aziendale acquisita, si impongono approfondimenti sull'eventualità di contabilizzare separatamente assets non già iscritti tra le sue attività, quali possono essere le attività immateriali legate ai rapporti con la clientela (*customer related intangible* o *client relationship*) e al marketing (*brand name*).

Attività immateriali legate al cliente: rientrano nella categoria delle immobilizzazioni immateriali in quanto, anche se non sempre derivanti da diritti contrattuali come le attività immateriali legate al marketing, possono essere separabili e possono essere valutate attendibilmente.

Rientrano in questa categoria:

- liste clienti: sono costituite da tutte le informazioni possedute sui clienti (data base contenenti: nomi, recapiti, storico ordini, informazioni demografiche, ecc.) che, poiché possono essere oggetto di noleggio e scambio, hanno un valore riconosciuto dal mercato; non possono essere considerate immobilizzazioni immateriali se sono considerate così confidenziali che nell'accordo di aggregazione ne venga vietata la vendita, la locazione o altri tipi di scambio;
- contratti con i clienti e rapporti con la clientela stabiliti in conseguenza di essi: i contratti con i clienti soddisfano il requisito contrattuale/legale per costituire un'attività immateriale anche se nel contratto di aggregazione ne viene vietata la vendita

<sup>40</sup> Le modifiche apportate all'IFRS 3 con Regolamento di omologazione 2020/551 hanno modificato il par. 3 e ii. introdotto il par. B7 – B12D rivedendo nella sostanza la definizione di "business" ai fini dell'identificazione delle operazioni qualificabili come "business combination".

o il trasferimento separatamente dall'impresa acquisita; a tal fine, rilevano anche i contatti stabiliti di prassi con la clientela, indipendentemente dall'esistenza di un contratto formale, e tutte le relazioni non contrattuali, a condizione che siano separabili e autonomamente valutabili;

- relazioni con la clientela di natura non contrattuale: rientrano in questa categoria tutte le attività immateriali che, in quanto separabili e trasferibili separatamente dall'impresa acquisita, sono valutabili singolarmente e possono essere iscritte come intangibile.

Attività immateriali legate al marketing: marchi di fabbrica, nomi commerciali, marchi di servizi, marchi collettivi, marchi di qualità in quanto derivanti da diritti contrattuali o comunque in quanto risultano solitamente separabili. Tali attività tengono conto di quell'insieme di condizioni produttive correlate economicamente al nome commerciale, alla capacità relazionale, alla forza distributiva.

Un'attività immateriale deve essere misurata inizialmente al costo. Se questa è acquisita in una Business Combination, il suo costo è il fair value alla data di acquisizione del controllo.

Il fair value riflette, infatti, le aspettative di mercato circa la probabilità che i benefici economici futuri inerenti l'attività affluiranno all'entità che li controlla. L'entità deve valutare la probabilità che si verifichino benefici economici futuri usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima della Direzione aziendale dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

I principi contabili non prescrivono puntualmente il metodo di valutazione da utilizzare per la misurazione del fair value di tali attività ma, nell'ambito dei possibili metodi utilizzabili, privilegiano quelli che fanno riferimento a prezzi di mercato osservabili. In mancanza di ciò, i principi contabili ammettono l'utilizzo di modelli valutativi che devono comunque incorporare assunzioni generalmente utilizzate e riconosciute dal mercato.

La determinazione del fair value nel caso di attività immateriali legate alla clientela si basa sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi lungo un periodo esprimente la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione.

Generalmente, per la valutazione del brand sono utilizzati sia metodi di mercato, sia metodi basati sui flussi derivanti dalla gestione dello stesso brand e sulla base di una royalty di mercato.

### **Determinazione dell'Avviamento (del "badwill" o Avviamento negativo)**

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo della Business Combination rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi gli intangibles e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).

Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del know-how, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato. La Banca provvede a verificare annualmente, ovvero alla fine dell'esercizio in cui si è realizzata l'aggregazione e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito un degrado, che l'importo iscritto non abbia subito delle riduzioni di valore (impairment test).

Qualora l'importo residuale derivante dall'allocazione del valore d'acquisto risultasse negativo, esso viene riconosciuto come beneficio a Conto economico, c.d. badwill, alla voce 245 "Avviamento negativo".

## **A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Non sono state fatte operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

## **A.4 – Informativa sul fair value**

### **Informazioni di natura qualitativa**

### **Metodologie di determinazione del fair value**

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorre imputare la differenza a Conto economico.

Viene inoltre definito che il fair value esclude i costi di transazione.

La Banca prevede la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività similari, per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale, occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

### **Identificazione del mercato attivo**

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.

Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo, la Banca considera i seguenti fattori:

- il numero di contributori presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza e l'ampiezza di un differenziale denaro-lettera;
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più vantaggioso, tenendo in considerazione "tutte le informazioni ragionevolmente disponibili" (IFRS 13 § 17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente.

Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si possa ritenere di essere in presenza di mercati attivi, la Banca valuta l'importanza e la rilevanza di fattori quali:

- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi "market-maker";
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;
- la presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio (o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o prezzi quotati;
- la presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- il significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- la scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su di uno o più mercati attivi. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.

Il fair value è calcolato facendo riferimento:

- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.

In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last), purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizioni e disponibilità previste dai principi.

Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato, può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.

Nel caso di fondi comuni aperti, la Banca considera il Net Asset Value (NAV) quale miglior espressione del fair value dello strumento. Non sono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo (ritenuto non rilevante).

Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato.

Per quanto riguarda le azioni estere, la qualifica di mercato attivo viene assegnata a tutte le azioni quotate su Borse regolamentate (Stock Exchanges). Il valore fornito per questa tipologia di titoli, ove indisponibile il differenziale bid/ask, è il prezzo ultimo di mercato (prezzo "last"). Non vengono, al contrario, considerati prezzi da mercato attivo le compravendite azionarie effettuate su mercati OTC.

Per quanto riguarda i derivati quotati si utilizzano i last prices forniti dalle strutture preposte al regolamento dei margini di garanzia (Clearing Houses).

Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono considerati alla stregua di strumenti "non quotati".

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari non quotati su mercati regolamentati, in considerazione del ruolo svolto dalla Banca sui mercati di intermediari istituzionali in strumenti finanziari, è stato individuato quale mercato attivo per l'operatività di Front Office, il sistema Bloomberg Professional qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

### Identificazione del fair value per strumenti finanziari non quotati in mercati attivi

Qualora non ricorrano le condizioni affinché il mercato di uno strumento finanziario possa considerarsi attivo, è necessario determinare il fair value di tale strumento attraverso il ricorso a tecniche di valutazione.

Le tecniche di valutazione indicate dai principi contabili internazionali sono le seguenti:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato: prevede l'utilizzo di prezzi o altre informazioni rilevanti, reperibili dalle transazioni di mercato su beni comparabili;
- il metodo del costo: riflette l'ammontare che sarebbe richiesto al momento della valutazione per sostituire la capacità di servizio di un'attività ("costo di sostituzione corrente");
- il metodo reddituale: converte flussi di cassa futuri, costi e ricavi in un valore unico corrente.

Per la Banca costituiscono tecniche di valutazione le seguenti metodologie:

- utilizzo di valutazioni di mercato per attività/passività identiche o comparabili;
- determinazione di prezzi a matrice;
- tecniche di calcolo del valore attuale;
- modelli di pricing delle opzioni;
- modelli di excess earning multiperiodali.

Tali tecniche possono essere utilizzate se:

- massimizzano l'impiego di dati di mercato, minimizzando al contempo l'utilizzo di stime e assunzioni proprie della Banca;
- riflettono ragionevolmente come il mercato si aspetta che venga determinato il prezzo;
- gli elementi alla base delle valutazioni tecniche rappresentano, ragionevolmente, le aspettative del mercato e il rapporto rischio/rendimento dello strumento da valutare;
- incorporano tutti i fattori che gli attori del mercato considererebbero nella definizione del prezzo;
- sono coerenti con le comuni metodologie accettate;
- sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di determinare un fair value in linea con i prezzi effettivamente scambiati sullo strumento oggetto di valutazione.

In sintesi, l'approccio adottato dalla Banca promuove la ricerca del fair value dapprima in un ambito "di mercato", seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l'utilizzo di metodologie per la costruzione di modelli quantitativi.

Si desume, quindi, che il riferimento normativo a tecniche di valutazione non autorizzi ad un uso neutrale e oggettivo di modelli quantitativi, bensì si deve intendere come lo sviluppo da parte della Banca di un processo interno che permetta di creare la massima corrispondenza tra il fair value individuato e il prezzo a cui potrebbe essere scambiato lo strumento in un'operazione di mercato a condizioni correnti.

Nell'ambito di questo processo appare, quindi, necessario privilegiare il ricorso ai prezzi di transazioni recenti (quotazioni di mercati non attivi, prezzi forniti da terzi contributori), oppure alle quotazioni di strumenti simili. In questo ambito, i modelli quantitativi possono costituire un valore benchmark per integrare, o correggere, eventuali differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello osservato sul mercato, oppure per incorporare nelle transazioni di mercato le variazioni avvenute nel contesto economico.

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme. È opportuno apportare un cambiamento a una tecnica di valutazione o alla sua applicazione se comporta una valutazione esatta o comunque più rappresentativa del fair value in quelle circostanze specifiche. Ciò può accadere in presenza di uno dei seguenti eventi:

- sviluppo di nuovi mercati;
- disponibilità di nuove informazioni;
- sopraggiunta indisponibilità di informazioni utilizzate in precedenza;
- miglioramento delle tecniche di valutazione;
- mutamento delle condizioni di mercato.

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

##### Tecniche di valutazione

A particolari tipologie di strumenti finanziari sono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi.

##### Titoli di capitale

Per tutti i titoli azionari non quotati valgono, in linea di principio, le metodologie di valutazione sopra elencate. In mancanza, è effettuata la valutazione al costo.

Per i titoli azionari non quotati, inseriti in portafogli non di partecipazione, i modelli di valutazione del fair value maggiormente utilizzati appartengono alle seguenti categorie:

- modelli di discounted cash flow;
- modelli basati sul metodo dei multipli.

Tali modelli richiedono la disponibilità di una quantità rilevante di dati per stimare i flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa oppure per individuare valori corretti dei multipli di mercato. Si tratta di stimare parametri (cash flows, dividendi, beta, premio per il rischio, costo del capitale proprio, valori patrimoniali, ecc.) molto aleatori, la cui valutazione risulta soggettiva e difficilmente riscontrabile sul mercato e porta alla valutazione di una distribuzione di fair value teorici. Qualora non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile con i metodi sopra indicati i titoli e gli strumenti sono valutati al costo.

In alternativa alle valutazioni sopra esposte, si può far riferimento al valore dell'azione rappresentato dal book value, ottenuto dal rapporto tra i mezzi propri e il numero di azioni ordinarie emesse.

##### Titoli di debito plain vanilla

Relativamente ai titoli di debito plain vanilla, la tecnica di valutazione adottata è quella del *discounted cash flow analysis*. Il procedimento si articola in tre fasi:

- mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
- scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i cash flows, è calcolata l'opportuna curva di attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come *discount rate adjustment approach*, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito/liquidità. Noti tali elementi è possibile calcolare il fair value come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.



## Titoli di debito strutturati

Per i titoli strutturati, vista la natura non deterministica del valore dei cash flows futuri, il fair value è calcolato frazionando il titolo in un portafoglio di strumenti elementari, secondo la tecnica del portafoglio di replica. Il fair value del prodotto strutturato si ottiene sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari di cui è composto.

A partire dal 2013 la Banca ha avviato l'emissione di certificati a capitale protetto (Protection Certificates). Essi sono scomponibili in due strumenti finanziari:

- uno Zero Coupon Bond;
- una struttura opzionale, che permette di replicare l'andamento dell'attività sottostante e proteggere, in parte o completamente, il capitale investito.

Le metodologie utilizzate per il calcolo del fair value sono analoghe a quelle sopra descritte per i titoli di debito strutturati.

## Fondi immobiliari chiusi

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile viene corretto di uno scarto che tiene conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato.

## Fondi di private equity

Il primo riferimento per la valutazione fondi chiusi di private equity è il NAV periodicamente aggiornato da parte della SGR di riferimento. Si prevede, inoltre, il confronto periodico tra il NAV determinato sulla base dei principi previsti da Banca d'Italia per la redazione delle relazioni di gestione ed il NAV determinato esprimendo al relativo fair market value le iniziative sottostanti<sup>41</sup> il fondo stesso onde cogliere eventuali scostamenti di valore che potrebbero trovare immediata rappresentazione nel valore di mercato, ma non nel NAV calcolato secondo le relative modalità di determinazione. Ove il valore di mercato di un fondo dovesse risultare inferiore al NAV ufficiale, sono previste ulteriori analisi finalizzate ad apportare le necessarie correzioni al NAV per la determinazione del fair value da contabilizzare in bilancio.

## Fondi specializzati nella gestione di NPL

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi chiusi non quotati che investono in crediti (Non Performing Loans – NPL), come la valutazione al fair value del sottostante e l'assenza di un mercato liquido, il più aggiornato NAV disponibile viene utilizzato come dato di input, assieme agli altri parametri di mercato generalmente utilizzati ai fini della valutazione al fair value delle medesima tipologia di asset (principalmente il tasso di rendimento atteso), in un modello che è in grado di simulare l'ottica dell'operatore del mercato NPL, considerando di quest'ultimo mercato anche la limitata liquidità.

## Asset Backed Securities – ABS

In relazione ai titoli Asset Backed Securities (ABS) presenti in portafoglio, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo di informazioni presenti sul mercato, la Banca ha definito modalità valutative specifiche applicando la seguente gerarchia:

- i. contribuzioni "qualificate" (*contribution approach*);
- ii. modello valutativo basato su informazioni di mercato (*comparable approach*);
- iii. modello valutativo interno (*waterfall*).

## Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare, possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (opzioni "stand alone"), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
  - opzioni con *payoff* risolubile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);

<sup>41</sup> Fair market value risultante ad esempio dai c.d. EVCA report.

- opzioni con *payoff* non risolubile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione “Montecarlo”;
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli (“building block”);
- Forward Outright: la valutazione del fair value dei FX Forward Outright è data dall’importo da negoziare a termine rapportato allo strike e rettificato per la differenza attuale tra il cambio spot e il cambio a termine.
- Credit Default Swap (CDS): per la valutazione del fair value dei CDS viene utilizzato il modello Standard ISDA (v1) sviluppato da Markit Group Ltd;
- Commodity Swap: per la valutazione di fair value viene utilizzata la tecnica della “net discounted cash flow analysis” applicata sia ai flussi a prezzo fisso (strike) che a quelli a prezzo variabile;
- FX Swap: per la valutazione del fair value delle FX Swap viene utilizzata la tecnica della “net discounted cash flow analysis” applicata alla gamba a pronti e alla gamba a termine.

## Operazioni a termine in valuta

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

## Poste di bilancio valutate al costo ammortizzato

Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, ai soli fini di fornire opportuna informativa in bilancio è determinato il fair value.

Per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi, il fair value si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il fair value si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prestatore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

## Credit Valuation Adjustment (CVA) e il Debit Valuation Adjustment (DVA)

L’attuale normativa afferma che il *pricing* di un derivato, oltre a dipendere dai fattori di mercato, deve includere anche la valutazione della qualità creditizia della controparte determinata attraverso il *Credit Valuation Adjustment (CVA)* e il *Debit Valuation Adjustment (DVA)*.

La Banca per valutare la qualità creditizia della controparte adotta la metodologia di seguito esposta.

Con il termine di *Credit Valuation Adjustment (CVA)*, si identifica la rettifica di valore della componente creditizia (a valere sulle posizioni con fair value positivo) di un derivato *OTC* stipulato dalla Banca con una controparte esterna, che costituisce il valore di mercato della potenziale perdita dovuta alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto, dovuta al peggioramento del merito creditizio/*default* della controparte.

Specularmente, con il termine di *Debit Valuation Adjustment (DVA)*, si identifica invece la rettifica di valore della componente debitoria (a valere sulle posizioni con fair value negativo) di un derivato *OTC* stipulato dalla Banca con una controparte esterna, vale a dire, il valore di mercato del potenziale guadagno dovuto alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto a causa del peggioramento del merito creditizio/*default* della Banca.

Nella quantificazione del *CVA/DVA*, sotto certe condizioni l’IFRS 13 fa riferimento ad una valutazione di calcolo che deve essere effettuata per *netting set* o per controparte, quindi in base all’esposizione netta e non a livello di singolo contratto. Inoltre, occorre considerare la presenza di eventuale *collateral*/scambiato o di accordi di *netting*.

Attualmente la Banca si avvale di accordi bilaterali di compensazione dei contratti derivati, in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie del *mark to market* sono automaticamente e giornalmente compensate stabilendo un unico saldo netto, senza effetti novativi: ne deriva quindi, il solo versamento di un margine da parte della parte debitrice. Tale attività consente una notevole riduzione dell’esposizione al rischio di credito e, conseguentemente, degli impatti del *CVA/DVA* sul fair value.

Per la Banca, in particolare, due sono i fattori di mitigazione degli impatti del merito creditizio sul fair value:

- la sottoscrizione di accordi ISDA (International Swap and Derivates Association, standard internazionale di riferimento sui derivati *OTC*) con le principali controparti Corporate e tutte le controparti istituzionali in derivati *OTC*. Con le controparti istituzionali sono stati poi stipulati anche i relativi allegati CSA (Credit Support Annex) per regolare la costituzione di garanzie finanziarie (*collateral*) e ridurre ulteriormente l’esposizione corrente e il rischio conseguente;
- l’entrata in vigore della nuova piattaforma sull’EMIR (European Market Infrastructure Regulation), in riferimento all’esclusione dal perimetro del *CVA/DVA* dei derivati stipulati su tale piattaforma/mercato. Sulla base delle valutazioni effettuate, è presumibile ritenere che buona parte dell’operatività in derivati potrà confluire nel nuovo sistema in quanto composta, prevalentemente, da derivati eligibili ai fini della normativa stessa.

L’IFRS 13 non indica una metodologia specifica per il calcolo del *CVA/DVA*, ma richiede di utilizzare tecniche di valutazione che,

da un lato, devono risultare appropriate alla disponibilità dei dati stessi e, dall'altro, massimizzano l'uso di dati osservabili sul mercato.

Con riferimento a quanto sopradetto, al fine di allinearsi alla best practice di mercato, la Banca ha deciso di utilizzare il c.d. "Bilateral CVA", metodologia che considera la presenza di due componenti di calcolo, con l'obiettivo di ricomprendere, la potenziale perdita/guadagno derivante dalla variazione del merito creditizio della controparte/Banca, ma tenendo conto della probabilità congiunta di default delle controparti.

## Parametri di mercato

Le tipologie di yield curves utilizzate sono:

- curve "par swap";
- curve bond desunte da panieri di titoli;
- curve Corporate per emittenti, rating e settore.

Dalle curve "par swap" si ottengono poi:

- curve zero coupon;
- curve dei tassi forward;
- curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi zero coupon sono derivate mediante la tecnica denominata bootstrapping. Da esse sono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti finanziari oggetto di valutazione. I tassi forward sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.

Le curve emittenti sono ottenute sommando ai tassi par swap gli spread che esprimono il merito creditizio dell'emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.

La curva di merito creditizio della Banca è ottenuta attraverso la costruzione di un paniere di emissioni di emittenti bancari comparabili per caratteristiche e rating. È utilizzata per la valutazione di tutte le obbligazioni emesse.

I prezzi così ottenuti sono applicati giornalmente ai sistemi organizzati di scambi delle obbligazioni emesse da Banche del Gruppo (HI-MTF), che sono riflessi nelle valutazioni al fair value in bilancio.

## Volatilità ed altri parametri

Le volatilità e le correlazioni sono utilizzate principalmente per la valutazione di derivati non quotati. Le volatilità possono essere classificate in:

- volatilità storiche, stimate come deviazione standard di una serie storica di osservazioni con frequenza giornaliera del logaritmo dei rendimenti del sottostante di riferimento;
- volatilità contribuite, ottenute da information providers;
- volatilità implicite, ottenute dai prezzi di mercato delle opzioni quotate.

Per quanto riguarda le correlazioni, il pricing dei derivati multivariati avviene utilizzando correlazioni di tipo storico.

## Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà

La Banca, ai fini della determinazione del fair value del patrimonio immobiliare, si avvale di una società qualificata in tali valutazioni, ottenendo dalla stessa, perizie estimative.

Il mandato al valutatore esterno prevede le modalità di stima dei fair value, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, tra cui si evidenziano le principali<sup>42</sup>:

- metodo comparativo: il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (i.e. comparable), attraverso un processo di aggiustamento che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparable;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flow - DCF): il valore dell'immobile deriva dall'attualizzazione dei cash flow attesi dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione, che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile in esame;
- metodo della trasformazione: per valore di trasformazione si intende il valore di mercato del bene nell'ipotesi della sua trasformazione secondo l'utilizzo previsto dagli strumenti urbanistici. Il valore di trasformazione si ricava determinando il valore di mercato finale della proprietà dopo la trasformazione, dedotti i costi da sostenere per realizzare la trasformazione stessa, tenendo conto della componente di rischio correlata all'aleatorietà dei tempi di realizzazione dell'intervento ed al futuro andamento del mercato immobiliare.

<sup>42</sup> Le specificità di alcuni asset potrebbero richiedere metodologie valutative diverse da quelle indicate, la cui applicazione viene condivisa dalla società specializzata con le funzioni competenti di BPER Banca, una volta valutata la rispondenza alla necessità di determinare un fair value.

Inoltre, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, la Banca richiede ogni anno ad una Società qualificata una valutazione “desktop”, secondo la quale il fair value è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili, senza prevedere ispezione in loco. Solo gli immobili (considerati a livello di singolo stabile) con valore superiore a Euro 1 milione oppure in caso di rilevazione di uno scostamento di valore significativo rispetto all’esercizio, la Banca richiede a Società qualificate una valutazione “full”, secondo la quale il fair value è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all’immobile, acquisite anche tramite ispezione in loco.

Per gli immobili funzionali, la Banca prevede annualmente l’aggiornamento delle valutazioni in modalità “desktop”. Viene invece effettuata una valutazione “full” solo per le unità immobiliari che registrano uno scostamento significativo fra il valore di bilancio alla data di valutazione ed il fair value stimato “desktop”.

Il valutatore esterno, ai fini della determinazione del fair value e della vita utile, tiene conto di tutte le eventuali spese di manutenzione straordinaria (e.g. costi sostenuti per l’ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dell’unità immobiliare).

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value e classificate nel Livello 3 della gerarchia sono principalmente costituite da:

- investimenti azionari di minoranza (titoli di capitale non quotati), detenuti spesso al fine di preservare il radicamento al territorio, oppure per lo sviluppo di rapporti commerciali (valorizzati al fair value principalmente sulla base di metodi patrimoniali);
- investimenti in Asset Backed Securities - ABS classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”<sup>43</sup>;
- investimenti in fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ed acquisiti a fronte di cessioni immobiliari;
- investimenti in fondi comuni di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ed acquisiti a fronte di cessioni di portafogli di crediti Unlikely-To-Pay (UTP).

L’IFRS 13 richiede che per gli strumenti valutati al fair value in modo ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value venga fornita un’analisi di sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili. Per gli strumenti ABS, Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans valutati al fair value, si fornisce di seguito tale analisi:

Attività/Passività finanziaria	Parametro non osservabile	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)
Investimenti in Asset Backed Securities	Credit Spread*	+50 b.p.	(142)	-50 b.p.	143
Investimenti in Fondi Immobiliari	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(185)	-50 b.p.	185
Investimenti in Fondi Non-Performing Loans	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(1.011)	-50 b.p.	1.011

\* Investimenti in Asset Backed Securities: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il credit spread utilizzato nella costruzione del tasso d’attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

\*\* Investimenti in Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il costo opportunità considerato nella costruzione della componente rettificativa del NAV dedicata all’apprezzamento del rischio di liquidità degli strumenti.

Per gli altri strumenti in portafoglio (derivati e titoli di capitale in particolare), non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica, oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell’entità oggetto di valutazione (ad esempio i valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

<sup>43</sup> Per completezza si evidenzia che in portafoglio sono presenti titoli ABS misurati al costo ammortizzato in quanto rientranti nel modello di business Hold To Collect – HTC e con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da aver superato il test SPPI previsto dall’IFRS 9. Anche per tali strumenti viene calcolato il fair value, reso a soli fini d’informativa.

### A.4.3 Gerarchia del fair value

la Banca classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L'utilizzo di tecniche di valutazione ha l'obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.
- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

la Banca ha definito le analisi da effettuare<sup>44</sup> in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili.

Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

### A.4.4 Altre informazioni

L'IFRS 13 chiede di fornire "informazioni integrative tali da aiutare gli utilizzatori del suo bilancio a valutare:

- per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni;
- per valutazioni ricorrenti del fair value attraverso l'utilizzo di input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile (perdita) di esercizio o sulle altre componenti di Conto economico complessivo per quell'esercizio."

la Banca dispone di una procedura definita per:

- identificare i trasferimenti tra livelli;
- analizzare e documentare le motivazioni di tali trasferimenti;
- monitorare e controllare l'attendibilità del fair value degli strumenti finanziari.

In particolare, per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente e non ricorrente viene fornita adeguata informativa in merito ai seguenti aspetti:

- valutazione del fair value alla data di chiusura dell'esercizio, nonché per le valutazioni non ricorrenti, le motivazioni di tale valutazione.
- livello della gerarchia del fair value in cui sono classificate le valutazioni del fair value nella loro interezza (Livello 1, 2

<sup>44</sup> Si rimanda al corpus normativo di cui il Gruppo si è dotato: Linee Guida di Gruppo per l'applicazione della Fair Value Option, Linee Guida di Gruppo per la valutazione al Fair Value degli strumenti finanziari, Regolamento di Gruppo del processo di determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari e Manuale metodologico di Gruppo delle tecniche di valutazione degli strumenti finanziari del Gruppo BPER Banca.

- o 3);
- per le attività e passività di Livello 2 o 3, una descrizione delle tecniche di valutazione e degli input utilizzati, nonché le motivazioni alla base di eventuali cambiamenti nelle tecniche di valutazione utilizzate.

la Banca fornisce, per le attività e le passività possedute alla data di chiusura dell'esercizio e valutate al fair value su base ricorrente, gli importi dei trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 della gerarchia del fair value, le motivazioni di tali trasferimenti e la procedura adottata per stabilire le circostanze in cui tali trasferimenti tra livelli si verificano, mentre per quelle classificate, su base ricorrente, nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura.

Vengono, inoltre, indicati i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

Con riferimento alle attività o passività classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value vengono fornite:

- informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione al fair value;
- per le valutazioni su base ricorrente, l'ammontare degli utili o delle perdite totali per l'esercizio incluso nell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile al cambiamento intervenuto negli utili o nelle perdite non realizzati relativamente alle attività e passività, possedute alla data di chiusura dell'esercizio, e la relativa voce (o le voci) in cui sono rilevati tali utili o perdite non realizzati;
- una descrizione dei processi di valutazione utilizzati per le valutazioni del fair value ricorrenti e non ricorrenti;
- una descrizione qualitativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti degli input non osservabili, qualora tali cambiamenti siano significativi nella determinazione del fair value stesso.

Per le attività e passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato (non misurate quindi al fair value, ma con obblighi di disclosure del fair value) vengono fornite, le seguenti informazioni:

- il livello della gerarchia del fair value;
- la descrizione delle tecniche di valutazione adottate per i Livelli 2 e 3, nonché degli input utilizzati;
- la descrizione del cambiamento e delle ragioni dello stesso qualora vi sia stata una variazione della tecnica di valutazione.

Per le passività finanziarie proprie valutate al fair value che contengono "credit enhancement" (ad esempio, garanzie non scorporabili), viene fornita informativa circa l'esistenza di un "credit enhancement" e l'influenza che esercita sulla determinazione del fair value della passività.

L'applicazione della fair value option ai finanziamenti e crediti ed alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di fair value attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.

Come indicato in precedenza, i fattori di rischio sono incorporati nella curva di attualizzazione attraverso la tecnica nota come discount rate adjustment approach.

Caratteristica di tale metodo è la stima separata e indipendente dei diversi componenti di rischio, rischio di tasso e rischio di credito, che consente di ottenere il c.d. fair value parziale, determinato considerando le variazioni di un solo fattore di rischio.

Con riferimento al merito creditizio, i fattori considerati sono:

- il tasso di mercato free risk osservato alla data di valutazione;
- il credit spread osservato alla data di iscrizione iniziale o alla data di valutazione precedente;
- il credit spread osservato alla data di valutazione.

Attraverso il confronto del fair value di mercato alla data di valutazione con il fair value calcolato utilizzando il rischio di credito osservato all'iscrizione iniziale (o, alternativamente, al periodo precedente), risulta possibile determinare le variazioni di fair value imputabili alle sole variazioni del rischio di credito, cumulate o periodali.

## Informazioni di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto	174.840	671.924	416.121	256.353	336.564	363.994
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	105.415	624.847	7.716	170.442	138.562	37.275
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	1.920	461	-	124.430	668
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	69.425	45.157	407.944	85.911	73.572	326.051
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.682.564	522.713	522.277	5.794.272	396.772	233.217
3. Derivati di copertura	-	1.808.028	-	-	178.108	-
4. Attività materiali	-	-	1.267.784	-	-	849.723
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.857.404</b>	<b>3.002.665</b>	<b>2.206.182</b>	<b>6.050.625</b>	<b>911.444</b>	<b>1.446.934</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	65	488.457	12.033	153	108.339	23.587
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	782.912	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	498.563	-	-	241.370	-
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>1.769.932</b>	<b>12.033</b>	<b>153</b>	<b>349.709</b>	<b>23.587</b>

I trasferimenti delle attività dal Livello 2 al Livello 1 della gerarchia del fair value effettuati nell'esercizio ammontano a € 40.442 mila, quelli dal Livello 1 al Livello 2 ammontano a € 283.112 mila.

Per i primi, il mercato di trattazione ha evidenziato un miglioramento della negoziabilità degli strumenti per livello dei volumi, ampiezza e profondità delle quotazioni, nonché per numero dei contribuenti. I secondi sono dovuti alla perdita di significatività della quotazione espressa dal mercato principale e alla riduzione del numero di contribuenti sotto la soglia minima prevista.

Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

## A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>363.994</b>	<b>37.275</b>	<b>668</b>	<b>326.051</b>	<b>233.217</b>	-	<b>849.723</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>160.163</b>	<b>3.871</b>	-	<b>156.292</b>	<b>311.970</b>	-	<b>488.908</b>	-
2.1. Acquisti	50.078	118	-	49.960	3.082	-	460.431	-
2.2. Profitti imputati a:	15.352	3.715	-	11.637	61.068	-	20.780	-
2.2.1. Conto Economico	15.352	3.715	-	11.637	-	-	4.788	-
- di cui plusvalenze	12.606	3.715	-	8.891	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	61.068	-	15.992	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	94.733	38	-	94.695	247.820	-	7.697	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>108.036</b>	<b>33.430</b>	<b>207</b>	<b>74.399</b>	<b>22.910</b>	-	<b>70.847</b>	-
3.1. Vendite	1.326	-	-	1.326	1.929	-	27.169	-
3.2. Rimborsi	9.560	3.750	-	5.810	3.696	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	85.063	17.700	207	67.156	17.285	-	25.025	-
3.3.1. Conto Economico	85.063	17.700	207	67.156	15.367	-	25.025	-
- di cui minusvalenze	57.620	17.700	207	39.713	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	1.918	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	12.087	11.980	-	107	-	-	18.653	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>416.121</b>	<b>7.716</b>	<b>461</b>	<b>407.944</b>	<b>522.277</b>	-	<b>1.267.784</b>	-

## A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>23.587</b>	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>4.602</b>	-	-
2.1 Emissioni	144	-	-
2.2. Perdite imputate a:	4.458	-	-
2.2.1. Conto Economico	4.458	-	-
- di cui minusvalenze	4.458	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>16.156</b>	-	-
3.1. Rimborsi	3.750	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a:	430	-	-
3.3.1. Conto Economico	430	-	-
- di cui plusvalenze	430	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimento ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	11.976	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>12.033</b>	-	-



#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2022				31.12.2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	106.115.203	17.081.384	398.708	89.024.639	112.582.971	18.267.632	285.756	99.764.978
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	940.313	-	-	940.313	4.898	-	-	4.898
<b>Totale</b>	<b>107.055.516</b>	<b>17.081.384</b>	<b>398.708</b>	<b>89.964.952</b>	<b>112.587.869</b>	<b>18.267.632</b>	<b>285.756</b>	<b>99.769.876</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	128.217.775	4.395.269	1.807.402	121.718.413	117.296.407	3.857.256	962.427	112.554.362
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.218.693	-	-	1.218.693	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>129.436.468</b>	<b>4.395.269</b>	<b>1.807.402</b>	<b>122.937.106</b>	<b>117.296.407</b>	<b>3.857.256</b>	<b>962.427</b>	<b>112.554.362</b>

Legenda VB= Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

## A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (day one profit), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; mentre in caso di differenza negativa (day one loss), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Al 31 dicembre 2022 non sono state evidenziate differenze tra i valori della transazione e i corrispondenti fair value.

Pagina volutamente lasciata bianca

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

# Attivo

## Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

### Voce 10

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
a) Cassa	702.040	590.938
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	12.706.014	-
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	871.653	747.569
<b>Totale</b>	<b>14.279.707</b>	<b>1.338.507</b>

Il saldo della voce al 31 dicembre 2022 include, come previsto dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, i crediti a vista verso banche e banche centrali nelle forme tecniche di depositi e conto correnti, aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7, pur continuando a rispettare i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della categoria "Attività al costo ammortizzato". Nel contesto di tassi in rialzo, al 31 dicembre 2022 la Banca si è orientata maggiormente sui depositi "overnight" presso Banche Centrali per Euro 12,706 milioni.

## Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

### Voce 20

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	49.340	20.361	1	86.801	22.730	-
1.1 Titoli strutturati	22.440	1.427	-	40.698	1.561	-
1.2 Altri titoli di debito	26.900	18.934	1	46.103	21.169	-
2. Titoli di capitale	56.075	2.830	23	83.462	3.634	35
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	162	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>105.415</b>	<b>23.191</b>	<b>24</b>	<b>170.425</b>	<b>26.364</b>	<b>35</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	601.656	7.692	17	112.198	37.240
1.1 di negoziazione	-	601.656	7.692	17	112.198	37.240
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>601.656</b>	<b>7.692</b>	<b>17</b>	<b>112.198</b>	<b>37.240</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>105.415</b>	<b>624.847</b>	<b>7.716</b>	<b>170.442</b>	<b>138.562</b>	<b>37.275</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/ controparti

Voci/Valori	Totale	
	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. Attività per cassa</b>		
1. Titoli di debito	69.702	109.531
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	8.266	5.876
c) Banche	26.489	38.458
d) Altre società finanziarie	34.041	57.415
di cui: imprese di assicurazione	5.098	-
e) Società non finanziarie	906	7.782
2. Titoli di capitale	58.928	87.131
a) Banche	9.361	18.738
b) Altre società finanziarie	7.419	7.266
di cui: imprese di assicurazione	2.011	1.877
c) Società non finanziarie	42.148	61.127
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	162
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>128.630</b>	<b>196.824</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	609.348	149.455
<b>Totale (B)</b>	<b>609.348</b>	<b>149.455</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>737.978</b>	<b>346.279</b>

## 2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	<b>1.920</b>	<b>461</b>	-	<b>124.430</b>	<b>668</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	1.920	461	-	124.430	668
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>1.920</b>	<b>461</b>	-	<b>124.430</b>	<b>668</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 presente della Nota integrativa.

Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

## 2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	
	31.12.2022	31.12.2021
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2.381</b>	<b>125.098</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	122.447
c) Banche	1.920	1.983
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	461	668
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.381</b>	<b>125.098</b>

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	<b>66.183</b>	-	<b>45.321</b>	<b>49.324</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	66.183	-	45.321	49.324
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.613</b>	<b>297</b>	<b>18.235</b>	<b>2.415</b>	-	<b>20.657</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>67.812</b>	-	<b>235.597</b>	<b>83.496</b>	-	<b>229.364</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	<b>44.860</b>	<b>87.929</b>	-	<b>28.251</b>	<b>26.706</b>
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	44.860	87.929	-	28.251	26.706
<b>Totale</b>	<b>69.425</b>	<b>45.157</b>	<b>407.944</b>	<b>85.911</b>	<b>73.572</b>	<b>326.051</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>20.145</b>	<b>23.072</b>
di cui: banche	297	19
di cui: altre società finanziarie	9.178	11.681
di cui: società non finanziarie	10.670	11.372
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>66.183</b>	<b>94.645</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	29.750
d) Altre società finanziarie	66.183	64.895
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>303.409</b>	<b>312.860</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>132.789</b>	<b>54.957</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	83.878	26.707
di cui: imprese di assicurazione	26.747	26.707
e) Società non finanziarie	48.583	27.941
f) Famiglie	328	309
<b>Totale</b>	<b>522.526</b>	<b>485.534</b>

## 2.6 bis Composizione delle quote di O.I.C.R.

Denominazione	31.12.2022	31.12.2021
1. Azionari	15.576	22.383
2. Immobiliari chiusi	24.224	26.149
3. Mobiliari aperti azionari	17.461	20.464
4. Mobiliari aperti bilanciati	6.669	7.382
5. Mobiliari aperti obbligazionari	4.019	4.467
6. Mobiliari chiusi azionari	58.755	34.317
7. Mobiliari speculativi	7.876	3.916
8. Obbligazionari breve termine	-	-
9. Obbligazionari lungo termine	7.637	9.785
10. Altri	161.192	183.997
<b>Totale</b>	<b>303.409</b>	<b>312.860</b>



## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

### Voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>6.681.266</b>	<b>520.476</b>	<b>656</b>	<b>5.792.332</b>	<b>394.378</b>	<b>4.357</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	6.681.266	520.476	656	5.792.332	394.378	4.357
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.298</b>	<b>2.237</b>	<b>521.621</b>	<b>1.940</b>	<b>2.394</b>	<b>228.860</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>6.682.564</b>	<b>522.713</b>	<b>522.277</b>	<b>5.794.272</b>	<b>396.772</b>	<b>233.217</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>7.202.398</b>	<b>6.191.067</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	2.583.605	536.150
c) Banche	2.857.050	3.554.389
d) Altre società finanziarie	933.561	1.199.291
di cui: imprese di assicurazione	45.121	50.595
e) Società non finanziarie	828.182	901.237
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>525.156</b>	<b>233.194</b>
a) Banche	251.846	28.846
b) Altri emittenti:	273.310	204.348
- altre società finanziarie	224.990	168.656
di cui: imprese di assicurazione	201.148	143.900
- società non finanziarie	48.279	35.650
- altri	41	42
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.727.554</b>	<b>6.424.261</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	7.145.717	-	60.152	-	-	3.273	198	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>7.145.717</b>	<b>-</b>	<b>60.152</b>	<b>-</b>	<b>3.273</b>	<b>198</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>6.078.286</b>	<b>-</b>	<b>115.462</b>	<b>22</b>	<b>-</b>	<b>2.364</b>	<b>334</b>	<b>5</b>	<b>-</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti write-off su titoli di debito classificati nel Terzo stadio.

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa.

#### 3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio d'esercizio non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Voce 40

#### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022						Totale 31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>1.341.909</b>	-	-	-	-	<b>1.341.909</b>	<b>20.310.134</b>	-	-	-	-	<b>20.310.134</b>
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	1.341.909	-	-	X	X	X	20.310.134	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>11.365.500</b>	-	-	<b>6.019.897</b>	<b>256.521</b>	<b>4.758.409</b>	<b>9.705.743</b>	-	-	<b>5.666.128</b>	<b>178.193</b>	<b>3.895.121</b>
1. Finanziamenti	4.758.409	-	-	-	-	4.758.409	3.895.121	-	-	-	-	3.895.121
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	2.214.967	-	-	X	X	X	1.124.614	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	2.543.442	-	-	X	X	X	2.770.507	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	1.524.103	-	-	X	X	X	1.795.681	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	1.019.339	-	-	X	X	X	974.826	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	6.607.091	-	-	6.019.897	256.521	-	5.810.622	-	-	5.666.128	178.193	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	6.607.091	-	-	6.019.897	256.521	-	5.810.622	-	-	5.666.128	178.193	-
<b>Totale</b>	<b>12.707.409</b>	-	-	<b>6.019.897</b>	<b>256.521</b>	<b>6.100.318</b>	<b>30.015.877</b>	-	-	<b>5.666.128</b>	<b>178.193</b>	<b>24.205.255</b>

Al 31 dicembre 2022 risultano in essere operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea (TLTRO-III) pari a Euro 15.880 milioni. Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda

L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022						Totale 31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>79.111.685</b>	<b>556.859</b>	<b>708.196</b>	-	-	<b>82.073.110</b>	<b>67.831.767</b>	<b>656.357</b>	<b>697.042</b>	-	-	<b>74.774.650</b>
1.1. Conti correnti	7.031.094	48.775	87.413	X	X	X	5.773.995	75.137	74.585	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	4.254	-	X	X	X	71.302	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	57.419.472	433.366	559.990	X	X	X	47.622.255	460.464	534.789	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	853.281	6.789	3.863	X	X	X	1.226.873	11.330	5.605	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	1.947	275	-	X	X	X	3.747	316	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	28	-	X	X	X	1.353	66	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	13.805.891	63.372	56.930	X	X	X	13.132.242	109.044	82.063	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>13.031.054</b>	-	-	<b>11.061.487</b>	<b>142.187</b>	<b>851.211</b>	<b>13.381.928</b>	-	-	<b>12.601.504</b>	<b>107.563</b>	<b>785.073</b>
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	13.031.054	-	-	11.061.487	142.187	851.211	13.381.928	-	-	12.601.504	107.563	785.073
<b>Totale</b>	<b>92.142.739</b>	<b>556.859</b>	<b>708.196</b>	<b>11.061.487</b>	<b>142.187</b>	<b>82.924.321</b>	<b>81.213.695</b>	<b>656.357</b>	<b>697.042</b>	<b>12.601.504</b>	<b>107.563</b>	<b>75.559.723</b>

La sottovoce "Altri finanziamenti" limitatamente alla componente performing (composta da primo e secondo stadio pari a Euro 13.806 milioni, nonché dalla quota dei POCI classificata nel secondo stadio, pari a Euro 7,7 milioni) è composta come segue: Euro 8.397 milioni di finanziamenti di tipo "bullet" (+8,45%), Euro 3.039 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (+21,37%), Euro 1.369 milioni di anticipi import/export (+26,88%), Euro 44 milioni di cessioni di credito (+7,32%) ed Euro 965 milioni di altre partite diverse (+24,36%).

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

## 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>13.031.054</b>	-	-	<b>13.381.928</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	10.850.826	-	-	11.364.509	-	-
b) Altre società finanziarie	1.704.145	-	-	1.576.087	-	-
di cui: imprese di assicurazione	27.372	-	-	30.857	-	-
c) Società non finanziarie	476.083	-	-	441.332	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>79.111.685</b>	<b>556.859</b>	<b>708.196</b>	<b>67.831.767</b>	<b>656.357</b>	<b>697.042</b>
a) Amministrazioni pubbliche	2.410.649	444	75	2.166.111	2.089	2
b) Altre società finanziarie	9.607.582	10.224	27.968	6.954.090	8.028	25.762
di cui: imprese di assicurazione	77.944	-	-	65.186	-	-
c) Società non finanziarie	34.358.710	354.290	440.281	31.436.806	396.539	436.578
d) Famiglie	32.734.744	191.901	239.872	27.274.760	249.701	234.700
<b>Totale</b>	<b>92.142.739</b>	<b>556.859</b>	<b>708.196</b>	<b>81.213.695</b>	<b>656.357</b>	<b>697.042</b>

### 4.3 bis - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato dettaglio finanziamenti: composizione merceologica dei crediti verso clientela, apertura per stage e tipologia controparte

Tipologia Prodotto/Controparte	Amministrazioni pubbliche			Altre società finanziarie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>Finanziamenti</b>						
<b>Conti correnti</b>	<b>83.068</b>	<b>(372)</b>	<b>82.696</b>	<b>2.731.871</b>	<b>(9.790)</b>	<b>2.722.081</b>
di cui Stage 1	56.113	(147)	55.966	2.710.099	(1.769)	2.708.330
di cui Stage 2	26.653	(177)	26.476	15.446	(3.949)	11.497
di cui Stage 3	300	(46)	254	6.175	(3.991)	2.184
di cui Attività Impaired acquisite o originate	2	(2)	-	151	(81)	70
<b>Pronti contro termine attivi</b>	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
<b>Mutui</b>	<b>2.235.518</b>	<b>(3.402)</b>	<b>2.232.116</b>	<b>2.341.527</b>	<b>(21.580)</b>	<b>2.319.947</b>
di cui Stage 1	2.209.290	(2.882)	2.206.408	2.224.979	(5.543)	2.219.436
di cui Stage 2	26.178	(514)	25.664	72.852	(7.158)	65.694
di cui Stage 3	50	(6)	44	14.245	(6.742)	7.503
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	29.451	(2.137)	27.314
<b>Altri finanziamenti</b>	<b>96.494</b>	<b>(138)</b>	<b>96.356</b>	<b>4.619.931</b>	<b>(16.185)</b>	<b>4.603.746</b>
di cui Stage 1	95.745	(36)	95.709	4.578.406	(10.449)	4.567.957
di cui Stage 2	432	(6)	426	36.215	(1.547)	34.668
di cui Stage 3	242	(96)	146	3.556	(3.019)	537
di cui Attività Impaired acquisite o originate	75	-	75	1.754	(1.170)	584
<b>Totale</b>	<b>2.415.080</b>	<b>(3.912)</b>	<b>2.411.168</b>	<b>9.693.329</b>	<b>(47.555)</b>	<b>9.645.774</b>

(segue)

Tipologia Prodotto/Controparte	Società non finanziarie			Famiglie			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
<b>Finanziamenti</b>							
<b>Conti correnti</b>	<b>3.529.427</b>	<b>(259.192)</b>	<b>3.270.235</b>	<b>1.153.425</b>	<b>(61.155)</b>	<b>1.092.270</b>	<b>7.167.282</b>
di cui Stage 1	2.534.119	(14.398)	2.519.721	865.664	(7.042)	858.622	6.142.639
di cui Stage 2	681.559	(39.893)	641.666	224.387	(15.571)	208.816	888.455
di cui Stage 3	130.814	(94.537)	36.277	31.000	(20.940)	10.060	48.775
di cui Attività Impaired acquisite o originate	182.935	(110.364)	72.571	32.374	(17.602)	14.772	87.413
<b>Pronti contro termine attivi</b>	<b>4.597</b>	<b>(343)</b>	<b>4.254</b>	-	-	-	<b>4.254</b>
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	4.597	(343)	4.254	-	-	-	4.254
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
<b>Mutui</b>	<b>23.600.543</b>	<b>(727.214)</b>	<b>22.873.329</b>	<b>31.310.410</b>	<b>(322.974)</b>	<b>30.987.436</b>	<b>58.412.828</b>
di cui Stage 1	18.710.425	(82.400)	18.628.025	28.081.487	(30.603)	28.050.884	51.104.753
di cui Stage 2	3.862.433	(189.998)	3.672.435	2.632.600	(81.674)	2.550.926	6.314.719
di cui Stage 3	514.276	(256.865)	257.411	303.008	(134.600)	168.408	433.366
di cui Attività Impaired acquisite o originate	513.409	(197.951)	315.458	293.315	(76.097)	217.218	559.990
<b>Altri finanziamenti</b>	<b>9.298.688</b>	<b>(293.225)</b>	<b>9.005.463</b>	<b>1.115.362</b>	<b>(28.551)</b>	<b>1.086.811</b>	<b>14.792.376</b>
di cui Stage 1	7.782.653	(18.758)	7.763.895	966.815	(2.078)	964.737	13.392.298
di cui Stage 2	1.178.967	(45.999)	1.132.968	104.022	(3.263)	100.759	1.268.821
di cui Stage 3	211.276	(154.928)	56.348	30.677	(17.244)	13.433	70.464
di cui Attività Impaired acquisite o originate	125.792	(73.540)	52.252	13.848	(5.966)	7.882	60.793
<b>Totale</b>	<b>36.433.255</b>	<b>(1.279.974)</b>	<b>35.153.281</b>	<b>33.579.197</b>	<b>(412.680)</b>	<b>33.166.517</b>	<b>80.376.740</b>

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessivo

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	19.645.111	-	-	-	-	6.966	-	-	-	-
Finanziamenti	76.914.289	-	8.885.622	1.250.218	1.193.107	178.579	409.329	693.359	484.911	34.066
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>96.559.400</b>	<b>-</b>	<b>8.885.622</b>	<b>1.250.218</b>	<b>1.193.107</b>	<b>185.545</b>	<b>409.329</b>	<b>693.359</b>	<b>484.911</b>	<b>34.066</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>105.058.750</b>	<b>-</b>	<b>6.523.374</b>	<b>1.764.723</b>	<b>1.355.857</b>	<b>134.392</b>	<b>218.160</b>	<b>1.108.366</b>	<b>658.815</b>	<b>287.397</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessivo delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa. Si precisa che gli interessi di mora sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso.

#### 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessivo

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	15	-	5	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	2.906	752	1.271	-	102	315	635	-
4. Nuovi finanziamenti	5.910.778	-	1.640.099	83.159	22.197	6.986	15.242	13.425	3.459	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>5.910.793</b>	<b>-</b>	<b>1.643.010</b>	<b>83.911</b>	<b>23.468</b>	<b>6.986</b>	<b>15.344</b>	<b>13.740</b>	<b>4.094</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>5.712.737</b>	<b>-</b>	<b>1.113.136</b>	<b>60.012</b>	<b>32.969</b>	<b>3.830</b>	<b>22.281</b>	<b>15.806</b>	<b>3.275</b>	<b>-</b>

## Sezione 5 – Derivati di copertura

### Voce 50

#### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31.12.2022				VN 31.12.2022	FV 31.12.2021				VN 31.12.2021
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
<b>A. Derivati finanziari</b>										
1. Fair Value	-	1.808.028	-		11.966.523	-	178.108	-		7.264.140
2. Flussi Finanziari	-	-	-		-	-	-	-		-
3. Investimenti esteri	-	-	-		-	-	-	-		-
<b>B. Derivati creditizi</b>										
1. Fair Value	-	-	-		-	-	-	-		-
2. Flussi Finanziari	-	-	-		-	-	-	-		-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.808.028</b>	<b>-</b>		<b>11.966.523</b>	<b>-</b>	<b>178.108</b>	<b>-</b>		<b>7.264.140</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda VN=valore nozionale L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

#### 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	172.053	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.635.816	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>1.807.869</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	159	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	<b>159</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-



## ***Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica***

### ***Voce 60***

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

## Sezione 7 - Le partecipazioni

### Voce 70

#### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
<i>In modo diretto:</i>				
1 Adras s.p.a.	Milano	Milano	100,000	
2 Arca Holding s.p.a.	Milano	Milano	57,061	
3. Argo Mortgage 2 s.r.l. - in liquidazione	Genova	Genova	60,000	
4. Banca Cesare Ponti s.p.a.	Milano	Milano	100,000	
5 Bibanca s.p.a.	Sassari	Sassari	78,594	
6 BPER Bank Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	100,000	
7 Banco di Sardegna s.p.a.	Cagliari	Sassari	99,281	100,000
8 BPER Credit Management s.cons.p.a.	Modena	Modena	70,000	
9. BPER Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	100,000	
10. BPER Real Estate	Modena	Modena	70,938	
11. BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	100,000	
12. Carige Covered Bond s.r.l.	Genova	Genova	60,000	
13. Carige Covered Bond 2 s.r.l. in liquidazione	Genova	Genova	60,000	
14. Carige Reoco s.p.a.	Genova	Genova	100,000	
15. Centro Fiduciario C.F s.p.a. - in liquidazione	Genova	Genova	96,950	
16. Commerciale Piccapietra s.r.l.	Genova	Genova	100,000	
17. Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	60,000	
18 Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	60,000	
19. Finitalia s.p.a.	Milano	Milano	100,000	
20. Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	Milano	Milano	100,000	
22. Lanterna Finance s.r.l.	Genova	Genova	5,000	
23. Lanterna Lease s.r.l. in liquidazione	Genova	Genova	5,000	
24. Lanterna Mortgage s.r.l.	Genova	Genova	5,000	
25 Modena Terminal s.r.l.	Campogalliano	Campogalliano	100,000	
26 Optima s.p.a. S.I.M.	Modena	Modena	100,000	
27 Sardaleasing s.p.a.	Sassari	Milano	52,846	
28 SIFA <sup>1</sup> - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a.	Trento	Milano/Reggio Emilia	100,000	
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>				
1 Società di Reskilling s.r.l.	Milano	Milano	50,000	
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>				
1 Alba Leasing s.p.a.	Milano	Milano	33,498	
2 Atriké s.p.a.	Modena	Modena	45,000	
3 Autostrada dei fiori s.p.a.	Imperia	Imperia	20,620	
4 Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	Fossano	Fossano	23,077	
5 Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Savigliano	Savigliano	31,006	
6 CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.	Modena	Modena	20,000	
7 Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	Milano	Milano	36,800	
8 Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	Lanciano	Lanciano	33,333	
9 Nuova erzelli s.r.l.	Genova	Genova	40,000	
10 Resiban s.p.a.	Modena	Modena	20,000	
11 Unione Fiduciaria s.p.a.	Milano	Milano	24,000	

La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

## 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

## 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

## 7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

### Impairment test delle partecipazioni

In conformità a quanto previsto dai principi IAS/IFRS il valore in bilancio di ciascuna partecipazione, in ottemperanza al disposto dello IAS 36, è stato sottoposto ad impairment test al fine di verificare l'esistenza o meno di obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse, ovvero se è rispettata o meno la condizione di congruità tra il valore di iscrizione e il relativo valore recuperabile. In presenza di indicatori di impairment, deve essere svolto l'impairment test che prevede la stima del valore recuperabile della partecipazione, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, e il raffronto con il relativo valore di carico. Laddove il valore recuperabile risultasse minore del valore di carico, occorre rilevare in bilancio una rettifica di valore; al contrario, qualora il valore recuperabile della partecipazione risultasse superiore al valore di carico quest'ultimo non deve essere modificato a meno che in precedenti esercizi fosse stato svalutato. In quest'ultimo caso, occorre rilevare in bilancio una ripresa di valore per l'importo della differenza positiva fra valore recuperabile e valore di carico con il limite massimo delle svalutazioni in precedenza effettuate.

Con riferimento alle partecipazioni di collegamento o sottoposte a controllo congiunto, in via generale sono state effettuate valutazioni basate su metodologie di mercato (quali i multipli di transazioni o di mercato) o in alternativa valutazioni basate sulla stima dei flussi di cassa attesi attualizzati attraverso il metodo del Dividend Discount Model o Discounted Cash Flow o, infine, su metodi alternativi; la selezione di una o più metodologie di valutazione è stata effettuata tenendo conto del *set* informativo disponibile.

Per quanto riguarda le partecipazioni di controllo, sono stati verificati i valori di carico delle singole partecipazioni detenute, alcune delle quali corrispondenti alle legal entity/CGU a cui è allocato l'avviamento, confrontandolo con il relativo valore recuperabile, stimato generalmente pari al valore d'uso, attraverso l'attualizzazione dei flussi reddituali futuri scontandoli ad un appropriato costo del capitale. In assenza di dati previsionali utili alla stima dei flussi futuri, sono stati impiegati uno o più metodi analitici e/o di mercato in base al *set* informativo disponibile e alla natura dell'entità, ivi compreso la stima del valore recuperabile sulla base della consistenza patrimoniale netta della società.

Dalle verifiche condotte non sono emersi elementi di criticità sui valori di carico delle partecipazioni, fatto salvo per quella detenute in Sardaleasing, IVI e Adras. In particolare, il confronto del valore recuperabile della società Sardaleasing, stimato con l'impiego del Dividend Discount Model, nella forma dell'Excess Capital Method data la natura di istituto vigilato del target, e delle successive analisi di sensibilità condotte al fine di riflettere un peggioramento del contesto di mercato, ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione al valore di carico per un importo pari a Euro -27,5 milioni.

Per quanto concerne gli elementi generali alla base delle proiezioni effettuate e delle assunzioni sottostanti la stima del valore recuperabile di Sardaleasing e delle altre principali partecipazioni controllate, si fa rimando alla "Sezione 10 – Attività Immateriali" della Nota integrativa consolidata.

## 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.006.574</b>	<b>2.008.146</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>330.925</b>	<b>3.433</b>
B.1 Acquisti	314.909	3.286
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	135.818	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	16.016	147
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>162.771</b>	<b>5.005</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	28.038	5.001
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	134.733	4
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.174.728</b>	<b>2.006.574</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>279.628</b>	<b>251.590</b>

Le variazioni in aumento per acquisti (voce B.1) si riferiscono a:

- n. 760.723.168 azioni Banca Carige per un corrispettivo di Euro 125,3 milioni, a seguito dell'acquisto del controllo e dell'OPA totalitaria realizzata nell'esercizio;
- n. 2.271.264 azioni Sardaleasing s.p.a. per un corrispettivo di Euro 31,8 milioni, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale;
- di n. 130.882 azioni BPER Real Estate per un corrispettivo di Euro 17,8 milioni, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale;
- Acquisto di n. 1 quota della Società di Reskilling s.r.l. per un corrispettivo di Euro 3,3 milioni;
- Acquisto di n. 11.633 azioni Banca di Sassari, per un corrispettivo di Euro 0,21 milioni.
- Acquisto di n. 42.361 azioni di risparmio Banco di Sardegna, per un corrispettivo di Euro 0,744 milioni.

Le interessenze partecipative rivenienti dall'acquisizione del controllo di Banca Carige, dettagliate alla voce "di cui operazioni di aggregazione aziendale" si riferiscono principalmente a:

- n. 16.753.750 azioni Autostrada dei Fiori per un controvalore di Euro 114 milioni;
- n. 14.000.000 azioni Banca Cesare Ponti per un controvalore di Euro 11,9 milioni;
- n. 126.994.7111 azioni Banca del Monte di Lucca per un controvalore di Euro 6,9 milioni, successivamente fusa per incorporazione;
- n. 8.326.160 azioni Carige Reoco per un controvalore di Euro 2,5 milioni.

La voce "altre variazioni in aumento" (voce B.4) si riferisce prevalentemente al versamento eseguito dalla Banca a favore di Carige Reoco s.p.a. (Euro 16 milioni). Le "Rettifiche di valore" (voce C.2) si riferiscono a:

- impairment effettuato sulla partecipata Sardaleasing s.p.a. (Euro 28 milioni);
- impairment effettuato sulla partecipata Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (Euro 0,3 milioni);
- impairment effettuato sulla partecipata Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (Euro 0,2 milioni).

Le altre variazioni in diminuzione (voce C.4) si riferiscono a:

- fusione per incorporazione di Banca Carige (Euro 125,3 milioni) e Banca del Monte di Lucca (Euro 6,9 milioni);
- distribuzione di riserve di capitale da parte della società Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (Euro 2,4 milioni).

## 7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

## 7.7 impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

## 7.8 Restrizioni significative

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

## 7.9 Altre informazioni

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

## Sezione 8 – Attività materiali

### Voce 80

#### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>218.770</b>	<b>161.238</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	60.844	36.469
d) impianti elettronici	67.909	44.025
e) altre	90.017	80.744
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>395.757</b>	<b>345.500</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	375.324	317.263
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	15.312	23.357
e) altre	5.121	4.880
<b>Totale</b>	<b>614.527</b>	<b>506.738</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

L'incremento evidenziato sulle attività di proprietà riflette principalmente l'ampliamento del perimetro con l'acquisizione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca.

#### 8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Nel presente bilancio d'esercizio non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

#### 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	-	-	<b>1.005.585</b>	-	-	<b>745.862</b>
a) terreni	-	-	498.177	-	-	328.775
b) fabbricati	-	-	507.408	-	-	417.087
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>1.005.585</b>	-	-	<b>745.862</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Legenda L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3.

**8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value**

Attività/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	-	-	<b>262.199</b>	-	-	<b>103.861</b>
a) terreni	-	-	114.926	-	-	38.737
b) fabbricati	-	-	147.273	-	-	65.124
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>262.199</b>	-	-	<b>103.861</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota integrativa.

Legenda:

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

**8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione**

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>282.351</b>	<b>880.520</b>	<b>196.438</b>	<b>242.875</b>	<b>372.906</b>	<b>1.975.090</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(46.424)	146.170	159.969	175.493	287.282	722.490
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>328.775</b>	<b>734.350</b>	<b>36.469</b>	<b>67.382</b>	<b>85.624</b>	<b>1.252.600</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>206.378</b>	<b>291.474</b>	<b>27.992</b>	<b>44.951</b>	<b>40.013</b>	<b>610.808</b>
B.1 Acquisti	197.036	257.706	27.650	43.038	32.797	558.227
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	197.036	179.742	25.781	3.139	7.077	412.775
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1.280	-	-	-	1.280
B.3 Riprese di valore	761	1.168	-	-	-	1.929
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	7.172	7.871	-	-	-	15.043
a) patrimonio netto	6.826	7.238	-	-	-	14.064
b) conto economico	346	633	-	-	-	979
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	210	509	-	-	-	719
B.7 Altre variazioni	1.199	22.940	342	1.913	7.216	33.610
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>36.976</b>	<b>143.092</b>	<b>3.617</b>	<b>29.112</b>	<b>30.499</b>	<b>243.296</b>
C.1 Vendite	7.965	10.552	51	662	197	19.427
C.2 Ammortamenti	-	77.032	3.247	26.536	23.063	129.878
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	3.637	-	-	-	3.637
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	3.637	-	-	-	3.637
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	10.700	6.863	-	-	-	17.563
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	10.700	6.863	-	-	-	17.563
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	17.918	25.816	-	-	-	43.734
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	17.918	25.816	-	-	-	43.734
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	393	19.192	319	1.914	7.239	29.057
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>498.177</b>	<b>882.732</b>	<b>60.844</b>	<b>83.221</b>	<b>95.138</b>	<b>1.620.112</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(43.657)	190.947	189.286	211.955	360.052	908.583
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>454.520</b>	<b>1.073.679</b>	<b>250.130</b>	<b>295.176</b>	<b>455.190</b>	<b>2.528.695</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>340.938</b>	<b>579.560</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>920.498</b>

Le rettifiche di valore da deterioramento pari ad Euro 3,6 milioni sono riferite ai diritti d'uso per leasing.

**8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>38.737</b>	<b>65.124</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>85.446</b>	<b>97.079</b>
B.1 Acquisti	63.133	64.884
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	62.458	63.260
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	5.488
B.3 Variazioni positive di fair value	3.810	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	17.918	25.816
B.7 Altre variazioni	585	891
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>9.257</b>	<b>14.930</b>
C.1 Vendite	4.314	4.334
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	1.734	5.729
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	3.167	4.266
a) immobili ad uso funzionale	210	509
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.957	3.757
C.7 Altre variazioni	42	601
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>114.926</b>	<b>147.273</b>

**Vita utile delle principali classi di cespiti**

Categoria	Vita utile
Terreni	non ammortizzati
Immobili	sulla base della vita utile risultante da specifica perizia
Mobilio e macchine d'ufficio	100 mesi
Arredamento	80 mesi
Impianti e mezzi di sollevamento	160 mesi
Automezzi e motoveicoli	48 mesi
Impianti d'allarme	40 mesi
Hardware EDP	60 mesi

**8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue**

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

**8.9 Impegni per acquisto di attività materiali**

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore



## Sezione 9 – Attività immateriali

### Voce

#### 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2022		Totale 31.12.2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>349.522</b>	<b>-</b>	<b>239.546</b>	<b>-</b>
di cui Software	314.783	-	211.672	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	349.522	-	239.546	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	349.522	-	239.546	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>349.522</b>	<b>-</b>	<b>239.546</b>	<b>-</b>

L'incremento evidenziato sulle attività immateriali riflette principalmente l'ampliamento del perimetro con la fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca.

La voce "Altre attività immateriali" è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

Le restanti "Altre attività immateriali" sono costituite principalmente da intangibili iscritti anche in sede di precedenti processi di Purchase Price Allocation per Euro 34,8 milioni, di cui Euro 16,4 milioni riferiti all'acquisizione di Banca Carige.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>284.810</b>	-	-	<b>471.971</b>	-	<b>756.781</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	284.810	-	-	232.425	-	517.235
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>239.546</b>	<b>-</b>	<b>239.546</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>183.266</b>	<b>-</b>	<b>183.266</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	181.969	-	181.969
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	16.449	-	16.449
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	1.297	-	1.297
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>73.290</b>	<b>-</b>	<b>73.290</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	73.290	-	73.290
- Ammortamenti	X	-	-	66.337	-	66.337
- Svalutazioni	-	-	-	6.953	-	6.953
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	6.953	-	6.953
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>349.522</b>	<b>-</b>	<b>349.522</b>
D.1 Rettifiche di valori totali nette	284.810	-	-	305.715	-	590.525
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>284.810</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>655.237</b>	<b>-</b>	<b>940.047</b>

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo. L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha reso necessaria la svalutazione per Euro 6,9 milioni riferita ai software.

Legenda DEF: a durata definita INDEF: a durata indefinita

## 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

## Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali

### Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

#### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	408.732	39.544	448.276	496.846
Svalutazione di partecipazioni e di titoli	101.538	22.119	123.657	13.243
Avviamento convertibile in crediti d'imposta	262.978	51.324	314.302	164.499
Avviamento non convertibile	33.894	6.865	40.759	53.514
Accantonamento a fondi per il personale	146.462	19.451	165.913	117.982
Crediti di firma, revocatorie familiari e cause legali in corso	94.204	7.004	101.208	63.587
Rettifiche di valore su crediti vs clientela FTA IFRS 9	160.236	32.455	192.691	136.986
Perdite fiscali non convertibili	157.930	-	157.930	4.784
Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta	412.288	5.230	417.518	10.656
ACE riportabile	21.175	-	21.175	1.196
Attività materiali e immateriali	4.746	872	5.618	7.326
Altre imposte anticipate	80.272	4.341	84.613	14.415
<b>Totale</b>	<b>1.884.455</b>	<b>189.205</b>	<b>2.073.660</b>	<b>1.085.034</b>

Le "Attività per imposte anticipate" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppone risulteranno in vigore al momento del loro recupero. Il totale comprende, per un importo pari a Euro 845,4 milioni, imposte anticipate relative a rettifiche di valore su crediti verso la clientela, avviamenti e perdite fiscali IRES ed IRAP dell'esercizio corrente convertibili in credito di imposta ai sensi della Legge 214/2011 e, per Euro 334,6 milioni, imposte anticipate rilevate sulle perdite fiscali che sono divenute trasformabili in credito di imposta a norma dell'art. 1, commi 233 e ss. della Legge 178/2020 a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale conclusasi con la fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. perfezionatasi in data 28 novembre 2022.

Le restanti imposte anticipate, per un totale pari a Euro 893,5 milioni, si riferiscono per Euro 714,4 milioni a differenze temporanee deducibili, per Euro 157,9 milioni a perdite fiscali non convertibili e per Euro 21,2 milioni a eccedenze di ACE. Tali imposte anticipate sono state iscritte sulla base dell'esito positivo del probability test effettuato in conformità con le statuizioni dallo IAS 12, assumendo ai fini delle previsioni di recupero un orizzonte temporale utilizzato per le previsioni è di 5 anni; i redditi imponibili futuri considerati sono coerenti con le previsioni finanziarie da ultimo aggiornate nel 2022.

L'incremento della voce "Accantonamento a fondi per il personale" è dovuto principalmente all'iscrizione di imposte anticipate sugli accantonamenti operati in bilancio a seguito della manovra in uscita del personale pari a Euro 50,6 milioni.

Al 31 dicembre 2022 non sono state iscritte imposte anticipate per Euro 400,99 milioni su perdite fiscali e per Euro 62,68 milioni sull'eccedenze di ACE. Non sono inoltre state iscritte imposte anticipate recuperabili oltre l'orizzonte temporale considerato per il probability test sulle quote dell'FTA IFRS9 per Euro 27,40 milioni e sul riallineamento degli avviamenti per Euro 67,8 milioni. Infine, non sono state iscritte imposte anticipate sui disallineamenti tra valore contabile e fiscale degli immobili per Euro 16,29 milioni.

#### 10.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Versamenti a FITD	149	30	179	179
Rivalutazioni di partecipazioni e titoli	8.097	10.264	18.361	19.021
Plusvalenze su azioni e altri titoli	1.523	632	2.155	580
Fondi del personale	1.578	-	1.578	1.578
Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.172	2.060	12.232	14.340
Altre imposte differite	4.005	816	4.821	158
<b>Totale</b>	<b>25.524</b>	<b>13.802</b>	<b>39.326</b>	<b>35.856</b>

Le "Passività per imposte differite" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppone risulteranno in vigore al momento del loro rigiro.

La voce "Altre imposte differite" si riferisce integralmente al disallineamento tra il valore contabile e fiscale di derivati di CFH.

Al 31 dicembre 2022, non sono presenti differenze temporanee riferibili a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni a controllo congiunto, per le quali non è stata rilevata una passività fiscale differita.

**10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.041.998</b>	<b>1.239.654</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.229.312</b>	<b>151.478</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	431.223	151.478
a) relative a precedenti esercizi	38.569	33.106
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	392.654	118.372
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	798.089	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	798.089	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>340.914</b>	<b>349.134</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	322.503	256.604
a) rigiri	144.699	248.322
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	177.804	8.282
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	18.411	92.530
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	10.643	92.530
b) altre	7.768	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.930.396</b>	<b>1.041.998</b>

L'importo iscritto alla voce 2.1 a) Aumenti "Relative a precedenti esercizi" è riferita principalmente alla quota di rettifiche di valore su crediti operate in sede di FTA IFRS 9 recuperabile nel 2027, iscritta nell'esercizio a seguito del superamento del probability test.

La voce d) Aumenti "altre" include principalmente le imposte anticipate relative a perdite fiscali non convertibili per Euro 153,1 milioni, accantonamenti per cause legali e crediti di firma per Euro 39,6 milioni, a eccedenza di ACE per Euro 19,9 milioni e, infine, a accantonamenti a fondi per il personale per Euro 69,9 milioni.

La voce 2.3 "Altri aumenti" include i saldi contabili dei crediti per imposte anticipate di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. migrati in BPER a seguito della fusione per incorporazione perfezionatasi il 28 novembre 2022 e gli effetti fiscali sulle rettifiche di valore delle poste attive e passive delle due banche operate nell'ambito della Purchase Price Allocation (PPA).

L'importo iscritto alla 3.1 a) Diminuzione "rigiri" include gli annullamenti delle imposte anticipate ex Legge 214/2011 connesse a svalutazioni crediti verso la clientela e ammortamenti fiscali degli avviamenti per Euro 100,4 milioni, oltre che gli annullamenti delle imposte anticipate sulla quota di impairment dedotto nel periodo registrato in occasione della FTA IFRS 9 per Euro 36,6 milioni.

L'importo iscritto alla 3.1 d) Diminuzione "altre" include i rigiri di imposte anticipate connesse a utilizzi di fondi del personale per Euro 34,9 milioni, a utilizzi di fondi rischi per Euro 26,9 milioni e, infine, per Euro 111,5 milioni, la quota delle imposte anticipate afferenti alle perdite fiscali che si sono convertite in credito di imposta alla data dell'efficacia giuridica della fusione a norma dell'art. 1, commi 233 e ss. della Legge 178/2020.

L'importo iscritto alla voce 3.3 a) "trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011" per Euro 10,6 milioni si riferisce alla trasformazione in credito di imposta a norma della Legge 214/2011 delle imposte anticipate relative alla quota di perdite fiscali IRAP realizzata nel 2021.

### 10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>672.003</b>	<b>859.642</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>271.278</b>	<b>13.023</b>
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	187.116	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>97.832</b>	<b>200.662</b>
3.1 Rigiri	87.176	108.132
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	10.643	92.530
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	10.643	92.530
3.3 Altre diminuzioni	13	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>845.449</b>	<b>672.003</b>

L'art. 2, commi 55 e ss. del D.L. 225/2010 ha introdotto la previsione di trasformazione in crediti d'imposta delle DTA iscritte in bilancio relative a rettifiche di valore ex art. 106, comma 3 del TUIR, al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali e alla parte delle perdite fiscali IRES conseguenti alla (e nei limiti della) deduzione spettante nell'anno delle suddette poste.

Successivamente la Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha esteso la conversione delle DTA IRAP relative a rettifiche di valore su crediti e al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche in caso di conseguimento di "valore della produzione netta negativo".

La presente tabella riporta le variazioni intervenute nell'esercizio limitatamente a tali categorie di imposte anticipate (cd. nobili).

L'importo di cui al punto "2. Aumenti" si riferisce principalmente alle imposte anticipate sulla quota di perdita fiscale conseguita 2022 ai fini IRES per Euro 77,6 milioni e al valore della produzione negativo IRAP per Euro 5,2 milioni riconducibile alle deduzioni delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti.

La voce "3.1 Rigiri" rappresenta i rigiri dell'esercizio conseguenti alla deduzione nell'anno delle rettifiche su crediti e degli ammortamenti degli avviamenti.

Si segnala, infine, che l'art. 1, commi 233 e seguenti della Legge 178/2020 ha introdotto una disciplina che consente in ipotesi di operazioni di aggregazione aziendale realizzate attraverso operazioni di fusione, scissione, conferimento d'azienda intervenute tra soggetti indipendenti approvate ovvero deliberate tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2022, di trasformare in credito di imposta le attività per imposte anticipate riferite alle perdite fiscali e alle eccedenze di ACE maturate sino al periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di efficacia giuridica dell'operazione. Pertanto, benché non presenti nella suddetta tabella, alla data del 21 dicembre 2022 nell'attivo di bilancio sono presenti Euro 334,6 milioni di DTA su perdite fiscali che verranno trasformate in credito di imposta a norma dell'art. 1, commi 233 e seguenti della Legge 178/2020 in data 1° gennaio 2023.

### 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.829</b>	<b>19.221</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>4.861</b>	<b>59</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3	59
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3	59
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	4.858	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	4.858	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.821</b>	<b>17.451</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.821	17.451
a) rigiri	-	17.427
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.821	24
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.869</b>	<b>1.829</b>

La voce 2.3 "Altri aumenti" include per Euro 3,7 milioni i saldi contabili dei debiti per imposte differite di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. migrati in BPER a seguito della fusione per incorporazione perfezionatasi con atto del 28 novembre 2022, per Euro 1,1 milioni le imposte differite iscritte in relative alla valutazione dei titoli operata nell'ambito della Purchase Price Allocation (PPA).

**10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>43.036</b>	<b>44.906</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>114.095</b>	<b>10.642</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	103.181	10.642
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	103.181	10.642
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	10.914	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	10.914	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>13.867</b>	<b>12.512</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	13.867	12.512
a) rigiri	74	12.512
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	13.793	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>143.264</b>	<b>43.036</b>

La voce 2.1 c) Aumenti "altre" è principalmente riferita alle imposte anticipate relative alla valutazione di titoli per Euro 102 milioni.

La voce 2.3 "Altri aumenti" contiene i saldi contabili dei crediti per imposte anticipate di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. migrati in BPER a seguito della fusione per incorporazione perfezionatasi il 28 novembre 2022, principalmente riconducibili a titoli per Euro 7,1 milioni e a fondo TFR e fondo di previdenza sezione A per Euro 3,3 milioni.

La voce 3.1 d) Diminuzione "Altre" è principalmente riferita a imposte anticipate su allineamento del fondo TFR e fondo di previdenza sezione A per Euro 12,2 milioni.

**10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>34.027</b>	<b>30.427</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>17.708</b>	<b>26.313</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	8.399	26.313
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	8.399	26.313
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	9.309	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	9.309	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>16.278</b>	<b>22.713</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	16.278	22.713
a) rigiri	-	22.713
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	16.278	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>35.457</b>	<b>34.027</b>

La voce 2.1 c) Aumenti "altre" è riferita ad imposte differite rilevate sulla valutazione di titoli FVOCI per Euro 8,4 milioni.

La voce 2.3 "Altri Aumenti" contiene i saldi contabili dei debiti per imposte differite di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. migrati in BPER a seguito della fusione per incorporazione perfezionatasi il 28 novembre 2022, principalmente riconducibili alla valutazione dei derivati CFH per Euro 9,0 milioni.

La voce 3.1 c) Diminuzioni "altre" è riferita a valutazioni di titoli per Euro 9,3 milioni e per Euro 4,3 milioni all'impatto della valutazione dei derivati CFH.

## 10.7 Altre informazioni

*Attività per imposte correnti*

	31.12.2022	31.12.2021
Acconti IRES	110.589	-
Acconti IRAP	29.876	-
Acconti Addizionale	151	-
Altri crediti e ritenute	513.991	478.939
<b>Attività per imposte correnti lorde</b>	<b>654.607</b>	<b>478.939</b>
Compensazione con passività fiscali correnti	104.164	90.951
<b>Attività per imposte correnti nette</b>	<b>550.443</b>	<b>387.988</b>

*Passività per imposte correnti*

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti tributari IRES	103.295	92.037
Debiti tributari IRAP	869	869
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	-	-
<b>Debiti per imposte correnti lorde</b>	<b>104.164</b>	<b>92.906</b>
Compensazione con attività fiscali correnti	104.164	90.951
<b>Debiti per imposte correnti nette</b>	<b>-</b>	<b>1.955</b>

*Variazione delle passività fiscali correnti lorde*

	31.12.2022	31.12.2021
<b>Saldo alla fine dell'esercizio precedente</b>	<b>92.906</b>	<b>1.244</b>
<b>Diminuzioni</b>	<b>91.742</b>	<b>-</b>
- utilizzi per pagamento di imposte sul reddito	-	-
- utilizzi per pagamento di altre imposte	-	-
- altre diminuzioni	91.742	-
<b>Aumenti</b>	<b>103.000</b>	<b>91.662</b>
- accantonamenti:	-	-
- imposte sul reddito della consolidante	67.009	53.808
- imposte sul reddito delle società oggetto di consolidamento fiscale	35.991	37.854
- imposta sostitutiva legge 147/2013 art. 1 comma 150	-	-
- imposta sostitutiva ex D.L. 185/2008 art. 15 comma 10	-	-
- imposta sostitutiva legge 244/2007 art. 1 comma 48	-	-
- altri aumenti	-	-
<b>Totale passività fiscali correnti lorde</b>	<b>104.164</b>	<b>92.906</b>

## Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

### Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

#### 11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. Attività possedute per la vendita</b>		
A.1 Attività finanziarie	914.516	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	25.797	4.898
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	6.012	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>940.313</b>	<b>4.898</b>
di cui valutate al costo	914.516	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	25.797	4.898
<b>B. Attività operative cessate</b>		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-



		(segue)
	31.12.2022	31.12.2021
<b>C. Passività associate ad attività possedute per la vendita</b>		
C.1 Debiti	1.163.721	-
C.2 Titoli	3	-
C.3 Altre passività	54.969	-
<b>Totale C</b>	<b>1.218.693</b>	<b>-</b>
di cui valutate al costo	1.218.693	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
<b>D. Passività associate ad attività operative cessate</b>		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
<b>Totale D</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate si riferiscono principalmente ai rapporti attivi e passivi radicati sulle filiali cedute a Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("Banco Desio"); per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo 3. "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" paragrafo – 3.2 "Obiettivi conseguiti nel 2022" della relazione del bilancio consolidato per maggiori dettagli.

Le "Attività materiali" includono inoltre Euro 2,91 milioni di immobili di proprietà della Banca per cui sono stati sottoscritti contratti preliminari di compravendita alla data di bilancio.

## 11.2 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

## Sezione 12 – Altre attività

### Voce 120

#### 12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	281.295	54.965
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	627.892	220.951
Competenze da addebitare a clientela o a banche	119.416	90.749
Assegni di c/c in corso di addebito	32	45
Assegni di c/c tratti su altri istituti	88.839	112.510
Partite relative a operazioni in titoli	63.250	7.620
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	11.329	12.279
Oro, argento e metalli preziosi	17.030	7.257
Ratei e risconti attivi	11.253	5.429
Crediti d'imposta acquistati da terzi	2.217.623	268.142
Altre partite per causali varie	232.529	41.000
Credito per consolidato fiscale	43.727	59.519
<b>Totale</b>	<b>3.714.215</b>	<b>880.466</b>

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 non sono state individuate fattispecie di contract assets.

La voce "Crediti d'imposta acquistati da terzi" comprende crediti d'imposta al costo ammortizzato acquistati da terzi in base al Decreto Rilancio 34/2020. Il valore nominale dei crediti d'imposta acquistati al 31 dicembre 2022, al netto delle compensazioni, è pari ad Euro 2.218 milioni (268,1 milioni al 31 dicembre 2021).

La circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 24/E del 2020 ha precisato che se un soggetto acquisisce un credito d'imposta, ma durante i controlli dell'ENEA o dell'Agenzia delle entrate viene rilevato che il contribuente non aveva diritto alla detrazione, il cessionario che ha acquistato il credito in "buona fede" non perde il diritto ad utilizzare il credito d'imposta.

Va tuttavia ricordato che in data 11 novembre 2021 è entrato in vigore il Decreto-legge 157 ("Misure urgenti per il contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche"), che istituisce una serie di controlli svolti direttamente dall'Agenzia delle Entrate con riferimento ai crediti di imposta proposti in cessione sulla piattaforma gestita dalla stessa. Oltre a questo aspetto, viene statuito che i soggetti obbligati di cui all'articolo 3 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, che intervengono nelle cessioni, non procedono all'acquisizione del credito in tutti i casi in cui ricorrono i presupposti di cui agli articoli 35 e 42 del predetto decreto legislativo n. 231 del 2007, fermi restando gli obblighi ivi previsti. Concretamente la previsione normativa di fatto rende inefficace l'acquisto di crediti derivanti da operazioni segnalate come "sospette" ai competenti organismi. Il Decreto Legge in questione è stato poi abrogato l'11 gennaio 2022 in quanto tutte le disposizioni in esso contenute sono state trasfuse nella Legge di Bilancio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2021.

Alla luce della complessità dello scenario normativo descritto, nonostante i protocolli di controllo adottati dalla Banca sia in fase di acquisizione del credito fiscale che di analisi tecnica dello stesso, si ritiene che BPER Banca rimanga esposta, oltre che al rischio di corretta valutazione dell'ammontare dei crediti che sarà in grado di compensare annualmente e quindi al rischio di acquistare crediti per un ammontare superiore a quello fruibile nell'anno, anche ad un rischio di compliance / operativo che, in caso di accertate irregolarità poste in essere dai cedenti, potrebbero condurre ad un differimento dei tempi di utilizzo dei crediti acquisiti. A fronte di tale rischio, la Banca ha previsto uno stanziamento a Fondi per rischi ed oneri, meglio evidenziato nella successiva sezione della presente Nota integrativa, dedicata alle poste del passivo.

# Passivo

## Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>15.970.641</b>	X	X	X	<b>18.116.683</b>	X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>10.821.942</b>	X	X	X	<b>10.238.700</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	4.796.833	X	X	X	4.985.232	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	414.796	X	X	X	187.662	X	X	X
2.3 Finanziamenti	3.921.267	X	X	X	5.036.867	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	3.783.286	X	X	X	4.949.868	X	X	X
2.3.2 Altri	137.981	X	X	X	86.999	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	25.559	X	X	X	18.908	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.663.487	X	X	X	10.031	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>26.792.583</b>	-	-	<b>26.792.583</b>	<b>28.355.383</b>	-	-	<b>28.355.383</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine.

Legenda VN=Valore di bilancio L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3.

## 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	90.320.810	X	X	X	79.937.861	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.195.602	X	X	X	71.365	X	X	X
3. Finanziamenti	1.849.127	X	X	X	3.186.687	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	1.360.188	X	X	X
3.2 Altri	1.849.127	X	X	X	1.826.499	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	380.248	X	X	X	333.285	X	X	X
6. Altri debiti	973.037	X	X	X	600.254	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>94.718.824</b>	-	-	<b>94.718.824</b>	<b>84.129.452</b>	-	-	<b>84.129.452</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine.

Legenda: VB=Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

## 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni	6.499.362	4.395.269	1.807.402	-	4.742.045	3.857.256	962.427	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	6.499.362	4.395.269	1.807.402	-	4.742.045	3.857.256	962.427	-
2. altri titoli	207.006	-	-	207.006	69.527	-	-	69.527
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	207.006	-	-	207.006	69.527	-	-	69.527
<b>Totale</b>	<b>6.706.368</b>	<b>4.395.269</b>	<b>1.807.402</b>	<b>207.006</b>	<b>4.811.572</b>	<b>3.857.256</b>	<b>962.427</b>	<b>69.527</b>

Tra le "Obbligazioni" sono compresi Euro 1.646,7 milioni relativi a prestiti subordinati di cui nessuno risulta convertibile in azioni. Nella colonna "Livello 3" del punto 2.2 il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a breve termine.

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda: VB=Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

## 1.4 Dettaglio dei titoli subordinati

	Valore di bilancio 31.12.2022	Valore nominale 31.12.2022	Valore di bilancio 31.12.2021	Valore nominale 31.12.2021
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca 4,60%, 2016-2026 callable	-	-	12.024	12.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 5,125%, 2017-2027 callable	-	-	513.665	500.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,625%, 2020-2030 callable	403.245	400.000	400.758	400.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,875%, 2022-2032 callable	608.756	600.000	-	-
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca 5%, 2022-2032 callable	12.014	12.000	-	-
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 8,625%, 2022-2033 callable	407.590	400.000	-	-
Prestito obbligazionario Banca Carige S.p.A. Tasso Fisso Tier II, 2018-2028 callable	6.965	6.800	-	-
Prestito obbligazionario Banca Carige S.p.A. Tasso Fisso con Reset Tier II, 2019-2029 callable	207.184	200.000	-	-
Prestito obbligazionario Banca Monte Lucca S.p.A. Tasso Fisso con Reset, Tier II, 2020-2030 callable	969	1.208	-	-
<b>Totale prestiti non convertibili</b>	<b>1.646.723</b>	<b>1.620.008</b>	<b>926.447</b>	<b>912.000</b>
<b>Totale complessivo prestiti</b>	<b>1.646.723</b>	<b>1.620.008</b>	<b>926.447</b>	<b>912.000</b>

Al 31 dicembre 2022 (così come a dicembre 2021) non risultano in essere prestiti subordinati convertibili.

## 1.5 Dettaglio debiti strutturati

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

## 1.6 Debiti per leasing

Fasce temporali	Valore attuale 31.12.2022	Valore attuale 31.12.2021
Fino a 3 mesi	20.963	17.629
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	60.041	49.626
Oltre 1 anno fino a 5 anni	194.639	181.021
Oltre 5 anni	130.164	103.917
<b>Totale</b>	<b>405.807</b>	<b>352.193</b>

## Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

### Voce 20

#### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022					Totale 31.12.2021				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	47	-	46	-	46	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	<b>47</b>	<b>-</b>	<b>46</b>	<b>-</b>	<b>46</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	X	65	488.408	12.033	X	X	153	107.678	23.587	X
1.1 Di negoziazione	X	65	488.408	12.033	X	X	153	85.872	23.587	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	21.456	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	350	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	3	-	X	X	-	661	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	3	-	X	X	-	661	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	<b>65</b>	<b>488.411</b>	<b>12.033</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>153</b>	<b>108.339</b>	<b>23.587</b>	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>65</b>	<b>488.457</b>	<b>12.033</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>153</b>	<b>108.339</b>	<b>23.587</b>	<b>X</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda: VB=Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

Fair value\*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

#### 2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

#### 2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

## Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value

### Voce 30

#### 3.1 Passività finanziaria valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale					Totale				
	31.12.2022					31.12.2021				
	VN	Fair value			Fair value *	VN	Fair value			Fair value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>1. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>2. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>3. Titoli di debito</b>	<b>782.912</b>	-	<b>782.912</b>	-	<b>4.077.579</b>	-	-	-	-	-
3.1 Strutturati	782.912	-	782.912	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale</b>	<b>782.912</b>	-	<b>782.912</b>	-	<b>4.077.579</b>	-	-	-	-	-

La voce include certificates a capitale incondizionatamente protetto (titoli di debito strutturati). La classificazione nella voce in esame discende in primis dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dal Capital Market che, in base alle policy del Gruppo considerando gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di “natural hedge” rispetto ai derivati stipulati per “pareggiare” i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse (strumenti derivati che sono stati contabilmente classificati come “di trading”).

Legenda VN=Valore Nominale L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

Fair value\*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

#### 3.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie designate al fair value”: passività subordinate

Nel presente bilancio d’esercizio la voce risulta priva di valore.

## Sezione 4 – Derivati di copertura

### Voce 40

#### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31.12.2022			VN	Fair value 31.12.2021			VN
	L1	L2	L3	31.12.2022	L1	L2	L3	31.12.2021
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	<b>498.563</b>	-	<b>5.496.526</b>	-	<b>241.370</b>	-	<b>5.207.747</b>
1) Fair value	-	493.556	-	5.442.080	-	241.131	-	5.153.301
2) Flussi finanziari	-	5.007	-	54.446	-	239	-	54.446
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>498.563</b>	-	<b>5.496.526</b>	-	<b>241.370</b>	-	<b>5.207.747</b>

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda VN = valore nominale L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

#### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri	
	Specifica							Generica	Specifica		Generica
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri	Generica				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.652	845	-	-	X	X	X	-	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	141.939	X	-	-	X	X	X	5.007	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
<b>Totale attività</b>	<b>149.591</b>	<b>845</b>	-	-	-	-	-	<b>5.007</b>	-	-	
1. Passività finanziarie	61.573	X	-	-	-	-	X	-	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	281.547	X	-	X	
<b>Totale passività</b>	<b>61.573</b>	-	-	-	-	-	<b>281.547</b>	-	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	



## Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

### Voce 50

#### 5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle passività coperte/ Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(281.292)	-
<b>Totale</b>	<b>(281.292)</b>	<b>-</b>

Il saldo della voce rappresenta l'effetto valutativo al 31 dicembre 2022 delle poste del passivo (raccolta diretta modellizzata, qualificata come "Poste A Vista - PAV") individuate come oggetto di copertura generica del rischio tasso, nell'ambito della strategia di macro-hedge accounting qualificata nel 2022.

## Sezione 6 - Passività fiscali

### Voce 60

Si rimanda all'informativa resa nella Sezione 10 dell'attivo.

## Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione

### Voce 70

Si rimanda all'informativa resa nella Sezione 11 dell'Attivo.

## Sezione 8 – Altre passività

### Voce 80

#### 8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Somme da riconoscere a banche	14.113	17.096
Somme da riconoscere a clientela	1.711.640	694.859
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	31.192	857.865
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	78.424	64.570
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	204.925	51.911
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	232.900	221.023
Bonifici da regolare in stanza	22.321	28.104
Anticipi per acquisto in titoli	46	-
Debiti verso fornitori	327.212	158.313
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	585	137
Ratei e risconti passivi	130.487	53.924
Altre partite di debito verso terzi	371.315	297.701
Debito per consolidato fiscale	13.943	29.845
<b>Totale</b>	<b>3.139.103</b>	<b>2.475.348</b>

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 è stata individuata un'unica fattispecie di contract liability, di ammontare pari a Euro 16,8 milioni classificata all'interno della voce "Ratei e risconti passivi", riferita alla quota parte di corrispettivo pagato in anticipo dai clienti per servizi a garanzia prestate dalla Banca per un periodo di tempo (performance obligation di tipo overtime), relativamente alla quota non ancora maturata a fine periodo.

## Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale

### Voce 90

#### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>174.110</b>	<b>107.416</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>26.374</b>	<b>81.608</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	674	22
B.2 Altre variazioni	25.700	81.586
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	24.974	78.239
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>47.555</b>	<b>14.914</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	23.901	8.625
C.2 Altre variazioni	23.654	6.289
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>152.929</b>	<b>174.110</b>
<b>Totale</b>	<b>152.929</b>	<b>174.110</b>

La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.2) comprende utili attuariali (Euro 16,4 milioni) oltre alla quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (Euro 7,2 milioni).

## 9.2 Altre informazioni

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni analitiche relative alla movimentazione del Fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il “Projected Unit Credit Method” (metodologia prevista dallo IAS 19 Revised, § 65-67); la tabella 9.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

### 9.2.1 Variazioni nell'esercizio del TFR

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>174.110</b>	<b>107.416</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>26.374</b>	<b>81.608</b>
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	674	22
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	2.833
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	25.700	78.753
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>47.555</b>	<b>14.914</b>
1. Benefici pagati	23.901	8.625
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	16.414	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	7.240	6.289
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>152.929</b>	<b>174.110</b>

La voce “Altre variazioni in aumento” (B.7) comprende la quota di TFR acquisita dalla fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca (Euro 25 milioni).

La voce “Altre variazioni in diminuzione” (C.7) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (Euro 7,2 milioni).

### 9.2.2 Descrizione delle principali ipotesi attuariali TFR

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2022	31.12.2021
Tassi di attualizzazione	3,71%	0,41%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
<i>Turn Over</i>	1,99%	1,99%
Tasso di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	0,42%	0,02%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi “Euro Composite AA” relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Turnover: analisi delle serie storiche dei fenomeni che hanno causato uscite di TFR e loro calibrazione sulla base di eventuali fenomeni “anomali” verificatisi nel passato. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso del 2,30%.
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

### Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale delle Società comprese nel perimetro di consolidamento sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- tasso di mortalità dei dipendenti: è stata adottata la tavola di sopravvivenza della popolazione residente dell'ISTAT, distinta per età e sesso;

- tasso di inabilità dei dipendenti: si sono adottate le tavole utilizzate per il modello INPS per generare “Le prime proiezioni al 2010”;
- frequenza ed ammontare delle anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull’attualizzazione del debito dell’azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall’osservazione dei dati aziendali;
- probabilità di pensionamento, dimissioni, licenziamenti: è stata desunta dall’osservazione dei dati aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all’uscita dall’Azienda, in funzione dell’età e del sesso. Per il pensionamento è stata utilizzata una probabilità del 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n 4/2019.

### 9.2.3 Informazioni comparative: storia del piano

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
1.Valore attuale dei fondi (+)	152.929	174.110	107.416	123.302
2. Fair value delle attività a servizio del piano (-)	-	-	-	-
3. Disavanzo (avanzo) del piano (+/-)	152.929	174.110	107.416	123.302
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali	(16.414)	2.833	997	5.076
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano	-	-	-	-

Si fa presente che tra le "Rettifiche basate sull'esperienza passata" sono indicati esclusivamente gli Utili/Perdite attuariali.

### 9.2.4 Analisi di sensibilità e informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un’analisi di sensitività relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze del fondo di trattamento di fine rapporto, nell’ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione e di inflazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo TFR	31.12.2022	+50 b.p.	-50 b.p.
	DBO	DBO	DBO
tassi di attualizzazione	152.929	149.891	159.831
tasso di inflazione	152.929	157.974	151.561

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2022 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Fondo TFR	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Cash flow futuri	29.167	10.586	9.745	9.962	6.402

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

### Voce 100

#### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	60.071	46.882
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	72.077	34.499
3. Fondi di quiescenza aziendali	115.166	139.744
4. Altri fondi per rischi ed oneri	854.218	450.692
4.1 controversie legali e fiscali	215.539	133.504
4.2 oneri per il personale	452.903	288.202
4.3 altri	185.776	28.986
<b>Totale</b>	<b>1.101.532</b>	<b>671.817</b>

#### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>34.499</b>	<b>139.744</b>	<b>450.692</b>	<b>624.935</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>53.689</b>	<b>18.701</b>	<b>632.816</b>	<b>705.206</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	48.750	-	291.854	340.604
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	1.312	2.732	4.044
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	4.939	17.389	338.230	360.558
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	4.939	17.374	288.307	310.620
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>16.111</b>	<b>43.279</b>	<b>229.290</b>	<b>288.680</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	16.111	7.964	136.202	160.277
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	35.315	16.219	51.534
C.3 Altre variazioni	-	-	76.869	76.869
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>72.077</b>	<b>115.166</b>	<b>854.218</b>	<b>1.041.461</b>

Tra le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto sono rilevati anche gli utili e le perdite attuariali, considerando quindi l'impatto non solo di variazioni nei tassi di interesse, ma anche negli altri fattori demografici e finanziari, dove applicabili.

La voce Accantonamento dell'esercizio degli Altri fondi per rischi ed oneri include l'accantonamento per Euro 132,1 milioni riferito all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici già prevista nel Piano Industriale oltre a Euro 20,9 milioni attribuibili all'adeguamento del costo della manovra di ottimizzazione del personale comunicata nel dicembre 2021.

- A tal proposito si specifica che in data 10 giugno 2022 la Banca ha presentato al mercato il Piano Industriale 2022/2025 che, fra le altre iniziative, prevede l'uscita su base volontaria di circa n. 3.300 risorse con la precisazione di una "ulteriore manovra"; quest'ultima si aggiunge a quella formalizzata il 28 dicembre 2021 con le Organizzazioni Sindacali (ma secondo i medesimi trattamenti, criteri e previsioni) al fine di tenere conto di quanto già speso e contrattualizzato da Carige e della fusione di Banca Carige in BPER Banca; sono state pertanto definite ulteriori risorse da gestire con attivazione volontaria del Fondo di Solidarietà, da individuarsi tra le richieste di adesioni pervenute in eccesso rispetto alla disponibilità di cui all'accordo con le Organizzazioni Sindacali del 28 dicembre 2021;
- l'accantonamento di Euro 19,3 milioni, stimato rispetto al rischio di compliance / operativo collegato ai crediti fiscali acquisiti dalla clientela. Nello specifico, è stato stimato l'onere connesso ad eventuali irregolarità poste in essere dalla clientela cedente che potrebbe condurre ad un differimento dei tempi di utilizzo dei crediti stessi, posto che il Gruppo BPER Banca ha posto in essere stringenti protocolli di controllo sia in fase di acquisizione del singolo credito fiscale, che di analisi tecnica dello stesso;
- l'accantonamento di Euro 16,8 milioni, stimato rispetto all'onere in capo al Gruppo BPER Banca connesso con la cessione al Banco Desio del ramo d'azienda rappresentato da n. 8 sportelli della controllata Banco di Sardegna (il fondo complessivamente stanziato al 31 dicembre 2022 risulta pari a Euro 23,1 milioni);
- l'accantonamento di Euro 5,7 milioni a fronte dei rischi connessi alla restituzione ai clienti degli oneri non maturati in caso di estinzione anticipata dei prestiti erogati. La sentenza della Corte Costituzionale n. 263 del 22 dicembre 2022 ha infatti dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 11-octies, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106, limitatamente alle parole «e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia». Tale sentenza ha un diretto impatto sulle attività della Banca in quanto ha dichiarato legittimo il rimborso ai clienti degli oneri recurring e up-front non goduti (questi ultimi, in particolare, oggetto della sentenza c.d. "Lexitor" n. 383 dell'11 settembre della Corte di Giustizia dell'UE) anche per i contratti - estinti anticipatamente - delle cessioni del quinto e dei prestiti personali sottoscritti prima del 25.07.2021. Ciò ha richiesto una approfondita analisi su tutti i costi impattati dal rischio restitutorio potenziale, che ha condotto alla decisione di incrementare ulteriormente l'ammontare dei fondi posti a presidio di tale rischio già nel corso degli esercizi precedenti, portando pertanto il loro ammontare

al valore di Euro 8,2 milioni al 31 dicembre 2022.

La voce "Accantonamento dell'esercizio", riferita ai "Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate" include principalmente la prudenziale stima, pari a Euro 26 milioni, degli indennizzi da riconoscere potenzialmente alle società acquirenti i portafogli di crediti deteriorati ceduti negli anni, a fronte dei claim ricevuti, una volta verificata la loro relativa fondatezza e congruità.

La voce Altre variazioni in aumento include le passività acquisite dalla fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca.

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
1. Impegni a erogare fondi	11.469	5.275	-	-	16.744
2. Garanzie finanziarie rilasciate	1.937	2.672	38.718	-	43.327
<b>Totale</b>	<b>13.406</b>	<b>7.947</b>	<b>38.718</b>	<b>-</b>	<b>60.071</b>

### 10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

	31.12.2022
1. Altre garanzie rilasciate	40.577
2. Altri Impegni	31.500
<b>Totale</b>	<b>72.077</b>

### 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

#### 10.5.1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

#### FIP BPER Banca

Il Fondo Pensione Integrativo Aziendale non ha personalità giuridica e trova collocazione all'interno del patrimonio della Banca e si compone della sola Sezione "A", classificabile come "a prestazione definita".

Il Regolamento della Sezione A prevede che ai beneficiari sia riconosciuto un assegno rivalutabile, integrativo della pensione INPS, con onere integralmente a carico dell'azienda.

A tale sezione risulta iscritta la totalità del personale, tuttora dipendente, assunto dalla Banca precedentemente alla data del 28 aprile 1993; vi risultano iscritti anche tutti i beneficiari, non più in servizio o loro aventi diritto, dei trattamenti integrativi di pensione derivanti dai preesistenti accordi sottoscritti da BPER Banca o da Banche che in essa sono nel tempo confluite.

Le tabelle che seguono permettono di evidenziare la movimentazione del fondo.

Si evidenzia che gli utili e le perdite attuariali relativi alla Sezione A vengono rilevati in una riserva di patrimonio netto.

Si fa presente che i benefit del Fondo Sez. A rientrano anch'essi tra i post employment benefit, del tipo defined benefit, disciplinati dallo IAS 19 Revised; ne consegue che la determinazione della passività legata a tali benefici deve avvenire mediante utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", allo stesso modo di quanto avviene per il Fondo TFR.

Negli allegati di bilancio viene riportato il "Rendiconto finanziario del Fondi di quiescenza del personale", in ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia.

A seguito della fusione per incorporazione di Banca Carige, i seguenti fondi di quiescenza costituiti all'interno dell'incorporata hanno mantenuto la loro individualità anche contabile in BPER Banca S.p.A.:

- Il Fondo della Banca Carige S.p.A. ("FIP Carige");

- il Fondo della Cassa di Risparmio di Savona (“FIP Carisa”);
- il Fondo della Cassa di Risparmio di Carrara (“FIP Carrara”).

I tre Fondi sono forme pensionistiche complementari preesistenti alla data di entrata in vigore della Legge 23/10/1992 n° 421 e come tali iscritti dal 14/10/1999 all’Albo dei Fondi Pensione, III sezione Speciale (il FIP Carige identificato dal n° 9004, il FIP Carisa dal n° 9026, il FIP Carrara dal n° 9154) e soggetti alla vigilanza della COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione).

I Fondi non hanno autonoma personalità giuridica: sia il FIP Carige che il FIP Carisa costituiscono una posta all’interno del Bilancio a garanzia dell’obbligo a carico della Banca di mantenere tempo per tempo le risorse necessarie affinché ciascun Fondo corrisponda le prestazioni cui è tenuto. Sono pertanto un accantonamento della Banca a garanzia dell’assolvimento di una sua obbligazione futura.

Il FIP Carrara è costituito quale patrimonio separato ed autonomo ai sensi dell’art. 2117 del codice civile nell’ambito del patrimonio complessivo della Banca.

I Fondi non sono strutturati in conti individuali e sono chiusi a nuovi ingressi.

Ne segue una breve disamina.

## FIP Carige

Nel corso del 2015 la Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno concordato la realizzazione di un progetto di trasformazione del Fondo sia per gli iscritti attivi, sia per i dipendenti pensionati, sia per gli ex dipendenti in attesa di pensione differita del Fondo (“differiti”). Tale trasformazione ha previsto per gli attivi la determinazione di somme individuali in relazione a quanto maturato al 30 giugno 2015 da ciascun iscritto (“zainetti”), da conferire, a seguito di adesione volontaria, ad altro fondo pensione a contribuzione definita insieme alla futura contribuzione datoriale; per i pensionati e i differiti è stata invece prevista la capitalizzazione della pensione (in erogazione ovvero prospettica) e la determinazione delle somme da offrire al 30 giugno 2015, sempre mediante adesione volontaria, con esclusione di ogni altra prestazione da parte della Banca.

In attuazione della delibera del C.d.A. del 27 ottobre 2015 si è proceduto alla sottoscrizione degli accordi con le Organizzazioni Sindacali, nei quali sono state formalizzate le intese di cui sopra.

A seguito della predetta operazione, che si è protratta anche dopo il 2015 e che ha previsto per gli attivi l’adesione volontaria ad altro fondo pensione a contribuzione definita insieme alla futura contribuzione datoriale, e per i differiti e i pensionati la liquidazione del valore capitale della pensione, sempre mediante adesione volontaria, la collettività dei partecipanti al Fondo alla chiusura dell’esercizio è costituita da 3 differiti e 128 pensionati.

## FIP Carisa

Nel corso del 2016 sono state poste in essere con riferimento al FIP Carisa le medesime iniziative sopra illustrate per il FIP Carige, a seguito delle quali il collettivo degli iscritti al Fondo Carisa alla chiusura dell’esercizio è costituito esclusivamente da 1 differito e 6 pensionati.

## FIP Carrara

Al FIP Carrara sono iscritti solo dipendenti in quiescenza, in quanto la Sezione a contribuzione definita, a cui erano iscritti i dipendenti, è stata liquidata nel mese di febbraio del 2015 in conformità alla delibera assunta dal C.d.A. della Cassa di Risparmio di Carrara in data 10 novembre 2014.

Attualmente, il Fondo Carrara ha funzioni limitate ad un gruppo di 35 pensionati.

### 10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>139.744</b>	<b>147.829</b>
<b>A. Aumenti</b>	<b>18.701</b>	<b>370</b>
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	1.312	370
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	-
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	17.389	-
<b>B. Diminuzioni</b>	<b>43.279</b>	<b>8.455</b>
1. Benefici pagati	7.964	6.754
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	35.315	658
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	-	1.043
<b>Rimanenze finali</b>	<b>115.166</b>	<b>139.744</b>

Gli utili attuariali sono determinati per la maggior parte da "gains" da cambio delle ipotesi finanziarie dovute principalmente dalla crescita della curva dei tassi di inflazione.

Tra le Altre variazioni sono ricompresi i fondi di quiescenza acquisiti dalla fusione di Banca Carige.

### 10.5.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Come già indicato, i fondi di previdenza del personale hanno natura di fondo interno a prestazione definita; le risorse da utilizzarsi a fronte di tali passività sono indistintamente investite tra le attività aziendali.

### 10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2022	31.12.2021
Tassi di attualizzazione	3,75%	0,82%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
Turn Over	n/a	n/a
Tasso di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	0,81%	0,26%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- le ipotesi demografiche adottate nelle valutazioni hanno utilizzato le tavole A62 distinte per sesso per la probabilità di morte del personale in pensione;
- tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso fisso del 2,30%;
- Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.



### 10.5.5. Informazioni su importo, tempistica ed incertezza dei flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa ai fondi di quiescenza rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze dei fondi di quiescenza, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondi	31.12.2022	+50 b.p. tasso di attualizzazione	-50 b.p. tasso di attualizzazione
	DBO	DBO	DBO
Fondo sezione A	99.915	95.035	105.248
FIP Carige	12.170	11.790	12.578
FIP CR Savona	220	213	227
FIP CR Carrara	2.861	2.771	2.956

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2022 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Fondi	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Fondo sezione A	7.377	7.255	7.126	6.991	6.845
FIP Carige	1.535	1.412	1.299	1.193	1.094
FIP CR Savona	29	27	25	22	20
FIP CR Carrara	385	356	328	300	273

### 10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti piani relativi a più datori di lavoro.

### 10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti piani di tale tipologia.

## 10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

### 10.6.1 Controversie legali

	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>133.504</b>	<b>112.693</b>
B. Aumenti	114.814	55.470
Accantonamento dell'esercizio	51.232	36.181
Altre variazioni in aumento	63.582	19.289
C. Diminuzioni	32.779	34.659
Altre variazioni in diminuzione	18.880	20.012
Utilizzi nell'esercizio	13.899	14.647
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>215.539</b>	<b>133.504</b>

I Fondi accantonati a fronte di controversie legali e fiscali risultano rispettivamente pari a Euro 213 milioni e Euro 2,5 milioni.

La Banca opera in un settore – quello bancario – altamente regolamentato che espone le banche a rischi legali di varia natura. Si fa principalmente riferimento al contenzioso fisiologico relativo ai servizi bancari e finanziari tipicamente prestati alla propria clientela riferito quindi principalmente alle materie di anatocismo e usura, di nullità contrattuale e attività non autorizzate, contenziosi fiscali, di erogazione e gestione del credito nelle sue diverse fasi, ordinarie e patologiche, ivi incluse le revocatorie fallimentari.

La Banca e le legal entity fuse per incorporazione nella Capogruppo sono state inoltre oggetto di varie attività di verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Tali attività hanno riguardato la determinazione dei redditi imponibili dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, dell'IVA, dell'imposta di registro e più in generale le modalità di applicazione della normativa fiscale tempo per tempo vigente. Come conseguenza di tali attività di controllo il Gruppo BPER Banca è coinvolto in alcuni contenziosi.

Tutte le vertenze legali e fiscali sono oggetto di specifica analisi da parte delle competenti strutture di Capogruppo, al fine di identificare quelle per la cui definizione si ritiene sia probabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici e conseguentemente si rende necessario la rilevazione di accantonamenti.

Sono inoltre identificati come “passività potenziali” i rischi legali e fiscali a fronte dei quali non sono rilevati accantonamenti, in quanto ad essi corrispondono:

- obbligazioni possibili, in quanto deve ancora essere confermato se l'entità abbia un'obbligazione attuale che può portare all'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- obbligazioni effettive che tuttavia non soddisfano le condizioni per la rilevazione previste dallo IAS 37 (perché non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, oppure perché non può essere effettuata una stima sufficientemente attendibile dell'ammontare dell'obbligazione).

Da ultimo, le passività potenziali ritenute “remote” non richiedono, in ossequio alle previsioni dello IAS 37, alcuna informativa al riguardo.

In relazione alle passività potenziali (rischi possibili) rivenienti da contenziosi promossi in sede civile dalla clientela destinataria dei servizi bancari e finanziari prestati dalla banca, si evidenzia che la numerosità di tali vertenze impedisce di fornire un elenco dettagliato delle medesime mentre la loro eterogeneità rende estremamente difficoltoso effettuare raggruppamenti di tipologie aventi natura simile. Il danno complessivamente lamentato dalle controparti ricorrenti risulta pari a Euro 292,6 milioni al 31 dicembre 2022. A fronte di tale rischio, ancorché non espressamente richiesto dallo IAS 37, la Banca presenta in essere degli accantonamenti principalmente dovuti all'acquisizione di posizioni di rischio possibile da aggregazioni aziendali<sup>45</sup>, alla stima e accantonamento di spese legali non ripetibili, all'approccio sostanzialmente prudentiale adottato nelle valutazioni di rischio.

Si presenta di seguito l'aggiornamento delle principali situazioni di rischio legale.

### **BPER Banca (ex Emro Finance Ireland Ltd) - annualità 2005-2009**

Nel ricordare che la Commissione tributaria regionale di Bologna si è pronunciata sull'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate riformando le sentenze di primo grado, interamente favorevoli alla Banca, in parziale accoglimento dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, nell'assoluta convinzione della correttezza del proprio operato, già in data 13 giugno 2018 la Banca ha presentato ricorso innanzi la Corte di Cassazione, rimanendo tuttora in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

Nelle more, la Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza di secondo grado presentata dalla Banca.

Anche alla luce della fiscal opinion rilasciata da professionisti e advisor di comprovata esperienza, che non ritengono probabile il rischio di soccombenza, alla data di redazione del presente bilancio non si è proceduto ad iscrivere alcun importo al fondo per rischi ed oneri, bensì a stimare ed accantonare l'ammontare delle spese legali.

### **BPER Banca (ex Banca Carige): DTA e ACE affrancamento avviamento anno imposta 2013**

La vicenda trae origine da un processo verbale di constatazione, notificato alla Società il 26 febbraio 2016 dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Liguria, in cui si contestava la dinamica cronologica della procedura di impairment concernente il goodwill iscritto nel 2012 dalla controllata Banca Carige Italia S.p.A (medio tempore fusa per incorporazione in Banca Carige) in occasione dell'apporto di un compendio bancario ed oggetto di cosiddetto affrancamento fiscale ai sensi dell'art. 176 del TUIR.

Tale specifica contestazione di matrice contabile conduceva al disconoscimento di una porzione delle imposte anticipate (cosiddette “DTA”) iscritte in connessione con l'affrancamento fiscale del menzionato goodwill e poi oggetto di trasformazione in credito d'imposta.

---

<sup>45</sup> A norma dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali anche i rischi possibili necessitano di una valutazione al fair value in sede di Purchase Price Allocation.

In particolare, nel menzionato provvedimento impositivo:

- è stato parzialmente disconosciuto il credito di imposta a suo tempo iscritto da Banca Carige Italia S.p.A. a fronte dell'avvenuta trasformazione di DTA per un ammontare di circa Euro 205 milioni;
- è stata accertata una maggiore IRES di circa Euro 2,1 milioni (oltre interessi ed applicazione di relative sanzioni amministrative) in conseguenza della riduzione della cosiddetta base ACE generatasi in ragione del disconoscimento dell'effetto positivo derivante dall'accantonamento a riserva di una porzione dell'utile 2012.

La Banca ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova la quale annullava integralmente la pretesa impositiva con la sentenza n. 708/2018 depositata il 19 giugno 2018.

L'Amministrazione finanziaria ha presentato appello a fronte del quale la Banca si è ritualmente costituita in giudizio.

Il 25 novembre 2021 si è tenuta l'udienza di trattazione dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale. In data 2 febbraio 2023 la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Liguria ha depositato la sentenza che ha accolto integralmente l'Appello proposto dall'Ufficio avverso la sentenza di primo grado, con conseguente esito sfavorevole per la Banca; si evidenzia ad ogni modo che, *medio tempore*, BPER Banca, aveva avviato una interlocuzione con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate – Liguria per addivenire ad una chiusura stragiudiziale della vicenda. Gli esiti di tale interlocuzione non sono ancora noti alla data di approvazione del presente bilancio.

Considerando anche i più recenti eventi, il rischio è stato qualificato come possibile ai fini dello IAS 37; si evidenzia peraltro che nell'ambito del processo valutativo di Purchase Price Allocation (PAA) relativo all'aggregazione con il Gruppo Carige, anche il rischio fiscale valutato come possibile è stato oggetto di valutazione e stima delle relative passività potenziali. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Parte G della presente Nota Integrativa.

### **BPER Banca (ex Banca Carige): DTA e ACE affrancamento avviamento anno imposta 2014:**

Nel dicembre del 2019, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società un avviso di accertamento in materia di IRES per il 2014 riferibile alla posizione di Banca Carige Italia S.p.A. (medio tempore incorporata da Banca Carige, sostanzialmente riproduttivo delle tesi già declinate nel provvedimento impositivo concernente il 2013).

Con tale atto impositivo l'Amministrazione finanziaria ha disconosciuto una porzione del credito di imposta scaturente dalla trasformazione di DTA iscritte in ragione dell'affrancamento fiscale del goodwill per Euro 668 mila ed ha accertato una maggiore imposta di Euro 2.9 milioni.

A fronte del provvedimento impositivo la Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale la quale, con sentenza n. 32/04/2021, lo ha rigettato con conseguente conferma del petitum erariale.

La Società ha quindi presentato appello e si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Per le medesime ragioni sopra esposte, il rischio fiscale si qualifica come possibile ai fini IAS, pertanto, conformemente a quanto stabilito dallo IAS 37, non è stanziato alcun fondo. La passività potenziale è stata oggetto di valutazione al fair value nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation (PAA). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella parte G della presente Nota Integrativa.

### **BPER Banca (ex Banca Carige): DTA e ACE affrancamento avviamento anno imposta 2015**

Nel marzo del 2021, l'amministrazione finanziaria ha notificato un avviso di accertamento in materia di IRES riferibile alla posizione di Banca Carige Italia S.p.A., medio tempore incorporata da Banca Carige.

Le argomentazioni sviluppate in ambito accertativo sono le medesime di cui si è data evidenza ai paragrafi precedenti.

In tale sede l'Ufficio ha disconosciuto una porzione del credito di imposta scaturente dalla trasformazione delle DTA per Euro 247 mila.

La Società ha presentato ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale e in data 24 maggio 2022 si è tenuta l'udienza di trattazione che si è conclusa con esito favorevole.

In ragione dell'identità di thema decidendum con le analoghe pretese concernenti i periodi d'imposta 2013 e 2014 il rischio è qualificabile come possibile ai fini IAS, pertanto, conformemente a quanto stabilito dallo IAS 37, non è stanziato alcun fondo. La passività potenziale è stata oggetto di valutazione al fair value nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation (PAA). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella parte G della presente Nota Integrativa.

### 10.6.2 Oneri per il personale

Voci/Valori	Altri fondi del personale	
	31.12.2022	31.12.2021
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>288.202</b>	<b>122.234</b>
Variazioni saldi iniziali	-	-
<b>A. Aumenti</b>	<b>286.313</b>	<b>229.951</b>
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	203.562	181.487
2. Oneri finanziari	2.732	89
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	94	3.157
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	79.925	45.218
<b>B. Diminuzioni</b>	<b>121.612</b>	<b>63.983</b>
1. Benefici pagati	93.402	58.317
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	10.327	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	17.883	5.666
<b>Rimanenze finali</b>	<b>452.903</b>	<b>288.202</b>

La voce "Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti" include l'accantonamento per Euro 132,1 milioni riferito all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici già prevista nel Piano Industriale oltre a Euro 20,9 milioni attribuibili all'adeguamento del costo della manovra di ottimizzazione del personale comunicata nel dicembre 2021.

Con riferimento all'estensione della manovra di ottimizzazione, in data 10 giugno 2022 la Banca ha presentato al mercato il Piano industriale 2022/2025. Fra le altre iniziative, il Piano industriale prevede l'uscita su base volontaria di circa n. 3.300 risorse con la precisazione di una "ulteriore manovra" in aggiunta a quella formalizzata il 28 dicembre 2021 con le Organizzazioni Sindacali (ma secondo i medesimi trattamenti, criteri e previsioni) e tenuto conto di quanto già speso e contrattualizzato da Banca Carige e della fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca, andando pertanto ad identificare un numero aggiuntivo di risorse da gestire con attivazione del Fondo di Solidarietà. Tali ulteriori risorse sono da individuarsi tra le richieste di adesione pervenute in eccesso rispetto alla disponibilità di cui all'accordo con le Organizzazioni Sindacali del 28 dicembre 2021.

Le "Perdite attuariali" si riferiscono alla "Speciale erogazione fine rapporto fedeltà una-tantum", mentre gli utili attuariali fanno riferimento alla somma di "Premio anzianità" per Euro 0,9 milioni, alla "Speciale erogazione fine rapporto fedeltà" per Euro 1,8 milioni e al "Fondo copertura aggiuntiva caso morte" per Euro 7,6 milioni.

La voce "Altre variazioni" in aumento comprende i Fondi per il personale rinvenienti dalla fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca.

### 10.6.3 Altri fondi

Voci	31.12.2022		31.12.2021	
	Altri fondi	Fondo beneficenza	Altri fondi	Fondo beneficenza
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>28.968</b>	<b>18</b>	<b>22.161</b>	<b>18</b>
B. Accantonamento	225.796	-	14.125	-
C. Utilizzi	(68.988)	(18)	(7.318)	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>185.776</b>	<b>-</b>	<b>28.968</b>	<b>18</b>

## Sezione 11 - Azioni rimborsabili

### Voce 120

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

## Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa

### Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

#### 12.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Al 31 dicembre 2022 il Capitale sociale è pari a Euro 2.104.316 mila corrispondenti a n. 1.413.263.512 azioni ordinarie interamente liberate e prive di valore nominale; di esse n. 1.714.504 sono allocate nel portafoglio di proprietà.

#### 12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.413.263.512</b>	-
- interamente liberate	1.413.263.512	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(2.176.328)	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>1.411.087.184</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.798.830</b>	-
B.1 Nuove emissioni	2.587.006	-
- a pagamento:	2.587.006	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	2.587.006	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	1.211.824	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>750.000</b>	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	750.000	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>1.414.136.014</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	1.714.504	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.415.850.518	-
- interamente liberate	1.415.850.518	-
- non interamente liberate	-	-

Nella voce B.1 “Nuove Emissioni”, sono rappresentate le nuove azioni che BPER Banca ha emesso a seguito della fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A.-Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e Banca del Monte di Lucca S.p.A., realizzata mediante emissione di n. 2.587.006 nuove azioni ordinarie.

Nella voce B.2 “Vendita di azioni proprie”, sono rappresentate le azioni proprie che BPER Banca ha assegnato al personale dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalla Politiche di Remunerazione.

Nella voce C.2 “Acquisto di azioni proprie”, è rappresentata l'esecuzione del programma di acquisto azioni proprie ordinarie - avviato il 7 dicembre 2022 e reso noto al mercato nel comunicato stampa emesso il 6 dicembre 2022 - nel contesto del sistema incentivante MBO 2022, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto. Per i dettagli sulle operazioni, si rimanda al paragrafo 4.5 - “Azioni proprie in portafoglio” della Relazione degli amministratori sulla gestione.

#### 12.3 Capitale: altre informazioni

Sulle azioni che formano il capitale sociale della Banca non sussistono diritti, privilegi e vincoli.

Alla data di bilancio la Banca detiene direttamente n. 1.714.504 azioni proprie.

## 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Natura e descrizione delle voci di Patrimonio	Importo	Quota in sospensione d'imposta	(1) quota disponibile per		
			Copertura di perdite	Aumenti di capitale	Distribuzione
<b>Capitale</b>	<b>2.104.316</b>				
<b>Riserve di capitale:</b>	<b>1.737.185</b>		<b>1.886.218</b>	<b>1.886.218</b>	<b>1.886.218</b>
sovraprezzi di emissione	1.237.276		1.237.276	1.237.276	1.237.276
altre riserve	499.909		648.942	648.942	648.942
- differenze di patrimonio netto	(25.377)		-	-	-
- avanzi/disavanzi di fusione	537.730		618.942	618.942	618.942
- riserva per aumento di capitale riservato	(42.444)		-	-	-
- riserva premio opzione call strumento AT1	30.000		30.000	30.000	30.000
<b>Riserve di utili:</b>	<b>2.365.321</b>	<b>89.994</b>	<b>3.153.715</b>	<b>2.790.747</b>	<b>2.785.479</b>
riserva ordinaria / legale	353.306		353.306	-	-
altre riserve	2.012.015	89.994	2.800.409	2.790.747	2.785.479
- riserva straordinaria (2)	2.419.203	87.815	2.419.203	2.419.203	2.419.203
- fondo rischi diversi	1.808		1.808	1.808	1.808
- riserva tassata ex D.L. 660/1973	2.872		2.872	2.872	2.872
- riserva ex art. 55 D.P.R. 917/86 (3)	9	9	-	-	-
- riserva speciale ex art. 6 Legge 461/1998	45.711		45.711	45.711	45.711
- riserva speciale ex Legge 218/1990 (Legge Amato) (4)	1.207	1.207	1.207	1.207	1.207
- riserva speciale ex D.Lgs.124/93 (5)	963	963	963	963	-
- riserva da dividendi su azioni proprie in portafoglio	9.653		9.653	9.653	9.653
- riserva indisponibile – plus da FV o PN (6)	13.239		13.239	-	-
- riserva plus titoli in FVO - quota liberata	254.361		254.361	254.361	254.361
- componente patrimoniale strumenti convertibili - quota liberata	6.771		6.771	6.771	6.771
- riserva rettifica Fondo pensione sez. B	(2.941)		-	-	-
- riserva da conferimento	728		728	728	-
- riserva da cessione ramo d'azienda	3.200		-	-	-
- riserva da acquisizione ramo d'azienda (4)	(4)		-	-	-
- riserve da First Time Adoption	35.733		35.733	35.733	35.733
- utile (perdita) IAS esercizio 2004	8.160		8.160	8.160	8.160
- riserve da First Time Adoption IFRS 9	(744.892)		-	-	-
- riserva da First Time Adoption IFRS 16	(382)		-	-	-
- riserve da rivalutazione immobili a scopo di investimento IAS 40	(6.196)		-	-	-
- riserva piani di Stock Option	3.577		-	3.577	-
- interessi su strumenti di capitale AT1	(38.284)		-	-	-
- altre riserve (7)	(2.481)		-	-	-
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>(136.557)</b>	<b>54</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(88.893)		-	-	-
- copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(854)		-	-	-
- riserva da valutazione al fair value delle attività materiali	51.371		-	-	-
- riserva copertura dei flussi finanziari	7.118		-	-	-
- riserva da utili (perdite) attuariali	(108.647)		-	-	-
- riserva su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	3.294		-	-	-
- riserva per saldi attivi di rivalutazione ex art. 23 Legge 576/1975 (4)	54	54	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	<b>(5.672)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>150.000</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale patrimonio</b>	<b>6.214.593</b>	<b>90.048</b>	<b>5.039.933</b>	<b>4.676.965</b>	<b>4.671.697</b>

(1) Negli ultimi 3 esercizi non sono stati effettuati utilizzi.

(2) La quota in sospensione di imposta della riserva straordinaria deriva, per Euro 87,7 milioni, dal vincolo apposto a seguito del riallineamento di valori fiscali ai maggiori valori contabili di taluni immobili ed avviamenti ai valori contabili operati ai sensi e per gli effetti dell'art. 110, commi 8 e 8-bis, del D.L. 104/2020. L'eventuale distribuzione ai soci della quota della riserva in

sospensione d'imposta determina una tassazione per importo corrispondente - al lordo dell'imposta sostitutiva assolta ai fini del riallineamento - sia presso la società che presso i soci percipienti. I rimanenti Euro 0,1 milioni sono relativi a una riserva in sospensione di imposta che concorre a formare il reddito nell'esercizio e nella misura in cui sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio che è stata ricostituita a norma dell'art. 172, comma 5 TUIR a seguito della fusione per incorporazione della ex Cassa di Risparmio di BRA S.p.A.

(3) La riserva concorre a formare il reddito nell'esercizio e nella misura in cui sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio.

(4) In caso di distribuzione della riserva ai soci l'importo distribuito concorre a formare il reddito imponibile della società e il reddito imponibile dei soci. In caso di utilizzazione della riserva per la copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata, o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

(5) La riserva concorre a formare il reddito della società dell'esercizio se e nella misura in cui sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite dell'esercizio o del passaggio a capitale.

(6) Ai sensi D.Lgs n. 38/05, art. 6 comma 5, queste riserve sono utilizzabili solo dopo avere impiegato completamente le riserve disponibili e la riserva legale.

(7) Le altre riserve comprendono il giro ad Altre riserve delle Riserve da valutazione a fronte degli utili/perdite realizzati su titoli di capitale valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, il giro ad Altre riserve delle Riserve da valutazione a fronte degli utili/perdite realizzati su immobili ad uso funzionale e le imposte anticipate registrate sugli impatti della transizione al principio contabile IFRS 9, tenendo anche conto della modifica della norma fiscale di riferimento, attuata con la Legge di Bilancio 2019.

Gli elementi negativi del patrimonio netto incidono sulla disponibilità degli elementi positivi.

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal Bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva.

Il Codice civile obbliga ad accantonare in una apposita riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del Capitale sociale occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno il ventesimo degli utili netti.

La voce include infine gli effetti generati dalla transizione ai principi contabili internazionali.

Per quanto concerne la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del presente Bilancio d'esercizio.

## 12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Emittente	Tasso	Step up	Data di emissione	Data di scadenza	Valuta	Importo originario (unità di Euro)
BPER Banca	8,75% fisso (fino alla prima Reset Date)	NO	25.07.2019	perpetuo	Eur	150.000.000

Nel corso dell'esercizio il prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1" non ha evidenziato variazioni.

## 12.6 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

# Altre informazioni

## 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>29.102.457</b>	<b>2.840.709</b>	<b>214.518</b>	-	<b>32.157.684</b>	<b>29.794.805</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	846.970	19.865	1.428	-	868.263	937.783
c) Banche	1.338.586	68.780	-	-	1.407.366	1.175.775
d) Altre società finanziarie	2.403.439	28.092	18	-	2.431.549	2.534.027
e) Società non finanziarie	22.727.241	2.514.251	208.107	-	25.449.599	23.236.789
f) Famiglie	1.786.221	209.721	4.965	-	2.000.907	1.910.431
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>905.987</b>	<b>39.986</b>	<b>43.109</b>	-	<b>989.082</b>	<b>742.905</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	24.566	-	-	-	24.566	1.186
c) Banche	47.818	-	-	-	47.818	344
d) Altre società finanziarie	300.728	288	61	-	301.077	299.828
e) Società non finanziarie	496.611	35.897	41.867	-	574.375	394.371
f) Famiglie	36.264	3.801	1.181	-	41.246	47.176

## 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	Valore nominale
	31.12.2022	31.12.2021
<b>Altre garanzie rilasciate</b>	<b>4.918.861</b>	<b>4.443.145</b>
di cui: deteriorati	93.464	73.000
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	21.898	16.183
c) Banche	313.424	227.845
d) Altre società finanziarie	121.509	94.503
e) Società non finanziarie	4.318.812	3.975.079
f) Famiglie	143.218	129.535
<b>Altri impegni</b>	<b>31.500</b>	<b>17.400</b>
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	31.500	17.400
f) Famiglie	-	-



### 3. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2022	Importo 31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.920	124.430
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.299.667	3.832.352
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.014.402	28.986.269
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività cedute a società veicolo nell'ambito di operazioni di Covered Bond ammontano a Euro 16.847 milioni.

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni individuale di portafogli</b>	<b>3.803.905</b>
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>292.319.210</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	126.203.763
1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio	3.735.318
2. altri titoli	122.468.445
c) titoli di terzi depositati presso terzi	124.786.849
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	41.328.598
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>23.619.108</b>

## 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2022	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2021
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	2.401.409	-	2.401.409	121.935	1.363.133	<b>916.341</b>	<b>30.131</b>
2. Pronti contro termine	1.524.103	-	1.524.103	1.505.591	-	<b>18.512</b>	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>3.925.512</b>	<b>3.925.512</b>	<b>1.627.526</b>	<b>1.363.133</b>	<b>934.853</b>	<b>X</b>
<b>Totale</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>2.128.654</b>	<b>2.128.654</b>	<b>2.097.523</b>	<b>1.000</b>	<b>X</b>	<b>30.131</b>

Gli importi indicati nella tabella fanno riferimento ad accordi quadro standard quali l'ISDA (International Swaps and Derivatives Association) e il CSA (Credit Support Annex) per i derivati e il GMRA (Global Master Repurchase Agreement) per le operazioni di pronti contro termine.

Per i derivati OTC, gli accordi effettuati con lo standard ISDA prevedono la compensazione delle partite debitorie e creditorie in caso di default della controparte e, alla quasi totalità delle controparti istituzionali, sono abbinati al CSA che prevede anche una garanzia in contanti da rivedere giornalmente in base all'andamento del valore dei contratti sottostanti. Le operazioni in pronti contro termine effettuate con controparti istituzionali sono effettuate con lo standard GMRA che prevede, oltre alla consegna dei titoli oggetto delle operazioni, anche una garanzia in contanti rivista giornalmente in base alle variazioni di valore dei titoli stessi. Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dallo IAS 32, paragrafo 42.

Per i Derivati, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per Euro 593,4 milioni e nella voce 50 Derivati di copertura per Euro 1.808 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 passività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 40 Derivati di copertura mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.

Per i Pronti contro termine, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella Voce 40 a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche per Euro 1.524 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche.

## 6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2022	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2021
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	715.122	-	715.122	123.416	192.137	<b>399.569</b>	<b>3.751</b>
2. Pronti contro termine	3.783.286	-	3.783.286	3.777.600	-	<b>5.686</b>	<b>21.324</b>
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>4.498.408</b>	<b>4.498.408</b>	<b>3.901.016</b>	<b>192.137</b>	<b>405.255</b>	<b>X</b>
<b>Totale</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>6.624.497</b>	<b>6.624.497</b>	<b>6.498.920</b>	<b>100.502</b>	<b>X</b>	<b>25.075</b>

Per le tipologie di accordi quadro valgono le stesse considerazioni della tabella precedente.

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dallo IAS 32, paragrafo 42.

Per i Derivati, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 20 Passività finanziarie detenute per la negoziazione per Euro 216,6 milioni e nella voce 40 Derivati di copertura per Euro 498,6 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 50 Derivati di copertura, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

Per i Pronti contro termine, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso Banche per Euro 3.783,3 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche.

## 7. Operazioni di prestito titoli

Tipologia di prestatore/ utilizzo	A garanzia di proprie operazioni di finanziamento	Ceduti	Oggetto di operazioni PCT passive	Altri	31.12.2022
a) Banche	652.858	-	-	-	<b>652.858</b>
b) Enti pubblici		-	-	-	-
c) Imprese non finanziarie		-	-	-	-
d) Imprese finanziarie	782.032	-	-	-	<b>782.032</b>
e) Assicurazioni		-	-	-	-
f) Altri	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.434.890</b>	-	-	-	<b>1.434.890</b>

## 8. Informazioni sulle attività a controllo congiunto

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Pagina volutamente lasciata bianca

## Parte C – Informazioni sul Conto economico

## Sezione 1 – Interessi

### Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>31.629</b>	<b>339</b>	-	<b>31.968</b>	<b>7.766</b>
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.189	-	-	2.189	2.036
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	27.037	-	-	27.037	3.413
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.403	339	-	2.742	2.317
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>39.493</b>	-	<b>X</b>	<b>39.493</b>	<b>31.434</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>127.467</b>	<b>1.614.659</b>	<b>X</b>	<b>1.742.126</b>	<b>1.236.954</b>
3.1 Crediti verso banche	34.985	119.057	X	154.042	31.702
3.2 Crediti verso clientela	92.482	1.495.602	X	1.588.084	1.205.252
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(15.300)</b>	<b>(15.300)</b>	<b>(40.605)</b>
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>35.773</b>	<b>35.773</b>	<b>1.454</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>21.637</b>	<b>188.204</b>
<b>Totale</b>	<b>198.589</b>	<b>1.614.998</b>	<b>20.473</b>	<b>1.855.697</b>	<b>1.425.207</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	73.150	-	73.150	66.575
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	4.169	X	4.169	181

Nella voce "6. Passività finanziarie" sono compresi gli interessi maturati sulla liquidità acquisita da BCE nell'ambito del programma TLTRO III per Euro 11,6 milioni. Alla competenza economica netta dell'esercizio 2022 hanno concorso:

- gli interessi maturati fino al 23 giugno 2022 e determinati, conformemente alle condizioni economiche stabilite dalla BCE, applicando i tassi "negativi" previsti in ipotesi di pieno raggiungimento degli obiettivi di crescita degli impieghi (sia nello special reference period che nell'additional special reference period) – obiettivo conseguito dal Gruppo BPER Banca – per complessivi Euro 89,4 milioni;
- gli interessi maturati dal 24 giugno 2022 al 22 novembre 2022 (termine introdotto dalla modifica apportata dalla BCE alle condizioni economiche riconosciute sulle operazioni TLTRO III in data 27 ottobre 2022) e dal 23 novembre 2022 al 31 dicembre 2022, sulla base del tasso medio ponderato riconosciuto sui depositi di liquidità presso BCE stessa, per complessivi Euro -90,8 milioni;
- gli interessi derivanti dal rigiro a conto economico del secondo semestre 2022 delle riserve di cash flow hedge cumulate fino alla data di chiusura anticipata delle relazioni di copertura qualificate dalla controllata Banca Carige sulle proprie linee TLTRO III, per complessivi Euro 13 milioni.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2022	31.12.2021
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	9.708	(8.111)

La voce include i flussi dei derivati di copertura dei titoli dell'attivo.

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	214.199	153.564	X	367.763	174.701
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	93.080	X	X	93.080	13.488
1.3 Debiti verso clientela	121.119	X	X	121.119	80.745
1.4 Titoli in circolazione	X	153.564	X	153.564	80.468
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	26.843	26.843	1.857
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	4.821	4.821	(2.456)
6. Attività finanziarie	X	X	X	47.213	83.816
<b>Totale</b>	<b>214.199</b>	<b>153.564</b>	<b>31.664</b>	<b>446.640</b>	<b>257.918</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	6.739	X	X	6.739	4.185

Nella voce "6. Attività finanziarie" sono compresi gli interessi computati mediante applicazione dei tassi negativi alla liquidità disponibile depositata presso BCE per Euro 41 milioni.

### 1.4. Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	31.12.2022	31.12.2021
Interessi passivi su passività in valuta	64.902	6.403

Gli interessi in valuta sono riferiti principalmente a pronti contro termine con banche non residenti.

### 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	139.541	79.148
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(159.662)	(117.297)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(20.121)</b>	<b>(38.149)</b>

## Sezione 2 – Commissioni

### Voci 40 e 50

#### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
a) Strumenti finanziari	371.582	339.992
1. Collocamento titoli	315.127	289.055
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	517	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	314.610	289.055
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	19.925	16.492
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	19.925	16.492
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	36.530	34.445
di cui: negoziazione per conto proprio	137	-
di cui: gestione di portafogli individuali	36.393	34.444
b) Corporate Finance	2.639	1.946
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	756	94
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	1.883	1.852
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	2.202	845
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	37.272	38.318
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	37.272	38.318
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	584.048	469.004
1. Conto correnti	325.757	256.044
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	98.616	82.582
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	100.181	76.712
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	59.494	53.666
i) Distribuzione di servizi di terzi	321.605	232.386
1. Gestioni di portafogli collettive	5.241	3.711
2. Prodotti assicurativi	198.364	149.006
3. Altri prodotti	118.000	79.669
di cui: gestioni di portafogli individuali	9.979	9.426
j) Finanza strutturata	29.073	7.408
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	941	96
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	43.416	39.651
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	191.936	168.815
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	14.516	11.242
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	51.454	42.845
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.650.684</b>	<b>1.352.548</b>

Rispetto all'informativa qualitativa sulle fattispecie di ricavo da rapporti con la clientela rientranti nel perimetro normato dall'IFRS 15, si ritiene che il dettaglio che richiede la Circolare 262 di Banca d'Italia sia adeguato.

Nell'ambito delle Commissioni attive, sono state individuate le seguenti fattispecie di ricavo variabile:

- componenti commissionali legate al collocamento di fondi comuni del tipo "profit share", il cui ammontare in bilancio viene determinato sulla base di una stima, la cui Performance Obligation (PO) è però adempiuta integralmente entro la fine dell'esercizio di riferimento;
- commissioni di collocamento di prodotti assicurativi del tipo "credit protection" con premio unico iniziale, che incorporano la possibilità di dover restituire (da ultimo alla clientela) quota parte delle commissioni di collocamento percepite dal distributore, per la parte di premio non goduto a fronte di un contratto assicurativo terminato anticipatamente rispetto alla scadenza contrattuale. Tale fattispecie di prodotto richiede pertanto la stima dell'ammontare della commissione non assoggettata a rischio restituzione (da cui la natura variabile del ricavo), a fronte di una PO già adempiuta integralmente alla data di bilancio



- (il collocamento del prodotto assicurativo);
- commissioni di performance previste dai mandati di gestione patrimoniale, calcolate come percentuale della differenza tra risultato di periodo effettivo della gestione e risultato di periodo del benchmark. Tali commissioni vengono determinate trimestralmente o annualmente e rilevate una volta accertato il risultato della linea gestita, richiedendo pertanto una loro stima a fine periodo;
  - gli importi provvigionali aggiuntivi sui prodotti assicurativi, che rappresentano la remunerazione aggiuntiva della performance della banca rispetto a determinati livelli qualitativi. L'ammontare variabile è parametrato al totale collocato e viene stimato a fine esercizio in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi necessari per l'ottenimento.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>673.125</b>	<b>555.885</b>
1. gestioni di portafogli	36.393	34.444
2. collocamento di titoli	315.127	289.055
3. servizi e prodotti di terzi	321.605	232.386
<b>b) offerta fuori sede:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
a) Strumenti finanziari	18.985	15.990
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	2.116	1.875
di cui: collocamento di strumenti finanziari	3.394	1.315
di cui: gestione di portafogli individuali	13.475	12.800
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	13.475	12.800
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	5.327	4.940
d) Servizi di incasso e pagamento	46.300	43.976
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	39.465	37.556
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	3.635	3.323
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	7.783	9.506
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	34.711	14.890
<b>Totale</b>	<b>116.741</b>	<b>92.625</b>

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

### Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2022		Totale 31.12.2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.305	-	2.261	1
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	812	4.433	88	5.730
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.281	-	11.892	-
D. Partecipazioni	34.781	-	40.229	-
<b>Totale</b>	<b>52.179</b>	<b>4.433</b>	<b>54.470</b>	<b>5.731</b>

## Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione

### Voce 80

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>2.937</b>	<b>5.559</b>	<b>(13.651)</b>	<b>(12.838)</b>	<b>(17.993)</b>
1.1 Titoli di debito	1.624	4.306	(2.585)	(5.669)	(2.324)
1.2 Titoli di capitale	1.313	1.250	(11.066)	(7.169)	(15.672)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	3	-	-	3
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>31.508</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>604.210</b>	<b>373.340</b>	<b>(667.239)</b>	<b>(232.491)</b>	<b>62.024</b>
4.1 Derivati finanziari:	604.210	372.475	(666.837)	(232.163)	61.889
- Su titoli di debito e tassi di interesse	502.964	361.253	(569.207)	(221.287)	73.723
- Su titoli di capitale e indici azionari	101.091	10.150	(97.486)	(10.829)	2.926
- Su valute e oro	X	X	X	X	(15.796)
- Altri	155	1.072	(144)	(47)	1.036
4.2 Derivati su crediti	-	865	(402)	(328)	135
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	<b>607.147</b>	<b>378.899</b>	<b>(680.890)</b>	<b>(245.329)</b>	<b>75.539</b>

La voce comprende minusvalenze da valutazione relative alla copertura gestionale dei Certificates, per Euro 51,2 milioni.

## Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura

### Voce 90

#### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale	
	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	1.797.916	323.965
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1.416	1.421
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	350.641	14.523
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>2.149.973</b>	<b>339.909</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	352.742	15.726
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1.798.470	326.438
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	46	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>2.151.258</b>	<b>342.164</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(1.285)</b>	<b>(2.255)</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

### Voce 100

#### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale			Totale		
	31.12.2022			31.12.2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	72.179	(10.040)	62.139	96.311	(29.870)	66.441
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	(147)	(147)
1.2 Crediti verso clientela	72.179	(10.040)	62.139	96.311	(29.723)	66.588
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.883	(701)	3.182	15.474	(76)	15.398
2.1 Titoli di debito	3.883	(701)	3.182	15.474	(76)	15.398
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>76.062</b>	<b>(10.741)</b>	<b>65.321</b>	<b>111.785</b>	<b>(29.946)</b>	<b>81.839</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	7.641	(808)	6.833	2	(469)	(467)
<b>Totale passività (B)</b>	<b>7.641</b>	<b>(808)</b>	<b>6.833</b>	<b>2</b>	<b>(469)</b>	<b>(467)</b>

Il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie" comprende utili netti derivanti da cessioni di finanziamenti per Euro 38 milioni oltre a utili realizzati per la cessione di titoli di debito classificati nei portafogli HTC e HTC&S.

## Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

### Voce 110

#### 7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	<b>(339)</b>	<b>(21.378)</b>	<b>(21.717)</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	(339)	(21.378)	(21.717)
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>83.427</b>	<b>161</b>	<b>(277)</b>	<b>(2)</b>	<b>83.309</b>
2.1 Titoli in circolazione	83.427	161	(277)	(2)	83.309
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	<b>83.427</b>	<b>161</b>	<b>(616)</b>	<b>(21.380)</b>	<b>61.592</b>

Le "Plusvalenze" evidenziate sui Titoli in circolazione si riferiscono ai Certificates emessi nell'esercizio e vanno ricondotte alla variazione di fair value ascrivibile al rischio tasso, alla variazione di fair value della componente derivativa implicita negli strumenti emessi (che trova analoga rilevazione di segno opposto all'interno della Voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" a fronte della valutazione dei derivati stipulati sul mercato per pareggiare la posizione banca), nonché ai cosiddetti "margini commerciali", che transitano a Conto economico in occasione della prima valutazione dello strumento finanziario.

#### 7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>9.186</b>	<b>4.442</b>	<b>(54.277)</b>	<b>(1.712)</b>	<b>(42.361)</b>
1.1 Titoli di debito	1.385	2.743	(7.842)	(452)	(4.166)
1.2 Titoli di capitale	59	-	(3.027)	(596)	(3.564)
1.3 Quote di O.I.C.R.	7.223	1.699	(37.863)	(664)	(29.605)
1.4 Finanziamenti	519	-	(5.545)	-	(5.026)
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	<b>(393)</b>
<b>Totale</b>	<b>9.186</b>	<b>4.442</b>	<b>(54.277)</b>	<b>(1.712)</b>	<b>(42.754)</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

### Voce 130

#### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	31.12.2022	31.12.2021
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Crediti verso banche</b>	<b>(3.493)</b>	<b>(19.579)</b>	-	-	-	-	<b>4.389</b>	-	-	-	<b>(18.683)</b>	<b>1.707</b>
- Finanziamenti	(3.482)	(19.579)	-	-	-	-	4.375	-	-	-	(18.686)	997
- Titoli di debito	(11)	-	-	-	-	-	14	-	-	-	3	710
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(53.895)</b>	<b>(171.956)</b>	<b>(36.041)</b>	<b>(370.400)</b>	<b>(8.512)</b>	<b>(118.279)</b>	<b>9.261</b>	-	<b>210.175</b>	<b>102.823</b>	<b>(436.824)</b>	<b>(645.704)</b>
- Finanziamenti	(53.349)	(171.956)	(36.041)	(370.400)	(8.512)	(118.279)	8.905	-	210.175	102.823	(436.634)	(645.470)
- Titoli di debito	(546)	-	-	-	-	-	356	-	-	-	(190)	(234)
<b>Totale</b>	<b>(57.388)</b>	<b>(191.535)</b>	<b>(36.041)</b>	<b>(370.400)</b>	<b>(8.512)</b>	<b>(118.279)</b>	<b>13.650</b>	-	<b>210.175</b>	<b>102.823</b>	<b>(455.507)</b>	<b>(643.997)</b>

#### 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		31.12.2022	31.12.2021
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL		1	-	-	-	-	<b>1</b>	<b>(2.669)</b>
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione		-	-	-	-	-	-	<b>(3.412)</b>
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione		-	(80)	-	(80)	-	<b>(333)</b>	<b>(23.367)</b>
4. Nuovi finanziamenti		(4.592)	(12.363)	(1)	(7.430)	-	<b>(26.726)</b>	<b>(4.687)</b>
<b>Totale 31.12.2022</b>		<b>(4.591)</b>	<b>(12.443)</b>	<b>(1)</b>	<b>(7.510)</b>	-	<b>(27.058)</b>	<b>(34.135)</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>		<b>(2.236)</b>	<b>(19.152)</b>	-	<b>(10.584)</b>	-	<b>(34.135)</b>	-

## 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Titoli di debito</b>	<b>(605)</b>	-	-	-	-	-	<b>46</b>	<b>141</b>	-	-	<b>(418)</b>	<b>2.107</b>
<b>B. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(605)</b>	-	-	-	-	-	<b>46</b>	<b>141</b>	-	-	<b>(418)</b>	<b>2.107</b>

### 8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Nel presente Bilancio d'esercizio non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

## Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni

### Voce 140

#### 9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

La voce in oggetto accoglie l'impatto economico delle modifiche contrattuali che non si qualificano per la derecognition degli asset e che, di conseguenza, comportano una variazione del relativo costo ammortizzato sulla base dell'attualizzazione dei nuovi flussi contrattuali all'originario TIR.

Il perimetro delle esposizioni considerate è rappresentato da una porzione delle forborne exposures (performing e non performing), ovvero situazioni in cui la modifica contrattuale si lega alla difficoltà finanziaria del prestatore e tale modifica non rientra nel concetto di "modifica sostanziale" qualificata da BPER Banca.

L'impatto calcolato su questo perimetro si aggiunge alle svalutazioni previste dalla Banca in applicazione delle proprie policy di valutazione dei crediti performing e non performing ed assomma a perdite per un totale di Euro 29 mila.

## Sezione 10 – Spese amministrative

### Voce 160

#### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale	Totale
	31.12.2022	31.12.2021
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>1.399.258</b>	<b>1.216.091</b>
a) salari e stipendi	907.176	777.441
b) oneri sociali	238.707	202.378
c) indennità di fine rapporto	47.024	42.882
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	674	22
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	1.071	368
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	1.071	368
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	32.948	22.901
- a contribuzione definita	32.948	22.901
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	539	3.025
i) altri benefici a favore dei dipendenti	171.119	167.074
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>29.653</b>	<b>32.831</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>5.531</b>	<b>4.749</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>302</b>	<b>65</b>
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>(17.321)</b>	<b>(15.733)</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>17.789</b>	<b>20.748</b>
<b>Totale</b>	<b>1.435.212</b>	<b>1.258.751</b>

La voce “altri benefici a favore dei dipendenti” comprende l'accantonamento, per Euro 132,1 milioni di oneri riferiti all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici già prevista nel Piano Industriale e per Euro 20,9 milioni attribuibili all'adeguamento del costo della precedente manovra di ottimizzazione del personale comunicata nel dicembre 2021.

Con riferimento all'estensione della manovra di ottimizzazione, in data 10 giugno 2022, la Banca ha presentato al mercato il Piano industriale 2022/2025. Fra le altre iniziative, il Piano industriale prevede l'uscita su base volontaria di circa n. 3.300 risorse con la precisazione di una “ulteriore manovra” in aggiunta a quella formalizzata il 28 dicembre 2021 con le Organizzazioni Sindacali (ma secondo i medesimi trattamenti, criteri e previsioni) e tenuto conto di quanto già speso e contrattualizzato da Banca Carige e della fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca, andando pertanto ad identificare un numero aggiuntivo di risorse da gestire con attivazione del Fondo di Solidarietà. Tali ulteriori risorse sono da individuarsi tra le richieste di adesione pervenute in eccesso rispetto alla disponibilità di cui all'accordo con le Organizzazioni Sindacali del 28 dicembre 2021.

## 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2022	31.12.2021
<b>Personale dipendente:</b>	<b>15.807</b>	<b>14.020</b>
a) Dirigenti	248	198
b) Quadri direttivi	5.757	5.124
c) Restante personale dipendente	9.802	8.698
<b>Altro personale</b>	<b>516</b>	<b>599</b>

L'incremento del numero dei dipendenti è dovuto principalmente la fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca

## 10.2 bis Numero puntuale dei dipendenti per categoria

	31.12.2022	31.12.2021
<b>Personale dipendente:</b>	<b>18.302</b>	<b>15.326</b>
a) Dirigenti	288	242
b) Totale quadri direttivi 3° e 4° livello	2.413	2.140
c) Totale quadri direttivi 1° e 2° livello	4.110	3.525
d) Restante personale dipendente	11.491	9.419
<b>Altro personale</b>	<b>808</b>	<b>474</b>

Il numero dei dipendenti non comprende i dipendenti assenti dal lavoro in quanto in aspettativa.

## 10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Tipologia di spese/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Fondi di quiescenza a benefici definiti	1.071	368

Per maggiori informazioni sui fondi di quiescenza a benefici definitivi si rimanda a quanto esposto nella Parte B della presente Nota Integrativa alla sezione 10 "Fondi per rischi e oneri"

## 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Altri benefici a favore dei dipendenti	171.119	167.074

Per maggiori informazioni sulla composizione della voce si rimanda a quanto esposto in calce alla tabella 10.1 Spese per il personale: composizione



## 10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	31.12.2022	31.12.2021
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>354.204</b>	<b>225.234</b>
Imposte di bollo	199.554	188.582
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	16.256	12.084
Imposta municipale propria	12.507	8.951
Altre	125.887	15.617
<b>Altre spese</b>	<b>866.323</b>	<b>647.485</b>
Manutenzioni e riparazioni	113.553	107.092
Affitti passivi	22.315	24.902
Postali, telefoniche e telegrafiche	16.259	14.851
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	83.441	51.768
Pubblicità	19.169	27.673
Consulenze e servizi professionali diversi	163.392	98.853
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	58.357	61.627
Assicurazioni	15.934	8.834
Pulizia locali	10.291	16.844
Stampanti e cancelleria	5.517	5.460
Energia e combustibili	45.124	16.079
Trasporti	13.790	10.331
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	11.876	10.507
Informazioni e visure	12.574	10.632
Vigilanza	9.067	8.634
Servizi amministrativi	35.384	27.863
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	40.733	2.940
Contributi associativi vari	7.928	7.087
Spese condominiali	8.351	4.575
Contributi SRF, DGS, FITD-SV	154.437	117.933
Diverse e varie	18.831	13.000
<b>Totale</b>	<b>1.220.527</b>	<b>872.719</b>

La voce Contributi SRF, DGS, FITD-SV comprende il contributo ordinario 2022 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) di Euro 42,7 milioni ed il contributo ordinario 2022 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) di Euro 111,7 milioni.

La voce "Imposte indirette e tasse – Altre" comprende la commissione per la conversione delle perdite fiscali di Banca Carige in DTA (Euro 111,5 milioni).

Tra le "Altre spese amministrative" sono stati registrati oneri one-off relativi all'operazione di incorporazione di Banca Carige s.p.a. e Banca del Monte di Lucca s.p.a. (Euro 55 milioni).

## Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

### Voce 170

#### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore				Riprese di valore				31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Impegni a erogare fondi	(1.691)	(1.870)	-	-	1.097	353	-	-	(2.111)	(1.311)
Garanzie finanziarie rilasciate	(21)	(938)	(13.129)	-	-	-	12.602	-	(1.486)	(2.154)
<b>Totale</b>	<b>(1.712)</b>	<b>(2.808)</b>	<b>(13.129)</b>	<b>-</b>	<b>1.097</b>	<b>353</b>	<b>12.602</b>	<b>-</b>	<b>(3.597)</b>	<b>(3.465)</b>

#### 11.2 Accantonamenti netti relativi a altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31.12.2022	31.12.2021
Altre garanzie rilasciate		(26.000)		11.900	(14.100)	(10.400)
Altri impegni		(22.750)		4.211	(18.539)	(773)
<b>Totale</b>		<b>(48.750)</b>		<b>16.111</b>	<b>(32.639)</b>	<b>(11.173)</b>

#### 11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. Accantonamenti</b>	<b>(88.292)</b>	<b>(47.410)</b>
1. per controversie legali	(51.232)	(36.181)
2. altri	(37.060)	(11.229)
<b>B. Riprese</b>	<b>12.956</b>	<b>9.579</b>
1. per controversie legali	11.960	8.894
2. altri	996	685
<b>Totale</b>	<b>(75.336)</b>	<b>(37.831)</b>

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

### Voce 180

#### 12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Ad uso funzionale	(129.878)	(3.637)	1.929	(131.586)
- Di proprietà	(55.628)	-	1.929	(53.699)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(74.250)	(3.637)	-	(77.887)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(129.878)</b>	<b>(3.637)</b>	<b>1.929</b>	<b>(131.586)</b>

La voce Rettifiche di valore per deterioramento (Euro 3,6 milioni) si riferisce ai diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

### Voce 190

#### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(61.129)	(6.953)	-	(68.082)
A.1 Di proprietà	(66.337)	(6.953)	-	(73.290)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(66.337)	(6.953)	-	(73.290)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(66.337)</b>	<b>(6.953)</b>	<b>-</b>	<b>(73.290)</b>

La voce Rettifiche di valore per deterioramento (Euro 7 milioni) fanno riferimento a software per i quali si è ritenuta esaurita anticipatamente la vita utile operativa.

## Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione

### Voce 200

#### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Perdita da Loss data collection	22.121	22.916
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	3.645	3.994
Altri oneri	44.681	40.000
<b>Totale</b>	<b>70.447</b>	<b>66.910</b>

La voce Altri oneri comprende oneri per la restituzione di Commissioni di Istruttoria Veloce (CIV) a clientela relative agli anni 2012 – 2015 (Euro 18,5 milioni) e indennizzi relativi alle operazioni di cessione di crediti (Euro 11,9 milioni).

#### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Affitti attivi	5.320	3.480
Recuperi di imposta	214.155	199.652
Proventi Loss data collection	22.295	16.194
Commissioni di istruttoria veloce	8.802	8.421
Recupero per servizi infragruppo	67.081	50.809
Altri proventi	272.905	31.900
<b>Totale</b>	<b>590.558</b>	<b>310.456</b>

La voce Altri proventi comprende la plusvalenza per la cessione a Nexi S.p.A. del ramo aziendale avente ad oggetto le attività di merchant acquiring e gestione POS (Euro 227,1 milioni) e la plusvalenza da cessione dei rami d'azienda attivi nel credito su pegno di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca (Euro 7,6 milioni) e l'adeguamento del costo sostenuto per la manovra del personale nel 2019 (Euro 3,4 milioni).

## Sezione 15 – Utili (perdite) delle partecipazioni

### Voce 220

#### 15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>A. Proventi</b>	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
<b>B. Oneri</b>	<b>(28.066)</b>	<b>(5.004)</b>
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(28.066)	(5.000)
3. Perdite da cessione	-	(4)
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(28.066)</b>	<b>(5.004)</b>

L'importo iscritto tra le "Rettifiche di valore da deterioramento" è riferito all'attività di impairment test delle partecipazioni che ha determinato la svalutazione dell'interessenza in Sardaleasing s.p.a. (Euro 27,5 milioni), Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. (Euro 0,3 milioni) e Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (Euro 0,2 milioni).

## Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

### Voce 230

#### 16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
<b>A. Attività materiali</b>	<b>5.580</b>	<b>(25.592)</b>	-	-	<b>(20.012)</b>
A.1 Ad uso funzionale:	979	(17.562)	-	-	(16.583)
- Di proprietà	979	(17.562)	-	-	(16.583)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento:	4.601	(8.030)	-	-	(3.429)
- Di proprietà	4.601	(8.030)	-	-	(3.429)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
<b>B. Attività immateriali</b>	-	-	-	-	-
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.580</b>	<b>(25.592)</b>	-	-	<b>(20.012)</b>

## Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento

### Voce 240

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

## Sezione 17 bis – Avviamento negativo

### Voce 245

Alla voce "Avviamento negativo" è stato rilevato il Badwill – ossia il differenziale tra il prezzo d'acquisto e il fair value delle attività e passività acquisite – generato dalla fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca. L'importo determinato a conclusione del processo di Purchase Price Allocation (PPA) è risultato pari a Euro 948,1 milioni. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Parte G della presente Nota Integrativa.

## Sezione 18 – Utile (Perdita) da cessione di investimenti

### Voce 250

#### 18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Immobili	2.947	265
- Utili da cessione	2.999	424
- Perdite da cessione	(52)	(159)
B. Altre attività	(271)	268
- Utili da cessione	6	971
- Perdite da cessione	(277)	(703)
<b>Risultato netto</b>	<b>2.676</b>	<b>533</b>

## Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

### Voce 270

#### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Imposte correnti (-)	34.715	(57.931)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(8.435)	21.152
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	111.549	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	10.643	92.530
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(16.960)	(197.656)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	2.819	17.392
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>134.331</b>	<b>(124.513)</b>

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio" sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2022.

La voce non include le imposte anticipate e correnti riferite alle rettifiche di valore delle poste attive e passive di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. operate nell'ambito della *Purchase Price Allocation* (PPA) per un importo complessivo pari a Euro 162,3 milioni.

Non sono state iscritte le imposte anticipate relative a variazioni temporanee con recupero successivo all'orizzonte temporale di cinque anni considerato per il *probability test* (2023-2027). Ad esito del test, inoltre, sono state iscritte imposte anticipate su perdite fiscali e ACE per un importo pari ad Euro 173,1 milioni.

La riduzione delle imposte correnti registrata nel periodo rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente alla presenza di proventi non imponibili ai fini IRES ed IRAP e, più precisamente, il badwill rilevato a seguito dell'incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. e la plusvalenza, pari a Euro 227,1 milioni, conseguita con il conferimento in Nexi Payment S.p.A. del ramo di azienda acquiring.

#### 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

In considerazione del fatto che la voce 270 "Imposte sul reddito dell'operatività corrente" del bilancio 2022 risulta avere segno positivo e della circostanza che gli effetti fiscali della valutazione al fair value delle poste attive e passive delle società del Gruppo Banca Carige operata nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA) sono stati contabilizzati alla voce 245 "Avviamento negativo" del conto economico 2022, la riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio riferita alla data del 31 dicembre 2022 produce un risultato non rappresentativo della realtà fattuale e, quindi, non si è provveduto a predisporre la relativa tabella.

## ***Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte***

### ***Voce 290***

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

## ***Sezione 21 – Altre informazioni***

Si ritiene che le informazioni riportate nelle sezioni precedenti siano complete e dettagliate, tali da fornire un'illustrazione esaustiva del risultato economico.



## Sezione 22 – Utile per azione

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS) Base e diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo. L'utile per azione base deriva dal rapporto tra:

- l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile per azione diluito è il risultato del rapporto tra:

- l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo dell'EPS Base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine esercizio;
- il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS Base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine esercizio.

	31.12.2022			31.12.2021		
	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)
EPS Base	1.293.880	1.411.912.243	0,916	567.203	1.412.323.581	0,402
EPS Diluito	1.290.271	1.447.626.529	0,891	567.203	1.448.037.867	0,392

Nelle tabelle che seguono si riporta la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'utile per azione diluito, nonché la riconciliazione tra l'utile netto d'esercizio e l'utile utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito.

### 22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2022	31.12.2021
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione per EPS Base	1.411.912.243	1.412.323.581
Effetto diluitivo ponderato conseguente alla potenziale conversione dei PO convertibili	35.714.286	35.714.286
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per EPS diluito	1.447.626.529	1.448.037.867

### 22.2 Altre informazioni

	31.12.2022	31.12.2021
Risultato d'esercizio	1.293.880	567.203
Assegnazioni non attribuibili ai soci	-	-
Risultato netto per calcolo utile per azione base	1.293.880	567.203
Variazione nei proventi e oneri derivante dalla conversione	(3.609)	-
Risultato netto per calcolo utile per azione diluito	1.290.271	567.203



## Parte D – Redditività complessiva

## Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		31.12.2022	31.12.2021
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.293.880</b>	<b>567.203</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>112.392</b>	<b>76.743</b>
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	61.554	40.535
	a) variazioni di fair value	58.433	2.082
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	3.121	38.453
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	3.295	-
	a) variazione del fair value	3.295	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	112	86
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	(597)	291
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	709	(205)
50.	Attività materiali	7.731	61.102
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	53.427	(3.038)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(13.727)	(21.942)
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	<b>(209.490)</b>	<b>(33.271)</b>
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	(14.744)	469
	a) variazioni di fair value	(1.453)	469
	b) rigiro a conto economico	(13.291)	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(305.789)	(50.178)
	a) variazioni di fair value	(302.913)	(27.379)
	b) rigiro a conto economico	(2.858)	(22.799)
	- rettifiche per rischio di credito	418	(2.107)
	- utili/perdite da realizzo	(3.276)	(20.692)
	c) altre variazioni	(18)	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	111.043	16.438
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(97.098)</b>	<b>43.472</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>1.196.782</b>	<b>610.675</b>

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

## Premessa

Di seguito si presenta una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo, dei relativi processi e delle funzioni chiave coinvolte. Viene altresì fornita una descrizione della "cultura del rischio" all'interno del Gruppo BPER Banca e le modalità attraverso cui la sua diffusione viene garantita.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo<sup>46</sup> ha definito i principi relativi alla progettazione, all'attuazione e alla valutazione del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER Banca (c.d. "Sistema dei Controlli Interni"), attraverso l'emanazione e l'adozione del documento "Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni"<sup>47</sup>, coerente con le Disposizioni di Vigilanza per le banche<sup>48</sup>.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alla normativa prudenziale, che vuole rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, il Gruppo ha provveduto a monitorare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato.

Il documento "Informativa al pubblico – Pillar 3" al 31 dicembre 2022, predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento al 31 dicembre 2022 viene pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>.

## Governo dei rischi (RAF)

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, il Gruppo BPER individua il Risk Appetite Framework (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi e la gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.

Il RAF formalizza, attraverso un insieme coordinato e rappresentativo di metriche, gli obiettivi di rischio (risk appetite), le eventuali soglie di tolleranza (risk tolerance) e i limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di stress, che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (risk capacity).

Al fine di garantire una efficace e pervasiva trasmissione degli obiettivi di rischio, il Gruppo articola il proprio risk appetite complessivo, declinando i limiti gestionali (risk limits) che disciplinano l'operatività delle strutture organizzative assegnatarie (c.d. risk takers), in un quadro strutturato coerente con le politiche di governo e controllo dei singoli rischi.

Le attività di cui si compone il processo sono oggetto di aggiornamento con periodicità almeno annuale e comunque ogni qualvolta risulti necessario in ragione dei mutamenti del contesto interno o esterno.

Nel corso del 2022, il Risk Appetite Statement è stato calibrato in diversi momenti considerando le evidenze del piano industriale e l'inclusione del Gruppo CARIGE coinvolgendo gli Organi Aziendali: la versione finale è stata esaminata dal Collegio Sindacale e dal Comitato Controllo e Rischi il 27 settembre 2022 e dal Consiglio di Amministrazione il 29 settembre 2022.

Il Gruppo monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei risk limits assegnati inseriti all'interno delle singole policy di governo dei rischi e, qualora opportuno, indirizzare le necessarie comunicazioni agli Organi aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

## Processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni

La Capogruppo definisce il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo attraverso un processo articolato nelle seguenti fasi:

- progettazione;
- attuazione;
- valutazione;
- comunicazione verso l'esterno.

<sup>46</sup> In tutto il capitolo ogni richiamo al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato o ad ogni altro Organo Aziendale va inteso con riferimento alla Capogruppo BPER Banca, ove non diversamente specificato.

<sup>47</sup> Ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 28 aprile 2022.

<sup>48</sup> Circolare Banca d'Italia n.285/2013 e successivi aggiornamenti.

Di seguito si forniscono alcune informazioni aggiuntive rispetto alle fasi del processo di sviluppo e le relative responsabilità degli Organi Aziendali<sup>49</sup>.

## Progettazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e approva:

- il Sistema dei Controlli Interni di Capogruppo e di Gruppo;
- gli obiettivi di rischio, le soglie di tolleranza (ove identificate) e il processo di governo dei rischi;
- le azioni di rientro necessarie al ripristino della situazione di normalità, a seguito di eventuali superamenti delle soglie di tolleranza;
- i criteri per individuare le operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di gestione dei rischi;
- gli standard di impianto per l'esecuzione delle attività;
- il codice etico della Capogruppo.

Più in dettaglio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con cadenza almeno annuale, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato di BPER Banca, con riferimento al Gruppo nel suo complesso ed alle sue componenti, definisce e approva:

- il programma delle attività ed esamina le relazioni annuali predisposte dalle Funzioni Aziendali di controllo e dal Dirigente Preposto – Presidio Informativa Finanziaria;
- il modello di business;
- il piano strategico;
- il sistema interno di segnalazione delle violazioni;
- il programma delle prove di stress;
- l'assetto delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle altre Funzioni di Controllo e le modalità di loro coordinamento;
- i flussi informativi interni volti ad assicurare agli Organi Aziendali e alle Funzioni di Controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio;
- le procedure formalizzate di coordinamento e collegamento fra le società del Gruppo e la Capogruppo;
- il processo ICAAP e il processo ILAAP, assicurandone la coerenza con il RAF;
- il Recovery Plan;
- il processo per la gestione delle anomalie rilevate dalle Funzioni di Controllo, nonché le modalità e l'eventuale accettazione – in coerenza con il RAF – del rischio residuale;
- le politiche e i processi di valutazione degli asset;
- il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi;
- il processo di "Product Governance" per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività e l'inserimento in nuovi mercati;
- la politica di Gruppo in materia di esternalizzazione di Funzioni Aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo assicura che:

- l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza (ove identificate) approvati;
- il piano strategico, il RAF, l'ICAAP, l'ILAAP, i budget e il Sistema dei Controlli Interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui il Gruppo opera;
- la quantità e l'allocazione di capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi e il processo di gestione dei rischi;
- siano presenti adeguati processi di governance per supportare le attività di resolution planning.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nomina e revoca i responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e il Dirigente Preposto previa individuazione e proposta da parte del Comitato Controllo e Rischi con il contributo del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, nonché con il supporto del Comitato Remunerazione, del Collegio Sindacale e dell'Amministratore Delegato, ciascuno per gli ambiti di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo integra l'impianto del rispettivo Sistema dei Controlli Interni, coerentemente con le procedure di coordinamento e collegamento definite dalla Capogruppo.

<sup>49</sup> Con "Organi Aziendali", si intende il complesso degli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo. La definizione di Organo Aziendale incorpora anche i Comitati interni al C.d.A. ("Comitati consiliari").

## Attuazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo conferisce all'Amministratore Delegato compiti, poteri e mezzi adeguati affinché dia attuazione agli indirizzi strategici, al RAF e alle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio stesso in sede di progettazione del Sistema dei Controlli Interni. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli Interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto.

L'Amministratore Delegato ha il potere di proporre delibere riguardanti il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi e cura l'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, supportato dalle competenti Funzioni:

- assicura una gestione integrata di tutti i rischi aziendali, valutando i fattori interni ed esterni da cui essi possono scaturire e le loro interrelazioni reciproche ed è responsabile per l'adozione degli interventi necessari a realizzare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli Interni ai principi e requisiti normativi, monitorandone nel continuo il rispetto nella Banca e nel Gruppo;
- assume le disposizioni dirette ad assicurare che le diverse Funzioni Aziendali diano attuazione al processo di gestione e controllo dei rischi per la Banca e per il Gruppo, curando anche l'impianto e il funzionamento dei sistemi interni di misurazione dei rischi e del processo ICAAP e ILAAP, in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza, gli indirizzi strategici, il RAF e le politiche di governo dei rischi definiti e approvati dal Consiglio.

Inoltre, l'Amministratore Delegato ha il potere di richiedere l'esecuzione di verifiche o accertamenti, anche con riguardo a specifiche irregolarità, fermo restando l'analogo potere spettante agli Organi di Supervisione Strategica, di Gestione e di Controllo, della Capogruppo e/o delle Società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo dà mandato alle proprie strutture aziendali di provvedere all'attuazione delle scelte assunte dalla Capogruppo in fase di progettazione del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito della propria realtà aziendale.

## Valutazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra gli obiettivi di rischio e il rischio effettivo;
- valuta periodicamente, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza e la conformità del Sistema dei controlli interni di Gruppo<sup>90</sup>, identificando possibili miglioramenti e definendo le correlate azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse.

Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, in relazione ai sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali:

- verifica periodicamente che le scelte di modello effettuate mantengano nel tempo la loro validità, approvando i cambiamenti sostanziali al sistema e provvedendo alla complessiva supervisione sul corretto funzionamento dello stesso;
- vigila, con il supporto delle competenti funzioni, sull'effettivo utilizzo dei sistemi interni a fini gestionali e sulla loro rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa;
- esamina, almeno annualmente, le risultanze dell'attività di convalida e assume, con il parere del Collegio Sindacale, formale delibera con la quale attesta il rispetto dei requisiti previsti per l'utilizzo dei sistemi interni di misurazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo valuta periodicamente:

- l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio;
- l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo - con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi - identificando possibili aree di miglioramento e definendo le azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse. A tal fine la Funzione Revisione Interna predispose la valutazione complessiva del Sistema dei Controlli Interni che capitalizza anche le risultanze delle attività svolte dalle altre Funzioni Aziendali di Controllo e dal Dirigente Preposto - Presidio Informativa Finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione:

- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni;
- è destinatario delle relazioni redatte dalle Funzioni di controllo insieme al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato.

<sup>90</sup> Disposizioni di Vigilanza per le banche – Circolare n. 285 di Banca d'Italia, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, paragrafo 2 "assicura che: [...] b) il Sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale siano costantemente uniformati ai principi indicati nella Sezione I e che le Funzioni Aziendali di controllo possiedano i requisiti e rispettino le previsioni della Sezione III. Nel caso emergano carenze o anomalie, promuove con tempestività l'adozione di idonee misure correttive e ne valuta l'efficacia".



## Comunicazione verso l'esterno sul Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo, ed in particolare quello della Capogruppo, per quanto riguarda il Sistema dei controlli interni di Gruppo, assicura che sia data informativa in materia di Sistema dei controlli interni e di rischi in tutti i casi previsti dalla normativa, garantendo la correttezza e completezza delle informazioni fornite. In tale ambito assumono rilevanza l'Informativa al Pubblico Pillar 3 e la Relazione sulla Corporate Governance, in cui il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce nel dettaglio le responsabilità e compiti di controllo degli Organi Aziendali e delle diverse funzioni coinvolte nelle varie fasi in cui si articola il processo di governo dei controlli interni.

## Livelli di controllo previsti dalla Vigilanza

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni del Gruppo, si individuano le seguenti funzioni di controllo, inquadrate nei livelli previsti dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche tenendo conto che le funzioni a presidio dei controlli di secondo e terzo livello operano sempre nell'ambito dell'intero Gruppo:

- Controlli di terzo livello: volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo (ICT audit) in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Sono condotti nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco. Tale attività è affidata alla Funzione Revisione Interna;
- Controlli di secondo livello ("controlli sui rischi e sulla conformità"): le funzioni di controllo di secondo livello sono state declinate ed identificate con i seguenti obiettivi:
  - verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenzione della violazione delle norme in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e prevenire e ostacolare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo. Tale attività è affidata alla Funzione Antiriciclaggio;
  - identificare i rischi di non conformità, esaminando, nel continuo, le norme applicabili al Gruppo bancario e valutandone l'impatto sulle Società del Gruppo. Stabilire, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo previsti, proponendo, monitorandone la relativa realizzazione, gli opportuni interventi organizzativi e procedurali finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati. Tali attività sono affidate alla Funzione Compliance;
  - collaborare alla definizione e attuazione del RAF e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi, verificandone l'adeguatezza. Definire metodologie, processi e strumenti da utilizzare nell'attività di gestione dei rischi. Assicurare la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali. Assicurare la corretta rappresentazione del profilo di rischio e valorizzazione delle posizioni creditizie, eseguire valutazioni sui processi di monitoraggio e recupero, presidiare il processo di attribuzione/monitoraggio del rating ufficiale ed esercitare controlli di secondo livello sulla filiera creditizia. Tali attività sono affidate ai diversi uffici e servizi che compongono la Funzione di Gestione dei Rischi;
  - effettuare la validazione qualitativa e quantitativa dei modelli interni, utilizzati per la misurazione dei rischi, adottati dalla Capogruppo ed applicati per la stima del capitale interno e dei requisiti patrimoniali assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza per tale processo, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento. Tale attività è affidata al Servizio Convalida Interna a diretto riporto del Responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi (Chief Risk Officer). Il posizionamento organizzativo del precitato Servizio garantisce l'indipendenza rispetto alle strutture responsabili dello sviluppo e utilizzo dei modelli interni di rischio oggetto dell'attività di convalida.
- Controlli di primo livello ("controlli di linea") (diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, svolti dalle stesse strutture operative o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office). Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono ruoli di presidio a specifiche strutture/ruoli diversi dalle Funzioni Aziendali di controllo, le cui attività vanno inquadrate nel Sistema dei Controlli Interni (Organismo di Vigilanza, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari).

## Principali ruoli e compiti di controllo attribuiti alle funzioni del Gruppo BPER Banca

### Funzione Revisione Interna (Internal Audit)

L'Internal Audit svolge un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza di BPER Banca.

La Funzione Revisione Interna valuta:

- l'adeguatezza del quadro di governance;
- l'adeguatezza delle politiche e delle procedure esistenti e la loro conformità ai requisiti di legge e normativi e alla strategia in materia di rischio e alla propensione al rischio della Società;
- la conformità delle procedure alle leggi e ai regolamenti applicabili e alle decisioni dell'Organo di Gestione;
- la regolarità delle diverse attività aziendali, incluse quelle esternalizzate, la corretta ed efficace attuazione delle procedure interne (ad es. la conformità delle operazioni, il livello di rischio realmente sostenuto, ecc.) e l'evoluzione dei rischi. Effettua test periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno;
- il rispetto, nei diversi settori operativi, dei limiti previsti dai meccanismi di delega, e il pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;
- l'adeguatezza, la qualità e l'efficacia dei controlli eseguiti e delle segnalazioni effettuate dalle unità operative e dalle funzioni di gestione dei rischi e di conformità;
- l'efficacia dei poteri della funzione di controllo dei rischi di fornire pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo;
- l'adeguatezza e il corretto funzionamento dei processi e delle metodologie di valutazione delle attività aziendali e, in particolare, degli strumenti finanziari;
- l'adeguatezza, l'affidabilità complessiva e la sicurezza del sistema informativo;
- la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni.

Sulla base dei risultati dei propri controlli:

- individua i possibili miglioramenti - con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi - portandoli all'attenzione degli Organi Aziendali;
- formula specifiche raccomandazioni che sottopone a una procedura formale di monitoraggio al fine di garantire e riferire in merito alla loro efficace e tempestiva attuazione.

La Funzione esercita la propria attività:

- nell'ambito della direzione e coordinamento di Capogruppo, nei confronti delle Società del Gruppo;
- in forza di specifici contratti di outsourcing, per le Società che hanno esternalizzato in Capogruppo l'Internal Audit, cioè tutte le Società di diritto italiano dotate di Revisione Interna ad eccezione di Arca Fondi S.p.A. SGR.

### Funzione di Gestione dei Rischi

La Funzione di Gestione dei Rischi, al cui interno è identificata anche la funzione di convalida modelli,<sup>91</sup> riporta direttamente all'Amministratore Delegato della Capogruppo e, in quanto funzione di gestione dei rischi di Gruppo, ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso una adeguata gestione dei rischi.

Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un'adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

La Funzione di Gestione dei Rischi estende il suo perimetro di competenza alle Società del Gruppo presenti nella Mappa dei rischi tempo per tempo vigente, poiché La Policy di Gruppo<sup>92</sup> - Sistema dei controlli interni prevede in generale una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di gestione dei rischi.

Le Società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo fatta eccezione per la società con sede in Lussemburgo<sup>52</sup>.

<sup>91</sup>Circolare Banca d'Italia n. 285 del 2013 parte I titolo IV sezione III punto 3.3 Le banche che adottano sistemi interni per la misurazione dei rischi, se coerente con la natura, la dimensione e la complessità dell'attività svolta, individuano all'interno della funzione di controllo dei rischi unità preposte alla convalida di detti sistemi indipendenti dalle unità responsabili dello sviluppo degli stessi.

<sup>92</sup>Circular CSSF 14/597 – Update of circular CSSF 12/552 on the central administration, internal governance and risk management “117. Outsourcing the compliance function and risk control function is not authorised.”

La Funzione di Gestione dei Rischi esercita la propria missione sia nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo sia in qualità di outsourcer nei confronti delle Società del Gruppo.

La Funzione di Gestione dei Rischi opera sulle Società del Gruppo avvalendosi di un Referente (che dipende funzionalmente da questa) individuato presso le diverse Società del Gruppo.

A tale impostazione fa eccezione ARCA Fondi SGR<sup>53</sup> in considerazione della specifica operatività della società. Il decentramento permette la continuità nella gestione dei rischi della controllata anche in applicazione del principio di economicità e valorizza la specializzazione della struttura decentrata nella gestione dei principali rischi di ARCA Fondi SGR assicurando, al contempo, adeguata informativa sui rischi di impresa della controllata agli Organi Aziendali della Capogruppo.

La responsabilità della Funzione di Gestione dei Rischi è affidata al Chief Risk Officer (nel seguito anche C.R.O.), che riferisce direttamente agli Organi aziendali ed esercita il proprio ruolo con il supporto delle unità organizzative dipendenti gerarchicamente; di seguito elencate le principali attività:

- nell'ambito del Risk Appetite Framework, propone agli Organi Aziendali i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la sua definizione, sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di stress, assicurandone l'adeguatezza nel tempo in relazione ai mutamenti del contesto interno ed esterno;
- propone le politiche di governo dei rischi non rientranti nelle competenze di altre funzioni di controllo, assicurandone l'adeguatezza e l'aggiornamento per quanto riguarda la gestione dei rischi ed ai limiti di esposizione ed operativi, e collabora all'attuazione delle stesse assicurando la coerenza con il Risk Appetite Framework;
- sviluppa le metodologie, i processi e gli strumenti<sup>54</sup> per la gestione dei rischi di competenza attraverso i processi di identificazione, misurazione/valutazione, monitoraggio e reporting che considerino anche sia analisi prospettiche che retrospettive, garantendone l'adeguatezza nel tempo anche mediante lo sviluppo e l'applicazione di indicatori finalizzati ad evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza;
- monitora l'effettivo profilo di rischio assunto in relazione agli obiettivi di rischio definiti nell'ambito del Risk Appetite Framework collaborando alla definizione e monitoraggio dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e verificandone nel continuo l'adeguatezza segnalando agli Organi Aziendali gli eventuali superamenti;
- fornisce pareri preventivi sulla coerenza con il Risk Appetite Framework delle Operazioni di Maggior Rilievo;
- supporta l'Amministratore Delegato nell'attuazione dell'ICAAP e dell'ILAAP;
- coordina il processo di predisposizione ed aggiornamento del Recovery Plan del Gruppo BPER Banca;
- coordina le attività collegate al programma di Stress Testing interno;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate al fine di rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio;
- presidia il macro processo di attribuzione e monitoraggio del rating ufficiale;
- sviluppa, convalida<sup>55</sup> e manutene l'impianto dei modelli IFRS 9 per il calcolo degli accantonamenti e i sistemi interni di misurazione dei rischi, assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento;
- analizza i rischi derivanti da nuovi prodotti/servizi e dall'ingresso in nuovi segmenti operativi di mercato;
- svolge controlli di secondo livello sulla filiera creditizia verificando la presenza di efficaci presidi di monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie (in particolare quelle deteriorate), la correttezza delle classificazioni di rischio, la congruità degli accantonamenti; l'adeguatezza complessiva del processo di gestione recupero dei crediti in sofferenza.
- cura la gestione del Comitato Rischi della Capogruppo.

La funzione di gestione dei rischi, inoltre:

- partecipa alla definizione della strategia di Gruppo, valutandone i relativi impatti sui rischi;
- partecipa alla definizione delle evoluzioni strategiche del Sistema dei controlli interni del Gruppo.

## Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio ha il compito di:

- prevenire e contrastare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo (presidio antiriciclaggio);
- valutare che le procedure informatiche e organizzative adottate dalle Società del Gruppo siano conformi alle norme di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di ostacolo al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (funzione antiriciclaggio).

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo prevede, in linea generale, la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione antiriciclaggio e del presidio antiriciclaggio per le Società bancarie e non bancarie del Gruppo di diritto italiano sottoposte alla normativa antiriciclaggio, ad esclusione di Arca SGR, alla luce della specificità del business esercitato.

<sup>53</sup> Nel Gruppo dal 22 luglio 2019.

<sup>54</sup> Con il coinvolgimento delle strutture del Chief Operating Officer e del Chief Information Officer

<sup>55</sup> Attraverso Il Servizio Convalida Interna.

Con riferimento alle attività di direzione e coordinamento, esercitate per tutte le Società del Gruppo sottoposte alla normativa antiriciclaggio, la Funzione Antiriciclaggio assolve le seguenti responsabilità:

- identifica e valuta i rischi di compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui il Gruppo è esposto;
- identifica i rischi di non conformità alla normativa antiriciclaggio a cui il Gruppo è esposto esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- effettua annualmente la valutazione dei principali rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo e per ogni Società del Gruppo e sottopone tale valutazione (“Relazione della Funzione Antiriciclaggio del Gruppo BPER Banca”) agli Organi Aziendali della Capogruppo, rappresentando le iniziative intraprese nonché l’attività formativa erogata al personale, segnalando eventuali situazioni di criticità ed indicando proposte per la programmazione dei relativi interventi di gestione, con riferimento sia alle carenze emerse, sia alla necessità di affrontare eventuali nuovi rischi di non conformità identificati. All’interno della Relazione confluiscono anche i risultati dell’esercizio di autovalutazione. Per quanto riguarda Arca, si acquisisce l’esercizio di autovalutazione effettuato in autonomia dalla controllata. Per la controllata lussemburghese, nell’ambito del medesimo documento, si riportano gli eventuali profili di criticità emersi dall’esame delle valutazioni espresse e dai dati forniti dalle competenti funzioni aziendali della stessa Società;
- propone le modifiche alla Policy di Gruppo per il governo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- definisce le metodologie, i processi e gli strumenti per l’esecuzione dell’attività della Funzione Antiriciclaggio e utilizza la reportistica definita in coordinamento con le altre funzioni di controllo (aziendali e non);
- per le società estere che non hanno esternalizzato la funzione alla Capogruppo (la controllata lussemburghese BPER Bank Luxembourg SA), definisce standard generali in materia di adeguata verifica della clientela, conservazione dei dati e segnalazione di operazioni sospette, verificandone l’attuazione;
- assicura un’adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali, segnalando le principali problematiche di non conformità emerse ed eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di direzione e coordinamento finalizzati a prevenire e contrastare il compimento di reati di riciclaggio e ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati, monitorandone la realizzazione;
- supporta il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio in qualità di Delegato di Gruppo nell’approfondimento e valutazione, in ottica di Gruppo, delle segnalazioni archiviate e delle operazioni segnalate all’Unità di Informazione Finanziaria (UIF). La predetta attività di supporto è svolta anche con riferimento alle segnalazioni archiviate e alle operazioni segnalate dalla controllata lussemburghese del Gruppo alle competenti Autorità locali;
- supporta il Direttore Generale della Capogruppo, o soggetto da lui incaricato, o altro soggetto titolare di poteri di direzione o amministrazione, sia nella valutazione dell’apertura di conti di corrispondenza con enti corrispondenti di Paesi terzi da parte della Capogruppo e delle Società del Gruppo, sia nell’iter di autorizzazione all’apertura, ovvero al mantenimento in essere, di rapporti continuativi o all’esecuzione di operazioni occasionali con “persone politicamente esposte” da parte della Capogruppo e delle Società del Gruppo con sede in Italia. Per le Società non bancarie, riceve l’informativa in merito all’instaurazione di rapporti continuativi/mantenimento di rapporti/esecuzione di operazioni con “Persone politicamente esposte” e ne valuta eventuali criticità;

La Funzione inoltre, tra le altre attività:

- gestisce i rapporti con l’UIF, con le Autorità investigative e con le Autorità Giudiziarie per ogni necessità di approfondimento o contestazione concernente la normativa antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- supporta il Delegato Aziendale nella valutazione e istruttoria delle segnalazioni di operazioni sospette e relativa trasmissione all’UIF qualora ritenute fondate;
- esegue controlli sul corretto adempimento degli obblighi di adeguata verifica, profilatura rischio clientela, rilevazione e segnalazione operazioni potenzialmente sospette, limitazioni all’uso del contante, conservazione dei dati.

Con riferimento alla controllata lussemburghese che non rientra nel perimetro della Funzione Antiriciclaggio, l’attività di direzione e coordinamento è supportata da un’attività di monitoraggio delle segnalazioni di operazioni sospette e da specifiche istruzioni nell’ambito dell’identificazione della clientela e della conservazione dei dati.

## Funzione Compliance

La Funzione Compliance ha il compito di assicurare l’adeguatezza delle procedure interne atte a prevenire la violazione di norme imperative (ad esempio, leggi e regolamenti) e/o di autoregolamentazione (ad esempio, statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina) applicabili alla Capogruppo ed alle Società del Gruppo.

La Funzione svolge altresì un importante ruolo consultivo nel disegno dei processi e dei progetti che la banca intende intraprendere, prestando assistenza e consulenza agli Organi aziendali della banca in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, collaborando nell’attività di formazione del Personale con riguardo alle disposizioni applicabili alle attività svolte e promuovendo la diffusione di una cultura improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

All’interno della Funzione si colloca il Data Protection Officer (DPO), figura dotata di una conoscenza specialistica della

normativa e delle pratiche in materia di protezione dei dati personali, prevista dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), a cui la normativa attribuisce compiti primari di verifica di conformità e di controllo del rispetto delle disposizioni in materia di privacy.

La Funzione Compliance, nell'ambito della gestione del rischio di non conformità alle norme, presidia – direttamente o per il tramite di Presidi Specialistici – le norme relative all'intera attività bancaria, ad esclusione di quelle per cui sono previste specifiche Funzioni Aziendali ed altre funzioni di controllo dedicate.

Ai sensi dell'art. 88 del Regolamento Intermediari, adottato da Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, la Funzione Compliance svolge anche verifiche sull'effettiva applicazione (funzionamento) delle procedure e delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze riscontrate.

Coerentemente alla propria missione, estende il perimetro di competenza delle attività di direzione, controllo e coordinamento a tutte le Società del Gruppo.

Per le Società del Gruppo di diritto italiano dotate di detta funzione è prevista la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di conformità alle norme, mentre per la banca del Gruppo con sede in Lussemburgo (BPER Luxembourg) e per la società Arca Fondi SGR, in deroga al modello accentrato, è prevista la sola attività di direzione e coordinamento.

Nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento esercitate dalla Capogruppo per le Società del Gruppo, la Funzione Compliance assolve i seguenti compiti:

- identifica, a livello di Gruppo, i rischi di non conformità, esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- stabilisce, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo previsti per le Società che hanno esternalizzato la funzione sulla Capogruppo e verifica che la pianificazione delle attività di Compliance delle società che non hanno esternalizzato la funzione sulla Capogruppo garantisca un adeguato presidio dei rischi;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali, segnalando tempestivamente le principali problematiche di non conformità emerse e gli eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di Capogruppo e delle Società del Gruppo bancario finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati e ne monitora la realizzazione.

## Altre funzioni di controllo

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono, poi, ruoli di presidio a specifici strutture/ruoli diversi dalle Funzioni Aziendali di Controllo, le cui attività vanno inquadrare nel Sistema dei Controlli Interni; in particolare all'interno del Gruppo si individuano:

- l'Organismo di Vigilanza ove istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP") istituito in base a quanto disposto dalla Legge 262/2005, che si avvale, per l'espletamento dei propri compiti, del Servizio Presidio Informativa Finanziaria, oggi Financial & Sustainability Reporting Supervision (di seguito anche "Servizio")<sup>56</sup>. Il Dirigente Preposto e tale Servizio rientrano quindi nel Sistema dei Controlli Interni del Gruppo.

## Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari – Financial & Sustainability Reporting Supervision

Il DP, figura deputata alla redazione dei documenti contabili societari istituita dalla Capogruppo - come "Emittente quotato avente l'Italia come Stato membro di origine" - in coerenza con le prescrizioni normative, si avvale del Financial & Sustainability Reporting Supervision, posto a suo diretto riporto gerarchico.

Il Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision è deputato alla definizione del "Modello di controllo sull'Informativa Finanziaria", inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'Informativa finanziaria, da applicare a BPER Banca e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle Società rientranti nel perimetro di consolidamento.

Nella definizione del Modello è ricompreso l'insieme delle regole, delle procedure e delle risorse volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e comunicare ai livelli appropriati il rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria; il Servizio cura, altresì, l'attività di reporting, che consente anche l'individuazione delle risposte al rischio plausibili in considerazione del profilo di rischio rilevato e la loro divulgazione ai diversi livelli organizzativi interessati.

<sup>56</sup> Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca nella seduta del 19 gennaio 2023 ha approvato un rafforzamento ed efficientamento organizzativo ed operativo della struttura, con contestuale renaming in "Financial & Sustainability Reporting Supervision".

Il DP ha il compito di assicurare l'attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato, dell'informativa finanziaria, delle segnalazioni di vigilanza su base individuale e consolidata, oltre che di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, ai sensi dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, e governa il "Modello di Controllo sull'Informativa finanziaria" (di seguito anche "Modello"), inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria.

Per il processo di nomina del DP si fa riferimento allo Statuto<sup>57</sup> (aggiornato alla data del 28 novembre 2022), ovvero all'art. 25 comma 3 "Ferma le attribuzioni non delegabili ai sensi della normativa vigente, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: .... la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica, nonché la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili»

L'art. 37 comma 1 dello Statuto sociale dispone, poi, che "il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al medesimo Consiglio di Amministrazione spetta altresì, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il potere di revocare il Dirigente preposto".

Infine, l'art. 37 comma 2 dello Statuto dispone che "Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è designato fra i dirigenti della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un triennio in materia contabile e amministrativa".

Il DP ha il compito di governo e supervisione del Modello ed al Servizio è affidata la relativa progettazione, realizzazione e manutenzione del medesimo, da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle banche e società controllate iscritte o meno al Gruppo bancario. Il Servizio, inoltre, rafforza costantemente gli strumenti metodologici da adottare per il presidio ed il controllo dell'informativa finanziaria a livello di Gruppo BPER Banca S.p.A., tenendo anche conto nel tempo delle varie novità normative e dell'assetto di governo ed operativo del Gruppo BPER.

Il Modello è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria ed è strutturalmente composto dalla seguente documentazione:

- Policy di Gruppo per il governo del rischio di errori non intenzionali e di frodi dell'informativa finanziaria (fonte normativa di alto livello);
- Regolamento della Funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (fonte normativa di alto livello);
- Nota metodologica relativa al macro-processo Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria (fonte atipica di alto livello).

Il DP e il Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision si avvalgono, per lo svolgimento dei propri compiti, anche di un Referente, identificato presso ogni singola Banca/Società controllata, iscritta o meno al Gruppo Bancario, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto.

Per ulteriori informazioni in merito alle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2022 redatta ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).

## Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01

La Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) al fine di prevenire la commissione e/o la tentata commissione delle fattispecie di reato previste da tale Decreto. Quindi, in conformità alla citata normativa, la Capogruppo ha costituito il proprio Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del MOG da parte della Società.

Gli ambiti principali delle attività sono:

- vigilanza sul funzionamento del Modello: nell'ambito di tutta la realtà aziendale, accerta che siano identificati, mappati e monitorati i rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D.Lgs. 231/01; nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti e ne sollecita l'istituzione o la modifica in caso di carenza, inadeguatezza ovvero di modifiche nell'organizzazione interna e/o nelle attività aziendali;
- vigilanza sull'osservanza del Modello: nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti; verifica l'efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del Modello; promuove attività formative, iniziative di

<sup>57</sup> Per il processo di nomina del DP non si fa riferimento alle previsioni contenute nella Circolare 285 del 17 dicembre 2013 – 41° aggiornamento (Parte I – Recepimento in Italia della CRD IV - Titolo IV - Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi - Capitolo 3 – Il sistema dei controlli interni - Sezione III – Funzioni aziendali di controllo. Tali previsioni risultano applicabili alle Funzioni aziendali di controllo così come definite dalla suddetta Circolare.

- comunicazione e diffusione del Modello e del Codice Etico; riceve segnalazioni e comunica le violazioni del MOG e del Codice Etico agli Organi competenti;
- vigilanza sull'aggiornamento del Modello: formula osservazioni richiedendo l'adeguamento del Modello al Consiglio di amministrazione o, in casi di particolare urgenza, all'Amministratore Delegato in presenza di evoluzioni della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/01, di modifiche dell'organizzazione interna e/o dell'attività aziendale, di riscontrate significative carenze/violazioni del Modello.

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello è svolto dall'Organismo attraverso l'attivazione e l'esecuzione di periodiche attività ispettive, da attuarsi anche senza preavviso.

L'Organismo riferisce semestralmente al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale in merito alle attività di verifica e di controllo compiute ed alle eventuali lacune del Modello individuate, formulando, ove necessario, le conseguenti richieste/proposte di coerenti azioni correttive.

L'Organismo di Vigilanza di Capogruppo svolge altresì un'attività di coordinamento degli Organismi di Vigilanza delle Società che rientrano nel perimetro dei destinatari delle Direttive di Gruppo in materia di D.Lgs. 231/01 (Banco di Sardegna, Bibanca, Banca Cesare Ponti, Bper Credit Management, Optima SIM, BPER Real Estate, Sifà, BPER Factor, Carige REOCO, Sardaleasing e Finitalia) e monitora il recepimento di tali Direttive da parte di tali Società, pur con i necessari adeguamenti volti alla valorizzazione della responsabilità e delle peculiarità che contraddistinguono le singole legal entity.

## Sezione 1 – Rischio di credito

### Informazioni di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

#### 1. Aspetti generali

Nel corso del 2022 l'economia italiana ha registrato una dinamica positiva nonostante il rallentamento del secondo semestre. L'impatto della guerra è tuttora oggetto di misurazione da parte dei provider di mercato e si innesta all'interno di una fase positiva del ciclo della prima parte del 2022, caratterizzata da una crescita di alcuni settori, degli investimenti e del mercato del lavoro, elementi che sostengono le dinamiche complessive dell'anno. Gli andamenti dei fondamentali, più favorevoli delle attese, hanno determinato una revisione al rialzo del PIL<sup>58</sup> per il biennio '22-'23 (+3,8%, +0,4% rispettivamente) e per il 2024 (+1,2%).

Nel corso del secondo semestre si è registrato un rallentamento della produzione per le imprese, associato ad un indebolimento dei consumi a seguito della dinamica inflattiva legata ai rincari dei prodotti energetici e alimentari, in un quadro congiunturale di incertezza per la situazione geopolitica internazionale a seguito del perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina.

Le attese sull'inflazione al consumo hanno raggiunto livelli storicamente elevati, i prezzi praticati dalle imprese hanno accelerato sotto la spinta dello shock energetico.

L'inflazione al consumo, pari all'8,8% nella media del 2022, è attesa in diminuzione al 7,3% nel 2023 per poi attestarsi al 2,6% nell'anno successivo. Tale discesa rifletterebbe principalmente il netto ridimensionamento del contributo della componente energetica, connesso con l'ipotesi di riduzione dei prezzi delle materie prime.

Nel corso del 2022 la crescita dei prestiti si è confermata sostanzialmente stabile. Le condizioni di offerta restano distese, nonostante il costo del credito bancario sia lievemente aumentato. I tassi di deterioramento degli attivi bancari si mantengono su livelli contenuti. La quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito rimane limitata.

#### Obiettivi gestionali ed incertezze macroeconomiche

Nel perseguimento degli obiettivi generali di politica creditizia e con la volontà di supportare la clientela colpita dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19 e maggiormente esposta agli effetti del conflitto bellico Russia-Ucraina, è stato adottato un approccio forward looking con l'obiettivo di:

<sup>58</sup> Banca d'Italia, Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana, Dicembre 2022

- incorporare le previsioni settoriali e microsettoriali;
- valutare la resilienza dei singoli bilanci aziendali attraverso l'applicazione di simulazioni di stress;
- ampliare la segmentazione del portafoglio sulle branche economiche in modo da intercettare dinamiche microsettoriali non omogenee all'interno delle medesime aree di business;
- introdurre valutazioni sui rischi climatici, ambientali e di sostenibilità, con particolare riferimento a quei settori a maggior assorbimento energetico o caratterizzati da un'elevata dipendenza da combustibili;
- prevedere lo sviluppo di «finanziamenti green» e per l'«innovazione tecnologica», trasversali ai settori economici e destinati a garantire una maggior competitività alle imprese beneficiarie;
- proseguire nell'attività di finanziamento sulle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche (mutui casa, prestiti personali, ecc.).



## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

Sulla scorta di un quadro economico complessivo migliore delle attese seppur in rallentamento, di elementi quali l'elevata inflazione e dell'incertezza derivante dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina, il Gruppo BPER Banca ha approvato a luglio 2022 una parziale revisione delle linee guida settoriali di politica creditizia e quindi dei propri target di asset allocation con l'obiettivo di sostenere il sistema e la sua resilienza. Sono state confermate, inoltre, le indicazioni volte a promuovere il ricorso a finanziamenti "green" e per "l'innovazione tecnologica", data la trasversalità ai settori economici e alla possibilità di garantire una maggior competitività delle imprese beneficiarie. Più nello specifico, a dicembre 2022 il Gruppo ha approvato una specifica "Policy ESG in materia di concessione del credito", che esplicita i principi adottati dal Gruppo in sede di valutazione creditizia. Tale documento<sup>39</sup> indica infatti:

- i criteri generali di limitazione ed esclusione in termini di finanziabilità a livello di controparte e/o di progetto, in coerenza con la "Policy in materia di ESG" del Gruppo BPER e con gli impegni assunti su base volontaria (Net-Zero Banking Alliance, PRB);
- i criteri di dettaglio applicabili a controparti appartenenti a singoli settori "sensibili";
- le strategie di supporto alla transizione e al crescente "allineamento" delle controparti ai principi della Tassonomia UE, anche per il tramite di prodotti o servizi dedicati.

La politica di gestione del credito del Gruppo BPER Banca continua a perseguire finalità di selezione attenta delle controparti affidate attraverso un'analisi del loro merito creditizio, anche con l'utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema interno di rating, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio anche in ottica ESG.

In considerazione degli obiettivi strategici perseguiti e dell'operatività che contraddistingue il Gruppo, la generale gestione dei rischi in oggetto è stata caratterizzata da una moderata propensione al rischio, che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

### 2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca/società ed a livello di Gruppo.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione ed il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le best practice internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di Stress Test periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca/società del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, identificando la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.

<sup>39</sup> Per maggiori informazioni sulla "Policy ESG in materia di concessione del credito" adottata dal Gruppo, si rimanda all'informativa resa nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ("DNF consolidata") del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 254/16 e disponibile sul sito internet://istituzionale.bper.it.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di "Rating" e di "Early Warning" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei "Crediti verso clientela" valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default è la probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, l'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 1.360 classi di merito differenziate per segmento di rischio. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i modelli di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche e Società del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne e di sistema (ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede per Holding, Società Finanziarie e Large Corporate sopra soglia l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. È inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali e Large Corporate sotto soglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un'override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default è il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) e alle garanzie (presenza, tipologia e grado di copertura). Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

Di seguito si riepilogano le attività di rilievo del 2022:

- in riferimento alle richieste di application inviate all'Autorità di Vigilanza nel mese di giugno 2021, nel primo trimestre 2022 si è conclusa l'ispezione on-site relativa all'Internal Model Investigation sul nuovo sistema di rating interno e implementazione del piano di Roll-Out; la Banca ha ricevuto la Follow up letter di BCE in data 16 febbraio 2023, contenente l'autorizzazione al rilascio in produzione dei nuovi modelli;
- il 4 agosto 2022 è stato approvato da BCE il "Return to Compliance Plan", piano per l'estensione dei modelli AIRB BPER sul portafoglio crediti ex-Gruppo Carige oggetto di acquisizione nel corso del primo semestre del 2022 e incorporato in BPER Banca a novembre 2022;
- il proseguimento della progettualità di aggiornamento del framework IFRS9 attraverso la revisione dei modelli LGD e EAD IFRS9, che recepiscono le principali novità introdotte all'interno dei modelli AIRB, e dei modelli satellite LGD. Sulla base di opportune analisi quantitative, è stato inoltre definito uno specifico valore di LGD per il segmento Amministrazioni Pubbliche.

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello di poteri di delibera nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del

<sup>60</sup> Ad eccezione del modello Large Corporate che prevede 9 classi.

principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare rating della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;
- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Territoriale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca), successivamente esteso alla Cassa di Risparmio di BRA61 a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019.

A partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021, a seguito dell'invio nel mese di ottobre 2021 all'Autorità di Vigilanza della notifica ex-ante, l'utilizzo dei modelli interni del Gruppo per il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito è stato esteso alle esposizioni creditizie acquisite tramite i rami d'azienda rivenienti da Intesa Sanpaolo.

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

Per le altre Società/Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare, sono stati utilizzati i Rating Cerved, Fitch, Moody's e Standard & Poor's per le "Esposizioni verso imprese"; i Rating Fitch, Moody's e Standard & Poor's per le "Esposizioni verso intermediari vigilati" e "Obbligazioni bancarie garantite". Per le "Esposizioni verso Amministrazioni centrali e Banche centrali" sono stati utilizzati i Rating Scope Ratings AG, per gli strumenti finanziari a garanzia sono stati utilizzati i Rating Fitch, per le "Esposizioni verso la cartolarizzazione" sono stati utilizzati i Rating Standard & Poor's. Attraverso l'implementazione della regola del "second best rating", in ottemperanza a quanto sancito dalla normativa CRR Art. 138 (d)(e)(f), laddove siano presenti due valutazioni dello stesso cliente, viene adottata quella più prudente, nel caso di tre valutazioni quella intermedia, qualora presenti tutte le valutazioni, la seconda migliore. Inoltre, in linea con quanto esplicitato dalla normativa CRR all'Art. 444 (d) in merito all'associazione del rating esterno di ciascuna ECAI alle ponderazioni del rischio corrispondenti alle classi di merito di credito previste dalla regolamentazione CRR stessa, si conferma che il Gruppo BPER Banca rispetta l'associazione pubblicata da EBA.

## 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) per la determinazione delle perdite attese è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari, le cui principali caratteristiche sono descritte nei precedenti paragrafi, opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni normative IFRS 9. Per l'informativa sui modelli d'impairment e sui relativi parametri di rischio si fa rimando a quanto descritto nella parte A della presente Nota integrativa.

### Aggiornamento scenari macro-economici e sensitivity ECL

Come già evidenziato in Parte A.1, Sezione 5 ed in Parte A.2 della presente Nota integrativa, il Gruppo BPER Banca utilizza, ai fini dello sviluppo di modelli d'impairment di tipo "forward-looking", tre scenari macroeconomici che risultano coerenti con gli altri ambiti aziendali in cui è richiesto il ricorso ad analoghe previsioni, sia in ambito di pianificazione (compresa le attività di politica creditizia), sia in ambito risk management.

L'orizzonte temporale di previsione macro-economica è di 3 anni per ognuno dei 3 scenari utilizzati:

- Scenario Adverse (declinato ulteriormente nello "Scenario Avverso estremo");
- Scenario Baseline;
- Scenario Best.

<sup>61</sup> Successivamente incorporata in BPER Banca a luglio 2020.

Gli scenari vengono elaborati in outsourcing da una primaria Società che svolge ricerche economiche e fornisce al Gruppo BPER Banca previsioni a breve e medio termine sull'economia italiana e internazionale e a lungo termine sull'economia italiana.

Gli scenari macroeconomici impiegati dalla Banca per la stima dell'ECL multiscenario al 31 dicembre 2022, si distinguono da quelli impiegati nell'ambito della chiusura di bilancio al 31 dicembre 2021 conseguentemente all'evoluzione intervenuta nel contesto internazionale, nel corso del primo semestre 2022, in relazione ai noti fattori geopolitici ed economici. Tra questi:

- l'invasione russa dell'Ucraina ed il persistere della guerra che, se da un lato hanno portato ad un generalizzato clima di incertezza sulle aspettative di crescita economica, dall'altro stanno esercitando una forte pressione su tutti i prezzi internazionali delle materie prime, con particolare riferimento ai mercati del petrolio e del gas. Gli effetti della guerra sulle catene globali di fornitura e sui prezzi delle materie prime potrebbero essere più duraturi del previsto, interrompendo o rallentando ulteriormente la produzione a livello mondiale e/o creando tensioni socioeconomiche;
- nonostante gli interventi governativi per contenere i prezzi dell'energia, l'inflazione sta decisamente accelerando e si sta diffondendo a tutte le categorie di beni e servizi. Per contro i salari non hanno subito un aumento analogo, con conseguente erosione del potere di acquisto delle famiglie e, quindi, con inevitabili contrazioni dei consumi;
- l'incertezza del contesto geopolitico ed economico si riflette sul clima di fiducia degli investitori, generando tensioni sui mercati finanziari globali e perdite di capitalizzazione.

Ne è derivata quindi una revisione al ribasso dei principali indicatori dell'economia reale e finanziaria, come evidenziato nelle tabelle seguenti, che confrontano i principali indicatori impiegati nella stima dell'impairment collettivo, relativamente alle due date di riferimento 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021.

### Scenari impiegati per la determinazione dell'ECL multi-scenario relativamente al bilancio al 31 dicembre 2021

		BASELINE				AVVERSO ESTREMO		
		2021	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Petrolio Brent: \$ per barile	liv	69.0	70	67	66	80	75	75
Indice azionario Italia	var %	24.5	8.1	6.9	9.4	-16	0.5	5.6
PIL Italia	var %	6.0	3.8	2.8	2	0.6	0.8	0.5
Spesa delle famiglie residenti e Isp	var %	4.8	3.8	2.8	2.6	1.5	0.9	1.3
Spesa delle amministrazioni pubbliche	var %	1.4	0.5	0.1	-0.2	0.4	-0.1	-0.2
Investimenti in macchinari e mezzi di trasporto	var %	11.2	9.4	6.2	5.7	-4	-4.1	-2.6
Esportazioni di beni e servizi	var %	12.6	9.2	5.8	3.6	2.7	1.1	0.3
Produzione industriale	var %	11.1	2.7	3.3	2.7	-5.1	-2.2	-0.7
Spread BTP-Bund 10Y	liv %	1.1	0.99	0.94	0.91	1.56	2.05	2.22
Tasso di interesse BTP 10Y	liv %	0.7	0.96	1.21	1.5	1.44	2.22	2.72
Indice dei prezzi degli immobili commerciali	var %	-0.7	0.8	1.6	1.8	-1.8	-1.3	-0.9
Indice dei prezzi delle abitazioni residenziali	var %	1.4	1.4	1.8	1.8	-0.7	-1	-1.6

## Scenari impiegati per la determinazione dell'ECL multi-scenario relativamente al bilancio al 31 dicembre 2022

		BASELINE				AVVERSO ESTREMO		
		2022	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Petrolio Brent: \$ per barile	liv	100	90	86	84	125	111	100
Indice azionario Italia	var %	-6.5	2.9	6.3	5.3	-32.0	-5.2	3.1
PIL Italia	var %	3.8	0.3	1.1	1.3	-2.7	0.0	0.7
Spesa delle famiglie residenti	var %	4.2	0.5	1.3	1.3	-1.4	-0.1	0.2
Spesa delle amministrazioni pubbliche	var %	0.6	0.6	-0.2	-0.1	0.6	0.1	0.0
Investimenti in macchinari e mezzi di trasporto	var %	7.2	-0.8	3.1	3.1	-12.6	-3.3	-1.2
Esportazioni di beni e servizi	var %	11.3	2.1	2.9	3.1	-1.1	0.7	2.4
Produzione industriale	var %	0.8	-0.8	1.5	1.9	-6.7	-2.7	0.3
Spread BTP-Bund 10Y	liv %	1.9	2.3	2.1	2.0	5.4	5.4	5.2
Tasso di interesse BTP 10Y	liv %	3.1	4.7	4.7	4.6	7.5	7.6	7.4
Indice dei prezzi degli immobili commerciali	var %	1.5	1.6	1.4	1.3	0.5	-0.1	-0.5
Indice dei prezzi delle abitazioni residenziali	var %	4.9	2.9	1.9	1.8	1.4	-0.7	-1.0

Dal confronto tra le due date emerge chiaramente:

- un rallentamento della crescita della domanda interna, con la produzione di beni e servizi rivista fortemente al ribasso rispetto a dicembre 2021 (PIL ITALIA), nonostante la previsione per il 2022 sia stata pienamente centrata;
- il prezzo del petrolio, complice la crisi energetica e la crisi Russia-Ucraina, subisce una consistente accelerazione rispetto a dicembre 2021;
- il FTSE-MIB ha fatto registrare per il 2022 una inversione di tendenza rispetto a quanto ipotizzato a dicembre 2021, con stime di crescita più contenute;
- la crisi energetica, l'inflazione, il contesto geopolitico alimentano la percezione di un rischio sovrano più elevato rispetto a dicembre 2021 (Spread BTP-BUND): i titoli di Stato a lungo termine offrono infatti rendimenti molto più elevati rispetto a quanto ipotizzato a dicembre 2021;
- il mercato immobiliare registra variazioni in crescita degli indici dei prezzi (soprattutto quello residenziale) rispetto alle stime di dicembre 2021.

### Modifiche dovute al Covid-19 e al conflitto Russia-Ucraina

In funzione delle argomentazioni già evidenziate nella Parte A della presente Nota integrativa, stante l'incertezza ancora presente alla data del bilancio al 31 dicembre 2022 a causa dell'evoluzione della situazione pandemica e dalle residue misure di contenimento, del perdurare della guerra Russia/Ucraina con le conseguenti sanzioni internazionali, dell'acquisita consapevolezza a livello internazionale del rischio climatico, nonché dalla celere ripresa dell'inflazione e dal repentino rialzo dei tassi di mercato, il Gruppo ha ritenuto opportuno procedere con l'aggiornamento dello scenario macroeconomico utilizzando l'anticipazione dello scenario rilasciato nel mese di novembre 2022.

Inoltre, considerata l'elevata volatilità del contesto macroeconomico legata alle tensioni geopolitiche, alla crisi energetica e al rialzo dei tassi di interesse, il Gruppo ha ritenuto necessario continuare a mantenere un approccio prudenziale applicando un Overlay approach per l'aggiornamento dell'ECL IFRS 9 basato sull'attribuzione esperta delle probabilità di accadimento dei diversi scenari impiegati in cui agli scenari baseline e adverse (adottato nella sua versione "avverso estremo") è stata assegnata una probabilità di accadimento pari al 50% ciascuno.

Si propone di seguito la sensitivity dell'ECL al variare della probabilità di accadimento attribuita a ciascuno degli scenari (multipli) considerati dal modello adottato dal Gruppo BPER Banca, "ordinariamente" applicato dal Gruppo BPER Banca, senza tener conto degli overlay identificati a fronte delle incertezze del contesto macroeconomico (c.d.: "post-model adjustments"). Al 31 dicembre 2022 la sensitivity rilevata dall'ECL, al variare della probabilità d'accadimento attribuita allo scenario favorevole e avverso (estremo) rispetto allo scenario base, è compresa nel range -5,41 % / +15,51% (-5,34% / +15,21% a livello di BPER Banca stand alone).

Considerando l'ammontare complessivo dell'ECL di bilancio alla data, includendo anche l'effetto degli overlay applicati, si conferma che esso risulta superiore del 11,26% al 31 dicembre 2022 (12,09% a livello di BPER Banca stand alone), rispetto a

quanto risultante dalla ponderazione al 100% dello scenario avverso (estremo).

## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine, il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto Retail e, in forma minore, nel comparto Corporate, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno, il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili, a garanzia sia di posizioni performing che di posizioni non performing, viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sia con nuove perizie sia con rivalutazioni indicizzate sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore con l'utilizzo di una procedura dedicata che verifica mensilmente la necessità di una nuova perizia o di una rivalutazione indicizzata, nel rispetto delle Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL) e del Regolamento (UE) n.575/2013 (e successivi aggiornamenti). A presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dalla normativa vigente. Il Gruppo si è inoltre dotato di un nuovo sistema di gestione delle perizie che indirizza in modo automatico le richieste ai provider secondo le regole coerenti con la normativa di riferimento. Lo stesso applicativo monitora lo stato delle perizie in corso e funge da archivio storico che conserva le precedenti valutazioni in formato digitale con tutti i documenti a corredo.

Analogamente, anche le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna il fair value sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fidejussioni specifiche" e dalle "fidejussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fidejussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE, MCC (Fondo di Garanzia per le PMI), FEI (Fondo Europeo Investimenti), Fondo di Garanzia 1° casa, BEI (Life for Energy) anch'esse soggette a periodico monitoraggio e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

## 3 Esposizioni creditizie deteriorate

### 3.1 Strategie e politiche di gestione

In relazione agli aspetti gestionali generali del portafoglio NPE, si evidenzia che la classificazione delle attività finanziarie all'interno delle categorie di rischio previste dalla normativa di Vigilanza avviene in base al profilo di rischio rilevato.

L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni è effettuata sia in maniera automatica, che sulla base di una metodologia analitica, entrambe disciplinate nella normativa interna di Gruppo che declina le linee guida d'intercettazione del degrado del merito creditizio e di attribuzione dello stato amministrativo più coerente. Le classificazioni delle posizioni tra le partite problematiche, quando non automatiche, avvengono infatti sulla base di valutazioni dei gestori effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto in via continuativa dalla filiera del credito. Gli strumenti di Early Warning a disposizione consentono di rilevare, con tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio, consentendo l'analisi del merito di credito e l'eventuale assegnazione alla corretta categoria di rischio.

Da fine esercizio 2019, il Gruppo BPER Banca, ha adottato la nuova definizione di default ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie, adeguando processi e procedure alle nuove regole di intercettazione e gestione dei default a livello di Gruppo bancario.

Si evidenziano di seguito alcuni interventi, tra i principali sviluppati a livello di Gruppo bancario, che hanno contribuito alla miglior "lavorazione" del credito anomalo e deteriorato:

- Organizzazione e governance: con l'obiettivo di rispettare le indicazioni di Vigilanza (Guidance NPL) circa la necessità di un maggior presidio e specializzazione gestionale del comparto crediti per segmenti, sono state organizzate strutture specializzate nella gestione del credito a "default" (filiera del Credito Anomalo e BPER Credit Management – BCM) e una filiera di "Gestione Proattiva" delle controparti in "bonis" con anomalie creditizie. In particolare:
  - la filiera del credito anomalo è focalizzata sulla gestione delle controparti già classificate a "default" (scadute e sconfinanti deteriorate e inadempienze probabili), che sono ricondotte a tre cluster (Retail, Corporate e Immobiliare);
  - la filiera Proattiva è invece a presidio del portafoglio in "bonis" con anomalie, con l'obiettivo di evitare il deterioramento del rapporto creditizio, garantendo un costante supporto alla rete commerciale nella definizione della migliore strategia gestionale. Le controparti creditizie in gestione sono ricondotte agli stessi cluster previsti per la filiera del Credito Anomalo (Retail, Corporate, Immobiliare). In tale contesto sono previste ulteriori funzioni specialistiche, alle quali è affidata la gestione delle posizioni classificate in Watch List e delle posizioni "performing" con misure di "forbearance";
  - BPER Credit Management è suddivisa in strutture gestionali e di recupero specializzate per "asset" di portafoglio (sia Corporate che Retail, piuttosto che recupero centralizzato o esternalizzato), modificando completamente l'approccio alla gestione dei "bad loans";
  - per effetto dell'integrazione dell'ex Gruppo Carige, sono state inoltre riorganizzate le strutture territoriali al fine di garantire un'adeguata copertura dei portafogli deteriorati e l'applicazione di modelli, processi e procedure anche alle nuove posizioni entrate nel perimetro di Gruppo.
- Processi e procedure agenti sul Credito Anomalo: sono previsti processi di gestione e monitoraggio del credito anomalo, utilizzando procedure che, nell'ultimo triennio, sono state ulteriormente sviluppate e migliorate. In particolare:
  - modello di Early Warning, con sviluppo nel tempo di 6 motori di intercettazione anomalie specializzati per segmento di clientela (Corporate, Privati, Small Business, Costruzioni, Real Estate e Finance & PA) e ottimizzazione delle performance di intercettazione anomalie, in particolare con l'inserimento di anomalie ("trigger") dettate dalla Guidance NPL;
  - Pratica Elettronica di Gestione – PEG, ottimizzata con l'inserimento progressivo di nuove azioni gestionali e nuove informazioni a disposizione del gestore per permettere una migliore comprensione della potenziale evoluzione della posizione, con collegamenti mirati ad altre procedure;
  - sistema di "collection" esterna che svolge attività di recupero creditizio su posizioni minori, con cicli di "phone collection" e "home collection";
  - sistema di monitoraggio molto più puntuale, incentrato non solo sulla qualità del portafoglio complessivo, ma anche sulle performance delle singole strutture;
  - utilizzo dello strumento della "forbearance" in modo più esteso e introduzione di un "tool" di sostenibilità e monitoraggio dell'efficacia delle misure accordate;
  - maggior utilizzo dello stralcio soprattutto nell'ambito delle Posizioni Minori (strumento comunque ancora sfruttato in modo estremamente prudenziale).
- Processi e procedure agenti sulla Concessione: è previsto un impianto deliberativo che consenta di prevenire, già al momento della concessione, potenziali degni. In particolare:
  - sviluppo di politiche creditizie puntuali, caratterizzate da indicazioni di "asset allocation" basate su indicatori di rischio/rendimento/assorbimento di capitale. Tali indicazioni, valide per ogni singola controparte, sono inserite nella procedura Pratica Elettronica di Fido – PEF, visibili pertanto a proponente e deliberante. In questo modo la qualità del portafoglio "bonis" è migliorata negli anni, spostandone la concentrazione verso le classi di rating migliori;
  - rafforzamento dell'istruttoria delle pratiche direzionali, prevedendo un set informativo molto più completo, simile alle operazioni di finanza strutturata, con potenziamento delle funzioni delegate a questo compito;
  - un sistema di monitoraggio molto puntuale anche sulla concessione, sui tempi di delibera oltre che sulla qualità del portafoglio deliberato.
- Sistemi incentivanti: sia sulla rete che sulle filiere centrali/direzionali sono previsti obiettivi di qualità del credito mirati alle attività delle singole funzioni, in modo che ci sia complementarietà nei risultati e piena coerenza con gli obiettivi del Gruppo.
- Formazione sul credito: allo scopo di rafforzare il presidio sul credito in applicazione della normativa vigente, (Guidance NPL e Guidelines on the application of the definition of default) sono erogati cicli di formazione segmentati per funzioni, alle strutture centrali, e con contenuti più generali e indicazioni gestionali strategiche da perseguire, alla rete.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di secondo livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di primo livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi e può concludersi fino al ritorno in "bonis" della posizione.

Per quanto attiene al ciclo di gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, sono previste macro strategie di recupero interno adottate nel Gruppo, che assumono modalità specifiche in correlazione alla tipologia di debitore, allo stadio di criticità delle

anomalie rilevate e della valutazione dell'intero perimetro delle esposizioni del debitore e dei soggetti ad esso collegati.

Le principali strategie percorribili sono:

- gestione incasso arretrati/sconfinamenti, anche tramite ricorso all'outsourcing;
- rimodulazione del quadro affidativo e/o garantistico;
- concessione di misure di tolleranza (forbearance);
- rinuncia al credito (con o senza remissione del debito, cd Debt forgiveness)
- cessione dei crediti a terze parti;
- repossession del bene.

Il recupero degli arretrati e la concessione di misure di tolleranza senza remissione – anche parziale – del debito, ove giudicate percorribili, sono da preferire a strategie alternative quali la rinuncia o la cessione dei crediti e il ricorso a procedure di recupero crediti e azioni esecutive, e verranno perseguite in via prioritaria.

La delibera della strategia gestionale adeguata prevede un sistema a poteri delegati crescenti, coerenti con i poteri di classificazione e della stima delle rettifiche di valore, anche con intervento di unità specialistiche competenti nelle varie fasi del rapporto, e con differenti gradi di accentramento delle competenze decisionali nella gestione del rapporto.

### 3.2 Write-off

In linea generale, ed in coerenza con la normativa di riferimento, l'eliminazione del credito dal bilancio è da effettuare allorché:

- non vi sia alcuna prospettiva ragionevole di recupero in conseguenza di fatti di qualsiasi natura che facciano presumere l'impossibilità per il cliente di far fronte integralmente alle obbligazioni assunte (cosiddetto write-off), ovvero
- si materializzi la certezza della perdita (ad esempio, a fronte di avvenimenti di natura giuridica conclusi ed accertati).

La valutazione e la proposta di cancellazioni, previste esclusivamente per le posizioni classificate ad "Inadempienza Probabile" e "Sofferenza" secondo determinati eventi, devono essere adeguatamente motivate e documentate. In linea con le indicazioni fornite dall'autorità di vigilanza, in presenza di casistiche di irrecuperabilità del credito, è opportuno procedere con tempestività alla cancellazione di un credito non appena se ne accerti l'irrecuperabilità.

In coerenza con le linee guida di riferimento:

- la cancellazione dell'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa costituisce un evento di eliminazione contabile (derecognition) e l'importo cancellato non può essere oggetto di riprese di valore. Le cancellazioni non vanno ripristinate e laddove flussi di cassa o altre attività siano recuperato in ultima istanza, il loro valore va rilevato in conto economico quale componente reddituale;
- la cancellazione può avvenire prima che si siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore per il recupero del credito;
- la cancellazione, di per sé, non comporta necessariamente la rinuncia da parte della Banca al diritto giuridico di recuperare il credito. La decisione dell'ente di rinunciare a tale diritto è nota infatti come "remissione del debito". Viene conservata evidenza dettagliata delle cancellazioni degli NPL a livello di portafoglio, nonché le informazioni sulle attività finanziarie che, pur cancellate dal bilancio, sono oggetto di attività di esecuzione.

### 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased or Originated Credit Impaired – POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate":

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto, anche nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.



#### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Il Gruppo BPER Banca adotta la definizione di “Misura di Forbearance” del Regolamento di esecuzione (UE) n. 227/2015.

Le misure di “forbearance”, o di “tolleranza”, consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le esposizioni oggetto di misure di “forbearance” sono identificate come “forborne”.

Per “concessioni” si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- “modifiche”, apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell’incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- “rifi naziamento” totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della “forbearance” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore, per la quale il rating è uno degli elementi da considerare. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati, mentre è presunta in presenza dei segnali di anomalia creditizia previsti dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- presenza negli ultimi 3 mesi, ovvero il potenziale verificarsi in assenza di concessione di misure agevolative, di rapporti scaduti e/o sconfinanti da almeno 30 giorni in capo al debitore;
- destinazione totale o parziale di nuova finanza al pagamento di quote di debito su linee in capo al debitore, sulle quali si siano registrati scaduti e/o sconfinamenti di 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti la concessione.

Il Gruppo adotta alberi decisionali standardizzati e/o soluzioni personalizzate al fine di applicare, sulla base di caratteristiche di clientela e di tipologie di esposizione, soluzioni di rimodulazione del debito efficienti ed efficaci, che costituiscono una delle strategie del Gruppo per ridurre le esposizioni “non performing”.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell’orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale la banca verifica l’efficacia e l’efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria. Il periodo di osservazione ha una durata minima di:

- 24 mesi se la controparte è classificata in “bonis” (“probation period”);
- 36 mesi se la controparte è a “default” (12 mesi di “cure period” e 24 di “probation period”).

Appurata la difficoltà finanziaria del debitore, in sede di concessione della misura dovranno essere verificate anche le condizioni per la classificazione ad Inadempienza Probabile della posizione.

La definizione di esposizione “forborne” risulta essere “trasversale” alle macro categorie di classificazione dei crediti (“bonis” e “default”), ma nei casi previsti dalla normativa vigente può determinare la classificazione della controparte tra i crediti deteriorati: a titolo esemplificativo, una controparte avente linee “forborne under probation”, che abbia quindi superato il “cure period” di 12 mesi e si trovi nel “probation period” successivo alla riclassificazione in “bonis” da “default”, viene classificata automaticamente a Inadempienza Probabile, in caso di sconfinamento superiore a 30 giorni o di un’ulteriore concessione (“re-forborne”) sulla linea oggetto di misura di concessione.

**Informazioni di natura quantitativa****A. Qualità del credito****A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica****A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	120.126	830.228	67.132	836.123	104.261.594	106.115.203
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	7.202.398	7.202.398
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	2.381	2.381
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	198.972	198.972
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	7.510	735	17.591	888.680	914.516
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>120.126</b>	<b>837.738</b>	<b>67.867</b>	<b>853.714</b>	<b>112.554.025</b>	<b>114.433.470</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>362.022</b>	<b>704.690</b>	<b>57.820</b>	<b>531.191</b>	<b>117.393.015</b>	<b>119.048.738</b>

**Dettaglio esposizioni oggetto di concessioni (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
- Crediti verso la clientela	24.310	465.352	213	74.964	1.727.083	2.291.922

### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.179.899	1.162.413	1.017.486	34.066	105.708.450	610.733	105.097.717	106.115.203
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	7.205.869	3.471	7.202.398	7.202.398
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	2.381	2.381
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	198.972	198.972
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	11.789	3.544	8.245	-	920.771	14.500	906.271	914.516
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>2.191.688</b>	<b>1.165.957</b>	<b>1.025.731</b>	<b>34.066</b>	<b>113.835.090</b>	<b>628.704</b>	<b>113.407.739</b>	<b>114.433.470</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>2.882.984</b>	<b>1.758.452</b>	<b>1.124.532</b>	<b>287.397</b>	<b>118.013.597</b>	<b>363.985</b>	<b>117.924.206</b>	<b>119.048.738</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

Dettaglio controparti	Cancellazioni complessive	
	31.12.2022	31.12.2021
Società finanziarie	-	16.000
- di cui società finanziarie non residenti	-	-
Società non finanziarie	33.335	258.941
- di cui società non finanziarie non residenti	-	-
Famiglie	731	12.456
- di cui famiglie non residenti	-	3
<b>Totale</b>	<b>34.066</b>	<b>287.397</b>
<b>- di cui non residenti</b>	<b>-</b>	<b>3</b>

Non sono ricomprese nelle precedenti cancellazioni, quelle effettuate nel corso dell'esercizio su posizioni a sofferenza operate in dipendenza di eventi estintivi del credito, riportate anche nelle successive tabelle A.1.9 e A.1.11, delle quali si riporta di seguito il dettaglio.

Dettaglio controparti	Cancellazioni complessive	
	31.12.2022	31.12.2021
Società finanziarie	101	10.209
- di cui società finanziarie non residenti	-	-
Società non finanziarie	10.810	120.615
- di cui società non finanziarie non residenti	32	621
Famiglie	9.379	25.487
- di cui famiglie non residenti	-	-
<b>Totale</b>	<b>20.290</b>	<b>156.311</b>
<b>- di cui non residenti</b>	<b>32</b>	<b>621</b>

Gli importi sopra riportati risultano al lordo degli interessi di mora.

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.340	677.710
2. Derivati di copertura	-	-	1.808.028
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>-</b>	<b>1.340</b>	<b>2.485.738</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>3.898</b>	<b>4.899</b>	<b>432.195</b>

### A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	408.814	34.767	266	197.070	161.472	22.675	26.738	46.882	324.826	23.212	24.167	274.582
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	3.487	-	27	7.008	5.641	1.048	46	253	364	510	634	3.349
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>412.301</b>	<b>34.767</b>	<b>293</b>	<b>204.078</b>	<b>167.113</b>	<b>23.723</b>	<b>26.784</b>	<b>47.135</b>	<b>325.190</b>	<b>23.722</b>	<b>24.801</b>	<b>277.931</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>268.889</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>118.141</b>	<b>121.828</b>	<b>14.387</b>	<b>18.823</b>	<b>34.760</b>	<b>444.396</b>	<b>24.830</b>	<b>22.724</b>	<b>246.557</b>

### A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive Iniziali</b>	<b>1.280</b>	<b>134.392</b>	<b>2.364</b>	-	-	<b>138.036</b>	-	<b>218.160</b>	<b>334</b>	-	-	<b>218.494</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.482	40.257	909	-	-	44.648	-	191.534	(136)	-	-	191.398
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	6	10.896	-	-	-	10.902	-	(365)	-	-	-	(365)
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>4.768</b>	<b>185.545</b>	<b>3.273</b>	-	-	<b>193.586</b>	-	<b>409.329</b>	<b>198</b>	-	-	<b>409.527</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

(segue)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										
	Attività rientranti nel terzo stadio					Attività finanziarie impaired acquisite o originate					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a Vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	-	<b>1.108.366</b>	<b>5</b>	-	<b>1.108.371</b>	-	<b>658.815</b>	-	-	-	<b>658.815</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	157.086	(5)	-	157.081	-	15.456	-	-	-	15.456
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(95.105)	-	-	(95.105)	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	(476.988)	-	-	(476.988)	-	(189.360)	-	-	-	(189.360)
<b>Rettifiche complessive finali</b>	-	<b>693.359</b>	-	-	<b>693.359</b>	-	<b>484.911</b>	-	-	-	<b>484.911</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	5.995	-	-	5.995	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	36.041	-	-	36.041	-	8.512	-	-	-	8.512

### A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

(segue)

Causali/ stadi di rischio	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite/e o originate/	Totale
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>12.284</b>	<b>4.445</b>	<b>30.153</b>	-	<b>2.170.598</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	615	2.455	527	-	412.180
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	(95.105)
Altre variazioni	507	1.047	8.038	-	(646.219)
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>13.406</b>	<b>7.947</b>	<b>38.718</b>	-	<b>1.841.454</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	5.995
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	44.553

### A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.390.408	1.090.555	359.951	153.950	170.874	18.507
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.768	106	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	2.056.141	577.207	29.486	14.270	73.154	3.094
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>6.453.317</b>	<b>1.667.868</b>	<b>389.437</b>	<b>168.220</b>	<b>244.028</b>	<b>21.601</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>4.360.967</b>	<b>3.611.321</b>	<b>310.240</b>	<b>146.202</b>	<b>256.744</b>	<b>40.626</b>

### A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/qualità	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>	<b>968.336</b>	<b>119.680</b>	<b>38.438</b>	<b>3.923</b>	<b>33.526</b>	<b>814</b>
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	9	-	-	-	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	1.109	-	532	74	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	967.227	119.671	37.906	3.849	33.526	814
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>968.336</b>	<b>119.680</b>	<b>38.438</b>	<b>3.923</b>	<b>33.526</b>	<b>814</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>598.258</b>	<b>219.097</b>	<b>12.426</b>	<b>6.313</b>	<b>17.297</b>	<b>4.846</b>

### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>											
<b>A.1 A VISTA</b>	<b>13.582.435</b>	<b>13.582.381</b>	<b>54</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.768</b>	<b>4.768</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.577.667</b>	<b>-</b>
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	13.582.435	13.582.381	54	X	-	4.768	4.768	-	X	-	13.577.667
<b>A.2 ALTRE</b>	<b>15.617.714</b>	<b>15.538.031</b>	<b>51.274</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.846</b>	<b>5.184</b>	<b>19.662</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.592.868</b>
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	72.637	52.485	20.152	X	-	19.581	-	19.581	X	-	53.056
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	15.545.077	15.485.546	31.122	X	-	5.265	5.184	81	X	-	15.539.812
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
<b>TOTALE (A)</b>	<b>29.200.149</b>	<b>29.120.412</b>	<b>51.328</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>29.614</b>	<b>9.952</b>	<b>19.662</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>29.170.535</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>											
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	4.169.613	1.671.802	95.380	X	-	8.089	264	7.825	X	-	4.161.524
<b>TOTALE (B)</b>	<b>4.169.613</b>	<b>1.671.802</b>	<b>95.380</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.089</b>	<b>264</b>	<b>7.825</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.161.524</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>33.369.762</b>	<b>30.792.214</b>	<b>146.708</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37.703</b>	<b>10.216</b>	<b>27.487</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33.332.059</b>

\* Valore da esporre a fini informativi



## A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>												
a) Sofferenze	453.215	X	-	324.687	128.528	333.089	X	-	245.386	87.703	120.126	34.066
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	87.499	X	-	73.560	13.939	63.189	X	-	52.726	10.462	24.310	2.868
b) Inadempienze probabili	1.639.878	X	-	850.128	789.750	802.140	X	-	426.125	376.015	837.738	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	879.815	X	-	377.935	501.881	414.463	X	-	180.241	234.222	465.352	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	98.595	X	-	76.264	22.331	30.728	X	-	22.020	8.708	67.867	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	253	X	-	253	-	40	X	-	40	-	213	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	831.643	397.656	421.999	X	11.987	30.985	2.781	27.655	X	547	800.658	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	80.949	-	76.421	X	4.528	5.985	-	5.808	X	177	74.964	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	97.656.788	88.485.778	8.807.696	X	253.457	572.873	184.788	372.708	X	15.377	97.083.915	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.839.173	6.540	1.709.044	X	123.590	112.090	-	104.180	X	7.910	1.727.083	-
<b>TOTALE (A)</b>	<b>100.680.119</b>	<b>88.883.434</b>	<b>9.229.695</b>	<b>1.251.079</b>	<b>1.206.053</b>	<b>1.769.815</b>	<b>187.569</b>	<b>400.363</b>	<b>693.531</b>	<b>488.350</b>	<b>98.910.304</b>	<b>34.066</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>												
a) Deteriorate	350.562	X	-	350.562	-	60.037	X	-	60.037	-	290.525	-
b) Non deteriorate	35.994.306	32.710.122	3.267.082	X	-	64.022	48.252	15.770	X	-	35.930.284	-
<b>TOTALE (B)</b>	<b>36.344.868</b>	<b>32.710.122</b>	<b>3.267.082</b>	<b>350.562</b>	<b>-</b>	<b>124.059</b>	<b>48.252</b>	<b>15.770</b>	<b>60.037</b>	<b>-</b>	<b>36.220.809</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>137.024.987</b>	<b>121.593.556</b>	<b>12.496.777</b>	<b>1.601.641</b>	<b>1.206.053</b>	<b>1.893.874</b>	<b>235.821</b>	<b>416.133</b>	<b>753.568</b>	<b>488.350</b>	<b>135.131.113</b>	<b>34.066</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

Al 31 dicembre 2022 i Crediti verso clientela performing, limitatamente alla quota valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari ad Euro 79.941 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 582 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 79.359 milioni; la copertura media (c.d. "coverage ratio") risulta quindi pari allo 0,73%.

Alla medesima data, i crediti verso la clientela non performing, limitatamente alla quota valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari a Euro 2.180 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 1.162 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 1.018 milioni; la copertura media di tale componente risulta quindi pari al 53,32%.

Si riporta il dettaglio delle riduzioni di valore su base analitica e collettiva rilevate sulle esposizioni creditizie verso clientela

	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche - valutazione analitica	Rettifiche di valore specifiche - valutazione automatica	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>Esposizioni creditizie per cassa verso clientela (Finanziamenti e titoli di debito)</b>	<b>2.179.898</b>	<b>795.124</b>	<b>367.289</b>	<b>1.017.487</b>	<b>92.977.459</b>	<b>587.150</b>	<b>92.390.309</b>
Governi e altri enti pubblici	669	37	114	519	13.268.298	6.823	13.261.475
- di cui esteri	-	-	-	-	4.190.523	265	4.190.258
Imprese finanziarie	55.009	15.145	1.993	37.871	11.344.466	32.418	11.312.048
- di cui esteri	144	143	1	-	829.905	823	829.082
Imprese non finanziarie	1.543.193	703.711	172.586	666.897	35.366.523	404.055	34.962.468
- di cui esteri	736	-	601	136	680.189	1.192	678.997
Privati e famiglie produttrici	581.027	76.231	192.596	312.200	32.998.172	143.854	32.854.318
- di cui esteri	2.400	70	1.106	1.223	106.047	823	105.224

## A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
<b>A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA</b>	<b>506</b>	-	-	<b>451</b>	<b>55</b>	<b>506</b>	-	-	<b>451</b>	<b>55</b>	-	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	506	-	-	451	55	506	-	-	451	55	-	-
<b>B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBILI</b>	<b>86.361</b>	-	-	<b>70.336</b>	<b>16.025</b>	<b>16.821</b>	-	-	<b>12.904</b>	<b>3.917</b>	<b>69.540</b>	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	1.950	-	-	752	1.198	941	-	-	315	626	1.009	-
d) Nuovi finanziamenti	84.411	-	-	69.584	14.827	15.880	-	-	12.589	3.291	68.531	-
<b>C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI</b>	<b>14.377</b>	-	-	<b>13.125</b>	<b>1.252</b>	<b>439</b>	-	-	<b>385</b>	<b>54</b>	<b>13.938</b>	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	14.377	-	-	13.125	1.252	439	-	-	385	54	13.938	-
<b>D. ALTRI FINANZIAMENTI SCADUTI NON DETERIORATI</b>	<b>70.455</b>	<b>18.634</b>	<b>51.568</b>	-	<b>253</b>	<b>698</b>	<b>55</b>	<b>641</b>	-	<b>2</b>	<b>69.757</b>	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	70.455	18.634	51.568	-	253	698	55	641	-	2	69.757	-
<b>E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI</b>	<b>7.490.283</b>	<b>5.892.877</b>	<b>1.591.521</b>	-	<b>5.885</b>	<b>21.707</b>	<b>6.933</b>	<b>14.708</b>	-	<b>66</b>	<b>7.468.576</b>	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	20	15	5	-	-	-	-	-	-	-	20	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	2.980	-	2.906	-	74	111	-	102	-	9	2.869	-
d) Nuovi finanziamenti	7.487.283	5.892.862	1.588.610	-	5.811	21.596	6.933	14.606	-	57	7.465.687	-
<b>TOTALE (A+B+C+D+E)</b>	<b>7.661.982</b>	<b>5.911.511</b>	<b>1.643.089</b>	<b>83.912</b>	<b>23.470</b>	<b>40.171</b>	<b>6.988</b>	<b>15.349</b>	<b>13.740</b>	<b>4.094</b>	<b>7.621.811</b>	-

\* Valore da esporre a fini informativi

## A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

## A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

## A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.302.188</b>	<b>1.503.358</b>	<b>77.438</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>444.203</b>	<b>1.007.541</b>	<b>104.162</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	43.185	427.121	58.364
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	51.512	108.034	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	132.209	25.108	583
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	217.297	447.278	45.215
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.293.176</b>	<b>871.021</b>	<b>83.005</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	130	201.530	24.824
C.2 write-off	20.290	74.814	1
C.3 incassi	111.325	367.992	24.969
C.4 realizzi per cessioni	193.207	44.262	-
C.5 perdite da cessione	5.739	514	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1	124.688	33.211
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	962.484	57.221	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>453.215</b>	<b>1.639.878</b>	<b>98.595</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

La voce B.2 "ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate" si riferisce all'operazione di acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca.

Nel corso del 2022 sono state perfezionate cessioni di crediti deteriorati (più ampiamente descritte al par. 3.6 – "Avanzamento nel de-risking" della Relazione sulla gestione consolidata) per circa un miliardo di euro.

## A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.121.898</b>	<b>1.947.164</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>683.217</b>	<b>1.303.868</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	105.033	738.059
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	181.045	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	107.797
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	397.139	458.012
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>837.548</b>	<b>1.330.910</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	392.413
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	107.797	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	181.045
C.4 write-off	52.033	-
C.5 incassi	456.799	757.452
C.6 realizzi per cessioni	74.882	-
C.7 perdite da cessione	3.072	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	142.965	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>967.567</b>	<b>1.920.122</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

### A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

### A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>940.166</b>	<b>170.590</b>	<b>798.668</b>	<b>457.938</b>	<b>19.618</b>	<b>47</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>422.730</b>	<b>43.780</b>	<b>464.241</b>	<b>138.266</b>	<b>27.993</b>	<b>41</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	233.915	12.389	264.573	128.539	23.871	41
B.3 perdite da cessione	5.739	2.824	514	248	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	54.494	10.743	5.729	47	236	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	128.582	17.824	193.425	9.432	3.886	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.029.807</b>	<b>151.181</b>	<b>460.769</b>	<b>181.741</b>	<b>16.883</b>	<b>48</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	22.814	13.665	213.841	74.051	8.033	-
C.2 riprese di valore da incasso	20.618	4.977	53.211	47.937	614	-
C.3 utili da cessione	30.074	17.671	-	-	-	-
C.4 write-off	20.290	8.820	74.814	43.213	1	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	52.980	10.743	7.479	47
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	936.011	106.048	65.923	5.797	756	1
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>333.089</b>	<b>63.189</b>	<b>802.140</b>	<b>414.463</b>	<b>30.728</b>	<b>40</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	5.953.431	3.651.879	10.278.984	3.154.533	599.985	71.352	84.178.188	107.888.352
- Primo stadio	5.953.431	3.627.398	10.196.546	2.565.312	481.341	22.152	73.713.227	96.559.407
- Secondo stadio	-	24.481	82.438	543.572	104.630	47.089	8.083.411	8.885.621
- Terzo stadio	-	-	-	20.283	12.728	-	1.217.207	1.250.218
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	25.366	1.286	2.111	1.164.343	1.193.106
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	1.523.142	885.718	3.219.925	53.348	18.952	-	1.504.782	7.205.867
- Primo stadio	1.518.202	871.960	3.178.612	53.348	18.952	-	1.504.641	7.145.715
- Secondo stadio	4.940	13.758	41.313	-	-	-	141	60.152
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	2.807	26.545	84.972	13.024	20.494	784.717	932.559
- Primo stadio	-	2.807	21.086	62.437	11.685	2.753	484.819	585.587
- Secondo stadio	-	-	5.459	22.535	1.325	17.741	286.108	333.168
- Terzo stadio	-	-	-	-	14	-	845	859
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	12.945	12.945
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>7.476.573</b>	<b>4.540.404</b>	<b>13.525.454</b>	<b>3.292.853</b>	<b>631.961</b>	<b>91.846</b>	<b>86.467.687</b>	<b>116.026.778</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	211.101	2.389.183	4.531.200	2.223.773	340.011	34.161	30.785.052	40.514.481
- Primo stadio	211.101	2.378.687	4.453.075	1.940.279	140.651	16.190	27.659.846	36.799.829
- Secondo stadio	-	10.496	78.125	282.051	198.918	17.920	2.774.952	3.362.462
- Terzo stadio	-	-	-	1.443	442	51	350.254	352.190
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (D)</b>	<b>211.101</b>	<b>2.389.183</b>	<b>4.531.200</b>	<b>2.223.773</b>	<b>340.011</b>	<b>34.161</b>	<b>30.785.052</b>	<b>40.514.481</b>
<b>Totale (A + B + C + D)</b>	<b>7.687.674</b>	<b>6.929.587</b>	<b>18.056.654</b>	<b>5.516.626</b>	<b>971.972</b>	<b>126.007</b>	<b>117.252.739</b>	<b>156.541.259</b>

Rispetto all'anno precedente, al 31 dicembre 2022 BPER Banca si avvale dei rating esterni forniti da tre ulteriori agenzie di rating, Moody's, Standard & Poor's e Fitch, per il calcolo degli assorbimenti patrimoniali per esposizioni verso Imprese, Intermediari Vigilati ed Obbligazioni Bancarie Garantite.

Si conferma l'utilizzo di Cerved per le esposizioni verso imprese, Fitch per gli strumenti finanziari a garanzia e Fitch e Standard & Poor's per le operazioni verso la cartolarizzazione.

La trascodifica tra le classi di rating di Scope Ratings, Cerved Group, Fitch Ratings e Standard & Poor's utilizzate dal Gruppo BPER Banca è stata effettuata sulla base delle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale. Le agenzie di rating utilizzate sono sotto riportate e si fornisce la tabella di raccordo tra le classi di rating esterni e i rating delle agenzie.

Di seguito si riportano le agenzie di rating utilizzate dal Gruppo BPER Banca e si fornisce la tabella di raccordo tra le classi di rating esterni e i rating delle agenzie.

### Rating a lungo termine per esposizioni verso imprese:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Cerved Group	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	A1.1, A1.2, A1.3	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	50%	A2.1, A2.2, A3.1	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	100%	B1.1, B1.2	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	100%	B2.1, B2.2	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	150%	C1.1	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	150%	C1.2, C2.1	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

### Rating a lungo termine per esposizioni verso Banche ed Intermediari Vigilati:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	150%	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

### Rating a lungo termine per esposizioni verso Obbligazioni Bancarie Garantite:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	10%	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	20%	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	50%	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	50%	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	100%	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

### Rating a lungo termine per posizioni verso cartolarizzazioni:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-	inferiori a BB-

**Rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali:**

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Scope Ratings
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	da CCC a D

**A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)**

Esposizioni	Classi di rating interni							
	1	2	3	4	5	6	7	8
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	15.745.950	10.604.878	13.318.533	11.917.665	9.845.357	7.429.216	4.654.128	2.257.229
- Primo stadio	15.600.304	10.326.572	12.419.984	10.337.034	8.239.554	6.204.176	3.707.114	1.390.062
- Secondo stadio	140.383	265.517	879.548	1.541.774	1.540.593	1.204.745	912.018	851.700
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	5.263	12.789	19.001	38.857	65.210	20.295	34.996	15.467
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	455.220	96.016	385.173	532.714	423.865	1.395.945	435.343	368.926
- Primo stadio	455.220	96.016	385.173	527.774	423.865	1.389.508	428.022	334.602
- Secondo stadio	-	-	-	4.940	-	6.437	7.321	34.324
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	60.107	72.322	146.517	102.791	148.811	116.577	63.880	37.907
- Primo stadio	60.038	70.370	137.628	89.264	33.989	26.292	13.634	7.851
- Secondo stadio	69	1.835	8.889	13.415	114.796	90.260	49.882	29.926
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	117	-	112	26	25	364	130
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>16.261.277</b>	<b>10.773.216</b>	<b>13.850.223</b>	<b>12.553.170</b>	<b>10.418.033</b>	<b>8.941.738</b>	<b>5.153.351</b>	<b>2.664.062</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	11.885.165	7.837.277	5.652.022	7.261.654	3.150.265	2.393.915	331.802	393.702
- Primo stadio	11.737.323	7.602.880	5.088.500	6.456.907	2.739.711	1.783.251	148.863	131.424
- Secondo stadio	147.294	234.397	563.522	804.370	410.554	610.664	182.939	262.278
- Terzo stadio	548	-	-	377	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (D)</b>	<b>11.885.165</b>	<b>7.837.277</b>	<b>5.652.022</b>	<b>7.261.654</b>	<b>3.150.265</b>	<b>2.393.915</b>	<b>331.802</b>	<b>393.702</b>
<b>Totale (A + B + C + D)</b>	<b>28.146.442</b>	<b>18.610.493</b>	<b>19.502.245</b>	<b>19.814.824</b>	<b>13.568.298</b>	<b>11.335.653</b>	<b>5.485.153</b>	<b>3.057.764</b>



(segue)

Esposizioni	Classi di rating interni					Totale
	9	10	11	12	13	
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	8.438.710	616.623	726.661	70.494	128.760	85.754.204
- Primo stadio	8.102.818	150.385	483.150	-	16.762	76.977.915
- Secondo stadio	326.068	442.701	237.800	68.324	110.426	8.521.597
- Terzo stadio	-	6	-	-	-	6
- Impaired acquisite o originate	9.824	23.531	5.711	2.170	1.572	254.686
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	2.769.847	125.887	145.512	-	10.571	7.145.019
- Primo stadio	2.762.717	125.887	145.512	-	10.571	7.084.867
- Secondo stadio	7.130	-	-	-	-	60.152
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	9.758	6.288	626	65	1.284	766.933
- Primo stadio	4.765	-	-	-	-	443.831
- Secondo stadio	4.993	5.937	626	64	1.283	321.975
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	351	-	1	1	1.127
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>11.218.315</b>	<b>748.798</b>	<b>872.799</b>	<b>70.559</b>	<b>140.615</b>	<b>93.666.156</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	57.309	27.958	33.092	1.537	8.814	39.034.512
- Primo stadio	20.997	-	44	-	-	35.709.900
- Secondo stadio	35.782	27.958	33.048	1.537	8.713	3.323.056
- Terzo stadio	530	-	-	-	101	1.556
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (D)</b>	<b>57.309</b>	<b>27.958</b>	<b>33.092</b>	<b>1.537</b>	<b>8.814</b>	<b>39.034.512</b>
<b>Totale (A + B + C + D)</b>	<b>11.275.624</b>	<b>776.756</b>	<b>905.891</b>	<b>72.096</b>	<b>149.429</b>	<b>132.700.668</b>

	Con rating interni	Senza rating	Totale
Esposizioni per cassa	93.666.156	22.360.622	116.026.778
Esposizioni fuori bilancio	39.034.512	1.479.969	40.514.481
<b>Totale</b>	<b>132.700.668</b>	<b>23.840.591</b>	<b>156.541.259</b>

In data 24 giugno 2016 BCE ha autorizzato il Gruppo ad utilizzare il metodo IRB Advanced (parametri PD, LGD, EAD) per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito dei clienti.

Le classi di rating interni vengono espone in quanto utilizzati nella gestione del rischio di credito. Il sistema di rating del Gruppo per la valutazione delle controparti si articola in un modello Large Corporate, in un modello Imprese ed in un modello Privati. Le classificazioni di merito creditizio sono rappresentate da 13 classi di rating riguardanti le controparti in bonis, differenziate per segmento di rischio, e da una classe relativa al default. A sua volta, le 13 classi di rating sono state raggruppate in 5 classi gestionali, che indicano livelli di rischio aggregati:

Classi gestionali (di rischio)	Classi di rating
Alto	10 - 11 - 12 - 13
Rilevante	8 - 9
Medio	5 - 6 - 7
Basso	3 - 4
Molto basso	1 - 2

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie del portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", ad eccezione dei titoli di capitale e del portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc..).

### A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati Controparti centrali
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>1.530.014</b>	<b>1.530.005</b>	-	-	<b>1.499.401</b>	-	-	-
1.1. totalmente garantite	1.525.427	1.525.418	-	-	1.499.401	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	4.587	4.587	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>85.270</b>	<b>85.255</b>	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	54.578	54.570	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	30.692	30.685	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

## A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Amministrazioni pubbliche	Crediti di firma			
	Altri derivati				Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	-	-	-	<b>1.117</b>	-	-	<b>3.868</b>	<b>1.504.386</b>
1.1. totalmente garantite	-	-	-	1.117	-	-	198	1.500.716
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	3.670	3.670
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	-	-	-	<b>38.717</b>	-	-	<b>37.412</b>	<b>76.129</b>
2.1. totalmente garantite	-	-	-	38.717	-	-	15.852	54.569
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	21.560	21.560
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

## A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>55.679.744</b>	<b>54.380.573</b>	<b>35.935.512</b>	<b>2.180</b>	<b>972.971</b>	<b>373.005</b>	-	-
1.1. totalmente garantite	46.670.867	45.563.144	35.476.904	2.180	649.686	229.886	-	-
- di cui deteriorate	1.442.191	745.887	602.090	221	3.866	4.291	-	-
1.2. parzialmente garantite	9.008.877	8.817.429	458.608	-	323.285	143.119	-	-
- di cui deteriorate	282.324	152.288	26.270	-	10.517	470	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>5.495.373</b>	<b>5.481.111</b>	<b>45.690</b>	-	<b>254.074</b>	<b>167.771</b>	-	-
2.1. totalmente garantite	4.650.466	4.637.784	41.794	-	159.866	106.417	-	-
- di cui deteriorate	67.355	58.494	10	-	2.297	1.969	-	-
2.2. parzialmente garantite	844.907	843.327	3.896	-	94.208	61.354	-	-
- di cui deteriorate	9.984	9.507	-	-	2.020	385	-	-

## A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti				Crediti di firma			
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	-	-	-	<b>7.087.100</b>	<b>6.718</b>	<b>202.304</b>	<b>7.294.184</b>	<b>51.873.974</b>
1.1. totalmente garantite	-	-	-	3.175.746	6.442	179.061	5.839.247	45.559.152
- di cui deteriorate	-	-	-	63.161	371	1.476	70.411	745.887
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	3.911.354	276	23.243	1.454.937	6.314.822
- di cui deteriorate	-	-	-	55.613	-	1.124	18.744	112.738
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	-	-	-	<b>248.628</b>	<b>13.715</b>	<b>111.616</b>	<b>4.345.949</b>	<b>5.187.443</b>
2.1. totalmente garantite	-	-	-	133.076	11.536	108.677	4.072.824	4.634.190
- di cui deteriorate	-	-	-	1.595	6.653	527	45.442	58.493
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	115.552	2.179	2.939	273.125	553.253
- di cui deteriorate	-	-	-	782	-	-	3.241	6.428

## A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

		Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
						di cui ottenute nel corso dell'esercizio
<b>A. Attività materiali</b>	-	-	-	-	-	-
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	-	-
<b>B. Titoli di capitale e titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>		<b>4.483</b>	<b>6.012</b>	-	<b>6.012</b>	<b>2.366</b>
D.1. Attività materiali		4.483	6.012	-	6.012	2.366
D.2. Altre attività		-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>4.483</b>	<b>6.012</b>	-	<b>6.012</b>	<b>2.366</b>
<b>Totale</b>	<b>31.12.2021</b>	-	-	-	-	-

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	75	37	118	524	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	415	104	37.504	16.381	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	34.481	11.443	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	45	12	264	234	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	15.895.283	8.029	12.431.146	33.056	182.282	24
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	5.466	81	22.013	813	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>15.895.818</b>	<b>8.182</b>	<b>12.469.032</b>	<b>50.195</b>	<b>182.282</b>	<b>24</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	1.428	-	107	73	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	916.910	168	2.850.087	426	32.030	1
<b>Totale (B)</b>	<b>918.338</b>	<b>168</b>	<b>2.850.194</b>	<b>499</b>	<b>32.030</b>	<b>1</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>16.814.156</b>	<b>8.350</b>	<b>15.319.226</b>	<b>50.694</b>	<b>214.312</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>15.156.922</b>	<b>7.332</b>	<b>12.836.537</b>	<b>104.559</b>	<b>234.162</b>

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	79.606	272.630	40.327	59.898
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	16.068	48.756	8.242	14.433
A.2 Inadempienze probabili	567.718	594.476	232.101	191.179
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	321.854	311.281	109.017	91.739
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	23.772	11.191	43.786	19.291
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	213	40
A.4 Esposizioni non deteriorate	36.194.024	415.039	33.364.120	147.734
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	1.215.109	99.188	559.459	17.993
<b>Totale (A)</b>	<b>36.865.120</b>	<b>1.293.336</b>	<b>33.680.334</b>	<b>418.102</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>				
B.1 Esposizioni deteriorate	281.703	58.941	7.287	1.023
B.2 Esposizioni non deteriorate	29.996.251	52.737	2.166.429	10.691
<b>Totale (B)</b>	<b>30.277.954</b>	<b>111.678</b>	<b>2.173.716</b>	<b>11.714</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>67.143.074</b>	<b>1.405.014</b>	<b>35.854.050</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>61.261.767</b>	<b>1.614.272</b>	<b>29.838.756</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	120.096	332.879	23	210	7
A.2 Inadempienze probabili	836.596	800.584	897	1.179	218
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	67.638	30.556	202	129	7
A.4 Esposizioni non deteriorate	90.208.199	599.844	5.397.532	3.199	1.498.944
<b>Totale (A)</b>	<b>91.232.529</b>	<b>1.763.863</b>	<b>5.398.654</b>	<b>4.717</b>	<b>1.499.176</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	289.628	60.035	897	2	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	35.674.372	63.976	206.477	45	48.455
<b>Totale (B)</b>	<b>35.964.000</b>	<b>124.011</b>	<b>207.374</b>	<b>47</b>	<b>48.455</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>127.196.529</b>	<b>1.887.874</b>	<b>4.764</b>	<b>1.547.631</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>110.639.871</b>	<b>2.142.176</b>	<b>5.941.964</b>	<b>1.606.346</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo
	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	362	-	-	27	15
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	17	17	15	3	11
A.4 Esposizioni non deteriorate	715	273.541	61	506.357	39
<b>Totale (A)</b>	<b>1.094</b>	<b>273.558</b>	<b>76</b>	<b>506.387</b>	<b>65</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	160	1	213	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>160</b>	<b>1</b>	<b>213</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>1.094</b>	<b>273.718</b>	<b>77</b>	<b>506.600</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>1.807</b>	<b>356.754</b>	<b>66</b>	<b>549.047</b>

Di seguito si riporta la distribuzione territoriale delle esposizioni verso la clientela, per la sola componente dei finanziamenti erogati, distinguendo la classificazione in Stage:

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		Altri Paesi europei			America			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>Totale</b>	<b>81.661.589</b>	<b>(1.739.741)</b>	<b>79.921.848</b>	<b>420.756</b>	<b>(3.455)</b>	<b>417.301</b>	<b>30.427</b>	<b>(842)</b>	<b>29.585</b>
Stage 1	70.381.735	(174.434)	70.207.301	399.255	(1.275)	397.980	27.393	(384)	27.009
Stage 2	8.841.757	(389.004)	8.452.753	18.502	(676)	17.826	897	(38)	859
Stage 3	1.247.664	(691.909)	555.755	2.214	(1.238)	976	250	(170)	80
Attività Impaired acquisite o originate	1.190.433	(484.394)	706.039	785	(266)	519	1.887	(250)	1.637

(segue)

Esposizioni/ Aree geografiche	Asia			Resto del mondo		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>Totale</b>	<b>6.652</b>	<b>(46)</b>	<b>6.606</b>	<b>1.437</b>	<b>(37)</b>	<b>1.400</b>
Stage 1	6.179	(10)	6.169	1.232	(1)	1.231
Stage 2	441	(21)	420	145	(8)	137
Stage 3	32	(15)	17	58	(27)	31
Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	2	(1)	1

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole		
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	38.546	65.182	23.535	78.060	22.342	65.904	35.673	123.733	
A.2 Inadempienze probabili	324.700	265.779	194.405	200.284	152.570	148.883	164.921	185.638	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	26.621	11.751	9.049	3.238	12.922	7.239	19.046	8.328	
A.4 Esposizioni non deteriorate	30.211.711	290.159	23.169.428	101.991	22.289.548	122.722	14.537.512	84.972	
<b>Totale (A)</b>	<b>30.601.578</b>	<b>632.871</b>	<b>23.396.417</b>	<b>383.573</b>	<b>22.477.382</b>	<b>344.748</b>	<b>14.757.152</b>	<b>402.671</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>									
B.1 Esposizioni deteriorate	54.757	17.006	144.815	25.720	62.336	13.242	27.720	4.067	
B.2 Esposizioni non deteriorate	15.714.903	44.025	10.564.627	11.886	5.573.928	3.868	3.820.914	4.197	
<b>Totale (B)</b>	<b>15.769.660</b>	<b>61.031</b>	<b>10.709.442</b>	<b>37.606</b>	<b>5.636.264</b>	<b>17.110</b>	<b>3.848.634</b>	<b>8.264</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>46.371.238</b>	<b>693.902</b>	<b>34.105.859</b>	<b>421.179</b>	<b>28.113.646</b>	<b>361.858</b>	<b>18.605.786</b>	<b>410.935</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>38.466.525</b>	<b>562.212</b>	<b>30.222.664</b>	<b>651.011</b>	<b>23.124.658</b>	<b>354.383</b>	<b>18.826.024</b>	<b>574.570</b>

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	
A.4 Esposizioni non deteriorate	19.723.608	7.641	7.838.046	21.603	215.400	
<b>Totale (A)</b>	<b>19.723.608</b>	<b>7.641</b>	<b>7.838.046</b>	<b>21.603</b>	<b>215.400</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.254.030	135	1.078.534	7.854	124.647	
<b>Totale (B)</b>	<b>2.254.030</b>	<b>135</b>	<b>1.078.534</b>	<b>7.854</b>	<b>124.647</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>21.977.638</b>	<b>7.776</b>	<b>8.916.580</b>	<b>29.457</b>	<b>340.047</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>25.856.043</b>	<b>8.566</b>	<b>7.937.914</b>	<b>1.719</b>	<b>246.814</b>

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	244	105.596	47	1.287.885	79	
<b>Totale (A)</b>	<b>244</b>	<b>105.596</b>	<b>47</b>	<b>1.287.885</b>	<b>79</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	40	583.593	45	119.699	15	
<b>Totale (B)</b>	<b>40</b>	<b>583.593</b>	<b>45</b>	<b>119.699</b>	<b>15</b>	
<b>Totale (A+B) 31.12.2022</b>	<b>284</b>	<b>689.189</b>	<b>92</b>	<b>1.407.584</b>	<b>94</b>	
<b>Totale (A+B) 31.12.2021</b>	<b>36</b>	<b>563.079</b>	<b>78</b>	<b>1.451.387</b>	<b>84</b>	

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.692.095	2.819	348.258	262	14.128.724	4.560	3.554.531	-
<b>Totale (A)</b>	<b>1.692.095</b>	<b>2.819</b>	<b>348.258</b>	<b>262</b>	<b>14.128.724</b>	<b>4.560</b>	<b>3.554.531</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.858.418	132	272.740	3	32.244	-	90.628	-
<b>Totale (B)</b>	<b>1.858.418</b>	<b>132</b>	<b>272.740</b>	<b>3</b>	<b>32.244</b>	<b>-</b>	<b>90.628</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2022</b>	<b>3.550.513</b>	<b>2.951</b>	<b>620.998</b>	<b>265</b>	<b>14.160.968</b>	<b>4.560</b>	<b>3.645.159</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2021</b>	<b>2.097.627</b>	<b>2.824</b>	<b>459.724</b>	<b>139</b>	<b>20.398.301</b>	<b>5.603</b>	<b>2.900.391</b>	<b>-</b>



## B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2022	31.12.2021
a) Valore di bilancio	28.239.017	25.156.526
b) Valore ponderato	7.158.967	4.749.727
c) Numero	17	16

La rilevazione è stata effettuata sulla base degli aggiornamenti alla Circolare 285 che disciplinano l'assunzione di "grandi esposizioni".

La normativa definisce quale "grande esposizione" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del capitale ammissibile.

Si sottolinea che concorrono all'ammontare delle attività di rischio anche le operazioni di pronti contro termine passive. Tali operazioni contribuiscono al valore dell'esposizione verso la controparte per l'importo dei "titoli da ricevere", mentre concorrono all'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR solamente per la differenza tra l'importo dei "titoli da ricevere" ed il deposito di contante ricevuto.

Al 31 dicembre 2022 si rilevano n. 17 "grandi esposizioni" per un valore di esposizione complessivo pari a Euro 28.239 milioni, corrispondenti a Euro 7.159 milioni post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR. Su di essi, la forma tecnica dei P/T passivi incide rispettivamente per Euro 3.812 milioni e per Euro 235,3 milioni.

Tra le posizioni rilevate figurano, per un importo superiore al 60% del totale complessivo, il Tesoro dello Stato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un'esposizione totale pari a Euro 14.295 milioni ed Euro 1.187 milioni post CRM ed esenzioni. Il residuo risulta composto da primarie società/banche europee e mondiali (per Euro 13.944 milioni, Euro 5.972 milioni post CRM ed esenzioni) e da una Società collegata/correlata."

Per meglio apprezzare il grado di concentrazione dei crediti si fornisce l'ammontare delle principali esposizioni per valore nominale.

### Concentrazione dei rischi:

Data di riferimento: 31.12.2022	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	18.289.310	1.847.281
Prime 10	23.571.825	3.574.335
Prime 20	29.781.856	8.122.975

Data di riferimento: 31.12.2021	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	16.379.109	1.288.353
Prime 10	20.859.119	3.174.474
Prime 20	27.059.903	6.441.989

## C. Operazioni di cartolarizzazione

### Informazioni di natura qualitativa

Lo strumento della cartolarizzazione, per le operazioni poste in essere dal Gruppo, ha come obiettivo primario, quanto alle cessioni di crediti non-performing, di:

- migliorare la composizione degli attivi delle banche cedenti;
- rendere più efficiente ed omogenea la strategia di recupero del credito (in quanto viene accentrata presso un solo nucleo di legali);
- offrire la possibilità di esercitare un rigoroso e diretto controllo sulle posizioni di credito maggiormente a rischio, senza modificare il profilo di rischio aziendale.

Le operazioni aventi ad oggetto contratti performing sono invece strutturate allo scopo di ottimizzare le fonti di funding.

Le operazioni del Gruppo BPER Banca in essere al 31 dicembre 2022, diverse da quelle completamente autosottoscritte<sup>62</sup>, illustrate nel paragrafo successivo 1.4, sono le seguenti:

- Italian Credit Recycle
- Restart
- AQUI SPV
- Spring SPV
- Summer SPV
- Groggu SPV (esecuzione del progetto di cessione “Skywalker”)
- Pillarstone
- Sestante n. 2
- Sestante n. 3
- Grecale 2015
- Brisca Securitisation
- Riviera NPL
- Lanterna Mortgage
- Lanterna Finance 4.

---

<sup>62</sup> L’informativa resa sulle c.d. “Autocartolarizzazioni” è fornita al successivo paragrafo Sezione 4 – Rischio di liquidità

**Italian Credit Recycle (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)**

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Italian Credit Recycle s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a. , nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	28 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispose una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 252 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 41 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022
IT0005274565	Senior	Dic-37	22.400	-
IT0005274573	Junior	Dic-37	18.600	1
<b>Totale</b>			<b>41.000</b>	<b>1</b>

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 2,2 milioni).

**Restart (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)**

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ;
Società veicolo:	Restart SPV s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	20 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 343 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 22 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022
IT0005274532	Senior	Dic-37	18.200	70
IT0005274540	Junior	Dic-37	14.800	679
<b>Totale</b>			<b>33.000</b>	<b>749</b>

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 1,8 milioni).

**AQUI SPV S.R.L. (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)**

Data di cessione:	2 ottobre 2018
Cedente:	BPER Banca S.p.A ; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.; Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.
Società veicolo:	AQUI SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	7 novembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 2.082 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 618 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 27,235 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005351330	Senior	Ott-38	544.700	305.918	BB	Baa3
IT0005351348	Mezzanine	Ott-38	62.900	3.145	n.r.	n.r.
IT0005351355	Junior	Ott-38	10.852	543	n.r.	n.r.
<b>Totale</b>			<b>618.452</b>	<b>309.606</b>		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a.. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 3,7 milioni), trattenuta dal BPER Banca in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

**Spring (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)**

Data di cessione:	1 giugno 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Banco di Sardegna S.p.A.; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.;
Società veicolo:	SPRING SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Service:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Service.
Data di emissione dei titoli	18 giugno 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori..
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.377 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 341 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 16,450 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005413197	Senior	Set-40		320.000	150435	BBB+
IT0005413213	Mezzanine	Set-40		20.000	1000	n.r.
IT0005413221	Junior	Set-40		3.400	170	n.r.
<b>Totale</b>			<b>343.400</b>	<b>151.605</b>		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 1,2 milioni), trattenuta da BPER Banca s.p.a in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

**Summer (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)**

Data di cessione:	18 dicembre 2020
Cedente:	BPER Banca S.p.A.; Banco di Sardegna S.p.A.;
Società veicolo:	SUMMER SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	- Fire S.p.A. nel ruolo Special Servicer, e - Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	30 dicembre 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a.. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori..
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 322 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 86 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 3,666 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005432445	Senior	Ott-40		85.400	56921	BBB
IT0005432452	Mezzanine	Ott-40		10.000	500	n.r.
IT0005432460	Junior	Ott-40		1.000	50	n.r.
<b>Totale</b>			<b>96.400</b>	<b>57.471</b>		

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a.. I titoli Mezzanine e Junior stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (Euro 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

**Grogu (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)**

Data di cessione:	28 luglio 2021
Cedente:	BPER Banca S.p.A ; Banca Intesa San Paolo S.p. A.
Società veicolo:	GROGU SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV)
<i>Servicer:</i>	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Special Servicer, e - Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	15 dicembre 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori..
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	L'ammontare dei crediti esigibili dei portafogli ceduti è di Euro 3.077 milioni, di cui 914 milioni relativi al portafoglio Bper e 2.163 milioni relativi al portafoglio di Intesa san Paolo.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 500 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 8,4 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Prestito Subordinato di Euro 12,2 milioni erogato da Intesa San Paolo.Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Rating Scope	Rating Moody's	Rating DBRS
IT0005473852	Senior	Gen-42	460.000	187.680	140.582	BBB+ (sf)	Baa1	BBB(high)
IT0005473860	Mezzanine	Gen-42	37.000	4.757	550	n.r.	n.r.	n.r.
IT0005473878	Junior	Gen-42	3.000	386	45	n.r.	n.r.	n.r.
<b>Totale</b>			<b>500.000</b>	<b>192.823</b>	<b>141.177</b>			

I titoli Senior sono stati sottoscritti proporzionalmente al prezzo di cessione da BPER Banca e Intesa San Paolo. I titoli Mezzanine e Junior stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (Euro 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).



## Pillarstone

Nel corso dell'esercizio 2017 BPER Banca ha cartolarizzato attraverso il veicolo Pillarstone Italy SPV Srl (costituito ai sensi della L.130/99) un credito di 21 milioni di dollari USA vantato nei confronti della società Premuda Spa.

L'operazione, posta in essere congiuntamente ad altri importanti istituti di credito italiani, è stata realizzata al fine di consentire una ristrutturazione dei crediti nei confronti della società Premuda Spa, con l'obiettivo di agevolare e incrementare i recuperi delle esposizioni oggetto di cartolarizzazione.

La cessione si è perfezionata con l'emissione da parte del veicolo di titoli di classe Super Senior (sottoscritte da terzi), di titoli di classe Senior e di classe Junior (integralmente sottoscritte dalla banca).

Inoltre l'operazione prevede la cessione di tutti i crediti acquistati dal veicolo (Pillarstone Italy SPV Srl) ad una società (Pillarstone Italy Holding Spa) che, tramite patrimoni separati costituiti ai sensi dell'art. 2447-bis lettera a) del Codice civile, provvede alla ristrutturazione dei crediti vantati nei confronti del gruppo Premuda.

BPER Banca non detiene nessuna interessenza nelle società indicate sopra.

Tutti i titoli emessi dalla società veicolo sono sprovvisti di rating.

A fronte della cancellazione del credito la banca ha contabilizzato nell'attivo di bilancio i titoli sottoscritti.

Il valore di iscrizione dei titoli di 81.575 mila dollari USA e di 25.645 mila euro comprende i titoli già facenti capo alla incorporata Banca Carige S.p.A. ed è pari all'importo della ristrutturazione del credito sottoscritto tra Pillarstone Italy Holding Spa ed il gruppo Premuda.

Nell'ambito delle operazioni "proprie", sono ricomprese anche quelle originate dalle Banche incorporate in BPER Banca S.p.A. In particolare sono inclusi:

- i titoli emessi da Sestante Finance SPV S.r.l. rivenienti da operazioni originate da Meliorbanca S.p.A., incorporata in BPER Banca nel 2012;
- i titoli emessi con denominazione "Grecale", rivenienti da operazioni originate da Unipol Banca S.p.A., incorporata in BPER Banca nel 2019.

**Sestante n.2**

Data di cessione:	3 dicembre 2004
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondiaro Spa
Data di emissione dei titoli	3 dicembre 2004
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondiaro S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022
IT0003760136	Senior	Lug-42	575.300	
IT0003760193	Mezzanine	Lug-42	34.400	
IT0003760227	Mezzanine	Lug-42	15.600	
IT0003760243	Mezzanine	Lug-42	21.900	
IT0003760284	Junior	Lug-42	6.253	
<b>Totale</b>			<b>653.453</b>	<b>-</b>

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall' incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.

## Sestante n.3

Data di cessione:	16 dicembre 2005
Cedente:	Meliorbanca S.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondiaro Spa
Data di emissione dei titoli	16 dicembre 2005
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondiaro S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022
IT0003937452	Senior	Lug-45	791.900	
IT0003937486	Mezzanine	Lug-45	47.350	
IT0003937510	Mezzanine	Lug-45	21.500	
IT0003937569	Mezzanine	Lug-45	30.150	
IT0003937551	Junior	Lug-45	8.610	
<b>Totale</b>			<b>899.510</b>	<b>-</b>

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.

**Grecale 2015**

Data di cessione:	25 settembre 2015
Cedente:	Unipol Banca S.p.a.
Società veicolo:	Grecale RMBS 2015 s.r.l., con sede in Via Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV)
Service:	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager, BNP Paribas – nel ruolo di Account Bank e Paying Agent, Securitisation Services nel ruolo di Administrative Servicer e Calculation Agent
Data di emissione dei titoli	24 novembre 2015
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	BPER Banca S.p.A. (ex Unipol Banca S.p.a.) predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, l'attività di corporate Servicer è stata delegata a Banca Finint s.p.a.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 728 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 728 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 19,5 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2022	Rating Fitch	Rating DBRS
IT0005143836	Senior	Dic-67	573.500	-	AA	AAA
IT0005143844	Mezzanine	Dic-67	58.100	58.100	A+	AAA
IT0005143851	Mezzanine	Dic-67	29.000	29.000	A+	AA
IT0005143869	Junior	Dic-67	65.378	65.378	n.r.	n.r.
<b>Totale</b>			<b>725.978</b>	<b>152.478</b>		

**Brisca Securitisation S.r.l.**

Data di cessione:	16 giugno 2017
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca Cesare Ponti S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Brisca Securitisation S.r.l.
Services:	Prelios Credit Servicing S.p.A. nel ruolo di Servicer; Zenith Service S.p.A. nel ruolo di Monitoring Agent.
Data di emissione dei titoli	5 luglio 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint S.p.A. come Representative of the Noteholders, Calculation Agent, BUS e Corporate Services Provider; BNP Paribas S.S. come Agent Bank, Account Bank Cash Manager e Principal Paying Agent.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 961 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 309,7 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Rating DBRS	Rating Moody's
IT0005274599	Senior	Dic-37	267.400	267.400	103.343	CCC (sf)	Ba3 (sf)
IT0005274607	Mezzanine	Dic-37	30.500	-	-	CC (sf)	Caa3 (sf)
IT0005274615	Junior	Dic-37	11.800	-	-	n.r.	n.r.
<b>Totale</b>			<b>309.700</b>	<b>267.400</b>	<b>103.343</b>		

**Riviera NPL S.r.l.**

Data di cessione:	4 dicembre 2018
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Riviera NPL S.r.l.
<i>Servicer:</i>	Credito Fondiario S.p.A. quale Master Servicer; Credito Fondiario S.p.A. quale Special Servicer A e Italfondiario S.p.A. quale Special Servicer B; Zenit Service S.p.A. come Monitoring Agent
Data di emissione dei titoli	17 dicembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	Banca Finint S.p.A. come Representative of the Noteholders, Calculation Agent, BUS e Corporate Services Provider; BNP Paribas S.S. come Agent Bank, Account Bank Cash Manager e Principal Paying Agent.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 963 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 215 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Banca Carige S.p.A. in fase di cessione dei crediti ha erogato un mutuo a ricorso subordinato di € 7mln
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura del rischio di tasso sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Rating Scope	Rating Moody's
IT0005356040	Senior	Lug-36	175.000	175.000	85.058	BB+ (sf)	Ba1 (sf)
IT0005356057	Mezzanine	Lug-36	30.000	1.500	1.500	CCC (sf)	Ca (sf)
IT0005356065	Junior	Lug-36	10.000	500	500	n.r.	n.r.
<b>Totale</b>			<b>215.000</b>	<b>177.000</b>	<b>87.058</b>		

**Lanterna Mortgage s.r.l.**

Data di cessione:	16 luglio 2020
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Lanterna Mortgage s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, Genova
<i>Servicer:</i>	BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager.
Data di emissione dei titoli	31 luglio 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Data di cessione:	8 giugno 2021
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Lanterna Finance s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, 16123 - Genova
<i>Servicer:</i>	BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager.
Data di emissione dei titoli	30 giugno 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank, Calculation Agent e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Rating DBRS	Rating S&P
IT0005417990	A1	Gen-65	173.891	-	-	AAA	AA
IT0005418006	A2	Gen-65	11.179	11.179	11.179	AAA	AA
IT0005418014	Junior	Gen-65	69.034	69.034	69.034	n.r.	n.r.
<b>Totale</b>			<b>254.104</b>	<b>80.213</b>	<b>80.213</b>		

## Lanterna Finance 4

Data di cessione:	8 giugno 2021
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Lanterna Finance s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, 16123 - Genova
Servicer:	BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager.
Data di emissione dei titoli	30 giugno 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank, Calculation Agent e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui concessi a PMI assistiti dallo specifico Fondo di Garanzia
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili in linea capitale del portafoglio ceduto è di Euro 384 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 384 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 3,275 milioni erogato pro quota da Banca Carige S.p.A. e da Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati con persone giuridiche aventi lo status di PMI ai sensi della Legge 662/96.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti aventi sede in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Moody's	Rating S&P
IT0005450710	Senior	Apr-50	320.000	-	-	A3	A
IT0005450728	Junior	Apr-50	62.700	62.700	62.700	n.r.	n.r.
<b>Totale</b>			<b>382.700</b>	<b>62.700</b>	<b>62.700</b>		



## Informazioni di natura quantitativa

### C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>	<b>817.361</b>	<b>1.623</b>	<b>28.554</b>	-	<b>4</b>	-
- mutui ipotecari residenziali performing	1.182	12	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	110.195	218	320	-	1	-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	392.561	774	880	-	1	-
- leasing non performing	23	-	680	-	-	-
- altri crediti non-performing	313.400	619	26.674	-	2	-
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>	-	-	-	-	256.502	-
- mutui ipotecari residenziali performing	-	-	-	-	246.981	-
- altri crediti performing	-	-	-	-	9.521	-

(segue)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>	<b>2.229</b>	<b>23</b>	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali performing	2.229	23	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	-	-	-	-	-	-
- leasing non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti non-performing	-	-	-	-	-	-
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia le esposizioni per cassa assunte dal Gruppo relativamente alle operazioni di cartolarizzazione proprie Sestante, Pillarstone, Restart, Italian Credit Recycle, Brisca, 4Mori, Aqui, Riviera, Spring, Summer, Grogu.

Nella colonna "Rettifiche/riprese di valore" si riporta il flusso annuo delle rettifiche e delle riprese di valore come previsto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia. Non si riportano le parti della tabella relative alle linee di credito in quanto fattispecie non presenti.

Non si riportano le parti della tabella relative alle linee di credito in quanto fattispecie non presenti.

## C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	16.478	4	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	3.280	1	-	-	-	-
- altri crediti performing	37.602	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	656	1	-	-	-	-

(segue)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	2.100	-	-	-	-	-
- altri crediti non performing	-	-	-	-	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle garanzie rilasciate in quanto fattispecie non presenti.

## C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nel seguente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

## C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Nome cartolarizzazione/ Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Lanterna Finance 4 - Pmi 100	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova	-	292.483		55.980	279.815		62.700
Lanterna Finance 5	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova	-	433.227		85.021	313.938		187.000
Lanterna Mortgage	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova	-	187.752		23.275	129.335		69.034

## C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

## D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

## E. Operazioni di cessione

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### Informazioni di natura qualitativa

L'operatività rappresentata nella tabella seguente è riferibile esclusivamente all'utilizzo di titoli in portafoglio per operazioni di pronti contro termine a breve e medio lungo termine e a crediti verso clientela ceduti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>881.559</b>	-	<b>881.559</b>	-	<b>864.724</b>	-	<b>864.724</b>
1. Titoli di debito	881.559	-	881.559	-	864.724	-	864.724
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>3.925.052</b>	<b>716.218</b>	<b>3.208.834</b>	<b>5.382</b>	<b>3.311.461</b>	<b>392.898</b>	<b>2.918.562</b>
1. Titoli di debito	3.208.834	-	3.208.834	-	2.918.563	-	2.918.562
2. Finanziamenti	716.218	716.218	-	5.382	392.898	392.898	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>4.806.611</b>	<b>716.218</b>	<b>4.090.393</b>	<b>5.382</b>	<b>4.176.185</b>	<b>392.898</b>	<b>3.783.286</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>(6.667.179)</b>	<b>(307.736)</b>	<b>(6.314.442)</b>	<b>(7.767)</b>	<b>6.366.226</b>	<b>56.169</b>	<b>6.310.056</b>

## **E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio**

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

## **E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value**

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

## **B. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento**

### ***Informazioni di natura qualitativa***

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione per le quali sia necessario fornire informazioni ai sensi dell'IFRS 7 § 7, 42D lettere a), b), C), e § 42H.

### C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Lo strumento della cessione di crediti a fondi comuni di investimento ha l'obiettivo di affidare la gestione di esposizioni classificate come ad alto rischio ad operatori professionali specializzati ed indipendenti (rappresentati da società di gestione del risparmio, di seguito anche "SGR"), i quali, attraverso azioni di discontinuità manageriale, dovrebbero consentire un più efficace turnaround delle Società Target debentrici in stato di tensione finanziaria e/o in distress rispetto a quanto perseguibile dalla Banca creditrice mediante una gestione in proprio della propria esposizione. Le strategie perseguite dalla SGR che gestisce il fondo, infatti, puntano su leve gestionali quali, ad esempio, la conversione in equity dei crediti, l'ingresso negli organi di gestione delle Società Target debentrici per realizzare un effettivo turnaround operativo, lo sviluppo di operazioni di distressed M&A volte a salvaguardare il valore delle imprese attraverso partnership industriali, il riacquisto diretto dell'immobile nel caso di operatori real estate e, da ultimo, l'apporto di nuova finanza da parte di investitori terzi finalizzata al rilancio delle imprese attraverso strumenti che consentano un grado di priorità nel rimborso superiore rispetto all'indebitamento finanziario già in essere (Debtor-in-Possession Financing).

In tale ottica, l'intervento di una SGR garantisce adeguati meccanismi di salvaguardia dei diritti delle banche conferenti, mediante i poteri attribuiti ad appositi comitati degli investitori. In aggiunta, al fine di allineare gli interessi della SGR con quelli delle banche conferenti, la struttura commissionale a favore della SGR prevede, di regola, oltre alle commissioni di gestione, parametrare sulle attività nette del fondo, anche commissioni di performance o un carried interest sull'extra rendimento dell'operazione.

A partire dal 2018 fino al presente esercizio 2022, BPER Banca ha realizzato diverse operazioni di cessione di crediti riconducibili allo schema della cessione ad un fondo comune di investimento, le quali hanno comportato la cancellazione contabile dei crediti ceduti (cosiddetta "derecognition"), a seguito della verifica che l'originator stesso abbia trasferito sostanzialmente i rischi ed i benefici delle attività cedute e, altresì, non abbia mantenuto alcun controllo sostanziale su tali attività, che è stato invece assunto dalla società di gestione del fondo.

In sostituzione delle attività cancellate, a voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" dello schema di Stato patrimoniale Attivo, BPER Banca ha iscritto le quote dei Fondi ricevuti a fronte delle medesime cessioni. I rischi ed i benefici che la Banca può conseguire dalle quote detenute in cambio del conferimento dei crediti dipendono dal generale andamento del fondo gestito dalla SGR. Conformemente a quanto indicato nella Parte A4- Informativa sul fair value, per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti – quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF.

Al 31 dicembre 2022, pertanto, BPER Banca detiene in portafoglio quote di n. 7 fondi comuni di investimento di seguito riepilogati:

- Clessidra Restructuring Fund – CRF
- IDeA Corporate Credit Recovery II – CCR II
- RSCT Fund
- Efesto
- Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT
- Back2Bonis
- KEYstone

In relazione alle disposizioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del 23 dicembre 2019, recepite nel 7° aggiornamento della Circolare 262, si riportano di seguito le informazioni quali-quantitative per ciascuna operazione in essere al 31 dicembre 2022.

**Operazione di cessione crediti deteriorati a Clessidra Restructuring Fund**

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Clessidra Restructuring Fund o "CRF"	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Clessidra SGR s.p.a.	
Data di cessione:	25.09.2019	05.05.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	27,7	4,1
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	11,5	1,0

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005362659	IT0005362659
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	18.317.941	813.967
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	12,0	0,8
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	19.131.908	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	10,9	

**Operazione di cessione crediti deteriorati a IDeA Corporate Credit Recovery II**

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	IDeA Corporate Credit Recovery II o "IDeA CCR II"	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Dea Capital Alternative Funds SGR s.p.a.	
Data di cessione:	26.06.2018	24.01.2020
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	6,1	8,7
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	1,9	3,4

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005276065	IT0005276065
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	87	144
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	4,3	2,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	231	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	4,1	

## Operazione di cessione crediti deteriorati a RSCT Fund

Cedente:	BPER Banca s.p.a.
Fondo di investimento acquirente:	RSCT Fund
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Davy Global Fund Management Limited, riconducibile alla società Pillarstone Italia S.p.a.
Data di cessione:	13.05.2020
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
GBV attività cedute <sup>(*)</sup> (in milioni di €):	42,2
NBV delle attività cedute <sup>(*)</sup> (in milioni di €):	17,6

Quote del Fondo attribuite:	
ISIN:	IT0005407975
N. quote attribuite alla sottoscrizione <sup>(*)</sup> (in milioni di €):	25.126.391
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione <sup>(*)</sup> (in milioni di €):	17,4
N. quote in rimanenza a fine esercizio :	25.126.391
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	19,2

(\*) Il valore esposto è da considerarsi al netto del valore della posizione riacquista nell'esercizio 2021 che presentava al momento della cessione un GBV pari ad Euro 3,2 e un NBV pari ad Euro 1,5. Il riacquisto da parte del cedente ha comportato una riduzione delle quote inizialmente acquisite di n. 1.397.653 del valore di Euro 1,1 milioni.

## Operazione di cessione crediti deteriorati a Efesto

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Fondo EFESTO	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Finanziaria Internazionale Investments SGR s.p.a.	
Data di cessione:	27.10.2020	11.03.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	25,1	112,5
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	9,7	52,7

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005419491	IT0005419491
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	13.814.877	55.405.549
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	10,0	51,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	69.220.426	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	47,4	

**Operazione di cessione crediti deteriorati a Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund – iCCT**

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund o "iCCT"	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Illimity SGR s.p.a.	
Data di cessione:	31.03.2021	26.11.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	37,8	5,5
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	23,9	2,5

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005416653	IT0005416653
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	30.357.527	3.230.166
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	25,0	3,3
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	33.587.693	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	24,5	

**Operazione di cessione crediti deteriorati a Back2Bonis**

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Back2Bonis	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	SGR Prelios s.p.a.	
Data di cessione:	21.05.2021	
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	
GBV attività cedute (in milioni di €):	51,6	
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	25,6	

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005396327	
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	50	
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	24,4	
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	50	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	18,4	

**Operazione di cessione crediti deteriorati a KEYstone**

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Fondo KEYstone	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	KRYALOS SGR s.p.a.	
Data di cessione:	08.02.2022	20.12.2022
Attività cedute:	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	37,1	34,8
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	16,7	7,6

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005474462	IT0005474462
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	31.914.369	11.320.122
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	20,4	7,7
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	43.234.491	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	25,8	

Il prezzo delle posizioni cedute a febbraio 2022 ammonta a Euro 19,2 milioni. Rispetto al valore lordo delle attività cedute, il 70% afferisce ad imprese operanti nel settore delle Costruzioni (41%) e delle Attività immobiliari (29%); il 75% ad imprese distribuite fra il Nord Italia (37%) e il Sud Italia (38%).

Il prezzo delle posizioni cedute a dicembre 2022 ammonta a Euro 12,7 milioni. Rispetto al valore lordo delle attività cedute, il 62% afferisce ad imprese operanti nel settore delle Costruzioni e il 65% ad imprese distribuite nel Liguria (47%) e nel Lazio (18%).



## D. Operazioni di covered bond

### Premessa

L'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (di seguito anche OBG) si inserisce nel piano strategico del Gruppo BPER Banca quale strumento di diversificazione delle fonti di raccolta, di riduzione del relativo costo e di allungamento delle scadenze del passivo. In particolare, le emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite assumono un ruolo di estremo interesse in considerazione ai relativi rendimenti che risultano decisamente ristretti. Il Consiglio di amministrazione:

- in data 8 febbraio 2011, con propria delibera programmatica, ha avviato la strutturazione di un primo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG1"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali, ai sensi dell'art. 7-bis della Legge 30 aprile 1999, n. 130 (la "Legge 130/99"), e delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 24 marzo 2010, come successivamente aggiornate e integrata (le "Disposizioni" e, unitamente alla Legge 130 e a ogni successivo aggiornamento, la "Normativa"). Si rappresenta peraltro che il recepimento della Direttiva (UE) 2019/2162, contenute nella L. 130/1999, e le conseguenti scelte di esercizio delle discrezionalità previste dal Regolamento (UE) 2019/2160 sono attualmente in corso di definizione.
- in data 3 marzo 2015 ha deliberato di avviare la strutturazione di un secondo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG2"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali, come già esposto nella presente Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo;
- seguito fusione per incorporazione del 24 novembre 2022 avente efficacia economica dal 28 novembre 2022 della controllata Banca Carige S.p.A., BPER Banca è divenuta emittente di un terzo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG3"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali.

### La struttura di base di un'Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Le "Obbligazioni Bancarie Garantite" altresì note quali "Covered Bond", possono essere emesse secondo uno schema operativo che prevede:

- la cessione da parte di una banca, anche diversa da quella emittente le obbligazioni, di attivi di elevata qualità creditizia, costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della Legge n. 130/99 applicabili, ad una società veicolo;
- l'erogazione alla società veicolo cessionaria, da parte della banca cedente o di altra banca, di un finanziamento subordinato, volto a fornire alla cessionaria medesima la provvista necessaria per acquistare le attività;
- la prestazione da parte della società cessionaria di una garanzia in favore dei portatori delle obbligazioni, nei limiti del relativo patrimonio separato.

Per attivi di elevata qualità creditizia s'intendono tutti quei crediti che rispettano i criteri di selezione definiti dalla normativa e dalla contrattualistica di riferimento (gli "Attivi idonei").

### I principali elementi dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite del Gruppo BPER Banca

I Programmi Covered Bond di BPER Banca (i "Programmi") sono stati strutturati secondo il seguente schema operativo:

- la cessione pro soluto, rispettivamente, alla società veicolo Estense Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense Covered Bond") per OBG1, alla società veicolo Estense CPT Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Estense CPT Covered Bond") per OBG2 e alla società veicolo Carige Covered Bond s.r.l. (la "SPV" o "Carige Covered Bond") per OBG3, in una fase iniziale da parte della sola BPER Banca o dai rispettivi originator e, poi durante la vita dei Programmi, eventualmente anche da parte di altre Banche del Gruppo, di attivi di elevata qualità creditizia, che sono costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99;
- l'erogazione alle SPV cessionarie, da parte di BPER Banca e delle altre Banche del Gruppo che eventualmente aderiranno in futuro ai Programmi in qualità di banche cedenti, di finanziamenti subordinati volti a fornire alle cessionarie medesime la provvista necessaria per acquistare le attività cedute;
- la prestazione da parte delle SPV, nei limiti del costituito patrimonio separato, di garanzie in favore dei portatori delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse da BPER Banca.

Ancorché i Programmi si configurino come "di Gruppo", le operazioni inaugurali e quelle sinora realizzate hanno visto nella veste di banca cedente la sola BPER Banca o i rispettivi originator, fermo restando che il ruolo di banca emittente sarà svolto sempre da BPER Banca. È previsto che solo a seguire, previa valutazione esperta di rischi ed opportunità, ulteriori Banche del Gruppo possano aderire ai Programmi in qualità di banche cedenti e cedere ulteriori Attivi Idonei.

I portafogli di Attivi Idonei oggetto delle prime cessioni sono composti da crediti nascenti da mutui ipotecari residenziali per OBG1, ovvero da mutui ipotecari residenziali e commerciali per OBG2 e OBG3, che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa. Tali portafogli sono stati identificati sulla base dei criteri generali e specifici indicati nei rispettivi contratti di cessione. Gli ulteriori portafogli di Attivi Idonei potranno comprendere crediti nascenti da mutui ipotecari che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa.

Il prezzo di cessione dei portafogli è determinato, in conformità con quanto stabilito dalle Disposizioni, con riferimento ai valori di iscrizione nei rispettivi ultimi Bilanci approvati da BPER Banca in funzione delle specifiche date di cessione oppure acquisendo specifica attestazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio. I relativi prezzi di cessione in tal modo determinati vengono adeguati per tenere conto delle dinamiche del credito nei periodi intercorrenti tra le rispettive date di chiusura del bilancio e le date di cessione. Nello specifico, i prezzi di cessione risultano adeguati per tenere conto – inter alia – degli incassi in linea capitale sul credito nei periodi interinali e della maturazione degli interessi contrattualmente previsti nei medesimi periodi.

La cessione dei portafogli – da intendersi pro soluto e da effettuarsi ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge n. 130/99 e dell’art. 58 TUB – è notificata alla clientela ceduta mediante pubblicazione, a cura del rispettivo cessionario, di un avviso di cessione riportante i suddetti criteri di selezione in Gazzetta Ufficiale e depositato sul Registro Imprese competente. Sono inoltre effettuati ulteriori adempimenti accessori alla cessione inerenti alla normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 679/2016, come successivamente modificati e integrati).

La clientela ceduta mantiene, peraltro, un rapporto operativo diretto con BPER Banca – o, in caso di cessione di Attivi Idonei da parte di ulteriori banche cedenti che aderiranno ai Programmi, con le altre Banche del Gruppo con le quali i debitori hanno originariamente concluso il rapporto di finanziamento – poiché le tre SPV hanno conferito a BPER Banca l’incarico di svolgere le attività di gestione e amministrazione dei crediti ceduti ed i relativi servizi di cassa e di pagamento (la “attività di servicing”), con la facoltà di BPER Banca di conferire sub-delega alle relative banche cedenti per svolgere l’attività di servicing relativa ai portafogli rispettivamente ceduti.

Ciò, in conformità alla Normativa, allo scopo di minimizzare l’impatto commerciale con la clientela ceduta e, al contempo, ottimizzare l’attività di gestione operativa di ciascun portafoglio che di fatto resterà in capo ai cedenti.

A date predeterminate ed in funzione di specifiche situazioni operative e di mercato saranno effettuati da BPER Banca, nel ruolo di Calculation Agent, dei test di valutazione che porranno a confronto i portafogli ceduti con le passività emesse, volti a verificare la congruità della copertura delle garanzie appostate in funzione di specifici parametri di legge, nonché dei parametri fissati contrattualmente nella documentazione dei Programmi sulla base delle indicazioni fornite dalle Agenzie di Rating, cui è subordinato il merito creditizio da queste concesse alle Obbligazioni Bancarie Garantite.

In caso di mancato rispetto di uno o più dei parametri richiesti, sarà necessaria l’integrazione dei portafogli ceduti mediante la cessione di ulteriori Attivi Idonei. L’integrazione potrà avvenire utilizzando le disponibilità liquide delle SPV, oppure mediante ulteriori tiraggi sui finanziamenti subordinati concessi da BPER Banca (ossia, ove del caso, dalle altre banche cedenti) alle due SPV.

Altre iniziative sono richieste in caso di violazione delle pattuizioni contrattuali, sino alle estreme conseguenze di escussione delle garanzie prestate dalle SPV in ipotesi di “Event of Default” dell’Emittente (ad esempio, inadempienza nel rimborso di capitale o mancato pagamento degli interessi sulle Obbligazioni Bancarie Garantite).

A date determinate, inoltre, le strutture preposte al controllo sulla gestione dei rischi della Banca verificano la qualità e l’integrità degli attivi ceduti a garanzia delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse.

La delineata struttura dei Programmi consente, dunque, la costituzione di patrimoni segregati (composti dagli Attivi Idonei di volta in volta ceduti alle SPV) destinati esclusivamente a garanzia privilegiata dei detentori delle Obbligazioni Bancarie Garantite, delle controparti dei contratti derivati stipulati nell’ambito dei Programmi a copertura dei rischi insiti nel portafoglio degli Attivi Idonei ceduti, nonché del pagamento degli altri costi delle operazioni.

In una situazione ordinaria gli oneri di pagamento e rimborso sulle OBG rimarranno in carico all’Emittente e solamente al verificarsi di “Event of Default” dell’Emittente si attiveranno dei meccanismi automatici di protezione volti alla maggiore tutela degli investitori.

Ad ulteriore supporto della struttura finanziaria, sono previsti contratti derivati di swap con una o più controparti esterne, selezionate sul mercato e aventi uno standing creditizio adeguato in linea con i criteri di eleggibilità richiesti dalle Agenzie di Rating. Lo scopo di tali contratti è trasformare i flussi di interesse prodotti dai portafogli di crediti ceduti in modo da renderli coerenti con quelli sostenuti sulle passività emesse.

In particolare, tra le altre soluzioni tecniche, ordinariamente si può prevedere la stipula di due set distinti di contratti derivati di swap:

- asset swap: ai sensi di tale contratto, la SPV corrisponde alla controparte swap i flussi incassati a titolo di interesse su un nozionale rappresentato da una porzione del patrimonio separato, determinato tenendo conto anche del debito residuo delle passività in essere costituite dalle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse, e incassa dalla stessa un flusso corrispondente all’Euribor di periodo, maggiorato o diminuito di uno spread, applicato al medesimo nozionale nel periodo di riferimento;
- liability swap: ai sensi di tale derivato la SPV riceve dalla controparte swap un tasso fisso pari alla cedola della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite e paga alla stessa un flusso corrispondente all’Euribor di periodo, maggiorato o diminuito (secondo i casi) di uno spread, applicato ad un importo pari al valore nominale della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite.

A tali contratti possono corrispondere accordi di swap in back to back tra la relativa controparte di swap e BPER Banca, situazione che si è riscontrata attualmente nel caso della ottava e nona emissione perfezionatesi sul Programma OBG1. Per le rimanenti emissioni non è stato necessario stipulare alcun swap.

Il meccanismo finanziario di back to back permette da un lato a BPER Banca, quale banca cedente, di mantenere, di fatto, una posizione finanziaria così come desiderata e coerente alle proprie strategie di Asset & Liability Management, dall’altro alla SPV, in qualità di garante, di poter, nell’eventualità in cui si verificasse un “Event of Default” dell’Emittente, coprire gli oneri delle

Obbligazioni Bancarie Garantite scambiandoli con i frutti attesi dal portafoglio di crediti ceduti.

## Il Programma OBG1

Il Programma OBG1 prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2023 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla Normativa comunitaria di riferimento).

### Emissioni del Programma di OBG1

emissione	data emissione	valore nominale OBG emesse	data rimborso	valore nominale rimborsato	caratteristiche OBG	finalità
I°	01.12.2011	750.000.000	22.01.2014	750.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II°	25.06.2012	300.000.000	22.04.2015(*)	300.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III°	15.10.2013	750.000.000	22.10.2018	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
III°(**)	24.02.2014	250.000.000	22.10.2018	250.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IV°	22.01.2015	750.000.000	22.01.2022	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
V°	29/07/2015	750.000.000	22.07.2020	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VI°	31.05.2016	500.000.000	22.07.2020	500.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento RCF
VII°	03.02.2017	540.000.000	22.04.2021	540.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII°	19.07.2018	500.000.000	22.07.2023	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IX°	19.03.2019	600.000.000	22.04.2026	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
X°	18.09.2020	1.150.000.000	22.10.2024	-	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI°	18.05.2021	600.000.000	22.04.2025	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento RCF
XII°	16.11.2021	400.000.000	22.10.2025	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIII°	29.06.2022	1.000.000.000	22.07.2026	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
<b>Totale</b>		<b>8.840.000.000</b>		<b>4.590.000.000</b>		

Il debito residuo delle operazioni di outstanding risulta di Euro 4.250 milioni.

(\*) La II° emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 12 gennaio 2015.

(\*\*) Riapertura della III° serie realizzata a febbraio 2014

In linea con lo schema operativo sopra descritto BPER Banca ha provveduto a cedere in data 2 novembre 2011 ad Estense Covered Bond s.r.l. un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla Normativa e selezionati in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui residenziali ipotecari ovvero stipulati ai sensi della Normativa sul credito fondiario;
- stipulati entro il 31 dicembre 2010;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2012;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, non superiore all'80%.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

### Cessione crediti del Programma OBG1

cessioni	data cessione	(dati in milioni)	
		prezzo	crediti ceduti
I°	02.11.2011		1.091
II°	04.05.2012		546
III°	10.07.2013		681
IV°	23.07.2014		501
V°	28.04.2015		1.074
VI°	28.01.2016		1.086
VII°	27/07/2016		310
VIII°	25.01.2017		404
IX°	23.10.2017		816
X°	27.04.2018		652
XI°	29.04.2019		570
XII°	25.06.2020		515
XIII°	24.09.2021		937
XIV°	24.05.2022		991
<b>Totale</b>			<b>10.174</b>

L'affidamento concesso da BPER Banca ad Estense Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 7 miliardi. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare di tale affidamento per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato). Il relativo prestito subordinato è remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV, rendendo così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

### Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG1

data cessione	(dati in milioni)	
	importi rimborsati	
22.10.2014	250	
22.10.2015	250	
22.01.2016	120	
22.04.2016	250	
22.07.2016	250	
23.10.2017	400	
23.04.2018	100	
23.07.2018	250	
22.10.2018	500	
22.01.2019	280	
23.04.2019	150	
22.07.2019	150	
22.10.2019	147	
22.07.2020	495	
22.01.2021	50	
22.04.2021	50	
22.07.2021	50	
22.10.2021	450	
22.04.2022	540	
24.10.2022	75	
<b>Totale</b>	<b>4.807</b>	

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di Investment Agent. Essa tuttavia, non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di Servicer – sono convogliati su rapporti di conto corrente accessi presso BNP Paribas, sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

### Controparti coinvolte nel Programma OBG1

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, Servicer, Investment Agent, Principal Paying Agent e Calculation Agent: BPER Banca.  
Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A..

Arranger: NatWest Market Plc (già The Royal Bank of Scotland plc).

Joint Lead Manager della terza serie di obbligazioni emesse: NatWest, Citibank, Mediobanca, Société Générale, UBS.

Joint Lead Manager della riapertura della terza serie di obbligazioni emesse: Citibank, Raiffeisen Bank International.

Joint Lead Manager della quarta serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Natixis, Nomura International plc., UNICREDIT Bank AG.

Joint Lead Manager della quinta serie di obbligazioni emesse: NatWest, Banca IMI, Credit Suisse International, Raiffeisen Bank International, Société Générale.

Lead Manager della sesta serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Lead Manager della settima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager dell'ottava serie di obbligazioni emesse: NatWest, Commerzbank, Nomura, UBS, Unicredit. Guarantor: Estense Covered Bond s.r.l..

Joint Lead Manager della nona serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Credit Agricole CIB, HSBC France, Banca IMI.

Joint Lead Manager della decima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager della undicesima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager della dodicesima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager della tredicesima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense Covered Bond s.r.l..

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A..

Italian Paying Agent, Cash Manager e Account Bank: BNP Paribas (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A..

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A..

Controparte liability swap: per l'ottava e nona emissione BNP-Paribas.

Consulente Legale BPER Banca: Studio Legale Cupelli-RCCD.

Asset Monitor e Pool Auditor: PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A..

Agenzie di Rating: Moody's Italia S.r.l..

## Il Programma OBG2

Il Programma OBG2 prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2025 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

### Emissioni del Programma di OBG2

emissione	data emissione	valore nominale OBG emesse	data rimborso	valore nominale rimborsato	caratteristiche OBG	finalità
I°	16.12.2015	625.000.000	28.01.2018(*)	625.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II°	01.08.2016	200.000.000	28.10.2020	200.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III°	24.02.2017	240.000.000	28.04.2021	240.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IV°	25.01.2018	420.000.000	28.10.2021	420.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
V°	17/10/2018	1.050.000.000	28.04.2022	1.050.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VI°	13.03.2019	200.000.000	28.04.2022	200.000.000	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VII°	10.07.2019	250.000.000	28.07.2023	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII°	30.01.2020	200.000.000	28.01.2024	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IX°	30.04.2020	900.000.000	28.04.2024	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
X°	12.11.2020	550.000.000	28.10.2024	-	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI°	12.11.2020	600.000.000	28.10.2024	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XII°	14.05.2021	250.000.000	28.04.2025	-	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIII°	11.11.2021	700.000.000	28.10.2025	-	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV°	11.11.2021	1.000.000.000	28.10.2025	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XV°	23.09.2022	700.000.000	28.10.2025	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
<b>Totale</b>		<b>7.885.000.000</b>		<b>2.735.000.000</b>		

Il debito residuo delle operazioni di outstanding risulta di Euro 5.150.

(\*) La prima emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 27 settembre 2017 per Euro 150 milioni e al 22 gennaio 2018 per il nominale residuo

In linea con lo schema operativo sopra descritto BPER Banca ha provveduto in data 17 settembre 2015 a cedere ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa e selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- erogati entro il 31 dicembre 2014;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2015;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia rivalutato in prossimità della data di cessione, non superiore all'80%, per i mutui ipotecari residenziali, e al 60% per i mutui ipotecari commerciali.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

### Cessioni crediti del Programma OBG2

<i>(dati in milioni)</i>		
cessioni	data cessione	prezzo crediti ceduti
I°	17.09.2015	870
II°	23.06.2016	478
III°	21.11.2016	411
IV°	22.05.2018	594
V°	24.09.2018	732
VI°	27.02.2019	276
VII°	25.06.2019	593
VIII°	26.11.2019	594
IX°	25.03.2020	441
X°	23.04.2020	1.123
XI°	23.10.2020	840
XII°	20.10.2021	1.443
XIII°	24.06.2022	1.168
<b>Totale</b>		<b>9.563</b>

L'affidamento concesso da BPER Banca ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 8 miliardi. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare di tale affidamento per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato). Il relativo prestito subordinato è remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV, rendendo così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

### Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG2

<i>(dati in milioni)</i>	
data cessione	importi rimborsati
28.07.2017	70
30.10.2017	200
30.04.2018	100
30.07.2018	150
28.01.2019	110
29.07.2019	200
28.10.2019	335
28.04.2020	235
28.07.2020	75
28.01.2021	50
28.04.2021	100
29.07.2021	50
28.10.2021	600
28.04.2022	250
28.10.2022	285
<b>Totale</b>	<b>2.810</b>

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di Investment Agent. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di Servicer – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso Citibank N.A., eventualmente sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

La specifica caratteristica finanziaria del Programma OBG2 prevede una diversa tecnica di struttura che consiste – nell’eventuale evento di default della Capogruppo ed al verificarsi delle ulteriori condizioni che sono dettagliatamente previste nel Programma OBG2 medesimo – di trasformare il piano di rimborso delle Obbligazioni Bancarie Garantite in funzione del piano di ammortamento del portafoglio crediti conferito a garanzia. In tal modo si elimina il rischio finanziario connesso alla forzata e perentoria liquidazione di tale portafoglio, trasformando di fatto le Obbligazioni Bancarie Garantite outstanding in titoli assimilabili ai titoli pass-through emessi nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione. Evidentemente il profilo di rischio di inadempimento sulle Obbligazioni Bancarie Garantite si attenua così in modo consistente permettendo di raggiungere un miglior livello di rating.

## Controparti coinvolte nel Programma OBG2

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, Servicer, Investment Agent, Primary Paying Agent e Calculation Agent: BPER Banca.  
Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A..

Arranger: Banca Finint S.p.A..

Initial Dealer della prima serie di obbligazioni emesse: Banca Finint S.p.A..

Dealer di tutte le altre serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense CPT Covered Bond s.r.l..

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A..

Subsequent Paying Agent, Cash Manager e Account Bank: Citibank N.A. (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A..

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A..

Consulente Legale BPER Banca: Dentons Europe Studio Legale.

Asset Monitor e Pool Auditor: PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A..

Agenzie di Rating: Moody's Italia S.r.l..

## Il Programma OBG3

Il Programma OBG3 prevede l’emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 5 miliardi.

### Emissioni del Programma di OBG3 outstanding al 31.12.2022

emissione	data emissione	valore nominale OBG emesse	data rimborso	valore nominale rimborsato	caratteristiche OBG	finalità
I°	20.09.2010	75.000.000	20.09.2030	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
II°	25.11.2010	20.000.000	25.11.2030	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
III°	27.12.2010	40.000.000	27.12.2030	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IV°	23.04.2012	30.000.000	23.04.2032	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
V°	02.11.2012	17.000.000	02.11.2032	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VI°	05.11.2012	50.000.000	05.11.2032	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VII°	06.11.2012	10.000.000	26.10.2032	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VIII°	16.01.2013	5.000.000	25.01.2023	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IX°	25.01.2013	5.000.000	25.01.2028	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
X°	29.08.2013	10.000.000	29.08.2033	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XI°	05.06.2014	10.000.000	25.05.2029	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XII°	28.10.2021	750.000.000	28.10.2028	-	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XIII°	05.11.2021	500.000.000	05.11.2024	-	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV°	22.06.2022	900.000.000	22.06.2026	-	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
<b>Totale</b>		<b>2.422.000.000</b>		-		



In linea con lo schema operativo sopra descritto Banca Carige S.p.A. (in seguito incorporata in BPER Banca, come sopra indicato) ha provveduto a cedere in data 14 novembre 2008 a Carige Covered Bond s.r.l. un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla Normativa e selezionati in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- stipulati entro il 30 marzo 2007;
- scadenza ultima rata entro il 30 giugno 2045;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, non superiore all'80% per i mutui residenziali e al 60% per i mutui commerciali.

BPER Banca ha concesso affidamento a Carige Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, attualmente pari ad Euro 7 miliardi. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare di tale affidamento per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato). Il relativo prestito subordinato è remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV, rendendo così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di Investment Manager. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di Servicer – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BNP Paribas, sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

### Controparti coinvolte nel Programma OBG3

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, Servicer, Italian Account Bank, Investment Manager, Paying Agent e Calculation Agent: Banca Carige S.p.A., ora BPER Banca.

Arranger: NatWest Market N.V. (già The Royal Bank of Scotland plc) e UBS Europe SE.

Guarantor: Carige Covered Bond s.r.l.

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Deutsche Trustee Company Limited.

Principal Paying Agent, Cash Manager e Transaction Bank: BNP Paribas (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Italian Paying Agent: Deutsche Bank S.p.A..

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A..

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A..

Consulente Legale BPER Banca: Chiomenti Studio Legale.

Asset Monitor e Pool Auditor: BDO Italia S.p.A..

Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A..

Agenzie di Rating: Moody's Italia S.r.l. e DBRS Ratings Limited.

### I requisiti degli Emittenti

Secondo le Disposizioni, le Obbligazioni Bancarie Garantite possono essere emesse da banche facenti parte di gruppi bancari che abbiano:

- Fondi Propri non inferiori ad Euro 250 milioni;
- Total Capital Ratio a livello consolidato non inferiore al 9%.

Tali requisiti devono essere soddisfatti, sempre su base consolidata, anche dalle banche cedenti, laddove queste ultime, come previsto nella struttura dei Programmi, siano differenti dalla banca che emette le Obbligazioni Bancarie Garantite. In caso di banche appartenenti al medesimo gruppo, occorre quindi far riferimento ai medesimi dati consolidati.

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2022, i Fondi Propri del Gruppo BPER Banca sono pari ad Euro 8.526 milioni e il Total Capital Ratio risulta pari al 16,08%.

## I limiti alla cessione di Attivi Idonei

Le Disposizioni fissano limiti alla possibilità per le banche di cedere Attivi Idonei, che si basano sul livello del Tier 1 (T1) Ratio e del Common Equity Tier 1 (CET1) Ratio.

I limiti alla cessione si riferiscono al complesso delle operazioni della specie effettuate da un gruppo bancario. I gruppi bancari vengono classificati in tre categorie, cui corrispondono specifici limiti come di seguito evidenziato:

- fascia “a”: per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 9% e CET1 Ratio maggiore o uguale all’8%, cui non vengono posti limiti alla cessione;
- fascia “b”: per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale all’8% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 7%, cui corrisponde un limite del 60% degli Attivi Idonei;
- fascia “c”: per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 7% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 6%, cui corrisponde un limite del 25% degli Attivi Idonei.

Con riferimento al 31 dicembre 2022 il Tier 1 Ratio è pari al 12,76% e il Common Equity Tier 1 Ratio risulta pari al 12,47%.

## Assetti organizzativi e procedure

Il processo di strutturazione di Programmi di emissione di OBG ha reso necessaria l’organizzazione di un team di lavoro interno, cui affidare anche il coordinamento di tutte le funzioni coinvolte. In questo ambito, è stata costituita una specifica struttura, l’Ufficio Gestione Finanza Strutturata, che agisce in qualità di coordinatore del team di lavoro interfunzionale per l’attività a regime, provvedendo a coinvolgere tutte le strutture interessate nel processo di gestione dei Covered Bond. Per regolare il processo di strutturazione e gestione dei Programmi, anche dell’attività prevista a regime, è stato predisposto uno specifico Regolamento di Gruppo seguito da una Procedura Organizzativa di Gruppo.

## Impatti contabili, patrimoniali e fiscali

Con l’emissione di OBG, BPER Banca quale banca cedente iniziale e le eventuali successive banche cedenti mantengono sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici delle attività trasferite in quanto:

- sono tenute a reintegrare, con una pluralità di formulazioni alternative, le garanzie qualora il valore degli attivi ceduti si deteriori ed il loro valore scenda al di sotto di soglie fissate contrattualmente;
- il rimborso del prestito subordinato concesso alla società veicolo è legato alle performance degli attivi ceduti a garanzia.

Obiettivo prioritario della creazione di una società veicolo e della cessione ad essa degli Attivi Idonei è, infatti, quello di segregare giuridicamente mediante un contratto di cessione pro soluto gli attivi dalla banca cedente in un diverso soggetto giuridico. Tali attivi, così segregati, sono soggetti ad un vincolo di destinazione ai sensi della Legge 130/99 a garanzia, tra l’altro, dei detentori delle OBG. In tal modo, i detentori delle OBG beneficeranno, da una parte, della garanzia generica rappresentata dal patrimonio dell’emittente e, dall’altra, della garanzia rilasciata dalla società veicolo a valere sul portafoglio segregato su cui potranno vantare un diritto prioritario a soddisfarsi. Tale struttura di “doppia tutela” permette di creare le condizioni per una potenziale riduzione del costo della raccolta.

Il profilo complessivo di rischio di BPER Banca quale banca cedente iniziale e delle eventuali ulteriori banche cedenti non viene in alcun modo alterato.

Le stesse disposizioni precisano che le banche cedenti mantengono quello stesso requisito patrimoniale già tenute ad osservare, a fronte degli attivi ceduti, prima della cessione. Le operazioni, pertanto, non si qualificano per la derecognition: le banche cedenti devono continuare a riconoscere in bilancio le attività trasferite nella loro totalità ed i corrispettivi ricevuti dalle cessioni devono essere contabilizzati in contropartita delle passività finanziarie verso le società veicolo.

A sua volta, tali passività devono essere esposte al netto dei finanziamenti subordinati concessi agli stessi veicoli, facendo valere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: di fatto è come se l’acquisto dei crediti da parte delle società veicolo non fosse avvenuto.

La mancata rappresentazione dei prestiti subordinati ai fini del rischio di controparte non rileva; detti finanziamenti non devono infatti essere oggetto di alcuna valutazione in quanto il rischio di credito risulta già riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cessione.

Per quanto riguarda gli impatti contabili a livello consolidato, si precisa che le SPV sopra citate sono soggetti facenti parte del Gruppo BPER Banca, in quanto controllate al 60% dalla Capogruppo; esse risultano perciò oggetto di consolidamento.

Infine, in merito alle implicazioni fiscali, coerentemente con il dettato normativo dell’art. 7 bis della Legge 130/99, ogni imposta e tassa è dovuta considerando le cessioni dei crediti come mai effettuate.

Inoltre, sempre per garantire la neutralità fiscale dell’operazione, è stato definito, così come previsto dall’art. 7 bis, comma 7 della Legge 130/99, che i corrispettivi delle cessioni siano pari “all’ultimo valore di iscrizione in bilancio dei crediti”, oppure in funzione di specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della

Banca cedente.

Nello specifico, al/dal valore di bilancio sono scomputate le “variabili endogene”, ovvero incassi sul credito nel periodo interinale e maturazione degli interessi contrattualmente previsti nel medesimo periodo. Ciò risulta in linea anche con le disposizioni di natura regolamentare previste dalle Disposizioni descritte in precedenza.

Per quanto riguarda le altre componenti che possono incidere nella configurazione del valore di iscrizione di bilancio, in altre parole costo ammortizzato e svalutazioni collettive (trattandosi di crediti in bonis), si è ritenuto aderente a principi di rilevanza, inerenza e sostanzialità assumere il loro valore pari a quello di iscrizione nell’ultimo bilancio approvato e revisionato ovvero in funzione della specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

## I rischi connessi con l’operazione

I Programmi Covered Bond comportano alcuni rischi finanziari e non finanziari, oggetto di analisi e monitoraggio da parte delle Funzioni di Risk Management e Compliance di Gruppo, nonché, per quanto attiene specificatamente ai rischi di frodi ed errori non intenzionali nell’informativa finanziaria, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In sintesi, i principali profili di rischio possono essere riassunti come segue:

- **Rischio tasso.** Nella struttura di un Covered Bond, il rischio tasso si origina dalle differenti caratteristiche di tasso di interesse riveniente nelle Obbligazioni Bancarie Garantite e nel portafoglio di asset posto a garanzia. Tali rischi sono mitigati da apposite coperture in contratti derivati eventualmente volta per volta posti in essere con controparti di mercato.
- **Rischio credito.** Nella struttura di un Covered Bond il rischio di credito è riconducibile alla qualità dei crediti ceduti da ciascuna singola Banca Cedente nell’ambito del cover pool. A fronte di tale rischio, le Agenzie di Rating, per attribuire alle Obbligazioni Bancarie Garantite la massima valutazione possibile, richiedono un livello di over-collateralisation che è funzione anche della qualità del cover pool.
- **Rischio controparte.** Il rischio controparte consiste nella possibilità che il merito di credito delle controparti terze coinvolte nell’operazione, in altre parole le controparti swap e la banca esterna al Gruppo che detiene i conti della società veicolo, possa peggiorare al punto da creare un problema di liquidità, con la conseguenza che i fondi del cover pool che confluiscono sui conti della società veicolo o i pagamenti effettuati ai sensi dello swap sono trattenuti dalle controparti stesse. Tale rischio, è mitigato dal coinvolgimento di controparti con rating elevato e dalla presenza di previsioni, nei relativi contratti ISDA e CSA e nel contratto denominato “Cash Management and Agency Agreement”, in base alle quali in caso di downgrading di tali controparti si proceda con la loro sostituzione immediata.
- **Rischio liquidità.** La presenza di un’emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite bullet a fronte di un cover pool avente ad oggetto mutui con un determinato piano di ammortamento comporta la necessità di una gestione dinamica del cover pool stesso. I fondi rivenienti dalle rate incassate a titolo di capitale sui mutui del cover pool potranno dover essere, infatti, reinvestiti in nuovi mutui con caratteristiche analoghe. Qualora il Gruppo non dovesse avere la disponibilità di mutui eligibile da cedere ad integrazione del cover pool (o in sostituzione di mutui non-performing), si sarebbe costretti a versare cassa o titoli eligibile, impattando negativamente sulla Counterbalancy Capacity.
- **Rischio di conformità.** L’articolata e puntuale Normativa esterna che regola le Obbligazioni Bancarie Garantite, unitamente alle regole gestionali ed operative interne, richiedono una precisa e formalizzata strutturazione delle attività inerenti ai Programmi, tanto nella fase up front quanto in quella on going. L’analisi sul rispetto dei requisiti di conformità è stata effettuata dalla Funzione di Compliance.
- **Rischio reputazionale.** Consiste nella possibilità che il mancato adempimento da parte di BPER Banca di alcuni obblighi, nascenti dal ruolo svolto nell’ambito dei Programmi, influenzi negativamente la credibilità e l’immagine del Gruppo sul mercato, con conseguente significativo impatto in termini economici e patrimoniali. Oltre ai rischi sopra evidenziati, presenti sin all’emissione inaugurale, vi sono aspetti connessi con la caratteristica multioriginator dei Programmi, che verranno formalmente integrati nel corpo contrattuale e nelle procedure di gestione in coincidenza con l’eventuale adesione di altre Banche del Gruppo quali cedenti ai Programmi.
- **Rischio di non adeguatezza economico-patrimoniale.** Le Disposizioni di Vigilanza, nella Disciplina delle Obbligazioni Bancarie Garantite, in relazione alla complessità dei profili contrattuali e alle possibili ricadute sugli assetti tecnici delle banche di tali operazioni, richiedono, tra l’altro, che venga effettuata un’attenta valutazione sull’impatto dell’attività sull’equilibrio economico-patrimoniale della banca. L’analisi dei materiali di progetto acquisiti dal Consiglio di amministrazione, ha evidenziato:
  - sotto il profilo economico, che le operazioni avrebbero consentito, con riferimento ai valori riscontrati sul mercato, un minor costo del funding rispetto ad equivalenti operazioni Senior e ciò avrebbe permesso di dare integrale copertura ai costi di start up già dal primo anno, oltre che a coprire i costi on going di periodo. Tale originaria stima, nella vigente situazione di mercato, può dirsi significativamente conservativa;
  - sotto il profilo patrimoniale, valutato il portafoglio di mutui residenziali o commerciali eleggibili, a livello di Gruppo, si è ipotizzato un piano di emissioni pluriennale, tali da riservare appropriati margini per l’eventuale reintegro dei cover pool senza che ciò abbia ad incidere sulla situazione patrimoniale e/o sulle pratiche commerciali del Gruppo.

Tali evidenze hanno consentito all'Organo Amministrativo di determinare che le operazioni non influenzino in termini negativi l'equilibrio economico/patrimoniale della Banca e del Gruppo nel suo complesso.

Al fine di dar corso al rinnovo e all'estensione per ulteriori 5 anni del Programma OBG1 – perfezionatosi a gennaio 2019 – il Consiglio di amministrazione ha per tempo reiterato le proprie valutazioni in merito.

### **Aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo**

In merito agli aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo (al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto ai compiti attribuiti alla stessa) e ai contratti stipulati nel contesto dei Programmi, sono state acquisite relazioni sulle società veicolo cessionarie redatte con il contributo degli studi legali esterni incaricati, al fine di assicurarsi che i contratti stipulati nel contesto dei Programmi contengano, conformemente a quanto previsto dalla Normativa, clausole atte ad assicurare un regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni da parte delle società cessionarie stesse.

### **Valutazione dei profili giuridici dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite**

Si sono altresì originariamente acquisite relazioni rese dallo Studio legale Linklaters e dallo Studio legale Allen & Overy, rispettivamente per il Programma OBG1 e OBG2, al fine di valutare, conformemente a quanto previsto dalle Disposizioni, i profili giuridici delle attività previste all'interno dei Programmi. Le relazioni hanno ad oggetto un'approfondita disamina delle strutture e degli schemi contrattuali impiegati, con particolare attenzione alle caratteristiche delle garanzie prestate dalle società cessionarie e al complesso dei rapporti che intercorrano tra i soggetti partecipanti ai Programmi.

### **Valutazione annuale dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite da parte dell'Asset Monitor**

Si rammenta che, secondo i termini della Normativa, gli Asset Monitor – nella fattispecie PricewaterhouseCoopers S.p.A. per OBG1 e OBG2; BDO Italia S.p.A. per OBG3 – effettuano analisi annuali sullo stato dei Programmi, relazionando il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e la Funzione di Revisione Interna della Banca.

Allo stato dell'arte le analisi effettuate non hanno riscontrato motivi di rilievo.

## Informazioni quantitative relative ai crediti ceduti

### Programma OBG 1

#### 1. Dati di flusso

Descrizione	31.12.2022
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>4.596.645</b>
<b>Aumenti</b>	<b>1.083.893</b>
Acquisto del portafoglio di crediti	988.830
Altre variazioni:	95.063
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	92.452
- Interessi attivi di mora	-
- Penalità e recuperi vari	-
- Riprese di Fondo Svalutazione	2.611
<b>Diminuzioni</b>	<b>700.294</b>
Incassi clienti	676.234
Altre variazioni:	24.060
- Svalutazioni crediti	85
- Oneri per rettifiche IAS	-
Riacquisti da parte dell'Originator	23.975
<b>Rimanenze finali</b>	<b>4.980.244</b>

#### 2. Ripartizione per vita residua

Vita residua dei crediti cartolarizzati	31.12.2022
Fino a 3 mesi	397
Da 3 mesi a 1 anno	5.822
Da 1 anno a 5 anni	265.327
Oltre 5 anni	4.742.022
Durata indeterminata	5
<b>Totale</b>	<b>5.013.573</b>

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

#### 3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2022
0 - 25.000	10.190	151.701
25.000 - 75.000	28.445	1.399.404
75.000 - 250.000	26.195	3.104.378
sopra 250.000	1.012	358.090
<b>Totale</b>	<b>65.842</b>	<b>5.013.573</b>

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

Alla data del 31 dicembre 2022 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

## Programma OBG2

### 1. Dati di flusso

Descrizione	31.12.2022
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>5.853.185</b>
<b>Aumenti</b>	<b>1.270.161</b>
Acquisto del portafoglio di crediti	1.172.784
Altre variazioni:	97.377
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	97.048
- Interessi attivi di mora	31
- Penalità e recuperi vari	298
<b>Diminuzioni</b>	<b>825.243</b>
Incassi clienti	820.643
Altre variazioni:	4.600
- Svalutazioni crediti	644
- Oneri per rettifiche IAS	3.956
Riacquisti da parte dell'Originator	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>6.298.103</b>

### 2. Ripartizione per vita residua

Vita residua dei crediti cartolarizzati	31.12.2022
Fino a 3 mesi	941
Da 3 mesi a 1 anno	10.901
Da 1 anno a 5 anni	347.610
Oltre 5 anni	6.020.047
Durata indeterminata	18
<b>Totale</b>	<b>6.379.517</b>

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

### 3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2022
0 - 25.000	7.226	101.876
25.000 - 75.000	26.090	1.328.405
75.000 - 250.000	32.633	4.031.568
sopra 250.000	2.052	917.667
<b>Totale</b>	<b>68.001</b>	<b>6.379.517</b>

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

Alla data del 31 dicembre 2022 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

## Programma OBG3

### 1. Dati di flusso

Descrizione	31.12.2022
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>2.540.228</b>
<b>Aumenti</b>	<b>2.870.970</b>
Acquisto del portafoglio di crediti	2.808.321
Altre variazioni:	62.649
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	59.606
- Interessi attivi di mora	-
- Penalità e recuperi vari	3.043
<b>Diminuzioni</b>	<b>823.301</b>
Incassi clienti	459.185
Altre variazioni:	364.116
- Svalutazioni crediti	3.191
- Oneri per rettifiche IAS	6.302
Riacquisti da parte dell'Originator	354.623
<b>Rimanenze finali</b>	<b>4.587.897</b>

### 2. Ripartizione per vita residua

Vita residua dei crediti cartolarizzati	31.12.2022
Fino a 3 mesi	1.044
Da 3 mesi a 1 anno	11.573
Da 1 anno a 5 anni	269.113
Oltre 5 anni	4.339.961
Durata indeterminata	-
<b>Totale</b>	<b>4.621.691</b>

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

### 3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2022
0 - 25.000	10.529	143.235
25.000 - 75.000	22.773	1.123.155
75.000 - 250.000	22.626	2.782.199
sopra 250.000	1.492	573.103
<b>Totale</b>	<b>57.420</b>	<b>4.621.692</b>

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

Alla data del 31 dicembre 2022 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

## F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

BPER Banca non dispone di modelli interni di portafoglio sul rischio di credito (metodologia VAR).

## Sezione 2 – Rischi di mercato

### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di mercato sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

Rientrano nel portafoglio di negoziazione, di proprietà del Gruppo, tutti gli strumenti finanziari acquistati con finalità di negoziazione o con finalità di copertura gestionale di un fattore di rischio del portafoglio stesso o del portafoglio bancario.

Per finalità di negoziazione si intende l'acquisto di strumenti finanziari aventi le seguenti caratteristiche:

- esposizione ai fattori di rischio gestiti (rischio tasso di interesse, prezzo, cambio, emittente, controparte e liquidità);
- prevalente trattazione su mercati attivi;
- emissione da parte di operatori di qualità primaria.

Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione dell'esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset & liability complessiva e, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi.

Rientrano nel portafoglio di negoziazione tutti gli strumenti finanziari non legati a finalità di riequilibrio della struttura di asset & liability, ma acquistati per dare un contributo al conto economico dell'esercizio, ottimizzando il profilo di rischio-rendimento complessivo.

La dimensione del portafoglio in oggetto è strettamente legata alla posizione di liquidità complessiva del Gruppo.

L'attività di arbitraggio e l'attività speculativa di breve periodo su strumenti derivati quotati assumono valenza marginale rispetto all'attività di gestione del portafoglio di proprietà. La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso un'opportuna diversificazione degli investimenti.

La Capogruppo svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su derivati su materie prime, su quote di fondi comuni e, marginalmente, su fondi speculativi. Tale attività risulta, comunque, residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.

Il processo di governo dei portafogli di negoziazione è accentrato in BPER Banca per rispondere alle esigenze di presidio centrale dei rischi di mercato e di efficientamento dei processi di investimento del Gruppo.

Tale processo implica che in capo alle singole Banche del Gruppo rimanga l'ottimizzazione del rendimento della liquidità tramite operazioni di tesoreria con BPER Banca e, in alternativa, tramite l'investimento in obbligazioni a tasso variabile o a tasso fisso emesse dalla Banca.

Il governo dei rischi di mercato è così accentrato nella Capogruppo in base alle decisioni assunte dal Comitato ALCO e Finanza presieduto dall'Amministratore Delegato.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo BPER Banca dispone di un sistema di controlli giornalieri adeguato agli standard di mercato. Per la valorizzazione del rischio di mercato viene principalmente utilizzato un sistema di Value at Risk – VaR.

Il VaR rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale con un determinato livello di confidenza.

La metodologia adottata per il calcolo del VaR appartiene alla classe dei modelli "simulazione storica", secondo i quali il rischio complessivo si determina sulla base della distribuzione storica dei rendimenti dei fattori di rischio a cui risultano sensibili gli strumenti finanziari detenuti. A completare il novero delle metodologie atte a monitorare i rischi di mercato, si aggiungono le analisi di sensitivity basate su spostamenti paralleli delle curve dei tassi di mercato.

Attualmente le rilevazioni giornaliere del VaR si riferiscono a due distinti orizzonti temporali; viene, infatti, svolta un'analisi con un orizzonte temporale ad un mese e con un intervallo di confidenza pari al 99% su tutto il portafoglio di proprietà del Gruppo (bancario e di negoziazione) in coerenza con il Risk Appetite Framework del Gruppo. A questa si affianca un'ulteriore analisi con il medesimo intervallo di confidenza, ma su un orizzonte temporale pari a un giorno, al fine di monitorare giornalmente le dinamiche del rischio di mercato del portafoglio di trading dell'Istituto. Il modello è utilizzato esclusivamente per fini gestionali



interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Il processo di controllo del rischio di tasso e di prezzo è accentrato presso BPER Banca. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di specifica reportistica prodotta con frequenza differenziata a partire da quella prodotta con periodicità giornaliera.

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione prevede di mitigare il rischio medesimo attraverso la definizione di un sistema di limiti operativi relativi ai portafogli gestiti dalle strutture del Gruppo preposte con riferimento ai diversi rischi a cui tali portafogli risultano esposti. Il controllo dei limiti è effettuato con frequenza giornaliera.

L'attività di monitoraggio e di controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza è eseguita giornalmente attraverso le analisi di Value at Risk (VaR) secondo la metodologia precedentemente indicata.

### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2022 non si sono evidenziati impatti sul profilo di rischio di mercato del Gruppo BPER derivanti dall'andamento della pandemia da Covid-19.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 3. Rischio di tasso - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio tasso, alla data puntuale del 31 dicembre 2022.

Dati descrittivi	Present value	VaR		VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza:99%		Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
BOT	-	-	0,00%	-	0,00%
BTP	157	4	2,55%	1	0,64%
CCT	-	-	0,00%	-	0,00%
Altri Titoli di Stato	4.682	70	1,50%	23	0,49%
Obbligazioni	67.104	414	0,62%	133	0,20%
Titoli di capitale	-	-	0,00%	-	0,00%
Fondi comuni e SICAV	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	95.233	7.053	7,41%	2.226	2,34%
Effetto diversificazione		(170)		(67)	
<b>Totale di portafoglio 2022</b>	<b>167.176</b>	<b>7.371</b>	<b>4,41%</b>	<b>2.315</b>	<b>1,38%</b>
<b>Totale di portafoglio 2021</b>	<b>194.220</b>	<b>29.739</b>	<b>15,31%</b>	<b>8.144</b>	<b>4,19%</b>

Riportiamo, inoltre, le rilevazioni puntuali al 31 dicembre 2022 del valore del portafoglio di negoziazione a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dicembre 2022	(9.082)	7.596
31 dicembre 2021	53.916	(162.949)

### 3. Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono espone nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2022.

Dati descrittivi	Present value	VaR		VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza:99%		Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	58.383	8.381	14,36%	2.650	4,54%
Fondi comuni e SICAV	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	(689)	6.600	-957,91%	2.090	-303,34%
Effetto diversificazione		(11.163)		(3.531)	
<b>Totale di portafoglio 2022</b>	<b>57.694</b>	<b>3.818</b>	<b>6,62%</b>	<b>1.209</b>	<b>2,10%</b>
<b>Totale di portafoglio 2021</b>	<b>85.792</b>	<b>5.498</b>	<b>6,41%</b>	<b>1.739</b>	<b>2,03%</b>

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di mercato determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Capogruppo. Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere a sua volta declinata in:

- rischio di reddito;
- rischio di investimento.

Il rischio di reddito deriva dalla possibilità che una variazione inattesa nei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti. Tale rischio viene misurato tramite modelli di Maturity Gap e dipende:

- dallo sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso in cui le attività e le passività siano remunerate a tasso fisso fino alla scadenza finale;
- dalla mancata corrispondenza dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso di attività e passività a tasso variabile.

L'asincronia delle scadenze di cui sopra espone BPER Banca a:

- rischio di rifinanziamento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle passività è inferiore a quella delle attività. In tal caso la Banca è esposta ad eventuali aumenti dei tassi di interesse (Banca liability sensitive);
- rischio di reinvestimento: è il rischio che si manifesta, quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle attività è inferiore a quella delle passività. In tal caso la Banca subirà un peggioramento del proprio margine di interesse nel caso di riduzione dei tassi di interesse (Banca asset sensitive).

Il rischio di investimento è il rischio di subire variazioni sfavorevoli nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dalla Banca, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto negativo sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di Duration Gap e Sensitivity Analysis.

Sono identificate le seguenti tipologie di rischio di tasso d'interesse:

- Repricing Risk: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) dell'operatività in portafoglio.

- Yield Curve Risk: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della yield curve.
- Refixing Risk: rischio legato al timing di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile. Più specificamente, è il rischio che la dinamica di crescita dei tassi sia più accentuata nei periodi di refixing delle passività rispetto ai periodi di refixing delle attività.
- Basis Risk: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri d'indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva.
- Optionality Risk: rischio legato ad opzioni esplicite o implicite nelle attività o passività del Banking Book (ad esempio, cap/floor/collar, opzioni di prepayment dei mutui).

BPER Banca monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola Legal Entity, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le seguenti prospettive:

- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;
- prospettiva del valore economico: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo della Capogruppo. Il valore economico di una banca è rappresentato dal valore attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal repricing o Maturity Gap in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Gli obiettivi da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:

- ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse (prospettiva degli utili correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dallo Yield Curve Risk, Repricing Risk, Basis Risk ed Optionality Risk;
- immunizzare il valore economico, inteso come sommatoria dei present value dei cash flow attesi, generati da entrambi i lati del bilancio. La prospettiva del valore economico, a differenza di quella degli utili correnti, si pone in un'ottica di medio-lungo termine ed è legata principalmente al Repricing Risk;
- assicurare il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia, da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il modello di governance del rischio di tasso si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna Società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.

In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPER si è dotato di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.

BPER Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:

- sensitivity del margine di interesse;
- sensitivity del valore economico.

L'analisi di sensitivity del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock paralleli e non.

La Banca calcola la sensitivity del margine di interesse attraverso un approccio a tassi e volumi costanti. Secondo tale modello le poste in scadenza vengono reinvestite a volumi, tassi e scadenze costanti.

L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola Legal Entity.

L'analisi di sensitivity del valore economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (shock) della curva dei rendimenti paralleli e non. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti (quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock) e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA_{(Curva1)} - VA_{(Curva2)}$$

Al fine di incorporare il fenomeno noto come prepagamento dei finanziamenti (prepayment - pagamento anticipato, totale o parziale, del debito residuo da parte del mutuatario), nella misurazione della sensitivity del valore economico è stato adottato un modello statistico in base al quale viene stimato il potenziale ammontare di capitale prepagato per un finanziamento sulla base di diverse variabili sia di natura finanziaria (es. tassi di interesse di mercato) che di natura anagrafica (es. durata originaria del finanziamento, tipologia di finanziamento, caratteristiche anagrafiche del mutuatario etc.).

Nel calcolo delle sensitivity le poste a vista con clientela sono parametrize sulla base di un modello econometrico che, riconducendo la raccolta (gli impieghi) a vista ad un portafoglio di passività (attività) con un individuato profilo di repricing effettivo e di persistenza nel tempo, giunge ad identificare un portafoglio di replica delle stesse.

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la misurazione del capitale interno a fronte del rischio tasso di interesse. A tal fine, la metodologia applicata è quella della sensitivity analysis, in modo coerente con quanto previsto dalla normativa prudenziale, secondo la quale il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico del patrimonio netto (definito come differenza del valore attuale dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo), in seguito ad uno shock avverso dei tassi di interesse.

Per quanto concerne il rischio di prezzo, il portafoglio bancario comprende essenzialmente l'operatività in titoli azionari, in fondi comuni di investimento e in SICAV classificati in bilancio come valutate al fair value con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva.

Il monitoraggio del suddetto portafoglio avviene attraverso la metodologia del Value at Risk (VaR) presentata in dettaglio quando sono state date le informazioni di natura qualitativa relative a: "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Il Servizio Rischi Finanziari rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio di prezzo attraverso la produzione di reportistica specifica contenente le principali misure di rischio (principalmente espresse in termini di Value-at-Risk) e, ove opportuno, le relative soglie limite di esposizione a tale tipologia di rischio.

### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2022 non si sono evidenziati impatti sul profilo di rischio di tasso di interesse del Gruppo BPER derivanti dall'andamento della pandemia da Covid-19.

## Informazioni di natura quantitativa

### 2. Rischio di tasso - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2022 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi al delta margine di interesse del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +100/-50 basis point.

	+100 b.p.	-50 b.p.
<b>31 dicembre 2022</b>	<b>81.403</b>	<b>(42.892)</b>
variazione massima	81.403	(75.449)
variazione minima	(13.063)	(2.631)
variazione media	(8.066)	(2.691)
<b>31 dicembre 2021</b>	<b>(692)</b>	<b>(86.095)</b>

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2022 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi alla variazione di valore del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
<b>31 dicembre 2022</b>	<b>68.632</b>	<b>(90.496)</b>
variazione massima	86.570	(320.962)
variazione minima	11.274	(27.467)
variazione media	39.012	(77.691)
<b>31 dicembre 2021</b>	<b>160.777</b>	<b>94.527</b>

## 2. Rischio di prezzo - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono espresse nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2022.

Dati descrittivi	VaR			VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza:99%		Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	544.843	35.500	6,52%	11.226	2,06%
Fondi comuni e SICAV	303.713	12.851	4,23%	4.064	1,34%
Derivati/Operazioni da regolare	-	-	0,00%	-	0,00%
Effetto diversificazione		(1.575)		(498)	
<b>Totale di portafoglio 2022</b>	<b>848.555</b>	<b>46.777</b>	<b>5,51%</b>	<b>14.792</b>	<b>1,74%</b>
<b>Totale di portafoglio 2021</b>	<b>572.735</b>	<b>32.937</b>	<b>5,75%</b>	<b>10.416</b>	<b>1,82%</b>

## 2.3 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca è esposto al rischio di cambio, sia in relazione all'operatività tradizionale di raccolta e di impiego, sia con riferimento ad una specifica, seppur marginale, attività speculativa.

Il Servizio Rischi Finanziari della Capogruppo rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio cambio attraverso la produzione di reportistica specifica contenente le principali misure di rischio (principalmente espresse in termini di Value-at-Risk) e, ove opportuno, le relative soglie limite di esposizione a tale tipologia di rischio.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando strumenti plain vanilla.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	GBP	CHF	CNY	JPY	ALTRE VALUTE
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>3.687.126</b>	<b>475.322</b>	<b>207.305</b>	<b>5.654</b>	<b>9.816</b>	<b>27.031</b>
A.1 Titoli di debito	3.313.955	454.960				
A.2 Titoli di capitale	14.629	1				
A.3 Finanziamenti a banche	84.596	10.899	5.090	1.673	8.691	19.649
A.4 Finanziamenti a clientela	273.946	9.462	202.215	3.981	1.125	7.382
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	<b>20.474</b>	<b>1.660</b>	<b>2.982</b>		<b>106</b>	<b>1.019</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>3.378.086</b>	<b>289.511</b>	<b>30.561</b>	<b>11.370</b>	<b>7.475</b>	<b>42.639</b>
C.1 Debiti verso banche	2.837.125	258.186	7.181		17	16.162
C.2 Debiti verso clientela	540.961	31.325	23.380	11.370	7.458	26.477
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
<b>D. Altre passività</b>	<b>8.413</b>	<b>134</b>	<b>389</b>	<b>115</b>		<b>555</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>1.925.523</b>	<b>290.658</b>	<b>259.535</b>	<b>40.683</b>	<b>51.497</b>	<b>51.648</b>
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	136.061	629			185	
+ Posizioni corte	137.462	1.756	130	10.446	6.498	2.867
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	640.216	31.228	39.365	23.248	29.609	30.277
+ Posizioni corte	1.011.784	257.045	220.040	6.989	15.205	18.504
<b>Totale attività</b>	<b>4.483.877</b>	<b>508.839</b>	<b>249.652</b>	<b>28.902</b>	<b>39.716</b>	<b>58.327</b>
<b>Totale passività</b>	<b>4.535.745</b>	<b>548.446</b>	<b>251.120</b>	<b>28.920</b>	<b>29.178</b>	<b>64.565</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(51.868)</b>	<b>(39.607)</b>	<b>(1.468)</b>	<b>(18)</b>	<b>10.538</b>	<b>(6.238)</b>

## 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si riportano di seguito i dati puntuali al 31 dicembre 2022 del VaR sul rischio di cambio del Gruppo BPER Banca sugli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno.

	VaR	VaR
	Orizzonte temporale: 10 giorni	Orizzonte temporale: 1 giorno
	Intervallo di confidenza: 99 %	Intervallo di confidenza: 99 %
Valore 2022	25.073	7.782
Valore 2021	4.698	1.474

## Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

### 3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che un processo di gestione dei contratti derivati accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	<b>9.287.364</b>	<b>4.907.007</b>	-	-	<b>13.786.629</b>	<b>650.244</b>	-
a) Opzioni	-	695.618	253.159	-	-	2.410.767	26.469	-
b) Swap	-	8.541.608	3.169.825	-	-	11.158.548	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	1.437.799	-	-	-	623.775	-
e) Altri	-	50.138	46.224	-	-	217.314	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	<b>7.045.489</b>	<b>60.893</b>	-	-	<b>32.064</b>	<b>58.251</b>	-
a) Opzioni	-	7.045.489	23.612	-	-	32.064	534	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	37.281	-	-	-	57.717	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	<b>1.831.273</b>	<b>645.803</b>	-	-	<b>1.593.564</b>	<b>57.014</b>	-
a) Opzioni	-	63.414	251.384	-	-	261.477	-	-
b) Swap	-	1	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	1.767.858	394.419	-	-	1.332.087	57.014	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	<b>6.362</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	<b>6.854</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>18.164.126</b>	<b>5.626.919</b>	-	-	<b>15.412.257</b>	<b>765.509</b>	-



## A.2 Derivati finanziari di negoziazione : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	-	144.858	7.453	-	-	12.221	36	-
b) Interest rate swap	-	373.568	1.151	-	-	120.986	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	48.070	6.787	-	-	10.154	449	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	26.942	519	-	-	5.609	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>593.438</b>	<b>15.910</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>148.970</b>	<b>485</b>	<b>-</b>
<b>2. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	-	54.468	16.457	-	-	30.222	153	-
b) Interest rate swap	-	173.601	206.707	-	-	83.599	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	16.384	8.867	-	-	14.708	290	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	431	23.591	-	-	2.446	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>244.884</b>	<b>255.622</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>130.975</b>	<b>443</b>	<b>-</b>

### A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	1.447.799	148.938	3.310.271
- fair value positivo	X	-	281	2.632
- fair value negativo	X	-	3.448	237.749
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	60.738	128	26
- fair value positivo	X	329	12	15
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	1.096	469	644.238
- fair value positivo	X	319	-	12.168
- fair value negativo	X	-	12	14.203
<b>4) Mercì</b>				
- valore nozionale	X	-	6.362	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	65	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	2.651	-	4.203
- fair value positivo	X	35	-	119
- fair value negativo	X	113	-	31
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	8.479.054	271.650	536.662
- fair value positivo	-	438.893	269	470
- fair value negativo	-	173.639	15.227	21.464
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	7.045.489	-	-
- fair value positivo	-	103.033	-	-
- fair value negativo	-	15.749	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	1.831.271	-	-
- fair value positivo	-	50.773	-	-
- fair value negativo	-	18.805	-	-
<b>4) Mercì</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	4.049.522	7.521.210	2.623.640	14.194.372
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	1.581.625	5.524.649	108	7.106.382
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	2.436.432	40.642	-	2.477.074
A.4 Derivati finanziari su mercì	6.362	-	-	6.362
A.5 Altri derivati finanziari	6.855	-	-	6.855
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>8.080.796</b>	<b>13.086.501</b>	<b>2.623.748</b>	<b>23.791.045</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>6.945.373</b>	<b>6.948.132</b>	<b>2.284.261</b>	<b>16.177.766</b>

**B. Derivati creditizi****B.1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo**

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>		
a) Credit default products	-	30.000
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>-</b>	<b>30.000</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>-</b>	<b>30.000</b>
<b>2. Vendite di protezione</b>		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti**

Tipologie derivati	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1. Fair value positivo</b>		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2. Fair value negativo</b>		
a) Credit default products	3	661
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>661</b>

### B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Acquisto protezione</b>				
- valore nozionale	X	30.000	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	3	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Acquisto protezione</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2) Vendita protezione</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

### B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	-	-	-	-
2. Acquisto di protezione	-	30.000	-	30.000
<b>Totale 31.12.2022</b>	-	<b>30.000</b>	-	<b>30.000</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	-	<b>30.000</b>	-	<b>30.000</b>

### B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

## 3.2 Le coperture contabili

### Informazioni di natura qualitativa

A partire dal 1° luglio 2020 il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Per maggiori dettagli sulle scelte applicative, si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A.2 della Nota integrativa, par. 4. “Operazioni di copertura”.

#### A. Attività di copertura del fair value

##### Rischio coperto - Rischio Tasso

Come già evidenziato in precedenza ed in altre parti del bilancio, le strategie aziendali prevedono specifici interventi diretti alla miglior gestione del rischio di tasso di interesse. Tra le leve d'intervento, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati (inquadriati da un punto di vista contabile sia come “di copertura” che “di trading”), utilizzati per ridurre la sensitivity del portafoglio titoli di proprietà, crediti erogati e proprie passività (emissioni obbligazionarie e poste a vista), rispetto ad un movimento dei tassi risk free.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS (anche in divisa diversa dall'Euro), negoziati over the counter, specifici per singolo strumento dell'attivo o del passivo da coprire, ovvero riferiti a più strumenti con medesima scadenza;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, vengono qualificate relazioni di micro-hedge accounting per la copertura del rischio di tasso di interesse connesso a titoli obbligazionari del portafoglio bancario, classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, utilizzando a tal fine derivati del tipo IRS. In modo analogo e quindi in regime di micro-hedging, sono inoltre state qualificate relazioni di copertura di Prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dal Gruppo.

A partire dal 2022, inoltre, la Banca ha qualificato relazioni di copertura generica (marco-hedge accounting) per la copertura del rischio tasso connesso ad alcune poste del passivo – c.d. Poste A Vista (PAV) – modellizzate secondo le risultanze del modello comportamentale adottato dalla Banca e quindi caratterizzate da caratteristiche di raccolta “core anelastica”, ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da un costo tendenzialmente fisso ed una durata stabile nel tempo.

##### Rischio coperto - Rischio di Credito/Controparte

A fronte dell'incremento inatteso del rischio di credito/controparte, il Gruppo BPER Banca può fare ricorso a strumenti derivati per ridurre la sensitivity del portafoglio investimenti a tale tipologia di rischio.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Credit Default Swap – CDS, negoziati over the counter, generici e riferiti a sub-indici;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, la copertura del rischio di credito avviene solo in via gestionale, non avendo qualificato alcuna relazione di Hedge Accounting.

##### Rischio coperto – Rischio Prezzo

Nell'ambito delle coperture da potenziali variazioni indesiderate del fair value rientrano anche operazioni aventi ad oggetto titoli di capitale.

I derivati utilizzati al tal fine sono, generalmente, Total Return Swap (TRS), negoziati over the counter, specifici per singola esposizione.

## **B. Attività di copertura dei flussi finanziari**

### **Rischio coperto – Rischio di Tasso**

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà al margine di interesse della Banca, in caso di rialzo dei tassi risk free.

L'attività di copertura dei flussi finanziari è tendenzialmente molto limitata (a fine 2022 non risultano in essere coperture del rischio di tasso di interesse) e prevede, generalmente, l'utilizzo di Interest Rate Swap – IRS, negoziati over the counter, specifici per singolo strumento da coprire ovvero per più strumenti con medesima scadenza.

### **Rischio coperto – Rischio di Cambio**

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà in valuta estera al margine di interesse della Banca, in caso di deprezzamento del tasso di cambio.

Anche in questo caso l'attività di copertura è tendenzialmente molto limitata (a fine 2022 risulta in essere una sola operazione del rischio di cambio) e prevede, generalmente, l'utilizzo di Cross Currency Swap - CCS, negoziati over the counter, specifici per singola emissione da coprire ovvero per più emissioni con medesima scadenza.

## **C. Attività di copertura di investimenti esteri**

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere relazioni di copertura di investimenti esteri.

## **D. Strumenti di copertura**

Le coperture contabili (Hedge Accounting) poste in essere dal Gruppo BPER Banca sono quindi realizzate tramite l'utilizzo di contratti derivati OTC di tipo IRS plain vanilla o con opzioni cap & floor, derivati di tipo CCS o TRS.

## **E. Elementi coperti**

Il Gruppo BPER Banca ha attualmente in essere coperture contabili su titoli (obbligazionari e azionari) del portafoglio bancario e su proprie emissioni obbligazionarie. Per questi strumenti viene coperta o la sola componente di rischio Tasso di interesse, le componenti di rischio Tasso di interesse e Tasso di inflazione.

Dal 2022 in aggiunta alle precedenti, sono state implementate delle nuove coperture contabili sulle cosiddette poste a vista, ovvero la raccolta passiva. In particolare, sono state create delle coperture Macro Fair Value Hedge, al fine di coprire la componente core anelastica a tasso fisso.

## IBOR Reform

A seguito della decisione del Financial Stability Board di sostituire gradualmente gli IBOR con “tassi di interesse alternativi”, è stato introdotto dall’Unione Europea il Regolamento sui Benchmark (UE 2016/1011 Benchmarks Regulation - BMR), pubblicato nel 2016 e in vigore da gennaio 2018, il quale definisce regole precise per amministratori, contributori e utilizzatori benchmark che garantiscano trasparenza e rappresentatività degli indici rispetto ai mercati a cui fanno riferimento, imponendo quindi di basare le rilevazioni quanto più possibile su transazioni effettive. A seguito della BMR, le istituzioni europee hanno dichiarato critici:

- il tasso EONIA, il quale a partire dal 2 ottobre 2019 è basato sul fixing del tasso €STR (identificato da BCE come tasso alternativo) per poi essere definitivamente dismesso e sostituito dal tasso €STR dal 3 gennaio 2022;
- il tasso EURIBOR, il quale ha subito nel corso del 2019 una revisione della metodologia (c.d. metodologia ibrida), che ne garantisce il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa;
- i tassi benchmark riferiti ad altre valute sono stati sottoposti a riforma, tra i più importanti: USD LIBOR, GBP LIBOR, EUR LIBOR, CHF LIBOR, JPY LIBOR, JPY TIBOR, EUROYEN TIBOR, CAD CDOR, etc. In particolare, tra questi, sono stati oggetto di dismissione il 31 dicembre 2021 i seguenti tassi:
  - GBP LIBOR;
  - EUR LIBOR;
  - CHF LIBOR;
  - JPY LIBOR;
  - USD LIBOR (per i soli tenor 1w, 2M. I tenor restanti verranno dismessi a giugno 2023).

La tabella seguente indica l’importo nozionale e la durata media residua di tutti i contratti derivati di copertura, aggregati in base al benchmark rate di riferimento. I derivati di copertura forniscono una buona proxy della misura dell’esposizione al rischio tasso che la Banca gestisce attraverso le coperture stesse.

Tipo strumento	Flusso incassato	Flusso pagato	Nozionale corrente (in migliaia)	Vita media residua (anni)
IRS	Euribor 2M	Tasso fisso	127.000	0,22
	Euribor 3M	Tasso fisso	168.029	8,51
	Euribor 6M	Tasso fisso	11.513.895	7,08
		Euribor 1M	3.709.210	6,09
	Tasso fisso	Euribor 6M	1.096.582	2,06
		Tasso fisso	92.634	6,10
	USD Libor 3M	Tassi non codificati	16.904	2,05
		Tasso fisso	738.796	4,43
<b>Totale complessivo</b>			<b>17.463.049</b>	<b>6,39</b>

Si evidenzia che delle relazioni di copertura evidenziate, quelle impattate dall’IBOR Reform in termini di “incertezza” dei flussi di cassa futuri e conseguente difficoltà di svolgimento dei test di tenuta prospettica delle relazioni stesse, sono limitate alle relazioni parametriche ai benchmark USD LIBOR, indice che sarà oggetto di transizione ai nuovi RFR con l’avvicinarsi della deadline di dismissione indicata dai Regolatori per il mese di giugno 2023.

BPER Banca ha applicato il Regolamento UE n. 34/2020 del 15 gennaio 2020, il quale adotta le linee guida espresse dallo IASB nel documento “Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all’IFRS 9 Finanziamenti finanziari, allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e all’IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative)”, che consente in via eccezionale e temporanea, lo svolgimento dei test prospettici in costanza d’applicazione dei correnti benchmark rate, anche per le scadenze successive al 31 dicembre 2022, evitando che l’incertezza che la riforma implica sull’ammontare e sulle tempistiche dei flussi di cassa comporti l’interruzione delle coperture in essere.

**Informazioni di natura quantitativa****A. Derivati finanziari di copertura****A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo**

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	<b>17.408.603</b>	-	-	<b>12.401.523</b>	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	17.408.603	-	-	12.401.523	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	<b>15.919</b>	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	-	-	-	15.919	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
<b>3. Valute e oro</b>	-	<b>54.446</b>	-	-	<b>54.446</b>	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	54.446	-	-	54.446	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	<b>17.463.049</b>	-	-	<b>12.471.888</b>	-	-	



## A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura																																																																																																															
	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021																																																																																																														
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati																																																																																																																
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali																																																																																																																		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione																																																																																																																				
<b>1. Fair value positivo</b>																																																																																																																								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																														
b) Interest rate swap	-	1.808.028	-	-	-	178.108	-	-	-	-																																																																																																														
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																														
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																														
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																														
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																														
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>Totale</b>	-	<b>1.808.028</b>	-	-	-	<b>178.108</b>	-	-	-	-	<b>2. Fair value negativo</b>											a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	b) Interest rate swap	-	493.556	-	-	-	241.131	-	-	-	-	c) Cross currency swap	-	5.007	-	-	-	239	-	-	-	-	d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>Totale</b>	-	<b>498.563</b>	-	-	-	<b>241.370</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>1.808.028</b>	-	-	-	<b>178.108</b>	-	-	-	-																																																																																																														
<b>2. Fair value negativo</b>																																																																																																																								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																														
b) Interest rate swap	-	493.556	-	-	-	241.131	-	-	-	-																																																																																																														
c) Cross currency swap	-	5.007	-	-	-	239	-	-	-	-																																																																																																														
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																														
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																														
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																														
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>Totale</b>	-	<b>498.563</b>	-	-	-	<b>241.370</b>	-	-	-	-																																																																																																			
<b>Totale</b>	-	<b>498.563</b>	-	-	-	<b>241.370</b>	-	-	-	-																																																																																																														

### A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	17.408.603	-	-
- fair value positivo	-	1.808.028	-	-
- fair value negativo	-	493.556	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	54.446	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	5.007	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.546.228	6.689.725	8.172.650	17.408.603
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	54.446	54.446
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>2.546.228</b>	<b>6.689.725</b>	<b>8.227.096</b>	<b>17.463.049</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>1.303.968</b>	<b>4.112.449</b>	<b>7.055.471</b>	<b>12.471.888</b>

**B. Derivati Creditizi di copertura**

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

**C. Strumenti non derivati di copertura**

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

**D. Strumenti coperti****D.1 Coperture del fair value**

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
<b>A. Attività</b>						
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:</b>						
	<b>2.488.010</b>	-	<b>(262.640)</b>	-	<b>(262.640)</b>	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	2.482.783	-	(264.214)	-	(264.214)	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	5.227	-	1.574	-	1.574	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	X	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	X	X
1.5 Altri	-	-	-	-	X	X
<b>2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:</b>						
	<b>9.868.029</b>	-	<b>(1.785.688)</b>	-	<b>(1.785.688)</b>	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	9.868.029	-	(1.785.688)	-	(1.785.688)	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>12.356.039</b>	-	<b>(2.048.328)</b>	-	<b>(2.048.328)</b>	-
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>10.607.702</b>	-	<b>(294.211)</b>	<b>(118)</b>	<b>(324.727)</b>	-
<b>B. Passività</b>						
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:</b>						
	<b>1.055.468</b>	-	<b>(77.446)</b>	-	<b>(77.446)</b>	<b>3.990.502</b>
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	1.055.468	-	(77.446)	-	(77.446)	x
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	x
1.3 Altri	-	-	-	-	-	x
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>1.055.468</b>	-	<b>(77.446)</b>	-	<b>(77.446)</b>	<b>3.990.502</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>1.873.006</b>	-	<b>1.539</b>	-	<b>(14.523)</b>	-

## D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

		Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
<b>A. Copertura di flussi finanziari</b>				
1. Attività		-	(3.332)	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	-	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari		-	-	-
1.3 Valute e oro		-	(3.332)	-
1.4 Crediti		-	-	-
1.5 Altri		-	-	-
2. Passività		-	-	13.967
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		-	-	13.967
1.2 Valute e oro		-	-	-
1.3 Altri		-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>31.12.2022</b>	-	<b>(3.332)</b>	-
<b>Totale (A)</b>	<b>31.12.2021</b>	-	<b>(1.879)</b>	-
<b>B. Copertura degli investimenti esteri</b>				
		X	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2022</b>	-	<b>(3.332)</b>	<b>13.967</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2021</b>	-	<b>(1.879)</b>	-

## E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

### E.1 Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
<b>Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>(1.879)</b>	-	-
Variazioni di fair value (quota efficace)	-	-	(1.453)	-	-
Rigiri a conto economico	(13.000)	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	-	-	-	-	-
Altre variazioni	26.967	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti di coperti (IFRS 9 par. 6.5.11 lett. d) punti i)	-	-	-	-	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>13.967</b>	-	<b>(3.332)</b>	-	-

Non si riportano le parti della tabella relative alle Riserve da copertura di investimenti esteri e agli Strumenti di copertura (Elementi non designati) in quanto fattispecie non presenti

### ***3.3. Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura***

#### **Derivati finanziari e creditizi**

BPER Banca non presenta in essere al 31 dicembre 2022 strumenti derivati che soddisfino i criteri previsti dallo IAS 32, par.42 per la compensazione di attività e passività finanziarie.

## Sezione 4 – Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il Gruppo BPER Banca si è dotato di apposita policy per la gestione del rischio di liquidità (Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding) e di un piano che definisce gli obiettivi e descrive i processi e le strategie di intervento da attuare in condizioni di emergenza (Contingency Funding Plan).

#### Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding

La Policy, che costituisce parte integrante del Risk Appetite Framework – RAF del Gruppo BPER Banca, definisce i principi, gli obiettivi e le modalità di governo e presidio del rischio di liquidità e funding a livello di Gruppo.

Più nello specifico, esso contiene:

- la definizione del modello di governance in termini di soggetti coinvolti nel governo del rischio, con relativi ruoli e responsabilità;
- la definizione dei limiti e delle azioni di mitigazione volti al contenimento del rischio;
- la formalizzazione delle modalità di gestione del rischio, attraverso la definizione di regole, procedure e metriche volte alla misurazione e al monitoraggio del rischio di liquidità e funding e descrivendo il modello di stress test adottato per valutare l'esposizione al rischio medesimo in scenari di stress.

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra funding liquidity risk e market liquidity risk.

Per funding liquidity risk si intende il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa, sia attese che inattese, sia correnti che future, e non sia in grado di far fronte alle esigenze di collateral, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della Banca stessa.

Con market liquidity risk si intende, invece, il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.

Le due forme di rischio di liquidità sono spesso fortemente correlate e possono manifestarsi a fronte dei medesimi fattori scatenanti. Solitamente il market liquidity risk è ascritto tra i rischi di mercato (rischio di prezzo), pertanto i processi e i regolamenti volti a misurare, controllare e mitigare il rischio di liquidità si focalizzano sull'aspetto del funding risk.

Nel contesto del funding risk si distingue tra:

- mismatch liquidity risk, ovvero il rischio di liquidità implicito nella struttura stessa delle attività e passività del Gruppo a seguito della trasformazione delle scadenze operata dagli intermediari finanziari, tale per cui il profilo dei flussi di cassa in uscita non risulta perfettamente compensato dal profilo dei flussi di cassa in entrata (con riferimento sia alle scadenze contrattuali che comportamentali);
- contingency liquidity risk, ovvero il rischio che eventi futuri possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto in precedenza pianificato dal Gruppo; è il rischio di non riuscire a far fronte ad impegni di pagamento improvvisi ed inattesi a breve e brevissimo termine.

Il rischio di liquidità può derivare da diverse tipologie di fonti. In particolare, si considerano due macro-categorie:

- Fonti endogene di rischio di liquidità: comprendono, tra gli eventi negativi specifici del Gruppo, il declassamento del rating o altro evento riconducibile ad una perdita di fiducia nel Gruppo da parte del mercato. Tale downgrade o la percezione diffusa nel mercato di un deterioramento della solidità del Gruppo (che può nascere dalla manifestazione di altri rischi, come la presenza di forti perdite nel trading book o nel portafoglio crediti) potrebbe comportare:
  - un ridotto accesso al mercato della raccolta unsecured (ad es. commercial paper) da parte degli investitori istituzionali;
  - una riduzione o cancellazione delle linee di credito interbancarie;
  - un ritiro dei depositi da parte della clientela retail;
  - un accresciuto fabbisogno di liquidità, per esempio per la richiesta di accrescere le marginazioni e le garanzie dovute, oppure per la necessità di finanziare asset che non possono più essere venduti o convertiti in titoli via cartolarizzazioni.

- Fonti esogene di rischio di liquidità comprendono:
  - eventi sistemici che determinano una situazione di crisi di liquidità sul mercato (crisi politiche, finanziarie, eventi catastrofici, etc.);
  - specificità di alcuni prodotti finanziari (contratti derivati, contratti stock-borrowing), laddove eventi, quali improvvisi movimenti di mercato, fallimenti o declassamenti nei ratings, potrebbero provocare la richiesta di ulteriore collaterale dalle controparti;
  - impegni relativi a linee committed che in casi di crisi possono generare un incremento nella domanda di liquidità da parte della clientela; similmente, agiscono i crediti di firma o le committed lines facilities stipulate con special purpose vehicles nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione;
  - cambiamenti strutturali del mercato che possono determinare un aumento del rischio di liquidità complessivamente percepito (crescente richiesta, a livello di sistema, di fonti di funding più volatili come i fondi wholesale, rapida movimentazione dei conti tramite internet banking).

Coerentemente con quanto disposto dalle Linee guida di Gruppo attinenti al Sistema dei Controlli Interni, il governo del rischio di liquidità si articola nelle seguenti componenti:

- definizione degli obiettivi di rischio;
- assunzione del rischio;
- gestione del rischio;
- definizione dei limiti di esposizione ed operativi.

Il modello di governance della liquidità di breve termine (liquidità operativa) del Gruppo è basato sul governo accentrato della liquidità e del rischio ad essa connesso. In particolare, la Capogruppo:

- è responsabile della policy di liquidità;
- governa la liquidità a breve;
- definisce e gestisce il funding plan;
- monitora il rischio di liquidità;

per tutte le Banche e Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

L'accentramento delle operazioni di impiego/raccolta di liquidità nell'Ufficio Tesoreria e Liquidità Istituzionale ha l'obiettivo di garantire una gestione efficiente della liquidità del Gruppo nel suo complesso:

- ottimizzando l'accesso ai mercati della liquidità in termini di volumi e di costi, sfruttando il merito di credito del Gruppo e minimizzando in tal modo il costo della raccolta;
- accentrando le operazioni di raccolta "rating sensitive" nonché gli interventi sul mercato monetario;
- realizzando un principio di specializzazione funzionale mediante centri di competenza per le operazioni di raccolta secured (emissioni di strumenti secured, raccolta da particolari categorie di investitori istituzionali etc.).

Il modello di governance della liquidità a medio/lungo termine (liquidità strutturale) del Gruppo si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento delle politiche commerciali e creditizie delle Società del Gruppo per assicurare coerenza al complessivo governo del rischio di funding e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa;
- condivisione delle decisioni e chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi;
- sviluppo dei processi di governo e di controllo del rischio di funding coerentemente con la struttura gerarchica del Gruppo e mediante il modello di governo formalizzato nella presente Policy.

Dai principi sopra elencati, deriva un modello di governo e gestione accentrato del rischio di liquidità strutturale tra tutte le Banche/Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

Il modello di governo del rischio di liquidità e funding del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- garantire di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari, che in condizioni di crisi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento, ottimizzando altresì il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle proprie specificità operative.

Il perseguimento di tali obiettivi è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli Organi Societari con funzioni di governo della liquidità e del funding e gli Organi Societari con funzioni di controllo;
- distinzione tra metriche volte al monitoraggio del rischio a breve e a medio-lungo termine;
- le metriche per il monitoraggio del rischio di liquidità a breve termine, finalizzate al mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi, prevedono:
  - il calcolo dell'esposizione al rischio di liquidità secondo il Liquidity Risk Mismatch Model, considerando le attività prontamente liquidabili costituite sia dalle attività eligible, sia da eventuali riserve detenute sotto forma di circolante bancario;

- che l'attivo meno il passivo in scadenza sulle varie fasce temporali debba essere all'interno di un limite cumulato; il controllo è effettuato con cadenza sia giornaliera ai fini interni gestionali, che settimanale secondo le tempistiche indicate dall'Autorità di Vigilanza;
- le metriche per il monitoraggio del rischio di funding di medio-lungo termine sono finalizzate al mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio-lungo termine evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettiche ed ottimizzando contestualmente il costo della provvista. Tali metriche prevedono:
  - il calcolo del mismatch di liquidità, che si traduce gestionalmente nel calcolo di gap ratios tra attività e passività sulle fasce temporali superiori ad un anno;
  - il calcolo del funding gap inteso come differenza tra gli impieghi e la raccolta commerciale espressa in rapporto agli impieghi stessi;
  - l'utilizzo di modelli statistico/quantitativi comportamentali per il trattamento delle poste senza scadenza contrattuale o caratterizzate da elementi opzionali;
- definizione del Contingency Funding Plan di Gruppo volto a individuare le più opportune modalità di gestione del profilo di liquidità del Gruppo in uno scenario di crisi determinato da fattori endogeni e/o esogeni;
- monitoraggio della posizione di liquidità sia in condizioni di normale corso degli affari, che in scenari di stress;
- produzione di stress test periodici sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni; nella conduzione delle analisi di stress gli scenari sono costruiti con riferimento ad eventi di carattere sistemico, idiosincratico e combinati;
- sviluppo dei processi di governo e gestione del rischio di liquidità e funding mediante un modello che prevede il coinvolgimento degli opportuni organi e funzioni aziendali;
- conformità dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità e funding con le indicazioni di vigilanza prudenziale.

## Contingency Funding Plan

Il Contingency Funding Plan formalizza i processi di gestione della liquidità in scenari di stress o crisi. Gli Organi Aziendali deputati al monitoraggio ed alla gestione del rischio di liquidità devono essere in grado di condurre tali attività sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di stress e/o di crisi di liquidità caratterizzate da bassa probabilità di accadimento e da impatto elevato.

In considerazione del modello di governo del rischio di liquidità e funding precedentemente illustrato, BPER Banca, entità cui compete il ruolo di prestatore di ultima istanza di tutte le controllate del Gruppo, si fa garante della solvibilità delle stesse sia a breve, che a medio-lungo termine ed è responsabile dell'attivazione del Contingency Funding Plan qualunque sia la Banca/Società del Gruppo in cui si manifesti la crisi di liquidità.

Obiettivo del Contingency Funding Plan è di salvaguardare il patrimonio della Banca durante le fasi iniziali di uno stato di stress di liquidità e garantire la continuità del Gruppo nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità attraverso:

- la definizione di un processo di identificazione e monitoraggio degli indicatori di rischio che precedono il manifestarsi e caratterizzano l'evolversi di una crisi di liquidità;
- l'individuazione ex ante di un sistema di interventi predefiniti ma flessibili, da attivare nei primi stadi di evoluzione di una crisi;
- la definizione di ruoli e responsabilità degli Organi Aziendali;
- l'individuazione di fonti normative interne atte a legittimare l'operato del management del Gruppo BPER Banca che, in condizioni di crisi, deve essere abilitato/delegato a modificare in modo tempestivo e a volte radicale, la struttura dell'attivo e del passivo di bilancio.

Uno stato di crisi di liquidità è definito come una situazione di difficoltà o incapacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.

Le crisi di liquidità possono essere ricondotte a due macrocategorie:

- crisi di liquidità sistemiche generate da crisi di mercato, politiche, macroeconomiche;
- crisi di liquidità idiosincratiche limitate al Gruppo o ad una o più Società/Banche appartenenti a questo.

In considerazione delle tipologie di crisi di liquidità e della loro entità possono essere individuati tre scenari operativi di riferimento:

- scenario di normale corso degli affari;
- stato di stress;
- stato di crisi.

In considerazione dello scenario operativo di riferimento si definirà il processo di gestione dello stesso in termini di funzioni coinvolte e azioni da intraprendere.

L'individuazione dello scenario operativo in cui si trova il Gruppo avviene attraverso procedure di monitoraggio del sistema di segnali di allarme (Early Warnings) costituito da un insieme di indicatori che consentono la rilevazione di tale scenario in considerazione dei livelli progressivi di stress/crisi legati ad uno o più drivers. In considerazione del livello di stress/crisi rilevato



saranno attivate procedure di monitoraggio e/o comunicazione propedeutiche all'attivazione delle procedure deputate alla gestione dello stato di stress e dello stato di crisi.

Il Contingency Funding Plan e le sue revisioni sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

## B. Indicatori di liquidità

La normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, ha introdotto i seguenti indicatori di liquidità, da calcolarsi a livello consolidato:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di vincolare le banche ad accumulare sufficienti attività facilmente liquidabili e di elevata qualità, al fine di fronteggiare uno scenario di forte stress nella raccolta su un arco temporale di trenta giorni. Al 31 dicembre 2022 risulta pari a 195,3 % calcolato come rapporto tra Euro 31.542 milioni di attivi altamente liquidabili e Euro 16.155 milioni di deflussi di cassa netti.
- Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di tipo strutturale di lungo periodo che è rilevato con l'intento di segnalare l'esistenza di eventuali squilibri tra attività e passività aziendali. Al 31 dicembre 2022 l'indicatore si attesta a 127,3% calcolato come rapporto tra Euro 106.217 milioni di provvista stabile disponibile ed Euro 83.430 milioni di provvista stabile obbligatoria.

I requisiti di liquidità risultano superiori al 100%, quindi oltre i minimi richiesti dalla normativa Basilea 3.

Accanto a questi indicatori la normativa pone anche il coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) di cui si dà evidenza nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo "Dati di sintesi".

### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2022 non si sono evidenziati impatti sul profilo di rischio di liquidità del Gruppo BPER derivanti dall'andamento della pandemia da Covid-19.

**Informazioni di natura quantitativa****1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie  
EURO**

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>10.246.184</b>	<b>510.217</b>	<b>1.533.920</b>	<b>5.066.689</b>	<b>5.680.881</b>
A.1 Titoli di Stato	263	-	4.936	90	18.896
A.2 Altri titoli di debito	288.525	1.295	2.755	246.606	176.952
A.3 Quote OICR	303.409	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	9.653.987	508.922	1.526.229	4.819.993	5.485.033
- Banche	1.348.702	76.236	2	76.014	1.280.221
- Clientela	8.305.285	432.686	1.526.227	4.743.979	4.204.812
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>98.172.881</b>	<b>482.275</b>	<b>78.338</b>	<b>264.108</b>	<b>1.496.168</b>
B.1 Depositi e conti correnti	95.908.103	3.127	16.856	123.201	543.624
- Banche	4.747.747	2.342	-	86.591	118.476
- Clientela	91.160.356	785	16.856	36.610	425.148
B.2 Titoli di debito	11.222	52.474	23.220	27.642	48.595
B.3 Altre passività	2.253.556	426.674	38.262	113.265	903.949
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	52.555	117.100	354.764	461.152
- Posizioni corte	-	72.922	73.331	90.168	184.438
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	395.414	-	-	-	-
- Posizioni corte	380.086	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	4.290.418	-	-	-
- Posizioni corte	-	3.990.418	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	785.749	-	-	166	719
- Posizioni corte	2.399.844	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	3	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie EURO

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>5.339.615</b>	<b>7.206.952</b>	<b>39.582.389</b>	<b>41.288.777</b>	<b>1.042.466</b>
A.1 Titoli di Stato	590.900	227.531	5.613.388	5.848.670	-
A.2 Altri titoli di debito	408.095	436.582	5.070.286	6.612.266	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	4.340.620	6.542.839	28.898.715	28.827.841	1.042.466
- Banche	163.572	84.001	1.809.666	277.665	1.042.466
- Clientela	4.177.048	6.458.838	27.089.049	28.550.176	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>10.176.275</b>	<b>4.688.467</b>	<b>6.327.590</b>	<b>4.614.276</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti	200.069	265.506	274.743	-	-
- Banche	20.000	-	170.000	-	-
- Clientela	180.069	265.506	104.743	-	-
B.2 Titoli di debito	57.286	619.767	3.860.415	2.950.758	-
B.3 Altre passività	9.918.920	3.803.194	2.192.432	1.663.518	-
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	182.664	146.891	18.371	54.446	-
- Posizioni corte	156.423	262.717	21.532	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	300.000	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	386	26.846	585.454	36.099	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

## ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>184.795</b>	<b>12.793</b>	<b>30.430</b>	<b>50.365</b>	<b>203.567</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	3	869
A.2 Altri titoli di debito	24	54	132	327	76.664
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	184.771	12.739	30.298	50.035	126.034
- Banche	119.264	-	11.479	-	-
- Clientela	65.507	12.739	18.819	50.035	126.034
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>550.553</b>	<b>96.120</b>	<b>321.253</b>	<b>903.884</b>	<b>1.844.166</b>
B.1 Depositi e conti correnti	550.019	25.080	20.889	20.125	51.164
- Banche	23.752	-	-	8.546	516
- Clientela	526.267	25.080	20.889	11.579	50.648
B.2 Titoli di debito	94	-	-	-	-
B.3 Altre passività	440	71.040	300.364	883.759	1.793.002
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	80.057	72.961	89.372	152.352
- Posizioni corte	-	61.820	133.491	372.310	704.581
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	81	-	-	-	-
- Posizioni corte	65	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	-	529	-	-
- Posizioni corte	179	350	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie ALTRE VALUTE

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>239.216</b>	<b>201.821</b>	<b>2.134.892</b>	<b>1.539.797</b>	-
A.1 Titoli di Stato	871	29.762	181.769	929.871	-
A.2 Altri titoli di debito	220.155	158.711	1.884.888	482.140	-
A.3 Quote OICR	-	133	-	-	-
A.4 Finanziamenti	18.190	13.215	68.235	127.786	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	18.190	13.215	68.235	127.786	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>11.910</b>	<b>6.147</b>	<b>6.759</b>	<b>46</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti	11.910	555	13	-	-
- Banche	6.409	-	-	-	-
- Clientela	5.501	555	13	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	5.592	6.746	46	-
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	156.844	255.654	21.250	-	-
- Posizioni corte	182.022	143.972	17.809	54.446	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Nell'ambito del rischio di liquidità, come richiesto dalla normativa, si evidenziano le autocartolarizzazioni effettuate dalla Capogruppo e in essere al 31 dicembre 2022.

## Autocartolarizzazione Lanterna Finance 5

In data 2 dicembre 2021 Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A sottoscrivevano atto di cessione di crediti per un importo di circa Euro 683 milioni in linea capitale a favore della società veicolo Lanterna Finance S.r.l., che in data 22 dicembre 2021 provvedeva all'emissione di tre classi di titoli per un importo complessivo di Euro 687 milioni, che venivano interamente sottoscritti dalle Banche conferenti. La cartolarizzazione risulta essere STS compliant ed STS verified.

Con l'incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A., avvenuta con atto del 24 novembre 2022, i titoli della cartolarizzazione sono a disposizione di BPER Banca S.p.A. per migliorarne la counterbalance capacity nell'attuazione della politica di funding della Banca.

Data di cessione:	2 dicembre 2021
Cedente:	Banca Carige S.p.A.; Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Società veicolo:	Lanterna Finance s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, 16123 - Genova
Service:	BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager.
Data di emissione dei titoli	22 dicembre 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank, Calculation Agent e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari e non ipotecari concessi a PMI
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili in linea capitale del portafoglio ceduto è di Euro 683 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 687 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per euro 7,575 milioni erogato pro quota da Banca Carige S.p.A. e da Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati con persone giuridiche aventi lo status di PMI ai sensi della Legge 662/96.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti aventi sede in Italia.

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2022	Rating DBRS	Rating S&P
IT0005473910	A1	Gen-61	425.000	425.000	238.938	AA(high)	AA-
IT0005473928	A2	Gen-61	75.000	75.000	75.000	A(high)	A+
IT0005473936	B	Gen-61	187.000	187.000	187.000	n.r.	n.r.
<b>Totale</b>			<b>687.000</b>	<b>687.000</b>	<b>500.938</b>		

## Sezione 5 – Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende “il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico<sup>63</sup>”.

Il Gruppo BPER Banca adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante<sup>64</sup>.

Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione Rischi, segnatamente il Servizio Rischi di Credito e Operativi;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di *Loss Data Collection* di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.

Il processo di *Loss Data Collection* è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.

La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite *Risk Self Assessment*, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di esternalizzazione di funzioni aziendali.

A partire dal 2015, il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.

A seguito delle nuove disposizioni regolamentari (Direttiva (UE) 2015/2366 recepita nel 28° aggiornamento della circolare n.285 di luglio 2019), il Gruppo svolge con periodicità annuale una valutazione approfondita dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento prestati e dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e dei meccanismi di controllo messi in atto per affrontarli.

La Capogruppo predispose un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni

<sup>63</sup> Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

<sup>64</sup> Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

prospettive di rischio operativo raccolte tramite un'attività di Risk Self Assessment, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate. Specifica reportistica è prevista anche nel framework di gestione del rischio informatico.

L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO<sup>65</sup> consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di *Risk Self Assessment*.

Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

---

<sup>65</sup> Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

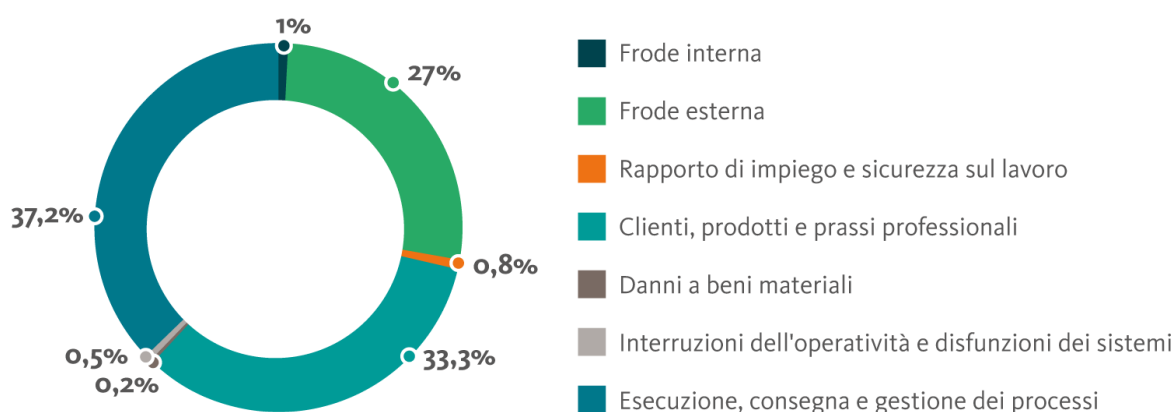


## Informazioni di natura quantitativa

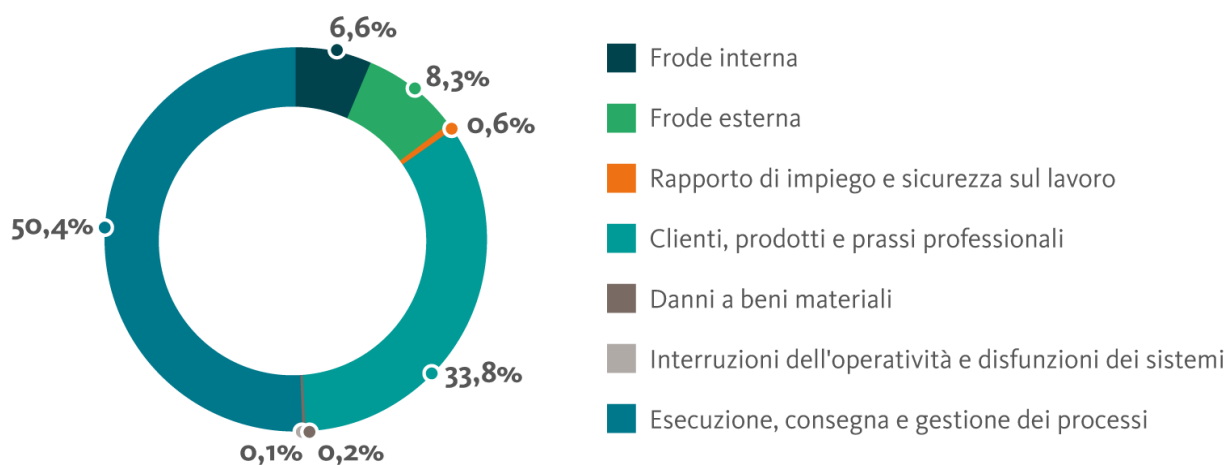
Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2022, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

**Figura 1 – Composizione frequenza**



**Figura 2 – Composizione perdita effettiva lorda**



Dall'analisi dei grafici emerge che le tipologie di evento più rilevanti in termini di frequenza sono:

- “Esecuzione, consegna e gestione dei processi” con un peso del 37,2% sulla frequenza totale;
- “Clienti, prodotti e prassi professionali”, con un peso dell'33,3% sulla frequenza totale.

In termini di impatto economico gli eventi più rilevanti riguardano fenomeni relativi a:

- “Esecuzione, consegna e gestione dei processi”, con un peso del 50,4% sulla perdita lorda totale.
- “Clienti, prodotti e prassi professionali”, con un peso del 33,8% sulla perdita lorda totale;

## Sezione 6 – Rischio reputazionale

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il “Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell’immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità pubbliche”.

Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dall’Ufficio Rischi Operativi della Funzione di Gestione dei Rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l’attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Con riferimento al processo di gestione del rischio reputazionale si riportano le seguenti risultanze (precisando che le analisi relative al monitoraggio degli Indicatori di Rischio Reputazionali e le valutazioni di Reputational Risk Self Assessment sono state svolte, attualmente, solo a livello di Gruppo):

- nel corso del 2022 sono stati registrati 12 evento reputazionale con rischio medio e 100 eventi reputazionali con rischio basso su una scala a tre giudizi (Basso, Medio, Alto).
- assenza di criticità reputazionali, riferite alla Legal Entity, derivanti dal monitoraggio dei KRI nel 2022;
- assenza di criticità reputazionali, riferite alla Legal Entity, nell’ambito della campagna RSA del 2022;
- presenza di alcuni eventi pregressi al 2022 con potenziali impatti reputazionali futuri.

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

Pagina volutamente lasciata bianca

## Parte F – Informazioni sul patrimonio

## Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto si compone del Capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo costituite, nonché del risultato d'esercizio.

### B. Informazioni di natura quantitativa

#### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31.12.2022	Importo 31.12.2021
1. Capitale	2.104.316	2.100.435
2. Sovrapprezzi di emissione	1.237.276	1.240.428
3. Riserve	2.865.230	2.375.590
- di utili	2.365.321	1.893.124
a) legale	353.306	325.720
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	2.012.015	1.567.404
- altre	499.909	482.466
4. Strumenti di capitale	150.000	150.000
5. (Azioni proprie)	(5.672)	(9.546)
6. Riserve da valutazione:	(136.557)	(11.327)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	138.008	79.822
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(854)	(1.299)
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(226.901)	2.430
- Attività materiali	51.371	41.111
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	7.118	(1.258)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	3.294	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(108.647)	(132.187)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	54	54
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.293.880	567.203
<b>Totale</b>	<b>7.508.473</b>	<b>6.412.783</b>

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31.12.2022		Totale 31.12.2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	12.358	239.259	23.240	20.810
2. Titoli di capitale	147.182	9.174	90.471	10.649
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>159.540</b>	<b>248.433</b>	<b>113.711</b>	<b>31.459</b>

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.430</b>	<b>79.822</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>134.759</b>	<b>66.510</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	21.647	60.370	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	1.088	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.062	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	3.126	-
2.5 Altre variazioni	110.962	3.014	-
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	2.547	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>364.090</b>	<b>8.324</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	324.560	1.937	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	670	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: -da realizzo	4.338	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	5	-
3.5 Altre variazioni	34.522	6.382	-
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	29.708	1.586	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(226.901)</b>	<b>138.008</b>	-

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31.12.2022	31.12.2021
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(132.187)</b>	<b>(129.619)</b>
<b>2. Variazioni in aumento</b>	<b>53.522</b>	<b>2.328</b>
2.1 Utili attuariali	53.522	782
2.2 Altre variazioni	-	1.546
<b>3. Variazioni in diminuzione</b>	<b>29.982</b>	<b>4.896</b>
3.1 Perdite attuariali	94	4.469
3.2 Altre variazioni	29.888	427
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(108.647)</b>	<b>(132.187)</b>

## **Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza**

L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 31 dicembre 2022" predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti ed illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento riporta un'informativa consolidata ed è pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione del Bilancio consolidato sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>



## Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

## Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

### 1.1 Operazioni di aggregazione aziendale

#### Descrizione dell'operazione

In data 3 giugno 2022 è stata data attuazione alle operazioni strategiche tra BPER Banca e il Gruppo Carige, di cui agli accordi del 14 febbraio scorso.

BPER Banca ha quindi acquistato dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) e dallo Schema Volontario di Intervento (SV) n. 604.154.459 azioni ordinarie rappresentative del 79,418% del Capitale sociale di Banca Carige versando il corrispettivo di Euro 1; a sua volta il FITD ha versato a Banca Carige un contributo pari ad Euro 530.000.000 in conto capitale, funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Banca Carige al closing dell'acquisizione.

Contestualmente all'acquisizione della maggioranza del Capitale sociale, BPER Banca ha avviato l'iter previsto per un'Offerta obbligatoria sulle restanti n. 156.568.928 azioni ordinarie, pari al 20,582% del Capitale sociale ordinario di Banca Carige. Lo stesso 3 giugno 2022, infatti, BPER Banca ha inviato alla Consob e a Banca Carige il comunicato ex art. 102 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF). Il prezzo dell'Offerta è risultato pari a Euro 0,80 per azione ordinaria. Contestualmente all'Offerta obbligatoria, BPER Banca ha ritenuto opportuno promuovere, su base volontaria, anche un'offerta volontaria sulle n. 20 azioni di risparmio di Banca Carige, ad un prezzo di Euro 25.000 per azione.

Al termine dell'Offerta, BPER Banca, avendo raggiunto una partecipazione complessiva superiore al 90% del Capitale sociale ordinario di Banca Carige, ma inferiore al 95%, ha dato avvio all'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2 del TUF, riaprendo i termini dell'offerta – mantenendone inalterate le condizioni economiche – dal 22 agosto 2022 al 9 settembre 2022 (c.d.: procedura di "Sell-Out").

Al termine di tale estensione d'offerta, per effetto anche di acquisti sul mercato, BPER Banca ha acquisito n. 731.095.957 azioni ordinarie di Banca Carige, pari al 96,105% del Capitale sociale ordinario e n.8 azioni di risparmio pari al 40% del capitale di risparmio. Avendo così acquisito un possesso azionario superiore al 95% del Capitale sociale ordinario di Banca Carige, sono ricorsi i presupposti per l'esercizio del Diritto di Acquisto ex articolo 111 del TUF e per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ex articolo 108, comma 1, del TUF (c.d. "squeeze-out"). In data 20 settembre 2022 è stato quindi esercitato il Diritto di Acquisto su n. 29.627.430 azioni ordinarie, consentendo a BPER Banca di detenere il 100% del Capitale sociale ordinario ed il 40% del Capitale sociale di risparmio di Banca Carige stessa.

La sequenza di eventi che ha caratterizzato l'aggregazione aziendale consente di inquadrare l'acquisizione del controllo di Banca Carige (e relative società controllate) al 100% del relativo Capitale sociale ordinario come un'unica transazione, realizzata secondo l'iter richiesto dallo status di emittente azioni quotate che caratterizzava Banca Carige.

Per quanto attiene ai razionali dell'operazione e alla cronologia dettagliata degli eventi, si rimanda a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo nel capitolo "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche – Acquisizione di Banca Carige s.p.a." Da tale informativa emerge come l'obiettivo del Gruppo BPER Banca sia la fusione per incorporazione di Banca Carige e di Banca del Monte di Lucca in BPER Banca, avvenuta giuridicamente in data 28 novembre 2022 (efficacia contabile e fiscale retrodatate al 1° luglio 2022).

Denominazione	Data dell'operazione	Costo dell'operazione	Interessenza acquisita	Totale ricavi (*)	Utile(perdita) netto (**)
Banca Carige	03.06.2022	125.453	100,0000%	120.741	(224.792)
Banca del Monte di Lucca				8.129	73

Il costo dell'operazione è rappresentato da € 1 che è il valore che BPER Banca ha pagato per acquisire il 79,418% del capitale sociale dai Soci Venditori e da € 125.453 mila quale esborso complessivo che BPER Banca ha sostenuto a fronte dell'adesione alle offerte pubbliche di acquisto obbligatoria delle n. 156.568.709 azioni ordinarie e volontaria delle n. 8 azioni di risparmio. Si veda a questo proposito quanto meglio descritto di seguito in relazione al trattamento contabile adottato per l'aggregazione aziendale.

(\*) il dato si riferisce al Margine di intermediazione al 30 giugno 2022.

(\*\*) Il risultato d'esercizio è al 30 giugno 2022.

#### Trattamento contabile dell'operazione

L'operazione di fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca in BPER Banca rientra tra le fusioni con

natura di acquisizioni, come previsto dagli Orientamenti Preliminari Interpretativi (OPI) predisposti da Assirevi; e nello specifico dall'OPI n.2 "Trattamento contabile delle fusioni nel Bilancio d'esercizio".

Il citato documento prevede che tali operazioni, pur se effettuate nell'ambito dell'istituto giuridico della fusione, comportino l'identificazione di un acquirente e l'acquisizione del controllo sul business dell'entità fusa e, quindi, si applica ad esse l'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", avendo soddisfatto le condizioni richieste dal principio per l'identificazione di un "business" acquisito. Trattandosi infatti dell'acquisizione tramite fusione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca, ovvero di società preesistenti ed operanti attivamente sul mercato bancario nazionale, gli elementi qualificanti l'"attività aziendale" ai sensi dell'IFRS 3<sup>66</sup> sono di facile identificazione (Fattori di produzione, Processi, Produzione).

Si evidenzia, inoltre, che il c.d. "test di concentrazione" previsto dai par. B7A e B7B dell'IFRS 3<sup>67</sup>, incentrato sulle attività lorde ed indicato, peraltro, come facoltativo, non è stato applicato in quanto l'analisi qualitativa condotta ha evidenziato elementi sufficienti a concludere che quanto acquisito rappresenti un business.

Avendo qualificato l'operazione come aggregazione aziendale, trova quindi applicazione l'acquisition method previsto dall'IFRS 3, come meglio descritto nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, a cui si rimanda.

Secondo l'IFRS 3, l'aggregazione aziendale deve essere rilevata alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sulle entità acquisite.

Considerando nello specifico la sequenza temporale degli eventi rilevanti in tal senso, ovvero:

- 3 giugno 2022 – acquisizione del 79,418% del Capitale sociale di Banca Carige dal FITD e dallo Schema Volontario di intervento (e, conseguentemente, del controllo ai sensi dell'IFRS 10);
- 15 giugno 2022 – Assemblea ordinaria degli azionisti di Banca Carige che, tra le altre, ha nominato un nuovo C.d.A. espressione del socio di maggioranza BPER Banca;
- 11 luglio 2022 – avvio dell'Offerta Obbligatoria sul restante 20,582% del Capitale sociale e dell'Offerta volontaria sulle azioni di risparmio;
- 29 luglio 2022 – conclusione dell'Offerta Obbligatoria, che ha consentito a BPER Banca di raggiungere le complessive n. 714.315.304 azioni ordinarie detenute, rappresentanti circa il 93,9% del Capitale sociale; conclusione dell'Offerta volontaria, che ha consentito a BPER Banca di acquisire il 5% delle azioni di risparmio;
- 19 agosto 2022 – approvazione dei progetti di fusione per incorporazione di Banca Carige e di Banca del Monte di Lucca in BPER Banca da parte dei Consigli di amministrazione delle banche coinvolte;
- 9 settembre 2022 – conclusione della procedura di sell-out, che ha consentito a BPER Banca di raggiungere le complessive n. 731.095.957 azioni ordinarie detenute, rappresentanti circa il 96,11% del Capitale sociale e di acquistare 7 azioni di risparmio;
- 20 settembre 2022 – conclusione della procedura di squeeze-out, che ha consentito a BPER Banca di acquisire il restante 3,89% rappresentato da n. 29.627.430 azioni ordinarie di Banca Carige;
- 4 ottobre 2022 – rilascio dell'autorizzazione alla fusione da parte della Banca Centrale Europea;
- 5 novembre 2022 – delibera favorevole alla fusione assunta dall'Assemblea degli azionisti di BPER Banca, convocata in sede straordinaria;
- 5 novembre 2022 – sottoscrizione dell'Accordo quadro tra il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni Sindacali relativo alla fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca nella Capogruppo e all'integrazione informatica di Banca Cesare Ponti, da effettuarsi nel week end del 26 e 27 novembre 2022;
- 28 novembre 2022 – efficacia giuridica della fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca in BPER Banca; efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1° luglio 2022. Per effetto dell'incorporazione, il Capitale sociale di BPER Banca è variato, in aumento, per Euro 3.880.509, mediante emissione di n. 2.587.006 azioni ordinarie, con godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione. L'art. 5 dello Statuto sociale è stato modificato di conseguenza;

la data dell'aggregazione è stata identificata con l'efficacia giuridica dell'acquisizione della quota di maggioranza del capitale di Banca Carige, ovvero al 3 giugno 2022, ancorché ai fini della rilevazione contabile dell'aggregazione stessa, sono stati considerati i valori contabili delle entità acquisite alla data del 30 giugno 2022 (equivalente, nella sostanza, alla data di efficacia contabile e fiscale della fusione per incorporazione, prevista al 1° luglio 2022), assumendo ragionevolmente che la differenza temporale rispetto alla data dell'aggregazione non conduca ad effetti significativi.

La stessa sequenza secondo cui si è sviluppata l'acquisizione della complessiva partecipazione al Capitale sociale, nonché l'obiettivo strategico dichiarato da BPER Banca già in sede di offerta d'acquisto della quota maggioritaria, risultano altrettanto rilevanti per la definizione del costo dell'aggregazione. In applicazione dei Principi e prassi contabili di riferimento, oltre al corrispettivo riconosciuto al FITD per l'acquisto del 79,418% del Capitale sociale, si ritiene possa essere incluso nel costo dell'aggregazione (intesa proprio come unica transazione) anche il prezzo offerto per l'acquisizione della parte residua del capitale di Banca Carige.

L'IFRS 3 non disciplina specificamente la contabilizzazione di transazioni successive all'acquisizione del controllo (già conseguita da BPER Banca ad esecuzione del contratto stipulato con il FITD e lo SV); nel caso specifico, peraltro, gli acquisti successivi delle azioni ordinarie sono conseguenti ad un obbligo legislativo, che ha imposto a BPER Banca di formulare un'offerta anche per le

<sup>66</sup> Come richiesto dall'IFRS 3 B7.

<sup>67</sup> In vigore dal 1° gennaio 2020.

quote di proprietà degli azionisti di minoranza (c.d. Non Controlling Interest – NCI). Per la definizione del relativo trattamento contabile è stato pertanto necessario far ricorso al giudizio professionale, considerando ogni elemento peculiare caratterizzante l'operazione, in virtù di una rappresentazione contabile che fornisca all'utilizzatore del bilancio un'informativa chiara e completa della transazione.

In tal senso, dando prevalenza alla sostanza economica dell'operazione secondo l'obiettivo strategico perseguito dal Gruppo BPER Banca – piena integrazione del Gruppo Carige – l'offerta obbligatoria lanciata da BPER Banca per l'acquisto delle NCI e l'offerta volontaria sulle azioni di risparmio sono state inquadrate contabilmente alla stregua di put option concesse rispettivamente alle NCI<sup>68</sup> e agli azionisti di risparmio che, a fronte di uno strike price "fisso", hanno dato origine ad una passività<sup>69</sup> contabilizzata nell'ambito della PPA e quindi in contropartita del badwill emerso.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sulla base di una Purchase Price Allocation – PPA definitiva, avendo la Banca finalizzato le valutazioni al fair value delle poste attive e passive acquisite alla data di acquisizione come sopra definita.

Di seguito si riporta il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e passività acquisite; si precisa che ai fini della rilevazione contabile dell'aggregazione aziendale nel bilancio d'esercizio, sono stati considerati i valori contabili delle entità acquisite (Banca Carige e Banca del Monte di Lucca) al 30 giugno 2022, data di riferimento contabile per la business combination, conseguentemente alla retrodatazione degli effetti contabili e fiscali della fusione al 1° luglio 2022.

(in migliaia)

Voci dell'attivo	Valore contabile Banca Carige al 30.06.2022	Valore contabile Banca Monte Lucca al 30.06.2022	PPA	Fair value 30.06.2022
10. Cassa e disponibilità liquide	265.447	185.645		451.092
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	151.989	591	(876)	151.704
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	44.668	104		44.772
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	107.321	487	(876)	106.932
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.833.450	208	(13.537)	2.820.121
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.141.610	627.332	(374.896)	15.394.046
a) crediti verso banche	4.498.966	114.187		4.613.153
b) crediti verso clientela	10.642.644	513.145	(374.896)	10.780.893
50. Derivati di copertura	38.785	-		38.785
70. Partecipazioni	67.592	-	70.585	138.177
80. Attività materiali	622.723	19.525	(103.755)	538.493
90. Attività immateriali	16.307	142		16.449
100. Attività fiscali	1.184.712	28.975	179.027	1.392.714
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.060.212	3.714	(11.320)	1.052.606
120. Altre attività	368.270	14.063	(10.000)	372.333
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>21.751.097</b>	<b>880.195</b>	<b>(264.772)</b>	<b>22.366.520</b>

<sup>68</sup> Si rimanda per tale trattamento contabile alle considerazioni proposte dall'Interpretation Committee e dallo IASB nel maggio 2013.

<sup>69</sup> Il trattamento contabile di tali contratti non è chiaramente disciplinato dagli IAS/IFRS. Sebbene l'IFRIC nel 2014 abbia confermato che i contratti della specie costituiscono passività finanziarie, la natura di queste passività è controversa ed è stata dibattuta sia dall'IFRIC che dallo IASB in numerose occasioni senza giungere ad una soluzione definitiva. Lo IASB ha deciso di inserire questa tematica nell'ambito di un progetto più ampio, cd. "Financial Instruments with Characteristics of Equity (FICE) project", che è tuttora in corso.

(in migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Valore contabile	Valore contabile	PPA	Fair value
	Banca Carige al 30.06.2022	Banca Monte Lucca al 30.06.2022		30.06.2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.942.755	782.108	(56.575)	18.668.288
a) debiti verso banche	4.162.775	7.779		4.170.554
b) debiti verso la clientela	11.927.978	725.021	(23.221)	12.629.778
c) titoli in circolazione	1.852.002	49.308	(33.354)	1.867.956
20. Passività finanziarie di negoziazione	44.224	104		44.328
40. Derivati di copertura	214.266	20.958		235.224
60. Passività fiscali	30.207	1.015	16.744	47.966
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.207.638	174	51.036	1.258.848
80. Altre passività	562.595	25.927	100.000	688.522
90. Trattamento di fine rapporto del personale	23.779	1.196		24.975
100. Fondi per rischi e oneri:	210.711	6.116	102.919	319.746
a) impegni e garanzie rilasciate	14.042	23		14.065
b) quiescenza e obblighi simili	17.374			17.374
c) altri fondi per rischi e oneri	179.295	6.093	102.919	288.307
Differenze contabili degli attivi e dei passivi	1.514.922	42.597	(478.896)	1.078.623
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>21.751.097</b>	<b>880.195</b>	<b>(264.772)</b>	<b>22.366.520</b>

Si riepilogano di seguito le considerazioni effettuate nell'ambito del processo di determinazione del fair value, ai fini della PPA, al 31 dicembre 2022<sup>70</sup>:

- **Crediti performing:** il portafoglio oggetto di valutazione è riconducibile all'operatività a medio e lungo termine. Non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, la Banca ha adottato un modello valutativo interno che, conformemente all'IFRS 13, fosse in grado di replicare il prezzo praticato in una regolare operazione di vendita sul mercato. La metodologia attualmente prevalente sul mercato per tale valutazione è il Discounted Cash Flow (DCF), in cui i flussi di cassa sono attualizzati ad un opportuno tasso di sconto che incorpora la stima dei principali fattori di rischio. Più nello specifico, i flussi di cassa futuri sono stati determinati considerando flussi in conto capitale ed in conto interesse, rappresentativi del piano contrattuale dei singoli rapporti, corretti applicando opportuni coefficienti di prepayment al fine di incorporare la probabilità di estinzione anticipata, totale o parziale.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato ottenuto come somma di tre componenti:

- il livello dei tassi di interesse risk-free, osservati sui vari tenor della curva;
- il cost of funding, corrispondente alla curva di remunerazione del costo della liquidità della Banca;
- il livello del credit spread medio, determinato sulla base della classe di probabilità di default (PD) e di Loss Given default (LGD) e della durata media finanziaria residua della singola operazione. Nel credit spread sono stati considerati sia la componente di perdita attesa, a partire dai livelli di PD e LGD derivanti dall'applicazione dei modelli interni di BPER Banca, sia la componente di perdita inattesa, a partire dal capitale regolamentare delle posizioni acquisite e dal costo del capitale stimato internamente da BPER Banca.

Complessivamente, i crediti performing valutati mark-to-model sono risultati pari a circa Euro 8,7 miliardi. Il processo di valutazione ha determinato un fair value complessivo del portafoglio performing inferiore rispetto al valore contabile acquisito di Euro 212,1 milioni. Per quanto riguarda l'operatività a breve termine (intesa quali operazioni a vista o con durata residua inferiore ai 12 mesi), il valore contabile acquisito alla data di riferimento è stato ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value secondo quanto previsto dall'IFRS 13, tenuto conto che l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri risulta poco significativa anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato di riferimento.

- **Crediti non performing:** analogamente a quanto effettuato per i crediti performing, non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, la determinazione del fair value ipotizza di replicare il prezzo che si percepirebbe in una regolare operazione di mercato, definendo quindi un quadro valutativo il più possibile omogeneo con le situazioni effettivamente riscontrabili sul mercato. A questo fine, è stato applicato un modello DCF (metodologia di valutazione attualmente prevalente sul mercato) ai singoli rapporti, definendo alcune specificità per le diverse classi di rischio, distinguendo le sofferenze, da un lato, e gli UTP e Past Due dall'altro.

Con riferimento alle sofferenze secured, si è proceduto ad una stima analitica dei flussi di recupero atteso dalla vendita delle attività poste a garanzia della posizione (è stato assunto che la vendita dei collateral sia realizzata attraverso aste giudiziarie, ipotizzando un haircut ed una durata media del processo di recupero in linea con i benchmark di mercato). Per le sofferenze unsecured sono state applicate curve statistiche di recupero benchmark, differenziate in funzione dell'anzianità della posizione e del segmento della controparte. I flussi di cassa "lordi" così determinati, sono stati successivamente corretti con un fattore prudenziale legato al rischio per la volatilità dei recuperi. Questa componente sconta gli elementi di incertezza associati ai recuperi e permette pertanto di tenere conto delle possibili evoluzioni sul

<sup>70</sup> Per condurre tali attività valutative, la Banca si è avvalsa del supporto di consulenti esterni.

mercato dei crediti deteriorati, anche dovute agli effetti residui della crisi da Covid-19 e della guerra in corso tra Russia e Ucraina. I flussi di recupero sono stati inoltre decurtati da spese legali di recupero, determinate mediante applicazione di valori benchmark, stimati in proporzione ai recuperi lordi e coerenti con quanto osservato sul mercato, nonché da costi di servicing, utilizzando valori benchmark coerenti con quanto mediamente previsto negli accordi di servicing di portafogli di crediti non performing (incentrati generalmente su una base fee annuale, applicata al vantato in gestione e su una success fee, applicata agli incassi lordi realizzati). Per quanto riguarda il tasso d'attualizzazione dei flussi di recupero, esso è stato determinato come costo medio ponderato di una ipotetica operazione di cartolarizzazione caratterizzata dall'emissione di notes con diversa seniority (operazione che non prevede il ricorso alla garanzia statale - "GACS").

Relativamente alle esposizioni classificate come UTP e Past Due, è stato applicato il cosiddetto approccio "Steady-state Cash Flow", che rappresenta la metodologia principale di valutazione dei crediti prevista in ambito Asset Quality Review (AQR). Secondo tale approccio, i flussi di recupero sono determinati stimando il present value dei cash flow previsionali del debitore quantificati tramite l'analisi congiunta di diverse voci del bilancio della controparte, e allocandoli successivamente a copertura dell'esposizione in relazione all'effettiva classe di seniority di ciascuna posizione. Per quanto riguarda le esposizioni UTP e Past Due verso controparti per le quali non è risultato disponibile un bilancio nella base dati della Centrale Bilanci, è stata applicata una metodologia basata su griglie di Danger Rate e Cure Rate benchmark, ricavate a partire da informazioni di mercato e finanziarie, secondo cui il valore di ciascuna esposizione è stato determinato come media ponderata del prezzo medio osservato sui portafogli bonis e sofferenze, con ponderazione basata sui Cure Rate e Danger Rate attribuiti.

Come ultima fase del processo valutativo, è stata svolta un'analisi di benchmarking rispetto ai prezzi delle recenti transazioni osservate sul mercato per cluster omogenei. I risultati dell'analisi hanno evidenziato come i prezzi di valutazione delle sofferenze e degli UTP, se confrontati con le transazioni dell'ultimo triennio e biennio, risultino complessivamente prudenziali, incorporando le possibili evoluzioni del mercato dei crediti deteriorati dovute agli effetti residui della crisi da Covid-19, nonché della guerra in corso tra Russia e Ucraina.

Complessivamente, il valore netto di bilancio dei crediti non performing acquisiti da Banca Carige e Banca del Monte di Lucca ed assoggettato a valutazione, è risultato pari a Euro 319,7 milioni. Il fair value risultante dai modelli descritti, quantificato sulla base di alcune assunzioni e proxy, è risultato inferiore a tale valore di Euro 162,8 milioni.

- Titoli detenuti in portafoglio: gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio e rappresentati da strumenti già misurati al fair value hanno evidenziato la necessità di un adeguamento valutativo negativo di Euro 14,4 milioni su strumenti di Livello 3 (in parte classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico ed in parte tra le Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva).
- Partecipazioni: la valutazione al fair value delle partecipazioni detenute all'attivo delle due entità fuse ha comportato una rettifica complessiva di Euro 70,6 milioni, recependo sostanzialmente gli adeguamenti al fair value di attività e passività delle controllate Banca Cesare Ponti, Carige REOCO, S. Anna Golf e della partecipata Autostrada dei Fiori.
- Attività immateriali: la Banca ha svolto le analisi finalizzate ad individuare eventuali Intangible originate da Client Relationship, non già rilevate nel bilancio delle società fuse. Rispetto alla valutazione di eventuali attività immateriali collegate alla raccolta indiretta acquisita e alla raccolta diretta (c.d. Core deposits, attività immateriali in grado di cogliere i benefici legati al minor costo della raccolta acquisita rispetto a fonti alternative di funding - "mark-down"), seguendo le migliori prassi valutative di mercato è stato applicato un modello "Multi-period Excess Earning Method - MEEM". Le verifiche condotte, applicando i modelli valutativi indicati, hanno portato ad individuare un valore complessivo di attività immateriali sostanzialmente contenuto, tale da indurre il Management a mantenere prive di valore esplicito tali attività.
- Attività materiali: sono state svolte valutazioni al fair value indipendenti su tutti gli immobili acquisiti (terreni e fabbricati), basate su perizie effettuate dall'esperto di cui si avvale il Gruppo BPER Banca. Le risultanze di tali attività hanno condotto a stimare una rettifica sulle attività materiali acquisite con Banca Carige e Banca del Monte di Lucca per adeguamento al relativo fair value di complessivi Euro 97,8 milioni. In aggiunta alle verifiche condotte sugli immobili, sono stati riconsiderati anche i valori di carico delle opere d'arte acquisite che, valutate al fair value da esperto indipendente incaricato, hanno evidenziato la necessità di rettifiche per adeguamento al valore di mercato per complessivi Euro 6,2 milioni. Da ultimo, l'allineamento di Right of Use e Lease Liabilities connessi a contratti di leasing acquisiti, ha condotto ad una rivalutazione dei diritti d'uso di Euro 0,3 milioni.
- Altre attività: nell'ambito della voce è stata effettuata in particolare una ricognizione delle partite "in sospeso", suscettibili di essere valutate ad un fair value diverso (inferiore) rispetto al valore contabile. Su un perimetro complessivo di circa Euro 20 milioni, è stata stimata secondo un approccio sia analitico che forfettario una rettifica complessiva di circa Euro 10 milioni.
- Passività potenziali: la ricognizione dei rischi impliciti nel business acquisito (principalmente legali e fiscali), nonché la valutazione al fair value delle passività potenziali ad essi connesse, ha condotto a stimare passività potenziali aggiuntive di Euro 26,8 milioni. Più nello specifico, tra i rischi possibili considerati ai fini della PPA, si evidenziano le seguenti fattispecie:
  - Contenziosi civili: tra cui il principale è stato promosso nel 2011 dalla curatela della procedura fallimentare del Fondo Madoff - "master fund" (e a seguire dal liquidatore del Fondo Fairfield Sentry - "feeder fund") per chiedere la condanna di Carige alla restituzione di rimborsi asseritamente avvenuti in via preferenziale rispetto alla massa dei creditori. Il rimborso in questione è pari a circa Euro 11 milioni;
  - Contenziosi penali: in cui Carige è coinvolta quale soggetto imputato per la responsabilità di cui al Decreto 231/2001 e quale responsabile civile, a fronte dei contenziosi penali in cui risultano imputati gli ex vertici aziendali e soggetti apicali (Presidente e membri del C.d.A., Direttore Generale e altri dirigenti in carica all'epoca dei fatti) per agguato, ostacolo alle Autorità di Vigilanza, false comunicazioni sociali, manipolazione del mercato, abusivismo,

indebito utilizzo e falsificazione delle carte di credito e pagamento, appropriazione indebita e truffa. Le conseguenze previste per le ipotesi in cui Carige è imputata o indagata si traducono sostanzialmente in sanzioni pecuniarie per illeciti amministrativi che possono quantificarsi in complessivi Euro 9 milioni circa;

- Contenziosi tributari: tra cui il principale evidenzia una pretesa accertativa che deriva dalla riarticolazione della tempistica di svalutazione dell'avviamento iscritto da Banca Carige Italia (poi fusa per incorporazione in Banca Carige) in occasione dell'apporto del ramo di azienda bancario extra-Liguria ed oggetto di cosiddetto affrancamento fiscale, incidendo sulla consistenza del credito d'imposta derivante dalla trasformazione delle DTA iscritte in occasione di tale apporto. La rettifica accertativa si sostanzia nel disconoscimento di crediti d'imposta per complessivi Euro 210 milioni (al lordo dell'imposta sostitutiva versata da Carige in sede di affrancamento dell'avviamento di Euro 100 milioni, eventualmente ripetibile).

Sono inoltre stati considerati gli oneri potenziali derivanti dalla riorganizzazione del business bancario acquisito, connessi anche alla chiusura anticipata di alcuni rapporti commerciali, determinando la stima di passività potenziali per complessivi Euro 176,1 milioni (di cui quota parte già rappresentati come debito, all'interno delle Altre passività, a fronte di accordi raggiunti con la controparte entro fine anno 2022).

- Titoli in circolazione: la valutazione al fair value delle obbligazioni emesse, ed in circolazione alla business combination date, è stata effettuata utilizzando i prezzi rinvenibili dai principali info-providers di quotazioni; qualora non sia stato possibile rinvenire tali quotazioni, ovvero queste non fossero ritenute rappresentative di mercati attivi, gli strumenti sono stati valutati secondo modelli interni in grado di considerare opportunamente il rischio emittente in funzione della diversa seniority delle stesse. La valutazione al fair value ha evidenziato un minor valore rispetto al corrispondente valore contabile acquisito di Euro 33,4 milioni.
  - Debiti verso clientela: le passività rappresentate da depositi della clientela a medio-lungo termine sono state anch'esse valutate mediante ricorso a modelli interni. Più nello specifico è stato utilizzato un modello Discounted Cash Flow (DCF), in cui i flussi di cassa (inclusivi delle quote in conto capitale ed in conto interesse), come risultanti dal piano contrattuale dei singoli rapporti, sono stati attualizzati ad un opportuno tasso di sconto, incorporante la stima dei principali fattori di rischio e individuato come somma del livello dei tassi di interesse risk-free, osservati sui vari tenor della curva, e del cost of funding, corrispondente alla curva di remunerazione del costo della liquidità del Gruppo BPER Banca. Complessivamente, la raccolta a scadenza valutata mark-to-model è risultata pari a circa Euro 0,4 miliardi. La valutazione al fair value ha evidenziato un minor valore rispetto al corrispondente valore contabile acquisito di Euro 8,1 milioni. Per quanto riguarda la raccolta a breve termine (intesa quali rapporti a vista o con durata residua inferiore ai 12 mesi), il valore contabile acquisito alla data di riferimento è stato ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value secondo quanto previsto dall'IFRS 13, tenuto conto che l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri risulta poco significativa anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato di riferimento.
- Inoltre, nell'ambito dei debiti verso clientela, sono state valutate al fair value le passività rappresentative della tranche senior degli ABS emessi nell'ambito delle cartolarizzazioni Lanterna Finance 4 e Lanterna Mortgage 1, sottoscritti da investitori terzi. Tale valutazione ha condotto ad un minor fair value, rispetto al corrispondente valore contabile acquisito, di Euro 15,1 milioni.
- Attività in via di dismissione e Passività ad esse associate: la voce include la stima degli oneri che la Banca dovrà sostenere nell'ambito dell'accordo di cessione stipulato con il Banco Desio, funzionale a prevenire tematiche antitrust e relativo alla parte di ramo d'azienda rappresentato da n. 40 filiali ex-Carige. La valutazione al fair value di tali oneri (derivanti in parte dalle rettifiche di valore apportate ad alcune categorie di attività) ha condotto ad evidenziare un impatto negativo complessivo di Euro 62,3 milioni (di cui: Euro 11,3 milioni di minori attivi e Euro 51 milioni di passività).
  - Effetti fiscali: ai fini della predisposizione del presente Bilancio è stata data rilevanza fiscale alla valutazione al fair value delle poste indicate, determinando la iscrizione di attività fiscali per complessivi Euro 179,0 milioni (dei quali circa Euro 115 milioni sono stati utilizzati già nella determinazione della fiscalità corrente 2022) e di passività fiscali per complessivi Euro 16,7 milioni.

In funzione delle scelte adottate, viene di seguito rappresentata la differenza tra il Patrimonio netto acquisito al 3 giugno 2022 ed il prezzo pagato, così da identificare il risultato della PPA.

	in migliaia
<b>Banca Carige</b>	
Differenze contabili degli attivi e dei passivi (A)	1.557.519
Corrispettivo pagato (*) (B)	-
Esercizio dell'OPA (C)	125.453
<b>Differenza negativa da allocare (A-B-C)</b>	<b>1.432.066</b>
Attività finanziarie valutate al fv	(14.413)
Crediti v/clientela non performing	(162.758)
Crediti v/clientela performing	(212.138)
Attività materiali	(103.755)
Attività e passività fiscali	162.283
Altre attività	(10.000)
Titoli in circolazione	33.354
Debiti verso clientela	23.221
Partecipazioni	70.585
Attività e passività associate ad attività in via di dismissione	(62.356)
Passività potenziali e altre passività	(207.966)
<b>Badwill</b>	<b>948.123</b>

(\*) BPER Banca ha corrisposto € 1.

A conclusione del processo di allocazione, il beneficio complessivo derivante dall'acquisizione è risultato pari ad Euro 948,1 milioni, registrato come provento alla voce di Conto economico 245. "Avviamento negativo".

Il "bargain purchase" emerso dall'operazione è da ricondurre in larga misura alla favorevole situazione di mercato per i compratori, espressa dal rapporto tra prezzo di mercato e "book value" delle banche quotate, parametro di riferimento nella definizione del prezzo d'acquisto in transazioni di questo tipo. Il corrispettivo pagato è stato peraltro determinato tenendo conto della limitata economicità che caratterizzava Banca Carige stand alone alla data dell'acquisto e dei relativi rischi sopportati dalla clientela e dal complesso degli stakeholders della stessa (tra cui gli azionisti di minoranza).

Essendo emerso dalle valutazioni di PPA un badwill, in applicazione dell'IFRS3, la Banca ha ritenuto di procedere alla verifica complessiva del processo richiesto dall'IFRS3 mediante ottenimento di un parere di congruità da parte di una società di revisione indipendente e diversa dalla Società di revisione legale del Gruppo. Tale parere, che ha confermato il badwill pari a Euro 948,1 milioni, è stato ottenuto in data 8 marzo 2023.

Conseguentemente all'avvenuta fusione per incorporazione delle due più significative entità legali del Gruppo Carige acquisito, l'informativa richiesta dall'IFRS 3, par. B64, lettera (q), romanino (i) non risulta disponibile, non rappresentando esse nemmeno un settore operativo a sé stante.

In relazione alla presentazione dei ricavi, profitti e perdite dell'entità risultante dalle aggregazioni aziendali sopradescritte per l'esercizio corrente, assumendo che le stesse siano avvenute all'inizio del reporting period, come richiesto dall'IFRS 3, par. B64, lettera (q), romanino (ii), si presenta di seguito l'informativa richiesta.

	(in migliaia)	
Denominazione	Totale ricavi (*)	Utile\perdita netto
BPER Banca	3.293.727	1.069.161

(\*) Il dato indicato si riferisce al Margine d'Intermediazione.



## ***Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio***

### ***2.1 Operazioni di aggregazione aziendale***

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale dopo il 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente Bilancio d’esercizio.

## ***Sezione 3 – Rettifiche retrospettive***

Non si è reso necessario provvedere a rettifiche retrospettive su operazioni di aggregazione aziendali realizzate negli anni precedenti.

Pagina volutamente lasciata bianca

## Parte H – Operazioni con parti correlate

## 1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri Dirigenti con responsabilità strategica
benefici a breve termine (1)	3.551	336	3.768
benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	263
altri benefici a lungo termine (3)	571	-	840
indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-	1.398
pagamento basato su azioni (5)	-	-	38
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>4.122</b>	<b>336</b>	<b>6.307</b>
benefici a breve termine (1)	3.262	403	4.063
benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	275
altri benefici a lungo termine (3)	249	-	510
indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	2.200	-	1.047
pagamento basato su azioni (5)	386	-	319
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>6.097</b>	<b>403</b>	<b>6.214</b>

Le informazioni fornite sono state indicate in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IAS 24.

I valori esposti con riferimento agli Amministratori, compreso l'emolumento per l'Amministratore Delegato, ai Sindaci e agli altri Dirigenti con responsabilità strategica attengono agli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione.

(1) Sono compresi gli stipendi, le indennità sostitutive per ferie non godute, i permessi retribuiti ed eventuali fringe benefit quali assicurazioni, abitazione, auto aziendale oltre ai contributi per oneri sociali.

In particolare, si precisa che per quanto riguarda gli importi relativi agli Amministratori (Euro 3.551 mila) è stato dato ampio dettaglio in calce alla medesima tabella della Nota integrativa del Bilancio consolidato.

I valori esposti con riferimento agli altri Dirigenti con responsabilità strategica (Direttore generale, n. 3 Vice Direttori Generali, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e n. 4 altri Dirigenti con funzioni apicali) attengono alle poste indicate nel dettaglio sopra fornito, in coerenza con quanto richiesto da Consob per le informative di dettaglio nella Relazione sulla remunerazione (ex art. 123-ter D.Lgs. n. 58/1998).

(2) Sono compresi i versamenti effettuati al Fondo di previdenza complementare e gli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto.

(3) Sono compresi i compensi variabili differiti riferiti a sistemi di incentivazione variabile annuale, come previsto dalla Relazione sulla remunerazione.

(4) Sono comprese le indennità previste per la cessazione dei rapporti di lavoro.

(5) Sono compresi i costi di competenza dell'esercizio riferiti ai Piani di incentivazione a Lungo Termine 2019-2021.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Banca si è dotata di un corpus normativo che comprende, tra gli altri, la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati"; tale corpus normativo ottempera alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati". La Policy descrive i limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati, il monitoraggio in via continuativa dei limiti, la gestione dei casi di superamento dei limiti. È stata disciplinata una "soglia interna di attenzione" riferita al limite individuale di esposizione consolidata ponderata, inferiore rispetto alla soglia regolamentare. Tale soglia è fissata in misura tale da costituire idoneo presidio cautelativo verso l'assunzione di esposizioni significativamente rilevanti verso parti correlate e relativi soggetti connessi.

Si riportano di seguito i rapporti con parti correlate, identificate in applicazione delle indicazioni dello IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Controllate	9.850.415	5.588.776	2.843.544	376.809	129.327
Collegate	480.066	15.015	216.090	5.181	722
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	63	1.188	326	13	44
Altre parti correlate	357.814	1.887.020	161.496	170.770	16.459
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>10.688.358</b>	<b>7.491.999</b>	<b>3.221.456</b>	<b>552.773</b>	<b>146.552</b>
Controllate	7.577.912	5.382.069	3.859.126	260.395	97.974
Collegate	586.330	2.964	111.489	2.514	416
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	283	1.474	66	48	1
Altre parti correlate	300.338	1.948.145	102.597	122.442	6.473
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>8.464.863</b>	<b>7.334.652</b>	<b>4.073.278</b>	<b>385.399</b>	<b>104.864</b>

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione delle esigenze od utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti e, quando del caso, del Gruppo. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.

Per "Dirigenti" si intendono i Dirigenti con responsabilità strategiche, così come definiti ai fini della tabella "Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica", esposta nella pagina precedente.

Le "Altre parti correlate" sono rappresentate da situazioni diverse da quelle esplicitate in tabella, quali principalmente entità controllate da società collegate di BPER Banca e entità soggette al controllo di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi, come definite dal principio contabile IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Valori complessivi di riferimento - 2022	142.878.569	135.370.096	38.097.127	4.096.939	3.289.567
Valori complessivi di riferimento - 2021	127.441.725	121.028.942	34.998.255	3.088.211	2.548.923

Nei valori complessivi di riferimento per i ricavi si è tenuto conto degli interessi attivi, delle commissioni attive e dei proventi di gestione; per i costi si è tenuto conto degli interessi passivi, delle commissioni passive, degli oneri di gestione e delle spese amministrative.

## Percentuali di incidenza dei rapporti con parti correlate, sui valori complessivi patrimoniali ed economici di riferimento

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Controllate	6,89%	4,13%	7,46%	9,20%	3,93%
Collegate	0,34%	0,01%	0,57%	0,13%	0,02%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,25%	1,39%	0,42%	4,17%	0,50%
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>7,48%</b>	<b>5,53%</b>	<b>8,45%</b>	<b>13,50%</b>	<b>4,45%</b>
Controllate	7,88%	5,75%	8,36%	8,15%	4,87%
Collegate	0,73%	0,00%	0,30%	0,20%	0,17%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,30%	1,34%	0,46%	3,30%	0,44%
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>8,91%</b>	<b>7,09%</b>	<b>9,12%</b>	<b>11,65%</b>	<b>5,48%</b>

### 3. Rapporti della Capogruppo con società controllate e/o correlate (CONSOB - raccomandazioni del 20/2/1997 e del 27/2/1998)

Sussistono, infragruppo, rapporti di debito e di credito con imprese e società bancarie e non che, direttamente partecipate o meno, concorrono alla formazione del Bilancio consolidato del Gruppo. Si espongono di seguito i rapporti con le società predette.

	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Banco di Sardegna	1.235.621	4.059.496	169.897	54.276	63.528
Bibanca	2.328.879	474.521	-	108.593	18.786
Bper Bank Luxembourg	211.777	393.380	40.000	2.077	2.462
Bper Factor	1.702.158	12.263	402.459	6.012	228
Modena Terminal s.r.l.	133	384	7.000	63	12
ARCA Fondi SGR s.p.a.	28.286	8.404	-	124.873	4
Bper Real Estate	119.912	97.677	56.281	1.038	4.089
Numera s.p.a.	-	-	-	65	4.637
Optima s.p.a.	1.155	14.436	-	3.763	20.480
Estense Covered Bond s.r.l.	-	-	-	-	-
Sardaleasing s.p.a.	2.837.092	80.701	1.535.718	20.807	29
Bper Trust Company s.p.a.	119	826	-	99	137
Estense CPT	-	-	-	-	-
Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	9.331	1.681	-	480	-
Adras s.p.a.	14.163	1.188	-	91	-
Sifà s.r.l.	556.437	12.233	-	6.540	694
Bper Credit Management s.c.p.a.	3.100	4.748	42.000	9.274	9.717
Finitalia s.p.a.	530.964	933	585.399	34.916	1.038
Banca Cesare Ponti s.p.a.	155.908	407.592	-	2.888	3.264
Carige Reoco s.p.a.	106.448	18.232	4.790	954	222
Carige Covered Bond s.r.l.	-	-	-	-	-
Carige Covered Bond 2 s.r.l.	-	-	-	-	-
Lanterna Finance s.r.l.	-	-	-	-	-
Lanterna Lease s.r.l.	-	-	-	-	-
Lanterna Mortgage s.r.l.	-	-	-	-	-
Centro Fiduciario C.F. s.p.a.	-	-	-	-	-
Argo Mortgage 2 s.r.l.	-	-	-	-	-
Commerciale Piccapietra s.r.l.	-	81	-	-	-
St. Anna Golf s.r.l.	8.932	-	-	-	-
<b>Totali riferiti a società controllate</b>	<b>9.850.415</b>	<b>5.588.776</b>	<b>2.843.544</b>	<b>376.809</b>	<b>129.327</b>

	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Ricavi	(segue) Costi
Sofipo s.a. in liquidazione	-	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	-	446	-	1	-
CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l.	11	-	49	1	-
Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	-	-	-	-	-
Resiban s.p.a.	-	405	300	3	634
Unione Fiduciaria s.p.a.	6.407	-	11	35	78
Sarda Factoring s.p.a.	740	9	-	-	-
Alba Leasing s.p.a.	471.399	1.786	212.780	5.125	-
Atriké s.p.a.	1.409	3.620	-	-	4
Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	99	107	150	7	2
Brozzu e Cannas s.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Cedisa s.r.l. in liquidazione	-	229	-	-	-
Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.	-	-	-	-	-
SOCIETA' DI RESKILLING S.R.L	1	6.033	-	6	-
Autostrada dei Fiori S.p.A.	-	2.377	2.800	3	4
Nuova Erzelli S.r.l.	-	3	-	-	-
<b>Totali riferiti a società collegate</b>	<b>480.066</b>	<b>15.015</b>	<b>216.090</b>	<b>5.181</b>	<b>722</b>
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>10.330.481</b>	<b>5.603.791</b>	<b>3.059.634</b>	<b>381.990</b>	<b>130.049</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>8.164.242</b>	<b>5.385.033</b>	<b>3.970.615</b>	<b>262.909</b>	<b>98.390</b>



## Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## Informazioni di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che presso la Capogruppo sia stata accentrata la gestione delle Politiche di remunerazione del Gruppo BPER Banca.

Le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono rappresentare anche la situazione di BPER Banca.

### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

In data 20 aprile 2022 l'Assemblea dei Soci, previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2022, ha approvato le Politiche di remunerazione per l'esercizio 2022 del Gruppo BPER Banca contenenti indicazioni circa l'utilizzo dei Piani di remunerazione basati su strumenti patrimoniali (finanziari).

Si fa presente che la politica di remunerazione 2022 è stata ideata e strutturata in modo strettamente correlato alle direttrici strategiche del nuovo Piano industriale che, al momento dell'Assemblea del 20 aprile 2022, era ancora in fase di predisposizione, in attesa di conoscere gli esiti dell'operazione di acquisizione del controllo su Banca Carige S.p.A. ("Carige") e sul relativo Gruppo.

Successivamente al perfezionamento della predetta acquisizione, avvenuta in data 3 giugno 2022, e al conseguente ingresso di Carige e delle relative controllate nel Gruppo BPER, il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato, in data 9 giugno 2022, il Piano Industriale di Gruppo 2022-2025 (il "Piano industriale" o "il Piano strategico"), di cui è stata data comunicazione al mercato in data 10 giugno 2022 con indicazione dei relativi target. Differentemente da quanto originariamente previsto, il Piano industriale si sviluppa su un arco temporale quadriennale (2022-2025).

Alla luce di quanto precede e facendo seguito alle intenzioni già comunicate al mercato in sede di presentazione del Piano industriale, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Remunerazioni, ha ritenuto quindi opportuno modificare la politica di remunerazione 2022 relativa all'incentivazione di lungo termine approvata dall'Assemblea di aprile 2022, così come il relativo Piano di incentivazione, parimenti approvato dall'Assemblea di aprile 2022, al fine di allinearli agli obiettivi del Piano Industriale e alla relativa durata quadriennale 2022-2025.

Quanto precede ha comportato dunque la necessità di aggiornare conseguentemente la Sezione I della "Relazione 2022 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", al fine di adeguare l'informativa relativa al Piano di Incentivazione di lungo termine ivi contenuta (Piano ILT), le cui proposte di modifica sono state sottoposte anch'esse all'approvazione dell'Assemblea dei Soci (tenutasi in data 5 novembre 2022).

Alla luce di quanto sopra si è inoltre sottoposta ad approvazione dell'Assemblea del 5 novembre 2022 la modifica del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2024 basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2022, le cui principali modifiche possono così sintetizzarsi:

1. l'estensione a 4 anni della durata del Piano ILT e dei relativi obiettivi, in allineamento al Piano strategico 2022-2025, mantenendo invariata la percentuale del bonus maturabile parametrato su ciascun anno di Piano;
2. il conseguentemente adeguamento dell'informativa, contenuta nel Documento Informativo, circa il numero massimo delle Azioni al servizio del Piano ed i relativi costi;
3. la ridenominazione del Piano ILT, secondo quanto già anticipato, in "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2025".

Fermo restando quanto sopra espresso a titolo di premessa, al fine di perseguire l'obiettivo di favorire l'allineamento degli interessi del management con quello degli azionisti, le "Disposizioni di Vigilanza per le banche" in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti) prevedono che almeno il 50% della remunerazione variabile erogata al "Personale più rilevante" (o "Material Risk Takers" o "MRT") venga attribuita mediante l'assegnazione di azioni o strumenti finanziari ad esse collegati (ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) e corrisposta mediante sistemi di pagamento a pronti ("up-front") o differiti per un periodo non inferiore ai 4-5 anni. Per "remunerazione variabile" sono da intendersi sia le componenti variabili legate alla *performance* o altri parametri, sia gli importi corrisposti a titolo di incentivo per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica riconosciuti ai soggetti destinatari (c.d. "*severance*").

In ottemperanza alle suddette disposizioni regolamentari, il Gruppo BPER Banca ha quindi previsto un:

- Piano di incentivazione a breve termine su base annuale – MBO 2022: il Piano individua quali beneficiari, oltre all'Amministratore delegato e al Direttore generale, i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo BPER Banca e soggetti selezionati tra le altre categorie di dipendenti o collaboratori del Gruppo BPER Banca classificati come "Personale più rilevante" ai sensi della normativa applicabile.

Quanto alla struttura, il Piano prevede, subordinatamente al raggiungimento delle condizioni di attivazione dello stesso (c.d. entry gates) e tenuto conto dell'entità del bonus maturato da ciascun MRT, la valorizzazione di una parte dell'incentivo mediante l'assegnazione di azioni BPER Banca.

Il periodo di attuazione del Piano è compreso tra il 2022 (periodo in cui vengono rilevati i risultati relativi all'esercizio 2022) l'effettiva disponibilità dell'ultima quota differita in azioni BPER (2029).

- Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025: il Piano individua quali beneficiari, oltre all'Amministratore

delegato e al Direttore generale, alcuni dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo BPER Banca e taluni soggetti selezionati tra i manager del Gruppo BPER Banca ricompresi nel perimetro del “Personale più rilevante”.

Quanto alla struttura, il Piano prevede, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance aziendali di lungo periodo in linea con il Piano Strategico in vigore, l’assegnazione ai beneficiari di un premio individuale da corrispondere unicamente in azioni ordinarie BPER Banca al termine del vesting period quadriennale (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025).

Il periodo di attuazione del Piano ILT 2022-2025 è compreso tra l’esercizio di approvazione assembleare (2022) e l’effettiva disponibilità dell’ultima quota differita in azioni BPER (2032).

Per informazioni di dettaglio si rimanda al documento “Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” pubblicata sul sito internet della Banca [www.bper.it](http://www.bper.it) – Sito Istituzionale > Governance > Documenti.

### **Modalità di attuazione del Piano di incentivazione a breve termine su base annuale – MBO 2022**

L’assegnazione della remunerazione variabile è prevista a condizione del raggiungimento da parte del Gruppo BPER di obiettivi economico-finanziari stabiliti ex-ante (c.d. “soglie di accesso” o “entry gate”) legati ai seguenti parametri volti ad assicurare il mantenimento di adeguati standard reddituali e patrimoniali:

- Common Equity Tier 1 ratio (CET1) consolidato;
- Return on risk-weighted assets (RORWA) consolidato;
- Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gate, l’effettiva assegnazione del bonus e la conseguente relativa entità della remunerazione variabile sono definite mediante un processo di valutazione delle performance individuali che prevede l’analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Se la remunerazione variabile determinata per ogni singolo beneficiario è superiore a Euro 50 mila o 1/3 della remunerazione totale annua, si attiva il presente Piano che prevede la valorizzazione (anche mediante quote con maturazione differita) di quota parte del bonus mediante l’assegnazione a titolo gratuito e personale di un determinato numero di azioni BPER. Relativamente alla componente differita nel tempo, il Piano prevede che venga attribuita in quote uguali negli esercizi successivi a quello di assegnazione del bonus stesso (fatto salvo un periodo di retention di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita) e previo il superamento degli entry gate previsti per l’esercizio precedente l’anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all’azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso previste per l’esercizio precedente l’anno di erogazione di ciascuna quota differita. Il suddetto meccanismo di malus, con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del Bonus, agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l’attivazione di clausole di claw-back.

Il numero complessivo delle Azioni BPER deriva dall’entità del Bonus assegnato e dal prezzo medio dell’azione stabilito nel periodo precedente alla data del Consiglio di Amministrazione che approva i risultati consolidati di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 14 gennaio 2021, ha deliberato che a partire dall’esercizio 2021, si utilizzino azioni “reali” BPER Banca in luogo di quelle “phantom” quali strumenti finanziari a servizio del sistema di incentivazione a breve termine “MBO”, adeguandosi ai benchmark di mercato ed uniformando in tal modo gli strumenti a servizio dei sistemi incentivanti. Per il piano LTI è infatti già previsto l’utilizzo di azioni “reali”.

Si ricorda inoltre che sono ancora in essere i piani di compensi riferiti agli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 e 2021.

Per informazioni di dettaglio sui contenuti del Piano si rinvia al “Documento informativo sul piano di compensi basati su strumenti finanziari” predisposto ai sensi del predetto art. 114-bis del TUF e dell’art. 84-bis del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Banca [www.bper.it](http://www.bper.it) – Sito Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci.

### **Modalità di attuazione del Piano di incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025**

In linea con le prassi di mercato, gli entry gates definiti per il Piano ILT sono in linea con quelli definiti per il Piano MBO (Common Equity Tier 1 (CET1) ratio consolidato, il Return On Risk-Weighted Assets (RORWA) e il Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato). In particolare, l’assegnazione della remunerazione variabile (esclusivamente in azioni BPER) nel Piano ILT 2022-2025 è legata al raggiungimento, nell’anno 2026 in riferimento all’esercizio 2025, degli obiettivi di entry gate come definiti. Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la non erogazione di alcun bonus nell’ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine.

Al superamento degli entry gate, la performance aziendale alla quale collegare l’ammontare complessivo del bonus da determinare (bonus pool) si basa sulla misurazione delle seguenti metriche (KPIs):

- Return On Tangible Equity o anche “ROTE” al 2025 (obiettivo di redditività);
- Cost/Income al 2025 (obiettivo di efficienza operativa);
- NPE ratio lordo al 2025 (obiettivo sulla qualità del credito);
- ESG al 2025: mix di obiettivi articolati in “finanza sostenibile”, “transizione energetica”, “diversità e inclusione” e Progetto «Futuro».

### Scheda obiettivi ILT 2022-2025

KPIs	Peso
Rote al 31/12/2025	50%
Cost/Income al 31/12/2025	20%
NPE ratio lordo al 31/12/2025	15%
ESG[1]	15%

[1] Composto da 4 indicatori di pari peso (25%): Finanza Sostenibile (Plafond Finanziamenti Green), Transizione Energetica (Riduzione Emissioni CO2), Diversità e inclusione (Divari di genere: genere meno rappresentato tra Quadri Direttivi e Dirigenti) Progetto “Futuro” (Incremento dei programmi di educazione finanziaria e definizione di un progetto di inclusione giovanile).

Il raggiungimento dei sopra citati KPIs viene verificato nel 2026 in riferimento all’ultimo anno del vesting period (2025). Tuttavia, il Piano prevede un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano strategico. I valori target dei KPIs del Piano ILT 2022-2025 sono indicati nella Relazione sulla Remunerazione approvata dalla Assemblea dei Soci del 5 novembre 2022.

L’erogazione del premio individuale (bonus) per ciascun beneficiario del piano è legato al raggiungimento di propri target individuali<sup>7)</sup> (determinati su base annuale e quadriennale) determinati secondo una percentuale della remunerazione annua lorda individuale: (i) 60% (240% su base quadriennale) per top management e C-Level (fra questi è ricompreso l’Amministratore Delegato e Direttore Generale di Capogruppo e (ii) 40% (160% su base triennale) per il senior management e (iii) il 15% (60% su base quadriennale) per i Beneficiari individuati tra selezionate risorse chiave per il conseguimento delle direttrici strategiche. Sono esclusi dal Piano i Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo e delle funzioni assimilate, per i quali si prevede un’incidenza massima della remunerazione variabile pari al 33% sulla remunerazione fissa e tenuto conto delle specifiche limitazioni della regolamentazione di settore riferite agli indicatori utilizzabili.

La modalità di assegnazione dei premi è strutturata in una quota up-front, ovvero riconosciuta alla maturazione delle condizioni di vesting period quadriennale, e una differita pro-rata in tranches uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). La struttura di pagamento delle azioni prevede un periodo di retention pari ad un anno per la quota up-front e per le quote differite.

L’esatta individuazione del numero di azioni ordinarie BPER Banca da assegnare in ciascun anno fiscale di durata del Piano è condizionato dall’apertura dei gates, nonché dal livello di raggiungimento degli specifici indicatori di performance in fase di riconoscimento del Bonus al 2025.

La Banca può non assegnare ai beneficiari, in tutto o in parte, le Azioni, e si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere ai beneficiari la restituzione, in tutto o in parte, delle Azioni, all’attivazione di clausole di malus e claw-back.

La Banca richiede ai Beneficiari - attraverso specifiche pattuizioni individuali - di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. hedging) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nel Piano, in conformità al quadro normativo vigente.

Per informazioni di dettaglio sui contenuti del Piano si rinvia al Documento informativo relativo al piano di incentivazione di lungo termine “Piano ILT 2022-2025” predisposto ai sensi del predetto art. 114-bis del TUF e dell’art. 84-bis del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Banca [www.bper.it](http://www.bper.it) – Sito Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci.

### Informazioni di natura quantitativa

Relativamente al Piano ILT l’assegnazione gratuita di azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall’Assemblea dei Soci, ai sensi dell’art. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

L’acquisto delle azioni è comunque subordinato al rilascio della prescritta autorizzazione da parte di BCE che, per il Piano ILT 2022-2025 è arrivata in data 11 aprile 2022.

Alla luce dei risultati economico-finanziari raggiunti, con riferimento al Piano LTI 2019-2021 sono state deliberate nel Consiglio di Amministrazione di BPER Banca del 10 marzo 2022 assegnazioni di n. 1.396.987 azioni BPER Banca S.p.A. La determinazione

<sup>7)</sup> Nel rispetto del rapporto variabile: fisso definito dalle politiche di remunerazione di competenza al momento della partecipazione e in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

della remunerazione variabile a breve termine riferita al 2021 ha comportato l'assegnazione di n. 529.155 azioni BPER Banca S.p.A.

In data 15 dicembre 2022 si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie ordinarie - avviato il 7 dicembre 2022 e reso noto al mercato nel comunicato stampa emesso il 6 dicembre 2022 - nel contesto del sistema incentivante MBO 2022, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto. Gli acquisti sono stati effettuati nei termini autorizzati dall'Assemblea di BPER Banca del 20 aprile 2022.

Nei 7 giorni di esecuzione del programma BPER Banca ha complessivamente acquistato - tramite Equita Sim S.p.A., intermediario incaricato dell'esecuzione del programma - n. 750.000 azioni ordinarie BPER Banca S.p.A., pari a circa lo 0,07% del capitale sociale, per un controvalore totale di Euro 1.441.097,00 a un prezzo medio di acquisto per azione pari a Euro 1,9215.

## **2. Altre informazioni**

### **Determinazione del fair value e trattamento contabile**

#### **Componente variabile a breve termine**

Si segnala che è in corso di definizione la determinazione della remunerazione variabile riferita al 2022.

La determinazione della remunerazione variabile a breve termine riferita al 2021 comporta l'assegnazione di n. 529.155 azioni BPER Banca s.p.a.

#### **Componente variabile di lungo termine - Incentivazione di Lungo Termine**

Il superamento degli entry gates (condizioni di accesso) e le performance conseguite comportano l'assegnazione a partire da giugno 2022 di n. 1.396.987 azioni BPER Banca secondo le modalità previste dal piano.

Pagina volutamente lasciata bianca

## Parte L – Informativa di settore

L'informativa di settore, come richiesto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 8) è presentata esclusivamente in forma consolidata. Si rimanda alla Nota Integrativa consolidata, Parte L, per i dettagli sui settori di attività.



## Parte M – Informativa sul Leasing

## Sezione 1 - Locatario

### Informazioni qualitative

BPER Banca, rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che BPER Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa - Parte A - Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a Euro 5 mila).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 10.5 Altre spese amministrative: composizione.

### Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche, tabella 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela, tabella 1.6 Debiti per leasing.

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, tabella 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

#### 1.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

Attività materiali ad uso funzionale	Diritti d'uso acquisiti in leasing 31.12.2021	Ammortamento dell'esercizio	Altre variazioni nell'esercizio	Perdita per impairment nell'esercizio	Valore contabile 31.12.2022
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	317.263	(60.796)	115.220	(3.637)	375.324
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	23.357	(11.007)	2.962	-	15.312
e) altre	4.880	(2.447)	2.688	-	5.121
<b>Totale</b>	<b>345.500</b>	<b>(74.250)</b>	<b>120.870</b>	<b>(3.637)</b>	<b>395.757</b>

Per quanto riguarda le "Altre variazioni nell'esercizio" l'impatto è principalmente legato ai nuovi contratti acquisiti (Euro 75 milioni circa) ed a quelli acquisiti nell'operazione di aggregazione aziendale con il Gruppo Carige (Euro 53 milioni) oltre alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti.

## 1.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Costi per leasing a breve termine	4.393	3.886
Costi per leasing di attività di modesto valore (*)	12.462	10.206
Utili relativi a Sub-leasing finanziari	4	16

(\*) Inclusivo di IVA

## 1.3 Debiti per leasing: dinamica

	Debiti per leasing 31.12.2021	Interessi Passivi	Canoni pagati per i leasing	Altre variazioni	Valore contabile 31.12.2022
Totale Debiti per leasing	352.193	6.739	(81.865)	128.740	405.807

## Sezione 2 - Locatore

### Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui BPER Banca assume ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di leasing finanziario o contratti di leasing operativo.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.

Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui la Banca è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, BPER Banca potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fideiussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

## Informazioni quantitative

### 1. Informazioni di Stato patrimoniale e di Conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

Altri proventi dei leasing operativi: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 14.2 Altri proventi di gestione: composizione.

### 2. Leasing finanziario

#### 2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31.12.2022 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2021 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	1.193	1.317
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.193	1.317
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	1.193	1.317
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	1.193	1.317
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	1.001	1.124
Da oltre 5 anni	1.195	1.317
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>6.968</b>	<b>7.709</b>
<b>RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI</b>		
Utili finanziari non maturati (-)	4.746	1.031
Valore residuo non garantito (-)	-	-
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>2.222</b>	<b>6.678</b>

Gli utili finanziari non maturati sono determinati dagli interessi futuri non maturati impliciti nei canoni di leasing.

## 2.2 Altre informazioni

### 2.2.1 Leasing finanziario altre informazioni: natura e qualità del credito

	31.12.2022		31.12.2021	
	Non Deteriorate	Deteriorate	Non Deteriorate	Deteriorate
<b>A - Beni Immobili</b>	<b>1.947</b>	<b>249</b>	<b>3.747</b>	<b>289</b>
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	1.947	249	3.747	289
<b>B - Beni Strumentali</b>	-	<b>16</b>	-	<b>16</b>
<b>C - Beni Mobili</b>	-	<b>10</b>	-	<b>11</b>
Autoveicoli	-	7	-	7
Aeronavale e Ferroviario	-	-	-	-
Altri	-	3	-	4
<b>D - Beni Immateriali</b>	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-
Software	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.947</b>	<b>275</b>	<b>3.747</b>	<b>316</b>

### 2.2.2 Leasing finanziario altre informazioni: beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione, altri beni

	31.12.2022			31.12.2021		
	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni
<b>A - Beni Immobili</b>	<b>14</b>	<b>198</b>	-	<b>447</b>	<b>240</b>	-
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	14	198	-	447	240	-
<b>B - Beni Strumentali</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C - Beni Mobili</b>	<b>50</b>	-	-	<b>50</b>	-	-
Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
Aeronavale e Ferroviario	50	-	-	50	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
<b>D - Beni Immateriali</b>	-	-	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-	-	-
Software	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>198</b>	-	<b>497</b>	<b>240</b>	-

### 3. Leasing operativo

#### 3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31.12.2022 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2021 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	6.151	3.738
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	5.979	3.503
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	5.763	3.341
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	5.072	3.085
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	4.510	2.301
Da oltre 5 anni	31.245	7.124
<b>Totale</b>	<b>58.720</b>	<b>23.092</b>

#### 3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 non si ravvisano ulteriori informazioni supplementari significative.

Allegati

**Allegati**

---

Rendiconto finanziario dei Fondi di quiescenza del personale	pag. 353
Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)	pag. 354
Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione	pag. 361
Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati	pag. 362



## Rendiconto finanziario dei Fondi di quiescenza del personale

### Fondo di Quiescenza BPER

	(in migliaia)
<b>Consistenza al 31 dicembre 2021</b>	<b>139.759</b>
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	1.097
Utili (Perdite) attuariali	(34.079)
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(6.862)
<b>Consistenza al 31 dicembre 2022</b>	<b>99.915</b>

### Fondo di Quiescenza ex CARIGE

	(in migliaia)
<b>Consistenza al 31 dicembre 2021</b>	<b>17.025</b>
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	210
Utili (Perdite) attuariali	(3.396)
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(1.669)
<b>Consistenza al 31 dicembre 2022</b>	<b>12.170</b>

### Fondo di Quiescenza ex Cassa di Risparmio di Savona

	(in migliaia)
<b>Consistenza al 31 dicembre 2021</b>	<b>301</b>
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	3
Utili (Perdite) attuariali	(54)
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(30)
<b>Consistenza al 31 dicembre 2022</b>	<b>220</b>

### Fondo di Quiescenza ex Cassa di Risparmio di Carrara

	(in migliaia)
<b>Consistenza al 31 dicembre 2021</b>	<b>3.805</b>
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	38
Utili (Perdite) attuariali	(576)
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(406)
<b>Consistenza al 31 dicembre 2022</b>	<b>2.861</b>

## Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n.72)

Cespiti	(In unità di Euro)									
	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005 (*)	Altre rivalutazioni (1)
Anzola Dell'Emilia - Via F.LII Cervi 33, Via Micelli 4	-	-	-	-	-	-	31.511	-	365.342	-
Aprilia - Piazza Roma Ang Via Dei Lauri snc	-	-	-	-	-	-	-	201.426	529.066	-
Aprilia - Piazza Roma Ang Via Delle Margherite snc	-	-	28.405	671.394	-	1.136.205	-	1.847.821	1.465.037	-
Aprilia - Via Cicerone snc	-	-	-	-	-	134.279	-	272.295	99.176	-
Aprilia - Via Grecia 2	-	-	-	-	-	-	-	39.428	112.083	-
Aprilia - Via Rossetti snc	-	-	-	-	-	46.481	-	-	153.105	-
Ariano Irpino - Via Xv Aprile snc	-	-	-	-	-	-	357.490	310.565	94.571	-
Atripalda - Via Melfi Angolo Piazza Umberto I° snc	-	-	-	-	-	-	518.903	555.250	254.718	-
Avellino - Via Due Principati 132	-	-	-	-	-	-	17.821	84.978	10.278	-
Avellino - Roma Angolo Via Macchia snc	-	-	-	-	-	-	87.199	258.354	101.476	-
Avellino - V.le Italia snc	-	-	-	-	-	-	27.386	125.107	-	-
Avellino - Collina Liguorini snc	-	-	-	-	-	-	435.140	6.685.816	431.741	-
Avellino - Collina Liguorini snc	-	-	-	-	-	-	-	4.728.714	1.262.820	-
Avellino - Collina Liguorini snc	-	-	-	-	-	-	199.769	1.646.701	1.025.596	-
Aversa - San Francesco Da Paola 3	-	-	-	-	-	-	184.510	358.998	29.264	-
Avezzano - Via Trieste 16	-	-	-	691.655	-	-	902.358	-	1.872.298	-
Bagnolo In Piano - Via Roma 1/A	-	-	-	-	-	-	-	-	47.134	-
Baldissero d'Alba - Piazza Martitt,5	-	-	-	-	-	-	-	-	74.838	-
Bardi - Via Pietro Della Cella 8-10	-	-	4.648	4.037	-	-	4.819	-	220.383	-
Bastiglia - Via Canaletto 19-21	-	-	-	177.808	-	-	101.185	-	540.405	-
Battipaglia - Via Roma 108 / 112	-	-	-	-	-	-	-	15.363	26.708	-
Bodonia - Piazza Senatore Micheli 3-4	-	-	-	149.773	-	-	95.919	-	382.971	-
Bellizzi - Via Roma 176	-	-	-	85	-	-	23	-	4.847	-
Bertinoro - Via Roma 10	-	-	-	81.245	-	-	29.184	-	97.338	25.823
Bertinoro - Via Anita Garibaldi 19	-	-	-	-	-	-	204.478	-	401.765	103.291
Bertinoro - Via Loreta 215	-	-	-	-	-	-	-	-	196.882	-
Bologna - Via Venezian 5/A	-	-	272.742	2.361.757	-	-	1.147.736	-	10.788.456	3.164
Bologna - Via Emilia Levante 81	-	-	15.494	438.988	-	-	266.858	-	1.451.145	-
Bologna - Via Cairoli 11/H, Via Boldrini 24/H	-	-	-	232.406	-	-	126.154	-	1.245.703	-
Bologna - Via Lame 46	-	-	-	-	-	-	36.179	-	273.158	-
Bologna - Via Corticella 218/H	-	-	-	-	-	-	6.089	-	492.042	-
Bologna - Via Fioravanti 28/A	-	-	-	-	-	-	-	-	665.030	-
Bomporto - Via Per Modena 9-11	-	-	11.731	73.631	-	-	37.745	-	301.484	-
Borgia - Via Rossini snc	-	-	-	94.000	-	-	20.000	-	87.896	-
Borge Val Di Taro - Via Nazionale 88-90	-	-	-	192.667	-	-	76.149	-	-	-
BRA - Via Piumati 64	-	-	-	-	-	-	-	-	134.817	-
BRA - Via A. De Gasperi 2	-	-	-	-	-	-	-	-	201.859	-
BRA - Via Adolfo Sarti 6	-	-	9.762	62.614	-	-	-	-	1.072.605	-
BRA - Piazza Carlo Alberto 1	-	-	-	-	-	-	-	-	289.696	-
BRA - Via Principi Di Piemonte 12	-	-	118.407	759.470	-	-	-	-	2.137.037	-
BRA - Via Sarti - Via Cavour	-	-	6.110	39.188	-	-	-	-	566.573	-
BRA - Corso Monviso	-	-	-	-	-	-	-	-	6.244	-
Budrio - Via Bissolati 2	-	-	-	-	-	-	74.640	-	236.475	-
Campo Di Giove - Via Marconi 5	-	-	-	-	-	-	16.642	-	62.485	-
Capecstrano - Piazza Capponi 2	-	-	-	-	-	-	68.926	-	144.703	-
Carpi - Piazza Martiri 35-37	-	-	77.469	1.508.054	-	-	633.731	-	3.019.734	-
Carpi - Via Nuova Ponente 8	-	-	-	-	-	-	666.744	-	731.491	-
Casal Di Principe - Via Raffaello 9	-	-	-	-	-	-	-	-	20.141	-
Casalecchio Di Reno - Via Bazzanese 11/4	-	-	-	-	-	-	74.200	-	649.548	-
Casalgrande - Via Radici 19/A	-	-	-	196.254	-	-	126.060	-	-	-
Castel Di Sangro - Via XX Settembre snc	-	-	-	-	-	-	167.835	-	400.809	-
Castelfranco Emilia - C.so Martiri 287/V.Saietti 9	-	-	67.139	903.800	-	-	353.272	-	1.593.547	-
Castelnuovo Di Sotto - Via Roma/Via Gramsci 2	-	-	-	-	-	-	-	-	368.302	-
Castelvetro Di Modena - Piazza I° Maggio 39	-	-	-	-	-	-	-	-	180.529	-
Castelvetro Di Modena - S.S. N.569, 46/C, Via Volta 4	-	-	-	149.772	-	-	102.770	-	497.464	-
Castelvetro Di Modena - Via Statale 115	-	-	-	-	217.253	-	-	-	806.551	-
Cava De' Tirreni - C.so Umberto/V. Sorrentino 349	-	-	-	-	-	-	-	-	1.821.182	-
Cavezzo - Via Gramsci 2, P.Zza 3 Martiri 1	-	-	60.830	473.209	-	-	277.614	-	972.290	-
Cavriago - Via Rivasi Bassa 24/B	-	-	-	-	-	-	-	-	180.047	-
Celano - Piazza Iv Novembre 29	-	-	-	161.303	-	-	184.322	-	268.743	-
Centola - Via Indipendenza 10	-	-	-	-	-	-	-	-	83.621	-
Ceresole Alba - VIA REGINA MARGHERITA, 6	-	-	5.165	61.624	-	-	-	-	36.990	-

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Cervia - Via Salara Vecchia 2	-	15.494	15.494	32.020	-	21.477	195.611	-	279.745	-
Cervia - Piazza Garibaldi 16/19	-	-	-	43.320	-	112.220	1.385.635	-	2.273.017	-
Cervia - V.le Matteotti 3/5/37/39	-	-	-	140.035	-	475.496	359.120	-	1.117.400	-
Cervia - Piazza Repubblica 5/6/7/11	-	-	-	-	-	-	-	-	61.766	-
Cesena - Via Albenga 40, Via San Remo 60	-	-	-	91.379	-	-	82.575	-	430.672	232.406
Cesena - C.so Sozzi 15	-	-	253.064	1.834.694	-	-	1.220.248	-	13.877.769	3.273.469
Cesena - Via Settecrociari 6486	-	-	-	46.297	-	-	47.687	-	167.802	103.291
Cesena - Via Comunale Montiano 2390	-	-	-	97.027	-	-	36.514	-	131.777	103.291
Cesena - V.le Marconi 183	-	-	-	-	-	-	-	-	250.092	-
Cesena - Via Valsugana 41	-	-	-	-	-	-	-	-	176.956	-
Cesenatico - Via Buonarroti 17	-	-	-	113.613	-	-	43.077	-	232.048	103.291
Chiaromonte - Contrada Santa Maria snc	-	-	-	-	-	-	-	-	22.254	-
Cisterna Di Latina - C.so Della Repubblica 141/143	-	-	-	-	-	284.051	-	510.140	46.390	-
Civitella Roveto - Via Roma 12	-	-	-	-	-	-	59.759	-	154.865	-
Collechio - Via La Spezia 1 - Via Loria	-	-	-	-	-	-	20.899	-	472.020	-
Concordia Sulla Secchia - Via Della Pace 12, 14 16	1.124	-	23.707	146.162	-	-	71.456	-	436.480	-
Correggio - Via Mazzini 50, Largo Carducci	-	-	-	-	-	-	572.352	-	1.224.653	-
Crechio - C.so Umberto I° 2	-	-	-	-	-	-	-	-	136.565	-
Crevalcore - Via Matteotti 254, Via Perti	-	-	-	-	-	-	43.168	-	250.831	793
Crotone - Via V.Veneto 24	-	-	218.939	1.000.456	-	-	344.857	-	4.040.661	-
Fabbrico - Via Pozzi 1/5, Via Xvv Aprile 84	-	-	-	438.988	-	-	268.541	-	946.656	-
Faenza - C.so Saffi 54	-	-	-	-	-	-	-	-	102.024	-
Fara San Martino - Via Paradiso snc	-	-	-	-	-	-	-	-	232.594	-
Ferrandina - Via Cavour 1-3-5	-	-	-	30.634	-	-	48.856	-	-	-
Ferrara - V.le Cavour 140/2	-	-	-	-	-	-	43.446	-	171.619	-
Finale Emilia - Via Mazzini 1/D, Via Matteotti 1	2.979	-	-	-	-	-	531.171	-	1.325.318	-
Foggia - Castelluccio Dei Sauri Km 1,30	-	-	-	-	-	-	-	-	87.360	-
Foggia - C.so Garibaldi 72	-	-	-	-	2.074.220	-	-	-	383.124	-
Foggia - P.Zza De Carolis 15/16	-	-	-	-	-	-	-	-	3.479	-
Foggia - C.so Garibaldi 80	-	-	-	-	-	-	-	-	1.630	-
Foggia - V.le G. Di Vittorio 66-78	-	-	-	-	76.823	-	48.401	-	695.557	-
Foggia - C.so Giuseppe Garibaldi 78	-	-	-	-	-	-	-	-	182.888	-
Forlì - C.so Della Repubblica 41	-	-	-	-	-	-	703.011	-	2.935.868	1.194.933
Forlimpopoli - P.Zza Garibaldi 22	-	-	-	-	-	-	-	-	101.368	-
Formigine - Via Billo 2/V - Bramante 1	-	-	-	-	-	-	134.586	-	536.472	-
Francavilla Al Mare - Via Primo Vere 98	-	-	-	126.647	-	-	13.599	-	564.403	-
Gattatico - Piazza Alcide Cervi 28	-	-	-	-	-	-	90.450	-	173.930	-
Gesualdo - C.so Italia snc	-	-	-	-	-	-	86.189	64.727	4.282	-
Gorgoglione - Via Roma snc	-	-	-	-	-	-	-	-	1.292	-
Granarolo Dell'Emilia - Via S. Donato 50	-	-	-	-	-	-	285.577	-	902.073	-
Grottaminarda - Contrada Giardino snc	-	-	-	-	-	-	679	269.982	139.921	-
Guiglia - Via M. D Azeglio 644	-	-	-	26.121	35.819	-	-	-	58.169	-
Introdacqua - Via Garibaldi 1	-	-	-	-	-	-	-	-	129.938	-
Lanciano - Via Luigi De Crechio 36	-	-	53.705	553.138	-	-	410.986	-	617.477	-
Lanciano - V.le Cappuccini 76	-	-	-	-	-	-	228.083	-	5.815.496	-
Lanciano - Contrada Gaeta 1	-	-	-	-	-	-	52.465	-	544.985	-
L'Aquila - C.so Vittorio Emanuele II 48	-	-	236.514	3.096.741	-	-	3.964.284	-	12.339.567	-
L'Aquila - Piazza S. Silvestro 1	-	-	-	-	-	-	391.982	-	4.792.710	-
L'Aquila - Via Alcide De Gasperi 4-12-14	-	-	-	-	-	-	378.488	-	853.854	-
L'Aquila - Via S. Agostino 22	-	-	-	67.139	-	-	157.939	-	193.947	-
L'Aquila - Via Luigi Biordi 93	-	-	-	-	-	-	78.313	-	185.146	-
Lioni - Via Ronca 2	-	-	-	-	-	-	-	26.924	7.503	-
Luzzara - Via Filippini 10	-	-	-	-	-	-	-	-	168.484	-
Magliano De' Marsi - Via Avezzano 2	-	-	-	-	-	-	21.877	-	293.741	-
Mantova - Via Grazioli 30/A	-	-	-	-	-	-	-	-	698.999	-
Mantova - V.le Sabotino 1/A	-	-	-	-	-	-	-	-	74.433	-
Mantova - Via Grazioli 30	-	-	-	-	-	-	-	-	29.737	-
Maranello - Via P. Giardini 74	-	-	-	-	-	-	94.500	-	880.659	-
Marano Sul Panaro - Via Vignolese 92	-	-	7.747	72.933	291.142	-	-	-	207.875	-
Matera - Via Nazionale 1	-	-	-	-	-	-	158.872	-	600.422	-
Matera - Piazza San Francesco D Assisi 12	-	-	258.715	2.192.886	-	-	882.874	-	2.730.977	-
Matera - Piazza Vittorio Emanuele III 5-6	-	-	-	-	-	-	5.369	-	138.230	-
Mercogliano - V.le S. Modestino 33	-	-	-	-	-	-	-	-	9.124	-
Miglionico - Piazza Mercato 15	-	-	-	-	-	-	1.397	-	-	-
Mirandola - Via Cavallotti 6, Via Smerieri 3	3.908	-	-	490.634	-	-	659.684	-	1.692.622	-
Mirandola - Via Torino 5	-	-	-	-	-	-	28.299	-	396.676	-
Modena - Via Emilia Est 893	-	-	-	500.963	-	-	404.444	-	1.940.234	-
Modena - V.le Amendola 474	-	-	-	-	-	-	150.896	-	1.255.071	-

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Modena - Via S.Carlo 8/28, Via Scudari 3-7-9	-	-	387.343	5.376.316	-	-	2.627.564	-	17.913.522	-
Modena - Via Canaletto 94	-	-	-	748.863	-	-	417.475	-	879.067	-
Modena - Via Staffette Partigiane 25	-	-	-	278.887	-	-	163.664	-	1.377.463	-
Modena - Via Danimarca 6	-	-	-	-	-	-	508.491	-	3.642.019	-
Modena - V. Iacopo Da Porto 545	-	-	-	-	-	-	-	-	60.430	-
Montalbano Jonico - Via Cesare Battisti 9	-	-	-	-	-	-	-	-	11.168	-
Montecchio - Via Prampolini 2/A	-	-	-	-	-	-	-	-	201.767	-
Montereale - Via Nazionale 44	-	-	-	-	-	-	127.977	-	98.435	-
Mugnano Del Cardinale - Via Roma snc	-	-	-	-	-	-	155.828	261.636	27.829	-
Napoli - Ponte Di Tappia 88	-	-	-	-	-	-	-	-	168.726	-
Napoli - Via Francesco Solimena 30-34	-	-	-	-	-	-	-	106.330	94.677	-
Nocera Inferiore - P.Za Amendola snc	-	-	-	-	-	-	-	644.860	49.858	-
Nocera Superiore - Via Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	29.427	-
Noceto - V.Matteotti 34,P.Risorgimento 3 Nonantola - P.Za Iv Novembre,6 V. Roma 41/43	-	-	-	459.647	-	-	213.228	-	1.205.511	-
Nova Siri - Via Gramsci snc	-	-	-	-	-	-	93.569	-	78.834	-
Ortona - Piazza Della Chiesa snc	-	-	-	-	-	-	-	-	24.117	-
Ortona - Via Della Libertà 27/31	-	-	-	-	-	-	89.431	-	514.313	-
Paglieta - C.so Vittorio Emanuele 44/46	-	-	-	-	-	-	83.844	-	138.580	-
Palena - Via Roma 31	-	-	-	-	-	-	-	-	96.436	-
Paternopoli - Piazza Xxiv Maggio 34/35 Pavullo Nel Frignano - Via Giardini 11,P.S. Bartolomeo 11	-	-	25.474	146.402	-	-	72.475	-	206.874	-
Pescara - Via Conte Di Ruvo 55/61	-	-	-	-	-	-	-	-	1.580.817	-
Pescina - Via Della Stazione snc	-	-	-	-	-	-	-	-	179.014	-
Pianoro - Via Nazionale 108	-	-	-	-	-	-	238.100	-	897.810	-
Pievepelago - Via Roma 85, 89	-	-	-	150.902	-	-	77.320	-	238.627	-
Potenza - Via Di Giura snc	-	-	-	-	-	-	25.402	-	118.673	-
Raiano - C.so Italia 52	-	-	-	-	-	-	-	-	27.902	-
Ravenna - Via Suzzi 2	-	-	-	-	-	856.933	1.309.076	-	1.174.728	-
Ravenna - Via Guerrini 14	-	129.114	46.238	249.867	-	856.309	2.398.135	-	4.386.494	-
Ravenna - Via Diaz 35	-	-	61.925	1.206.834	-	-	5.031.590	-	8.048.045	-
Ravenna - Via Reale 193/193A	-	25.823	18.076	43.899	-	75.010	228.382	-	239.478	-
Ravenna - Piazza Mazzini 2	-	-	-	-	-	-	-	-	94.682	-
Ravenna - V.le Farini 66	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.504
Ravenna - Via Romea Vecchia 23/25	-	15.494	10.329	24.733	-	3.628	174.057	-	158.300	-
Ravenna - Ss Adriatica 419	-	-	-	-	-	13.728	34.810	-	113.456	-
Ravenna - V.le Dei Navigatori 76	-	-	-	20.670	-	19.843	213.440	-	382.220	-
Ravenna - Via G. Di Vittorio 16	-	-	-	-	-	-	276.521	-	358.911	-
Ravenna - Via Dlle Lirica 19 Reggio Emilia - V.le Matteotti 1,V.Dei Mille 2/A	-	-	-	-	-	-	-	-	196.094	-
Riccione - V.le Dante 80	-	-	-	-	-	-	1.005.845	-	2.556.451	-
Rimini - V.le Dante 80	-	-	-	-	-	-	314.426	-	2.983.894	619.748
Rimini - Via Coriano 58	-	-	-	-	-	-	76.946	-	445.798	143.270
Rimini - Via Caduti Di Marzabotto 47	-	-	-	-	-	-	40.777	-	1.212.711	154.937
Rocca Di Mezzo - Via Xxiv Maggio snc	-	-	-	-	-	-	176.101	-	460.376	-
Roma - Via Degli Astri 97/103	-	-	-	-	-	-	-	-	400.733	-
Roma - C.so Vittorio Emanuele II 299	-	-	-	-	-	-	344.735	-	1.124.472	-
Rossano - V.le R. Margherita/Via Busento snc	-	-	-	214.139	-	-	-	-	341.970	-
Rotondella - Piazza Albissini snc	-	-	-	-	-	-	11.597	-	64.514	-
Rotondi - Piazza V. Emanuele snc	-	-	-	214.139	-	-	110.516	96.777	10.129	-
Rubiera - P.Za Gramsci 1	-	-	-	-	-	-	-	-	522.780	-
Sala Consilina - Loc Trinita Via Nazionale 234	-	-	-	-	-	-	17	-	240.486	-
Salerno - Lungomare Trieste 22	-	-	-	-	-	-	185.064	784.156	1.641.185	-
Saluzzo - Corso Italia, 86 San Demetrio Ne' Vestini - Piazza Angelo Pellegri 1	-	-	140.342	926.333	-	-	-	-	-	-
San Giovanni In Fiore - Via Machiavelli/Via Cellini snc	-	-	-	-	-	-	64.322	-	234.727	-
San Martino In Rio - Via Roma 43	-	-	-	-	-	-	-	-	132.407	-
San Mauro Pascoli - V.le Pineta 18	-	-	-	69.292	-	-	42.629	-	248.331	99.595
San Mauro Pascoli - P.za Mazzini 1	-	-	-	236.666	-	-	221.722	-	836.622	449.318
Sanfrè - Piazza Umberto I, 1	-	-	-	43.580	-	-	-	-	127.403	-
Santa Vittoria D'Alba - Strada Statale 231 Santarcangelo Di Romagna - Via Don Minzoni 22	-	-	-	78.249	-	-	-	-	121.804	-
Sapri - Villa Comunale snc	-	-	-	118.302	-	-	57.367	-	1.053.004	387.343
Sarsina - Via Kennedy 26	-	-	-	-	-	-	-	-	2.851	-
Sarsina - Via Kennedy 26	-	-	-	-	-	-	67.973	-	228.346	51.646
Sasso Marconi - Via Porrettana 23	-	-	-	-	-	-	125.278	-	488.784	-
Sassuolo - Piazza Martiri 79,Via S.Giorgio 2	4.979	-	77.469	769.521	-	-	348.692	-	1.551.780	-
Sassuolo - Via Monte Santo 2	-	-	-	-	-	-	266.807	-	1.005.340	-
Sassuolo - Via Mazzini 327	-	-	-	-	-	-	-	-	322.958	-
Savignano Sul Panaro - Via Claudia 2019, 2043	-	-	-	174.881	-	-	70.633	-	391.492	-
Savignano Sul Panaro - Via Claudia 3621	-	-	4.747	79.676	351.076	-	-	-	494.440	-

Cespi	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 218 del 30.07.1990	Legge n. 408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 342 del 21.11.2000	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (3)
Scanno - Via Napoli 5	-	-	-	-	-	-	79.019	-	54.649	-
Sellia Marina - Via Acque Delle Mandrie snc	-	-	-	-	-	-	18.142	-	56.357	-
Sicignano Degli Alburni - Via Pagano 80 80	-	-	-	-	-	-	-	-	151.138	-
Soliera - Via Carpi-Ravarino 386, 390	-	-	-	247.899	-	-	180.703	-	596.755	-
Solfo - De Stefano 78/86	-	-	-	-	-	-	-	75.707	19.210	-
Spilamberto - V.le Marconi 2	-	-	-	-	-	-	-	-	1.017.266	-
Stigliano - Via Principe Di Napoli snc	-	-	-	-	-	-	7.881	-	-	-
Sulmona - Piazzadel Carmine 2	-	-	97.020	306.337	-	-	433.106	-	1.360.460	-
Sulmona - Circonvallazione Occidentale snc	-	-	-	-	-	-	18.270	-	29.153	-
Tagliacozzo - Piazza Duca Degli Abruzzi 12	-	-	-	-	-	-	155.509	-	198.825	-
Trasacco - Piazza Umberto I 3	-	-	-	-	-	-	48.868	-	150.720	-
Vallata - Via Kennedy 30/A	-	-	-	-	-	-	253.822	230.192	18.892	-
Vasto - Via San Michele 4	-	-	-	572.767	-	-	191.468	-	899.999	-
Vasto - Via Bachelet 4	-	-	-	-	-	-	-	-	10.549	-
Vignola - V.le Mazzini 1	-	-	87.798	1.149.286	2.616.917	-	-	-	3.662.250	-
Vignola - Via Battisti 2	-	-	-	326.742	423.364	-	-	-	552.946	-
Zola Predosa - Via Risorgimento 153	-	-	-	-	-	-	-	-	1.039.787	-
<b>Totale</b>	<b>12.990</b>	<b>185.925</b>	<b>2.702.545</b>	<b>34.861.389</b>	<b>6.086.614</b>	<b>4.035.660</b>	<b>42.397.339</b>	<b>20.202.247</b>	<b>188.586.981</b>	<b>7.058.113</b>

(1) Le altre rivalutazioni si riferiscono quasi completamente all'incorporazione della Banca popolare di Cesena (decorrenza 1° maggio 1992); sono altresì comprese due rivalutazioni effettuate nel bilancio 1946 dalla Banca Cooperativa di Bologna:

- Bologna - via Venezian 5/a per Euro 3.164,43 con riferimento al R.D.L. 5.10.1936;
- Crevalcore - via Matteotti 254, via Perti per Euro 792,61 con riferimento al R.D.L. 5.10.1936.

(\*) I valori di dettaglio riportati corrispondono a quelli fiscalmente riconosciuti a seguito dell'esercizio delle opzioni previste dagli articoli 469-476 della Legge 266 del 23 dicembre 2005 (Finanziaria 2006). Essi risultano correlati, ma non equivalenti, alla maggior valutazione contabile dei beni (secondo il processo c.d. deemed cost) effettuata in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che disciplinava l'esercizio delle opzioni previste dell'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali (c.d. First Time Adoption), a sua volta quantificabile in Euro 204.314.622,75.

In data 28 novembre 2022 a seguito della fusione per incorporazione di Banca Carige s.p.a. e Banca del Monte di Lucca s.p.a. in BPER Banca, sono entrati a far parte della Banca anche i seguenti immobili:

Cespiti	L. 576/75	L. 72/83	L. 413/91	L. 408/90	L. 218/90
Alassio - Via Dante 227					167.007
Alassio - Via Mazzini 2					1.285.922
Albisola Superiore - Corso Mazzini 175			81.083	63.332	36.716
Albisola Marina - Corso Bigliati 14	27.878		96.061	155.872	86.269
Altare - Via Roma 2	-		-	76.551	8.916
Andora - Via Doria 36	-		-	202.083	6.348
Arenzano - Piazza Camillo Golgi 19 D					53.027
Arenzano - Via Pallavicini 25					669.623
Arma di Taggia - Via Blengino 12					723.012
Arma di Taggia - Via Boselli 21 r.					154.322
Bardinetto - Piazza Mameli 10 A	-		4.132	6.386	8.359
Bordighera - Via Vittorio Emanuele 176					173.928
Bordighera - Corso V.Emanuele 153/155 r.					902.925
Borgio Verezzi - Largo Gaggero	-		119.819	102.548	123.557
Busalla - Via Roma 1					121.173
Cairo Montenotte - Via Colla 2	17.935		100.708	204.330	95.067
Cairo Montenotte - Via Romana 2/9 e 4/60					1.011
Cairo Montenotte - Via F.lli Francia 3					54.742
Calizzano - Via IV Novembre 12	-		43.897	25.284	27.834
Camogli - Piazza Schiaffino 9					453.987
Campoligure - Via Trento 2					259.569
Campomorone - Via De Gasperi 60 - 62 - 64 - 70					388.416
Capannori - Isola - Lunata	-		-	14.843	18.288
Carrara - Via Loris Giorni 1D	-		-	531.359	-
Carrara - Via Roma 2	129.114		1.368.611	1.593.222	1.233.927
Carrara - Via Parma / Via Maggiani	-		-	10.948	-
Carrara - Via N. Sauro / Via Garibaldi				262.915	-
Carrara - Viale XX Settembre 114				60.895	273.769
Carrara - Fraz. Avenza - Via Rosselli / Via G. Pietro 1				96.977	501.733
Carrara - Fraz. Avenza - Via Passo Volpe, 110				-	-
Casarza Ligure - Via IV Novembre 28 B					270.070
Casella - Viale Mandelli					234.772
Casola in Lunigiana - P.zza della Torre, 58	-		-	34.306	-
Celle Ligure - Via F.lli Figuccio 1	13.824		80.562	82.156	17.394
Cengio - Via P.Garello 10	-		-	38.733	1.114
Ceriale - Via Roma 30/R	9.620		115.683	96.772	53.141
Chiavari - Corso Dante 24 - Piazza Roma 6					1.898.750
Cogoleto - Piazza Giusti 1					487.471
Cogoleto - Via Lungomare S.Maria 9/11/13					101.149
Comano - Via Roma 69	-		-	29.701	-
Diano Marina - Piazza Maglione 1					294.458
Finale Ligure - Via Garibaldi 1 - Via Roma 12/1					579.388
Finale Ligure - Via della Concezione 60					205.261
Genova - Via Quinto 38 r.					270.824
Genova - Via F. del Canto 4 A					408.246
Genova - Via Napoli 40 r.					236.488
Genova - Viale des Geneys 2/1 - 2/A/B/C/D/E					469.266
Genova - V.le Des Geneys 14 r.					237.735
Genova - Via Oberdan 120 A					544.921
Genova - Via Molassana 70 r. - Via S. D'Acquisto					468.981
Genova - Via Pra 140 A/R					303.185
Genova - Piazza Manin 2/1					474.713
Genova - Via G.B. Custo 11 r.					205.218
Genova - Via Pasquale Pastorino 26R					129.279
Genova - Via Emilia 48					1.404.049
Genova - Via Piacenza 179DR-179ER-94C-GR					475.204
Genova - Piazza Sebastiano Gaggero 9 r.					930.738
Genova - Via Struppa 146 C e via Buscaglia 18 r					285.234
Genova - Via G. Jori 22 A					454.443
Genova - Via Monticelli 68r					1.112.619
Genova - Via Monticelli 13					202.372
Genova - Via C. Abba 43 - 45 r.					387.298
Genova - Via Avio 2 r.					1.462.460
Genova - Via de Nicolay 44 r.					206.540
Genova - Via Aureliano Galeazzo, 4-6	-		6.556	-	-
Genova - Via Garelli 11 r.					327.392
Genova - Corso Sardegna 90 r.					810.100
Genova - Via G. Torti 80 r.					958.038

Cespiti	L. 576/75	L. 72/83	L. 413/91	L. 408/90	L. 218/90
Genova - Via Lagustena 40/48					572.725
Genova - Via S. Martino 152 - 154 - 156 rr.					256.188
Genova - Via S. Martino 65 B - C (piani terra e fondi)					705.358
Genova - Via Arrivabene 39 r.					811.204
Genova - Via Posalunga 5-11 r.- Via Timavo 92 r					732.741
Genova - Piazza Rosolino Pilo 1					291.843
Genova - Piazza delle Americhe 1					1.728.124
Genova - Via Donizetti 46/46A/46B/48/50/52					2.076.593
Genova - Via Pisa 58					1.575.194
Genova - Via della Libertà 68-70-72-74-74A-78 rr.					174.801
Genova - Via L. Pareto 6/8					321.561
Genova - Via Pelio 6		-	926.361	-	1.891.461
Genova - Via B. Buozzi 57- 58 rr.					329.130
Genova - Piazza S. Sabina 6					1.234.496
Genova - Via Gramsci 135/137/139					256.318
Genova - Via S. G. D'Acri 4r-6r-12 r.					335.628
Genova - Via F. Turati 2 - 4 - 6 r.					217.668
Genova - Piazza Banchi 2 r					245.361
Genova - Piazzetta dei Garibaldi 27 r.					546.744
Genova - Via Luccoli 19-21 r.					315.551
Genova - Piazza dei Garibaldi 29 r.					166.848
Genova - Vico Monte di Pietà 4					2.991.641
Genova - Via D. Chiossone 12					4.444.696
Genova - Piazza S. Matteo 6ar - 6br					703.635
Genova - Sottopassaggio Via XXV Aprile 2					1.140.993
Genova - Via XXV Aprile 6/6					25.567
Genova - Via XX Settembre 41					2.817.542
Genova - Via Cassa di Risparmio 4/1		-	6.807	-	250.501
Genova - Via Davide Chiossone 26 r.	579.948		1.506.607	943.860	1.741.647
Genova - Via Cassa di Risparmio 15	1.871.809		12.911.422	-	30.227.917
Genova - Piazza Dante 2					1.543.054
Genova - Piazza Faralli 36/38 rr.		-	7.043.116	6.316.887	33.787.823
Genova - Via Corsica 13-19 r.					669.802
Genova - Via Colombo 49 r.					408.615
Genova - Via Galata 51 A r.					952.567
Genova - Via XX Settembre 20					157.726
Genova - Via Fiasella 36 - 38 - 40 rr.					402.419
Genova - Via Cesarea 66 r. - 68 r					442.913
Genova - Via Cesarea 60 r.					1.347.820
Genova - Sal. Montagnola della Marina 3					199.868
Imperia - Via Berio 10					2.311.190
Imperia - Piazza Unità Nazionale 19/9 sc. A					103.291
Imperia - Via S. Maurizio 27 A					56.202
Imperia - P.zza F.lli Serra 10					677.267
Isola Cantone - Via Roma 180					200.357
La Spezia - Corso Nazionale 252					2.190.810
Lavagna - Piazza La Scafa, 9-5/6-7/8					171.399
Lavagna - Piazza della Libertà, 37	-		14.295	-	76.833
Loano - Via Stella (Pal. Sirena)					536.027
Lucca - S. Anna "Al Magni"			-	243.570	260.415
Lucca - Piazza S. Martino, 4, 5, 6, 7	42.077		289.063	487.044	6.103.670
Lucca - Ponte a Moriano - Piazza C. Battisti, 26				-	68.311
Lunata - Via Madonnina, 2				-	673.246
Lunata - Via dell' Isola, 22 - Imm. A				100.193	-
Lunata - Via Madonnina, 2				-	44.724
Lunata - Via dell' Isola, 22 - Imm. B				50.245	-
Masone - Viale Vittorio Veneto 6					231.731
Massa - Via delle Mura Sud, 12	16.211		-	95.339	428.195
Massa - Viale Stazione	-		-	-	47.538
Massa - Via Baracchini				54.937	2.372
Massa - P.zza Pellerano / Via Zini 6				68.816	298.402
Milano - Via Ceresio 3					242.735
Millesimo - Piazza Libertà 1	-		61.947	86.127	32.927
Moconesi - Viale De Gasperi 19					197.130
Montoggio - Via Roma 89					170.126
Mulazzo - Strada Arpiola-Cassana	-		-	16.333	44.077
Noli - Via Buccelli 4	9.763		103.809	51.830	46.534
Piacenza - Via Perletti 9 - 2^ p.					18.851

Cespiti	L. 576/75	L. 72/83	L. 413/91	L. 408/90	L. 218/90
Pietra Ligure - Corso Italia 15					167.755
Pietra Ligure - Via Vinzone 1 - Piazza Martiri della Libertà 10					1.021.648
Pieve di Teco - Via Eula 31-33					266.291
Pontremoli - P.zza Repubblica				21.072	
Rapallo - Via del Pozzo 24					240.620
Rapallo - Galleria Raggio 2D - 3D - 4D					1.348.088
Recco - Via Roma 11					881.829
Rezzoaglio - Via Roma 12					426.338
Ronco Scrivia - Corso Italia 55b- 55c- 55d					168.919
Ronco Scrivia - Corso Italia 92					308.209
Rossiglione - Via Roma 10					170.317
S. Margherita L. - Via XXV Aprile 2 B					231.453
S.Colombano C. - Via D.Cuneo 163/C. - D - E					197.179
S.Margherita L. - Via XXV Aprile 6/1					10.089
S.Margherita L. - Largo Giusti 17					792.711
S.Stefano Mare - Piazza A. Saffi 4 - 5 - 6					375.188
San Bartolomeo al Mare - Piazza Magnolie 32					259.482
Sanremo - Corso Mombello 25					2.982.209
Sant' Olcese di M. - Via Poire' 153					293.701
Sassello - Via Roma 7	2.984	39.768		42.128	26.262
Savignone - Via Giovanni XXIII 1					60.263
Savona - Via F.Corridoni 1/R		64.039		63.685	44.504
Savona - Via Don Minzoni 37/1				27.410	143.253
Savona - Piazza Martiri Libertà 2/R			78.501	294.442	91.814
Savona - Piazza Diaz 36 - 38/R			74.370	11.436	173.702
Savona - Corso Italia 10	240.299	1.639.632		1.128.825	2.214.442
Savona - Via Scarpa 46/R-48 r - Via Maestri dell'Artigianato 4		409.031		232.626	850.067
Savona - Corso V.Veneto 172/R		90.895		47.927	68.342
Savona - Via Brilla 18 R		85.216		58.250	239.849
Savona - Via Gramsci 62/r				102.398	34.382
Serra Ricco' - Via Medicina 102-104					367.421
Sestri Levante - Corso Colombo 19 r.					671.323
Sori - Via Garibaldi 6 B - C					266.797
Spotorno - Via Aurelia 43		196.253		260.652	478.511
Toirano - Via Braida 21 - 23 - 27					129.723
Torino - Corso Matteotti 13					167.306
Torriglia - Via Matteotti 48 r.					18.262
Torriglia - Via Molinetto 7 BC					132.350
Vado Ligure - Via Aurelia 154				233.185	236.705
Varazze - Piazza Dante 6					476.749
Varigotti - Piazza del Sole 6		36.668		35.015	44.189
Ventimiglia - Via Giacomo Matteotti					747.771
Viareggio - Via Prato, ang. Via Venezia, 12				69.705	146.143
Viareggio - Via Garibaldi, 26			103291,38	374839,89	840383,20



## Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

### Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti nel Bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese, dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	(in migliaia)	
			Compensi	
Revisione legale	Deloitte & Touche s.p.a	BPER Banca		1.299
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche s.p.a	BPER Banca	(1)	825
Altri servizi	Deloitte & Touche s.p.a	BPER Banca	(2)	89
	Deloitte Consulting s.r.l.	BPER Banca	(3)	265
<b>Totale</b>				<b>2.478</b>

Si precisa che i valori comprendono i servizi resi nell'arco dell'intero esercizio a Banca Carige e Banca del Monte di Lucca. Tuttavia, si specifica che l'apporto economico imputabile a suddetti servizi è limitato al solo secondo semestre 2022, avendo avuto la fusione efficacia dal 30 giugno 2022.

(1) Servizi di attestazione resi dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese delle relazioni di revisione sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 e sui Bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022;
- attività svolte nell'ambito dei programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite, del programma EMTN e di operazioni di cartolarizzazione;
- attività di verifica sul GHG Statement da allegare al CDP Questionnaire – Reporting on Climate Change;
- attività svolte per il rilascio del parere di conformità sulla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria (Bilancio di Sostenibilità Consolidato);
- attività di attestazione delle segnalazioni TLTRO3;
- attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art. 23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II;
- attività svolte per il rilascio parere sul valore di liquidazione delle azioni di risparmio Banca Carige in caso di recesso ai sensi dell'art. 2437 – ter del Codice Civile.

(2) Altri Servizi resi dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:

- attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali 2022 ed Integrative 2021;
- supporto nella raccolta documentale per il business dedicato ai servizi di processing e merchant acquiring;
- supporto nell'ambito di attività contrattuali definite nella cessione di ramo d'azienda a Nexi.

(3) Altri Servizi resi dalla società Deloitte Consulting s.r.l.:

- supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice nell'ambito del progetto di assessment per la definizione del nuovo ecosistema CRM – Client Relationship Management;
- supporto metodologico nell'attività di evoluzione della piattaforma Sales force.

## Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato - Attivo		Finanziamenti																		
Circolare n. 28/2017 "aggiornamento - Attivo"	31/12/2022	Cassa e disponibilità liquide		Attività finanziarie			Finanziamenti		Altre voci - di cui avviamento dell'attivo											
		a) Attività finanziarie designate al ripascimento fair value	b) Attività finanziarie designate al fair value	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	d) Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - clientela	f) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - banche	g) Titoli di debito valutati al fair value		a) Crediti verso banche	b) Crediti verso clientela	c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali					
10. Cassa e disponibilità liquide	14.279.707	14.279.707																		
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.262.865																			
a) attività finanziarie designate per la negoziazione	737.978		737.978																	
b) attività finanziarie designate al fair value	2.381			2.381																
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	522.526			389.737																
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.727.554			7.727.554																
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	106.115.203																			
a) crediti verso banche	12.707.409						6.607.091													
b) crediti verso clientela	93.407.794						13.031.054													
50. Derivati di copertura	1.808.028												1.808.028							
70. Partecipazioni	2.174.728																			
80. Attività materiali	1.882.311																			
90. Attività immateriali	349.522																			
di cui:																				
- avviamento																				
100. Attività fiscali	2.624.103																			
a) correnti	500.443																			
b) anticipate	2.073.660																			
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di declassazione	940.313																			
120. Altre attività	3.714.215																			
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>142.876.569</b>	<b>142.876.569</b>	<b>737.978</b>	<b>2.381</b>	<b>389.737</b>	<b>7.727.554</b>	<b>6.607.091</b>	<b>13.031.054</b>	<b>6.100.318</b>	<b>80.376.740</b>	<b>132.789</b>	<b>1.808.028</b>	<b>2.174.728</b>	<b>1.882.311</b>	<b>349.522</b>	<b>3.714.215</b>	<b>7.276.811</b>			

		Stato patrimoniale riclassificato - Passivo													
		Raccolta diretta			Attività di Macrohedging			Patrimonio netto							
Circolare n. 262/05*	aggiornamento - Passivo	31.12.2022	Debiti verso banche	a) Debiti verso la clientela	b) Titoli in circolazione	c) Passività finanziarie designate al fair value	Passività finanziarie di negoziazione	a) Derivati di copertura	Altre voci del passivo	b) Riserve da validazione	c) Strumenti di capitale	d) Riserva sovrapprezzo	e) Capitale proprio	f) Azioni proprie	g) Utile (perdita) d'esercizio
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	128.217.775													
	a) debiti verso banche	26.792.583	26.792.583												
	b) debiti verso la clientela	94.716.824		94.716.824											
	c) titoli in circolazione	6.706.369			6.706.369										
20.	Passività finanziarie di negoziazione	500.555				500.555									
30.	Passività finanziarie designate al fair value	782.912				782.912									
40.	Derivati di copertura	498.563				498.563									
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(281.292)						(281.292)							
60.	Passività fiscali	39.326													
	a) correnti														
	b) differite	39.326							39.326						
70.	Passività associate ad attività in via di emissione	1.218.693							1.218.693						
80.	Altre passività	3.139.103							3.139.103						
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	152.929							152.929						
100.	Fondi per rischi e oneri	1.101.532							132.148						
	a) impegni e garanzie rilasciate	115.166							115.166						
	b) inesistenza e obblighi simili	854.218							854.218						
	c) altri fondi per rischi e oneri	(136.557)						(136.557)							
110.	Riserve di valutazione	150.000								150.000					
130.	Strumenti di capitale	2.865.230								2.865.230					
140.	Riserve	1.237.276									1.237.276				
150.	Sovrapprezzi di emissione	2.104.316										2.104.316			
160.	Capitale	(5.672)											(5.672)		
170.	Azioni proprie (-)	1.293.890												1.293.890	
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	142.878.669	26.792.583	94.716.824	6.706.369	782.912	500.555	498.563	(281.292)	5.651.693	2.865.230	1.237.276	2.104.316	(5.672)	1.293.890
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>														



Attestazioni e altre relazioni



# Attestazione del Bilancio d'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

➤ I sottoscritti

- Piero Luigi Montani, in qualità di Amministratore delegato,
- Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

della BPER Banca S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del 2022.

➤ La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 si è basata su di un modello definito dalla BPER Banca S.p.A., in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSo)*, che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

➤ Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:

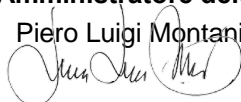
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, al D. Lgs. n. 38/2005 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto medesimo;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca;

- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Banca, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Modena, 9 marzo 2023

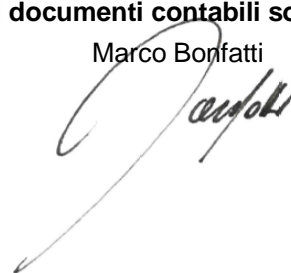
**L'Amministratore delegato**

Piero Luigi Montani



**Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**

Marco Bonfatti



Pagina volutamente bianca



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di  
BPER Banca S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. (la Banca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio****Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come riportato nel paragrafo "2.3 Aggregati patrimoniali" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2022, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati di BPER Banca S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 79.941 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 582 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 79.359 milioni, evidenziando un grado di copertura (c.d. "coverage ratio") pari allo 0,73%.

Come più ampiamente descritto nella nota integrativa, nel corso del 2022 il quadro macroeconomico generale e di settore è stato ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e dalle residue misure di contenimento, nonché dal conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali. Tale contesto risulta peraltro interessato da una celere ripresa inflattiva (trainata dal "costo dell'energia") e da un repentino rialzo dei tassi di interesse di mercato. L'elevata incertezza induce le banche a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Come riportato nelle informazioni di natura qualitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2022, nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso clientela, la Banca ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di "rating" e di "Early Warning" la Banca ha identificato, nell'ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

In considerazione della complessità del processo di classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio in categorie di rischio omogenee adottato dalla Banca, che ha anche tenuto conto dello scenario geopolitico e macroeconomico attuale, abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2022.

---

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dalla Banca, in relazione alle attività di classificazione e di monitoraggio della qualità dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte in ambito di processi e sistemi informativi;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse;
- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio sulla base del quadro normativo di riferimento;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

***Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile*****Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come riportato nel paragrafo "2.3 Aggregati patrimoniali" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2022, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati di BPER Banca S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 2.180 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 1.162 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 1.018 milioni.

La relazione sulla gestione evidenzia inoltre che il grado di copertura (c.d. "coverage ratio") dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2022 è pari al 53,32%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 120 milioni, con un coverage ratio pari al 73,49% e inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 830 milioni, con un coverage ratio pari al 49,04%.

Nella nota integrativa Parte A - Politiche Contabili vengono descritti:

- le regole di classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati adottate dalla Banca nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili;
- le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione analitica per le sofferenze e le inadempienze probabili con esposizione superiore alle soglie stabilite dalla normativa interna, e da una valutazione forfettaria per i restanti crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati. Inoltre, la determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia della Banca, che prevede il recupero di tali crediti attraverso operazioni di cessione, riflette anche la stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, "workout" e "disposal".

In considerazione della complessità dei processi di stima adottati dalla Banca che hanno comportato un'articolata attività di classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del relativo valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie e le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2022.

---

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dalla Banca in relazione alle modalità di classificazione e di determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, classificati a sofferenza e a inadempienza probabile, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte in ambito di processi e sistemi informativi;

- analisi andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile;
- verifica, su base campionaria, della classificazione e determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile sulla base del quadro normativo di riferimento, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati del recupero dei crediti;
- analisi e comprensione del modello adottato per la valutazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia della Banca che ne prevede il recupero attraverso operazioni di cessione e verifica della ragionevolezza di tale valore, determinato anche tenuto conto della stima del valore di cessione opportunamente ponderato sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, "workout" e "disposal", nonché esame della corretta determinazione e rilevazione delle relative rettifiche di valore;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

#### *Rilevazione contabile della fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e di Banca del Monte di Lucca S.p.A.*

##### **Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come riportato nel paragrafo "3.2 Acquisizione di Banca Carige S.p.A." della relazione sulla gestione consolidata cui nel paragrafo "1.1 Premessa" del capitolo "1. La Banca nel 2022" della relazione sulla gestione viene fatto rimando, e nella Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda della nota integrativa, in data 14 febbraio 2022 BPER Banca S.p.A. ha sottoscritto il contratto di acquisizione di una partecipazione di controllo pari al 79,418% del capitale sociale di Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia S.p.A. (di seguito anche "Banca Carige"), detenuta dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (di seguito "FITD") e dallo Schema Volontario di Intervento. Il contratto ha trovato esecuzione in data 3 giugno 2022 tramite il pagamento del corrispettivo complessivo di Euro 1, previo versamento da parte del FITD in favore di Banca Carige di un importo pari a Euro 530 milioni a titolo di versamento in conto capitale. Contestualmente all'acquisizione della maggioranza del capitale sociale, BPER Banca S.p.A. ha avviato l'iter previsto per un'Offerta obbligatoria sulle restanti azioni ordinarie al termine del quale la Banca è arrivata a detenere il 100% del capitale sociale ordinario di Banca Carige.

Quale obiettivo finale dell'operazione di acquisizione sopra descritta, a far data dal 28 novembre 2022 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Banca Carige e di Banca del Monte di Lucca S.p.A. in BPER Banca S.p.A. con efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1° luglio 2022.

L'operazione è stata contabilizzata nel bilancio d'esercizio, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", applicando il metodo dell'acquisto ("purchase method"), che prevede l'allocazione del prezzo d'acquisto ("Purchase Price Allocation – PPA") sulla base del *fair value* delle attività acquisite e delle passività (anche potenziali) assunte. Ai fini della determinazione del fair value e dell'allocazione del prezzo d'acquisto, la Banca, avvalendosi del supporto di esperti esterni, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati per loro natura da elementi di elevata soggettività.

A conclusione del processo di allocazione, il beneficio lordo complessivo è risultato pari a Euro 948,1 milioni, registrato come provento nella voce del conto economico "Avviamento negativo", in conformità al principio contabile applicabile, e sul quale la Banca ha ottenuto un parere di congruità da parte di una società di revisione indipendente.

In considerazione della soggettività che caratterizza il processo di determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché della significatività degli effetti rilevati nel conto economico, abbiamo ritenuto che la rilevazione contabile della fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e di Banca del Monte di Lucca S.p.A. sia da considerare un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2022.

---

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- discussione con la Direzione della Banca circa l'applicazione del metodo dell'acquisto per la rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale relativa alla fusione e comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca in relazione alla rilevazione contabile di tale operazione;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati dalla Banca con riferimento al suddetto processo;
- analisi della conformità della rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale relativa alla fusione nel bilancio d'esercizio rispetto ai principi contabili applicabili;

- analisi, anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dalla Banca nella determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché della determinazione del provento relativo all'avviamento negativo, effettuate anche mediante ottenimento di informazioni dalla Banca e approfondimenti con gli esperti esterni incaricati dalla stessa;
- ottenimento ed analisi del parere di congruità emesso da parte di una società di revisione indipendente, anche mediante discussione con la Banca e con i referenti di tale società;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



**Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti di BPER Banca S.p.A. ci ha conferito in data 26 novembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI****Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Marco Benini**  
Socio

Bologna, 31 marzo 2023

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429  
C.2 CODICE CIVILE E DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998**

Signori Azionisti

ai sensi dell'art.153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, il Collegio sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci di BPER Banca S.p.A. ("BPER" o "Banca") sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio e alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento, in ossequio alle prescrizioni dell'art. 2403, comma 1, del Codice Civile. Ha svolto analogha attività di vigilanza, con specifica attenzione al governo societario in conformità alle prescrizioni dell'art. 149 TUF, nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio sindacale di società quotate", emanate nell'aprile 2018 dal CNDCEC<sup>72</sup>. Il Collegio sindacale ha, inoltre, presidiato la funzionalità del sistema dei controlli interni, in conformità alle prescrizioni della Circolare di Banca d'Italia 285/2013.

La presente Relazione contiene, altresì, le informazioni richieste dalla "Comunicazione CONSOB 1025564/2001" e successive modifiche e/o integrazioni e tiene conto delle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio sindacale di società quotate", sopra richiamate.

**1. COMPOSIZIONE DELL'ORGANO, RIUNIONI E FLUSSI INFORMATIVI**

Alla data della presente Relazione, il Collegio sindacale è composto da: Daniela Travella, Presidente, Carlo Appetiti e Patrizia Tettamanzi, Sindaci effettivi. Fino al 6 giugno 2022, il Collegio sindacale era invece composto da Daniela Travella, Presidente, Paolo De Mitri e Patrizia Tettamanzi, Sindaci effettivi.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Sindaco Paolo De Mitri, con effetto – per l'appunto – dal 6 giugno 2022, si è proceduto alla nomina, da parte dell'Assemblea del 27 luglio 2022, di un nuovo Sindaco effettivo, Carlo Appetiti, in quanto il Sindaco supplente Sonia Peron, tratta dalla medesima lista da cui era stato tratto in sede di nomina il Sindaco dimissionario, non avrebbe consentito il rispetto della normativa vigente e dello Statuto in materia di equilibrio tra generi. In ragione di ciò, nel periodo compreso tra il 6 giugno 2022 e il 27 luglio 2022, il Collegio sindacale ha operato con due soli componenti: la Presidente, Daniela Travella, e il Sindaco effettivo, Patrizia Tettamanzi.

L'attività del Collegio è disciplinata dalle Regole di funzionamento dell'Organo, il cui più recente aggiornamento è in vigore dal 16 novembre 2021.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale, nelle sue varie composizioni, ha acquisito le informazioni utili allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, mediante il complessivo sistema di flussi informativi adottato dal Gruppo, nonché per effetto della partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione

---

<sup>72</sup> "Norme di Comportamento del Collegio sindacale di società quotate" emanate nell'aprile 2018 dal CNDCEC, nel seguito, anche "Norme di comportamento", Q.7.1. c1).

e dei vari Comitati endoconsiliari (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le Remunerazioni, Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, Comitato Parti Correlate e Comitato Sostenibilità).

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio sindacale:

- ha tenuto n. 36 adunanze, di durata media di circa 5 ore; nei relativi verbali sono riportati gli esiti dell'attività di controllo e di vigilanza condotta. Nell'esercizio in corso, e fino alla data dell'approvazione della presente Relazione, il Collegio sindacale si è riunito n. 12 volte;
- ha partecipato alle n. 30 riunioni del Consiglio di amministrazione, la cui convocazione è avvenuta a norma dello Statuto sociale vigente;
- ha preso parte alle n. 22 adunanze del Comitato Controllo e Rischi, delle quali n. 16 riunioni si sono tenute in forma parzialmente congiunta con il Collegio sindacale, per la disamina di temi di comune interesse, in ottica di costante e costruttivo dialogo, fermo il rispetto della diversità dei compiti e dei ruoli. Nel 2023 e fino alla data della presente Relazione, il Collegio ha partecipato a tutte le n. 5 riunioni del Comitato in parola;
- ha partecipato, nella persona della Presidente del Collegio e/o altro Sindaco dalla stessa nominato:
  - = a tutte le n. 17 riunioni del Comitato per le Remunerazioni; nel corso dell'esercizio 2023 e, fino alla data della presente Relazione, a n. 6 riunioni;
  - = a tutte le n. 16 riunioni del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*; nel corso dell'esercizio 2023 e, fino alla data della presente Relazione, a n. 4 riunioni;
  - = a tutte le n. 19 riunioni del Comitato Parti Correlate; nel corso dell'esercizio 2023, e fino alla data della presente Relazione, a n. 7 riunioni;
  - = a tutte le n. 10 riunioni del Comitato Sostenibilità; nel corso dell'esercizio 2023 e, fino alla data della presente Relazione, a n. 5 riunioni.

Il Collegio ha, inoltre, incontrato l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e i Collegi sindacali delle principali Società controllate da BPER, bancarie e non bancarie, al fine di favorire un reciproco scambio informativo.

Nel corso del 2022, il Collegio ha tenuto frequenti incontri con il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari e con la Società di Revisione.

In un'ottica di coordinamento con le Funzioni di controllo interno, il Collegio ha periodicamente interloquuto con i Responsabili delle Funzioni di *Internal Audit*-CAO, Gestione dei Rischi-CRO, *Compliance*-CCO e Antiriciclaggio-CAMLO.

Il Collegio, inoltre, ha periodicamente incontrato le principali Funzioni aziendali della Banca e, in particolare: il Vice Direttore generale e Responsabile dell'Area *Strategy, Finance & Innovation*, il Vice Direttore generale e *Chief Operating Officer* (COO), l'allora Vice Direttore generale e *Chief Business Officer* (CBO), il *Chief Human Resource Officer* (CHRO), il *Chief General Counsel* (CGC), il *Chief Lending Officer* (CLO), il *Chief Financial Officer* (CFO), il *Chief Strategy Officer* (CSO), il Responsabile della Direzione *Wealth e Investment Management* ed il Responsabile della Direzione Strategie Assicurative, oltre all'Amministratore Delegato ed alla Presidente.

I pareri, le raccomandazioni e i suggerimenti formulati dal Collegio sono stati riferiti direttamente agli Organi societari della Banca, comunicati alle funzioni destinatarie nel corso degli incontri effettuati con le medesime (anche per il tramite della struttura della Banca che supporta il Collegio nelle proprie attività) e ne è stato monitorato il puntuale rispetto e adesione.

Inoltre, per assolvere in modo pieno e incisivo alla propria funzione di controllo, il Collegio ha svolto una articolata attività formativa, pianificata per consentire ai Sindaci di consolidare e/o perfezionare alcune conoscenze in ambito bancario (soprattutto in termini di aggiornamento delle novità normative e regolamentari e di approfondimento di singole tematiche di specifica rilevanza strategica). In particolare, nel corso del 2022 i Sindaci hanno partecipato complessivamente a n. 17 incontri formativi e di *induction* – di cui n. 7 sessioni di *training* dedicate specificamente ai Sindaci e n. 10 sessioni destinate al Consiglio di amministrazione e, congiuntamente al Collegio – aventi ad oggetto:

1. *Management of Significant supervised entity*;
2. le verifiche e le responsabilità del Collegio sindacale nelle disposizioni in materia di Antiriciclaggio;
3. i controlli sulla distribuzione dei prodotti bancari, finanziari e assicurativi;
4. l'evoluzione del *framework* dei rischi fronteggiati dagli intermediari finanziari;
5. la vigilanza sulle politiche di remunerazione: nuovi orientamenti;
6. la trasformazione digitale in banca e la gestione del rischio informatico;
7. la misurazione del rischio in ambito bancario: approcci *standard* e modelli interni;
8. il ruolo del *risk management* nel processo di *Governance*;
9. l'evoluzione dei controlli sul processo del credito (IFRS9, nuova definizione *default*);
10. il Piano Industriale - Stato avanzamento;
11. il presidio dei rischi in banca e la vigilanza sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del RAF. La *governance* di ICAAP e ILAAP e il ruolo degli organi sociali nel processo;
12. il Piano Industriale - Stato avanzamento;
13. Approfondimenti specifici sull'attività di vigilanza del Collegio sindacale;
14. il processo di definizione degli obiettivi e gestione del sistema incentivante;
15. il *Climate change* e finanziamento d'impresa: impatti sulla misurazione e comunicazione dei rischi aziendali;
16. gli Abusi di mercato e comunicati stampa in relazione alla responsabilità ex D.Lgs. 231/2001;
17. il Modello di *Value Based Management*.

Nel corso del 2022, anche gli Organi di controllo delle *legal entity* del Gruppo hanno preso parte a n. 6 sessioni formative dedicate al Collegio sindacale di BPER Banca, con ulteriore partecipazione a n. 5 giornate di formazione indirizzate al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale di Capogruppo.

## **2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO E SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE**

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto Sociale e delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e Controllo. Ha altresì vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, nonché sulla funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni della Banca, accertando l'efficacia delle strutture coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime.

Il Collegio sindacale, nel periodo di riferimento della presente Relazione, dà atto di aver intrattenuto, con le Funzioni di controllo, scambi di informazioni rilevanti a cadenza periodica, e che tali Funzioni hanno regolarmente adempiuto ai relativi obblighi informativi nei confronti del Collegio.

L'attività degli Organi e dei Comitati endoconsiliari è stata improntata al rispetto dei principi della

corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Banca. Nell'ambito delle riunioni a cui ha partecipato, oltre che alla luce delle verifiche effettuate, il Collegio sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, ovvero in potenziale conflitto di interessi, né tantomeno di operazioni in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

La gestione della Banca rispetta le norme di legge e dello Statuto Sociale. Adeguata appare l'articolazione dei poteri e delle deleghe, come da ultimo aggiornata in data 22 dicembre 2022, ad esito delle significative evoluzioni che hanno interessato, nel corso del 2022, l'assetto dimensionale, organizzativo e di *governance* della Banca.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, mediante la partecipazione diretta alle adunanze dell'Organo, ha vigilato sulla conformità dei medesimi alla legge e allo Statuto Sociale, verificando che le delibere assunte dal Consiglio fossero ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza.

Ai lavori consiliari, per l'illustrazione e l'analisi dei provvedimenti oggetto di delibera, hanno preso parte il Segretario del Consiglio di amministrazione, i Vice Direttori generali e altri Dirigenti, in funzione degli specifici argomenti posti all'Ordine del Giorno. Coadiuvati da tali figure, gli Amministratori hanno potuto approfondire, in sede consiliare e/o nei Comitati, le caratteristiche e la natura delle principali operazioni proposte, nonché i loro effetti economici e patrimoniali.

Per quanto il Collegio sindacale ha potuto riscontrare, gli Amministratori hanno sempre deliberato in modo consapevole ed informato.

Il Collegio sindacale ha, altresì, preso atto delle dichiarazioni rese dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile e dell'art. 53 TUB, verificando nel continuo il rispetto della normativa applicabile in materia di interessi rilevanti, in linea con quanto previsto dal "Regolamento di Gruppo del processo di gestione degli Interessi Rilevanti degli Esponenti aziendali".

## **2.1 OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA BANCA**

Il Collegio sindacale ha monitorato in modo continuativo le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca, sviluppando una dinamica di confronto costante e proficuo con le varie funzioni aziendali coinvolte, nell'ambito delle rispettive competenze.

Nella Relazione degli amministratori al bilancio 2022 sono analiticamente indicati i fatti di rilievo e le operazioni strategiche.

Con riferimento all'esercizio 2022, il Collegio ritiene di evidenziare quanto segue:

### ***Piano industriale del Gruppo BPER Banca 2022-2025***

In data 9 giugno 2022, il Consiglio di amministrazione di BPER ha approvato il proprio piano di sviluppo triennale "Piano industriale 2022-2025 – "BPER *e-volution*" (nel seguito anche "Piano"), le cui principali direttrici prevedono:

- operazioni straordinarie, volte a rafforzare ulteriormente la posizione competitiva a livello nazionale del Gruppo BPER Banca e a garantire una maggiore focalizzazione sulle attività identificate come "core", prevedendo, pertanto, cessioni e deconsolidamenti di *asset* non strategici. Tra le operazioni straordinarie rientrano: l'acquisizione del Gruppo Carige, l'accordo di cessione sportelli, la cessione della piattaforma

interna per il recupero delle sofferenze UTP e la successiva attivazione del *servicing* NPE, la cessione delle attività di *merchant acquiring*, il deconsolidamento di Sifà - Società di Noleggio Lungo Termine e di Sardaleasing e la creazione del polo *Wealth management & Asset Management*;

- leve di crescita organica, fondate su cinque pilastri e finalizzate ad incrementare la redditività, l'efficienza e la produttività del Gruppo BPER (potenziamento del modello di banca multi-specialista con scala nazionale, trasformazione del modello di ricavi in ottica "*fee based*", *partnership* tra IT e *business* per la trasformazione e la crescita, Banca semplice e digitale, valorizzazione del capitale umano).

Questi ambiti progettuali sono stati sviluppati secondo tre leve trasversali: *de-risking* e presidi del credito, nuovo modello di innovazione e ESG *infusion*.

L'Organo di controllo ha vigilato sul processo di predisposizione del Piano Industriale 2022-2025 mediante verifiche mirate e la partecipazione, nel corso del 2022, alle due sessioni di approfondimento dedicate al Consiglio di amministrazione, oltre che alla seduta consiliare di approvazione del Piano. Sempre con riferimento al processo di formazione del Piano industriale, il Collegio aveva partecipato anche ai due incontri di approfondimento dedicati al Consiglio tenutisi nel secondo semestre del 2021. Ha anche tenuto conto della valutazione positiva rilasciata dalla Funzione di *Internal Audit* in merito alla *governance* e all'esecuzione del processo, attestante il recepimento nella complessiva articolazione progettuale delle raccomandazioni formulate da BCE nella SREP *Letter* 2021 (investimenti in IT, *de-risking*, ottimizzazione *cost/income ratio*, razionalizzazione del network delle filiali e semplificazione del Gruppo).

Si rileva che il Piano industriale triennale, che originariamente sarebbe dovuto essere approvato nella prima decade del mese di febbraio 2022, in ragione della sopravvenuta operazione Carige è stato approvato nel mese di giugno, al fine di incorporare, in chiave prospettica, l'impatto dell'acquisizione di Carige nella definizione delle linee guida.

Nell'ambito delle proprie attività, il Collegio sindacale ha costantemente approfondito con le funzioni aziendali i principali contenuti del Piano Industriale "BPER *e-volution*" 2022-2025: in particolare, oltre alle operazioni straordinarie di cui si dirà anche nel seguito, il potenziamento delle linee di *business* di *Corporate* e *Investment Banking*, *Wealth Management* e Bancassurance unitamente alle progettualità sull'aggiornamento del *framework* della gestione dei costi.

Le progettualità del piano sono monitorate tramite stati di avanzamento lavori progettuali e Comitati Guida e trimestralmente portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha rilevato che la maggior parte delle operazioni straordinarie previste a Piano si sono perfezionate nel 2022.

A inizio 2023 la Revisione Interna ha avviato una verifica incentrata sul processo di pianificazione e aggiornamento del Piano e sul processo di monitoraggio dell'effettiva realizzazione delle iniziative strategiche definite e dell'efficacia delle stesse nel raggiungimento degli obiettivi e nell'indirizzamento delle raccomandazioni della Vigilanza.

#### **Acquisizione di Banca Carige S.p.A.**

In data 14 febbraio 2022, a seguito delle offerte non vincolanti presentate dalla Banca e dell'espletamento delle attività di *due diligence*, BPER Banca ha sottoscritto il contratto di acquisizione di una partecipazione di controllo pari al 79,418% del Capitale sociale di Banca Carige (di seguito anche "Carige") – già detenuta dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) e dallo Schema Volontario di Intervento (Soci Venditori) – che ha trovato esecuzione in data 3 giugno 2022, dopo avere ottenuto le

autorizzazioni di vigilanza della BCE e della Banca d'Italia e l'autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

BPER Banca per l'acquisto della predetta partecipazione ha corrisposto il corrispettivo complessivo di Euro 1, previo versamento da parte del FITD, in favore di Banca Carige, di un importo di Euro 530 milioni, a titolo di versamento in conto capitale. BPER Banca è altresì subentrata ai Soci Venditori nel prestito subordinato emesso da Banca Carige per un importo di nominali Euro 5 milioni.

Contestualmente all'acquisizione della maggioranza del Capitale, BPER ha avviato l'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria totalitaria sulle restanti n. 156.568.928 azioni ordinarie, pari al 20,582% del Capitale sociale ordinario di Banca Carige (prezzo dell'offerta pari a Euro 0,80 per azione ordinaria) e l'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulle n. 20 azioni di risparmio di Banca Carige (prezzo dell'offerta Euro 25.000 per azione).

Ad esito delle adesioni, sono state attivate le procedure di *sell out* e *squeeze out*, rispettivamente nei mesi di agosto e settembre 2022, che hanno portato BPER Banca a detenere la totalità delle azioni ordinarie di Carige e il *delisting* di quest'ultima in data 20 settembre 2022.

In data 18 luglio 2022 è stato inoltre avviato il procedimento di fusione per incorporazione di Banca Carige e di Banca del Monte di Lucca (BML) in BPER Banca, approvato dai Consigli di Amministrazione di BPER, Carige e BML, il 19 agosto 2022.

Successivamente all'autorizzazione di Banca Centrale Europea, il 5 novembre 2022 l'Assemblea straordinaria dei Soci di BPER, facendo seguito alle Assemblee straordinarie di Carige Banca del Monte di Lucca, ha deliberato la fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca in BPER Banca, oltre ad alcune modifiche allo statuto sociale.

La fusione è divenuta efficace il 28 novembre 2022. Per effetto della menzionata incorporazione, il Capitale sociale di BPER è variato, in aumento, per Euro 3.880.509, mediante emissione di n. 2.587.006 azioni ordinarie. Non sono state emesse azioni privilegiate, né altre azioni di categoria speciale.

Il Collegio sindacale di BPER ha costantemente vigilato sul processo di acquisizione ed integrazione del Gruppo ex Carige. Sin dalle prime fasi della sua definizione, già sul finire del 2021, il Collegio ha monitorato il processo sottostante l'operazione, attivando un costante e puntuale presidio sullo sviluppo delle progettualità con il *Chief Operating Officer*, il *Chief Human Resource Officer*, il *Chief Strategy Officer*, con le Funzioni di Controllo e le altre strutture coinvolte nel processo.

Nel corso del 2022 è stato costituito uno specifico Comitato Guida, al quale erano invitati permanenti tutti i *Chief Officer*, che ha coordinato e monitorato l'avanzamento delle attività di integrazione, gestendo i rischi tempo per tempo emersi. Tale presidio ha consentito di gestire l'operazione in un contesto di elevata complessità riguardando, nei tempi previsti, la migrazione informatica e l'*onboarding* delle risorse ex Gruppo Carige.

Il Collegio sindacale, il Comitato Controllo Rischi e il Consiglio di amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza, sono stati destinatari di aggiornamenti mensili sullo stato di avanzamento delle attività e sulle eventuali criticità, da parte del *Chief Risk Officer* e del *Chief Operating Officer*.

Inoltre, durante il periodo di sospensione dei componenti del Consiglio di amministrazione di Carige disposto in via cautelare dal Tribunale di Genova con Decreto emesso *inaudita altera parte* in data 25 luglio 2022 e successivamente revocato dal medesimo Tribunale con ordinanza del 16 agosto 2022, il Collegio sindacale si è costantemente confrontato con il Presidente del Collegio sindacale di Carige e il *Chief*



*General Counsel* di BPER per essere aggiornato sulla situazione.

In tale contesto, il Collegio sindacale ha vigilato e monitorato con attenzione il processo di formazione e di informativa al pubblico e all'Autorità di Vigilanza della Relazione Finanziaria Consolidata del Gruppo BPER al 30 giugno 2022.

Conformemente alle indicazioni dei principi contabili IAS/IFRS, l'acquisto del controllo del Gruppo Carige ha condotto alla contabilizzazione di un avviamento negativo ("*gain from a bargain purchase*" o "*badwill*") che è stato quantificato, nel bilancio separato (nel seguito anche "bilancio di esercizio") e nel bilancio consolidato di BPER al 31 dicembre 2002, in Euro 948,1 milioni.

#### **Cessione di un ramo d'azienda costituito da sportelli bancari**

Nel contesto dell'operazione di acquisizione della partecipazione di controllo in Banca Carige, BPER Banca ha sottoscritto con Banco di Desio e della Brianza S.p.A. un accordo funzionale a prevenire l'insorgere di tematiche *antitrust* – per la cessione a quest'ultimo di due distinti rami d'azienda composti da: n. 8 sportelli bancari di proprietà del Banco di Sardegna (comprensivi dei n. 5 sportelli oggetto del procedimento autorizzativo della AGCM relativo all'acquisizione di Unipol Banca del 2019) e n. 40 sportelli già di proprietà di Banca Carige.

Il 17 febbraio 2023 sono stati sottoscritti i contratti definitivi per la cessione dei Rami di Azienda a Banco di Desio, con efficacia giuridica dal 20 febbraio 2023.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul processo di cessione in parola nell'ambito della più ampia operazione di acquisizione del Gruppo Carige.

#### **Cessione di attività di merchant acquiring**

BPER Banca e Banco di Sardegna, in data 1° giugno 2022, hanno sottoscritto un accordo per la costituzione di una *partnership* strategica di lungo termine con Nexi S.p.A. ("Nexi"). Ottenute le autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, con efficacia 31 dicembre 2022, si sono perfezionati i complessivi atti di trasferimento al Gruppo Nexi dei rami aziendali rispettivamente di BPER Banca S.p.A. e Banco di Sardegna S.p.A. ("*BdS*") aventi ad oggetto le attività di *merchant acquiring* e gestione POS e, per quanto attiene a BdS, l'atto di trasferimento dell'intero capitale sociale di Numera Sistemi e Informatica S.p.A., dando così avvio, con decorrenza 1° gennaio 2023, all'accordo di *partnership* strategica di lungo termine con il Gruppo Nexi nell'ambito *merchant acquiring*.

#### **Accordo quadro con Gardant e Amco per la creazione di una partnership strategica per la gestione di Unlikely To Pay (UTP) e Non Performing Loans (NPL)**

In data 28 novembre 2022 il Gruppo BPER Banca ha perfezionato gli accordi finalizzati alla costituzione di una *partnership* strategica con il Gruppo Gardant per la gestione dei crediti deteriorati del Gruppo BPER Banca e la vendita di alcuni portafogli di crediti deteriorati del Gruppo BPER Banca ad Amco e a società controllate da fondi di Elliott, controllante di Gardant S.p.A., da realizzarsi nel 2023.

La *partnership* strategica sarà realizzata mediante la creazione di una *joint venture* tra il Gruppo BPER Banca ed il Gruppo Gardant, che coniugherà competenze professionali, industriali, informatiche e relazionali dei due *partner*.

La *joint venture* sarà dedicata alla gestione e recupero dei crediti classificati sia a inadempienze probabili (i c.d. *Unlikely to Pay* o crediti UTP), sia a sofferenza (i c.d. *Non Performing Loans* o crediti NPL) e gestirà parte dei portafogli di crediti deteriorati oggetto di cessione nell'ambito dell'accordo quadro, parte dei portafogli residui di proprietà del Gruppo BPER Banca, il 90% dei possibili futuri nuovi flussi di crediti

NPL e il 50% dei possibili nuovi flussi di crediti UTP del Gruppo BPER Banca, nell'ambito di un contratto di *servicing* decennale.

La *joint venture*, la cui valorizzazione complessiva è pari a circa Euro 150 milioni, sarà partecipata per il 70% da Gardant e per il 30% da BPER Banca.

Nell'ambito degli accordi è prevista anche la vendita fino a ulteriori Euro 2,5 miliardi di crediti deteriorati del Gruppo BPER Banca, che consentiranno il proseguimento del percorso di *de-risking* del Gruppo BPER Banca. Le operazioni sono subordinate all'ottenimento delle relative autorizzazioni regolamentari. In particolare, sono previste:

- la vendita ad Amco S.p.A. di un portafoglio di sofferenze di circa Euro 1,5 miliardi di valore esigibile lordo complessivo. L'operazione si è perfezionata il 15 dicembre 2022 con la cessione di un portafoglio di sofferenze di Euro 1,046 miliardi;
- la vendita di un portafoglio di crediti UTP del valore lordo complessivo di circa Euro 0,5 miliardi, da perfezionarsi entro il primo semestre del 2023, nel contesto di un'operazione di cartolarizzazione, in cui società controllate da fondi di Elliott, a cui fa capo Gardant S.p.A., sottoscriveranno il 95% dei titoli *mezzanine* e *junior* e BPER Banca S.p.A. sottoscriverà i titoli *senior* e la restante parte delle tranche *mezzanine* e *junior*;
- la potenziale vendita, ancora oggetto di negoziazione tra BPER Banca S.p.A. ed Amco S.p.A., di un ulteriore portafoglio di crediti UTP di circa Euro 0,5 miliardi di valore esigibile lordo da perfezionarsi nel corso del primo semestre del 2023.

Nell'ambito della citata operazione è stata perfezionata, il 30 marzo 2023, la fusione per incorporazione di BPER *Credit Management* (BCM) in BPER Banca, deliberata dai competenti Organi sociali, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, in data 2 marzo 2023 (BCM) e 9 marzo 2023 (BPER Banca).

Il Collegio sindacale ha monitorato nel continuo il processo di definizione dell'operazione con frequenti incontri con le funzioni aziendali competenti, tra i quali il Responsabile dell'Area *Strategy, Finance & Innovation*, il *Chief Lending Officer* oltre al *Chief Human Resource Officer*, stante gli impatti che tale operazione avrà sui processi di gestione del credito e sul capitale umano della Banca. Tramite il *reporting* delle Funzioni aziendali di controllo il Collegio ha altresì ricevuto regolari informative sull'avanzamento del progetto.

#### **Avanzamento nel de-risking**

Il Collegio sindacale ha vigilato, nell'ambito del monitoraggio del processo del Piano "BPER e-volution", sullo sviluppo della leva trasversale "*de-risking* e presidio del credito", che ha inciso in modo rilevante anche sul Processo *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP).

In aggiunta all'operazione di cui al capoverso precedente, nel corso del 2022, sono state perfezionate cessioni di sofferenze "*single name*" per un valore lordo di bilancio pari a circa Euro 103 milioni, che si aggiungono alle cessioni effettuate sul portafoglio *Unlikely To Pay* (UTP) realizzate verso investitori e fondi comuni di investimento specializzati nella gestione del recupero del credito per complessivi Euro 147,7 milioni.

Nel 2023 si prevede che siano effettuate le cessioni massive UTP di cui si è parlato nel punto precedente.

#### **Rinnovo degli accordi di Bancassurance con il Gruppo Unipol**

In data 22 dicembre 2022, BPER Banca S.p.A. ("BPER Banca") ha perfezionato il rinnovo degli accordi

di *Bancassurance* con il Gruppo Unipol, e in particolare con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (“UnipolSai”), per la distribuzione delle polizze assicurative Ramo Vita e Ramo Danni delle compagnie “Arca Vita”, “Arca Assicurazioni” ed “Arca Vita International”, nonché dei prodotti c.d. “salute” della compagnia UniSalute.

Il rinnovo della *partnership* – che, come in precedenza, coinvolge anche Banca Popolare di Sondrio S.p.A. (“Banca Popolare di Sondrio”) – avrà durata quinquennale a partire dal 1° gennaio 2023 e si pone in sostanziale continuità con i precedenti accordi in essere, in un’ottica di consolidamento del rapporto in essere tra il Gruppo BPER ed il Gruppo Unipol e in coerenza con l’annunciata scelta strategica di BPER di crescita nel settore assicurativo, con una prospettiva di valorizzazione della *bancassurance*.

Nell’ambito dell’operazione, i tre principali soci di “Arca Vita” (UnipolSai, con il 63,39% del capitale sociale, BPER Banca, con il 19,67%, e Banca Popolare di Sondrio, con il 14,84%) hanno rinnovato, per il medesimo arco temporale riferibile agli accordi di *Bancassurance*, i patti parasociali e le norme che regolano la circolazione delle azioni della compagnia assicurativa.

Tenuto conto della partecipazione rilevante detenuta da Unipol Gruppo S.p.A. in BPER Banca, anche per il tramite di UnipolSai, il rinnovo degli accordi di *Bancassurance* è stato qualificato come operazione con parte correlata di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate e delle Disposizioni di Vigilanza in materia di “Attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati” di cui alla Circolare della Banca d’Italia n. 285, nonché della “Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati” adottata da BPER Banca.

Ai sensi di tale normativa, pertanto, l’operazione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della Banca, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate (nel seguito anche “CPC”) sulla sussistenza dell’interesse della società alla conclusione della stessa e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Collegio sindacale ha costantemente monitorato il processo, mediante la partecipazione alle sedute del Comitato Parti Correlate, accertando che il medesimo Comitato fosse coinvolto nella fase delle trattative e dell’istruttoria, ricevesse tempo per tempo un flusso informativo completo ed aggiornato e avesse la possibilità di richiedere informazioni e di formulare osservazioni ai soggetti incaricati di condurre la trattativa e l’istruttoria, anche per il tramite degli *advisor* strategico-finanziari e legali che hanno supportato i lavori del Comitato. Il Collegio sindacale ha altresì accertato che l’Organo di supervisione strategica avesse la disponibilità di tutte le informazioni utili per valutare la ragionevolezza, l’economicità e la convenienza dell’operazione.

## **2.2. INDICAZIONI SU EVENTUALI OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE**

Il fascicolo di bilancio<sup>73</sup>, le informazioni ricevute dal Collegio sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione e quelle fornite dall’Amministratore Delegato, dalle varie funzioni aziendali, dall’*Internal Audit*, dai Collegi sindacali delle Società controllate e dal Revisore legale non hanno

<sup>73</sup> Relazione degli Amministratori di BPER Banca S.p.A., par. 4.3, e Relazione degli amministratori del Gruppo BPER Banca, par. 8.6 e 8.7.

evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate con parti terze, con Banche e Società del Gruppo Bancario o con parti correlate e/o soggetti collegati.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate sono regolamentate all'interno del Gruppo BPER dalla "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", approvata nella sua ultima versione dal Consiglio di amministrazione in data 20 maggio 2021, a seguito delle modifiche intervenute nella normativa di settore (con particolare riferimento all'aggiornamento deliberato da Consob (delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020) entrata in vigore il 1° luglio 2021, in attuazione della direttiva (UE) 2017/828 cosiddetta SHRD II (*Shareholder Rights Directive 2*)).

Il fascicolo di bilancio riporta le informazioni sulle operazioni con soggetti collegati e con parti correlate<sup>74</sup> come prescritto dall'art. 2497 *bis* del Codice Civile e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006. Dalle informazioni acquisite dal Collegio sindacale, dette operazioni sono state concluse nell'interesse della Banca e non presentano criticità quanto alla loro congruità.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza il Collegio sindacale riceve ed esamina i flussi informativi trimestrali relativi alle operazioni concluse con parti correlate e/o con soggetti collegati e di controllo, procedendo – laddove necessario – a richiedere ulteriori informazioni e dettagli. Dalle verifiche effettuate risultano rispettati i limiti di Vigilanza, nonché la misura massima stabilita per le attività di rischio.

Il Collegio, tramite il suo Presidente e/o altro Sindaco, ha monitorato nel continuo l'intero processo relativo alle operazioni perfezionate con Parti Correlate e Soggetti Collegati, partecipando sempre alle riunioni del Comitato Parti Correlate.

Tra le operazioni di maggiore rilevanza si segnala l'operazione di rinnovo degli accordi di *Bancassurance* con il Gruppo Unipol di cui si è detto nel par. 2.1 della presente Relazione.

La predetta operazione è stata approvata in data 15 dicembre 2022 dal Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole unanime del Comitato Parti Correlate (CPC). Il Collegio sindacale ha vigilato sul processo di analisi e valutazione del CPC e preso atto dell'avvenuta pubblicazione del prescritto documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n.17221 e in conformità allo schema di cui all'allegato 4 ivi previsto. Tale documento informativo è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di BPER Banca in Modena (Via San Carlo 8/20), sul meccanismo di stoccaggio autorizzato ([www.1info.it](http://www.1info.it)), nonché sul sito internet di BPER Banca S.p.A. (<https://istituzionale.bper.it/>).

Il Collegio sindacale attesta, inoltre, che le operazioni ex art. 136 TUB sono state approvate all'unanimità dal Consiglio di amministrazione e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio sindacale.

### **2.3 PRESIDIO DEI RISCHI DERIVANTI DA MUTAMENTI DI SCENARIO**

Il Collegio ha monitorato nel continuo, approfondendo le tematiche con le funzioni aziendali competenti, gli impatti e i rischi di credito derivanti dal perdurare di un quadro macroeconomico generale e di settore ancora interessati da significativa incertezza, indotta: *i*) dall'evoluzione della pandemia connessa alla diffusione del virus Covid-19 e delle residue misure di contenimento (auspicabilmente nella sua fase conclusiva); *ii*) dal conflitto russo-ucraino e dalle conseguenti sanzioni internazionali; *iii*) dall'acquisita consapevolezza, a livello internazionale, del rischio climatico e dalle relative misure di contrasto; *iv*) dalla

<sup>74</sup> Relazione degli Amministratori di BPER Banca S.p.A., par. 4.2 e Relazione degli Amministratori del Gruppo BPER Banca, par. 8.6; Parte H della Nota Integrativa al bilancio separato e consolidato di BPER Banca.

repentina ripresa inflattiva (trainata dal “costo dell’energia”) oltre che dal rialzo dei tassi di interesse e dalla volatilità di mercato.

Fin dal 25 marzo 2022, il Collegio ha monitorato l’evolversi della situazione connessa al conflitto russo-ucraino, con particolare riferimento alle iniziative che la Banca ha intrapreso al fine di fronteggiare potenziali situazioni di rischio, compresa la costituzione di un apposito Comitato di monitoraggio.

Il Collegio sindacale ha, altresì, approfondito l’informativa economico-finanziaria richiesta dal particolare contesto di incertezza sopra evidenziato, alla luce delle raccomandazioni di ESMA contenute nel *Public Statement “Common enforcement priorities for 2022 annual financial reports”* del 28.10.2022. Di tale attività si darà conto in modo più approfondito nel seguito della presente Relazione.

### **3. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL’ADEGUATEZZA DELL’ASSETTO ORGANIZZATIVO**

Nel corso dell’esercizio, il Collegio sindacale ha tenuto regolari incontri anche con la Funzione Risorse Umane e la Funzione Organizzazione, con l’obiettivo di valutare la struttura organizzativa sotto il profilo della qualità e dell’adeguatezza e avuto riguardo anche alle esigenze connesse al perfezionamento dell’operazione di acquisizione del Gruppo Carige e allo sviluppo delle progettualità del Piano Industriale 2022-2025.

In particolare, l’Organo di controllo ha monitorato costantemente i principali contenuti del Piano BPER *e-volution* – in precedenza commentato (v. par. 2.1) – e, in tale ottica, già nel primo trimestre 2022, ha incontrato il *Chief Operating Officer* (COO), il Responsabile della Direzione Organizzazione e il *Chief Human Resource Officer* (CHRO), per approfondire gli ambiti di rispettiva competenza sull’assetto organizzativo della Capogruppo. In tale contesto, l’Organo di controllo ha preso atto di come fossero già in corso attività di affinamento dell’organigramma di BPER Banca, con talune modifiche, in vigore a partire dall’aprile 2022, volte al potenziamento e adeguamento alle nuove esigenze operative e dimensionali del Gruppo. In detta sede, il Collegio ha, altresì, ricevuto informativa circa l’avviata valutazione di specifici interventi dimensionali relativi a talune strutture della Banca, chiedendo di essere periodicamente aggiornato sulla progressiva implementazione dei medesimi, nella prospettiva di vigilare sull’adeguatezza dimensionale della struttura organizzativa.

Considerati, poi, i naturali effetti derivanti dall’operazione di acquisizione di Banca Carige sugli *headcount* degli organici delle strutture commerciali del Gruppo, il Collegio sindacale ha vigilato nel continuo sui necessari potenziamenti, *post-incorporazione*, delle funzioni della Banca, incontrando periodicamente il CHRO e prestando particolare attenzione alla composizione quali quantitativa delle Funzioni Aziendali di Controllo e dell’Area Crediti.

Tenuto conto che l’integrazione del personale di Banca Carige in BPER sarebbe stata possibile solo a decorrere dalla data di efficacia giuridica della fusione della banca ligure nella Capogruppo, il Collegio sindacale ha raccomandato alle Funzioni di Controllo e al CHRO di presidiare con attenzione eventuali *deficit* di organico, ricevendo puntuale informativa circa le soluzioni individuate per far fronte a tali evenienze (ivi compresi trasferimenti interni al Gruppo o singole assunzioni *ad hoc*, peraltro già autorizzate nell’ambito del Piano Industriale), il tutto anche tenuto conto dell’opportunità di valorizzare al meglio le professionalità rivenienti dal Gruppo Carige.

A far tempo dal 28 novembre u.s., le risorse di Banca Carige sono entrate a fare parte del personale dipendente di BPER Banca e integralmente allocate nel tessuto aziendale. Nonostante tale ingresso abbia

comportato un incremento degli *headcount* delle Funzioni di controllo di BPER, il Collegio sindacale ha raccomandato di attivare le opportune azioni (quali trasferimenti interni e specifiche procedure di assunzione), volte a rafforzare le predette strutture per raggiungere le dimensioni *target*, tenendo conto delle professionalità richieste.

Con riferimento all'Area Crediti – anche a fronte dell'*assessment* sul dimensionamento della stessa svolto nell'ambito delle attività progettuali in adeguamento alle previsioni normative di cui alle Linee Guida EBA *Loan Origination and Monitoring* (LOM) – il Collegio sindacale ha preso atto dell'incremento di organico derivante dal perfezionamento dell'operazione Carige. L'Organo di controllo ha, tuttavia, preso atto che il dimensionamento dell'Area dovrà essere rivalutato a fronte delle uscite conseguenti alla conclusione dell'operazione di cessione della piattaforma di gestione dei crediti deteriorati (c.d. Operazione *Bridge*), alla digitalizzazione dei processi (in particolare delle operazioni di finanziamento *retail*) unitamente al piano di razionalizzazione degli sportelli. Il Collegio valuta nel continuo questi aspetti, unitamente alle informazioni rivenienti dalle altre strutture come quelle interessate dai predetti piani di razionalizzazione e digitalizzazione.

Il Collegio sindacale ha preso atto del rafforzamento delle strutture che si occupano della *corporate governance* e dei rapporti con le Autorità di Vigilanza, in risposta alla crescente esigenza di garantire elevati *standard* qualitativi, raccomandando di prestare continua attenzione su tali aspetti, anche nell'ottica di migliorare costantemente la proficua interlocuzione con i *Regulators*, fornendo alcuni spunti di processo.

In ragione degli obiettivi sfidanti del Piano BPER *e-volution* 2022- 2025, l'Organo di controllo ha poi monitorato l'evoluzione organizzativa del Gruppo BPER avviata già nel corso della prima fase del *Business Plan* che ha visto:

- la costituzione della nuova Area *Strategy, Finance & Innovation*, posta a diretto riporto dell'Amministratore delegato, con responsabilità, tra l'altro, in ambito strategia, finanza, comunicazione e sostenibilità;
- in ambito commerciale, il completamento della trasformazione in ottica divisionale per far fronte, in maniera proattiva, alla forte crescita dimensionale ed al nuovo ruolo assunto da BPER sul mercato, aspetti che necessitano di una rilevante specializzazione delle filiere commerciali, di un impulso alla digitalizzazione, anche nei processi di vendita, nonché di una maggiore velocità decisionale, nell'ottica di una sempre maggiore vicinanza alle necessità della clientela. Il nuovo assetto dell'Area commerciale, in adesione alle *best practices* di settore, ha portato, tra l'altro, alla creazione di tre strutture, a diretto riporto del Direttore Generale, affidate alla responsabilità del *Chief Retail & Commercial Banking Officer* (CRCBO), del *Chief Corporate & Investment Banking Officer* (CCIBO) e del *Chief Private & Wealth Management Officer* (CPWMO).

In questo contesto, pur a fronte di una progressiva divisionalizzazione delle attività di *business*, il Collegio vigila affinché le attività "trasversali" svolte dalle Funzioni di Controllo siano mantenute, con i dovuti adattamenti al mutato contesto organizzativo.

Inoltre, in linea con la maggiore strutturazione del Gruppo necessaria a fronte della significativa crescita dimensionale, il Collegio sindacale ha esaminato e approfondito le modifiche organizzative che hanno interessato le Funzioni di controllo. Questo esame prosegue nel continuo, grazie a periodici incontri dedicati alle Funzioni di Controllo durante i quali il Collegio richiede aggiornamenti, tra l'altro, sull'evoluzione del "*sizing*" e del "*fit*" delle risorse, anche alla luce dei suggerimenti di vigilanza in relazione a potenziali

revisioni organizzative, un rafforzamento quali-quantitativo e una verifica di adeguatezza delle funzioni in parola e delle strutture di *Information technology*.

Il Collegio sindacale ha, altresì, approfondito il vigente Sistema Disciplinare – aggiornato il 24 novembre 2022 nell'ambito dell'approvazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01 di BPER Banca – che, discendendo dalla normativa di carattere generale (art. 7 L. 300/70 - Statuto dei Lavoratori) e di carattere contrattuale (art. 48 CCNL), regola il potere direttivo in BPER Banca, definendo *i)* i destinatari del medesimo, *ii)* fissando le modalità procedurali per l'espletamento dell'*iter* disciplinare, *iii)* classificando le sanzioni comminabili ed i criteri per la loro irrogazione. L'Organo di controllo ha preso atto che il procedimento di rilevazione della violazione dei principi e delle prescrizioni indicate o richiamate nel MOG e/o dal Codice Etico coinvolge anche le funzioni di Controllo, tanto nel momento della segnalazione quanto nella fase di istruttoria. Il Collegio ha richiesto di essere periodicamente aggiornato sugli eventi di maggior rilievo per i quali tale disciplina si applica anche con l'obiettivo di identificare eventuali criticità.

#### **4. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

##### **Sistema dei controlli interni**

Il Sistema dei controlli interni è l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure finalizzate a garantire che l'attività aziendale sia allineata con gli *standard* e le prassi interne predefinite.

Tale Sistema è strutturato al fine di consentire alla Capogruppo di svolgere, anche nell'ambito della propria attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo:

- il controllo strategico sia sull'andamento delle attività svolte dalle Società del Gruppo sia sulle politiche di acquisizione e dismissione da parte di queste ultime;
- il controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole società che del Gruppo nel suo insieme;
- il controllo tecnico - operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio derivanti dalle singole controllate e dei rischi complessivi del Gruppo.

Il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER è progettato per tenere conto delle peculiarità del *business* di ciascuna Società del Gruppo nel rispetto dei seguenti criteri:

- proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- efficacia ed efficienza nel presidio del rischio.

Le Disposizioni di Vigilanza prevedono che le banche effettuino, in autonomia, un'accurata identificazione dei rischi di primo e di secondo pilastro ai quali sono o potrebbero essere esposte, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento.

I principi del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER, i ruoli degli Organi e delle Funzioni di

controllo coinvolte, le modalità di coordinamento e collaborazione e i flussi informativi scambiati fra le Funzioni e tra queste e gli Organi Aziendali, sia della Capogruppo che delle Società del Gruppo, sono disciplinati dal documento “*Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni*”, la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 28 aprile 2022.

Il Sistema dei Controlli Interni è progettato, attuato e valutato avendo come riferimento la “Mappa dei Rischi di Gruppo”, che identifica, in coerenza con la normativa di vigilanza, i rischi potenziali cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto. Il processo di identificazione dei rischi determina l’aggiornamento della Mappa dei Rischi, che avviene di norma con cadenza almeno annuale, salvo il caso di mutamenti significativi del contesto, che ne impongano la revisione con frequenza più ravvicinata. Il documento è, infine, presentato agli Organi societari.

Il Collegio sindacale, nello specifico, esamina nel continuo tutti gli aspetti predetti; in particolare ha preso atto dei contenuti della “Mappa dei Rischi di Gruppo” nelle sedute del 22 febbraio e del 27 settembre 2022<sup>75</sup>, per l’esercizio 2022, e del 23 marzo 2023, per l’esercizio in corso.

Più in generale, il Collegio sindacale ha vigilato costantemente sul sistema dei controlli interni mediante frequenti e regolari incontri con le Funzioni di controllo, aventi ad oggetto tutte le tematiche di loro competenza, rilevando anche le numerose attività che hanno interessato l’architettura del sistema, nel corso del 2022 e chiedendo periodici aggiornamenti sugli aspetti di maggior rilievo.

Come già anticipato, nel corso del 2022, il Collegio sindacale ha costantemente monitorato l’adeguatezza delle dimensioni quali-quantitative delle funzioni di controllo e le evoluzioni organizzative e di processo che le hanno interessate. In particolare, il Collegio ha costantemente monitorato il potenziamento delle funzioni di controllo, anche in termini di organico, richiesto dalle maggiori dimensioni acquisite dal Gruppo BPER ad esito del perfezionamento dell’operazione di incorporazione di Banca Carige e di Banca del Monte di Lucca.

Più in dettaglio, il Collegio ha esercitato le proprie funzioni di presidio relativamente alle modifiche della struttura organizzativa delle Funzioni di *Compliance*, di *Internal Audit*, di Gestione dei Rischi – compreso il rafforzamento della Funzione di Convalida – di Antiriciclaggio e del Dirigente Preposto, sia a monte che a valle della conclusione dei diversi processi di integrazione richiamati.

Nel corso dell’esercizio, l’Organo di controllo ha costantemente vigilato sulla pianificazione e sulle risultanze delle attività delle funzioni di controllo, nonché sulla gestione dei *findings* riscontrati dalle strutture interne della Banca e dall’Autorità di Vigilanza. Il Collegio ha posto particolare attenzione alla chiusura delle azioni correttive richieste dalla Vigilanza e dall’*Internal Audit*, nonché da quelle della Funzione di Convalida, ribadendo l’importanza del rispetto puntuale delle stesse. Ulteriori momenti di confronto hanno riguardato il sistema di gestione e controllo dei rischi creditizi, operativi e finanziari, in relazione ai quali il Collegio ha fornito suggerimenti e *input*.

Il monitoraggio dei rischi è stato svolto, *in primis*, approfondendo le tematiche oggetto dei flussi informativi delle Funzioni di controllo, quindi monitorando l’avanzamento delle attività rimediali conseguenti alle ispezioni concluse delle Autorità di Vigilanza<sup>76</sup>, infine con l’attivazione di un attento presidio sulle

<sup>75</sup> A seguito del perfezionamento dell’operazione di acquisizione della partecipazione di controllo in Carige è stata effettuata una verifica della rilevanza dei rischi identificati nella mappa dei rischi, tenuto conto del nuovo assetto del Gruppo, in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida BCE sui processi ICAAP e ILAAP che richiedono aggiornamenti con frequenza superiore all’anno in caso di mutamenti significativi del contesto.

<sup>76</sup> Si rinvia al fascicolo di “Bilancio consolidato dell’esercizio al 31 dicembre 2022”, par. 8.5.



ispezioni delle Autorità di Vigilanza del 2022 e altri esercizi di Vigilanza di cui al *Supervisory Examination Programme* (SEP) 2022.

Va rilevato che il Collegio sindacale, nella consapevolezza della fondamentale importanza della c.d. *Risk Culture* – oggetto, peraltro, di crescente attenzione nel corso degli ultimi anni da parte degli Organismi Internazionali e delle Autorità di Vigilanza – ha seguito con interesse le iniziative interne che il Gruppo BPER ha avviato per aumentare il livello di diffusione della cultura del rischio e dei controlli approfondendole nelle sedute dedicate. In particolare, ha prestato particolare attenzione all'attività di valutazione della *risk awareness* percepita attraverso la strutturazione di una specifica *Survey*, supportata anche dal Consiglio di amministrazione della Banca. Dalla raccolta aggregata delle risposte formulate è emersa una valutazione sostanzialmente positiva rispetto alla consapevolezza dei rischi e dei controlli maturata in BPER Banca. Il Collegio ha anche considerato le evidenze rivenienti dalle diverse attività delle Funzioni di Controllo, anche per valutare la coerenza della predetta auto-valutazione.

Sono poi stati promossi specifici approfondimenti con le Funzioni di Controllo sulle priorità rilevate dalle Funzioni medesime nel proprio piano di lavoro.

Nel corso del 2022 sono stati inoltre introdotti incontri periodici congiunti con le Funzioni di Controllo volti ad approfondire le seguenti materie:

- tematiche aperte con le varie Autorità di Vigilanza;
- stato di avanzamento dei piani di attività;
- eventuali criticità sorte nel periodo.

Il Collegio sindacale riceve periodicamente copia dei verbali delle riunioni del Comitato di Coordinamento delle Funzioni Aziendali di Controllo, con evidenza delle attività svolte e degli aspetti di maggiore attenzione. La disamina di tale documento consente al Collegio di riconsiderare periodicamente il bilanciamento delle proprie attività.

In questo ambito, il Collegio ha continuato a dedicare particolare attenzione al monitoraggio della sistemazione dei rilievi “mossi” dalle Funzioni di Controllo (*Process to Remedy Findings* – PRF) richiedendo ripetuti approfondimenti in particolare sui rilievi in area “Rossa” e sulle evoluzioni del processo e della relativa reportistica, finalizzati al raggiungimento di una maggiore efficacia del processo e di una maggiore omogeneizzazione del livello di granularità dei rilievi.

Tenuto conto delle mutate caratteristiche dimensionali e gestionali della Banca e del Gruppo, dei fatti valutati nel corso dell'attività di vigilanza e delle informazioni ricevute dalle strutture aziendali, il Collegio ritiene nel complesso adeguato il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, non avendo rilevato situazioni di particolare criticità.

Il Collegio ha, inoltre, rilevato che, anche con riguardo alle operazioni straordinarie intervenute e ai conseguenti mutamenti dimensionali e organizzativi, il sistema dei controlli interni non ha evidenziato criticità significative, grazie anche alla costante attività di revisione e perfezionamento da parte delle Funzioni di controllo in ambito metodologico e di processo.

#### **Data Governance e Progetto BCBS239**

Il Collegio, consapevole dell'importanza della tematica della *Data Governance*, nei contesti aziendali e in particolare in quello bancario, ha esaminato le attività svolte dall'azienda in tale ambito. Il Collegio ha rilevato che – per irrobustire l'impianto sottostante alla produzione della reportistica di rischio, sia sotto l'aspetto metodologico e dei processi, sia sotto l'aspetto degli strumenti tecnologici per il suo presidio – è

stato implementato il piano di azione pluriennale denominato "Programma BCBS-239". Tale progetto, come già rilevato lo scorso esercizio, si inserisce nelle raccomandazioni di vigilanza ed è supervisionato e indirizzato da una definita *governance* che vede, tra i principali attori coinvolti, il *Chief Operating Officer*, il *Chief Data Officer* e il *Chief Risk Officer*, oltre alla recente introduzione del *Chief Financial Officer*. È inoltre previsto il coinvolgimento delle funzioni di controllo *Internal Audit* e *Internal Validation*. Il progetto ha l'obiettivo di aumentare l'accuratezza dei dati del Gruppo e la relativa flessibilità di aggregazione per fronteggiare richieste normative nuove oppure richieste *ad hoc* anche nell'ambito di scenari caratterizzati da *stress*.

Il Collegio sindacale e l'organo di supervisione strategica sono periodicamente aggiornati sull'avanzamento delle attività, che sono sostanzialmente in linea con la programmazione.

### **Sistema di gestione e controllo dei rischi**

Il Collegio ha preso atto che il Gruppo BPER individua il *Risk Appetite Framework* (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, i cui principi cardine sono formalizzati e approvati dalla Capogruppo, nonché oggetto di periodica revisione, al fine di garantire l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di *business* e ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti. Il RAF rappresenta l'insieme coordinato di metodologie, processi, *policy*, controlli e sistemi attraverso cui il Gruppo stabilisce, comunica e monitora la propria propensione al rischio, intesa come l'insieme degli obiettivi di rischio (*risk appetite*), delle eventuali soglie di tolleranza (*risk tolerance*) e dei limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di *stress* che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (*risk capacity*).

Al fine di garantire un'efficace e pervasiva trasmissione degli obiettivi di rischio, il Gruppo articola il proprio *risk appetite* complessivo, declinando i limiti gestionali (*risk limits*) che disciplinano l'operatività delle strutture organizzative assegnatarie (c.d. *risk takers*) in un quadro strutturato coerente con le politiche di governo e controllo dei singoli rischi.

Le attività di cui si compone il processo sono oggetto di aggiornamento con periodicità almeno annuale e comunque ogni qualvolta risulti necessario in ragione dei mutamenti del contesto interno o esterno.

In questo contesto, il Collegio ha anche potuto rilevare la costante evoluzione degli ambiti legati ad ICAAP ed ILAAP; in aggiunta, dal *Capital Adequacy Statement* è emerso che la posizione patrimoniale del Gruppo BPER è stata considerata dal Consiglio di amministrazione adeguata e in particolare le *Available Financial Resources* coprono adeguatamente i rischi ai quali il Gruppo è esposto, essendo i livelli corrispondenti posizionati al di sopra del *risk appetite* definito dal RAF.

Il *Risk Appetite Statement* è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 29 marzo 2022; il 9 giugno sono state ricalibrate le metriche *core* in coerenza con il Piano Industriale 2022-2025 che considera gli impatti connessi all'operazione Carige; infine, il 29 settembre 2022, è stata completata la calibrazione del *set* di metriche RAS.

### **Vigilanza Unica Europea e SREP Letter 2021**

BPER Banca ed il relativo Gruppo bancario rientrano nell'ambito delle banche significative europee vigilate direttamente da BCE.

In data 24 gennaio 2022, BCE ha comunicato al Gruppo BPER Banca, ad esito del processo annuale di revisione e di valutazione prudenziale SREP 2021, la notifica della decisione in materia di requisiti

prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013. Successivamente, in data 31 agosto 2022, BCE ha notificato a BPER Banca un aggiornamento della decisione relativa ai requisiti SREP applicabili al Gruppo, in ragione dell'intervenuta acquisizione di Banca Carige.

I requisiti di capitale per il 2022 stabiliti nella SREP *Letter* 2021 (come emendata al 31 agosto 2022), sono di seguito riepilogati: *Common Equity Tier 1 Ratio* (pari all'8,47%), *Tier 1 ratio* (pari al 10,46%) e *Total Capital Ratio* (pari al 13,11%).

In data 9 dicembre 2022, ad esito del c.d. "*pragmatic approach for SREP 2022*" adottato da BCE conseguentemente all'acquisizione del Gruppo Carige, BPER Banca ha ricevuto un'ulteriore lettera che ha confermato la validità del contenuto della *SREP Letter* del 24 gennaio 2022 e relativa modifica del 31 agosto 2022, in particolare con riferimento ai predetti requisiti minimi di capitale da rispettare. Al 31 dicembre 2022 i coefficienti patrimoniali di BPER a livello consolidato risultano pari al 12,47% (*fully phased*: 12,04%) per quanto riguarda il *Common Equity Tier 1* ed al 16,08% per quanto riguarda il *Total Capital Ratio phased in* e quindi risultano anch'essi ampiamente superiori ai minimi previsti ed ai requisiti SREP richiesti.

Il Collegio sindacale monitora tempo per tempo le richieste della Vigilanza finalizzate a salvaguardare la sicurezza e la solidità del Gruppo BPER unitamente al soddisfacimento delle stesse.

## 5. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL PROCESSO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (integrato dal D. Lgs. n.135/2016 che ha recepito la Direttiva 2014/56/UE) e del Regolamento Europeo n. 537/2014, l'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, per il novennio 2017-2025, alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte" o "Società di Revisione" o "Revisore"), unitamente all'attribuzione del giudizio di coerenza e di conformità alle norme di legge di cui all'art. 123-*bis*, comma 4, del TUF.

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39 del 2010, come modificato dal D. Lgs.135/2016, il Collegio sindacale, identificato come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha monitorato, nel corso del 2022 e sino alla data della presente Relazione, l'attività della Società di Revisione.

In tale ambito, il Collegio sindacale ha incontrato il Revisore per esaminare il piano di revisione 2022. Sono stati oggetto di particolare attenzione i seguenti profili:

- aggiornamento dei principi di revisione con particolare riferimento al principio ISA315;
- redazione della relazione finanziaria annuale nel formato ESEF;
- calcolo della significatività;
- procedure di valutazione dei rischi;
- considerazioni sul rischio di frode;
- rischi significativi e altre aree di interesse;
- controllo interno;
- orientamenti preliminari sugli aspetti chiave della revisione;
- indipendenza.

Il Collegio sindacale ha inoltre acquisito le necessarie informazioni con una costante interazione con

il Revisore sulle diverse aree di bilancio, ricevendo altresì aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle attività e sui principali aspetti all'attenzione del Revisore.

In particolare, nel corso dei numerosi incontri avuti con il Revisore, sono stati oggetto di esame, tra l'altro:

- la classificazione e valutazione dei crediti valutati al costo ammortizzato deteriorati;
- la classificazione e valutazione dei crediti valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio;
- la rilevazione contabile dell'operazione di acquisizione di Banca Carige con particolare riferimento alla *Purchase Price Allocation* effettuata dalla Banca;
- l'operazione di fusione per incorporazione di Banca Carige e Banca del Monte di Lucca in BPER Banca e la correlata migrazione dei sistemi informativi;
- la cessione dell'attività di *merchant acquiring* a NEXI S.p.A.;
- l'Accordo quadro con Gardant e Amco per la creazione di una *partnership* strategica per la gestione di UTP e NPL e le relative cessioni di crediti deteriorati;
- la quantificazione dell'*Expected Credit Loss* (ECL) con particolare riferimento agli *overlay* adottati dalla Banca e l'aggiornamento degli scenari macroeconomici utilizzati per la determinazione delle rettifiche di valore;
- l'*impairment test* dell'avviamento e delle partecipazioni; con analisi dei modelli predisposti per la determinazione dei tassi di attualizzazione nonché dei criteri di determinazione dei dati previsionali utilizzati;
- la valutazione del portafoglio titoli di proprietà;
- il metodo di contabilizzazione delle coperture generiche delle poste a vista (c.d. *Macro-hedging*);
- gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri con particolare *focus* su quelli conseguenti la "manovra" del personale.
- le tematiche legate al cambiamento climatico;
- le tematiche legate al conflitto in corso tra Russia e Ucraina.

Il Collegio sindacale ha incontrato, oltre ai rappresentanti della Società di Revisione incaricata, responsabili della revisione legale di Capogruppo, i responsabili degli *audit team* delle principali società controllate, attivando, in tali occasioni, un proficuo scambio di informazioni, così come richiesto dall'art. 150 del TUF, sui principali risultati delle rispettive attività di revisione contabile.

Nel corso di periodici incontri con la Società di Revisione sono state altresì oggetto di discussione le principali tematiche e modifiche di processo ed organizzative con impatto sui sistemi contabili e sull'Informativa finanziaria, unitamente ai principali aspetti che potrebbero trovare spazio nella c.d. "*Management Letter*".

Il Collegio sindacale ha, altresì, informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito sui fatti rilevanti e significativi della Banca di cui ha avuto conoscenza. Non si sono evidenziati atti o fatti ritenuti censurabili e/o meritevoli di segnalazione ai sensi dell'art. 155 comma 2 del TUF.

I punti di miglioramento rappresentati dal Revisore, nonché i suggerimenti evidenziati negli esercizi precedenti, oggetto di approfondimenti da parte del Collegio sindacale con le funzioni interessate, sono stati, se non definitivamente acquisiti, adeguatamente indirizzati, anche per il tramite delle progettualità del Piano Industriale 2022-2025.

Complessivamente, dai rapporti con i Revisori non sono emerse anomalie, criticità od omissioni da essi rilevate.

In data 31 marzo 2023, la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 ed dell'art. 10 del Regolamento (UE), n. 537/2014, la Relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

In tale Relazione, la Società di Revisione:

- ha rilasciato un giudizio che attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 43 del D. Lgs. 136/2015;
- ha attestato che la Relazione sulla Gestione che corredata il bilancio d'esercizio, ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 e redatte in conformità alle norme di legge;
- con riferimento alla Relazione sulla Gestione, ha dichiarato, che sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare per quanto riguarda eventuali errori significativi in essa contenuti (art 14, co 2, lettera e) del Dlgs: 39/10);
- ha rilasciato un giudizio che attesta che il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*).

In accordo con le disposizioni normative applicabili, la Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio riporta i principi di revisione applicati e indica gli "aspetti chiave" dell'attività di revisione contabile, che si riferiscono ai seguenti aspetti:

- classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggior rischio;
- classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile;
- rilevazione contabile della fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e di Banca del Monte di Lucca S.p.A.

In data 31 marzo 2023, la Società di Revisione ha rilasciato altresì la Relazione di revisione relativa al bilancio consolidato, che contiene attestazioni e dichiarazioni analoghe a quelle sopra riportate:

- un giudizio che attesta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 43 del D. Lgs. 136/2015;
- l'attestazione che la Relazione sulla Gestione che corredata il bilancio consolidato, ed alcune

specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-*bis*, comma 4, del TUF, sono coerenti con il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 e redatte in conformità alle norme di legge;

- con riferimento alla Relazione sulla Gestione, la dichiarazione che, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ha nulla da riportare per quanto riguarda eventuali errori significativi in essa contenuti (art 14, co 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10);
- un giudizio che attesta che il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*), precisando, tuttavia, che alcune informazioni contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Gli “aspetti chiave” dell'attività di revisione contabile, tendenzialmente replicano quelli del bilancio di esercizio:

- classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggior rischio;
- classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile;
- rilevazione dell'operazione di aggregazione aziendale del Gruppo Banca Carige.

Alla stessa data, la Società di Revisione ha presentato al Collegio sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 da cui risulta che non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che, a giudizio del Revisore, siano sufficientemente importanti da essere portate all'attenzione del Collegio sindacale.

La Società di Revisione ha inoltre presentato la lettera dei suggerimenti emersi dalla revisione del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca al 31 dicembre 2022.

La Società di Revisione ha infine presentato al Collegio sindacale la dichiarazione richiesta dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione di Trasparenza, predisposta dalla Società di Revisione e pubblicata sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 39/2010.

La Società di Revisione, anche in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 4, del D.Lgs. 58/1998 (TUF) al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio sindacale atti o fatti censurabili, che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 (TUF).

La Società di Revisione ha inoltre rilasciato la prescritta relazione sull'esame limitato della “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario” di cui si dirà nel prosieguo.

La Società di Revisione ha altresì verificato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 123 *ter*, c. 8 *bis* D.Lgs. 58/1998 (TUF), la predisposizione da parte degli amministratori della seconda sezione della Relazione

2022 sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.

## 6. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'INDIPENDENZA DEL REVISORE LEGALE

In conformità alle specifiche normative, si dà atto che i compensi riconosciuti dalla Banca alla Società Deloitte per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato per l'esercizio 2022 – come deliberati dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, e integrati dalle delibere dell'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019, del 22 aprile 2020, del 21 aprile 2021 e del 20 aprile 2022 – ammontano complessivamente a Euro 1.299 migliaia<sup>77</sup>, oltre Euro 841 migliaia per servizi di revisione alle società controllate.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio sindacale ha verificato e monitorato, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, l'indipendenza della Società di Revisione legale Deloitte Touche S.p.A., a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del citato decreto e dell'art. 6 del regolamento (UE) 537/2014 (nel seguito anche "Regolamento"), in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione (cosiddetti "*Non Audit Services*" – "NAS"). Inoltre, il Collegio sindacale ha ricevuto da Deloitte la dichiarazione di conferma della sua indipendenza.

Dal 2018, BPER ha adottato, ai fini della corretta applicazione del Regolamento, la fonte normativa *Regolamento di Gruppo del processo di conferimento incarichi alla società di revisione e al relativo network*, da ultimo aggiornata il 21 dicembre 2021.

In ottemperanza all'orientamento della Capogruppo BPER – volto ad utilizzare un revisore unico per tutte le Società controllate, al fine del coordinamento e della razionalizzazione delle attività di *audit* a livello di Gruppo societario di appartenenza – per l'anno 2022, tutte le Società controllate sono soggette all'attività di revisione di Deloitte & Touche S.p.A.

Sulla base dei dati di consuntivo 2022, il controvalore dei servizi *non audit* forniti alle società del Gruppo BPER dal Revisore legale di Gruppo e dalle società appartenenti al suo *network* ammonta a circa Euro 1,4 milioni, di cui Euro 1,0 milioni riferiti a servizi di verifica/attestazione ed Euro 0,4 milioni riferiti ad altri servizi *non audit*. A livello di Gruppo i costi dei servizi *non audit* assegnati al Revisore legale diminuiscono del 49% rispetto al 2021.

Con riferimento alle informazioni concernenti la sola Capogruppo, fornite nella tabella "Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione" – informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* Regolamento Emittenti Consob – il Collegio rileva che, rispetto al precedente esercizio, i costi dei servizi *non audit* assegnati al Revisore legale si attestano a circa Euro 1,2 milioni in diminuzione del 56% rispetto al precedente esercizio. Nello specifico, i costi dei servizi di attestazione sono pari a Euro 0,8 milioni, i costi per altri servizi sono pari ad Euro 0,4.

Il rapporto tra il costo dei servizi *non audit* resi dal revisore della Capogruppo, Deloitte & Touche S.p.A., e la media dei servizi *audit* del triennio precedente (2019-2020-2021) si è attestato per il 2022 al 40%, inferiore al limite del 70% stabilito dalla normativa interna e dalla regolamentazione applicabile ("*fee cap*") esterna.

Con lettera del 1° febbraio 2023 Deloitte & Touche S.p.A. ha formulato una richiesta di integrazione

<sup>77</sup> Cfr. Bilancio consolidato del Gruppo BPER 2022, Allegato "Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione". Rispetto ai compensi approvati dall'Assemblea di BPER del 20 aprile 2022, l'importo include altresì i compensi spettanti a Deloitte per l'attività di revisione di Carige e Banco del Monte di Lucca fino all'efficacia della fusione.

dei propri onorari, in relazione all'aggravio dei tempi connessi ad attività di revisione aggiuntive rispetto a quanto incluso nell'iniziale proposta per gli esercizi 2017-2025 e successive integrazioni, precipuamente per l'acquisizione di Banca Carige S.p.A. e successiva fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. La fattispecie rientra nel paragrafo 5 "Aggiornamento corrispettivi" contenuto nella proposta della Società di Revisione del 3 marzo 2017. Il Collegio sindacale fatte le dovute verifiche ed approfondimenti ha redatto, in ossequio all'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 la "Proposta motivata del Collegio sindacale di BPER Banca S.p.A. sull'integrazione dei corrispettivi di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025", oggetto di delibera della prossima Assemblea dei soci convocata per il 26 aprile 2023.

L'integrazione dei corrispettivi proposta porta ad un totale costi di revisione pari a Euro 1,344 milioni per il 2022 (contro Euro 0,989 milioni) e per gli anni dal 2023 al 2025 ad Euro 1,194 milioni (contro Euro 0,979 milioni).

## **7. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E INFORMATIVA ECONOMICO FINANZIARIA**

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sul processo di informativa finanziaria mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni aziendali competenti e dal Dirigente preposto, l'esame dei documenti aziendali più significativi e gli approfondimenti con la Società di Revisione *Deloitte & Touche* S.p.A.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato e consolidato, come per ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto il quale, congiuntamente all'Amministratore delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, con riferimento all'Informativa finanziaria, il ruolo primario è ricoperto dalla figura del Dirigente Preposto. Quest'ultimo si avvale di una struttura operativa dedicata, posta a proprio diretto riporto gerarchico, denominata Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision* e deputata alla definizione del "Modello di controllo sull'Informativa Finanziaria", inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'Informativa finanziaria, da applicare a BPER Banca e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle Società rientranti nel perimetro di consolidamento.

Il Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision* gestisce il rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria che comprende l'insieme delle regole, delle procedure e delle risorse volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e comunicare ai livelli appropriati tale fattispecie di rischio; la gestione prevede, altresì, l'attività di *reporting*, con oggetto anche l'individuazione delle risposte al rischio plausibili in considerazione del profilo di rischio rilevato e la loro divulgazione ai diversi livelli organizzativi interessati.

Nel corso dell'esercizio, l'attività del Servizio è stata volta a rafforzare costantemente gli strumenti metodologici per il presidio ed il controllo dell'informativa finanziaria a livello di Gruppo BPER, tenendo conto delle intervenute novità normative e dell'assetto di governo e operativo del Gruppo BPER. Al riguardo, nel corso del 2022, anche in considerazione delle operazioni straordinarie, della pubblicazione del Piano Industriale 2022 - 2025 del Gruppo BPER Banca e degli aggiornamenti normativi, sono state



svolte attività progettuali che hanno portato a una progressiva estensione del *framework* di controllo sull'informativa finanziaria a valere sulle seguenti tematiche: *i*) rischi informatici – esecuzione di specifiche verifiche sui controlli IT impattanti i processi amministrativo contabili; *ii*) rischi ESG (*Environmental, Social, Governance*) – esecuzione di verifiche su un perimetro di informazioni che possono avere impatto sull'informativa economica e finanziaria presenti nel Bilancio di Sostenibilità, nonché del relativo processo di formazione; *iii*) rischi di informativa al pubblico (*Pillar 3*) - esecuzione di verifiche di conformità e di effettiva applicazione su base trimestrale in allineamento alle relative periodiche attestazioni ex art. 431 CCR2; *iv*) avvio della progettualità per la rivisitazione dei supporti informatici attuali verso una unica *suite* informatica integrata che gestirà *end to end* i processi operativi del Servizio (dalla fase di *Planning* alla fase di *execution e reporting*).

In merito alla tematica ESG, il Servizio ha previsto, già a valere sul Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2022, un progressivo ampliamento dei controlli sugli ulteriori obblighi di informativa in capo alla Banca derivanti da disposizioni regolamentari ovvero dall'adesione ad Organizzazioni internazionali; tra gli altri si prevede l'estensione dei controlli al *Report TCFD (Task force on Climate - related Financial Disclosure)* in materia di cambiamenti climatici. Tale attività risponde alla finalità di raggiungere gradualmente un livello del sistema di controllo interno dell'informativa di sostenibilità in linea con quello delle informazioni finanziarie, come delineato dalle *best practice* di settore e dalla normativa interna di riferimento prospettica (CSRD – *Corporate Sustainability Reporting Directive*).

Il Collegio sindacale è stato inoltre informato che la struttura a presidio dell'informativa finanziaria (in *staff* al Dirigente Preposto) – in considerazione della maturità metodologica e operativa raggiunta, delle frequenti richieste da parte del *Regulator* e degli Organi aziendali, nonché dell'ampliato perimetro societario – ha avviato, nell'ambito del Piano Industriale 2022-2025, un percorso di evoluzione dell'attuale *suite* informatica dedicata alla gestione degli errori non intenzionali e frodi nell'informativa contabile e finanziaria con l'obiettivo di definire una soluzione *target* per la gestione automatizzata degli adempimenti previsti e creazione di reportistica *real-time* (i.e. *dashboarding* dinamiche). I vantaggi che deriveranno da tale intervento progettuale riguarderanno, *in primis*, la gestione più armonica della complessità operativa derivante dall'accentramento di nuove attività in capo al Presidio (operazioni straordinarie in atto, ampliamento del perimetro oggetto di analisi), oltre al rafforzamento dei meccanismi di scambio e coordinamento con le altre Funzioni di controllo.

Sono infine proseguite, nel corso dell'esercizio, le attività di monitoraggio nel continuo delle novità e degli aggiornamenti della normativa esterna per le tematiche inerenti al Bilancio ed ai Principi Contabili Internazionali, nonché lo svolgimento di specifiche valutazioni di adeguatezza, verifiche di conformità ed effettiva applicazione sul processo di adozione di tali normative nel Gruppo BPER Banca; al riguardo, si segnalano le prime verifiche svolte sull'adozione del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*).

Il Collegio sindacale, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. c., del D. Lgs. 39/2010, ha mantenuto uno stretto coordinamento con il Dirigente Preposto, che non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di complessiva adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei

fatti di gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Il Collegio sindacale ha preso altresì atto della pianificazione delle attività per il 2023 redatta dal Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision* per ambiti SREP e in coerenza con il quadro sinottico complessivo, sui quali sono state indirizzate le attività di verifica delle Funzioni di controllo di BPER Banca, al fine di favorire un miglior coordinamento tra le stesse. Al riguardo, si evidenziano i principali *driver* per il 2023 volti a rafforzare gli strumenti metodologici adottati per il presidio ed il controllo dell'informativa finanziaria a livello di Gruppo: *i)* aumento del perimetro dei controlli/verifiche con aspetti ESG; *ii)* creazione, manutenzione ed esecuzione di un *framework* di *Quality assurance* sui dati e le informazioni fornite all'Autorità di Risoluzione volto a garantire lo svolgimento di controlli di conformità e di effettiva applicazione; *iii)* identificazione dei criteri per la nomina e selezione della nuova società di revisione per gli esercizi 2026-2034; *iv)* affinamento degli strumenti metodologici ed informatici da adottare per il presidio ed il controllo dell'informativa finanziaria a livello di Gruppo BPER Banca, tenendo anche conto nel tempo delle varie novità normative e dell'assetto di governo ed operativo del Gruppo BPER.

Il Collegio sindacale ha preso atto della Relazione delle attività svolte nel 2022 dal Servizio da cui risulta che tutte le attività pianificate nel 2022 sono state eseguite e non sono emersi elementi negativi che possano pregiudicare la corretta informativa finanziaria.

Il Bilancio d'esercizio e consolidato sono stati predisposti, in accordo con il D. Lgs. 38/2005, secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e seguendo le indicazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e successive modifiche ed integrazioni, fornite da ultimo con comunicazione del 17 novembre 2022. Nella redazione, è stato tenuto conto, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei Principi contabili in relazione agli impatti degli eventi straordinari che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei (tra cui il *Public Statement* dell'ESMA del 28 ottobre 2022 – "*European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*") e dagli *Standard setter*, già pubblicati negli anni precedenti e volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto, con particolare riferimento all'IFRS 9.

La Banca redige ed aggiorna, ove ne riscontri la necessità e in via preliminare rispetto alla predisposizione dell'informativa finanziaria periodica, il documento "*Politiche contabili del Gruppo BPER Banca*", al fine di recepire le indicazioni fornite dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili, nonché di declinare le scelte applicative degli stessi per la predisposizione dell'informativa finanziaria di periodo. Tale documento, che rappresenta uno strumento attraverso il quale la Capogruppo esercita la sua attività di direzione e coordinamento sulle Banche e le Società del Gruppo, al fine di assicurare uniformità d'applicazione dei Principi contabili, viene sottoposto alle determinazioni del Consiglio di amministrazione; l'ultimo aggiornamento è stato approvato in data 19 gennaio 2023.

Con particolare riguardo al riscontro delle incertezze legate a: la pandemia da COVID-19, la guerra tra Russia e Ucraina, l'acquisita consapevolezza del rischio climatico e relative misure di contenimento varate a livello internazionale, le relative conseguenze sul contesto macroeconomico, già impattato da una celere ripresa inflattiva (trainata dal "costo dell'energia") ed un repentino rialzo dei tassi di interesse di mercato, che hanno influenzato nel corso del 2022 le stime contabili effettuate dal Gruppo, il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo amministrativo del Gruppo BPER Banca – facendo riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020 – ha ritenuto che il contesto attuale

possa considerarsi di “rara eccezionalità”, tale da consentire che gli ordinari modelli valutativi adottati – in particolare i modelli utilizzati per la stima dell’ECL e per la determinazione dell’incremento significativo del rischio di credito (SICR) nell’ambito dell’*impairment* IFRS 9 – possano non essere applicati “meccanicamente”, ma con approcci alternativi. In tale contesto il Collegio sindacale, nel corso del 2022, ha incontrato il Dirigente Preposto e la Società di Revisione chiedendo approfondimenti in merito a tali fattispecie. Il Dirigente Preposto ed il Revisore legale hanno attestato la compatibilità degli approcci valutativi adottati (c.d. *overlay approach*) con il complessivo quadro normativo e regolamentare vigente. Il Collegio ha vigilato sul processo di controllo dei sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, anche alla luce del contesto di criticità sopra ricordato, interloquendo sistematicamente con le funzioni deputate al monitoraggio e con il Revisore legale e fa presente di non avere ricevuto segnalazioni di anomalie. Il Collegio sindacale ha altresì approfondito con il dirigente preposto la relativa informativa in bilancio in ossequio alle indicazioni ESMA (*Public Statement* dell’ESMA del 28 ottobre 2022 – “*European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*”) rilevando che nel bilancio consolidato 2022 trova dettagliata esposizione l’impatto dell’*overlay approach* sulla valutazione dei crediti, che genera maggiori rettifiche per circa Euro 280 milioni<sup>78</sup>.

Il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 hanno recepito l’effetto delle stime connesse alla contabilizzazione dell’aggregazione aziendale realizzata nel 2022, con l’acquisizione del Gruppo Carige, già illustrata nella presente Relazione nella parte dedicata alle operazioni di maggior rilievo.

Qualificandosi come aggregazione aziendale ai sensi dell’IFRS 3, l’operazione è stata contabilizzata e rappresentata in bilancio secondo l’*acquisition method* previsto dal citato principio. Il Collegio sindacale ha verificato ed approfondito le valutazioni al *fair value* delle attività e passività acquisite e la relativa rappresentazione contabile durante i numerosi incontri avuti con il Dirigente Preposto, i consulenti a vario titolo coinvolti nel processo e il Revisore legale. A valle degli approfondimenti richiamati è emerso un avviamento negativo di Euro 948,1 milioni. Come consentito dall’IFRS 3, BPER Banca ha reso definitivi i valori della PPA (*Purchase Price Allocation*) nel bilancio al 31 dicembre 2022. In ordine al citato processo, svolto con il supporto di diversi *advisor*, e ai relativi esiti è stato rilasciato un parere di congruità da parte di una società di revisione indipendente, diversa dalla Società di revisione legale del Gruppo.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul processo di *impairment* delle partecipazioni e dell’avviamento.

Il Processo di *impairment* dell’avviamento, aggiornato al 31 dicembre 2022, in occasione della predisposizione del bilancio separato e consolidato, è stato esaminato e discusso in apposite riunioni con il Dirigente Preposto, con la Direzione Pianificazione e Controllo e con la Società di Revisione, richiedendo approfondimenti sui risultati delle analisi valutative (e relative *sensitivity*), le quali non hanno evidenziato necessità di rettifica dei valori iscritti a bilancio.

Nel medesimo contesto, e solo per il bilancio separato, il Collegio ha preso atto della riduzione di valore della partecipata Sardaleasing nonché della conseguente necessità di svalutare, nei bilanci separati di BPER Banca e Banco di Sardegna, il relativo valore contabile per complessivi Euro 50 milioni.

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio a seguito dell’esito positivo del *test* di sostenibilità (*probability test*) sul perimetro fiscale consolidato così come previsto dallo IAS 12. Tale *test*, basato sulla previsione economica sviluppata sull’orizzonte prospettico di 5 anni (2023-2027) e coerente con altri

---

<sup>78</sup> Cfr. Bilancio Consolidato BPER 2022, Nota integrativa, Parte A, “Stime contabili – *Overlay approach* applicato nella valutazione del rischio di credito.

processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri, consente una stima dei risultati fiscali futuri attesi in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive ed ha, quindi, comportato la rilevazione di imposte anticipate relative a differenze temporanee deducibili inerenti principalmente alla deducibilità differita nel tempo delle rettifiche effettuate in sede di prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 9. Per i relativi impatti si rinvia alla Nota integrativa Parte C. Nell'ambito della propria attività di vigilanza il Collegio sindacale viene informato trimestralmente sui principali aspetti di carattere fiscale che riguardano il Gruppo BPER.

In relazione all'acquisizione del Gruppo ex Carige, il Collegio sindacale ha approfondito la conversione delle DTA su perdite fiscali *ex lege* 178/2020. La norma prevede la conversione delle DTA su perdite fiscali per un importo non superiore al 2% del valore dell'attivo consolidato di Banca Carige al 31 dicembre 2021. La trasformazione in credito di imposta è condizionata al pagamento di una commissione pari al 25% e avviene, per un quarto, alla data dell'efficacia giuridica dell'operazione di fusione (quindi il 28 novembre 2022) e per i restanti tre quarti al primo giorno dell'esercizio successivo (quindi il 1° gennaio 2023). Alla data del 31.12.2022 le DTA convertibili rilevanti ai fini del CET1 sono pari ad Euro 111,4 milioni; al 1° gennaio 2023 le DTA convertibili si sono incrementate di Euro 334,7 milioni.

Il Collegio sindacale ha preso atto delle attestazioni sottoscritte dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore delegato relative al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 – prescritte dall'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF e dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n.11971, come modificato con delibera Consob 22551 del 2022 – sull'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, sulla conformità del medesimo ai principi contabili IAS/IFRS, sul fatto che il bilancio separato e consolidato così redatto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di BPER Banca e del suo Gruppo.

Si ricorda, infine, che il Gruppo BPER non include società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Alla luce di quanto sopra, delle informazioni ricevute, delle analisi effettuate, come anche di seguito richiamate, la struttura amministrativa-contabile appare adeguatamente definita ed idonea a fronteggiare le esigenze aziendali manifestatesi nel corso dell'esercizio e, nel complesso, adeguata a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento.

La Società di Revisione ha controllato le procedure amministrative e quelle contabili senza evidenziare rilievi sulla loro affidabilità, né elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle suddette procedure. Essa ha, inoltre, verificato la correttezza delle rilevazioni nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché la completezza delle informazioni e dei criteri di valutazione per la redazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, senza alcun rilievo e/o osservazione.

Pur non rientrando nei compiti del Collegio sindacale il controllo legale dei conti *ex D. Lgs. 39/2010*, essendo questo demandato alla Società di Revisione, si ritiene, sulla base delle informazioni avute da quest'ultima, dal Dirigente Preposto e delle verifiche previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, che il sistema amministrativo-contabile, nel suo complesso, sia adeguato ed affidabile e che i fatti di gestione siano rilevati correttamente e con la dovuta tempestività.

In relazione all'area di consolidamento si rimanda a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Parte A della relativa Nota integrativa, circa l'unificazione del perimetro di

consolidamento contabile integrale con il perimetro di consolidamento di vigilanza per ragioni di razionalizzazione, semplificazione e controllo del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell'Informativa finanziaria, senza effetti apprezzabili in termini patrimoniali, economici o finanziari sulla rappresentazione del Gruppo.

Il 25 luglio 2018, BPER Banca S.p.A. è stata ammessa al regime di Adempimento Collaborativo (*Cooperative Compliance*), istituito dal D. Lgs. n. 128/2015, con l'obiettivo di promuovere forme di comunicazione e di cooperazione rafforzata tra l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti dotati di un sistema di rilevazione, misurazione e controllo del rischio fiscale.

BPER risulta, quindi, inserita nell'elenco delle società ammesse al regime di adempimento pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate.

Al riguardo, il Collegio sindacale ha potuto riscontrare che, nel corso dell'anno 2022, nell'ambito del Piano Industriale 2022–2025, è stato avviato un progetto per lo sviluppo di una piattaforma informatica, ad uso del Servizio Fiscale, per la gestione delle attività e degli adempimenti connessi al corretto funzionamento della mappa dei rischi fiscali della Banca. La nuova piattaforma garantirà la tracciabilità delle informazioni, l'integrità del dato e la possibilità di ricostruire il procedimento per giungere alle scelte adottate al fine di gestire adeguatamente il rapporto con l'Amministrazione finanziaria, secondo i principi di trasparenza.

## 8. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUI RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Banca alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114 del TUF, ritenendole idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

La Capogruppo emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle società del Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità di Gruppo.

In relazione agli stretti legami funzionali ed operativi nel corso dell'esercizio 2022, è stato garantito un corretto e adeguato flusso di informazioni, supportato altresì da idonei documenti ed elaborazioni contabili relative alla gestione delle *legal entity* controllate.

Il Collegio sindacale si è mantenuto in costante contatto con i corrispondenti Organi delle principali banche e società del Gruppo, organizzando incontri periodici con i medesimi; in tale contesto, si segnala che, nel corso del mese di ottobre 2022, il Collegio ha tenuto incontri specifici con i membri degli Organi di controllo delle Banche italiane e delle principali Società strumentali del Gruppo, per uno scambio informativo sulle primarie tematiche di pertinenza delle singole società, volti ad esaminare gli aspetti di maggior interesse e sviluppo societario o quelli di eventuale criticità.

Tali incontri hanno interessato anche le Banche acquisite nell'ambito dell'operazione Carige. In particolare, il Collegio si è frequentemente interfacciato, anche per il tramite del proprio Presidente, con il Collegio di Banca Carige in relazione alle cause ed ai contenziosi in essere, per monitorare il processo di formazione del bilancio consolidato di BPER al 30 giugno 2022, e il processo di fusione di Carige e BML in BPER.

Dall'attività di vigilanza del Collegio non sono emersi rilievi sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da BPER Banca alle Banche e alle Società controllate, al fine di acquisire i flussi informativi necessari per

assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale evidenzia altresì che in esito ai confronti intercorsi con gli omologhi Organi di controllo delle principali Controllate, nonché alla luce delle direttive emanate dalla Capogruppo, non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione.

## **9. ESG INFUSION E DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO (DCNF)**

Il Collegio sindacale durante la propria attività di vigilanza e grazie alla costante partecipazione alle riunioni del Comitato Sostenibilità (CSost) ha rilevato la progressiva e crescente attenzione del Gruppo BPER alle tematiche ESG che interessano trasversalmente tutti gli ambiti della Banca, oltre all'adeguamento della Normativa Interna conseguente l'evoluzione della disciplina in materia ESG (*Sustainable Finance Disclosure Regulation* – SFDR, Regolamento *Taxonomy* e Orientamenti ESMA in materia di adeguatezza).

Il Collegio ha ricevuto puntuale informativa in relazione alle principali progettualità ESG del Piano Industriale 2022-2025, alle interlocuzioni con BCE sul tema, e alla Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria del Gruppo BPER.

### ***Piano Industriale BPER e-volution 2022-2025 – stato avanzamento delle Progettualità ESG Infusion***

Il Piano Industriale 2022 – 2025 traccia la linea di sviluppo del Gruppo in ambito ESG, con l'obiettivo di creare valore condiviso di lungo periodo attraverso il rafforzamento delle tematiche di sostenibilità all'interno del modello di *business* aziendale. Nel corso del 2022, sono stati rappresentati al Collegio sindacale, in particolare, lo stato di avanzamento dei progetti verticali in ambito ESG, del progetto ESG *infusion*, che traccia la linea di sviluppo del Gruppo in ambito ESG, con l'obiettivo di creare valore condiviso di lungo periodo attraverso il rafforzamento delle tematiche di sostenibilità all'interno del modello di *business* aziendale, e di specifici KPI ESG, che coinvolgono diverse aree della banca.

### ***Interlocuzioni con Banca Centrale Europea in ambito ESG***

A partire dall'anno 2021, coerentemente con la Guida sui Rischi climatici e ambientali pubblicata nel novembre 2020, la BCE ha condotto l'indagine "*Thematic review* sui rischi climatici e ambientali finalizzata a valutare la strategia, i processi di governance e di governo del rischio", atta a verificare il grado di allineamento di BPER Banca alle aspettative di Vigilanza, identificate nella suddetta guida.

L'esito della *Thematic review* è stato materia di trattazione nell'ambito dello SREP *Dialogue 2022* tra la Banca e il *Joint Supervisory Team* (JST), con inclusione qualitativa nello SREP 2022.

Il 29 settembre 2022 il *Regulator* ha inviato la *Feedback Letter* relativa al "*Supervisory assessment performed in the context of the 2022 thematic review of climate-related and environmental risk strategies, governance and risk management frameworks*". Il giudizio di sintesi espresso dall'Autorità risulta, nel complesso, positivo ("*Broadly adequate*", pari al secondo livello in una scala di quattro), sia in termini assoluti, sia in relazione al posizionamento rispetto ai *peers*. Anche la valutazione dei relativi piani di adeguamento si colloca nell'ambito di un giudizio positivo ("*Mostly effective*").

Nel rispetto delle scadenze definite con la BCE, in data 13 settembre 2022, BPER Banca ha fornito le proprie risposte e proposto alcune modifiche con riguardo alla lettera in parola.

Da ultimo si evidenzia che, il 3 febbraio 2023, BPER Banca ha ricevuto da BCE la *Disclosure Feedback Letter* che, analizzata la DCNF 2021 e le valutazioni del *rating* CDP (*Carbon Disclosure Project*)

relative al medesimo anno, ha evidenziato complessivamente un giudizio di sintesi positivo (3 su 4: “*broadly adequate*”); la lettera descrive alcune aree di miglioramento che sono state in parte risolte già all’interno della DCNF, del *Report TCFD* e del *Report PRB 2022*.

Il Collegio sindacale ha vigilato, anche attraverso la partecipazione alle sedute del Comitato Sostenibilità, sul processo di sistemazione delle attività rimediali richieste dall’Autorità di Vigilanza.

#### **Dichiarazione Consolidata Non finanziaria**

La Banca, in aderenza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 254/2016 attuativo della Direttiva 2014/95/UE, ha predisposto la “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario” (nel seguito anche “DCNF”) relativa all’esercizio 2022. Tale Dichiarazione, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 9 marzo 2023, è pubblicata unitamente al progetto di bilancio d’esercizio e al bilancio consolidato.

La DCNF del Gruppo BPER, come previsto dall’art. 5, co. 3, lettera b) del D. Lgs. 254/2016, costituisce una relazione distinta (Bilancio di Sostenibilità), rispetto alla Relazione sulla Gestione, ed è resa disponibile sul sito *internet* istituzionale. Contiene, tra le altre, informazioni di carattere ambientale, sociale, relative al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, nella misura necessaria alla comprensione dell’andamento dell’impresa, della situazione in cui opera e dell’impatto derivante dalla sua attività, sviluppando i temi materiali identificati, in ambito non finanziario, tramite l’analisi di materialità applicata alle tematiche previste dal D. Lgs. 254/2016 e dal *framework* di rendicontazione adottato (*GRI – Global Reporting Initiative - Standard*). La DCNF relativa all’esercizio 2022 contiene anche le informazioni richieste ai sensi dell’art. 115, comma 1, lett. a), del D. Lgs n. 58/98.

In attuazione di quanto previsto dalla normativa interna e, in particolare, dal “Regolamento di Gruppo del processo di predisposizione della Dichiarazione consolidata non finanziaria”, nel 2022 la Società ha provveduto ad aggiornare la cosiddetta Analisi di Materialità, elemento essenziale ai fini della redazione della DNF consolidata del Gruppo BPER, con l’individuazione degli aspetti materiali e degli indicatori di prestazione rilevanti e in grado di riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali dell’impresa o che, comunque, influenzano le decisioni degli *stakeholders* e che devono pertanto essere inclusi nel Bilancio di Sostenibilità.

A partire dal 2022, a seguito dell’aggiornamento del “Regolamento di Gruppo del processo di predisposizione della Dichiarazione consolidata non finanziaria” e alla redazione delle relative Istruzioni operative, l’aggiornamento della Matrice di Materialità avviene con cadenza annuale.

Gli *Standard* GRI hanno contribuito a sviluppare il processo di analisi di materialità.

La nuova Analisi di Materialità 2022, in linea con il percorso di adeguamento alla normativa EU *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), propone un approccio di “doppia materialità”, identificativo di due direzioni entro cui inquadrare le tematiche di governo societario, sociali e ambientali, e cioè: (i) come queste influenzano le prestazioni finanziarie di un’azienda e il suo valore nel lungo periodo (impatti subiti) e (ii) quali sono gli effetti che l’azienda provoca sulla società e sull’ambiente circostante (impatti generati). A tal fine, si è seguito il nuovo *framework* normativo proposto dall’*European Financial Reporting Advisory* (EFRAG) – per cui è stata pubblicata una nuova bozza di *standard* a novembre 2022.

La DCNF 2022 si compone di due ulteriori documenti: il *Report TCFD* (*Task Force on Climate Related Disclosure*) e il *Report PRB* (*Principles for Responsible Banking*). Tale rendicontazione risponde alle evoluzioni, anche prospettiche, del contesto normativo e degli *standard* attualmente applicabili (i.e. Aggiornamento 2021 dei GRI *Standard* e Direttiva UE 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio

del 14 dicembre 2022- *Corporate Sustainability Reporting Directive* - CSRD) e alle richieste dell'Autorità di Vigilanza.

Il *Report* TCFD 2022 è stato redatto, in conformità con le indicazioni della *Task Force on Climate-Related Financial Disclosures* ed evidenzia i processi di gestione dei rischi e le azioni introdotte per cogliere le opportunità relative al clima, anche in risposta alle aspettative di vigilanza emanate da BCE.

Il *Report* PRB, redatto ai sensi delle richieste dell'*United Nations Environment Programme Finance Initiative* (UNEP FI), descrive l'analisi condotta per identificare, sulla base delle esigenze italiane di maggior rilievo, le principali aree di impatto del portafoglio *retail* e *corporate* del Gruppo BPER, sulle quali la Banca dovrà definire i propri *targets* entro fine 2023. Relativamente al portafoglio *retail* l'analisi evidenzia, come aree prioritarie, disponibilità, accessibilità, convenienza, qualità delle risorse e dei servizi e, in particolare, il tema dell'"inclusione finanziaria"; in ambito *corporate*, è stata identificata, quale area di impatto prioritaria, la "stabilità climatica".

La DCNF ha inoltre come allegato il documento "Tassonomia UE delle attività eco-sostenibili", in linea con le richieste normative previste per l'esercizio appena concluso, in cui sono rappresentati i KPI del Gruppo BPER per il calcolo della quota di attivi di bilancio classificabili tra le attività sostenibili ai sensi della Tassonomia medesima (Reg. UE 852/2020), ovvero gli impieghi che possono contribuire a uno o più obiettivi individuati dalla richiamata regolamentazione comunitaria e quindi del c.d. "*Green Deal*".

Il Collegio sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza, oltre a partecipare costantemente alle riunioni del Comitato Sostenibilità, ha incontrato in più occasioni la struttura della Banca incaricata della redazione della DCNF (Ufficio ESG *Strategy*), per confrontarsi in merito ai processi e agli assetti sottostanti, che conducono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario. Il Collegio sindacale ha altresì incontrato i referenti della Società di revisione incaricata (Deloitte) che hanno rappresentato le attività svolte sulla DNF consolidata del Gruppo e sul *Report* TCFD rilevando che da tali attività non sono emersi elementi di criticità da segnalare all'Organo di controllo.

Inoltre, come già ampiamente rappresentato nel par.7, il Collegio sindacale dà atto che BPER si è dotata di un Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision* che, anche sul Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2022, ha implementato specifici controlli sugli obblighi di informativa non finanziaria, controlli che si sono estesi, già dal 2022, anche al *Report* TCFD (*Task force on Climate-related Financial Disclosure*) in materia di cambiamenti climatici.

Il Collegio sindacale ha preso atto della Relazione emessa dalla società di Revisione in data 31 marzo 2022 che riporta che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo BPER relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e con i GRI *Standards*.

Il Collegio sindacale ha, inoltre, preso atto della Relazione emessa dalla Società di Revisione in data 31 marzo 2022 sul *Report* TCFD, che riporta che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che il citato *Report* del Gruppo BPER Banca, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati all'interno della sezione "Nota Metodologica" del *Report* medesimo, facendo riferimento alle Raccomandazioni TCFD.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale attesta che, così come previsto dall'art. 3,



comma 7 del D.Lgs. n 254/16, nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento non sono mersi elementi di non conformità e/o violazione delle disposizioni normative da segnalare.

## 10. POLITICHE RETRIBUTIVE

Il Collegio sindacale ha vigilato sugli aspetti retributivi che hanno riguardato BPER attraverso la partecipazione, da parte di almeno un componente, a tutte le riunioni del Comitato per le Remunerazioni e l'esame della documentazione agli atti.

Il 20 aprile 2022 l'Assemblea dei Soci ha approvato le "Politiche di remunerazione 2022", comprensive del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2024. L'assemblea si è espressa sul Piano ILT prima dell'approvazione del Piano Industriale 2022-2025, avvenuta il 9 giugno 2022 per incorporare gli impatti dell'acquisizione del Gruppo Carige. Conseguentemente si è reso necessario valutare l'adeguamento del Piano di Incentivazione al nuovo Piano Industriale.

Il Consiglio di amministrazione del 29 settembre 2022 ha quindi deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea una modifica delle Politiche di Remunerazione e del Piano di Incentivazione di Lungo Termine, al fine di estenderne la durata sino al 2025. Le Politiche di Remunerazione 2022 e il Piano di Incentivazione di Lungo Termine, così rivisti, sono stati quindi approvati dall'assemblea dei Soci del 5 novembre 2022.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 9 marzo 2023, previo parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni, ha approvato la Relazione sulla Remunerazione del Gruppo BPER Banca, comprensiva delle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2023 e dell'informativa annuale sull'attuazione delle "Politiche di Remunerazione" nell'esercizio 2022, che sarà sottoposta all'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2023.

Al riguardo, il Collegio sindacale ha preso atto del parere di conformità alla normativa rilasciato dalla funzione *Compliance* rispetto:

- alle disposizioni di Vigilanza, verificando la corretta individuazione dei beneficiari, il rispetto dei criteri di determinazione della retribuzione variabile e le relative modalità di assegnazione, nonché alla struttura dei compensi;
- alle disposizioni in materia di Informazione Societaria, di cui all'art. 123-ter del TUF e all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, prevedendo le indicazioni di cui allo Schema n. 7-bis dell'Allegato 3 di quest'ultimo Regolamento.

La Società di Revisione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter, c. 8 bis D. Lgs. 58/1998 (TUF), ha verificato la predisposizione della seconda sezione della Relazione 2023 sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il Collegio sindacale, nell'ambito delle proprie funzioni, ha preso atto dell'*audit* del 14 aprile 2022 sulle Politiche di remunerazione e incentivazione del personale per l'esercizio 2021, dal quale non sono emerse criticità da segnalare. È in corso l'attività di *audit* sull'esercizio 2022 che sarà conclusa successivamente al rilascio della presente relazione, prima della data dell'Assemblea.

Il Collegio sindacale ha altresì preso atto che il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 9 marzo 2023, ha approvato la Relazione sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 (TUF) al servizio del Piano di Incentivazione di Lungo Termine, del sistema incentivante MBO 2023, nonché di

eventuali trattamenti di fine rapporto che dovessero prevedere compensi in strumenti azionari, che sarà sottoposta all'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2023.

Sulla citata proposta di *buy-back*, il *Chief Risk Officer* ha provveduto a quantificare l'impatto patrimoniale e sulla liquidità, concludendo che tale proposta non fa ravvedere criticità sia dal punto di vista patrimoniale - considerati i profili attuali rispetto ai livelli regolamentari, e anche in ottica prospettica – sia sotto il profilo della liquidità, tenuto conto dei livelli attuali ampiamente superiori a quelli regolamentari.

Il Collegio sindacale, in osservanza alla normativa vigente, ha espresso il proprio parere sulla remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche, per il residuo del corrente mandato, ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

## **11. ADESIONE DELLA SOCIETÀ AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE**

### ***L'adesione della Società al Codice di Corporate Governance e la Relazione sul governo societario***

BPER Banca aderisce al Codice di *Corporate Governance* da ultimo approvato, nel gennaio 2020, dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso, tra gli altri, da Borsa Italiana S.p.A..

Con lettera del 25 gennaio 2023, la Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* (il "Comitato") ha indirizzato alla Banca (così come a tutte le società emittenti) la consueta lettera volta a dare evidenza delle attività di monitoraggio svolte dal Comitato in merito all'applicazione delle disposizioni di autodisciplina e a mettere in risalto le principali criticità riscontrate dal Comitato medesimo nel corso dell'esercizio, nonché a formulare raccomandazioni intese a promuovere l'evoluzione della *corporate governance* secondo i principi del "Codice di *Corporate Governance*" (le "Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2023", di seguito anche solo "le Raccomandazioni").

La Lettera della Presidente del Comitato e le relative Raccomandazioni sono state analiticamente approfondite dal Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* (CPNeCG) nel corso della riunione del 6 marzo 2023, a cui ha partecipato anche il Collegio. Approfondito lo stato di implementazione delle citate Raccomandazioni nell'esercizio 2022 e le attività in programma per l'esercizio 2023, il CPNeCG ha valutato il sistema di *governance* della Banca sostanzialmente allineato alle Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2023. Medesima disamina ha effettuato il Consiglio di amministrazione del 9 marzo 2023 che ha tenuto conto delle considerazioni e proposte emerse nel corso della riunione del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, anche con riferimento alle possibili iniziative da intraprendere.

Il Collegio sindacale ha, inoltre, esaminato i contenuti della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022, redatta in ossequio all'art. 123-*bis* del TUF e approvata dal Consiglio di amministrazione del 27 marzo 2023.

Il Collegio ha verificato che nell'ambito della predetta Relazione sia stata data evidenza delle Raccomandazioni e delle conseguenti iniziative intraprese e programmate dalla Banca per assicurare il pieno e costante allineamento della medesima alle Raccomandazioni fornite dal Comitato per la *Corporate Governance*.

### ***La sussistenza dei requisiti di idoneità degli Amministratori e il processo di autovalutazione del Consiglio di amministrazione***

Il Consiglio di amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2022 è stato nominato, per il triennio 2021-2023, dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021 e successivamente integrato dall'Assemblea del 23 giugno 2021 e del 5 novembre 2022.

Ai sensi della normativa applicabile, il Consiglio di amministrazione di BPER del 21 luglio 2022 ha provveduto ad effettuare, con il supporto del CPNeCG la verifica periodica del possesso, in capo agli Amministratori, dei requisiti e criteri di idoneità nonché del rispetto, da parte dei medesimi, delle disposizioni normative e di autodisciplina applicabili. Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di amministrazione ha accertato l'adeguatezza della propria composizione a livello collettivo e la rispondenza della composizione effettiva con quella identificata come ottimale negli Orientamenti agli azionisti pubblicati nel 2021 in vista del rinnovo dell'Organo amministrativo.

In seguito alla nomina della Consigliera Monica Cacciapuoti ad opera dell'Assemblea degli Azionisti del 5 novembre 2022, il Consiglio di amministrazione del 24 novembre 2022 ha provveduto ad accertare il possesso dei requisiti di idoneità e l'insussistenza di cause di decadenza e incompatibilità in capo alla Consigliera Cacciapuoti, nonché a rivalutare l'adeguatezza della composizione quali - quantitativa ottimale del Consiglio medesimo.

All'esito delle predette verifiche, tutti i componenti del Consiglio di amministrazione di BPER sono risultati dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati.

Il Consiglio di amministrazione del 21 luglio 2022 ha valutato l'indipendenza di ciascun consigliere non esecutivo sulla base:

- i) dall'articolo 148, comma 3, del TUF;
- ii) del D.M. n. 169/2020;
- iii) della Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*;
- iv) dei parametri di valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie stabiliti dalle "Regole per la verifica del requisito dell'indipendenza degli amministratori", aggiornate dal Consiglio di amministrazione in data 16 giugno 2022.

Il Collegio sindacale, che partecipa a tutte le riunioni del CPNeCG, per il tramite del Presidente o di un suo membro, ha vigilato sul processo e, nel corso della seduta del Consiglio di amministrazione del 21 luglio 2022, non ha ritenuto di formulare osservazioni in relazione alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza adottati dal Consiglio di amministrazione.

Il Collegio sindacale, partecipando costantemente alle riunioni del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, ha vigilato nel continuo sul processo di autovalutazione del Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2022, svolto internamente, senza ricorrere a un consulente esterno.

All'esito di tale processo di autovalutazione, il Consiglio di amministrazione ha valutato positivamente la propria composizione e il proprio funzionamento, portandone gli esiti alla seduta del 27 marzo 2023.

#### ***La sussistenza dei requisiti di idoneità dei Sindaci e il processo di autovalutazione del Collegio sindacale***

Il Collegio sindacale è stato nominato per il triennio 2021-2023 dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021, e successivamente integrato dalle Assemblee del 23 giugno 2021 e del 27 luglio 2022.

In data 1° agosto 2022, il Collegio ha provveduto ad accertare la sussistenza dei requisiti e dei criteri di idoneità sia in capo al sindaco neo-eletto Carlo Appetiti che – secondo la normativa applicabile in tema di valutazione periodica dei requisiti – in capo agli altri componenti del Collegio sindacale, anche con

riguardo al rispetto del limite al cumulo degli incarichi, al divieto di *interlocking*, alla possibilità di dedicare adeguato tempo all'incarico, al possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di *Corporate Governance*.

In tale occasione, il Collegio ha nuovamente valutato la composizione dell'Organo nel suo complesso, accertandone l'adeguatezza ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione.

Il successivo 4 agosto 2022, il Consiglio di amministrazione, ai fini dell'art. 148, comma 4-*quater*, del TUF, ha confermato l'assenza delle cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo al componente neo-eletto e ai membri preesistenti.

Quanto al processo di autovalutazione del Collegio sindacale relativo all'esercizio 2022, esso è stato svolto dal Collegio medesimo avvalendosi di un consulente esterno. All'esito di tale processo, il Collegio ha valutato come complessivamente adeguata la propria composizione e ha ritenuto di avere svolto in modo efficace, nel corso del secondo anno di mandato, l'azione di vigilanza e controllo che ad esso compete. Prendendo spunto dagli esiti dell'*assessment*, il Collegio ha, altresì, formulato alcune considerazioni funzionali a una sempre più efficace evoluzione della sua operatività.

## **12. OMISSIONI E FATTI CENSURABILI RILEVATI. PARERI RESI E INIZIATIVE INTRAPRESE**

### **12.1 EVENTUALI DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE ED INIZIATIVE INTRAPRESE**

Con riferimento alla presentazione di denunce *ex art.* 2408 Cod. Civ. da parte di soci, su fatti ritenuti censurabili, alle iniziative intraprese e ai relativi esiti, si segnala che, nel corso del 2022, il Collegio sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia.

### **12.2 EVENTUALE PRESENTAZIONE DI ESPOSTI ED INIZIATIVE INTRAPRESE**

Il Collegio sindacale è periodicamente informato delle attività volte a gestire i reclami e gli esposti della clientela da parte delle strutture preposte (Ufficio Reclami Bancari e Ufficio Reclami Finanziari e Assicurativi) e, nel caso in cui riceva direttamente reclami e/o esposti, vigila sull'ordinata gestione degli stessi. Nel corso del 2022, il Collegio non ha ricevuto direttamente reclami e/o esposti. Il Collegio ha ricevuto comunicazioni che, pur non essendo qualificabili come esposti, contenevano doglianze da parte di clientela, di cui l'Organo di controllo ha verificato la tempestiva risoluzione.

A fronte delle attività svolte il Collegio non ha, pertanto, rilevato criticità da segnalare nel processo di gestione delle doglianze della clientela.

Il Collegio sindacale ha interagito anche con la funzione *compliance* la quale, in qualità di funzione di controllo, elabora regole, verifica procedure, prassi e monitora l'evoluzione dei reclami. La Funzione *Compliance* supporta, altresì, le fasi di analisi e valutazione dell'adeguatezza di possibili azioni di "*customer care*" o altre iniziative atte a comporre situazioni particolari nelle quali BPER Banca S.p.A. potrebbe essere coinvolta, al fine della migliore definizione delle stesse.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale è stato aggiornato relativamente alle segnalazioni cosiddette *Whistleblowing*, approfondendo, con il supporto della Funzione di Revisione Interna, quelle che potevano sottendere problematiche di comportamenti illegittimi a prescindere dalla loro rilevanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

### **12.3 PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2022 DAL COLLEGIO SINDACALE**

Nel corso dell'esercizio 2022, e fino alla data della presente relazione, il Collegio sindacale ha provveduto a rilasciare i propri pareri secondo le previsioni normative vigenti.

Il Collegio ha inoltre:

- formulato all'Assemblea le proprie motivate proposte per l'integrazione degli onorari della società di Revisione ex D. Lgs. 39/2010, art. 13, comma 1;
- presentato al Consiglio di amministrazione, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

### **13. VALUTAZIONE CONCLUSIVA IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA**

Il Collegio sindacale ha operato al fine di verificare la funzionalità delle procedure interne, e da questa attività non sono emerse evidenze che pongano in dubbio l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie. Quanto al rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha appurato che il processo decisionale tiene in adeguata considerazione la rischiosità e gli effetti delle scelte di gestione adottate e che gli Organi societari dispongono di un adeguato impianto di flussi informativi, anche con riferimento ad eventuali interessi degli Amministratori. La struttura organizzativa e segnatamente il sistema amministrativo contabile è nel complesso adeguato e funzionale ai compiti che sono chiamati a svolgere.

Dall'attività svolta dal Collegio sindacale non sono emersi elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli e il processo di governo e di gestione dei rischi.

Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, operazioni imprudenti o irregolarità tali da richiederne segnalazione in questa sede, né sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione alle Autorità di Vigilanza.

Per ciò che concerne i principali rischi cui sono esposti la Banca ed il Gruppo, la continuità aziendale, la situazione del contenzioso, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022, si fa rinvio a quanto riferito nella Relazione degli Amministratori.

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Banca che Vi viene sottoposta, come illustrata nel progetto di bilancio di esercizio, evidenzia un risultato netto di periodo di Euro 1.293.880.151, una redditività complessiva di Euro 1.196.781.190 ed un patrimonio netto comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 7.508.472.992.

In relazione a tale risultato di esercizio, il Consiglio di amministrazione propone: *i*) la preliminare assegnazione, come previsto dall'art. 41 (comma 2) dello Statuto sociale, di un ammontare pari a Euro 5.800.437,70 alla riserva indisponibile ex D. Lgs. n. 38/2005 (art. 6, comma 1, lettera a), a fronte di utili non realizzati, al netto dei correlati effetti fiscali; *ii*) di destinare a riserva legale la relativa quota, pari ad Euro 64.403.985,66, e *iii*) la distribuzione di un dividendo di Euro 169.902.062,16 (Euro 0,12 per ciascuna delle n. 1.415.850.518 azioni rappresentative del capitale sociale) corrispondenti ad una quota del 13,13% dell'utile di esercizio, e quindi *iv*) la destinazione a riserva di patrimonio della residua parte dell'utile di esercizio, pari a Euro 1.053.773.665,46.

A tal riguardo, gli Amministratori hanno evidenziato come tale distribuzione non incida in misura apprezzabile sull'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale e alle decisioni di Banca Centrale Europea in materia di requisiti patrimoniali.

Come rappresentato nel par. 4 i requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 per il 2022 stabiliti nella SREP Letter 2021 (come emendata al 31 agosto 2022 e poc'anzi richiamati nel par. 4), sono di seguito riepilogati: *Common Equity Tier 1 Ratio* pari al 8,47%, *Tier 1 ratio* (pari al 10,46%) e *Total Capital Ratio* pari al 13,11%. Il mancato rispetto dei requisiti minimi di *CET1 Ratio* e *Total Capital Ratio* comporta, in ottemperanza alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale, la limitazione alla distribuzione di utili e la necessità di adottare un piano di conservazione di capitale.

A tale proposito si rileva come i coefficienti patrimoniali a livello individuale risultano pari all'11,65% per quanto riguarda il *Common Equity Tier 1* ed al 15,85% per quanto riguarda il *Total Capital Ratio* e quindi risultano superiori ai minimi previsti ed ai requisiti SREP richiesti.

I coefficienti patrimoniali a livello consolidato risultano pari al 12,47% (*fully phased*: 12,04%) per quanto riguarda il *Common Equity Tier 1* ed al 16,08% per quanto riguarda il *Total Capital Ratio* e quindi risultano anch'essi superiori ai minimi previsti ed ai requisiti SREP richiesti.

Il bilancio consolidato del Gruppo BPER evidenzia un utile di Euro 1.448.975 migliaia, una redditività complessiva di Euro 1.341.914 migliaia ed un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 7.940.173 migliaia.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi a livello consolidato è pari al 3,20% (1,41% su base netta) con un tasso medio di copertura del 57,06%; il *Texas ratio* passa al 32,29%, dal 45,58% del 31 dicembre 2021.

Il progetto di bilancio separato e il progetto di bilancio consolidato sono stati predisposti nell'ottica della continuità aziendale, sono stati redatti senza far ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di valutazione, e come già evidenziato sono stati oggetto di certificazione da parte della Società di Revisione senza rilievi né richiami di Informativa.

A compendio dell'attività svolta di vigilanza e di controllo, il Collegio sindacale non ritiene ricorrano i presupposti di cui all'art. 153, comma 2 del TUF per l'esercizio della facoltà di formulare proposte all'Assemblea dei Soci.

## 14. CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

tenuto conto di tutto quanto precede, considerato il contenuto delle relazioni di revisione emesse da Deloitte & Touche S.p.A. e preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore delegato e dal Dirigente Preposto, il Collegio sindacale non segnala – per quanto di propria competenza – elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2022 accompagnato dalla Relazione sull'andamento della gestione e dalla nota integrativa, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 9 marzo 2023.

In ordine alla proposta di distribuzione di dividendo formulata dal Consiglio di amministrazione, preso atto che la stessa è basata su presupposti atti a consentire il costante rispetto dei requisiti prudenziali di capitale, il Collegio sindacale rileva che risulta in linea con le raccomandazioni di BCE sul tema.

A conclusione del secondo esercizio del nostro mandato desideriamo esprimerVi il nostro vivo ringraziamento per la stima e la fiducia dimostrataci con la nomina, nonché manifestare un ringraziamento agli Amministratori tutti, e fra essi, in particolare, al Presidente del Consiglio di amministrazione, Flavia Mazzarella, ed all'Amministratore delegato, Piero Luigi Montani, al *Management*, alle Funzioni di Controllo

Interno, nonché al Personale tutto della Banca per la proficua collaborazione e l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnatici.

Il Collegio sindacale

Modena, 31 marzo 2023

**Il Collegio sindacale**

Daniela Travella (Presidente)

Carlo Appetiti (Sindaco effettivo)

Patrizia Tettamanzi (Sindaco effettivo)





